Settembre Musica: entusiasmo al Regio per l'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam

Chailly, Mahler di fuoco

Eseguito anche «Apollon Musagète»

TORINO. Sulla carta l'esagitato finale della «Prima» di Mahler sembra la cosa meno raccomandabile di quell'opera; ma nella realizzazione incendiaria diretta da Riccardo Chailly alla testa dell'Orchestra del Concertgebouw, tutto quel pazzo disordine ha riacquistato di colpo senso e nerbo e la pagina, mandando faville, ha concluso una straordinaria esecuzione della Sinfonia; alla fine, al Regio ha preso fuoco anche il pubblico di Settembre Musica, che ha salutato con un autentico trionfo il nostro direttore e la gloriosa compagine olandese.

L'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, che qualche anno fa, compiuto il suo primo centenario di vita, ha aggiunto al suo storico l'appellativo di «Reale», è sempre stata una culla di cultura mahleriana: nel 1920, negli anni di Mengelberg direttore principale, diede vita ad uno dei primi «Festival Mahler» nel mondo. Sul suono scuro e ombrato di Mahler che quei filarmonici hanno nel sangue, Chailly, in magnifica intesa con la «sua» orchestra, ha disteso la combustione di una carica nervosa che è il corrispettivo dello stesso gesto compositivo; tanta evidenza sembrava partire da movimenti un poco più lenti della norma, ma probabilmente il «più lento» era solo una illusione, frutto della messa a fuoco di quella deformazione rallentante che è il contrassegno stesso del pensiero mahleriano. Ammirevole il continuo succedersi dei registri: l'eco dei Lieder più schubertiani che trascolora nelle nasali cantilene ebraiche (a metà della marcia funebre, una melodia che Jerry Bock e Sheldon Harnick riscopriranno nel loro fortunato «Fiddler on the roof»), le fanfare di squallide caserme che evaporano nel trotto di romantiche cavalcate, nel fascinoso profilo di Ciaikovski, conosciuto di persona da Mahler proprio negli anni della «Prima».

Tutto questo mondo in fermento è stato convogliato in grandiosa unitarietà da Chailly: un direttore che da doti tecniche innate, abbiamo visto maturare in profondità musicale da una stagione all'altra e che oggi è arrivato alla realizzazione compiuta di tutte le sue intenzioni. Chailly ha poi fatto un implicito complimento alla sensibilità del pubblico torinese aprendo la serata con una partitura per nulla facile da eseguire e da capire, il balletto «Apollon Musagète» di Stravinski. Chi lo chiama neoclassico per dire tutto in realtà non ne dice niente: dentro un colore tutto fasciato di bianco, in sonorità spumose e boffici come il latte cagliato, l'ideale del balletto ottocentesco è come rigato da sfasature, lievi dissonanze, piccoli nodi che ne sospendono e allontanano l'ideale luminoso: solo il gioco di primi e secondi piani, di mezze tinte e iridescenze costruito da Chailly con la splendida sezione dei soli archi ne ha messo a giorno la filigrana, fino all'arcana, misteriosa apoteosi.

La perfezione dell'orchestra tutta non ha bisogno di commenti, tanto è evidente in ogni reparto; estrapoliamo almeno il virtuosismo della formidabile corporazione di corni e trombe, la discorsività del primo fagotto, la trepidante liricità dell'oboe.

Giorgio Pestelli

La «Reale» nel '20 diede vita al primo festival mahleriano

Riccardo Chailly ha raggiunto una totale intesa con la formazione olandese. Dice: «Ha una tradizione centenaria ed è la depositaria delle verità mahleriane».

«Basta con le avanguardie»

Il maestro: c'è un ritorno alla musica

TORINO. «L'avanguardia? E' finita con Berio, Stockhausen, Boulez, Nono. I compositori di oggi fortunatamente si ribellano al postdodecafonico. C'è il desiderio udibile nelle pagine dei contemporanei di riapprodare ad un linguaggio tonale, più comunicativo, che colpisca l'immaginazione, i sensi. Finalmente c'è il rifiuto dell'incomunicabilità, e nella musica in particolare, l'incomunicabilità è intollerabile. La scapigliatura degli Anni Sessanta, l'avanguardia per l'avanguardia ha creato una inevitabile scissione».

Riccardo Chailly, uno dei direttori italiani che vanno per la maggiore nel mondo, da 7 anni è alla testa dell'Orchestra Reale del Concertgebouw. L'altra sera al Regio ha esibito la splendida «Titano» di Gustav Mahler e la Suite dal balletto «Apollon Musagète» di Stravinski. Sin da quando aveva 13 anni e diresse a Padova il suo primo concerto affidatogli da Claudio Scimone, è affascinato da tutto ciò che nel linguaggio musicale può significare comprensione, novità, voglia di esplorazione.

«Amsterdam è una fucina di idee, ci sono trecento compositori viventi. La loro musica viene eseguita tutto l'anno, le sale sono sempre piene. Ci sono personalità come Andriessen, Verbey, Schat, Lovendie. Ma anche i nostri Francesconi e Sciarrino, Berio, Petrassi, Bussotti però vengono spesso eseguiti in Olanda».

Che vuol dire Concertgebouw nel mondo?

«Cento anni di esperienze a un livello altissimo, con un filo conduttore portante: Gustav Mahler. L'orchestra è un po' depositaria delle verità mahleriane. Abbiamo partiture con annotazioni autografe del maestro, così come di Stravinski che fu sul podio del Concertgebouw moltissime volte. C'è in noi la presunzione che in ogni battuta di Mahler, per esempio, la nostra interpretazione sia quella voluta dall'autore. Ma non c'è narcisismo, voglia di mettersi in vetrina. Dentro quelle note c'è veramente il pensiero di Mahler. Del maestro abbiamo eseguito l'integrale sinfonico, siamo invitati costantemente con i Berliner e i Wiener a Francoforte, ai festival di Lucerna e Montreux, dove ci attendono ogni anno come fosse un rito. Ma in tutto questo, ripeto, non c'è desiderio di autoglorificazione. Lavoriamo alla ricerca del nuovo, tenendo ben presente il Novecento storico e avendo alle spalle l'esperienza centenaria dell'orchestra».

Cosa le fa pensare la politica musicale della Rai?

«L'aver sciolto le orchestre di Roma, Torino, Milano e Napoli, è una vergogna nazionale. Uno scempio culturalmente deplorevole i cui effetti devastanti sono incalcolabili. Spero sempre che privati si facciano avanti per creare nuove formazioni orchestrali ma su nuove basi sindacali. Un'orchestra nazionale ben venga, se la Rai saprà dimostrare di darle una dignità europea, altrimenti sarà un fallimento».

E' colpa anche della nostra relativa tradizione sinfonica?

«Non credo. L'Italia non ha avuto soltanto la grande tradizione operistica. Pensi al '700, a Vivaldi, Clementi, Martucci, al sinfonismo di Cherubini e nel '900 a Pizzetti, Respighi. Sono autori in Italia un po' dimenticati. Non è stata fatta una politica di valorizzazione della musica. E questo è avvilente».

Nuovi tour?

«Andremo in Brasile, Messico e Giappone. Poi prepareremo il Festival Mahler di Amsterdam cui partecipano i Wiener e il Berliner. L'orchestra austriaca sarà diretta da Rattle e Muti, la tedesca da Abbado, il Concertgebouw da me. Ad Haitnik l'onore di dirigerle tutte e tre».

Armando Caruso

CELENTANO E LA STAMPA

Il Molleggiato risponde

TORINO. Adriano Celentano risponde ai lettori de «La Stampa». Alla vigilia del tour musicale che partirà l'1 ottobre da Cava dei Tirreni, il primo dopo quindici anni trascorsi fra cinema, televisione e polemiche, il popolare «Molleggiato» ha deciso di sottrarre un po' del suo tempo alle prove del fatidico show per leggere le lettere e i fax che gli arriveranno alla nostra redazione: prenderà in considerazione in uguai misura lodi, critiche anche dure e domande anche imbarazzanti, e sceglierà personalmente i messaggi ai quali rispondere fra tutti quelli che arriveranno. Il tutto sarà poi pubblicato sul nostro giornale prima dell'inizio della tournée.

Le lettere vanno inviate, entro sabato 17 settembre, al seguente indirizzo: «Scrivete a Celentano - Ufficio Marketing La Stampa - Via Marenco 32, 10126 Torino». Il numero di fax (da inviare sempre entro il 17 settembre) è 011 - 663.90.32.

Le vittime avevano 27 e 36 anni. L'incidente di notte sulla strada per Canelli

Scontro nell'Astigiano, due morti

Abitavano a San Marzano Oliveto e Calosso

SAN MARZANO. Due morti e altrettanti feriti sono il bilancio di uno scontro frontale tra una «Lancia Delta» e una «Honda Civic» accaduto sabato verso l'una di notte a San Marzano Oliveto, tra Asti e Canelli. Uno degli incidenti più gravi degli ultimi mesi nell'Astigiano.

Hanno perso la vita Renato Scaglione, 36 anni, abitante a Calosso, in via Rodotiglia, e Giovanni Serra (27), agricoltore di regione Leiso di San Marzano Oliveto. Ferite la fidanzata di Scaglione, Claudia Sburlati, 27 anni, infermiera di Calamandrana d'Asti e la nipote di quest'ultima Paola Lovisolo (14), via Cavour, San Mauro Torinese.

Claudia Sburlati, che pare si fosse ripresa da non molto dai postumi di un gravissimo incidente accaduto tre anni fa, è ricoverata all'ospedale di Nizza Monferrato. Paola Lovisolo dopo una prima serie di accertamenti è stata trasferita alle Molinette di Torino. E' in gravissime condizioni. L'incidente è accaduto in località Corte, lungo un tratto già al centro di polemiche per la sua pericolosità. Polemiche che la disgrazia di ieri l'altro non mancherà di rinfocolare. La strada è ritenuta a rischio, soprattutto di notte.

Lo scontro non ha avuto testimoni e sull'esatta dinamica stanno compiendo accertamenti i carabinieri del «radiomobile» di Canelli.

Serra dopo avere trascorso parte della serata in un bar di San Marzano, aveva riaccompagnato a casa la fidanzata Gladis, che vive a Nizza; quindi, da solo, aveva ripreso la strada di casa.

A bordo della vettura di Renato Scaglione c'erano la fidanzata e la nipote di quest'ultima, Paola, che aveva raggiunto i parenti dal Torinese, dove abita con i familiari. Sabato sera Renato e Claudia avevano deciso di accompagnarla in auto a fare un giro nella zona.

L'urto è stato violentissimo: la prima ad accorrere è stata Mari Spertino; la donna nell'agosto scorso è stata colpita da un grave lutto: il marito Giancarlo era morto dopo essere stato investito da una pala meccanica condotta dal figlio, proprio nel cortile di casa che si trova a poca distanza dal luogo dove, sabato sera, si sono scontrate le auto. Altre persone, richiamate dal terribile urto, sono accorse da un vicino agriturismo.

Ai soccorritori si è presentata una scena straziante; le auto erano semidistrutte e i corpi dei due giovani senza vita. Dai resti dell'abitacolo di una delle vetture, uscivano i lamenti dei feriti. Oltre ai carabinieri, sono arrivati a San Marzano i vigili del fuoco di Asti che hanno dovuto lavorare a lungo per estrarre i corpi delle due ragazze, subito trasportate all'ospedale con un'ambulanza della Croce Rossa di Canelli. La data dei funerali dei giovani non è stata ancora fissata. [f. c.]

Ex calciatore s'uccide in auto

Ventisettenne di Livorno Ferraris è uscito di strada vicino a Bianzè

LIVORNO FERRARIS. Un giovane di Livorno Ferraris è morto in un incidente avvenuto nella notte tra sabato e domenica sulla strada per Bianzè. Si chiamava Moreno Corgnati e aveva 27 anni. Orfano di padre da cinque anni, il giovane viveva con la madre, Rosalia Bonato, dipendente della Casa di riposo, nella frazione di Castell'Apertole.

L'incidente non ha avuto testimoni. Al volante della sua «Uno», Moreno Corgnati stava andando da alcuni amici a Bianzè per mettere a punto i preparativi di una scampagnata, a cavallo, che si sarebbe svolta il giorno successivo a Casalrosso. Ex giocatore di calcio nel Livorno Ferraris (con il fratello Aldo), il giovane era appassionato di cavalli e doveva andare dagli amici per stabilire il programma del giorno dopo.

In prossimità di una roggia, la vettura ha sbandatoe sulla destra, si è impennata ed è finita fuori strada. Alcuni automobilisti hanno dato l'allarme: Moreno Corgnati è stato estratto dall'abitacolo e portato all'ospedale di Santhià. Subito dopo, il giovane, in coma, è stato trasferito al «Sant'Andrea» di Vercelli, dove è ha cessato di vivere alle 4 di notte.

La notizia ha commosso gli abitanti del paese. Moreno Corgnati era molto conosciuto: oltre ad avere militato, con buoni risultati, nella squadra di calcio locale (aveva smesso dopo un grave infortunio), il giovane faceva parte dei Gri, i Gruppi ricreativi livornesi che, fra le altre cose, organizzavano, fino all'anno scorso, la patronale.

Moreno Corgnati stava cercando lavoro per aiutare la madre, dopo avere a lungo collaborato con il fratello nella conduzione dell'azienda agricola di famiglia.

Moreno Corgnati

Un altro grave incidente è avvenuto, sempre nella notte fra sabato e domenica, sul ponte del Cervo della Cossato-Mottalciata, un luogo già tristemente noto per la frequenza di disgrazie stradali.

Si è trattato di uno scontro frontale fra una «Fiat Uno» e una «164». Sulla «Uno», guidata da Davide Guidetti, 24 anni, di Gaglianico, c'erano due ragazze: Paola Zanoli, 19 anni e Alessandra Martorana, pure di 19 anni, entrambe residenti a Candelo.

Alla curva del ponte, la vettura è sbandata e si è schiantata contro la «164» guidata da Carlo Maglioli, 23 anni, abitante a Biella. Feriti non gravemente Guidetti e la Martorana; Paola Zanoli è invece ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Biella. [r. v.]

A Vigevano

Perde la vita giovane operaio

VIGEVANO. Si è schiantato con la «Uno Turbo» contro un terrapieno. In seguito alle gravi ferite riportate è deceduto poco dopo in ospedale.

Vittima Domenico Landino, 20 anni, operaio in un'officina meccanica, residente con i genitori a Gambolò, vicino a Vigevano. L'incidente è avvenuto sabato sera verso le 21, lungo la provinciale tra la frazione Sforzesca di Vigevano e Gambolò. Il giovane ha perso il controllo della vettura molto probabilmente a causa della velocità eccessiva.

Domenico Landino in passato era già stato coinvolto in due gravissimi incidenti stradali: due anni fa morì un ragazzo di 15 anni, Domenico Di Maggio, che viaggiava con lui in moto, mentre la notte del Capodanno scorso rimase ferita una ragazza di 20 anni, Simona Valetti, che era in auto al suo fianco e che ancor oggi è su una sedia a rotelle.

In entrambi i casi il giovane se la cavò invece con ferite non gravi. [c. br.]

Deceduto un ventenne di Alba

Lo scontro frontale alle 4 di ieri mattina

ALBA. Aveva compiuto da poco vent'anni: ieri mattina è morto in un incidente stradale avvenuto sulla statale 29 Alba-Cortemilia alla periferia della capitale delle Langhe. Vittima del tragico incidente, che ha coinvolto tre persone, è Enrico Saglia, elettricista, residente ad Alba in strada Rorine 34.

Lo scontro è avveuto in località Ricca, tra Diano e Alba verso le 4 del mattino. L'auto della vittima, una Peugeot 106, si è scontrata frontalmente con la Golf guidata da Giuseppe Calorio, 33 anni, artigiano, residente a Montà d'Alba, in via Roma 16.

Sulla Peugeot, accanto al giovane che è deceduto, viaggiava anche un ragazzo di 14 anni, Gabriele Boffa, residente a Diano d'Alba, in località San Rocco Cherasca.

Lo scontro tra le auto è stato violento. Le cause dell'incidente non sono ancora state chiarite, anche se la violenza dell'impatto fa supporre che le auto procedessero a velocità elevata. Non è da escludere che uno dei due conducenti, vinto dalla stanchezza, abbia invaso la corsia opposta.

Sul luogo dello scontro sono intervenuti i carabinieri, i sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di Alba e i vigili del fuoco. I soccorritori si sono subito resi conto della gravità dell'incidente; soprattutto le condizioni di Enrico Saglia apparivano disperate e il giovane è stato caricato in ambulanza ma è morto prima dell'arrivo all'ospedale di Alba.

Il conducente della vettura che procedeva nella direzione opposta, Giuseppe Calorio, guarirà in 35 giorni, in 15 giorni Gabriele Boffa. [c. o.]

BORGOSESIA

Investiti da un camion

Sfiorata la tragedia sulla provinciale per Grignasco: padre e figlio, che viaggiavano in bicicletta, sono stati investiti alle spalle da un autocarro. Le conseguenze più gravi le ha riportate Ivo Ciocca Vasino, 12 anni, che è stato ricoverato all'ospedale di Novara: i traumi cranico e toracico riportati hanno consigliato i medici a porre cautelativamente la riserva sulla prognosi; non sussisterebbe tuttavia pericolo di vita. Il padre, Eli Ciocca Vasino, 42 anni, si è procurato una frattura alla gamba guaribile in 30 giorni. L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio in località Fornacione, al confine fra le province di Vercelli e Novara. Padre e figlio avevano lasciato l'abitazione in via Vittorio Veneto a Borgosesia. Giunti in prossimità del bivio per frazione Ara, sono stati investiti da un autocarro carico di tubazioni metalliche, condotto da Pier Paolo Giaffreda, ventiduenne di Cinisello Balsamo. [p. q.]

NOTIZIE FLASH

COSSATO

Auto esce di strada Donna (32 anni) in coma

Annalisa Piazza, 32 anni, è ricoverata in coma a Novara per un incidente (auto fuori strada) sulla Gattinara-Cossato. E' intervenuto il «118».

BUBBIO

Anziana è morta 3 giorni dopo lo scontro

E' morta ad Alessandria Olga Brondolo, 62 anni, ferita giovedì notte a Bubbio (At).

AOSTA

Un avviso di garanzia per l'incidente sulla funivia

Un avviso di garanzia (non se ne conosce il destinatario) per l'incidente della funivia del Monte Bianco in cui è morto Francesco Condoluci, 40 anni.

Il pasto servito sabato nell'Ovadese durante un «viaggio delle pentole»

Dopo il pranzo 35 intossicati

Biellesi hanno trascorso alcune ore in ospedale

BIELLA. Le chiamano «gite delle pentole». Ma il viaggio a Montecatini si è trasformato in un'avventura allucinante per 47 biellesi che avevano risposto all'invito delle «16 mila e 900 lire tutto compreso» proposto dalla società Mega Italia di Monza. L'altra notte in 35, tra cui due bambini, sono stati ricoverati d'urgenza all'ospedale di Alessandria per intossicazione da cibo avariato. Causa il pranzo consumato in un ristorante dove il gruppo si era fermato a mezzogiorno.

L'allarme è scattato sabato notte alle 23,30. E' stato l'autista del bus, Mario Cesare Prete, 41 anni di Torino, a chiamare il 113 con un cellulare dalla piazzuola della «A26» nelle vicinanze di San Salvatore Monferrato.

La richiesta di aiuto è stata raccolta dall'ispettore Paolo Barberis. Poiché era impossibile trasportare tutti e 35 gli «infermi» con le ambulanze, la polizia ha preferito chiudere al traffico, per qualche minuto, l'autostrada. Il bus ha così potuto invertire il senso di marcia e si è diretto all'ospedale di Alessandria. Nessuno, malgrado il suggerimento dei medici, ha accettato il ricovero. Alle 3 del mattino sono ripartiti per Biella. Una pensionata, Teresina Cucco, di Pralungo, è stata ricoverata a Biella. [d. p.]

Teresina Cucco di Pralungo è ricoverata in ospedale per l'intossicazione

L'albero della sua barca ha urtato cavi elettrici

Valdostano di 37 anni fulminato a Piombino

BRISSOGNE. E' morto dopo una giornata trascorsa in mare con il suo catamarano, proprio nell'ultimo giorno di vacanza. Si chiamava Davide Balliana, 37 anni, perito industriale residente a Brissogne (Aosta), impiegato alla Siski, la società che si occupa del sistema elettronico che gestisce i biglietti per gli impianti di risalita in tutti i comprensori della Valle d'Aosta. L'incidente è avvenuto sabato pomeriggio a Piombino. Davide Balliana aveva passato la giornata in mare con il suo catamarano, una piccola imbarcazione a vela costituita da due scafi sottili collegati da alcune barre orizzontali.

Nel tardo pomeriggio era ritornato nel punto di «alaggio» del porticciolo a 100 metri dal campeggio dov'era in vacanza. Mentre stava spingendo a mano il catamarano su un carrellino verso il campeggio, l'incidente. Balliana non aveva smontato l'albero in alluminio alto 8 metri, che ha urtato un cavo dell'alta tensione di 15 mila volts. L'uomo aveva le mani sui tiranti d'acciaio ed è rimasto folgorato; un'amica che lo stava aiutando a spingere la barca si è salvata perché aveva le mani su una parte in plastica.

L'uomo non è morto subito. Alcuni testimoni hanno chiamato i soccorsi e un'ambulanza ha trasportato Balliana all'ospedale Villamarina di Piombino. I medici, però, non hanno potuto far nulla per salvarlo.

Davide Balliana era in vacanza a Piombino dal 4 settembre, nel campeggio «Torre Mozza». Tutti i giorni compiva lo stesso breve itinerario dal campeggio al mare e ritorno, ma fino a sabato aveva sempre smontato l'albero per il trasporto. L'altro giorno invece non lo aveva fatto, forse perché voleva lavare la vela con acqua non salata prima di rientrare in Valle. [r. ao.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 20,30/22,15
Lire 10.000/6000

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Vip
Tel. 625.688
Or.: 19,50/22,15
Lire 10.000/6000

Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 19,55/22,15
L. 9000/6000

Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Faraggiana
Tel. 627.576
Or.: 19,30/22,15
Lire 10.000/6000

La regina Margot
di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma Storico**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,20/22,15
Lire 10.000/6000

Baby birba
di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' **Commedia**

S. Cuore
Tel. 465.484
L. 9000 (mart. 5000)

OGGI RIPOSO

ARONA

San Carlo
Tel. 240.586
Or.:
L. 8000/5000

CHIUSURA ESTIVA

BORGOMAN.

Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
L. 10.000/6000

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000

Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000

Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

DOMODOS.

Corso
Tel. 240.853
Or.: 20,30/22,30
L. 10000/6000

Ace Ventura l'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000

Lamerica
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000

Scuola di polizia - Missione a Mosca
di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terrificanti agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 23' **Comico**

OLEGGIO

Cine Teatro
L. 9.000/6.000 lun. solo se feriale 7000/5000
Or.: 20,15/22

Fatal instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

VERBANIA

Vip
Tel. 401.152
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/6000

Maverick
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Sociale (Intra)
Tel. 401.940
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/6000
lun. fer. 6000

Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20,30/22,15
L. 10.000/7000

Ace Ventura l'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

VALLE D'AOSTA

AOSTA

Corso
Tel. (0165) 35688
Or.: 20; 22
L. 10.000

Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

COGNE

Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.208
Or.: 17/20/22
L. 10.000

OGGI CHIUSO

CERVINIA

Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 20/22
L. 13.000

OGGI CHIUSO

COURMAYEUR

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17/20/22
Lire 10.000

OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 19,50/22,15

Ace Ventura
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

ASTI E PROVINCIA

ASTI

Lux
Tel. 594.147
Or.: 18/20,35/22,30
Lire 9000/6000

Fatal instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

Politeama
Tel. 530.088
Or.: 20/22,30
Lire 9000/6000

Basta vincere
di W. Friedkin, con N. Nolte, E. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' **Comm.**

Ritz
Tel. 530.088
Or.: 20/22,30
Lire 9000/6000

Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: 20/22,25
Lire 9000/6000

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25' **Commedia**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO

Corso
Tel. 692.936
Or.: 20/22
Lire 10.000

Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Fiamma
Tel. 693.554. Or. fer.20/22
Sabato e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Ace Ventura, l'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Italia
Tel. 692.951
Or.: 16/17,30/19/20,30/22
Lire 10.000

Film a luce rossa

Monviso
Tel. 631.771
Ingr. tessera. Or.: 20/22,15
sab. e fest. 15,30/17,45 20/22,15

CHIUSO

Don Bosco
Ore 21
Lire 6000

CHIUSO

ALBA

Eden
Tel. 363.021

OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,50
fest. 16/18/20/22

CHIUSO

BARGE

Comunale
Tel. 346.901
Or.: feriale 21,15
fest. 21,15

OGGI RIPOSO

BENE VAGIENNA

All'aperto

OGGI RIPOSO

B. S. DALMAZZO

Moderno
Tel. 262.211

OGGI RIPOSO

BRA

Impero
Tel. 412.317 Fer. 20/22
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000

Ace Ventura, l'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Vittoria
Tel. 412.771. Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000

Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

BUSCA

Lux
Tel. 944.231

CHIUSO PER FERIE

CANALE

Nuovo

CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO

Ferrini

CHIUSO PER FERIE

CHERASCO

Galateri
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 4000

OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris
Tel. 916.393
Or.: 20,15/22,15

OGGI RIPOSO

FOSSANO

Politeama
Tel.: 62.407

OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior
Ore 21,15
Lire 7000

CHIUSO PER FERIE

LIMONE

Lux
Tel. 927.534
Lire 9000

OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola
Tel. 47.896
Lire 8000/7000

SALA GRANDE: oggi riposo

SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA

Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000

OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby
Or.: 21
Sab. fest. 20/22
rid. 3000; int. 5000

OGGI RIPOSO

SALUZZO

Civico
Tel. 43.756 Or.: 20/22
Fest.: 14/16/18/20/22
L. 10000/6000

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Italia
Tel. 42.606
Lire 8000/10.000

Lamerica
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

S. GIAC. DI ROB.

Roburent
Or.: 20,30/22,30

OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora
Tel. 712.957

OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477

OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA

Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22,30
L. 10.000/6000

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Ambra
Tel. 252.079
Ore 22
L. 6000 posto unico

Piovono pietre
di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 19,30/22,30
L. 10.000 posto unico

La regina Margot
di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma Storico**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 19,45/22,30
L. 10.000 posto unico

Lamerica
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 posto unico

Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
L. 10.000/6000

Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Moderno
Tel. 252.707
Or. 20,20/22,25
L. 10.000/6000

Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

ACQUI T.

Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
L. 6000/5000

Che aria tira lassù?
di P. M. Glaser, con K. Bacon (Usa '94) — L'ambizioso allenatore di basket in un college americano vola in Africa per cercare talenti nascosti e rendere invincibile la sua squadra N. V. 1h 56' **Commedia**

Cristallo
Tel. 0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

Wolf - La belva è fuori
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

CASALE M.

Moderno
Tel. (0142) 452.707
Or.: 19,45/22,20
L. 10.000/7000

La regina Margot
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**

Poli
Tel. 0142/452.081
Or.: 20,30/22,20
L. 10.000 posto unico

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Vittoria
Tel. (0142) 452.707
Or.: 20/22,20
L. 10.000/7000

Maverick
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

NOVI L.

Moderno
T. (0143) 78.290
Or.: 20/22,20
L. 9000 posto unico

Wolf - La belva è fuori
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

OVADA

Comunale
Tel. (0143) 81.411 - 80.574
Or.: 20/22,15
Lire 8000 posto unico

Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

SERRAVALLE S.

Lara
Tel. (0143) 62.895
Or. 20/22,30
L. 8000 posto unico

La regina Margot
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**

TORTONA

Sociale
Tel. 861.326
Or.: 20,10/22,30
L. 9000/6000

Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

VOGHERA

Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 20/22,20
L. 7000 posto unico

Wolf - La belva è fuori
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

Astra
Inf. or. tel. 255.045
Informaspett. tel. 69.633

OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Informaspettacolo t. 69.633
Or.: ap. 21,30
Lire 10.000

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Viotti
Inf. or. tel. 250.848
Informaspettacolo t. 69.633
Or.: ap. 21,30
Lire 10.000/6000

Wolf - La belva è fuori
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

BIELLA

Apollo
Inf. tel. (015) 23.765
L. 7000

Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Mazzini
Inf. orari 015/22.738
Lire 10.000

OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. tel. (015) 22.738
Lire 10.000

OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. tel. (015) 22.738
Lire 10.000

OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia
Inf. tel. (0163) 833.313
Or.: 20,30/22
L. 9000/6000

Film vietato ai minori di 18 anni

VARALLO

Sottoriva
Inf. orari tel. (0163) 54.286
Lire 8000/6000

OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telestar
19 — **Illusione d'amore**, telenovela
20 — **Tg 8**
20,30 **La lunga notte di Entebbe**, film
22,30 **Salto nel buio**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
24 — **Emotions**, varietà

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Dialettale**, commedia
23,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Orchestra compilation**, musicale
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Calcio serie A: Juventus-Bari**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Il termometro dell'economia**

Telecity
19 — **Tg 7**, telegiornale
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Assassinio per cause naturali**
22,30 **Padri in prestito**, varietà
23 — **Notte italiana**, varietà
24 — **Un'astrologa per amica**

Primantenna Supersix
[illegible] — **Doraemon**, cartoon
20,30 **Bella Comigo/Destini**
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Sembra facile**, Sit-Comedy

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Lunedì sport**
20,30 **Partita Juventus-Bari**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Fausto Terenzi sexy Show**
1,30 **Match Music**, musicale

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Ikkiushan**, cartoni
20 — **Torino magica**
20,30 **Le sei mogli di Barbablù**, film
22,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
23,30 **I colori della notte**
0,20 **Quinta rete news**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà
20,30 **Cancellate Washington**, film
22,30 **Le stelle stanno a guardare**
23,15 **Sexy dream**
1,30 **Sexy stars**, varietà

Rete 9 Tai
19,20 **Kazinsky**, telefilm
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Il pallo parlato**, spettacolo
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,03 **Kazinsky**
23 — **Telegiornale 9**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Future**
22,15 **Business news**
[illegible] **Emporio tv**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
16,30 **Kickboxing mania**, rubr. sport.
20,30 **Darclee**, film
22,30 **Confidenziale...**, rubrica
23 — **G.R.P. monitor**
1 — **Le due città**, film
3 — **La voce nella foresta**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Malù**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,45 **Sotto il campanile...**
19 — **Terra nostra**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
21,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm
22,30 **Via della Chiesa**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Paquito**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Sexy and Soda**, varietà sexy
0,30 **Sexy and soda**, varietà

Videonovara
19,30 **Estate a soqquadro**
20,30 **Film**
22,30 **Vn Notizie**
23 — **Turista per scelta**
23,30 **Trend**

VCO
19,30 **Vco notizie**
20 — **R... estate con noi**
21,30 **Sport d'estate**
22,30 **Vco notizie**
23,30 **Salto nel buio**, telefilm

Telemonterosa
18,15 **Tmr giornale**
19,40 **La selvaggia**, film
21,30 **Sotto la lente**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Ladri di biciclette**, film
22,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: Filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Alassio: arrestato Gerardo Piciotti, docente dell'Itis che di notte fa il barista

Professore in cella per droga

Nell'orto della sua casa in collina la polizia ha scoperto una piantagione di canapa indiana
Animatore culturale, protagonista di circoli giovanili, è molto conosciuto in Riviera

ALASSIO. Le piantine sono ormai a maturazione, i fiori sono al loro massimo sviluppo e i fusti hanno raggiunto i 2 metri d'altezza. Gerardo «Gerry» Piciotti, 41 anni, docente all'Itis di Albenga e, di sera, animatore e cameriere di «Spotty», uno dei punti d'incontro più frequentati di Alassio, per quelle piantine è stato arrestato ieri dagli uomini del commissariato di Alassio. L'accusa: coltivazione di sostanze stupefacenti, Cannabis Indica, nel caso specifico. Le sei piantine di canapa sono state trovate nel giardino di casa, una villetta in regione Vegliasco 13 sulla collina. Poche piante, non abbastanza per ipotizzare una coltivazione destinata allo spaccio ma sufficenti per fare scattare le manette.

L'operazione che ha portato all'arresto di Gerry Piciotti è scattata nel primo pomeriggio di ieri. Gli uomini del commissariato, al comando del vicequestore Stefano Bonagura, da tempo sospettavano che in un giro di quarantenni «alternativi» si coltivasse canapa indiana. Tra gli indiziati il docente dell'Itis. Poco dopo le 14 gli agenti hanno bussato alla porta della villetta di Vegliasco. Ad aprire è stato il professore, stupito di trovarsi di fronte i poliziotti. Pochi secondi per mostrare il mandato di perquisizione e il controllo in giardino. Non c'è voluto molto a scoprire le piantine in piena fioritura, particolarmente rigogliose per l'estate calda e umida.

Impossibile sapere quale sia stata la difesa di Gerry Piciotti. L'uomo ha nominato il suo legale di fiducia e questa mattina sarà ascoltato dal magistrato che, dopo averlo sentito, dovrà convalidare il fermo e decidere se concedere gli arresti domiciliari o altri benefici o, invece, inviarlo in carcere. Molto dipenderà dalle risposte che il docente darà al giudice. Dal punto di vista investigativo l'inchiesta non sembra comunque conclusa. Gli uomini del commissariato sono alla ricerca di altre persone che, nascoste tra le piante dei giardini, coltivano Cannabis Indica.

La notizia dell'arresto di Gerry Piciotti ha fatto il giro di Alssio velocemente. Il professore è conosciuto in Riviera sia per la sua attività didattica sia perché da anni anima «Spotty», bar sul lungomare. Sempre pronto alla battuta, amico di tutti, Gerry è uno dei personaggi più delle notti alternative. [s. p.]

PRELA'

Un furto da 200 milioni

Avrebbero agito in coppia, e probabilmente su commissione, i ladri che l'altra notte sono penetrati nella villa di un turista francese, in località Case Carli di Prelà, in Val Prino, e hanno rubato oggetti d'arte e d'antiquariato: un bottino che si aggira sui 200 milioni, anche perché, tra la refurtiva, c'è pure un quadro di Sant'Antonio, in preghiera e in contemplazione, opera di un pittore veneziano del '500, e valutato intorno ai 150 milioni. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Dolcedo e dal nucleo operativo della compagnia di Imperia. I malviventi sono entrati da una porta finestra, e da qui hanno portato via indisturbati anche antichi monili, suppellettili e oggetti d'oro. Ma hanno lasciato una traccia, definita «interessante» dagli inquirenti. Si sospetta che il furto sia «mirato», perché null'altro è stato prelevato, e che il prezioso bottino possa finire a qualche commerciante di pochi scrupoli. I carabinieri sperano di riuscire a bloccarli prima che riescano nell'intento. Non è il primo furto del genere che viene messo a segno nell'entroterra. [s. d.]

Albenga, investito e ucciso

Incidente sulla Statale 582
L'uomo travolto da una Golf

Pio Bertello 51 anni di Bastia investito e ucciso sulla «582»

ALBENGA. Pio Bertello, 51 anni, Bastia, via Paccini 17 è morto domenica mattina alle 2,20 in un incidente avvenuto in regione Bagnoli ad Albenga. Bertello, stava camminando in direzione del centro di Albenga lungo la Statale 582, all'altezza dello stabilimento «Noberasco». Alle sue spalle è arrivata la Golf cabriolet condotta da Andrea Raimondo, 20 anni, abitante a Leca in via Piemonte. Bertello, un personaggio a Bastia dove era benvoluto da tutti, è stato travolto dall'auto ed è morto sul colpo. Impossibile, al momento, sapere con esattezza le cause dell'investimento. Gli uomini della Polizia stradale di Albenga, che stanno conducendo le indagini, parlano di strada buia e non escludono che Bertello sia sbucato all'ultimo istante dall'oscurità verso il centro strada, quasi barcollasse. Tra le ipotesi che vengono prese in considerazione anche quella della velocità sostenuta della Golf ma, al momento, si tratta solo di ipotesi senza conferme. L'uomo è stato soccorso dallo stesso giovane investitore che ha subito chiamato aiuto. Per Pio Bertello, però, non c'era nulla da fare. L'ambulanza della Croce Bianca è tornata indietro e, al suo posto, è arrivato il carro funebre. Non è escluso che il magistrato disponga l'autopsia. La Statale 582, che da Albenga porta a Ceva via Garessio, è considerata una delle arterie più pericolose e gli incidenti, spesso mortali, sono molti. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Brucia macelleria nella notte in viale Italia

Il cattivo funzionamento di un macchinario ha provocato un incendio nella macelleria «Tuttocarni» di viale Italia ad Albenga. Le fiamme, domate dai vigili del fuoco, si sono sviluppate poco prima della mezzanotte di sabato. I danni sono limitati. Un altro incendio s'è verificato sulla passeggiata. Un contenitore è stato dato alle fiamme da un gruppo di teppisti. [s. p.]

SANREMO

Fiamme vicino alle case in Valle Armea

Un incendio di sterpaglie divampato nel pomeriggio accanto ad alcune abitazioni, in Valle Armea, ha impegnato a lungo i vigili del fuoco che, soltanto al termine di un duro lavoro, sono riusciti ad avere ragione delle fiamme. I danni, fortunatamente, sono limitati. Un altro incendio è avvenuto sulle alture di Andora, ma è stato subito domato dai vigili del fuoco. [g. p. m.]

IMPERIA

Gioca a pallone, i ladri gli rubano soldi e orologio

Mentre stava giocando una partita di calcetto sul campo sportivo dei Padri Giuseppini a Porto Maurizio, qualcuno si è introdotto negli spogliatoi e lo ha derubato. E' accaduto l'altra sera a Germano Sasso, un commerciante imperiese di 25 anni. I ladri gli hanno rubato il portafogli, con alcune banconote e la patente, e un orologio Swatch. [m. v.]

IMPERIA

Torneo di scacchi, ha vinto il russo Tiviakov

Il russo Sergey Tiviakov ha vinto il 36° Torneo internazionale di scacchi di Imperia. Era il grande favorito, ha mantenuto le promesse della vigilia: su nove incontri disputati, se ne è aggiudicato otto e il nono lo ha pareggiato. Al secondo posto il cubano Ortega, terzo lo slavo Dyuric e quarto l'ungherese Farintosh. Primo degli italiani un milanese, Ennio Ansaldi, 23 anni, che si è classificato quinto. Nella categoria magistrale, il migliore degli imperiesi è stato Antonino Faraci, 59° su 78 concorrenti. [s. d.]

In via Matteotti scatta il divieto di transito: raffica di multe

Ora il «salotto» di Sanremo chiude le porte ai motorini

SANREMO. Via Matteotti, il «salotto» di Sanremo, è definitivamente off limits per tutte le due ruote. Lo ha deciso la Commissione consiliare che, nel ribadire il divieto di transito a moto e ciclomotori, ha predisposto una serie di posti di blocco nel centro della via, proprio nelle ore di massima intensità del traffico. E, in due giorni di repressione, le contravvenzioni sono fioccate a decine.

L'assessore alla Viabilità, Marco Medlin, ha ordinato ai vigili la massima intransigenza per scoraggiare anche i più irriducibili sostenitori di questa forma di trasgressione a due ruote.

Il divieto esiste da almeno venti anni. Forse più, ma non è mai stato fatto rispettare. Nei mesi scorsi un consigliere di maggioranza, vista l'inutilità del cartello che indica il transito vietato a moto e ciclomotori aveva proposto di eliminarlo e di consentire il transito a tutti i veicoli a due ruote anche nella strada-simbolo del centro della città, la strada dello shopping elegante. La proposta era stata bocciata dal Consiglio comunale e trasmessa alla 2ª Commissione per un aggiornamento e magari, una modifica. Ma non c'è stato nulla da fare: via Matteotti è aperta soltanto alle auto. E ai pulmann turistici. Per le moto il divieto è a tutto campo: 24 ore su 24.

Ma perché il divieto? Pare per evitare la sosta selvaggia di centinaia di ciclomotori in quella che, per i giovani, è la «vasca», la strada del passeggio e del ritrovo.

Ma, allora, non sarebbe stato meglio multare i motorini parcheggiati in zona vietata? [g. p. m.]

CONTROLLI

Sequestrate 16 patenti

La notte dei controlli del sabato sera: la polstrada ha sequestrato 16 patenti, otto «grazie» all'autovelox, le altre con l'etilometro. Le pattuglie hanno concentrato le loro attenzioni sull'Aurelia e nei centri abitati. Alla fine, il bilancio è di quelli che fanno riflettere. Oltre alle patenti sequestrate ci sono da registrare decine di contravvenzioni, per le più svariate violazioni del codice stradale. Ubriachi al volante a parte, sono stati bloccati alcuni «emuli» di Prost e Alesi: 178 kmh sul rettilineo di Borgio e oltre 150 kmh tra Spotorno e Bergeggi. Veri e propri record di velocità immediatamente puniti dalla polizia con l'immediato ritiro delle patenti. Sono state infine sequestrate alcune autovetture non in regola con i documenti, un'auto a gas non aveva l'impianto regolare. E' scattato il sequestro e un verbale da capogiro. I controlli di Stradale, carabinieri e Finanza riprenderanno nei prossimi giorni. [m. nu.]

LIGURIA ESTATE

All'acquario di Genova folla per le evoluzioni di Bonny, delfino femmina nato qualche giorno fa. A Pallare continua l'Expo

Alassio, Simona Ventura presenta la Miss delle miss

L'appuntamento domani sera ai giardini comunali con una sfilata di moda

E' Baby Bonnie l'attrazione principale, in questo scorcio di fine estate, in Liguria: fino a seimila visitatori in un giorno, per assistere alle evoluzioni della simpatica femmina di delfino, nata qualche giorno fa nell'acquario di Ponte Spinola, a Genova. Sulla sua spinta (soprattutto i bimbi restano estasiati, a vedere il piccolo mammifero nuotare assieme a mamma Bonnie), già in ottobre, primo anno di apertura ufficiale della struttura, dovrebbe essere superato il traguardo del milione di presenze.

L'acquario è visitabile dalle 9,30 alle 17,30 di martedì, mercoledì e venerdì, mentre giovedì, sabato e domenica è protratto sino alle 19,30.

Per chi ama il mare, c'è ancora possibilità di visitare i fondali del promontorio di Portofino. Il Tritone 2, il sommergibile turistico attraccato a Santa Margherita Ligure, offre ancora l'opportunità di un'escursione unica, tra coralli e praterie sommerse. Partenze, ogni ora, dalle 9,30 alle 16,30. Su prenotazione, si può compiere l'emozionante viaggio anche di notte. I prezzi (65 mila lire gli adulti, 52 mila militari e adulti con più di 65 anni, 39 mila i bambini con meno di 12 anni) sono ulteriormente ridotti per i lettori de La Stampa, basta presentare il tagliando pubblicato accanto. Sino al 30 settembre, per gli under 18 la gita è gratis, e per gli altri, la riduzione è 10 mila lire a biglietto nei giorni feriali e 5 mila nei festivi.

Simona Ventura sarà domani sera ad Alassio la madrina nell'elezione della Miss delle miss

Simona Ventura sarà la presentatrice della «Miss delle Miss» che l'agenzia «Eccoci» organizza, con il patrocinio del Comune di Alassio, La Stampa, Apt Baie del Sole, Assessorato provinciale al turismo, Confcommercio e Silb per domani sera ai giardini comunali di Alassio. Sul palco, oltre alle vincitrici dei tanti concorsi di bellezza, saliranno anche ventisei boutique alassine che presenteranno il meglio della moda autunno-inverno 1994. Con Simona Ventura presenterà la manifestazione Luca Galtieri. L'ingresso è gratuito.

Questa sera, invece, prosegue a Pallare «Expo estate 1994», rassegna di merci varie. In serata, nello spazio musica, è previsto alle 21 il concerto di chitarra classica di Giovanni La Grotteria. [s. d.]

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO
Tel. 820.409

Astor
Tel. 854.827
Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30
Lire 10000/7000
Ace Ventura ☎
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10000/7000
Amarsi ☎
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10000/7000
Il cliente ☎
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Diana 3
Tel. 825.714, Or.: 15,30
17,45/20/22,15
Lire 10000/7000
Lamerica ☎
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Filmstudio
Tel. 386.322
Or.: 21
Lire 5000
Younger & Younger
di P. Adlon, con D. Sutherland, L. Davidovich, B. Fraser (Germ./Usa '93) — Un signore fedifrago scopre che il perno della sua vita è la moglie, dopo che questa è morta. Ma il futuro gli riserva una sorpresa N. V. 1h 38' **Commedia**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
Maverick ☎
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 16/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/8000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO
Arena Estiva Don Bosco
Ore 21. L. 6000/3000

Colombo
Tel. 640.263.
Or.: 20/22,20
L. 8000/6000/4000
Maverick ☎
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Ritz
Tel. 559.028
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/6000/4000
Wolf ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/6000
Ace Ventura ☎
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20/22,30
L. 8000/5000
Lamerica
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

BORGHETTO
Arena Vittoria — CHIUSO
Ore 21
L. 5000/3000

CAIRO M.
Abba
Ore 20/22,20
L. 8000/5000
Film a luci rosse

CELLE
Arena Piani — CHIUSO
Ore 21,10/22,50
L. 8000/6000

FINALE LIGURE
Arena Ondina — CHIUSO
Tel. 692.200
Ore 21
Lire 8000/6000

Ondina — NUOVO PROGRAMMA
Tel. 675.791
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/7000

LAIGUEGLIA
Corallo
Tel. 669.961
Ore 20,30/22,30
L. 8000/5000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli...anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

LOANO
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

G. del Principe — CHIUSO
Tel. 675.791
Ore 21,30
Lire 10,000

Perla
Tel. 675.791
Or.: 20,20/22,30
Lire 8000/5000
Free Willy
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

PIETRA LIGURE
King — NUOVO PROGRAMMA
Ore 21
Lire 7000/5000

SPOTORNO
Ariston — CHIUSO
Ore 21,30
Lire 7000/5000

Astro — CHIUSO
Ore 21,30
L. 7000/5000

VARAZZE
Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Ore 21/22,50
Lire 9000/7000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Or.: 20,45/22,50
Lire 9000/7000

VARIGOTTI
Arena Roma — CHIUSO
Ore 21
Lire 7000

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — OGGI RIPOSO
Tel. 63.571 (segr. tel.)
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/rid. 6000

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
Piccolo Nemo
di M. Hata e W. Hurtz (Giappone '94) — Il giovanissimo Nemo deve salvare il re di Sonnolandia rapito dal terribile Signore degli Incubi. Al suo fianco, la principessa Camilla. Dal fumetto di McCay. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Giardino — CHIUSO PER FINE STAGIONE
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 6000

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
L. 6000
Carlito's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

DOLCEACQUA
Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000; rid. 4000

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000; rid. 5000
Ace Ventura l'acchiappanimali ☎
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

SANREMO
Ariston
Or.: 15,30; 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Maverick ☎
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 08' **Comm. Western**

Centrale
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Wolf - La belva è fuori ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Sanremese
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
La stanza accanto
di F. Laurenti, con M. Benninghofen, T. Patrick, M. Sellers (Usa '93) — Nei ricordi di un avvocato riaffiora lo strano omicidio della sua ex ragazza. Quando ricostruisce il caso, trova in agguato pericolose verità. N. V. 1h 35' **Thriller**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz
Tel. 507070
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
Amarsi ☎
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
La regina Margot ☎
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**

Ariston Roof
Sala uno
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
Ace Ventura - L'acchiappanimali ☎
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Ariston Roof
Sala due
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
Lamerica ☎
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Ariston Roof
Sala tre
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
Il cliente ☎
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 589.329/591.697

T. della Corte
Tel. 570.2472

Sala Carignano — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 593.533

T. della Tosse — CHIUSURA ESTIVA
a Forte Sperone
Tel. 247.0793

Teatro Nuovo
Or.: 22,30/23,30
Lire 15,000/12,000

CINEMA
Ariston 1
Tel. 208.549
Or.: 15 ultimo 22,40
L. 10.000 mer. 7000
Baby Birba
di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' **Commedia**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,35. L. 10.000 merc. 7000
Fatal instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

Augustus
Tel. 586.810
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
Maverik ☎
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30. L. 10.000
La vera vita di Antonio H. ☎
di E. Monteleone, con A. Haber, G. De Sio, E. Fantastichini (Ita. '94) — In nove «capitoli», la vocazione, i provini, gli incontri famosi e le grandi occasioni perdute di un uomo con un unico sogno: fare l'attore. N. V. 1h 35' **Comm.**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 16/18,10/20,20
22,30. L. 10.000
L'ultima seduzione ☎
di J. Dahl, con L. Fiorentino, P. Berg, B. Pullman (Usa '93) — Una giovane moglie commette un furto legato allo spaccio di droga. E' costretta a nascondersi, ma ordisce un altro intrigo diabolico. N. V. 1h 43' **Thriller**

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 15/16,50/18,40/20,30
22,30. L. 10.000
Ace Ventura ☎
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 15,30 ult. 22,30
Lire 10.000, merc. 7000
Wolf ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Nettuno

Odeon
Tel. 368.299
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30 L. 10.000
Ace Ventura ☎
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 16 ultimo 22,40
L. 10.000
La regina Margot ☎
di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma Storico**

Orfeo
Tel. 584.849
Or.: 15,30/22,30
L. 10.000
Lamerica ☎
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Palazzo
Tel. 565.461
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30. L. 10.000
Dichiarazioni d'amore ☎
di P. Avati, con A. Modica, C. Mitt, A. Ninchi (Ita '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per votare. N. V. 1h 31' **Sentimentale**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. L. 10.000 merc. 7000
Amarsi ☎
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461
Or.: 15,40/18/20,20/22,40
L. 10.000 merc. 7000
Il cliente ☎
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. L. 10.000 merc. 7000
Follia esplosiva ☎
di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' **Thriller**

Verdi
Tel. 582.137
Or. 15,30 ultimo 22,30
L. 10,000 merc. 7000
Il branco

Centrale 1
Tel. 580.380
Film a luce rossa

Centrale 2
Tel. 580.380
Film a luce rossa

Chiabrera
Tel. 201.566
Film a luce rossa

Cristallo
Tel. 299.967
Film a luce rossa

Eldorado
Lire 10.000
Film a luce rossa

CINECLUB
Amici del Cinema — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 413.838

Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 219.768

Lumière — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 505.936

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 300.033

PEGLI
Eden-Peglicinema — OGGI RIPOSO
Tel. 683.029
Ore 21,30
Lire 7000/5000

CASELLA
Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 937.930
Ore 21,15
Lire 5000/4000

COGOLETO
Arena estiva Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 918.3215
Ore 21,30
Lire 6000/4000

S. MARGHERITA
Centrale
Or.: in. 16
L. 10.000
Wolf ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

RAPALLO
Augustus
Or.: 21,30
Lire 8000
Blown away ☎
di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' **Thriller**

CHIAVARI
Cantero
Inizio 16
Lire 10,000
Ace Ventura ☎
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Mignon
Or.: in. 16,30
Lire 8000
Wolf ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

SESTRI L.
Ariston
Ore 21,30
Lire 8000
Lamerica ☎
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

TV PRIVATE

Telecupole
12 — **Mattinata con simpatia**
12,40 **Informazione regionale**
13 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Luci nella notte**, rubrica
18 — **Piazza di Spagna**, varietà
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,35 **Informazione regionale**

Primantenna
12,30 **Tg l'una**, notiziario
13,15 **Frontiere**, documentario
13,45 **Auto della settimana**
14,30 **Studio rock**, rubrica
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Sembra facile**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Condo**, telefilm
21,45 **Balla comigo**
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Canale 7
12 — **Telefilm**
12,30 **Tg Liguria**, notiziario
12,45 **Orchestracompilation**
13,30 **Tg Liguria**, notiziario
15 — **Cartoni animati**
16,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Il pericolo è il mio mestiere**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Liguria Oggi**, curiosità
22 — **Replay**, rubrica
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 — **Fai un affare con Canale 7**
23,30 **Motor Shop**, rubrica
24 — **Documentario**
1 — **Tg Liguria**, notiziario
1,30 **Telenews**, informazione
1,45 **Canale 7 non stop**

Teleregione
12,30 **Cartone animato**
13 — **Vero o falso**
14 — **Telegiornale**
15,30 **Vendite commerciali**
16 — **Starlandia**, varietà
17,30 **Luci della notte**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Bella Sardegna**
21 — **Telefilm**
22,30 **Telegiornale**

Telenord
10,05 **Don Chuck castoro**, cartoni
12 — **Lassie**, telefilm
12,30 **Beverly Hillbillies**, sit. comedy
13 — **Squadra anticrimine**, telefilm
13,35 **Telegiornale Tn4**
13,50 **Tg Genova**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16,15 **Help**, cartoni animati
16,45 **Il mondo intorno a noi**, doc.
17,15 **Lotteria**, telefilm
18 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
19 — **Tg Genova**
19,10 **Tg Imperia**
19,55 **Tg Genova**
20,05 **Telenews**
20,15 **Tg Imperia**
21 — **Il mondo intorno a noi**, doc.
21,30 **Beverly Hillbillies**, sit. comedy
24 — **Motor shop**, informazione

Telestar
11,40 **Documentario**
13 — **Adam 12**, telefilm
14 — **Maria Maria**, telenovela
15,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
17,20 **Amichevolmente con noi**
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **La lunga notte di Entebbe**, film

Rete A
15 — **TgA flash news**
15,10 **Shopping club**, rubrica
20 — **TgA flash news**
20,15 **Shopping club**, rubrica

Telegenova
12,55 **Telegiornale flash**
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
15 — **Tuttopellicola**
17,15 **Luci della notte**, rubrica
18,30 **Piazza di Spagna**
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,30 **L'opinione di Umberto Bassi**
22,30 **Tuttopellicola**

Primocanale
14 — **Portobello Road**
16,30 **Market**
18,15 **Match music**, musicale
20 — **Primogiornale**
20,30 **Karaokey**, conduce A. Costanzo
21,30 **Hanta Jo**, miniserie
22,30 **Primogiornale**

Tv Arcobaleno
14,30 **Junior Tv**, prog. per ragazzi
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**
22,50 **TgA**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica (r.)

Retemia
15 — **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Se lo fossi...**
22,10 **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**

Euro Mixer Tv
16,15 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,45 **Tg Imperia**
17,15 **Le cose buone della vita**, miniserie
18,30 **Veronica, il volto dell'amore**, tn.
20 — **I ragazzi del sabato sera**
20,30 **F.B.I.**, telefilm
21,30 **Diamonds**, miniserie

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Vela, bocciata Liguria-Carige

LOANO. Colpo di scena nella preparazione del «Club Med Challenge», il campionato per yacht che si terrà nelle acque delle Bocche di Bonifacio, in Sardegna, dal 15 al 22 settembre. Alla sfida tra i 15 Jeanneau One Design (i primi 5 classificati in una particolare graduatoria tra Giro d'Italia, Vuelta Iberica e Tour de France a la Voile) doveva partecipare anche «Liguria-Carige» dello skipper loanese Francesco «Ciccio» Rossi, estromessa invece all'ultimo per il recupero di «Mosca» da parte dell'organizzazione (guidata come per il Giro da Cino Ricci, ex skipper di Azzurra). La barca ligure, unica della regione al 6° «Giro», era stata chiamata a sostituire i russi che si erano piazzati quinti ma che avevano poi dato forfeit per motivi economici. Rossi e i suoi si erano preparati con scrupolo ed avevano anche trovato sponsor per sostenere l'avventura: inutile, dopo il brusco dietrofront dell'organizzazione. [d. s.]

Basket, ok per il Rapallo

GENOVA. Nel basket ligure, pur essendo ancora lontano l'inizio dei tornei (9 ottobre per la C2 maschile, 5 novembre per la C femminile) la riunione di Genova ha chiarito i dubbi soprattutto in campo femminile. Il Rapallo, dopo la minaccia di non potersi iscrivere, sarà al via in C femminile. Con le ruentine, altre dieci liguri: Ospedaletti, Dlf Spezia, Polysport Lavagna, Albatros Alassio, Basket Cairo, Finale, Auxilium Genova (fuori classifica perché la prima squadra è in B), Landini Lerici, S. Michele Genova (ex Athletic) e Club '94 Spezia (ex Crdd). A fine stagione, promossa la prima. Promozione diretta che non riguarda la C2 maschile: la vincente del girone ligure sfiderà la prima del Friuli (restano 3 retrocessioni). Al via Alassio, Crdd, Rapallo, Lerici, Riviera, Ospedaletti, Sarzana, Maremola, Rivarolo, Tigullio, Imperia, Chiavari, Sestri Levante, Cogoleto, Athletic ed Albenga. [g. s.]

Per il debutto al «Bacigalupo» in tribuna d'onore sono tornati i vip

Savona tradito dall'ansia

I biancoblù non approfittano di un calcio di rigore
Ma Ferraro è soddisfatto e la società ritrova fiducia

«Ci manca solo la fortuna»

A Rapallo sono tutti d'accordo sulle qualità dei Fontana-boys

Il portiere ruentino Perola è stato il grande protagonista dello 0-0 del Bacigalupo

RAPALLO. La sfortuna con la Valenzana, l'arbitro con il Savona: il Rapallo si ritrova con un punto dopo 2 giornate, ma un grosso credito nei confronti della sorte e... altro.

L'entourage ruentino non fa grandi polemiche nel dopo derby solo perché il pareggio va tutto sommato bene e perché Elvio Fontana è un maestro nello sdrammatizzare. Però più di un dirigente e molti giocatori masticano amaro, convinti di essere stati pesantemente danneggiati dalla direzione di gara.

Il rigore concesso ai biancoblù padroni di casa (il tiro dal dischetto è stato neutralizzato da Perola che ha «incantato» lo specialista Pannucci), i due negati agli ospiti, le espulsioni di Bernardi e Guerra sono tutti atti d'accusa contro l'operato del signor Racchini di Voghera.

«Diciamo che l'arbitro così come i giocatori in questa fase di stagione è ancora in rodaggio - esordisce sarcasticamente Elvio Fontana -. Io dico sempre ai miei che è inutile piangere sul latte versato e che non serve contestare l'arbitro, perché quello che ha deciso non può essere cambiato. Faccio però notare che se è lecito che l'arbitro sbagli mi chiedo perché sabato sera abbia sbagliato sempre in una sola direzione. Il fallo che ci è costato il rigore era molto meno netto di quelli commessi su Stabile e Bernardi nell'area savonese. Non parliamo delle espulsioni: Bernardi, un attaccante, fa un fallo a centrocampo ed è cacciato fuori senza pietà. Guerra, ammonito, sposta il pallone più avanti per battere una punizione e viene espulso. Questi sono fatti, non illazioni». Cionostante il tecnico bianconero giudica buono il punto conquistato al Bacigalupo: «Se avessimo perso anche questa partita avremmo rischiato di entrare in un tunnel; intendiamoci bene, sono convinto che anche con due sconfitte sul groppone il tempo per rimediare ed arrivare alla salvezza ci sarebbe, ma i ragazzi avrebbero potuto innervosirsi e scendere in campo con l'ossessione del risultato».

Quello che serve a Fontana è... tempo: «La squadra migliora di giorno in giorno. A Savona abbiamo contenuto gli avversari in dieci ed anche in nove. Ho fatto esordire per 90 minuti Massimo Costa ed il ragazzo è andato benissimo. Gli "anziani" hanno acquistato più autonomia. Con umiltà e grinta certamente possiamo fare ancora meglio».

Sempre che il diavolo (o il refurto arbitrale) non ci metta la coda: Guerra e Bernardi saranno con ogni probabilità squalificati ed il Rapallo potrebbe affrontare il Pietrasanta in formazione d'emergenza. «Sulle squalifiche mi faccio poche illusioni: Bernardi e Guerra rischiano anche più di un turno a testa. Vedrò di studiare qualche alternativa».

Ma a Rapallo stanno già lavorando per rimediare alle eventuali assenze. «In settimana - conferma Elvio Fontana - aspetto qualche bella notizia: credo che la trattativa con Di Somma, un ragazzo nel quale credo moltissimo, possa sbloccarsi. Sarebbe un rinforzo prezioso, un puntello per far sì che Biselli, a corto di preparazione visto che è stato un anno inattivo, Stabile e Bonadies si sentano meno soli a centrocampo».

Danilo Sanguineti

SAVONA. Zero a zero all'esordio al Bacigalupo, ma il Savona ha bene impressionato contro il Rapallo. La squadra di Flavio Ferraro ha giocato un primo tempo in sordina, crescendo tuttavia nella ripresa, quando è calata l'emozione del debutto. Segno evidente che il lavoro che ha svolto fino ad oggi Ferraro sta dando davvero buoni frutti.

Il Savona piace. Non solo la squadra, che ha giocato un buon calcio, ma anche la società. In tribuna d'onore sono tornati i «vip», come ai vecchi tempi. Il sindaco Gervasio, il vice Amoretti, l'assessore allo sport Antonella Frugoni. E poi il presidente del Coni, Lelio Speranza, quello dell'Associazione allenatori Scarcia, i dirigenti Varcada e Nico Del Buono e tanti altri. Il sindaco si è complimentato con il responsabile operativo del Savona, Lino Di Blasio, che a sua volta ha ringraziato l'amministrazione comunale per aver mantenuto la parola sui lavori di sistemazione del «Bacigalupo».

Sulle gradinate sono comparsi nuovamente gli striscioni biancoblù. I tifosi sono rimasti con l'amaro in bocca solo per il rigore fallito e il non avere sfruttato la superiorità numerica. Flavio Ferraro difende la squadra. Dice il tecnico: «Siamo in forte crescita. Nei primi venti minuti siamo stati un po' imballati. Poi siamo venuti fuori giocando con grande determinazione. Mi rendo conto di andare controcorrente, ma preferisco giocare bene e raccogliere un puntacino che strappare i due punti dopo una prestazione confusionaria».

Il Savona ha presentato l'ultimo acquisto. Si tratta di Marchetti, ex del Lecco, in servizio militare ad Albenga. E' un centrocampista avanzato e Ferraro l'ha gettato nella mischia nella ripresa. Il Savona ha anche definito l'acquisto del difensore Ghiso, l'anno scorso alla Sanremese. Da domani, però, Ferraro avrà a mezzo servizio Francesco Amatruda. L'attaccante parte per il servizio militare, destinazione Pordenone.

Il duello tra Guerra e Amatruda, qui di fronte, è stato tra i più belli del derby

Il club biancoblù, intanto, ha definito l'organigramma societario.

In attesa dell'amministratore unico, nomina che dovrebbe essere ratificata nel giro di quindici giorni, è stato formato un consiglio di rappresentanza. Ne fanno parte il senatore Sergio Cappelli, sottosegretario ai Trasporti in qualità di presidente onorario, Enzo Grenno presidente e Lino Di Blasio vicepresidente esecutivo, che si occuperà anche dei rapporti con la stampa.

Nutrito il numero dei consiglieri: il sindaco Francesco Gervasio, il vicesindaco Dario Amoretti, gli assessori Antonella Frugoni e Varcada, l'ex segretario del Savona, cavalier Gaetano Chiarenza, il dottor Carlo Ferro e Nanni De Marco. Nel Consiglio direttivo consultivo troviamo Gianni Baglietto, Ruggiero Basso, Carlo Bertolotto, Mauro Boeddu, Stefano Bonfiglio, Salvatore Cappadonna, Luciano Chiarenza, Pietro Danese, Stefano De Lucis, Marino Del Buono, Nico Del Buono, Luigi Di Lorenzo, Luciano Donato, Paolo Giusto, Paolo Musso, Giovanni Nobili, Angela Poggi, Eugenio Regis, Carlo Rocca, Marco Stellatelli, Enzo Termine, Lino Truffelli e Mauro Zunino. Direttore generale è stato nominato Carlo Bertolotto, mentre segretario generale dei biancoblù è Mario Ostuni.

Per le cariche interne: Pietro Danese, responsabile dell'economato e addetto arbitri, Giancarlo Berutti, direttore campo, Sergio Fiorito direttore settore giovanile. Dell'équipe medica fanno parte: Marco Stellatelli, Marco Barlocco, Ruggero Basso, Carlo Ferro, Giovanni Minuto e Lino Truffelli. Massaggiatori: Luciano Prussiati e Luigi Giacchino, mentre il magazzino è curato da Remo Bertolucci e Bruno Curti.

Il Savona riprende oggi gli allenamenti in vista della seconda gara di Coppa Italia. Ancora una volta sulla strada dei biancoblù il Rapallo. Si giocherà al «Macera» mercoledì alle 16.

Roberto Pizzorno

La punta Pilleddu, tra i più generosi nel Savona, impegnato in uno stacco aereo

Nuove norme

Sarà il torneo per soli furbi?

Sestrese prima in classifica, battuta soltanto dal... Capriolo. Il record di più veloce nel cambio, in quella che deve essere definita la «farsa dei '75 e '77», spetta di diritto al tecnico della formazione bresciana, che sabato ha sostituito il portiere-baby dopo 30 secondi.

Ghilino ha avuto perlomeno il buon gusto di togliere dal campo il giovane Oliveti dopo circa un minuto, per rimpiazzarlo con Gagliardi. Ed il tecnico sestrese aveva pensato anche ad una seconda possibilità, quella dell'uscita per infortunio o espulsione di Gagliardi, portandosi in panchina il secondo portiere, Robello. La novità è recente, prima un simile «trucchetto» non era possibile. Invece la circolare numero 7 trasmessa dalla Figc il 31 agosto (denominata circolare Fifa n° 528, autore il segretario generale Blatter) dice che «una squadra può egualmente utilizzare un terzo sostituto, a condizione che sia indicato come portiere di riserva, che può essere utilizzato solo per sostituire il portiere. Se, tuttavia, il portiere è espulso, il portiere di riserva può successivamente sostituire un altro calciatore della stessa squadra e giocare come portiere».

Che confusione (e che sintassi), per poter cambiare tre giocatori! E sveliamo un secondo caso: se Fontana avesse avuto a disposizione Di Somma per la trasferta di Savona, avrebbe inserito con il numero 1 Giovinazzo, portandosi il titolare Perola ed il numero 1 della juniores dello scorso anno, Nanfria, in panchina. Quindi la Federazione complica, gli allenatori semplificano.

Il commento al girone è soprattutto in questi dati, nei '77 (sempre) e '75 (spesso) umiliati con la presenza in campo per pochi minuti e subito sostituiti; con tanto equilibrio nel girone A e con la quasi certezza che chi gestirà meglio questi «trucchetti», alla fine avrà guadagnato qualche punto in più in classifica rispetto agli ingenui. [g. s.]

I verdestellati genovesi, matricole terribili, guidano la classifica a punteggio pieno

Sestrese capolista: le diavolerie di Ghilino

A Moncalieri il tecnico sfrutta con abilità la «panchina»

GENOVA. E' appena il 49° secondo di Moncalieri-Sestrese quando il tecnico dei verdestellati Sergio Ghilino richiama in panchina il giovane portiere Oliveti, e schiera Gagliardi. Infortunio? Una sostituzione sprecata? Nessuna delle due ipotesi. Le nuove regole Fifa glielo consentono e lui, «vecchio» marpione del calcio, esegue. Dentro il portiere «titolare», il '77 voluto dall'inizio ha già esaurito il suo compito. Quando al tecnico della sorprendente Sestrese, prima in classifica, la domanda che viene sollecitata esce dagli schemi e dai complimenti di rito, per analizzare «umanamente» il ruolo di Oliveti, la risposta è secca. «Ditemi voi se a fine stagione guardiamo i punti in classifica o altro. L'etica non mi interessa. Conta soltanto vincere, ed a Moncalieri abbiamo meritatamente centrato questo traguardo». Adolescenti usa e getta, quindi: sia chiaro, una considerazione che va bene per tutti i tecnici. E la cosa che amareggia di più, è pensare che in questi diciassettenni può covare l'illusione del debutto in prima squadra, stroncata quasi sul nascere.

Dopo l'analisi critica, i dovuti elogi. I verdestellati sono rimasti l'unica squadra a punteggio pieno: vero che due giornate non fanno testo, però il dato statistico (e i 4 punti) restano. Prosegue il mister. «La squadra ha giocato una partita, dal punto di vista tattico, pressoché perfetta. Il Moncalieri ha tirato pericolosamente verso Gagliardi una volta soltanto, difesa e centrocampo hanno coperto con ordine. Siamo primi in classifica, ma questo non deve illuderci: il nostro obiettivo rimane quello di disputare un buon campionato».

Felice Ghilino, felicissimo il presidente Caradonna. Che, per il suo tecnico, conia un termine... politico. «Ghilino mi ha confermato di essere un grande e abile tecnico. Un uomo machiavellico e, per rimanere agli anni più recenti, un andreottiano. Abile nel districarsi nei regolamenti, e nello studiare sempre la soluzione vincente». E fortunato, perché il gol-partita è arrivato quasi allo scadere, quando lo 0-0 sembrava il risultato più logico. Ma un altro giovane, Balducci, schierato per i 10 minuti finali, ha creduto nell'impresa: incuneatosi in area è stato falciato. Rigore ineccepibile che Balboni (partita magistrale la sua, se potesse sempre giocare sull'erba...) ha lasciato a Sisinni per la trasformazione vincente.

Ora a Colle Val d'Elsa, in quella che alla vigilia pareva la partita più difficile del trittico iniziale: invece Sestrese punti 4, Colligiana 0. Questo è il calcio. [g. s.]

La Sestrese tutta grinta è sola in vetta

Avanzano con meno facilità Cairese e Vado mentre la Loanesi si blocca in casa

Albenga e Sanremese, «botti» in Coppa

Clamorosa qualificazione dei matuziani a Pietra

Bilancio in attivo per le savonesi impegnate in Coppa Italia, nella giornata conclusiva [illegible] primo turno. La copertina spetta all'Albenga che ha liquidato l'Albaro. Ottimo anche il comportamento di Cairese e Vado, che con Busalla e Rutese han dimostrato di essere già in forma-campionato. La Loanesi è sfortunata [illegible] la Bolzanetese, e al Pietra non è sufficiente [illegible] finale orgoglioso contro una miracolosa Sanremese.

Albenga-Albaro 4-0. Splendida prova [illegible] bianconeri che, sempre orfani del «Riva» (sabato ci sarà un'assemblea sul problema campo) superano l'Alba[illegible] e il primo turno. Mattatore della gara un superlativo Alfano, autore di due reti. Sblocca il risultato (20') Villa, grazie [illegible] centro di Gandolfo. Il raddoppio al 35' con Alfano pronto a correggere [illegible] punizione di Villa. Nella ripresa (60') Gandolfo [illegible] un delizioso pallone ad Alfano che di destro infilza Fiorano. L'ultima [illegible]te è di Agnelli (altro neoacquisto dei bianconeri), servito da Alfano.

Pietra-Sanremese 2-3. I tifosi che hanno preferito seguire a casa il Gran Premio di Monza e recarsi al campo solo nel [illegible]condo tempo, hanno fatto [illegible] affare. Pietra-Sanremese [illegible] suma le sue intense [illegible] nella ripresa [illegible] 5 gol e tante occasioni. Vincono i matuziani, che oltre alla partita ottengono anche il pa[illegible] al secondo turno, grazie alla miglior differenza reti sui biancazzurri e sull'Argentina, che ieri riposava. La Sanremese sblocca il risultato al 54' con Riolfo che non contento raddoppia 10' dopo raccogliendo un'invitante [illegible] E al 62' ci pensa Bertoni a siglare una [illegible] rete che pare concludere il confronto.

Invece, intuendo che le vacanze sono finite, i ragazzi di De Sciora si svegliano e danno [illegible] ad un finale [illegible] partita quanto elettrizzante. Il bomber Lazzarini è scatenato e all'80' su rigore e 84' su una splendida azione riporta sotto i padroni [illegible] casa. C'è odore di pareggio (e qualificazione): [illegible] Sanremese [illegible] barrica, il Pietra si butta all'assalto ma il risultato [illegible] cambia più. Il dirigente Geddo: «Una bella partita, soprattutto nella ripresa. Peccato, però: con un pizzico di fortuna in più potevamo pareggiare».

Cairese-Busalla 1-0. Solo a sei minuti dalla fine i giallobiù ottengono il pass per il secondo turno, [illegible] la formazione di Orcino meritava largamente i due punti. Già nel primo tempo i padroni di casa impostano il gioco: al 15' è Laoretti a impegnare l'ottimo Ferrando, mentre al 32' Pensiero sfiora il montante. A sbloccare il risultato, [illegible] termine di una ripresa che non muta i meccanismi del[illegible] partita, è il «vecchio» Grimaudo all'84' con uno splendido rasoterra (ottimo anche il contributo di Rolando). Il d.s. Carlo Pizzorno: «Dopo parecchi anni finalmente superiamo il primo turno di Coppa. E questo grazie ai tanti giovani che Orcino ha saputo preparare [illegible] lucidità».

Loanesi-Bolzanetese 1-1. I rossoblù assaporano il gusto del passaggio al secondo turno, ma alla fine deve lasciare il passo ai genovesi. La squadra di Schiesaro può rimpiangere le numerose [illegible] sciupate [illegible] primi 45', quando l'estremo difensore Delle Piane ha sudato davvero sette camicie. Sono i padroni di casa a sbloccare il risultato [illegible] 17' [illegible] Formoso, [illegible] nella ripresa Piccareta toglie ogni illusione.

Vado-Rutese 2-0. La squadra di Piovano accede al secondo turno con una bella vittoria sui ragazzi di Derlin. I rossoblù, certo, devono ancora far marcare qualche miglioramento, soprattutto in [illegible] dove però c'è Bargellini a togliere le castagne dal fuoco. Il gol che sblocca la partita arriva al 31' grazie a Tufano (uno dei migliori) che trafigge Guiducci. Il 2-0 arriva all'85' con Parodi.

Imperia 87-Rivarolese 2-0. Buona prova dei ragazzi di Alfredo Bencardino, che superano la Rivarolese grazie alle segnature di Belvedere e di Calzia, autore nella ripresa di un autentico «eurogol».

Guglielmo [illegible]

OTTAVI, CHE SFIDE

Arriva Albenga-Cairese

Che scontri ora, sabato e domenica, nelle gare d'andata degli ottavi. Difficile trovare un «clou», su tutte una sfida a Ponente e [illegible] a Levante. Da [illegible] parte Albenga-Cairese, tra squadre molto ambiziose; dall'altra Samm-Sestri Levante, superderby quando il campionato deve [illegible] aver [illegible] E poi la sfida interna, fra «cugini primi», con Di Marco opposto a Mariani. Dovrebbe garantire emozioni pure Imperia 87-Lavagna, società di Eccellenza di fronte. La trasferta più lunga sarà quella della Sanremese, che dovrà attraversare tutta la Liguria per andare a Bottagna, rivale il Vezzano. Poi altro derby spezzino [illegible] Migliarinese-Ceparana, e [illegible] genovese fra la sorpresa Bolzanetese e il Torriglia. Rimangono Entella-Praese e Vado-Alassio; nella prima sfida i chiavaresi partono favoriti, nella seconda le «vespe» promettono battaglia. Il ritorno degli ottavi si disputerà poi mercoledì 5 ottobre. (g. s.)

Destini opposti per Vado e Loanesi, nella foto durante il match dell'anno scorso

Alassio, all'ultimo istante

Beffato il Ventimiglia al 90' *L'Imperia 87 passa con facilità*

VENTIMIGLIA. Al 90' l'Alassio ha acciuffato una qualificazione «impossibile», almeno nel pronostico della vigilia. Nessuno avrebbe scommesso sugli alassini che, sul campo [illegible] Ventimiglia, partivano con l'handicap di [illegible] punto in meno rispetto ai frontalieri ai quali era sufficiente un pareggio per avan[illegible] in Coppa Italia.

Invece la sorpresa. Al 90' l'alassino Nasi, tutto solo, entra in area e, precedendo l'uscita un po' incerta [illegible] portiere, infila in gol. Il 3-2 per l'Alassio. [illegible] gol-qualificazione.

Nulla [illegible] eccepire. Tra le due squadre l'Alassio è quello che ha voluto con più tenacia il suc[illegible]. Eppure il Ventimiglia, sia pure in formato-baby p[illegible] le assenze di tanti titolari (molti in tribuna, in attesa di accordo [illegible] la società), almeno fino alla metà del secondo tempo, è sembrato [illegible] saldamente [illegible] pugno il match. Dopo un palo di Priano [illegible] 20', il Ventimiglia era passato in vantaggio al 32' su rigore: Bacigaluppi, trattenuto, cade in area, l'arbitro concede il rigore e Luci trasforma dal dischetto.

Cinque minuti dopo, al 37', però l'Alassio pareggia: Settimio riprende una respinta di Cassini su un tiro di Carrara e insacca. Il Ventimiglia riprende in mano il match al 58' quando, [illegible] corner, Russo fa la «torre» per Luci che, [illegible] una bella giravolta all'altezza del rigore, insacca. Sembra fatta secondo pronostico e, invece, il Ventimiglia paga un pizzico di presunzione e l'inesperienza dei suoi giovani mollando le redini [illegible] match.

L'Alassio ne approfitta, spinge sull'acceleratore e pareggia al 68' con Carrara che finalizza una bella azione personale. Non è finita. L'Alassio non molla, sfi[illegible] il gol con Settimio al 76' e Gastaldi [illegible]' e [illegible] trova al 90' con Nasi.

Bene l'Alassio, maluccio il Ventimiglia. Ai giallorossi [illegible] corre più peso ed esperienza. E in questo senso sembrano [illegible] dare [illegible] notizie annunciate a fine match. La società ha concluso l'ingaggio del portiere Luca Soncio, un [illegible] che nelle ulti[illegible] due stagioni [illegible] giocato nel campionato nazionale dilettanti [illegible] Cuneo e Sanremese e del giovane centrocampista dell'Argentina De Simeis, classe 1976, che nelle ultime due stagioni ha giocato nel Carpi (C1) e nelle giovanili del Torino. Anche con i vecchi titolari i problemi sembrano quasi risolti: «Con Morello, Ventura e Sergio Soncin l'accordo c'è già», ha detto il presidente ventimigliese Coppo. Ancora problemi invece, con Lapa e Novaro.

L'Imperia, secondo pronostico, accede al secondo turno di Coppa Italia, superando senza problemi la Rivarolese. I nerazzurri di Bencardino dominano la scena per novanta minuti, costringendo gli ospiti ad assumere un atteggiamento quantomai prudente. Il gol che sblocca il risultato è segnato da Belvedere che approfitta di [illegible] cla[illegible] svarione degli ospiti. Mentre il raddoppio è merito di [illegible] eurogol di Calzia.

Afferma il trainer Bencardino: «E' un [illegible] che ben ci introduce a un campionato di Eccellenza in cui vogliamo recitare la parte dei protagonisti». I nerazzurri in effetti sembrano già in ottime condizioni di forma dimostrando di aver assimilato gli schemi del trainer. Contro la Rivarolese si è vista all'opera una squadra pronta a contendersi il titolo.

Bruno Monticone

Nulla da fare per i due club di Promozione del Tigullio: nessun miracolo per Pro Recco e Rutese

E le levantine di Eccellenza calano il poker

Sestri, Lavagna, Entella e Samm avanti a suon di gol

Ventimiglia e Finale, qui nella finale dell'anno scorso, sono già fuori dalla Coppa

Rispettano tutte il pronostico, le quattro levantine [illegible] Eccellenza, superando il primo turno [illegible] Coppa Italia Eccellenza-Promozione. Il risultato più eclatante è [illegible] ottenuto dal Sestri Levante, che sul proprio campo ha sconfitto il Ligorna per 5-1.

I corsari per ottenere la qualificazione dovevano vincere, e per i genovesi non c'è stato scampo: doppietta di Lena, un gol ciascuno per Righetti, Leonardi (che è stato confermato in rossoblù, dopo le voci che lo volevano [illegible] Sestrese) e Bertolini. Vincono bene pure il Lavagna e la Sammargheritese, anch'esso impegnate in casa. I lavagnesi hanno faticato per domare la Sampierdarenese, ma ottenuta la prima [illegible] hanno dilagato chiudendo sul 3-0. Di Rossini, al 73', la prima rete: raddoppio [illegible] Giuliani al 79' ed all'81' terzo gol [illegible] Tumminia.

Nell'analisi della partita, ricca di spunti interessanti, anche le due espulsioni contro i «lupi» genovesi (Vitali al 28' e Bruna al 74') ed il rigore fallito da Monari allo scadere, con tiro centrale ben parato da Riolfi.

Il Lavagna ha denotato una buona tenuta di gara, nonostante il ritardo della preparazione che ha costretto mister Gianfranco Stoppino ad accelerare i tempi, per le note vicissitudini societarie.

Poker di reti per [illegible] Sammargheritese contro il Sant'Olcese, e una sola subita: [illegible] Rinzivillo, autore di una doppietta (ambedue di testa, il primo al 23' [illegible] il secondo al 70'); poi a segno Gualco (72'), Fossa (75') e per gli ospiti Piras [illegible] rigore (77'). Per la Samm, schierata da Roberto Di Marco a zona, una curiosità sul prossimo turno: sarà lo scontro fra «parenti», contro il collega del Sestri Levante, e cugino, Alberto Mariani.

L'unica levantina impegnata in trasferta, l'Entella, è passata di misura (1-0) sul campo [illegible] Marinella, avversaria l'Ortonovo. A decidere una punizione di Dagnino nella ripresa, nel complesso una partita sostanzialmente equilibrata, giocata [illegible] un terreno «infame» che [illegible] sicuramente penalizzato i più tecnici giocatori chiavaresi guidati da Stefano Risaliti.

Fuori invece le due di Promozione, Pro Recco e Rutese, che non sono riuscite ad andare oltre lo 0-0 casalingo rispettivamente contro il Torriglia i primi, la Praese i secondi. Sono quindi proprio le due formazioni [illegible] Genovese a passare il turno, e rimane da parte [illegible] rapallesi e dei recchelini il [illegible] di non poter proseguire ulteriormente nella manifestazione. Ultime tre sfide che hanno riguardato compagini della provincia di La Spezia.

Successo in trasferta del Vezzano sul campo del Sesta Godano (3-1); negli scontri diretti, il Ceparana passa sul campo della Folbas (3-0) dopo il risultato di parità dell'andata, e la squadra [illegible] Eccellenza avanti.

Identico destino per [illegible] Migliarinese, che ha difeso con successo il 2-1 conseguito all'andata contro la Fezzanese, pareggiando ieri a Fezzano per 1-1. [g. s.]

E' partito anche il torneo precampionato per Prima, Seconda e Terza categoria: l'ottimo Bragno blocca il Millesimo

Coppa Liguria: al via scattano Cisano, Veloce e Taggese

Nette vittorie per ingauni e granata, successo dei giallorossi a Bordighera

Anche per le [illegible] minori l'attività è avviata, [illegible] il debutto della Coppa Liguria

E' scattata anche la Coppa Liguria, la manifestazione valida per l'assegnazione del «Memorial Italo Ferrando» riservato a formazioni di Prima, Seconda e Terza categoria. Nel girone del Comitato di Savona, l'Albisola è partita [illegible] il piede giusto: i biancazzurri sono andati a vin[illegible] per 2-0 sul campo della San Nazario Varazze. Per i biancocelesti hanno realizzato Lucà e Ranieri, mentre la San Nazario ha fallito un calcio [illegible] rigore [illegible] Canepa.

Afferma il dirigente dell'Albisola, Rino Roccabianca: «Abbiamo disputato [illegible] buon primo tempo, mentre nella ripresa [illegible] calati anche se il risultato non è [illegible] stato in discussione». In questo girone [illegible] riposato la Santa Cecilia. Successo anche per il Portovado Bar Bagutino. I biancoverdi [illegible] Pietro Bovero hanno superato per 2-1 la San Filippo [illegible]ri. In questo girone riposava il Balestrino Toi[illegible].

La partita più interessante della giornata [illegible] è disputata a Millesimo. I giallorossi del presidente Pier Luca Bagnasco, che si presenteranno con grandi ambizioni ai nastri [illegible] parten[illegible] del campionato di Seconda categoria, hanno pareggiato per 1-1 contro il Bragno, neopromosso in Prima categoria. Per i locali ha realizzato Simone Siri, mentre per gli ospiti allenati [illegible] Massimo Caracciolo è andato a segno Negro. Ha riposato il Cengio.

Poker di reti invece per il Ci[illegible] sul Nova. La formazione allenata da Viviano Rolando ha superato per 4-0 il Sassello Pontinvrea. A segn[illegible] Di Francesco, Siviero, e due volte Tucchia. Afferma il vicepresidente del Cisano, Giampiero Penna: «E' stata una gran bella partita, giocata a viso aperto. Come debutto in questa competizione siamo molto soddisfatti». Era a riposo il Sabazia.

In parità, 2-2, la sfida che vedeva poi di fronte Calice e Villanovese. In vantaggio i padroni di casa con due reti di Fabio Moreno, ma i rossoblù si sono fatti raggiungere dai gol di Tacchi e Barberi. Ha riposato, in questo raggruppamento, la Finalborghese.

Roboante il successo della Veloce. I granata hanno battuto [illegible] trasferta per 4-0 il Laigueglia. Il turno di riposo toccava allo Speranza. Nel girone di Imperia, è finita senza vincitori la sfida tra Arma Taggia [illegible] Andora (1-1). Per i locali ha realizzato Crescente, mentre per gli ospiti il gol porta la firma del tunisino Rebass Karin. Fermo il [illegible] Blu San Bartolomeo. Successo [illegible] esterno infine per la Taggese. I giallorossi si sono imposti per 2-1 a Bordighera [illegible] la S. Ampelio. Infine, successo per 3-1 del S. Stefano sul S. Lorenzo. [r. p.]

SPORTFLASH

Garlenda, grande impresa al «Riccadonna»

GARLENDA. Splendido successo della squadra [illegible] Gc Garlenda alla finale del Trofeo Riccadonna, una delle manifestazioni più importanti della stagione, svoltasi a Margara. La formazione [illegible]posta da Augusto Passadore, Francesca Ferrario, Marcello Binda e Federico Ponzano ha avuto la meglio [illegible] altre 32 squadre di ogni parte d'Italia. Piazza d'onore per il team di casa, mentre il terzo posto è andato a Rapallo. La festa del circolo ingauno si completa col quarto posto di «Garlenda 2», composto [illegible] Guido Cravero, Barbara Ellena, Roberto Maschio e Emanuela Calandra. [g. o.]

PREMIO [illegible]

«Città [illegible] Chiavari» in edizione super

CHIAVARI. L'Ina Assitalia, in collaborazione con la Tirrenia Gas e la Fiat Rissauto, ha preparato una grande edizione del premio «Città [illegible] Chiavari-Sport e solidarietà», che verrà consegnato lunedì 26 settembre nel [illegible] di una cerimonia che inizierà alle 16 al teatro Cantero: riconoscimenti ad Enrico Mantovani (alla memoria [illegible] padre Paolo), ai giocatori della Sampdoria Mancini, Lombardo e Mannini; del Genoa Signorini, Galante e Bortolazzi, oltre che del presidente Aldo Spinelli. Verranno premiati anche il dirigente di basket Piero Costa, e gli olimpionici Sandro Ghibellini, Deborah Compagnoni e Mauro Numa. [d. s.]

HOCKEY SU PRATO

Cus batte Liguria al Trofeo Euro-Med

SAVONA. Ottimo secondo posto per il Liguria Savona al [illegible] internazionale «Euro-Med» disputato a Genova ed organizzato dall'Aics. La squadra [illegible] Colla, dopo aver battuto 8-0 i francesi del Cannes, e per 2-0 il Real Genova, in finale è stata sconfitta per 5-3 dal Cus Genova. [r. p.]

Playoff-scudetto nella fase «calda»: ko Molinari e Bellanti, ma ora arrivano le gare di ritorno

Dotta e Pirero, verso una finale ligure

Il cairese e il taggiasco vincono la prima semifinale

Flavio Dotta, Cortemiliese e Marco Pirero, Taggese, hanno staccato metà del biglietto per [illegible] finalissima del campionato di serie A di pallone [illegible]. Rispettando il pronostico della vigilia, il tricolore Flavio Dotta ha battuto per 11-4 senza gros[illegible] problemi a Cortemilia l'amico-rivale Ricky Molinari, Monferrina. Più sofferta la vittoria a Taggia [illegible] Marco Pirero e Riccardo Aicardi contro la Subal-Cuneo di Bellanti. Il risultato finale a loro favore di 11-9 la dice lunga sull'andamento di un incontro tra i più belli del [illegible].

A Cortemilia Dotta ha liquidato Molinari, concedendogli in tutto [illegible] giochi. Il confronto è [illegible] in equilibrio fino al punteggio di 4-2 per Dotta. A quel punto Molinari ha perso malamente la possibilità di chiudere in suo favore per portarsi sul 4-3. E' stata la svolta della partita.

Dotta ha allungato senza tro[illegible] resistenza fi[illegible] all'8-2 alla pausa. Alla ripresa del gioco solo altri due punti per un Molinari spento e senza grinta, mentre [illegible] Cortemiliese guidata da Dotta è salita in cattedra.

Flavio Dotta, al rientro dopo oltre un mese di stop forzato per [illegible] strappo alla schiena, [illegible] ha forzato in battuta più [illegible] lecito. Ma ha dominato un avversario da [illegible] molti [illegible] attendevano una prova di orgoglio, dopo un torneo disputato nell'anonimato e la poule scudetto recuperata grazie al giro[illegible] [illegible] ripescaggio.

Molinari per due anni consecutivi è stato campione d'Italia. Batteva palloni potenti e profondi, spiazzava gli avversari [illegible] velocità e acume tattico.

Il contrario di quanto si è visto contro Dotta. Molinari non è in forma. Vederlo giocare in queste condizioni [illegible] come assistere a una corsa di auto dove quella con il motore più potente di tanto in tanto rallenta per mancanza [illegible] benzina. Poco efficace in battuta, non è stato all'altezza di Dotta neppure al ricaccio.

La Cortemiliese [illegible] g[illegible] molto bene. Assolino, Belmonte e Cerrato [illegible] hanno sbagliato quasi nulla. Dotta è riuscito, come Aicardi negli [illegible] della sua maturità atletica, a fare «gruppo». I suoi compagni [illegible]no sempre dove e come piazzarsi, hanno grinta e voglia di vincere. [illegible] allo spasimo. Malgrado la vittoria Dotta è apparso preoccupato: «Ho ancora qualche problema alla schiena, spero di poter recuperare per la finalissima. [illegible] potrò recuperare sul piano fisico, dovrei vincere anche a Vignale».

Il suo direttore tecnico Sergio Corino [illegible] ha dubbi: «Dotta era fermo da molto tempo. E' normale che abbia sentito an[illegible] dolore. Ma siamo sulla strada [illegible] pieno recupero». Prima dell'incontro, diretto perfettamente da Ezio Delmonte e dal giudice di battuta Guido Buschiazzo, è stato premiato Felice Bertola. Da 32 anni gioca in A, ha vinto 12 scudetti [illegible] battitore, adesso è spalla di Molinari e a fine stagione [illegible] donerà l'attività. C'erano tutti gli abitanti del suo paese e [illegible] mamma Maria, 81 anni, a assistere alla semplice cerimonia.

Per Marco Pirero ieri è stato [illegible] vincere una finalissima. Al rientro a Taggia, dopo un mese di riposo per l'infortunio alla clavicola destra, si [illegible] impegnato allo spasimo per battere un Bellanti in grande condizione. Partita entusiasmante, pubblico delle grandi occasioni, equilibrio perfetto. Al riposo sul [illegible] pari, Bellanti [illegible] parso in grado di allungare e vincere. Ma contro il Pirero [illegible] ieri non c'era nulla da fare.

Sul nove pari ha visto Bellanti solo per un attimo in difficoltà per due sbagli successivi e ha cambiato [illegible] ritmo di gioco. Finale di 11-9 in suo favore e festa grande dei suoi tifosi, che già sentono profumo e [illegible] tricolore. Per Bellanti ancora una prova sfortunata. A Taggia gio[illegible] sempre grandi incontri, [illegible] alla fine [illegible] riesce mai a vincere. Il riscatto per i due sconfitti a fine settimana.

Alle 15 di sabato a Cuneo si affrontano Bellanti e Pirero, la domenica a Vignale Monferrato Molinari e Dotta. Ma i tifosi liguri [illegible] non hanno dubbi. La finalissima sarà tra Dotta e Pirero, [illegible] l'imperiese che sembra in condizioni superiori.

Enrico Marchisio

Dotta ha travolto Molinari: è pronto a difendere il titolo conquistato [illegible] fa

Trofeo «Sandro Beretta» alla Bormidese

A Carcare il torneo provinciale per gli amatori
Lotta aperta nel memorial «Giancarlo Ruffino»

BORMIDA. La Bormidese della coppia Navoni-Core ha vinto l'undicesima edizione del torneo «Sandro Beretta», organizzato dal Comitato provinciale in collaborazione con la società della Val Bormida. In finale [illegible] quadretta biancazzurra ha superato per 11-8 il Ricca d'Alba capitanato da Milano.

Navoni e Core [illegible] andati [illegible] riposo in vantaggio per 8-2. Nella ripresa [illegible] fuori la quadretta piemontese che ha rifilato 4 giochi filati [illegible] biancazzurri. Sull'8-6 partita ancora tutta in gio[illegible]. Navoni voleva portarsi a casa il trofeo e così [illegible] stato. [illegible] iniziato a battere sul 75 metri mettendo in difficoltà Milano e chiudendo la sfida a proprio favore dopo tre ore.

Per la Bormidese il '94 è anno fortunato. Oltre al «Beretta» la squadra del presidente Franco Bellenda e del direttore tecnico Mauro Core ha messo in bache[illegible] il trofeo Val [illegible] Pora disputato a Calice superando per 11-5 i locali di Bessone, e poi ha vinto la Coppa Provincia superando per 11-2 gli Amici del Castello.

Novaro, un protagonista tra i cadetti

Nel campionato di serie C1 la Bormidese è in semifinale. I biancazzurri hanno vinto la terza partita contro la Canalese per 11-10, dopo [illegible] stati in svantaggio per 10-3.

Torneo Amatori. E' scattato il torneo provinciale Amatori organizzato dal Comitato provinciale in collaborazione [illegible] la Carcarese. Alla manifestazio[illegible] partecipano [illegible] quadrette suddivise in due raggruppamenti. Nel girone A troviamo: Spes Savona, Bar Corriere Scaletta, Carcarese B, Murialdo; nel [illegible] Lavanderia Bamby Finale Ligure, Spec Cengio, Carcare e Monesiglio. Gli incontri [illegible] disputano a Carcare.

Nella prima giornata [illegible] Bar Corriere Scaletta ha superato la Spes Savona per 11-9.

Memorial Giancarlo Ruffino. Seconda semifinale del torneo di serie A in memoria del senatore Ruffino, vice presidente della Federazione e presidente del Comitato provinciale. [illegible] giocherà mercoledì a Spigno Monferrato con inizo alle 21. In campo la Pro Spigno di Dogliotti che sfiderà la rivelazione [illegible] campionato di serie A, la [illegible]alcuneo di Giuliano Bellanti. La finale della manifestazione si giocherà sempre a Spigno [illegible] 21 settembre. **(r. p.)**

Prosegue il dominio imperiese nella manifestazione dell'Udace [illegible] Savona: la maglia rosa è insidiata solo dal compagno Ginestra

«Giro», Aretuso dà una nuova dimostrazione di forza

Anche la tappa di Mallare nel segno dello squadrone del Supermercatutto

[illegible] Forse bisogna che Domenico Musso, patron del Giro Cicloamatoriale della Provincia [illegible] Savona, cominci a pensare per le prossime edizioni di «sfondare» con una tappa nella provincia d'Imperia. Sarebbe un riconoscimento per gli atleti di quella zona che hanno ormai imposto il loro dominio alla 20ª edizione della corsa clou dell'Udace. Del resto solo una persona a digiuno delle due ruote poteva pensare che [illegible] Supermercatutto non recitasse il ruolo [illegible] padrone. E così è stato ieri anche a Mallare, nella quarta tappa che ha riproposto i temi delle precedenti.

Come [illegible] [illegible] filastrocca, ieri ha vinto Mauro Aretuso che ha strappato la [illegible] [illegible] compagno di squadra Loretto Valenza, da cui l'aveva ricevuta in prestito al termine della 2ª frazione.

Il patron Musso è quasi «sconsolato»: «I due imperiesi continuano ad alternarsi al comando. E così non [illegible] difficile pensare che lo show si ripeterà anche nelle ultime due tappe, di scena [illegible] prossima settimana».

LA TAPPA DI SABATO

Calizzano, «classica» che non tradisce

CALIZZANO. Da anni è un appuntamento fisso per il «Giro della Provincia [illegible] Savona». La cronometro individuale di Calizzano, [illegible] partenza e arrivo al «Camping Laghetti», rappresenta [illegible] dei momenti culminanti della manifestazione organizzata dall'Udace, e che festeggia quest'anno [illegible] ventesimo compleanno. Anche questa tappa, voluta dall'appassionato Vittorio Maggiorano, non ha però cambiato la fisionomia di un Giro che, al[illegible] nella sua prima parte, si è espressa unicamente in dialetto imperiese.

La frazione, che si snodava su un percorso di 12 km, è stata vinta con l'ottimo tempo [illegible] 16'24" da Flavio Ginestra (Gs Supermercatutto) che ha strappato la «maglia rosa» al compagno di squadra Mauro Aretuso, secondo a nove secondi. [illegible] gradino più basso del podio il [illegible] Calissi del Gs Mastroianni, che ha preceduto Giampiero Cafferata e Gino Spallaccia. Nella fascia «Veterani» il successo è andato a Roberto Cartosio.

Afferma il patron del Giro, Domenico Musso: «Ancora [illegible] volta la tappa di Calizzano ha confermato la sua validità tecnica. I 12 km [illegible] veramente duri e solo chi ha 'le gambe' può ottenere [illegible] buon tempo». [illegible] anche la prossima stagione, grazie alla passione dei titolari del Camping Laghetti la tappa di Calizzano sarà una di quelle più importanti della «classica» [illegible] settembre. **(g. o.)**

Ieri Aretuso ha dato una dimostrazione della sua forza [illegible]prendo i 57 chilometri del percorso in un'ora e 29 minuti alla ottima media dei 38. Il secondo posto è andato a Marco Bonifazio (Cicli Migliarelli) mentre Ginestra si è piazzato terzo. Adesso si attende l'esito [illegible]le ultime due tappe: sabato [illegible] la tappa nell'entroterra ingauno e domenica con la «Savona-Castellazzo Bormida» che archivierà la manifestazione. La speranza [illegible] che si mettano in luce anche i corridori savonesi, finora piuttosto in ombra [illegible] eccezione di Calissi (Gs Mastroianni) che ha ottenuto buone prestazioni. In classifica ci sono anche il loanese Dagnino e il savonese Violette che cercheranno di rompere il dominio dell'altra provincia.

Afferma ancora Musso: «Speriamo che le ultime due tappe siano combattute. Ma temo che ormai i giochi siano fatti».

Guglielmo Olivero

Spallaccia sta cercando con poca fortuna d'arginare la superiorità degli imperiesi

Enorme successo di pubblico e iscritti al trittico sui passi dell'Appennino

Varese Ligure tappa del Giro?

Tante speranze dopo il «Trofeo dello scalatore»

VARESE [illegible]. Non sono proprio aguzze come le vette delle Dolomiti e non incutono timore [illegible] i picchi delle Alpi italo-francesi, però [illegible]he le cime dell'Appenino ligure fanno la loro figura quando ospitano i big del ciclismo professionistico.

A Giugno è toccato alla Val Graveglia, con il Ghiffi ed [illegible] Bocco, la settimana scorsa alla Val di Vara con il passo di Cento Croci. Venerdì è stata una bellissima giornata per Varese Ligure e le sue montagne: la cittadina era la sede di partenza della cronoscalata sul Cento Croci (12,5 km), epilogo dell'8° «Tro[illegible] dello Scalatore».

Ma il contatto con il grande ciclismo era cominciato due giorni prima: quest'anno infatti lo «Scalatore», curato dalla RCS-Organizzazioni Sportive, la società del Giro, della Sanremo e del Lombardia, è tornato a fare le [illegible] in grande, [illegible] un trittico [illegible] corse, due in linea e la conclusiva a cronometro individuale. I Comuni di Varese Ligure, Tornolo, Portovenere, Corrnto Laghi e Bedonia hanno puntato molto sulla manifestazione e non hanno sbagliato. Giovedì, sotto un'acqua tremenda, centinaia di persone so[illegible] lo [illegible] salite sul Cento Croci, venerdì la [illegible] ha avuto [illegible] degna cornice [illegible] pubbli[illegible]. Ottima l'organizzazione: i corridori hanno soggiornato negli alberghi della zona. I trasporti [illegible] stati curati dalla concessionaria Fiat Rissauto. Alla partenza, nella splendido Borgo Rotondo di Varese Ligure, i corridori sono stati circondati [illegible] un caldo entusiasmo. Indimenticabile la scena di Nelson «Cacaito» Rodriguez che va al bar un quarto d'ora prima del via e si beve un caffè in mezzo ai bonari sfottò degli indigeni («Attento Cacao che poi ti beccano positivo all'antidoping come Bugno»). Jaskula, Richard, Cassani, Elli, Casagrande [illegible] stati braccati da decine di ragazzini a caccia di autografi. Un vero e proprio seguito aveva Massimo Podenzana che in pratica giocava in casa.

Il sindaco di Varese Ligure, sul palco delle premiazioni, era già pronto a ripetere l'esperienza: «Ditemi se esisteva un'opportunità migliore per farci conoscere in tutta Italia. Oltre che sui giornali, Varese Ligure [illegible] avuto un notevole spazio nella [illegible] su Italia Uno dedicata allo Scalatore».

E ancora: «Una "cartolina" animata del nostro centro storico, [illegible] gioiello architettonico misconosciuto, ha accompagnato le immagini sulla corsa. L'avvocato Castellano, boss della Rcs, si è detto più che soddisfatto della [illegible] accoglienza». Il prossimo passo potrebbe essere una tappa del Giro. **(d. s.)**

L'asso russo Eugeni Berzin è stato il grande assente al «Trofeo dello Scalatore»

Gli amatori delle 2 ruote

In 500 contro il tempo per le maglie tricolori

ALBENGA. Più di cinquecento corridori hanno nobilitato una riuscita edizione del campionato italiano a cronometro riservato agli Amatori [illegible] organizzato [illegible] Dopolavoro ferroviario.

Dopo la prova individuale, ieri, sempre sul suggestivo percorso della «Superstrada-Aurelia bis» (10 chilometri da ripete[illegible] tre volte) [illegible] è svolta la prova a squadra. Sotto un sole a tratti rovente le varie formazioni, composte da tre corridori, si so[illegible] date battaglia nelle varie fasce. Nella A7-A8 la [illegible] [illegible] arrisa ai monzesi Combi-Di Lorenzo-Combi che, con l'ottima media di 46,390 hanno impiegato 39'20" a coprire l'intero percorso. Piazza d'onore (a 23') per Varaschini-Defav-Polentes (Gc Cima Levform) mentre sul gradino più basso del podio [illegible]no saliti Sacchi-Panzeri-Sacchi (Gs Vittoria Assicurazioni). Ottimo il sesto posto degli ingauni Calcagno-Calcagno-Godani (Dopolavoro ferroviario) sospinti dal pubblico di casa.

Nella categoria A4 vittoria dei trentini Magagnin-Villa-Gavennati (38'13") che, per soli 3 secondi, hanno avuto [illegible] meglio su Malferthe-Cetto-Cetto. Tredicesimo e quattordicesimo posto per i terzetti di [illegible].

Sabato si era disputata la prova individuale. Tra i successi di categoria [illegible] segnalare quella del bolzanetese Italo Rech e del lombardo Christian Gottardi. Assegnato anche [illegible] titolo femminile, andato a Laura Vian, [illegible] Bolzano che ha preceduto l'ingauna Sabrina Barbieri, brava anche in atletica. Alle prove di ieri hanno assistito il presidente del Coni savonese Lelio Speranza oltre ad alcuni dirigenti della Fci interessati [illegible] percorso dell'Aurelia-bis che potrebbe risultare idoneo per ospitare manifestazioni riservate a dilettanti e professionisti. **(g. o.)**

Gianni Averaimo, portiere della Rari Nantes Savona, in [illegible] ha vinto [illegible]

Il trionfo mondiale della banda-Rudic spinge i «magnifici 13» nella storia

E' della pallanuoto la più grande squadra italiana di tutti i tempi

L'inno [illegible] Mameli no, quello non siamo riusciti a sentirlo. Neppure nell'unica occasione in cui i Mondiali [illegible] avrebbero dato l'opportunità di ascoltarlo, [illegible] magari cantarlo con Attolico, D'Altrui, Bovo, Gandolfi, i fratelli Porzio, Fiorillo, Campagna, Ferretti, Silipo, Pomilio, Calcaterra, Averaimo. Unica nota Rai stonata in una serata di festa: campioni mondiali già [illegible] metà gara, [illegible] tensione agonistica nei tempi finali.

E' perfino parso troppo facile per esser vero, trattandosi di [illegible] finale mondiale. La Spagna non [illegible] mai entrata in partita: quando ha provato [illegible] [illegible] qualche pericolo, la difesa azzurra ha alzato un muro indistruttibile. Perfino il «divino» Estiarte appariva in stato confusionale: D'Altrui l'ha annullato e solo [illegible] rigore, a festeggiamenti in crescendo, gli ha permesso di scrivere [illegible] proprio nome sul tabellino.

E' stato [illegible] [illegible] di Rudic e dei 13 [illegible] vasca, ma soprattutto del pubblico. Venivano [illegible] ogni provincia d'Italia in un tripudio di striscioni: dai classici «Bogliasco presente» e «Da Savona per voi», al perentorio «Sacchi impara da Rudic», al personalizzato «Gianni per noi numero 1». Ma la maggioranza richiamava alla mente lo scomparso Paolo Caldarella che, come ha sottolineato Campagna nel dopo-partita «è lassù che ci guarda, ed è anche qui con noi».

Sperduta, [illegible] in alto, una bandierina giallorossa: ammainata dopo un breve momento di speranza. Poi il tuffo collettivo, baci e abbracci per tutti. Commenti flash dei protagonisti. Fiorillo: «Siamo nella storia, è la prima senzazione. In questo momento non abbiamo avversari al mondo». Campagna: «Questa vittoria è dedicata, oltre che [illegible] Caldarella, a Fritz Dennerlein, colui che [illegible] ha dato i primi fondamenti e che ci ha avviato su questa strada ricca di successi». Campioni olimpici, europei, mondiali e Coppa Fina: negli ultimi due anni, tutto quel che c'era da vincere è [illegible] vinto. E il principale [illegible]fice è lui, Ratko Rudic.

Ancora [illegible] tuffo, per lui, stavolta non per dividere i suoi dai magiari, ma per esultare. «Abbiamo lavorato a lungo sull'elemento gruppo: le individualità [illegible] noi non si annullano: si esaltano nel gruppo. Una buona programmazione, gran [illegible]trazione per tutta la preparazione e tanto lavoro». Al clan dei nuotatori, spesso diviso, saranno fischiate le orecchie... Per gli italiani a casa, altra attesa: il tricolore che sale sul pennone e le note [illegible] Mameli a sottolinearlo. Ma per chi ha seguito la g[illegible] in tv, no: era cosa da privilegiati, al Foro Italico.

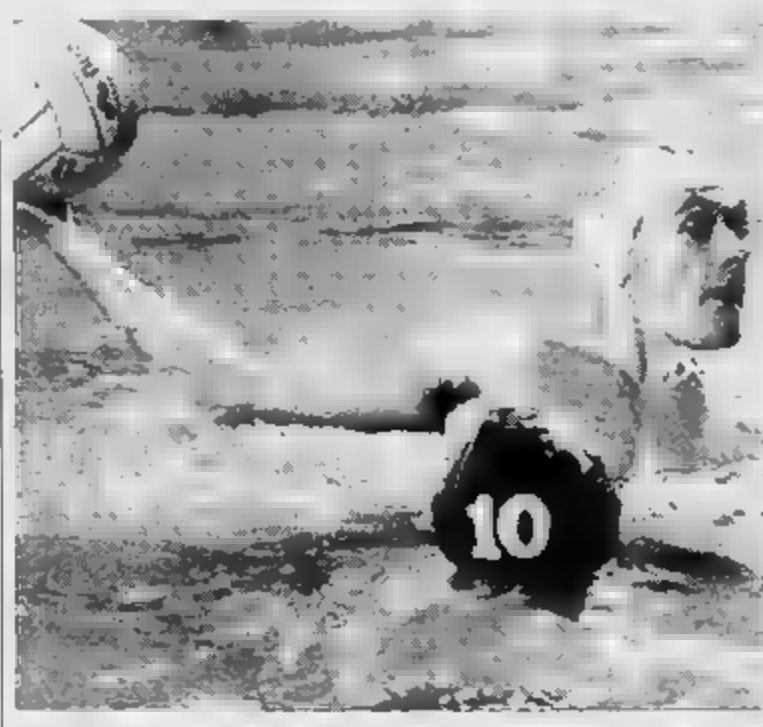
Giancarlo Scartozzoni

FORMENTINI

Undicesimo, ma deluso

Undicesimo [illegible] mondo, ma deluso per non aver partecipato alla finale. Il Mondiale di Marco Formentini si è concluso subito, sabato [illegible] mezzogiorno, [illegible] la batteria dei 1500 che l'hanno confermato miglior italiano, [illegible] non gli hanno permesso di prender parte alla sfida più attesa. Si torna quindi a parlare della preparazione degli azzurri del nuoto, quei due [illegible] è più di ritiro in giro per il mondo, senza una medaglia. Per sperare nella finale, il fondista del Rapallo avrebbe dovuto scendere ben sotto i 15'30" previsti dal suo tecnico Corabino. Serviva un 15'23", mentre Marco ha chiuso in 15'31"64, peggiore del 15'26"50 dell'ultimo appuntamento a Ric[illegible]. E si torna così ai probabili errori nella preparazione azzur[illegible] Qualcuno pagherà, ma non certo Formentini & C. che hanno seguito le indicazioni dei tecnici federali. E col ricambio dovuto, Marco potrà preparare a dovere l'assalto alle Olimpiadi [illegible] Atlanta. [g. s.]

Bovo ed Averaimo, due liguri nel mito

C'è pure un po' di Savona nell'impresa azzurra
Il bronzo da «emigrante» di Monica Lariucci

Sandro Bovo, dopo una stagione al Volturno, forse tornerà a giocare nel Savona

[illegible] c'è un rimpianto nel giorno del trionfo, [illegible] che questa Italia magica [illegible] nelle [illegible] file [illegible] «quota» di Liguria minoritaria: nella squadra iridata di Roma '94 come in quella europea [illegible] Sheffield '93 e olimpionica [illegible] Barcellona '92 i nati tra La Spezia [illegible] Ventimiglia si contano sulla punta delle dita: Gianni Averaimo, Alessandro Bovo, Nando Gandolfi. E su quest'ultimo [illegible] [illegible] si può soffermare perché è in realtà partenopeo al cento per cento, della città natale ha solo un lontano ricordo.

Ben altro contributo aveva dato la Liguria alla vittoria del '78 a Berlino (Alberani, Simeoni, Baracchini, Fondelli, Ghibellini, cinque settimi della for[illegible] tipo, più le riserve Ragosa [illegible] Galli). Ci si può consolare pensando [illegible] trascorsi [illegible] di Ferretti, rimasto beniamino dei tifosi come testimoniava uno striscione sempre presente al Foro Italico: «Max sei sempre nei nostri [illegible]ri».

Resta l'urrah per Bovo [illegible] Averaimo genovesi di nascita [illegible] savonesi di adozione. Il portiere lo è [illegible] lo resterà, il difensore lo era e potrebbe tornarlo: [illegible] lascia credere che conclusa [illegible] poco felice parentesi al Volturno possa tornare all'ombra della Torretta. Sandro Bovo, difen[illegible] ha [illegible] [illegible]. Ha iniziato nella Mameli che nell'88 l'ha ceduto al Savona. [illegible] il cartellino [illegible] sempre rimasto ai voltresi, che l'anno scorso l'han dato in prestito un anno [illegible] Volturno. Ha vinto due scudetti e tre Coppe Italia col Savona. Nazionale dal '90, lanciato proprio da Rudic. Ha partecipato a tutte le tappe del «grande slam». E' impiegato in marcatura sull'uomo più veloce dei rivali. Ha disputato un gran Mondiale, realizzando g[illegible]l importanti sfruttando un tiro rapido e preciso.

Gianni Averaimo, 31 anni, portiere. Formatosi nella Mameli, ha giocato nell'Arenzano e dall'88 è al Savona. Ha vinto due scudetti [illegible] tre Coppe Italia. In Nazionale è stato titolare (da Seul '88 a Perth '91), ora è la riserva di Attolico. Ha accettato il suo ruolo senza discussioni, [illegible] importantissimo per il morale della squadra. Ha giocato contro il Canada, e scampoli di partita con la Grecia.

Da non dimenticare che c'è anche un bronzo, nel bilancio ligure. L'ha conquistato Monica Lariucci, che visto [illegible] fallimento della pallanuoto «rosa» [illegible] Genova è emigrata a Padova [illegible] giocare nel Plebiscito. Attaccante, ha dato un contributo determinante alle fortune del «sette» di Formiconi, soprattutto nelle sfide con gli Usa. [d. s.]

Intervista al n.1 della Fipav, che pone l'accento sui mali della nostra pallavolo [illegible] indica la via per riprendere quota

Federvolley, ecco le «ricette» del presidente Carrara

«Senza collaborazione tra le società, non si riuscirà mai [illegible] risolvere la crisi»

GENOVA. Il dottor Antonino Carrara, presidente della Federvolley regionale, dalla scrivania di via Granello 1/8 a Genova, si prepara a resistere. Per [illegible] Liguria vollistica la stagione '94-'95 rappresenta la «Linea del Piave»: o si inverte la tendenza o ci saranno altri e più rovinosi cedimenti, altre società spariranno [illegible] tutto il movimento arretrerà di [illegible] ennesimo passo.

A un capitano [illegible] lungo corso come Carrara, che nel volley è da oltre 30 anni [illegible] conosce vita, morte [illegible] miracoli dei club liguri, le soluzioni per [illegible] ripresa appaiono chiare e semplici: «Sul piano teorico, naturalmente, perché come ho imparato in [illegible] stagioni agonistiche [illegible] [illegible]me ho potuto verificare nel primo [illegible] di mandato, sul piano pratico [illegible] tutta un altra musica. Mi arrabbio quando mi dicono che la Liguria [illegible] terra [illegible] [illegible] talenti: ribatto che è piuttosto terra troppo fertile se si guarda alla miriade di società iscritte. L'eccessivo individualismo, le rivalità ferocissime tra club confinanti, le inimicizie tra dirigenti e tecnici che qualche volta sfociano in vere e proprie faide: questi sono i mali che ci affliggono, altro che scarsità di 'vocazioni'...».

Il presidente traccia velocemente sulla carta circoli e illustra con un diagramma la sua tesi: «Prendiamo un'area geografica definita, [illegible] esempio il Tigullio. Il cerchio più grande [illegible] la società di livello nazionale, attorno [illegible] serie di cerchi più piccoli [illegible] quelle a livello regionale o provinciale. Fossimo in Emilia [illegible] in Toscana ci sarebbero [illegible] [illegible] di frecce dai più piccoli al cerchio maggiore: rappresentano i ragazzi e le ragazze più brave che [illegible] a fare esperienza [illegible] [illegible] più elevate, e in cambio arrivano finanziamenti e giocatori più anziani ai club minori. Ma siamo in Liguria e tutti i cerchi, salvo rarissime eccezioni tipo Sanremo, restano isolati, si guardano bene di riunirsi in pool o di riunire le forze. Questo spiega perché le nostre società [illegible] punta, Spezia, Rapallo, Savona, devono spendere cifre folli per mantenersi in B e perché quando viene a mancare il mecenate, vedi Spezia, [illegible] il tracollo».

E [illegible] tesi acquista forza passando all'esempio pratico: «La nostra Under 14 femminile [illegible] metà luglio è arrivata seconda dietro la Toscana al Trofeo delle Regioni. Si [illegible] bene: abbiamo mancato la vittoria contro il fortissimo sestetto toscano, che [illegible] battuto nelle eliminatorie, per due punti: 15-13 nel set decisivo. Abbiamo [illegible] ragazze di valore nazionale che dovrebbero tutte giocare come minimo in C2. Ebbene, ho saputo che alcune [illegible] loro giocheranno in Prima divisione perché le società vogliono vincere quel campionato. Un torneo, pensate, realizzato per chi gioca soprattutto per divertirsi... Non manchiamo di materiale umano: manchiamo [illegible] progetti a largo respiro, [illegible] [illegible]. Non c'è da stupirsi che gli altri ci facciano [illegible] fettine quando mettiamo il naso fuori dai confini dell'orticello». [d. s.]

Cappello, presidente del Savona

«VOLLEYDAYS» A BORZOLI

Il mese della pallavolo femminile

Ci pensa l'Ecologital Amatori Rivarolo a movimentare un «pigro» settembre. Ieri la società di Gianluigi Ivaldi ha dato il via al «VolleyDays», [illegible] della pallavolo femminile rivarolese, con il 1° Trofeo Ecologital: al Palazzetto del Lago Figoi di Borzoli si [illegible] affrontate Tecnocassa Cecina (serie B1), Libertas Bieffe Cuneo (B1), Ecologital e VBC Mondo Alba (B2). Oggi nel nuovo palasport di Campoligure è in programma alle 18 l'amichevole [illegible] lusso tra la Pallavolo Castellanza, squadra di A2 [illegible] la stessa Ecologital Rivarolo. Sabato prossimo, 17 settembre, doppio appuntamento. Nella palestra [illegible] Teglia un triangolare con Tessilnovi Alessandria (C1), Latte Tigullio Rapallo (B1) [illegible] la prima squadra dell'Ecologital. Al Centro Civico di Sampierdarena [illegible] primo giorno [illegible] «Trofeo Sampierdarena» riservato a squadre di Prima divisione provinciale. Si gioca anche domenica. Partecipano Celle Volley, Audax Quinto, Cffs Cogoleto, Don Bosco Sampierdarena, Cus Genova, Quiliano Volley. Sabato 24 altro triangolare, questa volta nel Palasport di Casella con Ecologital, Iplom Vallescrivia (C1) [illegible] Pallavolo Spezia (C1). Sempre sabato [illegible] [illegible] anche domenica 25 nella palestra [illegible] Teglia il «Trofeo Rivarolo» per squadre under 16: iscritte Ecologital, Vela Alessandria, Quiliano, Carcare, Latte Tigullio Rapallo, Mondo Alba e Pallavolo Carcare. [d. s.]

La festosa cerimonia d'inaugurazione ieri [illegible] in piazza del Comune

«Olimpiadi dei ragazzi» a Savona Una settimana di festa dello sport

SAVONA. Sono scattate ieri se[illegible] le «Olimpiadi dei Ragazzi», manifestazione organizzata dai Salesiani. In una cornice festosa, il sindaco di Savona, Francesco Gervasio ha acceso alle 21, in piazza del Comune, la fiaccola olimpica, mentre la banda cittadina «Forzano» [illegible]guiva l'inno dei giochi.

Dopo la breve, ma suggestiva cerimonia, le squadre partecipanti hanno sfilato lungo corso Italia, piazza Marconi, via Brignoni, p[illegible] Saffi, via Piave dove nell'Oratorio dei Salesiani [illegible] [illegible] acceso [illegible] tripode olimpico, e letta [illegible] promessa degli atleti.

Per [illegible] settimana, fino al 18 settembre, le «Olimpiadi dei Ragazzi» saranno [illegible] punto di riferimento delle attività sporti[illegible] cittadine. Sono [illegible] centinaio gli iscritti, provenienti [illegible] ogni quartiere della città, maschi e f[illegible] di ogni età. Si daranno battaglia per conquistare una medaglia.

[illegible] sport praticati [illegible]o: calcio, pallavolo, baseball, atletica leggera, nuoto, gincana, tiro a segno, tennis tavolo e maratona. Le gare si svolgeranno negli ambienti dell'Oratorio salesiano di [illegible] Piave, sul campo di atletica della Fontanassa e nella piscina comunale, grazie alla collaborazione fornita dal Comune.

Spiega [illegible] direttore dei Sale[illegible]i, don Mario Carattino: «Lo spirito dei Giochi è quello di unire i giovani attorno a valori sani, come quelli che può dare lo sport e di dare loro opportunità di fare esperienza di comunità e solidarietà in un ambiente fortemente educativo, come voleva il nostro fondatore don Bosco. Invito tutta la cittadinanza, anche a nome dei miei collaboratori, a partecipare a questa iniziativa».

Le «Olimpiadi dei Ragazzi» sono ormai diventate una tradizione [illegible] c'è intenzione [illegible] arricchirle nel giro dei prossimi anni con altre discipline sportive. Oggi gli atleti saranno impegnati su tutti i fronti. Molto attesi sono gli incontri di calcio e pallavolo, ma c'è attesa anche per la maratona, che chiuderà la manifestazione.

Ancora don Carattino: «I ragazzi sono caricati al massimo e hanno preso sul serio [illegible] manifestazione. Si sono preparati con grande determinazione per ben figurare».

Domenica prossima alle 20.45 nel cortile dell'Oratorio Salesiano si svolgeranno le premiazioni. Alla serata sarà presente, tra gli altri, il vescovo di Savona-Noli monsignor Dante Lafranconi, che non ha potuto presenziare alla cerimonia inaugurale [illegible] ieri [illegible] per sopraggiunti impegni. Questa iniziativa in favore [illegible] giovani ha anche lo scopo di farli tornare nuovamente all'Oratorio. [r. p.]

Successo della manifestazione anche in campo femminile: ha vinto la torinese Viceconte

E' Crosio il re della «Maratonina di Cairo»

Per la terza volta consecutiva il bolognese mette tutti in riga

[illegible] Crosio sul traguardo di Cairo

CAIRO M. Roberto Crosio, portacolori della società bolognese «Gabbi», impone [illegible] [illegible] terzo sigillo (per giunta consecutivo) sulla Maratonina, organizzata in maniera impeccabile dall'Atletica Cairo. E dire che i dirigenti della società valbormidese hanno fatto l'impossibile per evitare questo risultato: [illegible] lista dei partenti, infatti, era tale che pochi pensavano in un [illegible] [illegible] replay [illegible] forte bolognese. Ma Crosio ha resistito [illegible] ogni attacco, riuscendo così, ancora [illegible] volta, a salire sul gradino più alto del podio, grazie ad una gara impeccabile.

Un'ora più quattro minuti il tempo impiegato dal vincitore per coprire i 21 chilometri (esattamente la metà della distanza «olimpica») di un percorso tecnico e selettivo. Piazza d'onore per Francesco Ingargiola, il forte atleta delle Fiam[illegible] Gialle che si [illegible] presentato all'appuntamento valbormidese con un curriculum davvero invidiabile. Salvatore Nicosia, atleta molto conosciuto dagli appassionati (una carriera tutta dedicata alle distanze di gran fondo, dai 10 mila alle maratone) coglie invece un importante terzo posto a dimostrazione [illegible] una forma che non accusa tramonto. [illegible] keniano Gabriel Kamav, anche lui dotato di un ottimo curriculum, ha invece archiviato la sua prova al [illegible] posto, cedendo nella seconda metà della corsa.

La vittoria di Crosio è più che meritata: il bolognese ha condotto una gara tattica, respingendo gli attacchi dei più forti avversari.

In campo femminile trionfo dell'Ina Torino per merito di Maria Viceconte, [illegible] cui fax d'adesione è giunto nelle ultime [illegible] valide per l'iscrizione. Piazza d'onore per Flavia Gaviglio, anch'essa torinese, mentre fuo[illegible] dal podio è rimasta Anna Maria Garelli (Fiat Formia), una delle favorite della vigilia.

Accanto alla «Maratonina» [illegible] è [illegible] anche la seconda edizione del «Giro del Castello», camminata non competitiva libera a tutti, disputata sulla distanza di sette chilometri. Elevato [illegible] numero degli iscritti, favorito anche dalla bella giornata estiva. Infine, da segnalare il suc[illegible] [illegible] un'altra manifestazione collaterale riservata ai bambini impegnati in una simpatica camminata di tre chilometri.

Nel complesso la «Maratonina di Cairo» ha confermato tutta la sua validità tecnica. L'elevato numero di iscrizioni conferma come la [illegible] valbormidese sia diventata ormai [illegible] appuntamento classico per tanti specialisti della distanza. Uno stimolo dunque per gli organizzatori, che compiendo numerosi sacrifici, sono riusciti ad allestire una manifestazione pari a corse ben più blasonate. [g. o.]

PRIME VISIONI

Admiral p. Verbano 5, Tel. 854.1195, [illegible] 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Lamerica — di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori [illegible] che vogliono far soldi in Albania [illegible] invischiati della miseria di quel [illegible] che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' Drammatico

Adriano p. Cavour 22, Tel. 321.1896 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
I [illegible]

Alcazar via M. Del Val 14, Tel. 588.00 99, Or.: 17/19,50/22,30, Ingr. 10.000
La regina Margot — di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra [illegible] e protestanti nella Francia [illegible]. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h [illegible] Dramma Storico

Ambassade a. Accademia Agiati 57, Tel. [illegible], Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' Drammatico

America via N. del Grande 6, Tel. 581.68.01 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Il branco

Ariston v. Cicerone 19, [illegible] 321.259, Or.: 16/17,40/19/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' Commedia

Atlantic via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56 Or.: 16 17,40/19/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' Commedia

Augustus 1 c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Anime fiammeggianti — di D. Ferrario, con G. Cederna, A. Haber, E. Sofia Ricci (Italia '94) — Un insegnante di filosofia in crisi, abbandonato [illegible] moglie, cerca di imitare il vicino di casa, gangster agli arresti domiciliari e gay. N. V. 1h 35' Comm. Nera

Augustus 2 c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Barberini 1 p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 16,40/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Dichiarazioni d'amore — di P. Avati, con A. Modica, C. Milli, A. Ninchi (Ita '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima foto alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per votare. N. V. 1h 31' Sentimentale

Barberini 2 p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Baby Birba — di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' Commedia

Barberini 3 p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16,50 18,45/20,45/22,30, Ingr. 10.000
La stanza accanto — di F. Laurenti, con M. Benninghofen, T. Patrick, M. Sellers (Usa '93) — Nei ricordi di un avvocato riaffiora lo strano omicidio della sua ex ragazza. Quando ricostruisce il caso, trova in agguato pericolose verità. N. V. 1h 35' [illegible]

Capitol v. G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80, Or.: 16/17,40/19/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' Commedia

Capranica p. Capranica 101, Tel. 679.2465. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Capranichetta p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
L'amante del tuo amante... — di C. Lelouch, con V. Lindon, G. Darmon, J. Gambin (Fra. '93) — Tre uomini in ospedale scampati al suicidio si raccontano storie di donne: un girotondo di ambiguità e ridicolaggini causato dall'amore. N. V. 2h 4' Commedia

Ciak 1 v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Ciak 2 v. Cassia 694, Tel. 33.25 1607, [illegible]: 16,30/18,25/20,25/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
La natura ambigua dell'amore — di D. Arcand, con T. Gibson, M. Kirshner (Can. '94) — Un gruppo di giovani si sfiorano, si amano, si respingono in una Montréal spaventata dall'Aids, mentre un serial killer cerca ragazze da uccidere. V. M. 14 1h 44' [illegible]

Del Piccoli v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85
RIPOSO

Eden p. Cola di Rienzo [illegible], Tel. 3616.2449, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
La stanza accanto — di F. Laurenti, con M. Benninghofen, T. Patrick, M. Sellers (Usa '93) — Nei ricordi di un avvocato riaffiora lo strano omicidio della sua ex ragazza. Quando ricostruisce il caso, trova in agguato pericolose verità. N. V. 1h 35' Thriller

Embassy v. Stoppani 7, Tel. 807.0245, Or.: 17,30/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia; un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h Thriller

Empire v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Empire 2 v.le Esercito 44, Tel. 501.06.52, Or.: 17,15/19/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Fritz il gatto — di Ralph Bakshi (Usa 1971) — In un disegno animato le avventure erotiche di un gatto esuberante sono lo specchio del libero mondo hippy di New York. V. M. 18 1h 18' Cartoni animati

Esperia p. Sonnino 37, Tel. 581.2884, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una [illegible]. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' [illegible]

Etoile p. in Lucina 41, Tel. 687.6125. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Lamerica — di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' Drammatico

Eurcine v. Liszt 32, Tel. 591.0986, Or.: 17,10/19,55/22,30, Lire 10.000
Maverick — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' [illegible]

Europa c. Italia 107, Tel. 442.49.790, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Blown away - Follia esplosiva — [illegible] Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' Thriller

Farnese Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. [illegible]
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di m[illegible] sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. [illegible]

Fiamma Uno v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 16,45/19,45/22,30, Ingr. 10.000
La regina Margot — di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' [illegible]

Fiamma Due v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 17,15/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Qualcuno da amare

Garden v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848. Or.: 16,50 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Baby Birba — di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' Commedia

Giulio Cesare SALA UNO Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 16,50/19,40/22,30, Ingr. 10.000
Maverick — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' Comm. Western

Giulio Cesare SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h Thriller

Giulio Cesare SALA TRE Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 16,50/19,40/22,30, Ingr. 10.000. Vers. orig.
Maverick — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' Comm. Western

Golden v. Taranto 36, Tel. 7049.6602 Or.: 16 17,40/19,15/20,50/22,30, Ingr. 10.000
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' Commedia

Greenwich Sala 1 v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scopriranno qual è il loro vero destino. N. V. 1h [illegible] Dramm.

Greenwich Sala 2 v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16/19,30/21/22,30, Ingr. 10.000
Donne senza trucco — di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi tumori. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' Commedia

Greenwich Sala 3 v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 17 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
32 piccoli film su Glenn Gould — di François Girard, con Colm Feore (Canada '93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' Biografico

Gregory via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Holiday L.go B. Marcello 1, Tel. 854.8228, Or.: 16,30/18,25/20,25/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
La natura ambigua dell'amore — di D. Arcand, con T. Gibson, M. Kirshner (Can. '94) — Un gruppo di giovani si sfiorano, si amano, si respingono in una Montréal spaventata dall'Aids, mentre un serial killer cerca ragazze da uccidere. V. M. 14 1h 44' Commedia

Induno v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Ingr. 17,30/21, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare [illegible] camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

King via Fogliano 37, Tel. 862.067.32, Or.: 17,10/19,55/22,30, Ingr. 10.000
Maverick — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' Comm. Western

Madison 1 v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Fatal instinct — di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' Comm.

Madison 2 v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Basta vincere — di W. Friedkin, con N. Nolte, E. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di [illegible] giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' Comm.

Madison 3 v. Chiabrera 121, Tel. [illegible], Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando [illegible] a capo di un gruppo industriale [illegible] prende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Madison 4 v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Maestoso Sala 1 v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 16,50/19,40/22,30, Ingr. 10.000
Maverick — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' Comm. Western

Maestoso Sala 2 v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 16,50/19,40/22,30, Ingr. 10.000
La regina Margot — di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del [illegible]. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' Dramma Storico

Maestoso Sala 3 v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h Thriller

Maestoso Sala 4 v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Jimmy Hollywood — di B. Levinson, con J. Pesci, C. Slater, V. Abril (Usa '94) — Un eccentrico personaggio, clarinettista e filosofo, vende sogni a chi arriva a Hollywood sperando di fare l'attore N. V. 1h 50' [illegible]

Majestic v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000. Vers. orig.
When a man loves a woman — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h [illegible] Drammatico

Metropolitan v. del Corso 7, Tel. 320.0933, Or.: 17,10/19,55/22,30, Ingr. 10.000
Maverick — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' Comm. Western

Mignon v. Viterbo 11, Tel. 856.9493, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
La vera vita di Antonio H. — di E. Monteleone, con A. Haber, G. De Sio, E. Fantastichini (Ita. '94) — In nove «capitoli», la vocazione, i provini, gli incontri famosi e le grandi occasioni perdute di un uomo con un unico sogno: fare l'attore. N. V. 1h 38' Comm.

New York via Cave 36, Tel. 781.02.71. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro [illegible] il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Paris v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Il branco

Pasquino vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or.: 16 18,15/20,30/22,40, Ingr. 8000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Quirinale v. Nazionale, Tel. 488.2653, Or.: 16/17,40/19/20,40/22,30, Ingr. 10.000 - [illegible]
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' [illegible]

[illegible] v. Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' [illegible]

[illegible] p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 16/17,40/19/20,40/22,30, Ingr. 10.[illegible]
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' Commedia

Rialto v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763. Or.: 17,15 20/22,30, Ingr. 10.000
Vivere! — di Z. Yimou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 Drammatico

[illegible] v. Lombardia 23, Tel. 488.0883, Or.: 16,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Tom & Viv — di B. Gilbert, con W. Dafoe, M. Richardson, T. Dutton (Usa '94) — Il rapporto drammatico tra il poeta Thomas S. Eliot e la sua prima moglie Vivienne, tra arte, vita quotidiana, follia in agguato N. V. 2h 05' Drammatico

Rouge et Noir v. Salaria 31, Tel. 855.4305, [illegible], Ingr. 1[illegible] - Aria cond.
Fritz il gatto — di Ralph Bakshi (Usa 1971) — In un disegno animato le avventure erotiche di un gatto esuberante sono lo specchio del libero mondo hippy di New York. V. M. 18 1h 18' Cartoni animati

Royal v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Fuga da Absolom — di M. Campbell, con R. Liotta, L. Henriksen, S. Wilson (Usa '94) — Anno 2002: un marine imprigionato ingiustamente fugge dalla terribile prigione speciale dove regnano violenza e arbitrî N. V. 1h 56' Fantaavventura

Savoy sala 1 v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Jimmy Hollywood — di B. Levinson, con J. Pesci, C. Slater, V. Abril (Usa '94) — Un eccentrico personaggio, clarinettista e filosofo, vende sogni a chi arriva a Hollywood sperando di fare l'attore N. V. 1h 50' Commedia

Savoy sala 2 v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Basta vincere — di W. Friedkin, con N. Nolte, E. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' Comm.

Savoy sala 3 v. Bergamo 17/25, Tel. 853.00.948, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Fatal instinct — di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' Comm.

IL TACCUINO

[illegible] - Aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione e formazione completa promossi dal **Cielo Art[illegible]** (via Averno 1). Gli stages, di durata biennale con esami d'ammissione, riguardano anche il perfezionamento e il metodo V.D.A. [illegible] Merlo. Informazioni al numero telefonico 8620.6792. Anche la **Libera Università del Cinema di Roma** offre la possibilità di studio agli aspiranti attori e registi. La sede [illegible] presso l'University-College di San Cesareo, notizie ai numeri 958.77.94 e 9559.9460.

[illegible] - Fino al [illegible] settembre l'associazione Civita propone passeggiate guidate nei Fori Imperiali illuminati. Ogni settimana tre appuntamenti, questa sera visita al **Foro di Cesare** (con ingresso da via del Tulliano - Carcere Mamertino). Due i giri, alle 21 e alle 22, per un massimo di [illegible] persone per gruppo. Prenotazioni al 699.11.91.

[illegible] - Ultima settimana di appuntamenti per la rassegna «I grandi solisti del Teatro», ideata e curata dalla Cooperativa Teatro 91, Alberto Casari, Annalisa Scafi e Carmen Pignataro. Nei giardini dell'**Accademia Filarmonica Romana** (via Flaminia), [illegible], Marisa Fabbri in «Dall'opaco», da Italo Calvino, musiche [illegible] Paolo Terni.

[illegible] - Conto alla rovescia anche per il **Latinoamerica Eur Festival** a piazzale Nervi. Il ciclo di concerti dedicati alla musica sudamericana si concluderà domenica 18 settembre. Stasera sul palco i Chirimia

[illegible] - Un concerto dedicato alla poesia [illegible] Chopin e al virtuosismo di Liszt per la serata musicale del Tempietto al **Teatro di [illegible]** (ore 21).

Protagonista il pianista Michele Pentrella. Al **Parco del Turi[illegible]** (via Murri), ore 21,30, il quintetto di ottoni «The Roman Brass» in pagine [illegible] Scheidt, Pachelbel, Joplin.

FESTIVAL - Dopo la breve pausa festiva riprende la programmazione del 1° Festival Internazionale del Teatro Urbano allestito da Abraxa Teatro. Con partenza da piazza **S. Giovanni di Dio**, [illegible] 18, «Paratas», performance del Teatro Ridotto di Bologna. Conclusione negli IACP di piazza Donna Olimpia.

GERMANIA - Si conclude [illegible] rassegna «I concerti nel Parco», il ciclo di musica dedicato a «Germania ieri e oggi per uno, due, tre».

A **[illegible] Massimo** (largo di Villa Massimo 1), 20,30, prime esecuzioni a Roma dei giovani compositori tedeschi Jorg Birkenkotter, Bernfried Prove, Adriana Holszky e dell'italiano Mauro Card[illegible].

CINEMA - Al **Del Piccoli** (viale della Pineta 15), 18,30, il film di Ettore Scola «Una giornata particolare», [illegible] Sophia Loren e Marcello Mastroianni.

M[illegible] Fabbri

PINK FLOYD - [illegible] tre! Confermato il tris dei **Pink Floyd** che si esibiranno nella capitale, stabilimenti [illegible] Cinecittà, anche [illegible] 21 settembre. Dave Gilmour, Nick Mason e Richard Wright hanno così deciso di accontentare i fans della band che altrimenti [illegible] avrebbero potuto assistere al mega show allestito per que[illegible] interminabile tournée. I biglietti saranno messi in vendita da domani presso gli abituali punti cittadini. Ricordiamo le altre date italiane: debutto domani a Torino, il 15 a Udine, il 17 a Modena, dal 19 a Roma.

[illegible] - All'Accademia di Francia - **Villa Medici** (viale Trinità dei Monti 1), prosegue l'esposizione di fotografia, pittura e scultura degli artisti «pensionnaires» Nathalie Elemento, Yan Pei-Ming, Erik Samakh e Xavier Zimmermann. Orario dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

[m. pr]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Piaceri [illegible] insaziabile viziosa.** Ingr. 4000.
[illegible] via Macerata 10, telefono 700.35.27. [illegible]. Or.: 15,30; 22. Ingresso 6000.
[illegible] piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film [illegible] adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 8000.
[illegible] piazza della Repubblica 44, telefono [illegible] **Film per [illegible]**. Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. [illegible] M. Corbino 23, telefono 556.2350. **[illegible] per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
NUOVO l.go Ascianghi 1, [illegible] 581.8116. Chiuso per restauro.
ODEON p[illegible] Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingresso 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. 446.4581. **Film per adulti.** Orario: 11; 23.
[illegible] via P. della Vigna 4, telefono 6600.0205. **[illegible] per adulti.** Orario: 11; 23. Ingresso 6000.
[illegible] via Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. [illegible]
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **[illegible] sex e Film per [illegible]**. Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

[illegible] via Rodi 1/a, telefono 440.2719. Chiusura estiva.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855.4210. Riposo.
[illegible] PROVINCE viale Province 41, [illegible] 4423.6021. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.
[illegible] D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Chiusura estiva.
S. [illegible] AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.6841. Riposo.
[illegible] D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7762. Riposo.
[illegible] via G. Reni, telefono 392.777. Ore 20,30; 22,30 **Philadelphia**. Ore 20,45; 22,45 **Film blu**. Ingresso L. 7000.

TEATRI

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO passeggiata del Gianicolo, telefono 57.50.827.
[illegible] CULTURALE [illegible] BASAGLIA 84 piazza S. Maria Pietà 5, telefono 3510.3530.
[illegible] via Napoleone III 4/F, telefono [illegible] Campagna abbonamenti stagione 1994/95. Prenotazioni per spettacoli e audizioni corso recitazione. [illegible] lunedì al venerdì [illegible] 15,30-18,30, sabato ore 9,30-13.
[illegible] TEATRO [illegible] viale delle Scienze 3, telefono 445.5332.
[illegible] via Natale Del Grande 21, telefono 581.4023.
CENTRO [illegible] via S. Telesforo 7, telefono 63.82.791. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di formazione teatrale per attori.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono [illegible].932.
COLOSSEO RIDOTTO [illegible] A v. Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932.
[illegible] RIDOTTO [illegible] via Capo d'Africa 5/a, tel. 700.4932.
[illegible] via Galvani 69, telefono [illegible].
[illegible] SATIRI via Grottapinta 18, telefono 687.7068.
[illegible] v. Grottapinta 23, telefono 687.7068.
[illegible] SATIRI LO [illegible] via Grottapinta 18, telefono [illegible]
[illegible] via Sicilia 59, telefono 48.19.598 - [illegible]7.43.564. Campagna abbonamenti 1994/95. Renato Campese, Ennio Coltorti, GM. Tognazzi, Grazia Scuccimarra, Edy Angelillo, Orazio Bobbio, Angela Pagano, Cinzia Leone, Alessandro Gassman, Antonio Taluti. Dal 28 settembre: **Corruzione a Palazzo di Giustizia.**
DELLE ARTI FOYER via Sicilia [illegible] telefono 481.6598.
[illegible] via Forlì [illegible], telefono 4423.1300.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), telefono 679.5130.
[illegible] PETROLINI [illegible] Romolo Gessi 8, telefono 575.7488. E' aperta la Campagna Abbonamenti '94/'95.
[illegible] via Capo D'Africa 32, tel. [illegible]
[illegible] via M. Minghetti 1, tel. [illegible] Rinnovo [illegible] bonamenti stagione 1994/95. [illegible] al 20 settembre orario 10/19, esclusa [illegible] domenica.
[illegible] TEATRO VALLE [illegible] Teatro Valle 23, tel. 6880.3794. Abbonamenti stagione 1994/95 presso la biglietteria del Teatro. Or.: 10/19 (esclusi festivi).
FURIO [illegible] Camilla 44, telefono 788.77.21.
[illegible] via delle Fornaci 37, telefono [illegible] Campagna abbonamenti stagione [illegible]. Informazioni e prenotazioni, telefono 637.2294.
GIARDINO DEGLI ARANCI via Santa Sabina (Aventino), telefono 575.7488 Ore 21,15 ult. replica. **Anfitrione di Plauto** di F. Fiorentini e G. De Chiara, con F. Fiorentini e la sua Compagnia, musiche Paolo Gatti e Alfonso Zenga, regia F. Fiorentini.
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, telefono 581.7413.
L'ARCILIUTO [illegible] MUSICA piazza Montevecchio 5, telefono 68.79.419.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, telefono [illegible].
MANZONI via M. Zebio 14, telefono [illegible]. Campagna abbonamenti stagione 1994-95. [illegible] appuntamenti con la commedia brillante. Il botteghino è aperto [illegible] lunedì al sabato dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20.
NAZIONALE via [illegible] Viminale 51, tel. [illegible] Campagna abbonamenti [illegible] Or.: 10-13 e 15-19. Domenica riposo.
[illegible] 91 viale Regina Margherita 140. Ore 21,15 presso Accademia Filarmonica Romana, via Flaminia 115, tel. 320.26.78 Marisa Fabbri in **Dall'opaco** da Italo Calvino. Musiche Paolo Terni.
[illegible] SALA TEATRO via Nazionale 194, telefono 48.85.465.
[illegible]ARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A: Ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show (13° anno.** Sala B: Campagna abbonamenti 94/95. Rinnovi dal 5 al 23 settembre. Ufficio promozioni telefono 807.0954 - 807.0980.
SISTINA via Sistina 129, telefono 482.6841. Campagna abbonamenti 1994/95. Gassman, La Rancia, De Sica, Laganà, Jannuzzo, D'Angelo, Massimini, Casale, Paganini. Lunedì e venerdì 10/16.
[illegible] DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, tel. 6880.4601/2. Campagna abbon. 1994-95. Da lunedì a venerdì ore 10-14 e 15-19. Telef. botteghino 686.046.01-2. Telef. abbonamenti 687.5445. Domenica riposo.
TEATRO [illegible] via Nazionale 183, tel. 488.2114. Abbonamenti stagione 1994-95. Orario [illegible] botteghino 10-13,30 e 14,30-19, sabato 10-13. Domenica riposo.
[illegible] piazza S. Chiara 14, tel. [illegible]. La Comp. Checco Durante: Presso Teatro Rossini diretta da Altiero Alfieri dal 15/9 aprirà la prenot. per: **Il Gigetto jè sartato er grillotto**, 3 atti comici di A. Alfieri e S. Iovina con inizio dal 13 ottobre 94 al Teatro De Servi.
[illegible] STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, telefono 371.1078 - 371.1107. Aperta [illegible] abbonamenti stagione 1994/95 Agatha Christie, E. A. Poe, Reginald Rose, Dashiell Hammett, I. Asimov, G. Simenon, P. Hamilton. Informazioni telefono 30.311.335.
[illegible] via G. Carini 72-78, telefono 588.1021.
[illegible] VITTORIA piazza [illegible] Maria Ausiliatrice 8, telefono 574.0170. Campagna abbonamenti stagione 1994/95. Per informazioni rivolgersi al 574.0170 - 574.0598.
LATINOAMERICA EUR [illegible] Eur - piazzale Nervi. Ore 22 palcoscenico centrale **Los Rancheros** (Balletto Messicano). (L. 10.000).

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

Riposo.
TEATRO Riposo.
TEATRI DI via Pontelungo 7, telefono 619.5777. Riposo.
TEATRO MARTINO via Oberdan 25, telefono 224.671. Riposo.
DELLA POLVERE via Giambologna 4, telefono 533.074. Riposo.
CENTRO TEATRO LEONARDO. Riposo.
TEATRO Dal 26 settembre vendita abbonamenti stagione di prosa.
CORTILE VICOLO BOLO- Rassegna «6 al 2000 - Difference»: 21,30 concerto Fulvia Del Colle pianoforte. Domani concerto jazz Stefano De Bonis. Mercoledì e giovedì, «L'audizione» di Gianfranco Rimondi.
VILLA ROSE, via Saragozza Prosegue fino 18 settembre la mostra **Fotografie e storie** di Wim Wenders.
SALA EUROPA: 27 settembre concerto **Grandmothers of Invention**. 3 novembre concerto **David Byrne.**
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **intrattenimento e jazz.**
RUVIDO MUSIC RE- Ore 21,30 **Ruvido comic circus**, con Vito, Roberto Melandrino, Paolo Maria Veronica. Repliche, domenica esclusa, fino al 24 settembre.
PARCO DEI PINI. Via Emilia Ponente 465: rassegna **Borgo Mediterraneo**: riposo.
ARENA PARCO NORD. Festival Unità. Ore 21 concerto **Jannacci.** Giovedì 15 **Dario Fo Franca** «Mistero 2», concerto **Guccini.** Tutte le **Ruggeri** Gemelli Ruggeri, TrioReno, Roberto Citran e Band Danni Permanenti; ospiti: Vito, Daniele Luttazzi, Stefano Nosei, Diego Parassole, Paolo Hendel, David Riondino, Antonello Fassari, Maurizio Milani, Silvio Orlando e Fabio Fazio.

CONSORZIALE. Vendita abbonamenti stagione di prosa, teatro comico e stagione sinfonica. 1º ottobre, concerto Orchestra sinfonica Toscanini, dir. Gianandrea Noseda, musiche di Beethoven. 7-8 ottobre, **Uomo**, di e Antonio Albanese. 15-16 ottobre, **Il tacchino**, Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice.

DI
ottobre Concerto **Celentano.**

TEATRO DADA. Riposo.

VILLA DELFINI. Riposo.

TEATRO Riposo.
STORCHI. Riposo.
NAZIONALE DELL'UNITÀ Anfiteatro: 21 concerto **Umberto Tozzi.** Sabato **Pink Floyd**. Arena Centrale (ingr. gratuito): concerto. Mercoledì **the sprocket**. Giovedì **Gangsterr**. Venerdì **Rundgren.** Domenica **Almamegretta.**

30 settembre concerto

REGIO. Giovedì ore 21 concerto **Fabrik**, musiche Messiaen, Huber, Rihm, Cahmeann. 25/9 **Ensemble Edgard Varèse,** musiche Hindemith. 28/9 recital **Michele Campanella,** pianoforte, musiche di Liszt.

TEATRO VALLI. Dal 24 settembre campagna abbonamenti stagione di prosa. 1-3 novembre, **E pensare che c'era il pensiero** di e Giorgio Gaber.
ARIOSTO. Dal 24 settembre campagna abbonamenti stagione ottobre **Edoardo II**, C. Marlowe, con Massimo Belli e Daniela Giordano, regia Giancarlo Cobelli.

EUROPA: **Mozartiana.** Venerdì 21 pianista Bruno Leonardo Gelber, direttore Mario Venzago, orchestra sinfonica Toscanini, musiche Brahms. 23/9 pianista Patricia Pagny, violino Eckart Lorenzen, direttore Gyorgy Gyorivany-Rath, musiche di Beethoven.

CINEMA

via San Felice 28. Riposo. Domani: **In the name of the father** **padre).**
D'ESSAI via S. Felice 52, t. 555.127. Riposo.
APOLLO via XXI Aprile 8. Riposo.
1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: feriale e festivi 15; 17,30; 22,30. **La regina Margot**. Regia Patrice Chereau.
2 via Rizzoli 3, tel. 265.628. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 **Instinct.**
CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono 248.268. Or. fer. e fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ult. spett. 0,45. **Il cliente.**
CAPITOL v. Indipendenza 7, tel. 24.930. Or. fer. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,30. Il nuovo film di Pupi Avati **Dichiarazioni d'amore**. Sospese entrate favore.
CAPITOL via Milazzo 1, telefono 248.268. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **da amare.**
CORALLO via Sardegna, telefono 542.701. Riposo.
EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 556.583. Or.: fer. 20,30, 22,30; sab. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Basta vincere.**
FELLINI MULTISALA - Sala Federico. Viale XII giugno 20. Tel. 580034. Fer. e fest. 15; 17,30; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. Un film di Nichols **- La belva è fuori** con Jack Nicholson, Michelle Pfeiffer.
Giu- Viale XII giugno 20. Tel. 580034. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ult. spett. 0,30. con M. Ryan, Andy
FOSSOLO Lincoln 3, telefono 540.145. Riposo.
FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Or. fer. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Un film Denys Arcand **La natura dell'amore.**
via 37/2, telefono 343.441. Fer.: 20,30; 22,30; festivi: 15; 17,30; 20; 22,30. **La regina Margot**. Regia Patrice Chéreau.
via Indipendenza 5, tel. 223.73. Fer.: 20,30; 22,30; fes. 17; 18,45; 20,30; 22,30. giovani anziani escluso ult. spett. Regia Tom Shadyac.
ITALIA NUOVO via M. Lepido 222, telefono 401.357. Riposo.
JOLLY via Marconi 14, telefono. Or. fer. e: 15; 17,30; 20; 22,30. Sab. ult. spett. 0,45. **Wolf - La belva è fuori** con Jack Nicholson,
MANZONI via Monari 3, telefono 228.804. Or.: fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Away - Follia esplosiva.** Regia Stephen Hopkins.
via Saffi 58, telefono 649.2374. Or.: fer. 19; 22,20. Fest. 15,30; 19; 22,20. **Schindler's (La lista di Schindler).**
MEDICA via Montegrappa 9, tel. 232.901. Or.: fer e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Amarsi.**
Indipendenza 38. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; sab. ult. spett. 0,45. **Maverick.**
via Venturoli 30, telefono 341.921. Or. fer.: 20; 22,30; fest.: 15; 17,30; 20; 22,30 **Fuga**
NOSADELLA via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.
NOSADELLA via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.
NUOVO via Nosadella 21, tel. 331.506. Orario: fer. 20,30; festivi 18 ultimo spettacolo 22,30. **Tre capri.**
SPLENDOR 61, Or.: fer. 20,45; 22,30 sab. e fest. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **Ace Ventura - L'Acchiappanemali.**
ODEON A p.zza 3, telefono 227.916. 15,30; 17,50; 20,10; 22, **Tom & Viv.**
ODEON B piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Or. fer. e fest.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Jimmy Hollywood.**
C piazza Mascarella 3, telefono. Or. fer. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30, **fiammeggianti.**
via A. telefono 614.2084. Riposo. Domani: **vincere.**
via S. Donato 34, telefono 2412. Riposo.
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, telefono 227.926. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **La vera vita di Antonio H.**
RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, tel. 227.926. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Film rosso.**
ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, telefono 347.470. fer. 17,30; 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Lamerica.**
SMERALDO Toscana 125, tel. 473.959. Riposo. Domani: **Away (Follia esplosiva).**
D'ESSAI piazza Saragozza 585.253. Riposo.
TIVOLI 418, telefono 532.417. Or. 20; 22,30: **Benny &** Johnny Deep, M. Stuar Masterson, A. Quinn.
TIVOLI via Massarenti 418, tel. 5324. Or. 20; 22,30: **Benny & Joon** Johnny Deep, M. Stuar Masterson, A. Quinn.
LUMIERE via 65/A, tel. 523.539. Ore 18 **Il gregge** di Y. Guney. 20,30; 22,30 **Trenta-due piccoli film** **Glenn Gould** di François Girard.
LUCI ROSSE
STUDIO. Or.: fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30. **Messaggi ultrasex**. V.M. 18. Riduzioni.
Fer. e fest. 15; ult. 22,30. **...Calde, une donne in** V.M. 18.
MINERVA. Fer. e fest. 15; ult. 22,30. **supertrans supergirls.** V.M. 18.
EXCELSIOR. Or.: fer. 18; fest. 15; ult. spett. 22,30. **proibiti dell'insaziabile viziosa** con Pozzi. V.M. 18.

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, telefono. Riposo.
APOLLO Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
3 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
EMBASSY. Or.: fer. 20 fest. 15 ult. spett. 22.
MANZONI via Mortara 173, telefono 209.981. Or.: fer. 20; fest. 15; ultimo spett. 22,30.
NUOVO. Riposo.
via Turco 8, telefono. Or.: fer. 20 fest. 15 ult. spett. 22,30. **Ace - L'acchiappanimali.**
RIVOLI via Boccaleone 20, telefono. Orario: fer. 20; fest. 15; ult. spet. 22,30. **Wolf - La è fuori** con Jack Nicholson, M. Pfeiffer.

MODENA

ADRIANO via Selmi, tel. 218.141. Or. 14,30 ult. spett. 22,30. **... Il selvaggio.** V. m. 18.
v.le Tassoni 8, tel. 211.712. Or.: fer.: 18; fest. 16; ult. 22,30. **Fatal Instinct.**
ASTRA via Rismondo 2. Or.: fer.: 20,30; 22,40; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Wolf - La belva è fuori** con Jack Nicholson, Pfeiffer.
CAPITOL via Università, telefono 222.411. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 18,30; 16,30; 20,30; 22,30. **Dichiarazioni d'amore** di Pupi Avati.
CAVOUR 50. Riposo.
EMBASSY vic. Albergo 8, t. 225.187. Or.: 19,50; 22,30; fest. 17,10; 19,50; 22,30. **La regina Margot.**
FILMSTUDIO Or.: fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Lamerica.**
MICHELANGELO v. Giardini 257, t. Riposo.
NUOVO via Gherardi 34, tel. 33.35.52. **Basic**. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
via Malmusi 52, telefono 225.713. **Il cliente.** Or.: fer. 20,20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30.
RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502. Or.: feriali 20,35; 22,30; festivi 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. **Ace Ventura - L'acchiappanimali**. Regia Tom Shadyac.
via Modonella, telefono 222.273. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Amarsi.**

IMOLA

Or.: fer. 20; 22,15; 15,15; 22,15. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.**
Emilia 210, telefono 23.634. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30 **La regina Margot.**
CRISTALLO via Appia 30, t. 23.033. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16; 17,30; 19; 20,45; 22,30. **Fatal Instinct.**
JOLLY via Troni 16, t. 22.794. **Film per adulti.**
via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Or.: fer. 20; 22,30; 15; 17,30; 20; 22,30. **Wolf - La belva è fuori.**

PARMA

via Petrarca 11/C, telefono 233.216. Riposo.
piazzale Volta 15, telefono 582.176. Or. fer.: 20,45; 22,30; fest. 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30. **d'amore.**
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Riposo.
SALA 1 p.le Bernier 1, 237.525. Riposo.
LUX SALA 2 p. Bernier 1, t. Riposo.
via Oberdan 5, tel. 230.203. Riposo.
PICCOLO TEATRO borgo della Trinità telefono. Riposo.
v. Tanara 5, t. 230.029. Or.: fer. 20,30; fest. ult. spett. 22,30.
v. Trento 4, t. 771.205. Or.: 20,30; 22,30. **Jimmy Hollywood.**
SALA 10, tel. 230.476. Or.: 20,40; 22,30. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.**
VERDI 2 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Or.: 20,15; 22,30. **Amarsi.**

PIACENZA

Garibaldi 79, tel. 24.655. **Amarsi.**
IRIS corso Vitt. Emanuele II tel. 334.175. Riposo.
l.go Matteotti 15, telefono 28.729. **La regina Margot.**
via San Siro 7, tel.
POLITEAMA via San Siro 7, tel. 25.840. **Il cliente.**
S. Siro 7, tel. 25.840. **Blown away.**
PRESIDENT via, tel. 458.2154. Riposo.

REGGIO EMILIA

AL CORSO c. Garibaldi 12, t. 30.796. Riposo.
1 via M. S. Pietro, tel. 430.864. Riposo.
2 via M. S. Pietro 51, tel. Riposo.
1 via San Rocco 8, telefono 436.657. Or.: fer. 20,30; 15 spett. 22,20. **Instinct.**
2 via San Rocco 8, telefono 436.657. Or. fer. 20; 15 spett. 22,20. **Amarsi.**
via S. Rocco 1/b, telefono 435.782. Or.: fer. 19,30; fest. 15 ult. spett. 22,20. **regina Margot**
via Em. San Pietro 17, telefono 439.289. Riposo.
D'ALBERTO E. S. Pietro 17/b, telefono. Riposo.
Tassoni, tel. 292.694. Riposo.
Or.: fer. 20,10; fest. 16; ult. 22,30. Riposo.

IN PROVINCIA

APOLLO: riposo
Blown away
ASTRA:
- La belva è fuori
BONDENO
Il cliente
CRISTALLO:
Baby
MANDRIOLI: riposo
CAPITOL: Ventura
CORSO:
EDEN: riposo
70: - La belva è
ROMA: Wonderful
riposo
NAZIONALE: Il
Ace Ventura
ODEON: Instinct
riposo
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo
Giovani carini e disoccupati
20,30-22,30 **Fatal Instinct**
DUCALE A: ore 20,30-22,30
DUCALE B: 20-22,30 La regina Margot
CAPITOL: Ace Ventura
MONTECCHIO
ZACCONI: riposo
Ace Ventura
PORRETTA TERME
FERROVIERI: Maverick
Away
riposo
TEATRO NUOVO: The innocent
Maverick
riposo
S. FRANCESCO: Fuga da
BRISTOL: riposo
SESTOLA
riposo
VERGATO
NUOVO: riposo
VIGNOLA
ARISTON: Fatal Instinct

VENETO FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

v. Matteotti 8/B, tel. 940.306. **Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: 20; 22,15.
via Garibaldi 8, tel. 943.164. **Amarsi.** Or.: 15; 17,10; 19,20; 21,45.

PADOVA

ALTINO v. Altinate 1, tel. 875.232. **Maverick.** Or.: ap. 17,30.
via Reni 2, tel. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: ap. 17,30.
ASTRA via Aspetti 37, tel. 604.07. Riposo.
BIRI p.le Stanga, tel. 776.169. **Il cliente.** Or.: ap. 18.
via Cassan 2, tel. 875.20.87. **Dichiarazioni d'amore**. Or.: ap. 17,30.
p. Insurrezione, tel. 875.1680. **- L'acchiappanimali.** Or.: ap. 17,30; 18; 20,40; 22,10.
SUPERCINEMA v. E. Filiberto, 875.0720. **Lamerica.** Or.: ap. 17,30.
CONCORDI via S. Martino e Solferino, 875.1009. **Wolf, la belva è fuori.** Or.: ap. 17,30; 20; 22,30.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 150, tel. **Follia esplosiva.** Or.: 20; 22.
ODEON via Manzoni 18, tel. **Wolf la belva è fuori.** Or.: 20; 22,15.

TREVISO

ASTRA via Carlo 14, tel. 542.611. Or.: 18,05; 20,10; 22,15.
vicolo Settembre 43, tel. **Baby** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.
EDERA p.za M. di Belfiore, tel. 300.224. **La regina Margot.** Or.: 19,30; 22,15.
CORSO corso del Popolo telefono 549.322. Or.: 17,15; 19,45; 22,15.
l.go Altinia, tel. 542.624. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: 17,15; 18,55; 20,35; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi telefono 542.207. **Maverick.** Or.: 17,35; 19,55; 22,15.
EDERA p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Somebody to love.** Or.: 18,30; 20,15; 22.

VENEZIA

Dorsoduro 1019, tel. 528.7708. Chiuso.
ANGELO. **The Nightmare before Christmas.** Ore 21.
San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Amarsi.** Or.: 17,30; 19,50; 22.
San 1094, tel. 520.5439. Ore 18 **Alle** Ore 21,30 **Vanya sulla 42ª strada.**
RITZ S. Marco 617, tel. 520.4429. **Maverick.** Or.: 17,05; 19,25; 21,45.
San Marco 3986, telefono **Ace - L'acchiappanimali.** 17; 18,40; 20,20; 22.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, tel. 530.320. **Il cliente.** Or.: 18; 20; 22.
p. Vittoria 41, t. **Maverick.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

VERONA

Oberdan 13, tel. 596.327. Riposo.
via 4 Spade 19, tel. 595.990. **Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: ap. 17; 18,50; 20,30; 22,15.
FIUME via Care, tel. 8002.050. **razioni d'amore.** Or.: 17,30; 18,10; 20,45; 22,20
FILARMONICO Roma 3, 596.826 **fuori.** Or.: ap. 17; ult. 22,15.
MARCONI via Mazzini 15, tel. 594.708. **Amarsi.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.
piazza Viviani 10, 800.6100. **regina Margot.** 17,10; 19,45; 22.
RIDEMONTE via Sabotino 2, tel. 913.591. Riposo.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.655. **Follia esplosiva.** Orario: 18; 20,10; 22,15.

MESTRE

MIGNON via Carducci, telefono 950.534. **Il cliente.** Orario.: 17,30; 19,45; 22.
MARCO v.le S. Marco, tel. 531.7888. **Ace - L'acchiappanimali.** Or.: 17; 18,30; 20,15; 22.
CORSO viale del Popolo 30, tel. 985.722. **Wolf, la belva è fuori.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. Ore 15,30 **Il grido del cuore**; 18 **Il branco**; 21,30 **The man whithout**
EXCELSIOR p. Ferretto. Or.: 17,30; 19,45; 22.
PALAZZO 1 Palazzo 31, 971.444. **Lamerica.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
2 via Palazzo 31, tel. 971.444. **La regina Margot.** Or.: 17; 19,30; 22.
c. Del Popolo 30, tel. 985.722. **La stanza accanto.** Or.: 18; 20; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, tel. 544.149. **La stanza accanto.** Or.: ap. 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO c. Fogazzaro, tel. 321.920. **Amarsi.** Or.: 18; 20; 22,15.
ITALIA corso Peschiera Vecchie 35, t. 323.607. **Il cliente.** Or.: 18; 20; 22,15.
ODEON v. Gorgni. T. 543.492. Chiuso.
PALLADIO viale Verdi 6, tel. 321.420. **regina Margot.** Or.: 17; 19,30; 22,15.
ROMA st. Filippini 5, t. 321.909. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: ap. 17,30; 20,30; 22,15.

TRIESTE

ARENA via Gessi 14, t. 304.222. **Maverick.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.
EXCELSIOR v. 2, tel. 767.300. **Baby Birba.** 17; 18,45; 20,30; 22,15.
viale XX Settembre 35, 68.24.24. **Il cliente.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
MIGNON viale XX Settembre 37, telefono. Orario: apertura 18.
v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **la belva è fuori.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE viale Settembre 30, tel. 635.163. **regina Margot.** Or.: 17; 19,30; 22
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. Or.: 17;
4 v.le Settembre 30, 635.163. **La accanto.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA Muratti 2, tel. 767.300. **Ace - L'acchiappanimali.** Or.: ap. 17,30; 19; 20,30; 22.

PORDENONE

via Mazzini 58, tel. 26.868. Or.: 17,30; 19,45; 22.
CENTRO A. MORO Cordenons, 932.725. Chiuso.
ZERO - piazza Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Lamerica.** Orario: 19,45; 22.
ZERO - SALA PAS. piazza Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. Or.: 18,45; 21.
RITZ piazza della Vittoria, t. 930.385. **Ace Ventura - L'acchiappanimali**. Orario: 17,30; 19; 20,30; 22.
VERDI via Cesare Battisti 2, tel. 28.212. **Wolf, la belva è fuori.** Or.: ap. 17,30.

UDINE

via Aquileia, 504.464 - 297.497. **Wolf - La belva è fuori.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
Volontari Libertà, tel. 454.286 - 297.497. Chiuso.
via Poscolle 8/B, telefono - 297.497. **La regina** Orario: 17; 19,30; 22.
CRISTALLO piazzale, 501.258 - 297.497. Chiuso.
D'ESSAI via Carnaia, tel. 504.674. **Donne** **Inseco.** Or.: 20; 22.
ODEON Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **Basta vincere.** Or.: ; 20; 22.
Savorgnana, tel. 295.635. **Ventura - L'acchiappanimali.** Orario: ap. 17,30; 19,05; 20,40; 22,15.

TEATRI

TONIOLO: p. Toniolo (Mestre), tel. (041)
DELLA PIETA'. Oggi 21 **veneziane** **Vivaldi** in concerto.
LA FENICE. Campo S. Fantin, telefono (041) 521.0161.
Corte del T. San Marco 4550, telefono (041). Venerdì ore 20,30 orchestra e coro del teatro La Fenice in concerto. Musiche di Cherubini e Mahler. ottobre **Gente costumi**, di e con N. Manfredi.
CHIESA S. STEFANO. 17. Orchestra Camera interpreti veneziani.

AUDITORIUM ottobre ore 21 XXVI Stagione concertistica. Serata l'Operetta al pianoforte E. Lanza.
(Cinto Euganeo). Venerdì 21,30 «Sacro e Profano». Spettacolo Teatro-continuo.
VERDI. Via Civello 32, tel. 049/876.03.39. Sabato ore 20,30: Orchestra e Coro Teatro La Fenice in concerto. Dirige I. Karabichevsky. Musiche rubini e Mahler.

TEATRO COMUNALE (telefono 0422 410.130). 20 settembre, Anteprima giovani: **in maschera**, di Verdi, dirige D. Renzetti.
Festival l'Operetta, giovedì 15 ore 21 spettacolo con arie di opere.
S. **(Asolo).** Martedì 13 ore F. Furlanetto al basso A. Weissenberg pianoforte. **nov e Musorgskij.**

CHIOSTRO S.
TEATRO 12 settembre **Royal Concertgebouw** in concerto.

Oggi 21 **Antigone** Sofocle con P. Micol.
TEATRO **(Lonigo).** Venerdì 30 ore 20,30 **Due dozzine di rose scarlatte** di A. De Benedetti, compagnia «La Piccionaia».

Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, telef. (040) 367.816. settembre ore 20,30 **Lilia** al pianoforte; **A. Ger-** alla tromba.
CATTEDRALE S. GIUSTO. Oggi 20,30 Roberto Antonello all'organo (ingresso gratuito).
IL CRISTALLO CONTRADA. 1 ottobre Carpinteri e Faraguna.
POLITEAMA (tel. 54331/630.063). 21 ottobre: Franz Grillparzer, regia Garella Ottavia Piccolo.

PALASPORT: sabato ore **Lilia** al pianoforte **A. Gerzenberg** tromba.
FRIULI. Giovedì 15 21 **Floyd** in concerto.

LE TV PRIVATE

[illegible]

[illegible] The collaborators, telefilm
10,20 Amore tra le gocce di pioggia
12,30 Vivere al 100%, [illegible] religiosa
13 — [illegible] giudiziari, telefilm
14,15 Tigi 21
14,40 [illegible], film
16,10 Incontro di pallavolo, rubrica
17,10 Tigi 21
18 — Ulysse 31, cartoons
18,30 The collaborators, telefilm
19,40 Tigi 21
20 — Diversi modi di essere donna
22 — Tigi 21
22,30 Nejiba, rubrica di parapsicologia
23,30 Conoscere il passato, doc.
24 — La storia della fotografia, doc.

Tele [illegible]

14,15 VG sport (replica)
15,15 Proposte commerciali
17,15 VG pomeriggio
17,30 Proposte commerciali
18,15 Per Elisa, telenovela
19 — Andiamo al cinema
19,15 Avenida Paulista, novela
20,10 VG [illegible], notiziario
20,40 Film
22,30 VG sera, notiziario
23 — Sport e [illegible]

Video Mediterraneo

11,30 Un'adorabile canaglia, film
13,50 Cartoni animati
14,15 Videogiornale
14,40 Telefilm
15,30 Cartoni animati
16,50 Telefilm
18,30 Telenovela
19,45 Videogiornale
20,15 Skazzaoka mania
20,30 Bentornati a casa ragazzi, film

Tele+1

10 — Cavalleria, film
11,25 L'ultimo dei Mohicani, film
13,20 Nel continente nero, film
15,20 L'incredibile avventura di Mr. Holland, film
18,40 +1 News
18,45 Lo spirito della foresta, doc.
19 — La storia di Qiu Ju, film
20 — 51ª Mostra del Cinema di Venezia
20,40 Lezioni di piano, film
22,50 Un angelo alla mia tavola, film
1,35 Le due amiche, film

TV Agrigento

8,30 Torlion, cartoni
9,30 Zoom Tva Sette
10 — Sembra facile, telefilm
10,30 Rosa de Lejos, teleromanza
11,15 Ryu il ragazzo delle caverne
11,40 Torlion, cartoni
12,10 [illegible] rubrica
13 — Zoom Tva sette
14,05 Notiziario
14,40 Il mago, telefilm
15,55 Supermusic Studio Rock
17 — [illegible]
17,30 Doraemon, [illegible]
17,45 Soccer Boy, cartoni
18,15 Doraemon, cartoni
18,30 Torlion, [illegible]
[illegible] informazione
19,05 [illegible] Comigo, teleromanza
20,05 [illegible]
20,35 Crackdown lotta senza quartiere, film
22,35 Notiziario
23,05 Trapper John, [illegible]
0,35 Notiziario
1,10 [illegible] facile, sit. [illegible]
1,35 Don[illegible] facili, film
3,20 Peyton Place, telefilm
— — Programmi non stop

Teletna

9 — Proposte [illegible]
13 — Time out, telefilm
14 — Sicilisuno, notiziario
14,30 Uomini sulla luna, film
16 — Superclassic's cartoon
16,25 Non mangiate le margherite, f
17,15 Proposte commerciali
19,15 Time out, telefilm
19,30 Siciliaflash, notiziario
20,15 Siciliasera, notiziario
20,30 Galassiampa, panorama
23 — Sicilianotte, notiziario
23,20 Captain Nice, telefilm
[illegible] Film notte
Programmazione notturna

Video 3 T.C.I.

7 — Informazioni [illegible]
8 — Cartoni anim[illegible]
9 — Commerciale
13 — [illegible] [illegible], telenovela
14 — Ogginotizie, notiziario
15,15 Sport replay, rubrica
15,45 I ragazzi del sa[illegible]to sera, telefilm
16 — Commerciale
18,15 Le cose buone della vita, varietà
19,30 Oggisera, notiziario
19,45 Casa Nadia, rubrica
20,45 La lunga [illegible] di Entebbe, film
22,45 Ogginotte, notiziario
24 — [illegible] ieri
0,15 L'avventuriero di Macao, film
2 — Salto nel buio, telefilm
3 — [illegible] lunga notte di [illegible], film (r)

[illegible] Uno

8 — Torlion, car[illegible]
9,45 Sembra facile[illegible], com.
10,10 Rosa de Lejos, novela
14,05 [illegible] pagine, notiziario
14,30 Supermusic studio rock
[illegible] Prima pagina, notiziario
20,30 Calcio: Verona-Palermo
22,20 Balla comigo, novela
23,30 Vizi privati... pubbliche visioni

[illegible] Odeon

14 — Informazioni regionali
14,30 Pomeriggio insieme

TELE +3

Il dramma di Assunta [illegible] sullo schermo

Va in onda alle 15,35 il film «Assunta Spina» di Mario Mattoli, con la bravissima Anna Magnani, tratto dal dramma di Salvatore Di Giacomo e sceneggiato in teatro da Eduardo De Filippo. Sfregiata dal geloso innamorato, Anna Magnani diventa amante [illegible] un cancelliere [illegible] tribunale per evitare all'amico una dura detenzione.

16,45 Speciale spettacolo
17 — Tango famiglia, talk-show
18,30 Amici animali, rubrica
19 — Informazioni regionali
19,30 Estate a soqquadro
20,30 Cancelleria Washington, film
22,30 Informaz[illegible] regionali
22,45 Andiamo al cinema

[illegible]C

[illegible] Cartoni/Documenti/Cartoni
11 — Agente Speciale 86: un disastro [illegible] licenza, telefilm
11,30 Pow pow, cartoni animati
11,50 Sale, pepe e fantasia
12,30 Dallas, telefilm
13,30 TMC Sport/Tg flash
14,05 Crazy for you, film commedia
16 — [illegible] mille e [illegible] [illegible] del Tappeto volante, varietà (r)
17,45 Spqm news, varietà
18,15 Non è mai troppo presto, [illegible]
18,45 Telegiornale
19,30 Ai confini dell'Arizona, telefilm
20,25 Telegiornale flash
20,30 Il professionista, film commedia
22,30 Telegiornale
24 — Telegiornale/Vela
0,40 Festa al Castello, attualità
1,40 Cnn news, attualità

[illegible]

10,30 Telecity per voi, attualità
13,15 Un'astrologa per amica, rubrica
13,30 Le signore di Hollywood
14,30 Le cose buone della vita, gioco
15,15 Un'astrologa per amica, rubrica
15,30 Telecity per voi, attualità
17,30 Padri in prestito, sit. com.
18 — China beach, telefilm
19 — Tg 7, telegiornale
19,30 Alice, situation comedy
20,30 Assassinio per cause naturali
22,45 Padri in prestito, sit. com.
23,15 Notte italiana, gioco
0,15 Un'astrologa per amica, rubrica
0,30 Royal Casinò, varietà
1 — Notte italiana, gioco
2 — Crazy dance, rubrica musicale
2,30 Telecity non stop

Telejonica

8 — Lenny, telefilm
8,50 La città è salva, film
10,15 Affari in tv
13,40 Tg, notiziario
14,10 Il mio amico Benito, film
15,50 Affari in tv
18,50 Truck driver, telefilm
20,20 Tg sera, notiziario
20,45 Non g[illegible]... non ti sento

Tele+3

7,30 Assunta Spina, film
9,15 Concerti di musica classica
10,30 51° Festival di Venezia 1994
13 — 51° Festival di Venezia 1994, approfondimento (r.)

LE TV PRIVATE

13,30 51° Festi[illegible] di [illegible] (r.)
15,30 +3 news
15,35 Assunta Spina, film
17,30 TelepiùVenezia (1ª parte)
[illegible] Musica classica
20 — Una [illegible] unplugged con Al [illegible] Jones - John Hyatt in concert, musicale
22 — TelepiùVenezia
24 — Assunta Spina, film

Vuellesette

[illegible] — Veronica..., novela
14 — Cinquestelle news
15 — Maxivetrina, rubrica
15,15 Starlandia, giochi, cartoons
17,15 Luci nella notte
18,15 Maxivetrina, rubrica
[illegible] Piazza di Spagna, spettacolo
19 — Cinquestelle news, rubrica
20,30 Sport Cinquestelle
[illegible] Cinquestelle news
23 — [illegible] [illegible] nel [illegible] la [illegible], film
1 — Veronica..., novela

[illegible]

8 — Commerciale
13 — Giotto, notiziario
13,30 Segreti, miniserie
14,30 Ogginotizie, notiziario
14,45 Le cose buone della vita, varietà
15,30 Un'astrologa per amica, rubrica
16 — Commerciale
17,30 Padri in prestito, sit. com.
18 — China beach, telefilm
19 — Giotto, notiziario
19,30 Alice, sit. com.
20 — Cartoni animati
20,30 Assassinio per cause naturali
[illegible] Padri in prestito, [illegible] com.
23 — Notte italiana, sexy gioco
24 — Ogginotte, notiziario

Radio Video [illegible]

14,30 Pomeriggio insieme
17 — Tango famiglia, rubrica
18,30 Amici animali, rubrica
19 — Notiziario regionale
19,30 Estate a soqquadro, varietà
20,30 Cancelleria Washington, film
22,45 Notiziario regionale
23,15 Turista per scelta, rubrica
23,45 Trend, magazine

Telescirocco

12 — Luci nella notte, varietà
13,30 Piazza di Spagna
14 — Tel, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
16,15 La ribelle, novela
19,25 Tel, telegiornale
20,30 Monitor, settimanale
22,30 Tel, telegiornale
23 — In vacanza con Diogneti

[illegible]terna Sicilia

12 — Mio figlio professore, film
14 — Match music, [illegible]
14,30 Sicilisuno, notiziario
15 — Cartoni animati
15,50 Proposte commerciali
17 — Luci nella notte, varietà
18 — Piazza di Spagna, varietà
19 — Proposte commerciali
19,30 Veronica..., telenovela
20,30 Il prigioniero di Amsterdam, film
22,30 Siciliasera, [illegible]
22,50 Match music, rubrica musicale
23,20 Proposte commerciali

Videomusic

13,30 Arrivano i nostri, video italiani
14,30 VM giornale flash
14,35 The mix, rotazione video
18 — Zona mito
18,30 Mix pop, rotazione video
19,30 Vm-giornale, notiziario
20 — Segnali di fumo
20,30 Passenger, servizi dal mondo
21,30 Radio tab. tv
22 — Franco Battiato, special
22,30 Mix metal
23,30 Vm-giornale, notiziario
24 — Metropolis

Telespazio [illegible]

14,30 Filo diretto, [illegible]
16,15 Prom[illegible]
18,35 Maria M[illegible]a, redazionale
19,30 Telegiornale
20 — Rubrica
22 — Telefilm
23,15 Telegiornale
23,30 Telegiornale
0,05 Filo diretto, rotocalco (replica)
1 — Film
2,30 Programmazione notturna non stop

Telereggio

13 — Oretredici, attualità
14 — Videogiornale
15,10 Baby show (1ª parte)
15,40 Cartoni animati
15,40 Baby show (2ª parte)
17,10 Pungwall, telefilm
18,10 America selvaggia, doc.
19,30 Videogiornale
20,30 Film
22,30 Videogiornale

Tele+2

10 — Tennis: U.S. Open (R)
11,30 Motociclismo: G.P. Usa
13,30 Tele +2 weekend, rubrica
14 — Coast to coast, sport
18,30 [illegible] +2 weekend, rubrica
19,30 Telesport
19,45 Sportime, magazine
20,30 Il [illegible] di [illegible]
22,30 Il grande basket, rubrica
23 — N.F.L. Highlights
23,45 Calcio

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] [illegible] emittenti

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Inf.: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324.453; 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111
[illegible] teatro Teatès, Inf. e pren. tel. 341.433.
RIDOTTO [illegible] BIONDO: [illegible] 582354.
TEATRO [illegible]: viale Galatea Mondello - Tel. 68-[illegible]923; Presenta Gatta ci cova. Sabato e domenica ore 22.

CABARET

[illegible] tel. 63[illegible].
AL VANITA': via del Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 653 451.
AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 135, tel. 588.394 - 581.761.
PICCOLO TEATRO: tel. 320.404.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombar[illegible]. Inf. tel. 625.9223.
TEATRO [illegible] (tel. 091 671.0494).
[illegible] (tel. 543.740): Quando c'era lui di Sibi Blanca. Venerdì 21,30 [illegible] 22,30, [illegible] 16,30.
TO[illegible] Tonnara 4, Arenella, tel. 637.5611-637.4384. Prod. Avia.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.
TEATRO CLUB: piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. Il [illegible] to Blu «Faciose». Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero [illegible]. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. [illegible] venz. [illegible] restaurant. Tel. (095) 497.962.

MESSINA

CONCERTI

[illegible] MUSICALI [illegible] TE: per informazioni tel. 342.020.
GIARD[illegible] concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. (0942) 52.116.
[illegible] **LAUDAMO:** per informazioni tel. (090) 710.929.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: [illegible] paradiso.
RIPOSTO
[illegible] **GIARDINO:** Il figlio [illegible] Pa[illegible]
TR[illegible]
METROPOLITAN: Perdiamoci di vista

MESSINA

LETOJANNI
BIONDO: chiuso
ROMETTA MAREA
ARENA DELLA VILLA: Maniaci sentimentali

PALERMO

ASPRA
ARENA LA [illegible] per [illegible]
ARENA VOLTA AZZURRA: Teatro
PORTICELLO
[illegible]
TERRASINI
ARENA FLOREAL: [illegible]
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Perdiamoci di vista
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: chiuso
CAPACI
ARENA [illegible] La casa degli spiriti

RAGUSA

[illegible] My life

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 637.602, Or.: 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
[illegible] — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
CHIUSO PER RINNOVI LOCALI

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.056
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25' — Commedia

CATANIA

[illegible] — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.790 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Baby S[illegible] — di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' — Commedia

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità [illegible] dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10'

[illegible] — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 18/20,15/22,30, Cinerassegna
La regina Margot — di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre [illegible] cattolici e protestanti nella Francia del '500. [illegible] romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — Dramma Storico

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: 16,30/22,30
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — Horror

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. [illegible], Or.: 16/22,30
Somebody to [illegible]

[illegible] — v. Giuseppe [illegible] Felice [illegible], Tel. 310.890, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Jimmy Hollywood — di B. Levinson, [illegible] Pesci, C. Slater, V. Abril (Usa '94) — Un eccentrico personaggio, ciarlatano e filosofo, vende sogni a chi arriva a Hollywood sperando di fare l'attore N. V. 1h 50' — Commedia

Golden — v.le Ruggero di Lauria 86/a, Tel. 492.949, Or.: 18/22,30
Maverick — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' — Comm. Western

Le Pè — v. Etnea 256, Tel. 328.210, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — Commedia

Metropolitan
Triplo gioco — di P. Medak, con L. Olin, G. Oldman, A. Sciorra (Usa '94) — Un sergente della polizia corrotto, in affari con un boss mafioso, resta coinvolto in un pericoloso intrigo con una delinquente russa V. M.14 1h 35'

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Blown away - Follia esplosiva — di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' — Thriller

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — Thriller

Solaro — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
Fatal instinct — di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato finito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, [illegible] spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 05' — Comm.

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
Baby Birba — di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' — Commedia

MESSINA

[illegible] — v. XXVII Luglio 70, Tel. 716.895, Or.: 16/22,30
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — Thriller

Lux — Lgo Seggiola, is. 168, Tel. 718.288, Or.: 16/22,30
Scuola di polizia - Missione a Mosca — di A. Morter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terrificanti agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 23' — Comico

[illegible] — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/22,30
Blown Away — di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' — Thriller

Orione — [illegible] S. Martino 308, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40
Baby Birba — di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo; scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45'

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
L'innocenza del diavolo — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' — Thriller

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248, Or.: 18/20,10/22,30
[illegible] Viv — di B. Gilbert, con W. Dafoe, M. Richardson, T. Dutton (Usa '94) — Il rapporto drammatico tra il poeta Thomas S. Eliot e la sua [illegible] moglie Vivienne, [illegible] arte, vita quotidiana, follia in agguato N. V. 2h 05' — Drammatico

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 626.8647, Or.: 18/20,30/22,30
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore [illegible], dopo [illegible] incidente in una notte di luna piena, diventa lupo [illegible] e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — Horror

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 17/18,45 20,30/22,30, Ing. 10.000
Lamerica — di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' — Drammatico

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 21/23
CHIUSURA ESTIVA

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 629.1568, Or.: 18/20,10/22,30, Ing. 10.000
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza; un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — Thriller

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 18,30/20,30/22,30
Baby Birba — di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che [illegible] può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' — Commedia

Igiea Lido — v. Amm. [illegible] 13, Tel. 545.551, Or.: 18,20/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
L'amante del tuo [illegible] è... — di C. Lelouch, [illegible] V. Lindon, G. Darmon, J. Gamblin (Fra. '93) — Tre uomini in ospedale scampati al [illegible] si raccontano storie di donne: un girotondo [illegible] ambiguità e ridicolaggini causato dall'amore. N. V. 2h 4' — Commedia

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Dichiarazioni d'amore — di P. Avati, con [illegible] Modica, C. Mili, A. Ninchi (Ita '94) — L'inverno bolognese di un adolescente [illegible] primo liceo alle prese con i turbamenti del primo [illegible]. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per votare. N. V. 1h 31' — Sentimentale

Rouge [illegible] Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.258, Or.: 18,30/20,30/22,30
Basta vincere — di W. Friedkin, con N. Nolte, E. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di [illegible] giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' — Comm.

[illegible]zionali[illegible] — via E. Amari 158, Tel. 588.290. Or.: 17[illegible] 18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Jimmy Hollywood — di B. Levinson, con J. Pesci, C. Slater, V. Abril [illegible] '94) — Un eccentrico personaggio, ciarlatano e [illegible], [illegible] sogni a chi arriva a Hollywood sperando di fare l'attore N. V. 1h 50' — Commedia

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/22
[illegible] per [illegible]

[illegible]

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
La [illegible] Margot — di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — Dramma storico

Mignon
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — Horror

Vasquez
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — Commedia

TRAPANI

Ari[illegible] — v. Marconi 12, Tel. 539.780
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' — Drammatico

ARENE

CATANIA

Adua — [illegible] S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal [illegible] di E. Wharton N. V. 2h 15' — Drammatico

Argentina — v. Venesco 10, Tel. 322.030, Or.: 20,45/22,45
[illegible] bionda sotto [illegible] — di D. Hopper, con T. Berenger, E. Estevez, W. McNamara (Usa '94) — Due ufficiali della marina devono scortare fino al carcere militare un anomalo prigioniero: un'affascinante e indomita bionda soldato. N. V. 1h 42' — Commedia

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. [illegible]ran (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli.., anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192, Or.: 21/23,15, Cineclub
Il tuffo — di M. Martella, con V. Salemme, C. Natoli, A. Paglia (Ita. '93) — Un professore di fisica vede sgretolarsi il suo piccolo mondo di certezze facendo amicizia con due locali cui dà ripetizioni. E' l'inizio di una nuova vita. N. V. 1h38' — Comm.

Odeon — Mondello, Or.: 21/23
Sc[illegible]'s list — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a [illegible] dalle [illegible] a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally, [illegible] V. 3h 15' — Drammatico

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60. Or.: 21,30 23,15; fest. 15/22,30
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori [illegible] come uno sprovveduto finirà tra le grinfie [illegible] un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' — Dramm.

[illegible] Sirenetta — Valdesi - [illegible], Ore 21,15
CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — Horror

MESSINA

Green Sky — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
OGGI CHIUSO

RAGUSA

Giardino [illegible] — v. Nuova 2 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, [illegible] dalla moglie francese, [illegible] nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' — Drammatico

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, [illegible], Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

TRAPANI

[illegible] — Via San Rocco 1, Erice, Or.: 20,30
PROSSIMA APERTURA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

[illegible]omunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Basta vin[illegible] — di W. Friedkin, con N. Nolte, E. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: [illegible] come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' — Comm.

Supercinema — v. XX Settembre [illegible], Tel. 725.904
Baby Birba — di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: sc[illegible] però che un infante può es[illegible] del previsto N. V. 1h 45' — Commedia

[illegible] — p. Le Pera, Tel. 724.675
La regina Margot — di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas: premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — Dramma storico

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un [illegible] editoriale, dopo [illegible] incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — Horror

Citrigno [illegible] — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: [illegible]
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa [illegible] protegge. N. V. 2h — Thriller

[illegible] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25' — Commedia

[illegible] 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: [illegible]
Follia esplosiva — di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' — Thriller

[illegible] 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Baby [illegible] — di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' — Commedia

[illegible] — v.le [illegible], Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — [illegible] Regina Margherita
CHIUSURA STAGIONALE

[illegible]
[illegible] STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 58, Tel. 20.042
CHIUSURA ESTIVA

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952

[illegible] — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
CHIUSURA ESTIVA

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
[illegible] esplosiva — di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' — Thriller

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000
Film per adulti

Nuova Pergola
Misterioso omicidio a [illegible] — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa [illegible]) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte [illegible] tranquilla signora. N. V. 1h 40' — [illegible] comico

VIBO VALENTIA

[illegible]
CHIUSURA [illegible]

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
CHIUSURA STAGIONALE

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible] 2 — Via Deledda 46 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Lamerica — di G. Amelio, con [illegible] Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli ([illegible] '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi [illegible] Albania restano invischiati dalla miseria di quel [illegible] vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' [illegible]

Capitol — Via Roma 187 — Tel. 651.389 — Or.: 16/18,10/20,20/22,3[illegible] — L. 10.000/7000
Maverick — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido [illegible] in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' Comm. [illegible]

Nuovo [illegible] — Via V. E. Orlando — Tel. 657.788 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — L. 10.000/7[illegible]
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' Commedia

[illegible] Olympia — Via Roma, 81 — Tel. 669.059 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' Drammatico

Marina Piccola — Viale Poetto — Or.: 21,30 — L. 5000/4000/2000 — Cinema sotto le stelle
OGGI RIPOSO

Alfieri — Via Della Pineta — Tel. 301.379 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Fuga [illegible] — di M. Campbell, con R. Liotta, L. Henricksen, S. Wilson (Usa '94) — Anno 2002: un marine imprigionato ingiustamente fugge dalla terribile prigione speciale dove regnano violenza e arbitri N. V. 1h 55' [illegible]

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 8000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. [illegible] romanzo [illegible]. N. V. 1h 50' Horror

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 35.078. Ore 21,30 (cinema all'aperto; cortile oratorio) L. 4000
OGGI RIPOSO

SASSARI

Ariston — Viale Trento [illegible] — Tel. 281.273 — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 8.000
[illegible]za pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Cinema all'aperto — Cortile Scuola Media n. 2 — Ore 22
OGGI RIPOSO

TEATRI

CAGLIARI

Villa Satta — Viale Trento 30 — Ore 21,30 — Lire 6000/4000
OGGI CHIUSO

[illegible] dei [illegible] — piazza Arsenale — Lire 5000
[illegible]

[illegible]alia — vico Collegio 2 — Tel. 663.724 - (all'aperto) — L. 6/5/4000. Or.: 21,30
Il [illegible] [illegible]'arc[illegible] — di A. Jodorowsky, con P. O'Toole, O. Sharif, [illegible] Dominguez (Ingh. '90)

Giardini Pubblici — Viale S. Vincenzo — L. 5000
OGGI RIPOSO

T. dell'A[illegible] — via Portoscalas, 45 — Tel. 663.288 — [illegible] 19. L. 10.000
OGGI RIPOSO

Teatro [illegible] — Ore 21,30 — L. 30/20/12.000
OGGI RIPOSO

Tea[illegible] — Fiera Campionaria — Or.: 22 — Ingresso libero
OGGI RIPOSO

A SASSARI

Arriva Sting il 23 settembre

Un evento, senza dubbio non solo perché Sting di concerti in Italia ne tiene uno soltanto, almeno quest'anno. Ma anche per il criterio di scelta del luogo, sco[illegible]do (e costoso) da raggiungere per quelli della penisola: la Sardegna, in particolare Sassari e il piccolo stadio dell'Acquedotto. Venerdì 23 settembre si potrà entrare e calpestare l'erbetta del campo solo con scarpe dalle suole di gomma, precisano gli organizzatori, che hanno già messo a disposizione i biglietti. Prezzo: 36 mila lire più i diritti di prevendita. Quarantamila lire tonde. D'altronde, [illegible] un concerto «ecologico». L'artista inglese, atteso e osannato [illegible] fans, suona nel posto [illegible] accessibile del resto d'Italia per dare il suo contributo alla lotta contro gli incendi, [illegible] sempre piaga della Sardegna. Con lui, un gruppo sassarese, più volte impegnato nella difesa della propria terra: i Tazenda [illegible] Andrea Parodi. Apriranno la serata, che dovrebbe cominciare - puntualmente, promette l'organizzazione - alle 21. Meglio, quindi, procurarsi i biglietti per tempo. Si possono trovare agli sportelli del Banco di Sardegna o a quelli del circuito Box Office Italia. A Cagliari l'ufficio è in viale Regina Margherita e risponde al 65.22.11 dalle 17,30 alle 20.

Roberta Secci

IL TACCUINO

Teatro Sardo

S'[illegible] a Quartucciu la rassegna [illegible] festa in festa», promossa dal Circuito regionale [illegible], nell'ambito del progetto [illegible] «Arte» di divulgazione della drammaturgia sarda.

[illegible] di spettacoli itineranti [illegible] nelle intenzioni degli organizzatori e dell'assessorato alla Cultura del Comune - «ripercorre le feste sacre e popolari della zona».

Stasera, alle 21 in piazza Parrocchia, la compagnia «La Maschera» di San Sperate propone «S'asuru», commedia dialettale in due atti che il regista Giuseppe Boi ha liberamente tratto dall'opera «L'avaro» di Molière. Tra gli interpreti Mario Fulghesu, [illegible] Atzori, Giampaolo Addaris e [illegible] Fillittu.

Musica

Prosegue nel chiostro del Carmine di Oristano la rassegna di musica classica «Incontro [illegible] gli artisti sardi», curata dall'ente Concerti della Provincia. Alle 21 Enrico De Felice al flauto e Alessandra Modde al pianoforte interpretano «Tre canti dello Osik» di Bela Bartók, «Sonata in re maggiore op. 94» di Sergei Prokofieff (quattro movimenti), «Fantasie op. 79» di Gabriel Fauré, «Piece en forme de habanera» e «Pavane pour une infante défunte» di Maurice Ravel e «Fantaisie brillante sur Carmen» di François Borne.

Al «Jazzino» della Fiera campionaria di Cagliari lo show musicale del gruppo demenziale «GuseusaTroria»: dalle 22.

A Nuoro si conclude il quarto seminario sul teatro lirico, tenuto dal [illegible] settembre dal soprano Renata Scotto alla scuola civica di musica. Nell'auditorium della biblioteca «Sebastiano Satta», alle 21 si terrà il saggio finale degli allievi.

Continua sino a giovedì il seminario «Nuoro Jazz», sotto la direzione artistica di Paolo Fresu. Alla sesta edizione partecipa anche [illegible] sassofonista statunitense Dave Liebman che da oggi fino a mercoledì tiene un Master Class. Per informazioni chiamare l'ente musicale di Nuoro allo 0784/36156.

Sport in Tv

«Sport Club», il settimanale di Videolina curato da Valerio Vargiu, ospita stasera alle 21,30 [illegible] presidente del Cagliari Calcio Massimo Cellino, il presidente della Fidal Sergio Vai, il direttore sportivo della Torres Mario Piga e [illegible] presidente del Winsurfing Club Cagliari Efisio Pintor.

[illegible]

«Vivere!» di Zhang Yimou [illegible] il film proposto dalla rassegna «Notti di cinema Bellitalia»: alle 21 in via Tabarka, a Quartucciu. E' la storia di una famiglia cinese dagli Anni Quaranta a oggi. [r. s.]

TV PRIVATE

[illegible]

6,45 [illegible]
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
12,45 **Sardegna d'autore**
13 — **TGS telegiornale sardo**, politica, cronaca, economia
15 — **[illegible] grande estate**
15,30 **[illegible]**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **TGS telegiornale sardo**, [illegible] della sera
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sportclub**, settimanale sportivo
23 — **TGS telegiornale sardo**
1 — **Flashcinema**
1,10 **Sportclub**
Programmi non stop

Nova Tv Super [illegible]

10 — **Rosa de Lejos**, teleromanzo
11 — **Televendite**
11,30 **Sembra facile**, [illegible] comedy
12 — [illegible]
12,30 **Frontiere**, documentario
13 — **Ryu il ragazzo delle [illegible]** cartoni animati
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
16 — **Televendite Selko**
17 — **Nova notizie flash**
17,40 **Doraemon - Soccer boys**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Dor[illegible] - Torikon**, cartoni animati
[illegible],45 **Tgg**, telegiornale giovane
19 — **Balla comigo**, teleromanzo
20 — [illegible]
20,30 **Trapper John**, telefilm
21,30 **Documentario**
22 — [illegible]
22,30 **Follie**, cinema
24 — **Nova notizie**

Sardegna Due

7,30 **Televendite**
12,10 **Aglio olio e peperoncino**, rubrica
12,25 **Rosa tv**, rotocalco
12,45 **Saluti da...**, turismo
13,15 **Pianeta terra estate** rubrica
14 — **Sardegna due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Tengo famiglia**, talk show
18,30 **Amici animali**, rubrica
19 — **Sardegna due news**, notiziario
19,30 **Estate a soqquadro**, rubrica
20,30 **Cancellate Washington**, film
22,30 **Sardegna due news**, notiziario
[illegible] — **Turista per scelta**, turismo
23,30 **[illegible]d**, magazine moda e spettacolo
24 — **I colori del jazz**, rubrica musicale
1,15 **Sardegna due [illegible]**, notiziario

Telegamma

14,10 [illegible] **Cossu [illegible]**
14,17 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Vendite commerciali: Selko**
16 — **La spada di re Artù**, [illegible] animato
16,30 **Tg Gamma**
17 — **New Scotland Yard**, [illegible]
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — [illegible]
18,30 [illegible]
19,30 **Mercatone: Cossu Mobili**
19,37 **La spada di re Artù**, cartone animato
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Vendite commerciali: Mini Palestra**
24 — **Film**

Sardegna 1

7 — **Film**
8,30 **Documentario**
9,40 **Televendite**
13 — **Una vita da vivere**, soap opera
13,30 **Tormento d'amore**, novela
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario economico
15 — **Film**
[illegible]
19 — **California**, telefilm
19,45 **Match Music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, [illegible]
20,40 **Zona mista**
21,30 **Senza spogliatoio**, rotocalco sportivo
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Cagliari - Milan**, calcio serie A
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Televendite**
3 — **Sardegna giornale**, notiziario
3,15 **Pequito**, film
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
5 — **Programmi non stop**

Cinquestelle Sardegna

7 — **Tg sette**
9 — **Vero o falso** (R)
10 — [illegible]
10,30 **Cartoni**
11 — **Telefilm**
12 — [illegible]
12,30 **Cartone animato**
13 — **Vero o falso** (R)
[illegible] — **Telegiornale**
15 — **Tuttocartoni**
15,30 **Vendite commerciali**
16 — [illegible]
17,30 **[illegible] nella notte**
18,15 **Maxivetrina**
18,30 **Piazza di Spagna**, rubrica
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale diretta**
20 — **Telegiornale replica**
20,30 **Telefilm**
22 — **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Vero o falso**
0,15 **Telegiornale**

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Hunter**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Le fiabe di nonno Ciccio**, cartoni animati
14,10 **Maga Sirio**
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,40 **Videovendite**
15,30 **Film**
17 — **Videovendite**
17,35 **Per favore [illegible] mangiate le margherite**, telefilm
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Tsd: tutto sulla dance**
19 **Videovendite**
19,15 **Notiziario [illegible] in limba sarda**
19,20 **Hunter**, telefilm
19,45 **Notiziario flash in [illegible]**
19,50 **Hunter**, telefilm
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Andiamo al cinema**
20,45 **[illegible] Sardegna giornale**, notiziario
21,10 **Telefilm**
22 **Tsd: tutto sulla dance**
22,30 **[illegible] Sardegna giornale**, notiziario
2[illegible] — **Notiziario flash in limba sarda**
2[illegible],05 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
23,3[illegible] **Tele Sardegna giornale**, n[illegible]
23,55 **Speciale spettacolo**

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
11,30 **Il mercatino di Telegi**
12 **Redazionale**
13 - **Cartoni animati**
13,30 **Telegiornale**
15 - **Un giorno a New York**, film
17 - **Videoshop**
18 **Il mercatino di Telegi**
[illegible],30 **Redazionale**
20 **Telegiornale**
21 **Primo piano, Sassari e territorio**, in studio An[illegible] Sarais
[illegible] **Cinemondo**, rubrica cinematografica
22,30 **La storia del [illegible]**
23 **Telegiornale**
[illegible] **Fine trasmissioni**

T. C. S.

7,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
8 **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,30 **Segreti**, miniserie
1[illegible] **Le cose buone [illegible] vita**
15,45 **Tv market**, proposte commerciali
17 **Tcs notizie**
17,30 **Padri in prestito**, telefilm
18 **China beach**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
20,30 **Assassinio per [illegible] naturali**, film
22,30 **Padri in prestito**, telefilm
23,15 **Notte italiana**
23,45 **Un'astrologa per amica**
24 — **Tcs notizie**
1 — **Notte [illegible]**
Programmi non stop

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
18 — **Film**
17,30 [illegible]
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **[illegible] signorina Andrea**, telenovela
12,55 [illegible]
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA

ANNO 128. N. 249 · LUNEDI' 12 SETTEMBRE 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 6568 334035. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE ESTERO L. 645.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

Zagabria, un milione di persone alla Messa

Il Papa: «Via da me chi vuole la guerra»

I DUE PAPI TRA IL CAIRO E SARAJEVO

UNA stessa istituzione - la Chiesa cattolica - sta recitando in questi giorni, agli occhi della pubblica opinione, due parti radicalmente diverse. Per accorgersene basta sfogliare le pagine di un giornale. Le corrispondenze da Zagabria, da Sarajevo e da Castel Gandolfo sul mancato viaggio del Papa in Bosnia evocano l'immagine di una grande istituzione moderna che si barre per la pace nel mondo e non [illegible] a schierarsi con gli umili, con gli offesi, con le vittime dell'odio e della violenza. Le corrispondenze dal Cairo evocano l'immagine di una istituzione vecchia, arcigna, pronta a sacrificare il futuro dell'umanità pur di governare le coscienze con i [illegible] antiquati principi. Non sarei sorpreso se lo stesso lettore laico passasse senza accorgersene, durante la lettura del giornale, da sentimenti di simpatia e approvazione a sentimenti di forte dissenso. Siamo con il Papa quando vuole andare a Sarajevo per rompere il cerchio della violenza che stringe la Bosnia dalla primavera del 1992. Non siamo con lui quando sostiene al Cairo una politica demografica che ci appare contraria ad alcuni grandi principi della società moderna. Ah, come sarebbe più facile convivere con il Papa di Roma se la sua politica nel mondo fosse quella di Sarajevo, non quella del Cairo.

Temo che i laici, nel desiderio di vedere la Chiesa schierata sulle loro posizioni, commettano un errore di analisi. Fra Sarajevo e il Cairo non esistono contraddizioni. Il viaggio che il Papa avrebbe voluto fare in Bosnia e le dichiarazioni di Navarro alla conferenza dell'Onu sono aspetti complementari di uno stesso disegno internazionale. Da quando la guerra fred-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

ZAGABRIA. Sarajevo è lontana, ma Zagabria ha cercato di consolare il Papa, regalandogli alla Messa nell'ippodromo la più grande folla della storia della Croazia: probabilmente un milione di persone. E il Pontefice ha risposto, offrendo alla giovane nazione il dono più atteso: la conferma del [illegible] diritto all'autonomia.

Wojtyla («via da me chi vuole la guerra», ha detto), è convinto: «La pace nei Balcani non è utopia, essa si impone, anzi, come prospettiva di realismo storico». E' la ragione - ha spiegato - prima della fede, a consigliare la pace. C[illegible] e solidarietà, e ancora perdono; la parola chiave di questo pellegrinaggio nell'ex Jugoslavia, mutilato di due tappe (Belgrado e Sarajevo) per l'opposizione ortodossa. Il Papa ha raccomandato «l'audacia del perdono». Ovviamente - ha detto - perdonare non significa rinunciare agli strumenti di giustizia [illegible] Stato di diritto, al quale spetta il dovere di perseguire gli autori di crimini», ma liberare il cuore dalla vendetta.

I. Bedurina e M. Tosatti A PAG. [illegible]

Il Papa durante la Messa a Zagabria

Serie A: vince la Juve, stop al Milan. Cade ancora il Torino

Ferrari, rabbia dopo il sogno

Monza: fuori Alesi, Berger è secondo

Monza amara per la Ferrari, che aveva conquistato la prima fila nel Gran Premio d'Italia. Nelle prove libere del mattino Berger è rimasto coinvolto in un pauroso incidente, ma nonostante un dolore al collo ha voluto prendere il via. Poi Alesi, mentre era in testa, è stato costretto al ritiro dalla rottura del cambio. Successo di Damon Hill [illegible] sua Williams mentre Berger ha conquistato un insperato secondo posto sorpassando proprio in extremis Coulthard, rimasto senza benzina a 400 metri dall'arrivo.

Nel campionato di calcio, primo successo della Juve (2-0 sul Bari con gol di Vialli e Kohler) mentre il Milan è stato fermato a Cagliari (1-1). In testa alla classifica, a punteggio pieno, Lazio (3-0 sul Torino, con doppietta di S[illegible] che è già in testa alla classifica cannonieri), Parma (vittorioso a Padova 3-0) e Samp (2-0 a Reggio Emilia). Clamoroso scivolone dell'Inter, battuto in casa (1-0) dalla Roma.

In chiusura dei Mondiali di nuoto, a Roma, bronzo per Lorenza Vigarani nei 200 dorso.

SERVIZI NELLO S[illegible]

Damon Hill, al centro, festeggia la vittoria con Berger e Hakkinen [FOTO ANSA]

BATTICUORE PER LE ROSSE MALEDETTE

MONZA

NON c'è una ragione definitiva che spieghi perché la Ferrari, seconda con Berger, non ha vinto il Gran Premio d'Italia a Monza sulla pista che le è più congeniale e nel giorno in cui si poteva scommettere una cifra sul suo trionfo. Nei grandi fallimenti, [illegible] nelle vittorie importanti, gli elementi si mescolano al punto che riesce difficile scindere.

Di sicuro c'è stato il tradimento della vettura che ha appiedato Jean Alesi mentre cambiava le gomme dopo quindici giri di assoluto dominio della corsa: stavamo proprio sopra il box della Ferrari, dalle fenditure della tuta che scoprivano gli occhi leggevamo nei meccanici la fiducia per un'operazione complessa ma tranquilla. Invece Alesi ha toccato la frizione elettronica per ripartire, l'auto ha avuto un singhiozzo e si è fermata con il rumore delle marce quando non entrano.

Il francese è uscito di scena per la settima volta su dodici Gran Premi, confermando che per un motivo o per un altro la Ferrari non è ancora affidabile quanto basta per imporsi in un campionato del mondo.

Ma il fattore umano non è estraneo a una giornata che poteva essere diversa e più esaltante del piazzamento colto da Berger negli ultimi metri. La corsa dell'austriaco, che partiva in prima fila, è stata compromessa dall'incidente che gli era occorso per la troppa esuberanza nelle prove del mattino: si era schiantato a [illegible] all'ora alla Roggia, là dove c'era la quercia della discordia, quella che hanno dovuto sacrificare alla sicurezza dell'impianto, scoprendo

Marco Ansaldo

CONTINUA A [illegible] TERZA COLONNA

Elezioni tedesche

Kohl resiste Fermati all'Est gli ex comunisti

BONN. Tiene la diga del Cancelliere Kohl contro l'attesa avanzata comunista nelle elezioni dei Länder orientali. Il pds di Gysi avanza ma guadagna pochi punti. Nel Brandeburgo vince il democristiano Biedenkopf, in Sassonia trionfa il socialdemocratico Stolpe.

E. Novazio A PAGINA [illegible]

Autonomi chiusi nel loro «fortino» dopo il sabato di guerriglia (61 poliziotti contusi)

Pugno di ferro per il Leoncavallo

Maroni: basta illegalità, li faremo sgombrare

Pistoia, vince la sinistra

Al Senato va il progressista Gallo
In calo la percentuale dei votanti

di Franco M[illegible] A PAGINA [illegible]

«Onorevoli, privilegi addio»

Pagliarini: tagliamoci le pensioni
E Gnutti si schiera contro Dini

di Flavia Amabile A PAGINA 12

Malasanità, nuova vittima

Roma, ricoverata per una frattura
Muore nella notte, [illegible] soccorsi

di Bruno Ghibaudi A PAGINA 7

MILANO. Pugno di ferro contro il Leoncavallo. Lo ha annunciato il ministro dell'Interno Maroni parlando durante il suo viaggio in Israele: «E' ora di dire basta ad ogni illegalità, li faremo sgomberare anche dal locale che hanno occupato nei giorni scorsi».

Intanto gli autonomi, chiusi nel loro «fortino», lanciano proclami bellicosi: «Siamo noi la vera opposizione al governo Berlusconi». Dopo il sabato di guerriglia, si sta aggiornando il bilancio degli scontri: 61 contusi tra poliziotti, carabinieri e vigili urbani; 6 manifestanti al pronto soccorso; [illegible] passanti intossicati da lacrimogeni; un fotografo colpito da una sassata alla testa. Più 26 automobili e tre mezzi dei carabinieri danneggiati, più due auto e una motocicletta date alle fiamme, più i vetri infranti di 11 negozi e 4 banche. Da anni Milano non registrava incidenti di piazza così gravi.

SERVIZI A PAG. 2 E 3

[illegible] ALL'ATTACCO

«Non voglio Previti in FI»

ROMA. Tiziana Parenti (nella foto) insiste: basta con gli uomini Fininvest in Forza Italia. [illegible] ho capito la nomina di Previti. Chi lo ha nominato?».

M. T. M[illegible] A PAG. 4

Sulla «linea della data» tre isolette si contendono l'alba del terzo millennio

Anno Duemila, «guerra» nel Pacifico

PER il suo alto significato simbolico, il capodanno [illegible] dovrebbe essere una data da festeggiare in pace e serenità. Invece già adesso sta scatenando una guerra. Il fatto è che per una convenzione geografica - la linea del cambiamento di data - il capodanno del terzo millennio in certe isolette del Pacifico come Tonga-Tapu e Vava'u arriverà un giorno prima rispetto ad altre isolette poco lontano ma che hanno la sfortuna di trovarsi dall'altra parte della linea. Non solo, con un piccolo viaggio aereo, saltando al di qua e al di là dell'ideale confine cronologico, si può festeggiare il capodanno due volte.

Come sempre, anche dietro a questa guerra c'è una questione di soldi. Alberghi e agenzie turistiche faranno miliardi [illegible] chi verrà essere il primo nel mondo a brindare al 2000, per non parlare delle [illegible] che si contendono la «diretta» del veglione e di chi non si accontenta di un capodanno solo.

Ironia della sorte, quella linea del cambiamento di data che ora diventa causa di discordia fu istituita nell'intento di mettere ordine e razionalità. La «linea» risale al 1884, lo stesso anno in cui si stabilì che il meridiano 0 fosse quello di Greenwich e che la Terra fosse divisa in [illegible] orari. Si incominciava a viaggiare molto e velocemente. Per evitare il [illegible] diventava necessario regolare orologi e calendari con criteri uniformi e non variabili [illegible] a Paese. Curiosamente, l'idea si deve ad un italiano, Quirico Filopanti, che la propose già in un libro pubblicato a Londra nel [illegible].

Come i fusi stabiliscono che in una certa fascia di longitudine tutti i Paesi abbiano la stessa ora, così al 24° fuso la linea del cambiamento di data fissa il «salto» da un giorno all'altro. Attraversando la linea da Est verso Ovest si perde un giorno. [illegible] invece da Ovest verso Est si ha la stessa data per due giorni. [illegible] questo il protagonista del romanzo di Verne «Il giro del mondo in 80 giorni» riesce a vincere la sua scommessa benché in realtà viaggi per 81 giorni.

Tracciando la linea del cambiamento di data si è cercato di farla passare in regioni disabitate: ecco perché [illegible] a zig-zag invece di coincidere esattamente con il 180° meridiano. Sarebbe scomodo, infatti, se la linea tagliasse per esempio una città come Milano, facendo sì, che [illegible] Rinascente fosse il 31 agosto e ad Arcore l'1 settembre. Il guaio è che [illegible] isole del Pacifico non sono più né disabitate, né inaccessibili. Anzi: hanno aeroporti e alberghi lussuosi. Di qui la «guerra di capodanno».

Il geografo tedesco Arno Peters ha proposto di abolire il meridiano di Greenwich e la linea del cambiamento di data in quanto residuo dell'imperialismo britannico, sostituendo entrambi con un meridiano anonimo che taglia a metà lo stretto di Bering. Ma non sarà nazionalismo germanico occulto? D'altra parte anche la Francia nel [illegible] rifiutò l'ora di Greenwich e adottò quella di Parigi, che differiva di 9 minuti e 21 secondi, neppure la geografia è neutrale. Il capodanno del 2000 trasforma in trincea una innocente riga tracciata sull'atlante.

Piero Bianucci

SERVIZI A PAG. 6

di Guido Ceronetti

Nil sine magno vita labore dedit mortalibus.

Orazio Flacco, *Satire*, I, 9, 59-60 (Traduzione di Leonardo: «Iddio ci vende tutti i beni per prezzo di fatica»).

Recuperata la refurtiva (tre miliardi) del colpo ai danni della gioielleria

Tiffany, presi i sei uomini d'oro

Il cervello della banda era il capo delle guardie

NEW YORK. In meno di una settimana, il caso della rapina da Tiffany è stato risolto. A organizzarla è stato lo stesso responsabile della sicurezza della gioielleria. Un progetto che sarebbe nato durante un pic-nic con gli amici. Due cose aveva detto la polizia, all'indomani della rapina: che a compierla erano stati dei «veri professionisti» e che erano stati aiutati da qualcuno all'interno. Soltanto la seconda si è rivelata esatta. Il colpo è stato organizzato dall'interno, anzi dal capo della sicurezza in persona: Scott Jackson, 31 anni, era da cinque il responsabile della sicurezza della sede di Tiffany. Tutti i sofisticati sistemi di sicurezza che avevano fatto definire la famosa gioielleria «appena meno sicura di Fort Knox», era stato lui a farli installare. Il bottino, quasi due milioni di dollari, è stato recuperato.

F. [illegible] A PAG. 5

Il ministro in Israele: non consentiremo più nessuna illegalità come quella del Leoncavallo

Maroni: pugno duro contro gli autonomi

«Ma le piazze sono un diritto per sindacati e opposizioni»

GERUSALEMME. «Sgombreremo il Leoncavallo, e credo anche che in futuro ci porremo [illegible] problema di autorizzare manifestazioni di questo tipo, organizzate da questa gente...». Quale gente, ministro Maroni? Il ministro dell'Interno [illegible] vicepresidente del Consiglio Roberto Maroni appare un po' surreale nella saletta dell'hotel King David, il salotto buono della grande borghesia ebraica, a Gerusalemme, appena uscito com'è dal museo Yad va S[illegible] il [illegible] dell'Olocausto. E' arrivato dopo [illegible] sersi consultato con Berlusconi sulla possibilità [illegible] lasciare l'Italia nel pieno del fuoco della polemica sui tumulti [illegible] Milano. Poi, rassicurato, ha deciso di dar corso alla visita: «E' la prima di un ministro italiano in Israele dopo le polemi[illegible] al primo inizio di questo governo. Il sottosegretario Domenico Lo Jucco, il vicecapo della polizia, il prefetto, il questore sono di certo in grado [illegible] gestire la situazione».

Le analisi [illegible] Maroni su quello che è accaduto [illegible] decisa, priva di sfumature: «Non si prospetta nessun autunno caldo. Erano tempi diversi. Quei volti mascherati [illegible] quei bastoni non erano la rappresentazione di un problema sociale ma soltanto [illegible] un problema di ordine pubblico. Non è più la questione dei centri sociali, del diritto dei giovani a riunirsi, a organizzarsi. E' il problema della possibilità di un gruppo di convivere pacificamente con un quartiere della città. Si tratta di un gruppo che non accetta [illegible] regole della pacifica convivenza. D'ora in avanti lo Stato [illegible] verso queste persone soltanto [illegible] atteggiamento di ordine pubblico. Certo nel Paese vedo anche il malcontento, quello di chi è disoccupato, di chi guadagna poco. Ma è un dissenso che sarà canalizzato nelle vie [illegible] della democrazia, fra cui, certo, anche la piazza. Ma la piazza dei sindacati e dei partiti d'opposizione. Qualcuno in stato [illegible] ebbrezza ci ha accusato di tornare al governo Tambroni. Per carità».

Sulla disputa col sindaco di Milano Marco Formentini, Maroni ormai sorride, dice che [illegible] lui, che è uno dei suoi migliori amici, [illegible] potrà [illegible] costringerlo a litigare. Sul passato, sulla necessità cioè di sgomberare [illegible] Centro, c'era stato dissenso, ma questo solo perché il ministro [illegible] all'opposizione [illegible] senso di rispetto, voleva evitare di esasperare gli animi. Ma ora tutto [illegible] cambiato: «La manifestazione doveva [illegible] poteva svolgersi secondo le regole democratiche. Dire a Formentini che a questi problemi ci pensa lo Stato, [illegible] solo un modo di sollevarlo del problema [illegible]. Ha già abbastanza guai [illegible] le emergenze della sua città. E ora dice bene Feltri che si sarebbe dovuto vietare la manifestazione: in Italia ci sono sempre 60 milioni di allenatori della squadra Nazionale. Ma io credo [illegible] ai professionisti: il capo della polizia, [illegible] prefetto, il questore».

Il ministro plana sulla politica interna come se fosse ancora a Roma, con facilità, [illegible] passione, è difficile ricollocarlo a Yat va Shem dove un'ora prima visitava, con atteggiamento molto intento, i documenti, [illegible] immagini terribili dell'Olocausto. Ora lo aspettano i colloqui col ministro della Polizia Moshe Shahal: «Per uno scambio di informazioni in [illegible] del vertice bilaterale Usa-Italia che [illegible] terrà a Washington alla fine di settem[illegible] sui temi della criminalità e del terrorismo internazionale».

L'idea e l'invito sono dell'ambasciatore israeliano [illegible] Roma Avi Pazner: «Lo abbiamo invitato perché abbiamo [illegible] atteggiamento positivo e sperimentale nei confronti del governo italiano. Vedremo nei fatti la [illegible] bontà, non abbiamo pregiudizi di sorta».

Maroni è uscito [illegible] da Yad va Shem. C'è andato appena arrivato per rimarcare una differenza da altri membri del governo, per dare un significato particolare alla [illegible] presenza? «Direi [illegible] no. Ho solo seguito con piacere un programma già tutto definito, prestabilito. E [illegible] sembra che chiunque fra i nostri ministri farebbe per prima cosa la stessa che ho fatto io».

Fiamma Nirenstein

BUTTIGLIONE

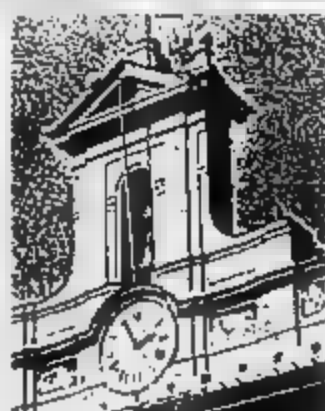
«Ferrara a destra soffre»

FABRIANO. «Noi vogliamo parlare con tutti per spiegare a tutti le ragioni del centro. E' vero che fino ad ora abbiamo parlato un po' di più con la sinistra che [illegible] con la destra, anche perché la destra si è chiusa a riccio con l'ipotesi di formare un partito unico della destra che vorrebbe creare un dialogo con noi». Lo ha detto il segretario del ppi Rocco Buttiglione rispondendo alle domande dei giornalisti a Fabriano, dove ha chiuso [illegible] festa dell'amicizia. «Noi però - ha aggiunto Buttiglione - vogliamo parlare anche [illegible] la destra, e con quella parte del centro che è andata a destra ma che adesso si trova male. E non è più solo Giuliano Urbani, ma è anche Giuliano Ferrara. Ci sono molte voci - ha sostenuto il segretario del ppi - che dentro Forza Italia hanno voglia di centro. Con loro vogliamo parlare, e ho l'impressione che Fini se la [illegible] presa con me, [illegible] realtà pensando a loro». [Ansa]

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni da ieri è in visita ufficiale in Israele

IL PALAZZO

Nonni, zie e nipoti supporter del «nuovo»

PARENTI d'Italia: «Nonne, mamme, e zie» come dice Berlusconi. Parenti, ma anche parenti di parenti... Confidenzialmente evocati, reclamizzati e pronti a un rapido consumo. Quanto a parenti, la vita della Seconda Repubblica rende la Prima, che pure non scherzava, un esempio di discrezione e misura.

Con la famiglia Berlusconi le ricerche, addirittura iconografiche, sono approdate alla scoperta di Grazia, cugina della seconda moglie Veronica. Anche se bisogna riconoscere che le zie suore del presidente, Silviana («Zietta, [illegible] piangere [illegible] cavo») e Ivarosa («Mi [illegible] dato tre baci»), vanno ancora moltissimo. Come la stessa Veronica, d'altra parte, che alla stampa estera [illegible] dichiarato: «Mio marito? Irresistibile». Oppure: «A volte, quando lo tengo tra le braccia, credo [illegible] conoscerlo». E invece...

Invece, niente. Perché il parente-*testimonial*, estremo ritrovato propagandistico, rende, si estende e vanamente sorprende. Fino a delineare un neo-familismo che pur restando probabilmente - come era stato definito [illegible] Italia - «amorale», s'è fatto funzionale, promozionale, spettacolare. E incoraggiato dai nuovi moduli [illegible] comunicazione, fra dita rotte, canotte, vacanze, mani sulle spalle, matrimoni [illegible] confessioni varie, compresa quella presidenziale sul rischio di poter «aumentare la prole» dopo una romantica - pensa tu - cena al G7, trova sfogo in una pittoresca, [illegible] e finalmente privata varietà familiare, con effetti comici e terrificanti, anche da apprendisti stregoni.

Così, [illegible] bel giorno, [illegible] freddo, la sorella di quel Bossi che ha pubblicamente ringraziato la moglie Manuela di «non avermi [illegible] fatto [illegible] la zuppa», informa [illegible] Umberto non si lava, puzza, è un *mantegnù*, ha preso a mattonate il padre, vendeva macchine non sue [illegible] proposito: «Che fine ha fatto quella R4?»]. Il giorno appresso la mamma di quel Fini che ha trascorso le vacanze con [illegible] moglie Daniela, [illegible] figlia Giuliana, il fratello, sua moglie, il fratello di Giuliana, la moglie e i figli [illegible] fratello di Giuliana, insomma, forse non tutti sanno che la mam[illegible] di Fini, Danila, è stata intervistata tre volte nell'ultimo mese. Come forse non sanno che nell'intervento dell'Italia [illegible]a conferenza del Cairo il ministro Guidi - chissà [illegible] quanto interesse dei delegati - ha rivelato che [illegible] figlia, Diletta, gli ha chiesto di portarle della [illegible]a [illegible] deserto.

E mentre impallidisce, [illegible] confronto, il modesto tran-tran delle famiglie Craxi e De Mita, pur sfidando quotidianamente la rubrica «E chi [illegible] ne frega» di *Cuore*, i nuovi parenti rivelano invece quella che sembra [illegible] loro missione: dimostrare i mutamenti profondi, la dilatazione, forse la [illegible] dissoluzione di ciò che un tempo si chiamava «sfera pubblica». Per cui - attenzione - la figlia di Finocchi ha salvato [illegible] gattino insieme a Martelli. Ah. La moglie di Previti chiama il marito «amore». Alò. La moglie di Stefanini dirigeva film porno-*soft*. E vai. L'ex moglie di Occhetto stima Berlusconi. Urca. Le sorelle [illegible] Buttiglio[illegible] non hanno complessi di inferiorità. Olà. La figlia del ministro Fiori, *vocalist* dei Fandango, è conosciuta a [illegible] sa come l'«Eccellenzina». Avanti.

Che c'è ancora posto per il marito separato della Pivetti, le tre mogli ricche di Scognamiglio, il nipote inquisito di Scalfaro... Insaziabile, [illegible] mercato dei media, reclama parenti freschi [illegible] innocenti, donne, vecchi, bambini. E i [illegible] politici glieli offrono, con la grazia di un'astuta sponsorizzazione cannibalesca.

Filippo Ceccarelli

E' altissima la percentuale degli astenuti. Il Polo delle libertà resta in minoranza ■ Palazzo Madama

Pistoia, hanno vinto i progressisti

D'Alema telefona a Gallo: grazie per il risultato

PISTOIA
NOSTRO SERVIZIO

«Da domani torno a fare il pescivendolo, come [illegible] ha definito D'Alema: in fondo è [illegible] mio lavoro e ho trovato più sporca la politica che il commercio dove c'è più lealtà». Vito Panati, presidente della Panafin, società leader nel settore del pesce surgelato [illegible] candidato del Polo Governativo (Lega, Alleanza Nazionale, Forza Italia, Ccd [illegible] riformatori correvano per la prima volta insieme) non ce l'ha fatta: solo in due città, Montecatini e all'Abetone, è riuscito a superare il candidato progressista Domenico Gallo. Gallo ha trionfato [illegible] Pistoia città, dove ha raggiunto il 67,6 per cento dei voti; ma ha battuto Panati anche nei quattro comuni [illegible]chi» della provincia di Lucca dove si è attestato intorno al cinquantatré per cento.

Certo i risultati ufficiali non sono ancora stati diffusi ma intorno alle 23 di ieri sera [illegible] Domenico Gallo sono arrivati i commenti in diretta alla festa dell'Unità di Pistoia del segretario del pds, Massimo D'Ale[illegible]. «Il segretario del pds mi ha ringraziato», ha detto Gallo. [illegible] sì, i progressisti hanno ragione di festeggiare: quello di Pistoia infatti era uno scontro importante. Sulle spalle degli oltre 210 mila elettori, chiamati a scegliere tra questi due personaggi che per la prima volta si affacciano alla ribalta politica, pesano infatti responsabilità nazionali. Un senatore [illegible] più a Palazzo Madama (considerando anche la recente scomparsa dell'ex presidente di Palazzo Madama Giovanni Spadolini) avrebbe potuto dare al governo quella seppure risicata maggioranza che ha inutilmente cercato di ottenere attraverso accordi politici. E' andata male al Polo delle Libertà e D'Alema può festeggiare. E festeggia anche Gallo: «E' [illegible] grande vittoria non solo per la sinistra, ma anche [illegible] cattolici democratici e delle Acli. E' anche un segnale - ha proseguito - della fine dell'idillio tra la Fininvest e l'opinione pubblica». Secondo Gallo «il voto di Pistoia peserà come un macigno su chi ha programmato i tagli allo Stato sociale e alle pensioni».

Il voto di Pistoia era importante anche perché per la prima volta, col nuovo sistema elettorale, si confrontano in un testa [illegible] testa due blocchi contrapposti: da un lato i progressisti, forti [illegible] 42 per cento dei voti raccolti nelle elezioni di marzo; dall'altro [illegible] coalizione di destra formata da Forza Italia, Lega, Ccd, Alleanza nazionale, Riformatori, due punti percentuali sotto guardando i risultati delle scorse politiche. Terzo incomodo mancato (non sono state raccolte in tempo le firme sufficienti per la presentazione della candidatura) il centro, ovvero ppi [illegible] pattisti che a marzo raccolsero poco più del 16 per [illegible].

E il patrimonio di voti [illegible] libera uscita (non sono state date indicazioni di voto dai verti[illegible] del partito) alla fine si è spostato in parte sul candidato progressista e in parte ha fatto aumentare gli astensionisti. Durissimo il commento di Panati: «Sono mancati 90 mila elettori senza i quali il "nocciolo duro" era impossibile [illegible] battere». E', infatti, l'astensione, secondo Panati, «il dato da comprendere».

Panati ha poi commentato la vittoria [illegible] Domenico Gallo, 42 anni, una carriera in magistratura e una lunga esperienza nel campo del diritto [illegible] lavoro, attivista dei movimenti pacifisti: «Il consociativismo ha funzio[illegible] - ha detto Panati - [illegible] il potere rosso qui è ancora forte, anche con un candidato di Rifondazione Comunista che viene votato [illegible] un candidato della sinistra illuminata». Alla festa dell'Unità di Pistoia, intanto, si [illegible] festeggiato fino all'alba. [f. m.]

I due contendenti al seggio
Sopra Vito Panati
(Libertà per la Toscana)
A lato Domenico Gallo
(rappresentante dei progressisti)

LA [illegible] IN [illegible]

La «provocazione» sul Manifesto. Turco e Mafai: ci stiamo riorganizzando

«Che fine han [illegible] le femministe?»

Parlato: «Le donne sono nel mirino, loro tacciono»

CIO' che veramente sorpren[illegible] e preoccupa è il silenzio delle donne, è l'eclissi del femminismo... Le prime pagine dei nostri giornali sono occupate dall'allarme prostituzione, dalla schedatura sanitaria delle lucciole, dalle donne soldato, dall'offensiva vaticana e islamica alla Conferenza del Cairo e dalle parte delle donne e dei movimenti femministi ci sono silenzio e risposte di basso profilo». L'accusa è di Valentino Parlato. E' lui che dalle colonne del *Manifesto* lancia una pesante «provocazione»: «Le donne sono in primo piano e, a [illegible] parere, [illegible] soggette a un attacco durissimo su tutti i fronti: [illegible] Cairo all'attuale enfasi bacchettona della grande stampa... Di fronte a tutto questo il femminismo italiano tace e si rinchiuso orti conclusi nei quali coltivare zizzanie interfemminili. Quasi come [illegible] vecchie forze politiche». E Parlato affonda i colpi: hanno perso l'avversario? Anche per loro sono caduti i muri? Oppure hanno scelto una linea [illegible] prudente ritirata? Poi l'invito: agite perché «anche nelle famiglie patriarcali e maschiliste il silenzio delle donne era prodromo di sciagure».

«Nessuno vuole portare sciagure - replica Livia Turco, ex responsabile femminile del pds -, ma se Parlato sente veramente la mancanza delle parole delle donne [illegible] dica apertamente: [illegible] parola femminile mi manca. Non accetto le lezioni e il paternalismo: quel continuo dovete, dovete. [illegible] poi via, non ci sono orti in cui siamo [illegible] rinchiuse. Stiamo riflettendo, e come donne del pds stiamo cercando di ricostruire il nostro percorso. Vogliamo mettere in [illegible] po idee [illegible] progetti e non solo difenderci dalla destra». Miriam Mafai, deputata progressista precisa: «Io non sono mai stata femminista, anzi molte volte mi sono nettamente smarcata. Detto questo, però penso che il movimento delle donne stia vivendo [illegible] momento di riflessione come quello che sta attraversando tutto il movimento democratico. In questa fase penso che le donne concentrino la loro preoccupazione su problemi concreti [illegible] pensioni, lavoro».

Allora Parlato ha sbagliato? «No, pone problemi reali» dice Turco e spiega: «E' vero che [illegible] protagoniste delle battaglie femministe adesso sono ai lati, ai margini. E' una scelta anche se [illegible] donne stanno facendo battaglie in Parlamento, nell'associazionismo, nel sindacato. Molte poi sono [illegible] disagio [illegible] questa politica. Soffriamo il disagio complessivo della sinistra». Che fare allora? «Dobbiamo recuperare la nostra storia collettiva ma cercando [illegible] stimolare [illegible] nascita di forti individualità femminili. A destra la Parenti e la Pivetti sono diventa[illegible] dei punti di riferimento».

Maurizio Tropeano

Da sinistra Miriam Mafai e Livia Turco

Il rapper «esterna»

Jovanotti: [illegible] ci porta indietro di [illegible] anni

MILANO. «Irene Pivetti sostiene che la politica dello Stato dovrebbe combaciare con le parole di Dio. Beh, abbiamo fatto in un colpo solo un bel salto indietro di quattrocento o forse ottocento anni con tre parole». E' il Jovanotti-pensiero sul presidente della Camera. Il rapper confida i suoi giudizi a Ringo, conduttore [illegible] 101 Network. Gli chiede Ringo: [illegible] sai che la Pivetti è una bella donna? La vedevo quando si allenava alla palestra del club Conti qui a Milano. Tutta vestita con quelle tutine strette da aerobica: non è male». Jovanotti: «Ma [illegible] sta antipatica, mica ce l'ho [illegible] lei. [illegible] parlavo del discorso [illegible] penso che ha fatto poco tempo fa». Ringo: «Sì, ho capito, ma secondo te la Pivetti che musica ascolta?».

Jovanotti: «Probabilmente ascolterà qualche disco speciale delle Edizioni Paoline o quelle cose lì». [l. d.]

I licenziati accusano

La radio del pds ceduta a privati Accordo sotto tiro

ROMA. Un accordo per «Italia-radio» sarebbe stato raggiunto tra [illegible] tesoreria del p[illegible] e nove giornalisti della redazione. Lo rende [illegible] un gruppo [illegible] dipendenti della radio, che sono [illegible] licenziati o in cassa integrazione, e che contestano i contenuti dell'accordo che segnerebbe «il passaggio dell'emittente dalla cooperativa pds [illegible] un gruppo di privati». I dipendenti che contestano l'accordo temono che per loro «difficilmente si potranno ottenere riconoscimenti per gli ammortizzatori sociali», [illegible] denunciano che invece il pds avrebbe riconosciuto [illegible] giornalisti firmatari un «alto esborso». «E' altrettanto grave - aggiungono - che mentre la cooperativa [illegible] in [illegible] ai privati, le strutture periferiche del pds, ivi compreso la festa nazionale dell'Unità continuino a raccogliere ingenti somme di denaro da destinare [illegible] questi "baroni"». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
[illegible]
ART DIRECTOR
[illegible]
[illegible]TRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
[illegible]
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
[illegible]
AMMINISTRATORI
[illegible]
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
[illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
[illegible]

Certificato n. [illegible]
La tiratura di Domenica 11 Settembre 1994 è stata di [illegible] copie

Cresce il bilancio degli scontri: 66 feriti, 26 auto danneggiate, vetri infranti in 11 negozi e 4 banche

«Ore contate per il fortino del Leonka»

Vertice dal prefetto: solo un problema di ordine pubblico

MILANO. Sessantun poliziotti contusi (fra i quali un vicequestore), carabinieri e vigili urbani; 6 manifestanti al pronto soccorso; 3 passanti intossicati da lacrimogeni; un fotografo colpito da [illegible] sassata alla testa. Più 26 automobili e tre mezzi dei carabinieri danneggiati, più due auto e una motocicletta date alle fiamme, più i vetri infranti di 11 negozi e 4 banche.

Da anni Milano non registrava incidenti di piazza più gravi di così. E adesso, dopo il sabato di scontri tra forze dell'ordine e leoncavallini, [illegible] teme il peggio. Da una parte ci sono i giovani (300) asserragliati nell'area occupata di via Watteau. Dall'altra le forze [illegible] dell'ordine, riunite ieri mattina in un vertice in Prefettura. C'era il vicecapo vicario della polizia ed [illegible] questore di Milano Achille Serra, il prefetto Rossano e il sindaco Marco Formentini. Al termine nessuna dichiarazione, se non quella di «guerra» del questore Carmineo.

«Adesso è un problema [illegible] ordine pubblico, si sono bruciati malamente questa chance», dice Carmineo. [illegible] tanto per [illegible] lasciare dubbi sulla fine che faranno i leoncavallini da tre giorni asserragliati nella ex stamperia di via Watteau, promette lo sgombero.

Dice il questore: «Fra [illegible] settimana o due, fra un mese o sei mesi noi li buttiamo fuori. E li sgombreremo sempre. L'occupazione abusiva, finché non cambia il codice, resta reato».

E allora via al tic-tac dei minuti in attesa della (possibile) guerriglia prossima ventura. Attesa, temuta, esorcizzata nelle dichiarazioni che vengono [illegible] dal mondo politico.

Solo da Rifondazione comunista e dalla Sinistra giovanile arrivano attacchi a Formentini. Per Rifondazione «il sindaco è irresponsabile perché ha voluto questa contrapposizione violenta. E' indispensabile evitare che la città sia risucchiata dentro ad una spirale di violenza».

Per la Sinistra giovanile, che pure condanna la violenza, «[illegible] si può utilizzare [illegible] corteo violento per condannare e demonizzare esperienze diverse». «Non possiamo condividere assolutamente - dicono - il giudizio liquidatorio dato dal ministro Maroni sulla esperienza dei centri sociali».

Altra musica [illegible] dagli esponenti di governo. Il ministro Pagliarini dice [illegible] aver «pianto per l'incazzatura, perché non è possibile che in un paese civile [illegible] queste cose».

Spiega ancora Pagliarini: «C'è gente che invece di ragionare sui problemi brucia le automobili e fa casino. Gli incidenti di ieri sono dovuti anche al fatto [illegible] aver lasciato una situazione di assoluta illegalità per alcuni lustri, e questo ha scatenato i problemi».

Più rigore viene chiesto anche dal sottosegretario alla Protezione civile Ombretta Fumagalli Carulli, che definisce i leoncavallini [illegible] «[illegible]za facinorosa e prepotente». Dopo aver espresso solidarietà al sindaco Formentini e alle forze dell'ordine, il sottosegretario dice che «è ora di rinserrare le file».

Il segretario dei popolari Buttiglione polemizza invece con Rifondazione comunista. Spara: «Se questa è l'opposizione sociale che Bertinotti intende, allora devo proprio dire che a noi non piace».

Non piace quello che è successo nemmeno al sindaco [illegible] Roma Francesco Rutelli e al direttore de «l'Unità» Valter Veltroni.

Ma loro si rivolgono direttamente [illegible] giovani dei centri sociali e li esortano a «fermare ogni violenza».

«Per favore, fermatevi», ripetono. [illegible] spiegano dal palco della festa dell'Unità di [illegible]dena: «Far tornare la violenza nelle piazze [illegible] le sl. glio più grande che [illegible] possa far di fronte a un governo di [illegible] in difficoltà. Chi ha responsabilità politiche e amministrative deve evitare le tensioni di piazza».

Uno «stop» alla violenza arriva anche dal senatore verde Luigi Manconi. E critica sia i giovani sia le forze dell'ordine per «aver compiuto atti di violenza nei confronti di passanti e di inermi cittadini, di fotografi e [illegible] giornalisti».

[f. pol]

Alcuni momenti degli scontri di sabato a Milano tra forze dell'ordine e partecipanti al corteo del Leoncavallo

Bertinotti: li hanno provocati

«Ma Rifondazione non ha colpe La violenza è sempre un errore»

Onorevole Bertinotti, ma [illegible] vero che c'è lei dietro ai ragazzi del Leonka?

«Chi lo dice?».

Rocco Buttiglione, per esempio. O almeno lo lascia supporre. Commentando gli incidenti, ha detto: «Se questa è l'opposizione sociale che Bertinotti intende, allora devo dire che a [illegible] non piace».

«Mi sembra un'uscita estemporanea. Quando parliamo di opposizione sociale, noi ci riferiamo agli scioperi e alla mobilitazione dei lavoratori contro la disoccupazione e per difendere le pensioni».

Rifondazione è stata l'unica a difendere i leoncavallini. Sarà per questo che vi sospettano di connivenze?

«Guardi, io sabato non c'ero a Milano. E non so, esattamente, cosa è successo. [illegible] però che da un anno a questa parte Formentini persegue una politica irresponsabile della contrapposizione violenta. In realtà vuole solo utilizzare il Leoncavallo come pretesto, per nascondere il fallimento della propria amministrazione».

Ma [illegible] questi ragazzi del Leoncavallo li conosce?

«Sono andat[illegible] nel loro centro sociale un paio di mesi fa e abbiamo discusso pacatamente. Se c'era una cosa che faceva paura, non erano i [illegible] [illegible] il cordone di polizia che circondava il Leoncavallo».

Vuol dire che loro non c'entrano nulla con quello che è successo sabato?

«Le ripeto che io sabato non c'ero. Ma voglio essere chiaro. Ai ragazzi dico che è un errore rispondere con la violenza alla violenza. E a tutti i democratici rivolgo un appello: mobilitiamoci per riportare il confronto sul piano del dialogo e per dare finalmente una sede [illegible] Leoncavallo».

E a Berlusconi, che vi accusa di puntare sullo scontro sociale perché non [illegible] carte da giocare, cosa risponde?

«Senta, nei nostri confronti io vedo crescere un'ondata di strumentalizzazione. Si vuole mettere fuorigioco la presenza di una forza comunista e democratica in Italia».

E l'accusa di essere sobillatori [illegible] violenze?

«E' solo l'ultimo tassello di questa strumentalizzazione. [illegible] chi ci accusa, io rispondo che una forza non violenta [illegible] Rifondazione, costituisce una ricchezza per questo Paese. Cancellare Rifondazione significa aprire la strada a ben altre forme di radicalizzazione dei conflitti».

Vuol dire che senza Rifondazione la protesta sociale finirebbe per degenerare?

«[illegible], detto così è troppo brutale».

[sil. co.]

Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

La Russa: qualcuno li paga

«Non era un corteo spontaneo Dalla sinistra alibi pericolosi»

MILANO. «Gli autonomi hanno fatto il loro mestiere, che è quello di fare casino». Ignazio Benito La Russa, deputato [illegible] Alleanza Nazionale e vicepresidente della Camera, è uno che che qualche anno fa non aveva «paura di darle e [illegible] prenderle», uno che ha avuto la testa spaccata da una sprangata. «Il problema [illegible] sono gli autonomi - dice dalla tribuna vip di San Siro, con gli occhi fissi sull'Inter che arranca -. Il problema sono quelli che si nascondono dietro gli autonomi, che li pagano, che offrono loro degli alibi».

Onorevole La Russa, allora la battaglia di Milano non l'ha sorpresa?

«No. Era "normale", non "inevitabile". Normale nel senso di prevedibile. Mi dica, come si poteva pensare che non ci sarebbero stati scontri? Gli autonomi erano lì per quello. Piuttosto mi stupisco che fossero così pochi...».

Come pochi? Erano più [illegible] quindicimila...

«E io me ne aspettavo di più. Ripeto: il problema non è chi era in piazza, ma chi stava dietro».

In che senso?

«Nel senso di chi ha tirato fuori i soldi, di chi ha pagato per portare in piazza questa gente».

Al Leonka dicono che la manifestazione era spontanea.

«Guardi, le manifestazioni nazionali non sono mai spontanee. Glielo dico per esperienza. Questi sono arrivati in pullman, vestiti tutti uguali, con i loro impermeabilini bianchi. [illegible] credo, qualcuno ha pagato. E qualcuno [illegible] fornito degli alibi».

Chi?

«La sinistra, chi altri? L'opposizione ha il diritto di fare il suo lavoro, ma in Parlamento. [illegible] invece D'Alema [illegible] l'uso delle piazze. E altri dicono che è ora [illegible] fare uno sciopero generale. Farlo adesso, capisce? Quando il [illegible]battito s[illegible] Finan[illegible] non è neppu[illegible] cominciato. La sinistra ha creato gli alibi grazie ai quali il Leoncavallo è stato controllato, [illegible]».

Allora [illegible] d'accordo [illegible] Berlusconi. Lui dice che la [illegible]stra usa la crisi sociale [illegible] ultima carta...

«Non so se è l'ultima, [illegible] che que[illegible] è [illegible] scorretta. E pericolosa».

Pericolosa per chi?

«Per l'ordine pubblico. Questi sono nostalgici del Sessantotto e dell'autunno caldo [illegible] '69».

Onorevole La Russa, Fausto Bertinotti ha detto [illegible] senza Rifondazione [illegible] scontri come quello di sabato [illegible] ne sarebbero tutte le settimane. Che cosa risponde?

«Che [illegible] di loro, e senza i loro alibi, quegli scontri non [illegible] sarebbero stati mai».

[[illegible]. tib.]

Ignazio La R[illegible]

[illegible] ASSEDIATA

«Siamo noi l'alternativa a Berlusconi»

«Se attaccati, reagiamo. Altrimenti ci diamo all'ippica»

MILANO

SENZA futuro. Chiusi nell'ex stamperia di via Watteau, cimitero postindustriale [illegible] cemento e vetri (rotti), i giovani del Leoncavallo aspettano e guardano. I titoli dei giornali (tutti uguali) che parlano di loro e della battaglia, la prima dell'era Berlusconi, poi guardano i celerini all'angolo e il va e vieni di curiosi, qui nella periferia delle periferie di Milano.

E aspettano. «Ci sgomberano anche da qui? Allora noi andiamo da un'altra parte fino a quando [illegible] ci verranno a prendere, uno per [illegible], con le manette. [illegible] [illegible], mica siamo in Cile. In Sudamerica...», dice Sandrone, 29 anni, leoncavallino da [illegible], occhialotti da sole Armani, tutto impegnato a rilasciare dichiarazioni: «Tg 5», «Tg 1», taccuini vari.

[illegible] altoparlanti dentro al «fortino» (oramai anche loro lo chiamano così) sparano reggae e musica salsa. Vanno forte la birra, il gintox, Bob Marley gigante alla parete e i fax di solidarietà.

Come davanti al [illegible] del pianto, i leoncavallini passano e leggono: «Nessuna giustizia, nessuna pace», collettivo [illegible] d'Arda; «Teneto duro», free fax Bergamo; «Su il pugno sempre», Arianna e [illegible]chele, «Sono sempre c[illegible] voi, ba[illegible]», il fotografo Tano D'Amico e poi giù giù fino «ai consiglieri comunali di Rifondazione di Pieve Emanuele». Che solidarizzano pure loro.

Paolo ha il fazzoletto [illegible] al collo, il bossolo di un fucile sparalacrimogeni tra i denti, il segno di una manganellata sul mento e la rabbia in corpo: «Ho preso una bastonata anche sulla schiena. Ma [illegible] l'ho tirato giù, per Dio se l'ho tirato giù». E riecco Sandrone: «Noi vogliamo un movimento pacifico e di [illegible], [illegible] se ci vietano il corteo o gli spazi d'agibilità noi reagiamo. Altrimenti sarebbe meglio darsi all'ippica. Sul piano militare non abbiamo nulla da guadagnare, però abbiamo visto che la repressione ci aumenta di numero. Logica che non fa una grinza. Se [illegible] fosse per Giuseppe Capuzzo, da sabato a San Vittore. [illegible] se non fosse per le manganellate, i lacrimogeni, le cariche della polizia, e il coro: «Ecco, i soliti autonomi».

«Per noi fare politica vuol dire sopravvivere, avere uno spazio sociale, intervenire sul territorio», elenca Sandrone. E spiega: «Noi siamo la vera opposizione a Berlusconi. Ecco, venga lui, qui a parlare dei nostri problemi, delle nostre richieste. Il problema adesso [illegible] oltre Milano, va oltre il sindaco Formentini, è a Roma».

L'obiettivo [illegible] quelli del Leoncavallo è più pratico che teorico. A menadito ripetono: vogliamo una consulta cittadina per discutere l'utilizzo delle aree dismesse, per fare gli [illegible]ili, i campi per le bocce degli anziani, i [illegible] sociali e gli spazi verdi. Quasi una risposta a questo enorme capannone, 6 mila metri quadrati inutilizzati da anni, stretto tra la ferrovia e le case popolari multistrato, fino ai due grattacieli con [illegible] pubblicità della Panasonic.

Grigio, il colore dominante. Appena squarciato dal graffito multicolore con [illegible] scritta «Leoncavallo». All'interno del capannone, su una parete, un altro bianco e azzurro: «Leoncavallo resiste». Ma non l'hanno potuto finire. Non c'è stato il tempo: giovedì l'occupazione, venerdì [illegible] difesa [illegible] tutti, sabato il corteo (e gli scontri), domenica l'assemblea.

«E no, non ci fidiamo più [illegible] Formentini. Aver accettato di andarsene da via Leoncavallo è stato un errore. Non si doveva trattare. Comunque si può sbagliare una volta, non due. Così adesso non ci sono più interlocutori», commenta Sandrone.

Poi sogna altre grandi manifestazioni «perché se a Fiorello danno piazza Duomo la devono dare anche a noi. Lui fa il Karaoke e noi facciamo il Leoncavallo». Ed elenca le prossime iniziative: «Questa sera concerto, domani a [illegible] assemblea dei centri sociali, sabato manifestazione sempre a Roma, e per i primi di ottobre vogliamo fare [illegible] altro corteo nazionale a Milano sulle pensioni, le case, la disoccupazione».

Che cosa possa accadere da qui a venti giorni, una settimana, un giorno, tre ore, nessuno del Leoncavallo lo sa. Questo spazio occupato sono qui per difenderlo. Non lo dicono, ma [illegible] sa che [illegible] [illegible] i sassi e le bottiglie molotov anche se nessuno vuole che diventi un «Fort Alamo». Ripetono in [illegible]: «Sul piano militare abbiamo tutto da perdere».

Allora meglio buttarla sul politico. «Perché il problema Leoncavallo è solo questo. Non è nè [illegible] le [illegible] di ordine pubblico», taglia corto Sandrone. E via con le parole d'ordine, le prime lanciate [illegible] via Leoncavallo, 1975. Arretrati? «Il fatto è che negli Anni 70 [illegible] stati sconfitti», cerca di giustifica[illegible] Sandrone. Poi sembra che parli della riscossa prossima ventura: «Ci sono i comitati di base con noi. Siamo tanti. Sabato [illegible] ventimila in piazza. E tre quarti sabato erano del Leoncavallo. Qui sta nascendo il movimento, [illegible] vera opposizione a Silvio Berlusconi».

Dentro al capannone, stesi per terra, ci sono i teloni su cui adagiare i sacchi a pelo. E' già [illegible] terza notte che passano qui. [illegible] attesa. Sabato, svanito l'ultimo odore di lacrimogeno, era rimasta Radio Popolare. Via etere la voce di Cecilia guidava il dibattito. Tra leoncavallini, ex, quelli che non [illegible] ne può più, quelli che bisogna fare qualcosa, e [illegible] anche i poliziotti che dicono la loro: «Io c'ero. Ci avevano detto di tenere la calma, ma dopo quel tentativo [illegible] sfondamento...». «Comunque - giura Sandrone - [illegible] rimaniamo qui», giura Sandrone.

Fabio Poletti

Il giorno dopo gli scontri leoncavallini sul tetto dell'edificio occupato

Il capo di Publitalia a Montecarlo: abbiamo creato un partito e portato Berlusconi a Palazzo Chigi

Dell'Utri: basta politica

«Forza Italia può marciare da sola»

«E' stato Silvio a dirmi di tornare in azienda I poteri forti? Si convertiranno»

A sinistra, il capo [illegible] Publitalia Marcello Dell'Utri. Sopra, il ministro della Difesa Cesare Previti

MONTECARLO
DAL [illegible] INVIATO

Marcello Dell'Utri, il super capo di Publitalia, si lascia cullare dagli applausi della platea: «Missione compiuta, signori: in pochi mesi abbiamo creato un partito, costruito un'alleanza, conquistato il governo. Ora è tempo di tornare in azienda. Basta politica, si rientra tutti alla base». Presi i voti (terreni, non spirituali) ricominciamo a macinare fatturato. «Questa non è una riunione del partito azienda, ma [illegible] l'azienda e basta - pausa -. Anche se lui non è più con noi».

Non sarà carino, ma qui a forza di sentir dire: «Berlusconi ci manca tanto», «Lui è qui in spirito», «Anche se non c'è, il nostro presidente non ci ha mai lasciato davvero», ti viene il dubbio di essere capitato a un funerale. Per carità, il caro non è affatto estinto (anzi, oltreconfine, tiene allegramente in vita il governo), ma l'impressione si rafforza con tutte queste giacche blu con cravatta e con le rare signore in tailleur sgambato che intasano il velluto del Lows Hotel, categoria extralusso. Giovani (per lo più) abbronzati, forzatamente [illegible] telefonini (maledetta Europa). Sono i cacciatori di pubblicità Fininvest, gli uomini d'oro di Publitalia qui per il rito annuale [illegible] convention plenaria, 600 [illegible] che nell'anno in [illegible] rastrelleranno 2800 miliardi (incremento dell'), forse 2% sull'anno passato) e che per l'appunto hanno collocato il loro [illegible]tissimo (ex) presidente al piano nobile di Palazzo Chigi.

Invece non è affatto [illegible] funerale, ma un battesimo: rinasce Publitalia, «l'azienda che torna a essere azienda» e Dell'Utri non si preoccupa affatto delle polemiche o chiacchiere, o rimbrotti che arrivano come spifferi [illegible] quando lui ha detto quel che si sapeva già: «Forza Italia l'abbiamo costruita [illegible], pezzo per pezzo. Un partito [illegible] e di robusta costituzione che adesso camminerà sulle proprie gambe». Ma come, dottor Dell'Utri, Tiziana Parenti dice... «Beh! In tutte le avventure ci sono i protagonisti, e ci sono le comparse. Forza [illegible] ha avuto un grande protagonista, Berlus[illegible], alcuni comprimari, noi... Le comparse sono venute dopo».

Rilassato, [illegible] non troppo, ammette: «Anch'io, in questo periodo ho contratto il morbo della politica, e ci sono rimasto male quando Berlusconi [illegible] ha detto che dovevo tornare a occuparmi solo dell'azienda. Ci sono rimasto male, ma ho obbedito. In fondo credo che abbia ragione lui, il più lungimirante tra tutti quanti noi».

E in questo gioco delle reverenze, anche Dell'Utri riceve gli inchini altrui. «Meno male che il dottor Dell'Utri è rimasto con [illegible], va dicendo Carlo Momigliano, testa d'uovo di Publitalia. «Ah, noi - trasecola Carlotti, vicedirettore di Publitalia - Già è dura senza il presidente, figuriamoci senza Dell'Utri». E così via.

Il rito prevede ospiti eccentrici (ieri per esempio Umberto Galimberti, oggi il poeta Franco Loi e Vittorio Sgarbi, domani Massimo Cacciari) e platea attentissima, golosa di metafore che il programma forni[illegible] in abbondanza essendo Ulisse (il viaggiatore che sfida l'ignoto [illegible] coraggio e astuzia) l'oggetto delle relazioni e Giulio Cesare (opera omnia nella nuova edizione Einaudi-Gallimard) l'autore scelto per il regalo personalizzato ai partecipanti.

Due condottieri [illegible] il pallino della conquista. Vorrà dire qualcosa? Ma sì che [illegible] dire. «Vedo lei» fa Dell'Utri soddisfatto. E per pura malevolenza: che relazione c'è tra il cavallo [illegible] legno e Forza Italia? «Ah, lei dice che c'è una relazione?... Non ci avevo pensato».

L'atmosfera è questa: un diffuso [illegible] vittoria aleggia e gentilezze a profusione e finalmente la [illegible]glia di parlare di quello che è stato nei mesi duri [illegible] battaglia elettorale. «Lo ammetto - dice Dell'Utri -, io adesso faccio il tifo per Previti, [illegible] un buon coordinatore [illegible] partito. Il migliore». E se provi a ricordargli che proprio lui era candidato a quel ruolo, fa spallucce: «Non mi risulta».

Su tutto prevale l'ottimismo. «Il governo farà un lavoro egregio». Prevale il giocoso paradosso: «Avere Berlusconi a capo del governo ci danneggia: molte aziende pubbliche hanno ridotto la pubblicità sulle nostre reti temendo di passare per fiancheggiatori». Prevale la burbanza: «Ci opporremo a qualunque legge che voglia ridimensionare le nostre [illegible]».

Futuro rosa anche per i poteri forti, quelli che secondo Berlusconi remano contro. «Sono sicuro che si convertiranno». Per esempio Mediobanca, i gruppi industriali... «E aggiunga pure la Confindustria». Appunto, la Confindustria? «Sì. Oggi per la verità [illegible] sono del tutto schierati, stanno a guardare, ma non si fidano [illegible] a abbracciare le opposizioni». [illegible] lo faranno? «Non credo proprio».

E tra i poteri che remano contro, la magistratura dove la colloca? «La magistratura è un potere a sé che ha [illegible] del bene a questo Paese. Le inchieste sono state quasi tutte [illegible]. Eccetto quelle contro il gruppo Fininvest? «Direi che le inchieste scatenate contro di [illegible] durante la campagna elettorale erano strumentali».

E sarebbe strumentale anche un avviso di garanzia contro Berlusconi, come si sente dire da mesi... «Io veramente non lo dico proprio... Lo so, ci [illegible] dei problemi giudiziari che riguardano anche la Fininvest, ma questo direi è fisiologico, nessun gruppo è passato indenne da Tangentopoli...». Ma l'azienda Fininvest come reagirebbe? «L'azienda è come una famiglia, farebbe quadrato».

Pino Corrias

GLI AZZURRI

«Distacco avvenuto troppo tardi»

Parenti: e si sbaglia ora a imporre Previti

Tiziana Parenti, ex pm [illegible] Mani pulite eletta [illegible] file di Forza Italia e [illegible] presidente dell'Antimafia

ROMA

E' contenta Tiziana Parenti. Marcello Dell'Utri [illegible] Montecarlo ha annunciato che se ne va, che Publitalia dà l'addio alla politica e si separa dal movimento di Berlusconi. «Bene», commenta Titti la Rossa a cui non resta che rallegrarsi, visto che è stata la prima, dentro Forza Italia, a manifestare apertamente il proprio disagio nei confronti degli onnipresenti uomini-azienda.

Solo un rammarico per l'ex pm diventata presidente della commissione antimafia: il distacco doveva avvenire ancora prima. Perchè, secondo lei, Publitalia - checchè ne dica Dell'Utri - ha rappresentato un ostacolo per i forzitalisti. E comunque questo passo non basta. Ci vuole di più per dimostrare che la pattuglia [illegible] F.I. si è affrancata, che è diventata un movimento politico vero e proprio. E quel [illegible] più - spiega la presidente dell'Antimafia - è rappresentato dalla scelta del segretario: il presidente del consiglio non può decidere per tutti nominando Cesare Previti. No, il capo lo eleggono democraticamente gli iscritti, «come avviene in tutti i partiti».

Allora, onorevole Parenti, finalmente l'hanno accontentata: Dell'Utri e Publitalia se ne vanno...

«Ho visto, ho visto. E devo dire che è un bene. Però dovevano andarsene prima».

Ma Dell'Utri ha anche detto che Forza Italia, senza l'azienda non sarebbe nata. Che il movimento è una creatura di Publitalia...

«Non è così. Il movimento si è appoggiato a Publitalia solo agli inizi. Era nato in poco tempo e si è avvalso di una struttura esistente. Ma una volta che F[illegible] Italia ha preso piede non ha più avuto bisogno dell'azienda. Che anzi è stata un ostacolo per [illegible]: di[illegible] la verità quelli di Publitalia erano personaggi che non avevano un'adeguata visione politica, loro ragionavano solo con criteri aziendali, ma un movimento funziona in modo diverso».

E adesso che Publitalia [illegible] va, secondo lei, Forza Italia come dovrebbe strutturarsi. Deve trasformarsi in un partito o in [illegible] sorta di comitato elettorale?

«Il ritardo con cui è avvenuto lo smantellamento di Publitalia ci ha nuociuto. [illegible] non tutto è perso. So che [illegible] hanno preso piede entrambe le ipotesi. Quella di creare una struttura agile, all'americana, e l'altra, quella del movimento radicato nel territorio. La prima ha il vantaggio di evitare forme degenerative come il clientelismo. La seconda, però, sembra più adeguata alla tradizione e alla storia italiana».

Quindi lei preferisce quest'ultima soluzione?

«Sì, credo che sia la più giusta».

E secondo lei con Previti segretario riuscirete in questo intento?

«Guardi, io non ho capito questa storia di Previti. Chi lo ha nominato? Se vogliamo veramente mettere in piedi un movimento politico, [illegible] vogliono regole chiare, accettate da tutti. Il che significa che il segretario deve [illegible]re legittimato dal [illegible]so degli iscritti, come succede in tutti i partiti. Eppure dovebbe essere acquisito da tutti che il segretario non può essere imposto da nessuno. In questo senso la lezione l'abbiamo imparata: abbiamo visto come è andata a finire con il commissariamento...».

Maria Teresa [illegible]

TRA IL CAIRO E SARAJEVO

da e la decolonizzazione hanno maggiormente coinvolto la Chiesa negli affari del mondo, la Santa Sede si è vista costretta a comportarsi, grosso modo, [illegible]me una grande potenza. I fini sono quelli di sempre: il [illegible] buon diritto all'interpretazione delle Scritture, l'apostolato, la difesa dei dogmi e dei grandi principi morali, l'educazione dei giovani, la formazione delle élite, la protezione dei fedeli [illegible]vunque essi vivano, la tutela degli ordini religi[illegible] e delle grandi opere diocesane o missionarie, la graduale estensione del [illegible] impero spirituale. Ma i mezzi e gli alleati - la diplomazia insomma - possono cambia[illegible] [illegible] una situazione all'altra. In Iraq, all'epoca della guerra del Golfo, la Chiesa scel[illegible] di stare con i musulmani perché credette che [illegible]ebbe meglio tutelato in quel modo il diritto alla fede degli arabi cristiani (quattro milioni di anime).

In Jugoslavia, nella seconda metà [illegible] 1991, volle il riconoscimento internazionale della Croazia per ricongiungere a Roma una «provincia perduta». A Gerusalemme, per molto tempo, coltivò il rapporto [illegible] i musulmani per meglio contrastare le pretese israeliane sulla città sacra. Ma cambiò politica dopo gli accordi con l'Olp, quando si [illegible]corse che sarebbe stata tagliata fuori da qualsiasi futuro regolamento [illegible] luoghi santi. In Libano, in Iran e in Sudan si batte contro i musulmani per difendere il proprio gregge dalla violenza degli integralisti. A Tripoli mantiene con Gheddafi rapporti di «buon vicinato». Al Cairo ritrova nell'Islam [illegible] utile alleato contro la politica «libertina» delle società moderne. Così si comportano le grandi potenze. Dovrebbero forse privarsi dei vantaggi di un'alleanza soltanto perché il compagno di viaggio di una particolare area geografica può diventare nemico in altre zone e circostanze?

Questo non significa che la Chiesa non abbia grandi motivazioni ideali e che il Papa [illegible] sia profondamente sincero quando grida in serbo dall'altare di Castel Gandolfo che «Dio vuole la pace». Ma la pace non è mai astratta, imparziale e virginalmente perfetta. E' sempre la pace di qualcuno contro qualcun altro. Quella desiderata dalla Santa Sede deve necessariamente coniugarsi con gli interessi [illegible] cattolicesimo e della sua grande [illegible] spirituale nel mondo. Nella vecchia Jugoslavia la Chiesa ha sempre fatto una coerente politica della pace, ma senza mai dimenticare che la carta religiosa d'Europa è divisa dalla frontiera dello [illegible]sma ortodosso. Il crollo del Muro di Berlino non ha cancellato quella frontiera. [illegible] ha ridato alla Chiesa di Roma la speranza di correggere gli «errori» della storia. Come altri suoi predecesso[illegible], ma con il vigore che gli viene dalla sua origine slava, il Papa ha visto negli avvenimenti telluric dell'Europa centrorientale una sollecitazione divina, un invito all'azione. A Sarajevo, se fosse riuscito a mettervi piede, avrebbe predicato la pace, ma avrebbe anche, inevitabilmente, sventolato la bandiera del cristianesimo latino [illegible] [illegible] marca di frontiera dove musulmani, cattolici e ortodossi hanno precariamente convissuto per alcuni secoli. I serbi, [illegible]ralmente, lo sanno; ed è comprensibile che a loro quella visita non piacesse.

Vi sono modi diversi di giudicare questa «politica estera», a seconda del punto di vista e degli interessi in gioco. Il laico può approvare o disapprovare, ma dovrà riconoscerne la coerenza e soprattutto non farsi illusioni sulla possibilità che la Chiesa di Roma stia diventando più «laica» e tollerante soltanto perché gli dà talora la sensazione di lavorare per i suoi stessi obiettivi. Tutti infine - laici o fedeli, cristiani e [illegible] - dovranno riconoscere che il papato imperiale di Karol Wojtyla è la più grande epifania della storia mondiale dopo la fine della guerra fredda. E' possibile dissentire, è difficile non ammirare.

Sergio Romano

BATTICUORE PER LE ROSSE

che era marcia soltanto dopo averla tagliata. Già si parla della vendetta dell'albero, come se il Parco avesse voluto rivalersi delle ferite che gli sono [illegible] inflitte e delle altre che gli infliggeranno.

Sebbene Berger [illegible] risalito in auto nel pomeriggio, le sue condizioni dopo lo schianto (e la messa a punto della vettura di riserva), [illegible] potevano garantirgli molto più di quello che ha fatto. Dunque ha vinto, anzi rivinto come l'anno scorso, l'inglese Hill, il cui nome richiama assonanze mefistofeliche perché si pronuncia Demon.

Il popolo dei motori (75 mila paganti, un po' meno che nelle attese, ma sono stati 140 mila nelle tre giornate) ha abbozzato. Dall'esaltazione è scivolato nella depressione per ritrovare una fiammella vitale quando Berger ha accorciato lo svantaggio su Hill e ha superato Coulthard, il cui motore si è spento a duecento metri dal traguardo. Ma è stato un sussulto minimo, come quando si annuncia una festa di piazza e si finisce in dieci persone in un salotto. Monza, con tutto quello che si era fatto perché si potesse correre, [illegible]ritava un finale diverso. Alla Ferrari hanno commentato che nonostante tutto è stata una giornata molto positiva: dal loro punto di vista, forse.

Bisognerà spiegarlo alla gente che sfollava con la testa china, imprecando contro macchine che non sono indistruttibili come il loro mito.

Marco [illegible]

«Croati, la scelta dell'indipendenza è stata giusta, ma i nazionalismi sono una vergogna»

«Fratelli jugoslavi, perdonatevi»

Un milione alla messa del Papa a Zagabria

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sarajevo è lontana, ma Zagabria ha cercato di consolare Papa Wojtyla regalandogli alla Messa dell'ippodromo la più grande folla della storia della Croazia: forse [illegible] il milione di persone che i locali entusiasti e gli agiografi danno per sicuro, ma certamente una quantità di persone quale da tempo Papa Wojtyla non incontrava nel suo sempre più faticoso peregrinare. [illegible] il Pontefice ha reso la cortesia, offrendo a Tudjman e alla giovane nazione il dono più atteso: [illegible] conferma del suo diritto alla sovranità e all'autonomia, e una conferma: la vostra strada è stata giusta.

Questo Papa appoggiato al bastone, improvvisamente fragile dopo tanti anni di «super Wojtyla», che si trascina con visibile fatica e mostra nel volto i segni dello sforzo ha intenerito i croati. Non solo. Ieri mattina all'incontro ufficiale con le autorità era presente anche Bertrand de Lapresle, l'ufficiale francese responsabile delle forze dell'Unprofor nella regione. Quando è stato presentato al Pontefice, gli ha rivolto una frase gentile, consolatoria: «Santità - gli ha detto - [illegible] visita a Sarajevo è solamente rinviata». Ma anche se il Papa ha ripetuto ancora ieri che desidera recarsi nella città martire [illegible] appena possibile, le prospettive non sembrano rosee. E' la Chiesa serbo-ortodossa, per ora, a tenere in mano le chiavi di Sarajevo. E il livello [illegible] rapporti con i cattolici è tale che [illegible] alla Messa l'unico pope ortodosso presente era un parroco in pensione, da anni notoriamente impegnato nel dialogo ecumenico. Il suo vescovo, che vive a Lubljana, è stato invitato, ma [illegible] è neanche sicuro che abbia risposto alla richiesta di partecipazione. Erano presenti invece le maggiori autorità religiose musulmane ed ebraiche. Un nodo poco appariscente, dall'esterno, quello della Chiesa serbo-ortodossa, così fortemente impregnata di elementi etnici e politici, e il cui ruolo [illegible] conseguenza è stato sottovalutato nella «crisi Sarajevo»; i cui risultati negativi sono stati invece addebitati, con una buona dose di ingiustizia, alla diplomazia della Santa Sede.

Ma anche [illegible] la sua personale «utopia», il viaggio nel cuore della guerra, non è stato per ora possibile. Papa Wojtyla è convinto che «la pace nei Balcani - desidero affermarlo con forza in questo momento di sofferenza - non [illegible] utopia! Essa si impone anzi come prospettiva di realismo storico!». E' [illegible] ragione, ha detto [illegible] Papa, prima della fede, a consigliare la pace. Collaborazione e solidarietà, e ancora perdono; la parola chiave di questo pellegrinaggio nell'ex Jugoslavia, mutilato di due tappe (Belgrado e Sarajevo) per l'opposizione ortodossa.

Ma ferma restando la scelta dell'indipendenza. «Gli eventi di [illegible] il Continente europeo [illegible] stato teatro negli ultimi anni - ha dichiarato Papa Wojtyla - sottolineano [illegible] forza un dato inequivocabile: fanno parte della vasta famiglia dei popoli - pensiamo anzitutto a quelli europei - sia [illegible] nazioni grandi che quelle piccole; e tutte hanno diritto all'esistenza. Ogni nazione ha diritto al riconoscimento politico». E anche se in passato si [illegible] viste esperienze storiche di nazioni europee riunite in confederazione, ha ricordato Giovanni Paolo II, [illegible] me la Jugoslavia, questo non toccava il diritto fondamentale all'indipendenza; «Alla natura delle Federazioni appartiene il fatto che singole nazioni si uniscono liberamente in un unico Stato. Ognuna [illegible] esse, però, in determinate circostanze e a certe condizioni, può uscirne e costituirsi in Stato autonomo. E' quanto [illegible] è verificato nel 1989 sul territorio dell'ex Federazione Jugoslava. Ciascuna delle Repubbliche che sono sorte [illegible] frutto [illegible] questo processo ha diritto alla propria sovranità, e questa non le può essere negata nell'ordinamento internazionale». Il Pontefice non [illegible] arrivato a fare il nome della Serbia, [illegible] la frase seguente è indicativa: «Se [illegible] tengono presenti questi elementari principi dell'ordine etico-giuridico internazionale, si deve dire con chiarezza che la guerra scoppiata nei Balcani, e che ancora produce tante vittime in Bosnia-Erzegovina, è priva di ogni giustificazione. [illegible] richiede pertanto l'impegno di tutti, perché quanto prima cessi e si avvii [illegible] costruttivo processo di pace». Franjo Tudjman, seduto a fianco del Papa durante la cerimonia di congedo all'aeroporto, sembrava giustamente soddisfatto. Anche se il Pontefice ha chiesto «sincera volontà di dialogo, [illegible] rispetto dei diritti di ciascuno, inclusi quelli delle minoranze nazionali, l'impegno di reciproca tolleranza». E ha raccomandato «l'audacia del perdono e dell'accoglienza. Ovviamente - ha detto - perdonare non significa [illegible] agli strumenti di giustizia dello Stato di diritto, al quale spetta il dovere di perseguire gli autori di crimini», [illegible] liberare il cuore da sentimenti di vendetta. Tudjman si è detto «riconoscente. Grazie a nome di tutti. E' il momento più bello della storia della Croazia». Il Papa ha lasciato gli entusiasti croati [illegible] una promessa: «Tornerò ancora, per visitare le altre città». Parola di Papa. Alcune sono ancora sotto il tiro dei cannoni serbi, o bersaglio di incursioni terroristiche.

Marco Tosatti

UN'INVOCAZIONE DA [illegible]

«La pace nei Balcani non è utopia, si impone come prospettiva di realismo storico»

«La pace è un categorico imperativo morale, per la quale bisogna saper perdonare, ricordando che persino nel Padre Nostro c'è una minaccia: solo un cuore che si è liberato da ogni rancore può ricevere il perdono di Dio»

«Sono accanto a coloro che vivono a Sarajevo con la preghiera, con il cuore e con il desiderio di compiere il viaggio, appena le circostanze lo permetteranno»

«Non c'è condanna per chi, anche colpevole, esprime il suo pentimento usando misericordia ai suoi fratelli»

«Quando si rifiuta o si emargina Dio, si può giungere a idolatrare una nazione, una razza, un partito, per poi giustificare nel loro nome l'odio e la violenza»

Il Papa [illegible] prima della messa a Zagabria. Sopra, [illegible] suora durante la messa

CHI TRAMA CONTRO LA PACE

Agguato al sindaco europeo

A Mostar bomba contro il suo albergo

Martino: L'Unione ridurrà le sanzioni contro Milosevic per aiutare i moderati di Belgrado

A sinistra il sindaco di Mostar, il tedesco Hans Koschnick, a destra il presidente [illegible] Tudjman

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Stanotte alle 12 e un quarto nella [illegible] stanza hanno mandato un salutino, [illegible] piccolo missile». E' stato [illegible] tono scherzoso quello che Hans Koschnik, amministratore dell'Unione europea a Mostar ha usato per descrivere l'attentato a cui è sfuggito per miracolo nella notte [illegible] sabato e domenica [illegible] nell'albergo in cui risiede a Mostar. Ma subito dopo ha dichiarato che nessuna minaccia potrà costringerlo a lasciare la martoriata città dell'Erzegovina. «Noi europei [illegible] a Mostar. Non siamo felici di quel che è accaduto ma non accettiamo né i ricatti né la violenza», ha detto Koschnik.

Poco dopo la mezzanotte di sabato un proiettile anticarro è stato sparato contro la stanza del sindaco europeo di Mostar. «Hanno pensato che a quell'ora [illegible] già dormendo, ma non ero [illegible] nella mia camera». Koschnik si trovava al pianterreno dell'albergo «Ero» quando l'ordigno è esploso nella sua stanza da letto [illegible] primo piano. La camera è stata completamente distrutta. I Caschi blu spagnoli hanno stabilito la provenienza del proiettile sparato nella parte occidentale della città controllata dai croati bosniaci. «Non voglio fare speculazioni, perché non so chi sia stato. Ma posso dire che è avvenuto dalla parte croata e che la colpa ricade su [illegible] loro», ha detto Koschnik. «Chiunque sia il colpevole [illegible] butta [illegible] responsabilità sul suo popolo e [illegible] cittadini [illegible] Mostar. In ogni caso si tratta di uno specialista per le stupidaggini».

A detta del capo della polizia civile dell'Unione europea a Mostar in città regna la calma. [illegible] state rafforzate le protezioni intorno all'albergo Hero. Ma Koschnik non ha voluto altre misure di sicurezza. «Sono il sindaco di Mostar e devo andare tra la gente di questa città».

Scelto dall'Unione europea per amministrare Mostar durante [illegible] periodo [illegible] transizione di due anni in cui la capitale dell'Erzegovina [illegible] rimarrà sotto il controllo dei Dodici, Hans Koschnik, ex sindaco di Brema, è arrivato in città due mesi fa. Fin dal primo giorno ha cercato di ricucire i legami tra croati e musulmani. Ma [illegible] città divisa in due soffre tuttora le [illegible] del conflitto combattuto per mesi dai soldati del Consiglio della difesa croata e dall'esercito bosniaco. I croati dell'Erzegovina che hanno scelto Mostar [illegible] capitale della loro autoproclamata Repubblica di Herceg-Bosnia, hanno bombardato per mesi [illegible] parte orientale della città dove vivono i musulmani. Tutti i ponti che collegano le due sponde della Neretva sono stati distrutti. Per questo nel marzo di quest'anno, quando sono stati firmati gli accordi di Washington che hanno ristabilito la pace tra croati e musulmani della Bosnia, è stato deciso di mettere Mostar sotto l'amministrazione europea. La città è stata smilitarizzata.

Il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel ha condannato l'attentato attribuendolo ad elementi estremisti. Kinkel ha telefonato al presidente croato Tudjman per chiedergli di usare tutta la sua influenza [illegible] croati della Bosnia affinché vengano trovati i [illegible] sponsabili. Anche i ministri dell'Unione europea riuniti a Usedom, in Germania, hanno reagito duramente alla notizia dell'attacco contro il sindaco di Mostar. Nel corso della riunione è stato inoltre deciso un allentamento delle sanzioni contro la Serbia e il Montenegro. «Bisogna aiutare Milosevic a uscire dall'isolamento», ha dichiarato il ministro degli Esteri italiano Martino. «Accettando il piano di pace per la Bosnia, Milosevic si è ritrovato in pericolo. Ha bisogno della cooperazione internazionale e del nostro aiuto contro i falchi del [illegible] Paese». Martino ha spiegato che l'alleggerimento delle sanzioni per il momento è poco più che formale. Come precondizione, Milosevic avrebbe [illegible] il dispiegamento sulla frontiera tra Serbia e Bosnia degli osservatori internazionali. Ma fonti diplomatiche sostengono che fin dalla prossima settimana [illegible] prevista la riapertura dell'aeroporto di Belgrado e dello scalo di Bar.

Ingrid Badurina

FRANCIA

Un «altissimo magistrato» nel nuovo organismo, imprenditori nel mirino

Balladur: un giurì anti-tangente

Lanciata in tv la crociata contro la corruzione

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Balladur dichiara guerra alle tangenti. Tre «saggi» dovranno studiare nei prossimi giorni «forme più efficaci per combattere [illegible] corruzione». [illegible] super-giurì troveranno l'[illegible] presidente della Confindustria transalpina François Ceyrac, André Bergeron già leader sindacale a Force Ouvrière e «un altissimo magistrato» ancora anonimo.

Di Pietro e il suo tifone giudiziario contagiano la Francia? «L'Italia è un grande [illegible] amico», replica laconico il primo ministro ad Anne Sinclair, l'intervistatrice che ieri sera l'ha «torchiato» oltre un'ora su «Tf1». La diplomazia in cui Lord Balladur è maestro non inganni: Parigi sta per affrontare davvero la sua tangentopoli, finora sommersa.

Una prima differenza, tuttavia, salta agli occhi. Nel mirino, prima che i politici, vi sono gli imprenditori, «patrons» e «pdg» (président-directeur général), le cui pratiche amministrative sarebbero dubbie. Fondi neri, capitali stornati, contribuzioni illecite a formazioni politiche. I dirigenti industriali o finanziari cui si interessa da vicino la magistratura sono ormai una legione. Bernard Tapie, ma anche i presidenti di Alcatel, Schneider, Saint-Gobain e numerosi altri. E a ogni nuovo «avviso» fioccano le polemiche, la Borsa impazzisce, la concorrenza nazionale e straniera gongola.

Una congiura? Qualcuno lo sostiene. E Balladur medesimo preannunciando le nuove misure precisa che occorrerà «meglio garantire i diritti della difesa». Perché gli abusi di cui si accusa il pool milanese risultano in definitiva i medesimi attribuibili ai loro colleghi transalpini. Ma leggere l'annuncio balladuriano solo [illegible] chiave normalizzatrice sarebbe un errore. Maggiore attenzione non vuol dire «colpi di spugna». Anzi, l'obiettivo è proprio l'opposto: eli[illegible] le ombre nella gestione delle grandi imprese.

Lo ammettono gli stessi interessati. Lo rivelava a inizio settimana «Le Monde» attraverso un sondaggio inatteso. Due capitani d'industria [illegible] tre riconoscerebbero il ricorso a usi extralegali. Che siano furb[illegible] per ingannare il fisco o veri crimini, la sostanza non cambia; ogni giorno si beffa il codice. E il «do ut des», gli appalti da addomesticare, le facilitazioni ai politici sarebbero la regola. Costretti per non lasciarsi sfuggire una commessa? In [illegible] estremi. Lo scenario quotidiano appare diverso. S'invoca una «prassi», le «vecchie, cattive abitudini» e il parziale «vuoto giuridico» grazie al quale fioriscono le bustarelle.

Sinché [illegible] Giustizia frugava altrove, inutile correre ai ripari. Ma ora il padronato (e pure l'esecutivo) correggono il tiro. Il minimo ordine di comparizione lede - oltre l'azienda singola - l'immagine francese nel mondo. Le gare internazionali divengono più difficili. E vincere gli appalti una [illegible]. Donde l'impegno che Balladur rivendica: fare chiarezza. Non bisogna, aggiunge, che i francesi sospettino esservi «due pesi e due [illegible]» in tribunale tra cittadini comuni e «padroni». Attendiamo ora i risultati. A meno che la commissione non [illegible] semplice pretattica per guadagnare tempo in attesa delle Presidenziali.

Il premier Eduard Balladur

Enrico [illegible]

USA

I più intelligenti sono gli immigrati dal Sud-Est asiatico, secondi i bianchi

In un libro la pagella delle [illegible]

Scandalo per uno studio di Harvard: ultimi i neri

WASHINGTON. Negli Stati Uniti sta per uscire un libro che dà la pagella ai vari gruppi etnici che convivono nel Paese in base alle loro capacità mentali. Il quoziente intellettivo più alto sarebbe appannaggio degli americani provenienti dal Sud-Est asiatico: 104,5. Non sono dei supercampioni nell'arte della parola, [illegible] la matematica è il loro mestiere. Gli «europei» [illegible] secondi, a quota 101,5, media che risulta depressa per colpa dei bianchi del profondo Sud. Fanalini di coda, ultimi dietro gli ultimi: gli afro-americani. Ad appena 85 punti.

Il libro («The bell curve») è stato scritto da Richard Herrnstein, professore di psicologia a Harvard, e dal sociologo Charles Murray e dà per scontato ciò che per molti altri studiosi non è, cioè che l'intelligenza è soprattutto un prodotto del patrimonio genetico.

In dichiarazioni riportate ieri dal domenicale inglese «Sunday Telegraph», Murray sostiene che i test sul quoziente intellettivo (100 è il valore «normale») sarebbero ormai così raffinati da escludere ogni possibile pregiudizio culturale e etnico: rappresenterebbero uno specchio scientificamente fedele delle «vere, profonde abilità intellettuali di un individuo». «I quozienti riportati nel libro - ha affermato Murray - sono accettati dall'establishment scientifico. Non sono più considerati controversi dagli addetti ai lavori. Sui giornali specializzati nemmeno se ne discute più»

In base a queste conclusioni, l'autore del libro si scaglia contro il sistema di promozione sociale in vigore nei Paesi occidentali, ancorato all'idea che tutti i gruppi etnici abbiano identiche abilità naturali. Ma ammette [illegible] non avere ricette alternative per il riscatto delle classi sfavorite e meno privilegiate.

Il libro è destinato ad innescare nuove polemiche, dopo quelle recenti sulla delegata tedesca alla Conferenza del Cairo, Charlotte Hoehn, che è stata costretta a rientrare in Germania, dopo aver espresso le [illegible] opinioni, in vago odore di nazismo, sul diritto ad aver figli e sull'intelligenza umana. Secondo la dottoressa Hoehn, questo diritto dovrebbe essere limitato per chi è affetto da malattie, ed inoltre andrebbe «abbattuto il tabù che «impedisce di dire che in media i neri sono meno intelligenti dei bianchi».

Su queste dichiarazioni le reazioni sono state durissime: dimostrando quanto meno che la bianca dottoressa Hoehn [illegible] è stata abbastanza intelligente da comprendere che il contesto della Conferenza del Cairo non era il più opportuno per lanciare le sue teorie sugli africani.

(e. st.)

Länder alle urne: affermazione democristiana in Sassonia e vittoria spd nel Brandeburgo

All'Est tiene la diga di Kohl

I comunisti avanzano ma non trionfano

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Est tedesco incorona i [illegible] due principi, e mentre i post comunisti del Pds si affermano terzo partito e i liberali in disfatta escono dal Parlamento regionale, Brandeburgo e Sassonia confermano alla guida gli uomini che meglio hanno saputo diluire i traumi dell'unificazione. Manfred Stolpe, socialdemocratico, [illegible] Kurt Biedenkopf, democristiano, trionfano [illegible] conquistano la maggioranza assoluta rispettivamente [illegible] Dresda e a Potsdam. Ma se nel caso di Biedenkopf il 57% di ieri è poco più che una conferma rispetto a 4 anni fa (54%), per Stolpe la vittoria ha il sapore del trionfo: l'Spd - che con lui aveva ottenuto il 38,2% nel '90 - è balzata al 54%, guadagnando quasi 16 punti percentuali.

Per i due principali partiti tedeschi è tuttavia un risultato [illegible] agrodolce che pone ad entrambi un problema, soprattutto: la tenuta dei possibili alleati di governo, liberali e Verdi. La penultima grande prova elettorale prima dello scontro diretto del 16 di ottobre fra Kohl e Scharping (fra due settimane si voterà [illegible] Baviera) mette infatti in luce, nei due principali Laender dell'Est, alcuni elementi che faranno riflettere molto a Bonn. Il primo è anche il più chiaro: dove i problemi sono grandi gli elettori scelgono la persona [illegible] il partito; Biedenkopf o Stolpe, del resto, non hanno molto in comune con Kohl [illegible] Scharping ma rappresentano - in particolare Biedenkopf - un'anomalia all'interno dei due partiti storici. La seconda indicazione è il gran balzo socialdemocratico nel Brandeburgo: un risultato che nes[illegible] si aspettava [illegible] che certo è di buon auspicio per [illegible] partito dello sfidante Cancelliere; attenuato tuttavia dal fortissimo traino personale del candidato Stolpe, ottimo amministratore e politico efficace al quale gli elettori hanno facilmente perdonato i presunti rapporti [illegible] la Stasi, la polizia politica di Honecker. La gioia di Scharping - rafforzata nel Brandeburgo dalla dura sconfitta subita dalla Cdu, scesa ieri al 20,7%, con un perdita di 9 punti - deve fare i conti inoltre con il risultato in Sassonia, dove l'Spd col 17,8% perde oltre [illegible] punto e non compie, dunque, quel balzo sul quale Scharping contava per rilanciare l'immagine di «forza vincente all'Est».

La terza indicazione della consultazione di ieri - che, non va dimenticato, [illegible] [illegible] voto regionale e dunque fortemente influenzato da fattori locali - è la prestazione del Pds, il partito erede della Sed [illegible] proprio per questo al centro di polemiche furibonde a Bonn. Tanto nel Brandeburgo quanto [illegible] Sassonia il [illegible] risultato è nel complesso buono: rispetto a 4 anni fa, la formazione di Gregor Gysi guadagna rispettivamente [illegible] e 6 punti in percentuale. Rispetto alle europee del giugno scorso, tuttavia, perde quasi 6 punti nel Brandeburgo mentre resta stabile in Sassonia. Soprattutto, però, ai post-comunisti non è riuscito di diventare l'ago della bilancia a Dresda e a Potsdam.

Nel Brandeburgo, in particolare, il Pds sperava di poter condizionare le scelte di Stolpe e di lanciare un segnale forte a Bonn per i futuri equilibri al Bundestag. Il risultato di ieri, inoltre, non consente di sciogliere i dubbi sul [illegible] ingresso nel Parlamento federale, anche se fornisce un'indicazione positiva in questo senso: escluso un 5% nazionale, il Pds potrà mandare deputati a Bonn soltanto se riuscirà [illegible] sfruttare il meccanismo che favorisce i gruppi a forte concentrazione locale.

Infine le formazioni minori, i Verdi e i liberali dell'Fdp. Per questi ultimi il voto di ieri [illegible] stato una disfatta: in entrambi i Laender il partito del ministro degli Esteri [illegible] vice Cancelliere Kinkel esce di scena, perché non ha raggiunto la soglia-sbarramento del 5%, ma si è fermato all'1,8 in Sassonia (-3,6 rispetto [illegible] 4 anni fa) e al 2,3 nel Brandeburgo (-4,3). Il risultato di ieri ripropone una tendenza già [illegible] nelle più recenti consultazioni che, se confermata ad ottobre, segnerebbe l'uscita dal Parlamento federale [illegible] un partito che ha sempre condizionato [illegible] formazione del governo: a guida socialdemocratica o democristiana. Kohl perderebbe un alleato e forse anche la Cancelleria. Quanto ai Verdi, anche per loro la sconfitta è dura: perdono oltre 3 punti in Sassonia e oltre 6 nel Brandeburgo, [illegible] non riescono [illegible] tornare in Parlamento. Un risultato che, su scala nazionale, danneggerebbe i socialdemocratici alla [illegible] di un partner di governo.

Un'ultimo rilievo: in entram[illegible] i Laender la partecipazione degli elettori [illegible] scesa drasticamente rispetto a quattro anni fa. Dal 16% in Sassonia, [illegible] 13 nel Brandeburgo. Un dato che ripropone il problema della disaffezione al voto.

Emanuele Novazio

A sinistra: il leader della Cdu in Sassonia, Kurt Biedenkopf, con la moglie Ingrid; [illegible] destra: il voto dell'ex comunista Gregor Gysi

Crollano ovunque i liberali, in declino i verdi E' più che mai incerta la corsa alla Cancelleria

«Golpe bianco»

Parlamento sciolto in Crimea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un anno dopo la guerra dichiarata da Boris Eltsin al Parlamento russo poi conclusa da una guerra ve[illegible] con morti, feriti e il bombardamento della Casa Bianca, s'apre nel profondo Sud della Crimea una crisi politica che assomiglia in tutto e per tutto a quella di Mosca. [illegible] presidente della Repubblica autonoma Meshkov ha sciolto il Parlamento che tre giorni fa gli [illegible] votato una riduzione di poteri. I deputati gridano al colpo [illegible] Stato.

Tutto questo sullo sfondo [illegible] delle situazioni locali più critiche [illegible] pericolose nel territorio dell'ex Urss: lì sul Mar Nero c'è una flotta arrugginita, [illegible] armata [illegible] potente e [illegible] di rancori per l'oblio in cui è caduta. In Ucraina (di cui [illegible] Crimea fa parte) cova sotto la cenere un conflitto esplosivo tra i nazionalisti e filorussi. In Crimea [illegible] [illegible] da padrone una mafia feroce che ha messo le mani sulla privatizzazione dei centri [illegible] vacanza. La situazione è precipitata [illegible] mattina quando Meshkov, presidente eletto a gennaio col 73 per cento dei voti (quasi il 70 per cento della popolazione è russa) sulle ali della promessa di secessione dall'Ucraina, ha sciolto il Parlamento, costituito un «Consiglio» che dovrebbe elaborare una nuova Costituzione da sottoporre a referendum in primavera. Nuove elezioni per [illegible] [illegible] Parlamento soltanto dopo tutto [illegible]. Cioè forse mai. [c. m.]

OSSERVATORIO

Quei silenzi delle donne che ingannano il Papa

ASPETTANDO il risultato finale della confe[illegible] del Cairo, [illegible] è inutile andarsi a rileggere cronache e analisi della precedente conferenza dell'Onu sulla popolazione e lo sviluppo, che si tenne a Città del Messico nell'agosto di dieci anni fa. Anche allora, due li[illegible] contrapposte: chi voleva incidere direttamente sull'aumento della popolazione mediante una decisa politica di controllo delle nascite e [illegible] invece pensava [illegible] aggirare il problema in sé dell'esplosione demografica, puntando su una nuova strategia di sviluppo «globale».

Un contrasto tradizionale, rispetto al quale, però, proprio in Messico si manifestarono due novità importanti. La pri[illegible] riguardava quello che era [illegible] il «mondo comunista». Ribaltando una consolidata posizione marxista, la Cina si schierò con i sostenitori del controllo demografico. La seconda riguardava la massima potenza occidentale. Sull'onda del reaganismo, Washington abbandonò, almeno in parte, il campo dei fautori del «birth control», per sostenere che l'avvento del liberismo economico in tutto il mondo avrebbe offerto non solo maggiori risorse, ma quella «maturità» necessaria a [illegible] controllo spontaneo [illegible] non pianificato delle nascite.

Nel «mondo comunista» restava l'ambiguità dell'Urss, che [illegible] voleva perdere il contatto con i Paesi poveri, tendenzialmente anti-occidentali, e chiedeva, nel pieno della sua sfida strategica a Europa e Usa, una generica riconversione civile delle spese militari. Sulla posizione di Washington pesavano tutte le ingenuità e anche i tatticismi della «rivoluzione» reaganiana. E naturalmente rimaneva il «muro» vaticano sull'intera questione. Ciò non toglie che affiorasse, complessivamente, il segno di una possibile inversione [illegible] tendenza, rispetto allo scontro frontale e ideologico: il segno del pragmatismo.

Dieci anni dopo, ci si poteva aspettare che quel segno crescesse e s'intensificasse. E invece, al Cairo, è trascorsa una settimana di aspri confronti, non senza protagonismi, specie, bisogna dirlo, da parte vaticana. In vista di [illegible] compromesso, che potrà esserci, oppure no. Intanto va detto che quei confronti sono apparsi tanto aspri quanto inutili.

Non so quanti abbiano letto o saputo di un'inchiesta del «New York Times», pubblicata qualche giorno fa, il [illegible] titolo non ha bisogno [illegible] traduzioni: «Quietly, Brazil ignores Vatican on birth control». Il Brasile, 154 milioni di abitanti, è il più grande Paese cattolico del mondo. Ebbene, quietamente, appunto, i brasiliani, anzi [illegible] brasiliane, dal 1970 ad oggi, hanno portato il tasso di natalità, come [illegible] dice, da 5,75 [illegible] 2,35 per ogni donna, cioè lo hanno più che dimezzato. E hanno ottenuto questo risultato, secondo un sondaggio, in quanto l'88% non ha seguito [illegible] prescrizioni della Chiesa sulla procreazione e la sessualità, pur senza venir meno alla fede cattolica. Il «New York Times» sottolinea i dati paralleli dell'urbanizzazione, dell'istruzione e dell'occupazione femminile, in Brasile.

Mettendo da parte la questione dell'aborto (che, come strumento demografico, non è mai stato proposto o accettato da alcuno, tanto meno dall'Onu), che cosa insegna il macrocaso brasiliano? Insegna (anche tenendo conto della flessibilità sostanziale dei Paesi islamici, più o meno «integralisti») che [illegible] c'è un'alternativa reale [illegible] pragmatismo, cioè a un [illegible] di controllo delle nascite e di iniziative di sviluppo, [illegible] che una c[illegible] possa fare [illegible] meno dell'altra. Insegna che un fronte «religioso» non tiene, al di là delle alleanze mutevoli di una conferenza internazionale: per grande che possa [illegible] il vuoto lasciato dal cosiddetto crollo delle ideologie politiche. [illegible] che, d'altra parte, l'Occidente deve dare un più concreto, reale, contributo allo sviluppo. Il resto è retorica, o propaganda. Dieci anni dopo Città del Messico.

Aldo Rizzo

A Guantanamo nuova rivolta dei «balseros», mentre Christopher annuncia l'imminente invasione di Haiti

Cuba, parte l'ultima fuga verso Key West

Tra 48 ore scatterà l'accordo con gli Usa per il blocco dei profughi

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Per i cubani che vogliono abbandonare l'isola è il momento della corsa finale. Martedì scatterà l'accordo raggiunto fra l'Avana e Washington [illegible] le partenze su imbarcazioni di fortuna [illegible] potranno più avvenire. In un'inedita collaborazione [illegible] la Guardia Costiera americana, [illegible] [illegible] motovedette finora hanno provveduto a intercettare i profughi cubani e a spedirli nella base di Guantanamo, [illegible] polizia cubana comincerà [illegible] sequestrare le imbarcazioni nelle spiagge dell'isola, a impedire loro la partenza e ad arrestare quelli che la tenteranno ugualmente. Questi sono i termini dell'accordo, e a quanto pare le autorità cubane hanno deciso di rispettarlo alla lettera, nel [illegible] [illegible] domenica, a [illegible] ore dal momento fissato, hanno continuato a chiudere [illegible] occhio di fronte a quelli che [illegible] apprestavano a salpare dalle spiagge di Cojimar e di La Brisa, pochi chilometri a Est dell'Avana.

Così l'esodo è continuato ed anzi [illegible] è accentuato. Nonostante sia stato detto e ripetuto che quelli che finiscono a Guantana[illegible] [illegible] hanno nessuna possibilità di essere accolti negli Usa, la convinzione che si è diffusa è che comunque quella di profughi pescati in mare è una sorta di «pole position» e che quindi è meglio farsi cogliere dal momento in cui l'accordo scatterà con metà della strada già percorsa. Non [illegible] credono più neanche quelli che a Guantanamo ci sono già, che infatti quando hanno saputo dell'accordo raggiunto hanno inscenato una rivolta, hanno sfondato la [illegible] [illegible] campo in cui vengono tenuti rinchiusi e durante il confronto con i militari americani uno è stato ferito. [illegible] fra quelli che cercano di partire la speranza che Washington stia bluffando e che prima o poi una soluzione per quelli «sospesi» la troverà [illegible] ancora forte, [illegible] così le partenze sono continuate.

Gli americani, paghi dell'accordo raggiunto, non mostrano molta preoccupazione. Ieri [illegible] segretario di Stato Warren Christopher ha sorvolato sul problema ed ha preferito parlare dei possibili sviluppi nei rapporti con Cuba. No, ha detto, non sono previsti ulteriori contatti [illegible] Castro, «ma lui sa che se [illegible] [illegible]piuti passi verso la democrazia, verso il libero mercato e verso un maggiore rispetto [illegible] diritti umani, gli Usa risponderanno [illegible] modo attento». In sostanza, ha detto Christopher, «noi abbiamo gli stessi obiettivi a Cuba e ad Haiti: vogliamo vedere la democrazia restaurata. Ma naturalmente abbiamo due strategie differenti».

Se quella riferita a Cuba è ora di «aspettare i passi» che Castro farà, se li farà, qual è la strategia per Haiti, di [illegible] cui invasione per riportare al suo posto il deposto presidente Jean Bertrand Aristide si parla ormai da tempo? Christopher è stato ancora una volta sibillino rispetto [illegible] tempi, ma decisamente chiaro rispetto al «che fare».

«Spero che i militari [illegible] ne vadano», ha detto. «Spero che se ne vadano prontamente perché i loro giorni [illegible] ormai contati e dovranno andarsene in un modo o nell'altro, con la forza [illegible] senza». Questo ha riportato tutti a considerare l'invasione di Haiti «imminente», e a rafforzare questa idea è arrivata anche una [illegible] da Buenos Aires. Carlos Menem, che sulla questione di Haiti è sta[illegible] uno dei pochi governanti latino-americani a sostenere l'invasione, [illegible] detto di [illegible] parlato con Bill Clinton e di essersi sentito dire che ormai [illegible] questione di giorni». Ieri il «New York Times» riportava che i progetti americani sono già «oltre» [illegible] piano [illegible] invasione. La [illegible] di cui [illegible] discute ora, al Pentagono, è come organizzare il mantenimento dell'ordine [illegible] invasione avvenuta.

Franco Pantarelli

A MODANE

Preso il Carlos turco

ANKARA. Il leader dell'organizzazione di estrema sinistra turca Dev-Sol (sinistra rivoluzionaria), Dursun Karatas, [illegible] stato arrestato l'altro ieri a Modane, alla frontiera franco-italiana. La notizia è stata resa nota ad Ankara dal direttore generale della sicurezza turca Mehmet Agar.

Il Dev-Sol è uno dei gruppi più pericolosi del terrorismo turco, autore di numerosi attentati dinamitardi e dell'assassinio [illegible] poliziotti e militari. Karatas, ricercato dall'Interpol in 174 Paesi, è stato arrestato mentre tentava di entrare in Francia, proveniente dall'Italia, [illegible] una carta d'identità falsa. Su Karatas, che [illegible] evaso da [illegible] carcere [illegible] Istanbul nell'89, pendeva un mandato d'arresto internazionale emesso dalla magistratura turca. Ieri l'uomo è stato trasferito alla sezione anti-terrorismo del tribunale di Parigi. [Ansa-Afp]

Paziente di 63 anni, operata alla gamba, si sente male di notte: nessuno la soccorre

La malasanità fa una vittima a Roma

Scandalo al San Giacomo

ROMA. Un altro scandalo nella sanità. A Roma una donna di [illegible] anni, Giuseppina Morellini, ricoverata dalla fine di agosto nel reparto Ortopedia dell'ospedale San Giacomo (uno dei più antichi e conosciuti della capitale, vicino a Montecitorio) per una frattura alla gamba destra, è morta ieri all'alba perché non sarebbe stata soccorsa in tempo dal personale dopo che, durante la notte, si era sentita male.

A denunciare l'episodio, sul quale indagano funzionari della questura, è stato un parente della donna.

Alessandro [illegible] Caprio afferma che la congiunta aveva accusato nel corso della notte forti dolori addominali e che gli infermieri di turno, dopo averlo avvertito dell'urgenza, avrebbero atteso invano l'arrivo del medico di servizio.

Il magistrato di turno ha aperto un'inchiesta ordinando l'autopsia per stabilire le cause della morte.

La donna [illegible] stata operata giovedì mattina per [illegible] frattura della tibia. «Qualcosa di strano c'era stato già allora - dice la nipote Barbara Paradisi -, la se[illegible] prima dell'intervento mia zia non è stata visitata, [illegible] credo sia consuetudine, dal medico anestesista. E anche la mattina dell'intervento nella sua stanza non è venuto nessuno. Mia zia è stata portata in sala operatoria alle 10,20 del mattino. E' tornata [illegible] camera alle 14,30. Il decorso postoperatorio è stato abbastanza difficile, ma ieri stava benino».

Giuseppina Morellini, ha precisato la nipote, si è sentita male intorno all'una di notte: «Noi non c'eravamo ma le compagne di stanza ci hanno raccontato di forti dolori addominali. La zia è morta [illegible] che fosse presente il medico di guardia, il figlio è stato avvertito solo alle 6,25. Alle 10,30, quando ci siamo rivolti alla polizia, gli agenti di turno [illegible] ospedale [illegible] ancora stati informati del decesso».

Di norma, hanno spiegato gli infermieri, il medico di guardia, quando è reperibile, [illegible] chiamato solo nei casi di vera urgenza. La valutazione spetta agli infermieri.

«Abbiamo saputo - dicono [illegible] San Giacomo - che la signora Morellini aveva chiamato per un mal [illegible] pancia. Ma la questione sembra fosse stata risolta. La paziente si sarebbe addormentata tranquillamente, senza chiamare più. Non [illegible] una malata a rischio, ma potrebbe essere stata uccisa da un embolo [illegible] un infarto, due eventualità contro le quali, [illegible] solito, possiamo fare veramente ben poco».

Nel reparto di Ortopedia l'assistenza alle 24 pazienti è garantita alla notte da due infermieri. Di solito non svegliano chi dorme. E se la paziente dor[illegible] e si è sentita male nel sonno, nessuno poteva accorgersene.

In relazione alla morte di Giuseppina Morellini, il [illegible]stro della Sanità, Raffaele Costa, ha disposto un'inchiesta. Lo rende noto un comunicato del ministero.

Costa informa di aver «personalmente conferito con la direttrice sanitaria dell'ospedale San Giacomo e con il medico internista di guardia. I periti accerteranno le cause della morte, e la magistratura interverrà se vi sono responsabilità penali». [Ansa]

Il ministro Costa ordina un'inchiesta: voglio la verità su questo decesso sospetto

«Non c'è stata negligenza»

I medici respingono gli attacchi «Nessuno ha sottovalutato il caso»

ROMA. «Saranno i periti, dopo l'autopsia, ad accertare le cause della morte di Giuseppina Morellini, mentre sarà [illegible] magistrato ad individuare le eventuali responsabilità» dice Cecilia Roman, direttore sanitario dell'ospedale San Giacomo. E aggiunge: «Noi, in questo momento, possiamo avanzare solo delle ipotesi». Quali ipotesi? «Per [illegible] sono in grado di affermare se ci siano state negligenze da parte del [illegible] personale oppure se la paziente sia morta per un evento circolatorio improvviso, [illegible] un infarto o un'embolia gassosa. Farò una mia indagine, [illegible] sentirò gli infermieri di turno l'altra notte e il medico di guardia».

I medici dell'ospedale S. Giacomo, pur non escludendo una possibile negligenza da parte degli infermieri, tendono [illegible] sdrammatizzare. «Il caso è esploso perché la segnalazione del decesso è stata inviata all'autorità di Polizia, [illegible] è obbligatorio fare in presenza di eventuali responsabilità da parte di terzi - spiega il dottor Francesco Carino, della Divisione di ortopedia donne. - La signora è stata ricoverata dopo essersi fratturata una tibia, in circostanze ancora da chiarire, su un autobus cittadino. L'intervento chirurgico e il decorso postoperatorio sono stati regolari. Sono stato io, meno di un'ora dopo il decesso, a compilare la segnalazione alla polizia».

Ma i parenti della donna parlano di carenza [illegible] soc[illegible] e addirittura di [illegible]canza di visita preoperatoria da parte dell'anestesista. E' possibile?

«Non ho difficoltà a comprendere il dolore di chi si sente dire all'improvviso che la propria madre non c'è più e rifiuta l'evento. Ma la realtà è diversa: la visita anestesiologica è un passaggio obbligatorio e insuperabile. Nessun paziente può entrare in sala operatoria se manca questo documento. E nella cartella clinica della signora c'è un ampio referto dell'anestesista, con la striscia elettrocardiografica della signora, i dati pressori e tutti gli altri riferimenti biomedici utili all'intervento».

E' possibile che gli infermieri siano accorsi con un ingiustificabile ritardo alle chiamate della signora?

«Mi sembra molto improbabile. La signora [illegible] in una stanza a sei letti. Se un paziente dovesse lamentarsi a lungo sarebbero i compagni di stanza a sollecitare l'intervento degli infermieri».

E' allora possibile che gli infermieri, pur essendo accorsi con sollecitudine, abbiano sottovalutato la gravità [illegible] condizioni della donna, rinunciando ad avvertire [illegible] medico [illegible] guardia?

«I pazienti ricoverati in ortopedia, e soprattutto quelli [illegible] hanno subito un intervento chirurgico, soffrono con molta frequenza degli stessi dolori lamentati dalla signora e che [illegible] causati da una normale e non preoccupante stasi intestinale. Si tratta [illegible] dolori a cui si pone abitualmente rimedio [illegible] medi[illegible] ben conosciute - spiega il dottor Angelo Onesti, il medico internista chiamato a constatare il decesso -. Può darsi che [illegible] sintomo sia stato sottovalutato, [illegible] non [illegible] detto: l'autopsia potrebbe rivelare che c'è stata una complicanza improvvisa e imprevedibile, [illegible] alcuna relazione con i dolori addominali».

Bruno Ghibaudi

Al Policlinico San Matteo di Pavia un uomo ha tentato [illegible] volte [illegible] accoltellare l'ex moglie incinta

A Pavia

Tenta di uccidere l'ex moglie incinta

PAVIA. Geloso alla follia, ha tentato di pugnalare l'ex moglie nel reparto Maternità, ma è [illegible] fermato appena in tempo. Alle 13,30 di ieri, al Policlinico [illegible] Matteo di Pavia, una paziente [illegible] attesa di partorire, di cui non [illegible] state fornite le generalità, ha ricevuto l'inaspettata e sgradita visita del suo ex marito, I.B., 26 anni. La donna, che dopo aver lasciato il consorte vive [illegible] un altro compagno, appena lo ha visto gli ha detto senza mezzi termini [illegible] andarsene: «Non ti voglio nemmeno guardare, sparisci dalla mia vita».

L'uomo ha allora cominciato a insultare l'ex consorte. La discussione tra i due, a voce alta, ha richiamato l'attenzione [illegible] personale e a difendere la donna è intervenuto l'attuale convivente. I due uomini hanno cominciato a litigare e all'improvviso I.B. ha estratto un coltello. Immobilizzato dagli infermieri e dagli agenti di una Volante accorsi sul posto, l'energumeno è stato identificato e allontanato. [illegible] mezz'ora più tardi, quando sembrava tornata la calma, I. B. si è ripresentato nel reparto. un'altra irruzione: [illegible] nuovo sono intervenuti gli infermieri e la polizia che lo hanno portato al Pronto soccorso dove i medici gli hanno somministrato dei tranquillanti. [e. f.]

LUCI ROSSE NEL MIRINO

Presentato un progetto per trasferire in periferia il quartiere delle prostitute

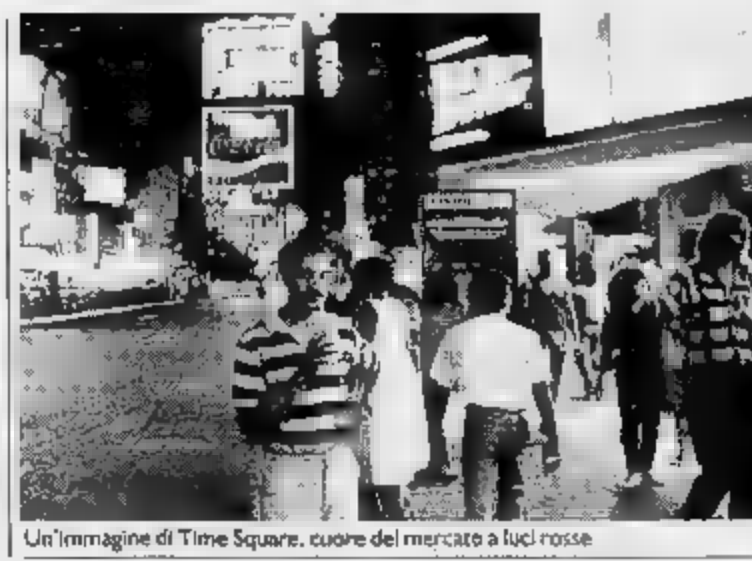
«Peccatori, via dal centro di New York»

Il sindaco Giuliani sfratta i pornoshop dal centro

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Si presentano tempi duri per i guardoni di New York. Quando il piano di «bonifica» appena presentato dal sindaco Rudolph Giuliani [illegible] approvato (e le premesse per una rapida approvazione [illegible] sono), i luoghi deputati del mercato delle luci rosse scompariranno. I cinema e i teatri che promettono brividi indescrivibili ci saranno ancora, naturalmente, ed anche i negozi di videotape tremendi e i topless bar, perché neanche il pudibondo Giuliani può andare contro [illegible] sentenza della Corte Suprema che ha riconosciuto alla pornografia la protezione del Primo emendamento della Costituzione riferito alla libertà [illegible] manifestare il proprio pensiero. Ma verranno spostati in punti remoti della città che attualmente sono i meno invitanti. I tempi previsti non [illegible] brevissimi, [illegible] quanto nella stessa proposta del sindaco viene previsto un «ragionevole» periodo di grazia che verrà concesso ai gestori di quelle attività, affinché possano organizzare i loro nuovi business; [illegible] nel futuro dei newyorkesi - [illegible] la battaglia che già si preannuncia vedrà Giuliani vincitore - c'è [illegible] Times Square ridotta da «maggiore pornoshop del mondo» a piazzetta morigerata per famiglie.

La parola d'ordine di Giuliani è «difendiamo la qualità della vita» e il criterio da lui ideato per «regolamentare il peccato» è che quelle attività debbano svolgersi lontano da scuole, chiese e edifici residenziali, e che debbano essere almeno a [illegible] metri una dall'altra. Dove trovare questi spazi? Da un esame della situazione della città si deduce che i «centri porno» del futuro sono in alcune zone industriali in abbandono sul West Side di Manhattan, nella parte degradata della sponda di Brooklyn sull'Hudson [illegible] in una landa sperduta del Queens, nei pressi dell'aeroporto La Guardia. Per annunciare il suo progetto - sul quale si sono dichiarati d'accordo 48 dei 51 consiglieri comunali di New York, quindi è garantito che passi - Giuliani ha scelto proprio [illegible] manifestazione che gli abitanti di una zona del Queens stavano facendo contro l'apertura di un pornoshop. Lui è intervenuto e ha lanciato il suoi strali. «Queste attività - ha detto - impoveriscono la nostra qualità della vita, danneggiano l'economia, ci fanno perdere posti di lavoro e [illegible] fanno perdere [illegible]ro». E gli applausi sono arrivati entusiasti.

Contro, naturalmente, ci sono i diretti interessati. Ieri hanno spedito in Times Square, a raccogliere firme fra i passanti, le loro «girls», che siccome faceva caldo avevano lasciato a casa camicette e reggipetti. Ma anche l'ACLU, l'associazione «custode» del rispetto delle libertà, [illegible] insorta. Il responsabile della sua sezione di New York, Norman Siegel, ha annunciato lotta dura dicendo che Giuliani «vuole imporre alla città intera il concetto di moralità suo e di una parte della cittadinan[illegible]». La crescita delle attività per guardoni [illegible] stata vertiginosa, a New York. Nel 1965 di questi business ce n'erano so[illegible] [illegible] nel 1976 erano diventati 151. Attualmente sono 177. La maggior parte di es[illegible] si trova a Times Square, che or[illegible]ai è praticamente caratterizzata [illegible] questo tipo di [illegible]mmerc[illegible]. Ogni sera, tutti i tristi e solitari di New York si riversano nella piaz[illegible] e nelle strade adiacenti, dove trovano tutti i provinciali e i turisti in visita, che non vogliono tor[illegible] a casa senza avere visto quello spettacolo. Se [illegible] progetto di Giuliani passerà, dovranno [illegible] contentarsi della tv. [f.p.]

Un'immagine di Time Square, cuore del mercato a luci rosse

Il libretto adottato in 55 scuole giudicato «troppo esplicito e traumatico» per bambini di 11 anni

«Per compito ripetete a voce alta la parola sesso»

Ma il manuale di educazione all'amore fa arrossire le scuole inglesi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una scolaresca che per due minuti ripete a squarciagola la parola «sesso» e che sulla lavagna, sotto parole-chiave quali «masturbazione», «erezione» e «fellatio», scriverà tutta una sequela di altri termini - per grossolani, crudi e volgari che possano essere - [illegible] lo stesso significato. Accadrà da questa settimana, con la riapertura delle scuole inglesi, fra gli alunni i cui insegnanti hanno adottato per le lezioni di educazione sessuale - obbligatorie da quest'anno in tutte le scuole secondarie, quindi dagli undici anni in su - un manuale che si propone di esorcizzare imbarazzi e complessi ma che è stato immediatamente messo sotto accusa per il suo modo «troppo esplicito e traumatico» di trattare l'argomento.

Sono 55 le scuole, soprattutto nella zona di Liverpool, che hanno adottato il manuale: 116 paginette dall'apparenza [illegible]cua che affrontano, come vogliono i programmi ministeriali, temi [illegible] la contraccezione e la gravidanza; ma anche, e in modo piuttosto esplicito, sesso di gruppo, sadomasochismo, omosessualità, in una ventagliata di capitoletti che discutono anche «vizi e virtù del sesso penetrativo» [illegible] ben diciannove diversi tipi di rapporto, fra i quali anche lo «scambio delle coppie». Come metodo il manuale, che s'intitola «Taking Sex Seriously» cioè prendendo sul [illegible] il sesso, suggerisce la partecipazione di classe: i cori, appunto, e gli esercizi [illegible] lessicologia sessuale. Per i bambini di undici anni forse è troppo; e dal ministero della Sanità, dopo l'allarme lanciato da educatori e politici oltre che dalle associazioni dei genitori, [illegible] promette un attento esame.

Gli autori, Julian Cohen e Pam Wilson, sono accusati [illegible] avere trasformato il corso di educazione sessuale in un esercizio sulla [illegible] del sesso, dimenticando elementi come affetto, passione, o quello che si suole definire «il mistero dell'amore». Troppo spregiudicati, si dice: l'educazione sessuale dovrebbe essere ricondotta a temi come riproduzione, amore affettivo, famiglia. Si giustificano gli autori: «Sottolineiamo [illegible] comportamento sessuale piuttosto che le relazioni in [illegible] sen[illegible] più ampio». Ecco allora gli esercizi [illegible] classe, nei quali nulla viene lasciato al caso o tenuto in ombra. Seduti di fronte a coppie, i ragazzini discutono i pro e i contro del ses[illegible] penetrativo. Si chieda a ogni gruppo di studenti di pensare a tutte le attività sessuali che non [illegible] prendano la penetrazione, elencandone il maggior numero possibile. Separino, nella lista, quelle preferite dagli uomini da quelle preferite dalle donne. E poi, in un'altra lista, elenchino quelle che «molte persone fanno» e quelle che «quasi nessuno fa».

Il manuale prevede anche lo studio del corpo umano, [illegible] abbondanza di disegni. Ma una delle parti più contestate è quella in cui si analizzano gli stereotipi sessuali, dal «maschi gay» alle lesbiche, dalle prostitute ai «sedicenni senza esperienza sessuale». Con una nota a margine, per gli insegnanti: «Affrontare efficacemente questi stereotipi può essere difficile». Come? E' molto semplice: nonostante tutte le tecniche liberatorie ed esorcizzanti suggerite nei capitoli precedenti, si ritiene che di fronte all'idea [illegible] accettare l'omosessualità - per esempio - i giovani possano reagire «in modo dirompente» e cioè rinforzino i loro pregiudi[illegible]. [f. gal.]

Cristianamente è mancato [illegible] dei suoi cari

Giovanni Battista Longaretti

anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie Onorina, i figli Silvana, Giorgio con Daniela, ni[illegible]. Per orario funerali telefonare al 531734.
— Torino, 11 settembre 1994

Cristianamente è mancato

Sergio Michele

anziano FIAT

Addolorata lo piange la moglie Nina [illegible], sere, fratello, [illegible], cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. [illegible] ringraziamento ai dottori Girodengo e Marasachiello, agli amici più cari Bruno Faussone, Elio Gallia, ai condomini tutti. Funerali martedì 13 c.m. ore 15,30 S. Giorgio Can se
— Torino, 12 settembre [illegible].

La famiglia Ardissone e Gatti partecipano commosse al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro

[illegible]

— Torino, 12 settembre [illegible].

I Colleghi della Direzione Tecnica di Alenia Aeronautica si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa immatura scomparsa dell'

ing. Angelo Salvatore

— Torino, 11 settembre [illegible].

E' mancato

Giuseppe Mecca

(ex-rappresentante)
anni 86

L'annunciano: la moglie Eugenia, la figlia Carla, il genero Franco Perrini, i nipoti Sergio ed Emanuela. Funerali in Giaveno [illegible] ore 14,30 dall'ospedale
— Giaveno, 12 settembre 1994.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale [illegible]

Lo annunciano con grande dolore la moglie Raffaela, i figli Mario, Rita, Anna, Enza, Gilda con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì 13 settembre alle ore 11,30 presso la chiesa parrocchiale di SS. Trinità di via Stupinigi 16/17 Nichelino. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Albenga, 9 settembre 1994.

Dirigenza e colleghi di lavoro di Rita partecipano al dolore
— Gabiano (Al), 12 settembre 1994.

Troppo presto ci ha lasciati

Federica Pasquinelli in Cerutti

Con tanto d[illegible] lo annunciano il marito Luciano, la figlia Cristiana, la mamma e tutti i parenti. Un particolare ringraziamento al dottor Maurizio Gianfranchi per le amorevoli cure e l'affetto dimostrato. I funerali avranno luogo lunedì 12 settembre alle ore 15 nella chiesa di San Francesco a Carrara
— Carrara, 11 settembre 1994

Sono vicini a Gianni e famiglia gli amici:
Ornella e Giorgio Losano
Stefania e Andrea Medori
Anna e Alfredo [illegible]
[illegible] Paolo Ruella
Renata e Gianni Scalia
Anna e Fabio Vergano

Ricordando la sua grande umanità, la famiglia Stratta [illegible] al dolore

E' mancato

Pietro Boggio

[illegible]

Lo annunciano: la moglie Maria, la figlia Savina con Aldo e Giorgio, parenti tutti. Funerali in Carmagnola, Collegiata, lunedì 12 ore 16,30
Carmagnola, 12 settembre 1994

Tutto il nostro amore non ti ha trattenuto. E' mancato ai suoi [illegible]

Giuseppe Furione

L'annunciano con dolore la moglie Pina; il figlio Guido; sorelle; cognato, nipoti. Un particolare ringraziamento al professor Campi e al dottor Voglia. Funerali nella parrocchia S. Giulia. Per [illegible] e ora telefonare al 73.95.488 dopo le 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 1994

Guido, Marilena e Fabrizio addolorati per la perdita dell'amico Beppe sono fraternamente vicini a Pina e Guido

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Marocco

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Bosticco, il figlio Carlo, la nuora Gabriella, il nipote Federico.
— Valfenera, 11 settembre [illegible]

[illegible]

1990 — 1994

GEOMETRA

Alessandro Sc[illegible]

Resta sempre vicino a noi.
— Bardonecchia, 12 settembre 1994

1981 — [illegible]

Mario Cellino

La moglie lo ricorda.

1936 — [illegible]

Paolo Baccell[illegible]

[illegible] — [illegible]

Rosa Patrucco ved. Baccelle

Tutte le parole più belle non bastano a ricordare i meravigliosi genitori che eravate. Con struggente amore vi abbraccio in Dio Gloria.
— Torino, 12 settembre 1994

New York: in cella anche i 5 complici del clamoroso furto alla gioielleria, recuperato il bottino

Tiffany, guardia e ladro

Colpo ideato dal capo della sicurezza

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

In meno di una settimana, il caso della rapina da Tiffany è stato risolto. A organizzarla - proprio come in quei gialli dove si scopre che l'assassino è il maggiordomo - è stato lo stesso responsabile della sicurezza della gioielleria, con la complicità di cinque persone, tutte arrestate. Il capo della polizia di New York, il sindaco Rudolph Giuliani e il Presidente della società che possiede Tiffany si sono presentati raggianti a una conferenza stampa e si sono a lungo congratulati a vicenda, anche perché gran parte del bottino (due milioni di dollari) è stata restituita da uno degli autori del furto, Mark Klass, presentatosi spontaneamente per prevenire l'arresto.

Due cose aveva detto la polizia, all'indomani della rapina: che a compierla erano stati dei «veri professionisti» e che erano stati aiutati da qualcuno all'interno. Soltanto la seconda si è rivelata esatta. Il colpo è stato non solo aiutato, ma addirittura organizzato dall'interno, anzi dal capo della sicurezza in persona: Scott Jackson. Quest'uomo di 31 anni era da cinque il responsabile della «loss prevention» di Tiffany. In pratica, tutti i sofisticati sistemi di sicurezza che avevano fatto definire la famosa gioielleria «appena meno sicura di Fort Knox», era stato lui a farli installare.

Tre settimane fa, secondo la ricostruzione della polizia, Jackson stava prendendo parte a un picnic in un parco di New York con amici e cugini vari: barbecue, chiacchiere sullo sciopero dei giocatori di baseball che sta appassionando gli americani, e un bel po' di bicchieri. Una parola tira l'altra, e si comincia parlare del suo lavoro, del fatto che lui, se volesse, potrebbe realizzare la «rapina del secolo», e a un certo punto arriva il fatidico: «Perché no?». Tre settimane dopo il colpo era stato organizzato, con la complicità di Mark Bacom, 27 anni, uno dei sorveglianti alle dipendenze di Jackson. E' stato lui a entrare dalla porta di servizio di Tiffany, la notte fra domenica e lunedì scorsi, in compagnia dei due uomini che poi hanno materialmente compiuto la rapina (uno si chiama Darrick Jackson ed è cugino di Scott), dicendo al collega di cui era andato a prendere il posto che si trattava di due suoi cugini che avevano bisogno del bagno. Poi aveva raccontato che quelli lo avevano costretto puntandogli addosso una pistola, ma non era vero.

Come ha fatto la polizia a risolvere il caso? A quanto pare, il punto debole del piano messo in piedi da Jackson è stato proprio la partecipazione dei «professionisti». Lui, per garantire la rapida «collocazione» del bottino (rivelatosi poi in 464 fra braccialì, orologi, anelli e orecchini, quindi molto superiore ai 300 pezzi denunciati inizialmente), aveva pensato che ci volesse gente «introdotta» e aveva individuato i complici giusti in Theodore Johnson, 31 anni, e Charles Gillyard, 24. Era evidentemente stato male informato. Incapaci di operare come si deve e chiaramente privi, alla prova dei fatti, dei «contatti» che avevano vantato, i due si sono messi a vendere la refurtiva senza la minima discrezione, in qualche caso addirittura nelle strade di Harlem e di Times Square, come se invece dei raffinatissimi gioielli di Tiffany si trattasse di miserabile bigiotteria. Risulta perfino che Johnson, a un certo punto, abbia offerto sulla 125ma strada, l'arteria principale di Harlem, un braccialo del valore di 6000 dollari a un prezzo stracciatissimo: 300 dollari.

Che i confidenti della polizia se ne accorgessero era fatale, e infatti subito sono arrivate le segnalazioni giuste, sono scattate le perquisizioni, gli addetti alla sicurezza «fedeli» a Tiffany hanno riconosciuto quelli che li avevano legati e imbavagliati e si è arrivati all'annuncio trionfale che la banda era stata sgominata.

Franco Pantarelli

Scott Jackson, capo della sicurezza da Tiffany, ideatore del furto miliardario, viene portato via dagli agenti

Secondo la polizia il progetto di realizzare la «rapina del secolo» è nato per caso tre settimane fa durante un pic-nic con amici e parenti

SOGNI MILIARDARI **FINITI DIETRO LE SBARRE**

ASSALTO AL TRENO

Un colpo da 100 miliardi

Il colpo più grosso rimane, a più di trent'anni di distanza, l'assalto al treno postale Glasgow-Londra dell'8 agosto 1963, che fruttò ai banditi un bottino di 2,6 milioni di sterline (equivalenti oggi a 60 milioni, quasi cento miliardi di lire). Un'esecuzione perfetta, un agguato con falsi semafori nel mezzo della campagna, capolavoro di genialità criminale che destò all'epoca la simpatia e l'ammirazione della gente. Uno dopo l'altro tutti gli «uomini d'oro» furono arrestati e condannati: soltanto uno è riuscito ad evadere dal carcere londinese di Wandsworth e vive agiatamente in Brasile, ma la rapina al treno non ha portato fortuna ai protagonisti che, scontate le durissime condanne, hanno trovato una morte violenta o sono ripiombati in una vita criminale.

IN [illegible]

Truffa da 2 milioni di dollari

Sarebbe stata la truffa più clamorosa, degna del film di Totò in cui il comico partenopeo vende ad un turista la fontana di Trevi, quella organizzata da «sua eccellenza» Roberto Coppola, napoletano, e da due complici stranieri, un francese e un belga, ai danni di una delegazione del governo del Nicaragua sul punto di firmare un accordo per la concessione di un prestito di due miliardi di dollari che avrebbe fruttato all'ingegnoso plenipotenziario del fantomatico «Ordine ecumenico di Malta antico» una tangente pronta cassa di 4 milioni di dollari. La polizia bloccò i truffatori all'ultimo momento e si scoprì che Coppola e i suoi complici stavano preparando un altro colpo ai danni del governo argentino e, forse, nel mirino c'erano anche la Bulgaria e la Russia di Boris Eltsin.

KNIGHTSBRIDGE

Scacco matto a Scotland Yard

Sessantacinque miliardi di lire tra gioielli, cocaina e contanti il bottino della grandiosa rapina ai depositi di sicurezza di Knightsbridge, a Londra, del 1987, organizzata con precisione maniacale da Valerio Viccei, di Ascoli Piceno, con la passione per le belle donne, lo champagne e la Ferrari Testarossa. Sedotta l'appariscente fidanzata del direttore dei depositi ottiene informazioni sugli apparati di sicurezza e mette a segno il colpo del secolo. La rapina va liscia, Scotland Yard brancola nel buio, Viccei si prepara a partire per la Colombia dove ha già messo al sicuro parte del bottino. Un banale intoppo nella preparazione dei documenti d'esportazione della sua amata Ferrari lo trattiene ancora in Inghilterra: fermato per un'infrazione stradale, la polizia trova nel bagagliaio parte della refurtiva.

A Ezio Mauro

Consegnato il Premio Ischia

NAPOLI. Una targa d'oro in ricordo dei giornalisti e degli operatori italiani uccisi nei conflitti di Bosnia e Somalia, che sarà collocata a Roma all'ingresso della sede principale della Rai, in via Mazzini, è stata consegnata dalla giuria del «Premio Ischia internazionale di giornalismo» nel corso della cerimonia conclusiva della quindicesima edizione, svoltasi sabato sera a Lacco Ameno.

La targa è stata ritirata dal direttore del Tg Uno, Demetrio Volcic, in rappresentanza del presidente della Rai, Letizia Moratti.

Il riconoscimento al «giornalista dell'anno», tradizionale appuntamento della manifestazione di Ischia, è andato a Ezio Mauro, direttore del quotidiano torinese «La Stampa». Mauro ha deciso di devolvere il premio in denaro al Gruppo Abele, associazione di assistenza ai tossicodipendenti, fondata a Torino da don Luigi Ciotti.

Sono stati, inoltre, premiati ex aequo per la sezione cronaca Carla M[illegible] di Radio Rai, e Frank Cimini del quotidiano napoletano «Il Mattino». Cimini, che da Milano segue per «Il Mattino» la cronaca giudiziaria, e in particolare lo sviluppo di Tangentopoli, ha deciso di donare l'importo del premio all'associazione culturale Calusca City Lights di Milano, che si occupa del recupero dei detenuti.

I premi sono stati consegnati nel corso di uno spettacolo, presentato da Milly Carlucci, al quale hanno partecipato Renzo Arbore, accompagnato dalla sua Orchestra Italiana, Fabio Concato, Amy Stewart e Michele Zarrillo. [Ansa]

Una lettera riapre il caso, s'indaga sugli eredi degli 8 miliardi

«Il prete ricco è stato ucciso»

Giallo a Catania, riesumata la salma

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il giallo della fine estate catanese ha il volto e il nome di un anziano prete, morto poco più di un mese e mezzo fa nella cittadina di Mascalucia, ai piedi dell'Etna. Un prete ricco: appartamenti e terreni per un valore di circa sette miliardi, un libretto di risparmio al portatore con [illegible] 700 milioni. Nella trama del giallo c'è proprio la golosa eredità, adesso contesa tra un nipote e una coppia di coniugi entrata in scena poche settimane prima del decesso.

La morte di don Filippo Consoli, 84 anni, avvenuta il 31 luglio scorso dopo un paio di mesi di malattia, lascia dietro di sé sospetti e veleni e un atroce dilemma: don Filippo è morto di morte naturale o qualcuno l'ha «aiutato» a passare all'altro mondo, lasciando disponibile la sua ricca e «insospettabile» eredità?

E' una domanda che si è posta pure Giovanni Carlolo, il sostituto della procura di Catania che ha aperto un'inchiesta dopo aver ricevuto un esposto anonimo nel quale sarebbe scritto che «don Filippo Puglisi è stato assassinato».

Per questa mattina, nel cimitero di Mascalucia, è prevista la riesumazione della salma del sacerdote e l'autopsia. Dovranno essere loro a stabilire come e perché è morto don Filippo e, di fatto, diranno se quella decisione di cambiare il testamento, a poche settimane dalla morte, sia stato un atto di spontanea volontà o indotto da qualcuno. I sospetti nascerebbero anche dalla circostanza che, per gli ultimi mesi di vita, l'anziano sacerdote si era affidato alle amorevoli cure di una coppia, un infermiere di 50 anni e la moglie. E per loro, alcune settimane prima di morire, don Filippo aveva deciso di cambiare le sue ultime volontà e di assegnare in parti eguali la sua cospicua eredità al nipote Michele Consoli e alla coppia di infermieri che lo avevano assistito. Il congiunto fino a quel momento era stato indicato come erede universale e grande è stata la sua sorpresa quando ha scoperto, alla lettura del testamento, di dover dividere con due sconosciuti quel ben di Dio che lo zio prete aveva accumulato, chissà come poi, in tanti anni.

Ma tutto sembrava finito lì, in quella divisione aritmetica di beni in due parti, se non fosse arrivata in procura quella lettera anonima: «Don Filippo è stato assassinato». I carabinieri di Gravina già da qualche giorno stanno svolgendo delicate indagini a Mascalucia. Allo stato non è possibile sapere se qualcuno dei protagonisti di questa vicenda risulti o meno «indagato» anche se a quanto pare delle comunicazioni di garanzia sarebbero già state inviate. Prima di compiere qualsiasi ulteriore passo, comunque, il magistrato vuol sapere come sia morto il sacerdote, per evitare di sollevare inutili polveroni. Tuttavia, in questa storia ci sarebbero diversi particolari poco chiari.

A Mascalucia la morte di don Filippo Consoli aveva sorpreso molti perché, stando ai racconti [illegible] piazza, «nonostante l'età avanzata e gli acciacchi era di forte fibra». La sua eredità, che per la vastità il nipote stesso non sarebbe stato in grado di descrivere in maniera particolareggiata, comprende cinque appartamenti, due a Catania e tre a Mascalucia, e due immensi terreni per un'estensione di circa ventimila metri quadrati, oltre a una forte somma depositata in banca. E questo, in paese, ha sorpreso tanto quanto l'improvvisa scomparsa del legittimo proprietario.

Fabio Albanese

Caltanissetta, nuovi nomi per la morte di Falcone

«La strage di Capaci decisa da tutti i boss siciliani»

CALTANISSETTA. La decisione di uccidere con una strage Giovanni Falcone venne presa dalla commissione regionale di Cosa nostra. La procura della Repubblica di Caltanissetta, diretta da Giovanni Tinebra, nel giungere a questa conclusione ha chiesto ed ottenuto dal gip Gilda Lo Forte ordini di custodia in carcere, con l'accusa di essere tra i mandanti della strage, anche nei confronti dei boss di Catania, Nitto Santapaola, di Agrigento, Antonino Ferro, di Gela, Giuseppe Madonia, di Trapani, Mariano Agate. Sono tutti già detenuti per altra causa. La tesi d'accusa include nella commissione regionale di Cosa nostra anche Totò Riina e Salvatore Provenzano (latitante), che però figuravano già tra i mandanti della strage, come vertici di Cosa nostra a Palermo. Per Riina e Provenzano è stata ritenuta ininfluente, ai fini processuali, la reiterazione dell'ordine di custodia in carcere.

I nuovi provvedimenti - ha sottolineato il procuratore Tinebra - chiariscono che la strage fu una decisione strategica di cosa nostra che impegnò l'intera organizzazione ai suoi più alti livelli, un'assunzione di responsabilità collettiva nella convinzione che era vitale per gli interessi dell'organizzazione bloccare la costante ed incisiva azione condotta dal dottor Falcone sia nella sua veste di direttore generale degli affari penali, sia in quella probabile di procuratore nazionale antimafia.

E proprio sulla guerra alle cosche Maroni e Violante stringono un patto di ferro. Il ministro dell'Interno e l'ex presidente della commissione parlamentare antimafia, si sono dichiarati ieri in un incontro alla festa dell'Unità, pienamente d'accordo sulla necessità di intensificare la lotta alla mafia, coinvolgendo «tutte le realtà» del Paese e aprendo una seconda fase nella «strategia aggressiva». [a. me.]

Tutte a ridosso della linea del cambiamento di data, litigano su chi debba ospitare le celebrazioni

Battaglia per il Millennio

Il business del Capodanno divide tre isole

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mancano più di cinque anni, ma è già rissa sul «party del millennio». Tre isole del Pacifico si contendono infatti l'onore [illegible] essere le prime a celebrare l'alba del 2000 e con essa il nuovo secolo e il nuovo millennio; di ospitare il jet-set internazionale alla ricerca - costosa, si parla di 60 milioni di lire a persona - dell'occasione più unica che [illegible] calendario possa offrire. Due delle isole - Tongatapu e Vava'u, sono nell'arcipelago delle Tonga. La terza, Chatham, è più a Sud, [illegible] largo della Nuova Zelanda a cui appartiene.

Tutte e tre le isole sono a ridosso della dateline, la linea del cambiamento di data che taglia la Terra seguendo in gran parte il 180° meridiano. E [illegible] è ieri, a Ovest è oggi. Pochi chilometri di distanza e da una parte - dalla Siberia alla Nuova Zelanda - si celebrerà [illegible] primo minuto del 2000 mentre dall'altra - Alaska - si sarà ancora all'inizio del 31 dicembre. Nelle Tonga, insomma, si celebrerà il Capodanno dodici [illegible] prima che a Londra e quasi un giorno intero prima che a Los Angeles. Qualcuno ha subodorato l'affare e si parla già [illegible] una «battaglia del millennio».

I progetti in fase più avanzata [illegible] quelli di Tongatapu, la più grande delle isole dell'arcipelago, situata a un centinaio di miglia dalla dateline. Un impresario londinese, Wayne Morris, ha raggiunto un accordo [illegible] autorità di Tonga per organizzare il party ufficiale del piccolissimo regno, [illegible] 600 ospiti (a pagamento) nella capitale Nuku'alofa. Finite le celebrazioni per il Capodanno, Morris porterà i suoi clienti in aereo a Est, nelle Samoa Occidentali. Appena dall'altra parte della dateline, dove [illegible] ancora il giorno precedente. I pochi fortunati potranno così celebrare un secondo Capodanno.

Morris sta già trattando con le reti televisive americane e giapponesi per trasmettere in diretta il primo Capodanno del 2000, [illegible] un grande spettacolo [illegible] et lumière cui dovrebbe partecipare il musicista francese Jean Michel Jarre. Ma un altro imprenditore, un australiano anch'egli basato a Londra, è entrato in lizza con le isole Chatham: Brad Roberts e il suo [illegible] neozelandese Brett Veutier sostengono che [illegible] loro sarà il vero Capodanno. Come fuso orario, essi affermano, [illegible] isole Chatham hanno gli orologi esattamente come a Tonga, pur trovandosi più a Ovest. Ma, essendo più a Sud, vedranno l'alba con un anticipo, rispetto a Tongatapu, [illegible] un'ora e 13 minuti.

Essi hanno dalla loro un documento dell'osservatorio di Greenwich, nel quale si precisa che «la prima zona abitata a [illegible] dere l'alba del 1° gennaio sono le isole Chatham». Ma Morris, lanciando [illegible] sua controffensiva, ribatte che tanto varrebbe andare al Polo Sud, dove l'alba verrebbe ancor prima. «La cosa importante [illegible] - dice - è di essere vicini alla dateline». Ma proprio su quel punto c'è [illegible] terza sfida: da un'altra delle isole Tonga, Vava'u, che [illegible] più a Nord di Tongatapu e che, piaccia o no [illegible] re che vorrebbe le celebrazioni nella capitale, è ad appena 40 miglia [illegible] dateline.

Sull'isolotta c'è un albergo, appropriatamente battezzato Paradise, che appartiene a Carter Johnson, un petroliere in pensione del Kentucky. Lo ha messo in vendita, e pare che ci siano molte offerte - proprio in vista del party del millennio - da altri impresari australiani, scandinavi e tedeschi. Ma [illegible] ex tassista inglese afferma che il suo ristorante, l'Ocean Breeze, è ancor più a Est: mezzo miglio. Quanto basta per farne - dice - «il ristorante all'inizio dell'Universo».

Fabio Galvano

Nella [illegible] le tre isole del Pacifico che [illegible] contendono le celebrazioni per il Capodanno del Duemila. Una rissa che promette scintille anche [illegible] all'evento mancano ancora cinque anni

COSI' ASPETTEREMO IL [illegible]

ALBA PARIETTI

«Brinderò ai Caraibi»

Alba Parietti dice di odiare due cose in particolare: compleanni e capodanni perché «mi danno sempre un [illegible] di tristezza». Ma per l'inizio del nuovo secolo forse farebbe un'eccezione perché è un evento speciale «che bisognerebbe festeggiare nel posto più vicino al Duemila per tecnologia, modernità, stile di vita. A New York, per intenderci. Oppure in quello più lontano per tradizione, storia, romanticismo, [illegible] Venezia». Comunque, fedele alla sua teoria che i capodanni segnano inesorabilmente il trascorrere del tempo, «cosa che per [illegible] donna è sempre spiacevole», al Duemila brinderebbe «in un'isola caraibica, un posto caldo, col sole, che [illegible] faccia pensare all'inverno e perciò non ci si accorge quasi di quello che succede; che sta finendo un [illegible] e ne incomincia, ahimè, uno nuovo».

TULLIO REGGE

«Farò una veglia funebre»

«Andando avanti di questo passo, credo che l'umanità [illegible] abbia mica molto da festeggiare per il Duemila. Piuttosto che una festa, io farei una veglia funebre», dice Tullio Regge con malcelato pessimismo. Perciò [illegible] isole esotica, semmai «un bunker antiatomico, [illegible] un posto corazzato [illegible] epidemie, radiazioni, contaminazioni di ogni tipo». Preoccupato per «l'enorme dispendio di risorse preziose che verranno utilizzate, o meglio sprecate, per fare festa, ai milioni di petardi che verranno fatti scoppiare, [illegible] relativo maxinquinamento atmosferico, proporrei all'umanità di prepararsi a quella data [illegible] momento di riflessione». Regge, inoltre, ha una sua teoria sul conteggio del tempo: «adotterei la numerazione binaria, così ogni millennio sarebbe di 1024 anni e il prossimo secolo si festeggerebbe nel 2048. Chissà, forse allora le cose potrebbero andare meglio».

ENRICO GHEZZI

L'ideatore della striscia di Raitre si confessa: «Amo solo le cose incompiute»

«Sarò mister Blob in eterno»

«Ormai il nostro programma è inattaccabile»

«Con la mia trasmissione ho fatto la fortuna di Funari e Giurato»

Enrico Ghezzi, l'ideatore di «Blob»

I registi Nanni Moretti e Giuseppe Tornatore

CHI è lei Enrico Ghezzi?

«Un viandante da fermo».

Come [illegible] la [illegible] passione per il cinema?

«Si va al cinema da piccini a vedere i film di Disney, poi venivo portato [illegible] mia madre al cineclub».

Come ha cominciato a lavorare in televisione?

«Per un anno e mezzo sono stato assistente [illegible] supplente, insegnavo Cartesio e Aristotele. Poi ho lasciato l'università perché ho [illegible] per programmista regista a Raitre. Fu l'ultimo concorso di quelli fatti in Rai. E ricordo che feci un lungo tema su Rossellini e la televisione che non finii. [illegible] allora avevo quel gusto che poi conservai e che continuo a conservare sul non finito»

Come si trovò alla Rai?

«La Rai ha un ventre molle ma vi sono molti mezzi, si possono comprare molte cose. [illegible] riuscii e imparai ad attraversare i muri di gomma e la burocrazia. Riuscii a realizzare un ciclo di film. Nell'85 il cinema compiva novant'anni - l'anno prossimo [illegible] compie cento -. Feci una due giorni di quaranta ore con il consenso alquanto improbabile dell'allora direttore Giuseppe Rossini. Bisogna pensare che a quei tempi si tremava per una telefonata dal Vaticano».

[illegible] Blob?

«Nasce molto più tardi, nell'89. Fu Guglielmi a darmi la possibilità di realizzare Blob. Guglielmi è più autore televisivo, secondo me, di quanto non lo sia lo stesso Arbore».

La stupisce il [illegible] di Blob?

«No, [illegible] mi stupisce affatto. Guglielmi mi chiamò nell'87-'88 come responsabile del palinsesto. Voleva rilanciare la rete. In quegli anni divennero mitici i programmi "Un giorno in pretura" e "Chi l'ha visto?". Quest'ultimo era [illegible] programma vecchio, melenso, votato ad avere [illegible] successo. Era l'opposto di Blob. Del resto "Chi l'ha visto?" ebbe [illegible] premio per la [illegible] fiction, noi per la tv realtà».

Ma Raitre è [illegible] molto criticata...

«Sì, perché fa sempre delle innovazioni. Penso al primo programma di Gad Lerner che [illegible] drammatizzava [illegible] in diretta, [illegible] che veniva direttamente dalle assemblee studentesche. Questo era il primo "Milano Italia", nel quale si inseriscono anche Blob e altri programmi».

Secondo lei continueranno a lasciarvi andare in onda così?

«Da quando è nato, Blob è appeso a un filo. Io dissi che ci doveva essere anche la Fininvest. Guglielmi accettò. Abbiamo avuto critiche ma è andata. E' andata in modo tale da essere [illegible] inattaccabile. Blob è anche in [illegible] strano modo per chi vi appare una forma di pubblicità, [illegible] legittimazione. Abbiamo fatto la fortuna [illegible] Funari e di Giurato».

Dunque l'Italia è [illegible] Paese abbastanza libero?

«Sì, più che libero sregolato, nell'ammucchiata s'è [illegible] anche [illegible] posto per Blob».

Teme [illegible] questo [illegible] regime venga a darvi fastidio?

«E' come [illegible] lo sperassi. Forse potrà capitare o [illegible] già successo, comunque successe sotto il regime di Craxi».

Cosa le è piaciuto alla Mostra del Cinema di Venezia?

«Mi sono piaciuti i "Tre fratelli" della regista Villaverde e "Vive l'amour" [illegible] Tsai-Ming-Liang. E poi un po' di Vidor. Il film di Troisi è modesto, [illegible] lui non [illegible] era il regista».

Ma esiste il cinema italiano?

«Il cinema di Moretti sì. Apprezzo Nanni soprattutto negli ultimi due film e nell'ultimo episodio di "Caro diario" dove tratta la sua malattia. Direi che fa [illegible] cinema eccezionale alla Lubitsch, [illegible] non raggiungerà mai il cinema di Scorsese o di Cimino. Il cinema di Nanni è il set della sua indipendenza».

E altri registi?

«Inutile stare a mitizzare un cinema italiano d'autore "medio" [illegible] francese o all'inglese, che non esiste; il bravissimo Gianni Amelio [illegible] un autore isolato. Benigni, ottimo autore e regista, [illegible] un caso mostruoso a parte, mai riconosciuto come regista e autore. Direi che anche l'ultimo Tornatore, che purtroppo non ha avuto [illegible] è forse il suo miglior film. In questo film mira alto con l'interpretazione anche di Depardieu. Esistono poi anche nel cinema italiano Soldini e Tonino De Bernardi: ottimo [illegible] suo piccolo "Amori" che forse è il film più politico degli ultimi tempi. A me non piace molto [illegible] minimalista alla Jim Jarmush. Odio i colossal d'autore all'australiana e all'inglese: troppo soddisfacenti. E io nella vita odio la soddisfazione».

Alain Elkann

IN [illegible]

Frammenti di cometa minacciano la Terra

LONDRA. I frammenti di una nuova cometa, scoperta di recente, sono sotto sorveglianza da parte degli astronomi: gli esperti dicono che potrebbero entrare in rotta di collisione con la Terra. La nuova cometa, denominata Machholz-2, è stata scoperta [illegible] agosto. [Ansa]

Previsioni sbagliate Spara [illegible] cartomante

NAPOLI. Gennaro Barbato, 27 anni, di Afragola, è stato denunciato per aver sparato un colpo di pistola contro l'abitazione di [illegible] cartomante, Carmela D., 40 anni, che gli aveva predetto successi in amore e nel lavoro che non si sono mai avverati. [Ansa]

Ricettatore s'uccide per la vergogna

ROVIGO. Non è riuscito a superare la vergogna di essere stato denunciato per ricettazione. Sabato notte un disoccupato, Renzo Milanese, 40 anni, originario di Portogruaro [illegible] residente a Santa Maria Maddalena, si è suicidato inalando il gas di scarico della sua auto. In casa gli erano stati scoperti oggetti rubati (in ville) per 600 milioni. [Ansa]

Colpo [illegible] 500 [illegible] fiera dell'oro

VICENZA. Oggetti in [illegible] per mezzo miliardo sono stati rubati negli stand di alcune aziende orafe che espongono a «Orogemme», [illegible] rassegna fieristica dedicata all'oreficeria in [illegible] svolgimento a Vicenza. La maggior parte dei furti è stata scoperta all'apertura degli stand. [Ansa]

Alla gita [illegible] pentole 34 intossicati

ALESSANDRIA. Trentaquattro persone, [illegible] cui due bambini, sono state medicate in ospedale per un'intossicazione alimentare. E' accaduto sabato notte, quando un autista ha avvertito il 113 che i passeggeri del suo pullman si sentivano male. Avevano partecipato a [illegible] gita organizzata per promuovere l'acquisto di pentole. I turisti, età media 65 anni, [illegible] pranzato nell'albergo Vittoria di Ovada. [Ansa]

[illegible] vendemmia per beneficenza

LOSANNA. La principessa Carolina [illegible] Monaco si è dedicata ieri alla vendemmia per beneficenza in quello che [illegible] considerato [illegible] più piccolo vigneto del mondo, a Saillon, nel cantone Vallese. Il vigneto (1,67 mq), di proprietà dell'Abbé Pierre, colo[illegible] protettore [illegible] senzatetto, produrrà succo d'uva che sarà venduto all'asta per beneficenza. [Ansa]

Aereo [illegible] avaria atterra vicino all'autostrada

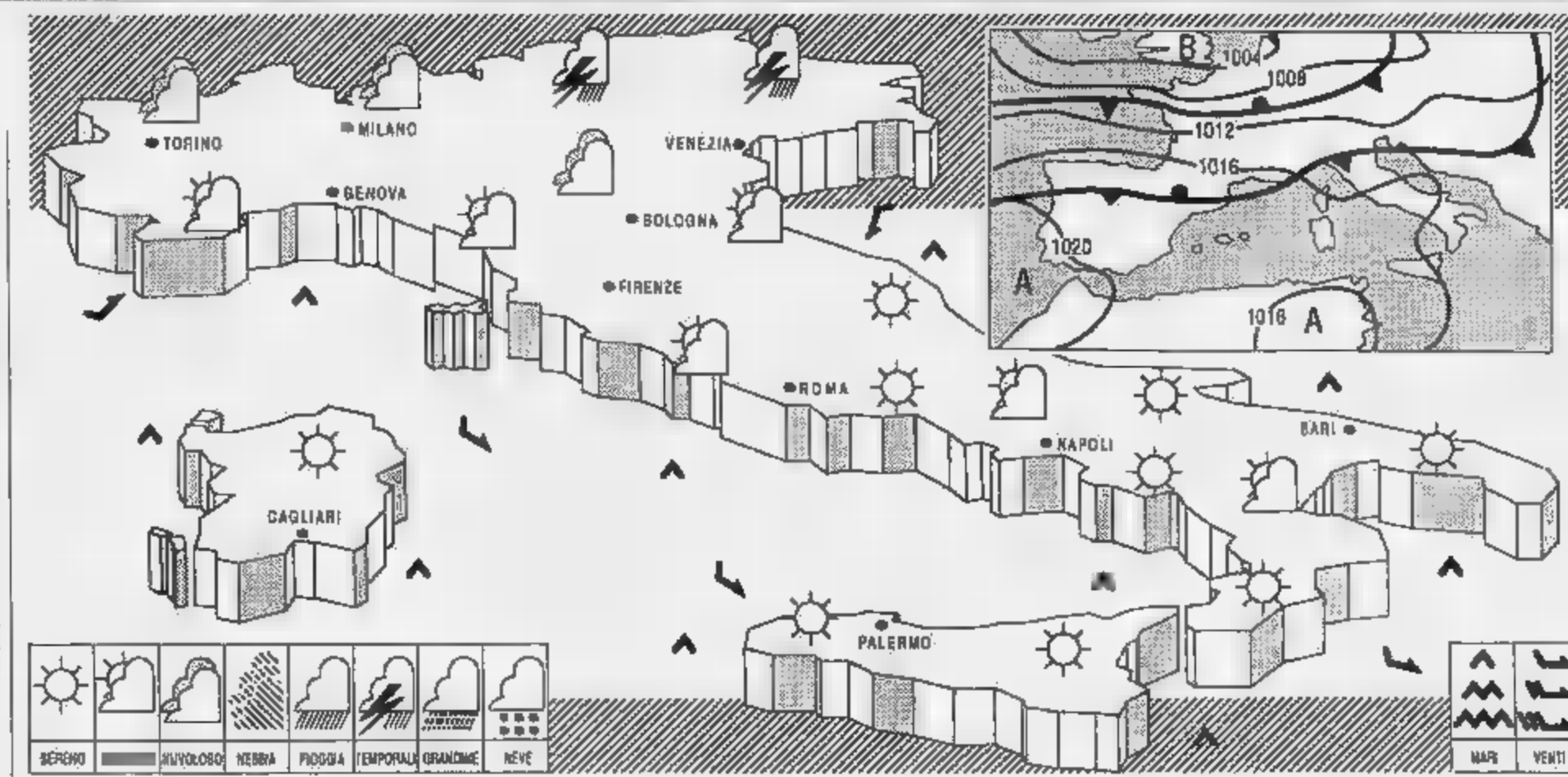
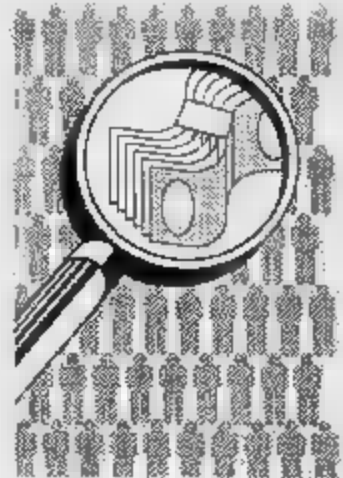
LUCCA. Un aereo da turismo con a bordo tre persone ha fatto un atterraggio di fortuna a due chilometri dall'aeroporto lucchese di Tassignano, in un campo adiacente l'autostrada Firenze-Mare. I tre passeggeri sono rimasti illesi. [Ansa]

Anticipo d'autunno

E' giunto [illegible] momento di dare l'addio all'estate. Sulla penisola, [illegible] più protetta dall'alta pressione mediterranea, giungono le prime avvisaglie di un incipiente autunno che si annuncia piuttosto piovoso. Dopo gli episodi temporaleschi della settimana scorsa, ora è la volta [illegible] una intensa ondata [illegible] maltempo, dalle caratteristiche tipicamente autunnali, che si accinge ad abbattersi sull'Europa centro-occidentale e sull'Italia. A provocarla concorreranno due distinte perturbazioni la prima delle quali, tra la giornata odierna e quella di domani, si limiterà a distendere una coltre di nubi sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, ad iniziare dal settore nordoccidentale, con associate delle piogge locali. Immediatamente dopo interverrà la seconda e [illegible] intensa perturbazione ad aggravare pesantemente le condizioni del tempo fino a sfociare in episodi [illegible] marcato maltempo destinati ad estendersi a tutta la penisola. Tra l'altro comporterà [illegible] sensibile diminuzione della temperatura e la comparsa della prima neve sulle più alte vette alpine.

Secondo le proiezioni a medio termine, emesse dal Centro Meterologico Europeo, l'ondata di maltempo raggiungerà la sua [illegible] intensità tra la gi[illegible]nata di dopodomani e quella di giovedì. Sarà l'occasione per forti acquazzoni temporaleschi con rischio di grandinate locali, qualche nubifragio nonché forti colpi di vento e mareggiate. Le regioni più esposte a rischio sono quelle settentrionali, la Sardegna e le regioni centrali dove l'orografia esalterà l'instabilità. Il maltempo raggiungerà anche il Sud ma con fenomeni più localizzati e meno violenti.

Passata l'ondata di maltempo, nei giorni successivi le condizioni del tempo resteranno instabili ma vi sarà spazio per delle schiarite, senza escludere però la presenza di locali temporali pomeridiani, quanto meno sulle zone interne del Centro e del Sud.

Marcello Loffredi

Il 30 settembre scade il termine per avanzare le domande. Diecimila miliardi

Il mese d'oro dei rimborsi fiscali

Ecco come recuperare i propri soldi con i Cct

La fine di settembre riserverà ai cittadini italiani [illegible] consueto amaro calice della legge finanziaria, quella che regola le spese [illegible] le entrate dello Stato per l'anno successivo. Un calice che si preannuncia particolarmente amaro, perchè conterrà tagli alla sanità, alle pensioni, probabilmente al [illegible]bblico impiego, stretta di freni sulla spesa pubblica, riflettori [illegible]esi contro gli evasori e gli elusori fiscali. Inoltre, insieme alle misure riferite al 1995, la legge finanziaria allo studio conterrà alcune disposizioni di più immediata finalità, destinate cioè a far incamerare all'erario pubblico quei 2300 miliardi che mancano per quadrare i conti del '94.

COSA CAMBIERA' PER LE PENSIONI?
[illegible] ne parla ogni giorno, quasi ossessivamente, fin dalla fine di luglio. Si sa che [illegible] governo porrà mano seriamente alla riforma dell'intero sistema previdenziale nazionale, [illegible] sa che spariranno molti privilegi, ma non si sa ancora fino a che punto tutto ciò intaccherà il potere d'acquisto dei pensionati che già oggi vivono del loro assegno di quiescenza, e di coloro che invece ancor[illegible] operano. Una cosa è certa: sulle prime la riforma sarà più dolorosa che vantaggiosa. Poi, [illegible] regime, [illegible] rivelerà probabilmente utile;

COSA [illegible] FISCO?
Fondamentalmente nulla: almeno, così garantisce il governo da sempre. Cioè, garantisce che non aumenterà la «pressione fiscale». Ma non può escludere, per esempio, un aumento dell'Iva [illegible] alcuni prodotti e qualche ritocco alle aliquote qua e là, magari a compensare le entrate fiscali «una tantum» che ancora nel '94 avevano aiut[illegible] il bilancio dello Stato. Di sicuro, lotta più dura all'evasione fiscale: con controlli a tappeto della Guardia di Finanza, dei superispettori del Secit, e verifiche incrociate con le risultanze delle altre anagrafi amministrative, [illegible] quella previdenziale a quella energetica.

Cosa fare, nell'attesa che queste misure prendano corpo? Sfruttare una piccola ma importantissima opportunità che il fisco mette a disposi[illegible] dei contribuenti che si trovano in credito d'imposta: farsi rimborsare subito i propri crediti [illegible] forma di Cct. **[r. e. s.]**

Allegato 1

All'ufficio delle Imposte Dirette di	Al Centro [illegible]	SPAZIO PER IL BOLLO

RICHIESTA DI ESTINZIONE DEI CREDITI RISULTANTI DALLA LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI (MOD. 740/MOD. 101-I) E DEI SOSTITUTI DI IMPOSTA (MOD. 770)

CONTRIBUENTE — Codice Fiscale

DATI ANAGRAFICI
Cognome — Nome — Sesso M F
Data di nascita giorno mese anno — Comune (o Stato estero) di nascita — Prov. — Telefono

INDIRIZZO
Via o Piazza, numero civico, ecc. — C.A.P. — Comune — Prov.

RAPPRESENTANTE O EREDE — Codice Fiscale — Codice Carica
Cognome — Nome — [illegible] M F
Data di nascita giorno mese anno — Comune (o Stato estero) di nascita — Prov.

Domicilio fiscale
Via o Piazza, numero civico, ecc. — C.A.P. — Comune — Prov.

MODELLO DI DICHIARAZIONE: 740 — 101-I — 770 (Barrare la casella)
ANNO D'IMPOSTA: 1 9
DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE da cui [illegible] il rimborso: giorno mese anno

	1 Ammontare del rimborso indicato in dichiarazione	2 Ammontare eventualmente già rimborsato	3 [illegible] compensazione successive dichiarazioni
IRPEF - RITENUTE	.000	.000	.000
ILOR	.000	.000	.000
ADDIZIONALE ILOR	.000	.000	.000

AMMONTARE DEGLI INTERESSI GIA' RIMBORSATI
IRPEF - RITENUTE .000 — ILOR - ADDIZIONALE .000

CODICE A.B.I. DELL'ENTE CREDITIZIO MANDATARIO
Data ____ Firma ____

L'[illegible]

Occhio all'indirizzo

Nel facsimile del modulo per la richiesta dei rimborsi fiscali in Cct che riportiamo a fianco [illegible] chiaramente indicato lo spazio su cui segnare la località in cui si trova l'ufficio delle imposte dirette o il centro di servizi al quale si inoltra la domanda stessa; subito sotto, lo spazio per indicare i consueti dati anagrafici, completi di numero [illegible] codice fiscale [illegible] distinti anche tra «contribuenti» e loro «rappresentanti o eredi».

IL [illegible]

Qualunque, ma fiscale

Anche questo modulo richiede che il contribuente indichi qual [illegible] domicilio fiscale. Bisogna fare attenzione, dunque, a non indicare [illegible] questo rigo il proprio domicilio reale, dove si abita, o quello dove si è residenti ma quello, dei due, a cui corrisponda anche il proprio recapito fiscale. I numeri di codice fiscale sono anche, del resto, la base per i recentissimi «conti correnti fiscali», cui è affidata la futura semplificazione del sistema.

[illegible] DISTI[illegible]

Le voci del credito

Nell'ultimo riquadro del modello il contribuente dovrà indicare, con la massima accuratezza, le varie voci in cui si può scomporre il proprio credito d'imposta: l'ammontare del rimborso indicato nella dichiarazione dei redditi, l'ammontare eventualmente già rimborsato e l'ammontare oggetto di compensazione nelle successive dichiarazioni. Dovrà infine indicare l'ammontare degli interessi [illegible] crediti già rimborsati.

Primo vantaggio, la rapidità

Pro e contro del pagamento in titoli

UN'[illegible] PER «RESPIRARE».
Sono moltissimi i contribuenti italiani che lamentano lustri di ritardo nel rimborso, da parte del fisco di somme loro spettanti: i miliardi che lo Stato deve rimborsare [illegible] cittadini sono complessivamente [illegible] mila. Occorre però constatare che la situazione, grazie anche ad alcuni interventi normativi attuati negli ultimi anni, tende gradualmente a migliorare. A molti potrebbe apparire strano che si possa giungere a situazioni creditorie nei confronti dell'Erario. Per capire come ciò sia possibile, è quindi utile fare un passo indietro.

CREDITI [illegible] COME [illegible]
Uno dei cardini del sistema fiscale italiano è costituito dalle «ritenute d'acconto» effettuate da un soggetto qualsiasi all'atto del pagamento di [illegible]me che costituiscono reddito per chi le percepisce il percettore. Tra [illegible] possiamo ricordare le ritenute effettuate dal datore di lavoro sugli stipendi pagati ai dipendenti, quelle effett[illegible] sui compensi erogati ai professionisti, le ritenu[illegible] sui redditi di capitale ed altre ancora. In sede di compilazione delle dichiarazione dei redditi, il contribuente, in taluni casi, può utilizzare dei crediti d'imposta, quali ad esempio quelli connessi all'incasso di dividendi. Un'altra causa di formazione di crediti verso l'erario è l'obbligo [illegible] [illegible]ento degli [illegible]ti d'imposta nei mesi di giugno [illegible] novembre. Può accadere che nel compilare la dichiarazione dei redditi, l'imposta [illegible] risulta dovuta sia inferiore alla somma delle ritenute di acconto subite, dei crediti d'imposta e degli acconti versati.

COME [illegible] IL [illegible]
In tutti questi casi in cui [illegible] contribuente [illegible] trova ad essere creditore dell'erario, potrà optare - per rientrare [illegible] possesso dei suoi soldi - [illegible] due alternative: [illegible] riportare a credito le somme in questione nella dichiarazio[illegible] [illegible], ovvero chiederne il rimborso. [illegible] questo secondo caso, i risultati sono deludenti. Spesso l'attesa del rimborso supera i quattro anni. In altri casi, la pratica [illegible] rimborso [illegible] arena sugli scaffali di qualche ufficio delle Imposte o centro di Servizio. Spesso, solo dopo alcune istanze di sollecito e vari accessi agli uffici è possibile reperire la pratica, ma non sempre [illegible] riesce a ricevere il sospirato «vaglia cambiario della Banca d'Italia».

[illegible] RECLAMI?
Inutile, difronte a questi disservizi, fare reclami. Infatti, [illegible] è solo l'iter burocratico ad essere molto lento. Molte volte, non [illegible] disponibili i fondi per procede[illegible] al rimborso. Di questa diffusa situazione di disagio, sono ben consapevoli i fun[illegible] dell'«Ufficio [illegible] contribuente» istituito presso il ministero delle Finanze, che ricevono ogni giorno decine e decine di «proteste» sul tema. Nel tentativo [illegible] trovare una soluzione al problema dei rimborsi dei crediti d'imposta, sono stati attuati alcuni interventi legislativi che da un lato tendono ad accelerare il rimborso dei crediti progressi e dall'altro a limitare [illegible] formazione [illegible] nuovi «stock» per il futuro.

COME NASCONO I R[illegible] IN CCT?
Ed [illegible] così nascere i rimborsi con assegnazione di Certificati di credito del Tesoro (Cct), l'assistenza fiscale a dipendenti e pensio[illegible] con l'accredito immediato in busta [illegible] e con la pensione di eventuali crediti d'imposta [illegible] infine le recentissime [illegible] sul rimborso dei crediti vantati da imprese e professionisti mediante la procedura del «conto fiscale».

Il 30 settembre prossimo scade il termine per presentare all'erario [illegible] domanda di rimborso di credito d'imposta mediante assegnazione di Cct, appositamente emessi, in base alla legge 307 del '94.

CONVIENE CHIEDERE [illegible] IN CCT?
Di fatto, chiedendo questi rimborsi, il contribuente dà allo Stato la facoltà di pagare il [illegible] debito d'imposta contraendo un altro debito, finanziario stavolta. Ma i vantaggi dell'operazione possono essere [illegible]munque tangibili.

QUALI CREDITI FAR RIMBO[illegible]
I crediti per i quali può essere presentata la domanda sono quelli relativi all'Irpef, all'Ilor, all'Irpeg ed all'Iva evidenziati nelle dichiarazioni presentate per i periodi [illegible] imposta chiusi fino al 31 dicembre 1989 e di cui sia stato richiesto [illegible] rimborso con i modelli 740, 101 integrato, 760, 760 ed Iva.

COME MONETIZZARE I RIMBORSI IN CCT?
Occorre anzitutto sapere che la procedura di rimborso [illegible] stata [illegible]ginariamente prevista per estinguere i «grandi» crediti, cioè quelli [illegible] importo superiore [illegible] milioni per anno d'imposta, e ridare così alle piccole e medie imprese la liquidità loro sottratta e spesso indispensabile per la loro sopravvivenza.

In sede di conversione del decreto, [illegible] Parlamento ha introdotto alcune modifiche che favoriranno invece i rimborsi dei piccoli crediti.

Il vantaggio [illegible] ottenere CCT in contropartita [illegible] crediti vantati consiste principalmente nella possibilità di cedere sul mercato finanziario il titolo [illegible] monetizzare il credito.

IL BENEFICIO DELLA RAPIDITA'.
Un secondo vantaggio [illegible] quello di veder fruttare anche gli interessi sulla quota di interessi maturati sino al 31 dicembre 1994. [illegible]' noto che nella liquidazione ordinaria dei crediti gl[illegible] sono calcolati [illegible] credito. Un terzo elemento favorevole è [illegible] possibilità di ottenere il rimborso in tempi relativamente brevi, senza dover attendere, forse, ancora per anni.

Pagare ancora per incassare

Nella manovra-rientro si annida un paradosso

[illegible] TITOLI
Solo a dicembre, e comunque dopo [illegible] presenta[illegible] delle [illegible], sarà possibile conoscere le modalità di assegnazione dei titoli, [illegible] loro caratteristiche ed in particolare la durata ed il tasso di interesse. L'unico riferimento attualmente utilizzabile [illegible] le caratteristiche di un'analoga operazione avvenuta lo scorso anno e limitata ai grandi creditori. In quel ca[illegible] si trattò di CCT quinquennali aventi un tasso annuo d'interesse del 9,5%[illegible] pertanto con rendimento in linea [illegible] il mercato.

SARANNO [illegible] [illegible]
Non deve essere sottovalutato che gli interessi dei CCT sconteranno una ritenuta a titolo d'imposta del 12,5% mentre quelli liquidati con [illegible] eventuale rimborso ordi[illegible] ne [illegible] esenti. Devono essere inoltre considerati alcuni altri fattori [illegible] secondari:

1 - i titoli non sono quotati al listino ufficiale, anche se negoziati da quasi tutte le banche;

2 - il valore futuro del titolo è legato all'andamento [illegible] tassi di interesse, alla sua durata ed all'andamento del mercato finanziario. E' pertanto probabile che in [illegible] di vendita non si riesca [illegible] realizzarne il valore nominale, con perdite dell'ordine anche del 5%;

3 - i titoli emessi per i precedenti rimborsi avevano tagli minimi [illegible] 1.000.000. Ciò è logico in quanto in futuro sarebbero difficilmente gestibili titoli [illegible] tagli di importo ulteriormente frazionato o con importi [illegible] arrotondati. La sorpresa per i contribuenti [illegible] stata quella di vedersi richiedere per la consegna dei titoli, il pagamento di un conguaglio per arrotondare [illegible] [illegible] [illegible] rimborsare al milione superiore. Immaginiamo un soggetto al quale spetti [illegible] [illegible]borso di lire 1.350.000. Per poter [illegible] la consegna dei titoli assegnati, per un importo nominale [illegible] lire 2.000.000 questi dovrà versare alla banca la somma [illegible] lire 650.000.

IL [illegible] DEL [illegible]
E' questo un aspetto che non deve [illegible] sottovalutato soprattutto in presenza di crediti di modesta entità. E' comunque possibile che per la prossima emis[illegible] vengano emessi titoli con caratteristiche diverse, o adottati criteri di arrotondamento differenti, [illegible] pare comunque improbabile che possa[illegible] essere [illegible] titoli con frazioni inferiori [illegible] milione.

Qui sopra, il ministro delle Finanze Giulio Tremonti. A fianco il capo del Secit Giuseppe [illegible]. [illegible] alto a destra contribuenti in fila a [illegible] sportello fiscale

attendono i milioni di contribuenti interessati a quest'operazione senza precedenti

Termosifoni, due settimane di rebus

Scattano i controlli obbligatori, spazio ai consulenti

T[illegible] DA [illegible]

Il caldo, quest'anno, [illegible] finisce mai. [illegible] appena attenuato quello meteorologico, che arriva quello imposto con decreto. Entro la fi[illegible] del mese, i condomini devono sostituire, [illegible] non è conforme [illegible] valore di legge, [illegible] generatore di combustione e, per verificarne la rispondenza, non c'è che un sistema: accendere il riscaldamento. L'ordine viene dal ministro dell'Industria Vito Gnutti che, [illegible] un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 ago[illegible] scorso, passato relativamente inosservato, ha recepito le [illegible] tecniche dell'Uni sul riscaldamento domestico rendendo operative, per gli impianti con potenza superio[illegible] a 350 kw (che sono la stragrande maggioranza), le norme ancora sospese del dpr [illegible] 412/1993, ovvero il regolamento che ha disciplinato l'esercizio degli impianti termici ai fini del risparmio energetico.

[illegible]

Il ritardo nell'emanazione delle [illegible] - rileva l'Unione nazionale consumatori - «costringerà 15 milioni di famiglie condominiali a sudare sette camicie per mettersi in regola entro il 30 settembre, mentre [illegible] la piena entrata in vigore del regolamento bisognerà chiamare almeno un matematico o un ingegnere [illegible] seria preparazione per tutti g[illegible] altri adempimenti che è diventato obbligatorio osservare».

COME IMPOSTARE [illegible]?

D'ora in avanti, infatti, i condomini devono calcolare il «fabbisogno energetico normalizzato per la climatizzazione invernale» dell'impianto, che è il «fabbisogno energetico convenzionale», espresso in quantità [illegible] energia primaria globalmente richiesta, diviso per [illegible] volume riscaldato e i gradi-giorno della località: questo «fabbisogno» dovrà risultare inferiore a un valore ricavato da una formula matematica che non [illegible] possibile trascrivere perché troppo complessa [illegible] che comporta il calcolo del coefficiente di dispersione volumetrica, dell'irradianza solare media mensile espressa in w/m3 c, del coefficiente «adimensionato» di utilizzazione degli apporti solari.

COME PROCEDERE PRATICAMENTE?

Se [illegible] tratta di impianti termici nuovi [illegible] ristrutturati, bisognerà anche calcolare [illegible] «rendimento globale medio» stagionale. E' un parametro complicatissimo a trovarsi. recita la norma di legge che questo rendimento «non deve essere inferiore al logaritmo in base 10 della potenza utile nominale del generatore....» e così [illegible]: nulla, cioè, che [illegible] minimamente comprensibile per una persona normale, non avvezza alle arti matematiche. Quindi? Quindi, di necessità virtù: per assurdo che sia, ciascun condominio dovrà rivolgersi ad una ditta specializzata di installazione [illegible] manutenzione che sappia praticamente eseguire misurazioni e calcoli, tenendo conto di tutti questi parametri.

[illegible]

Infine, i condomini dovranno ottemperare ad altri due obblighi: innanzitutto, quello di nominare un «terzo responsabile dell'esercizio [illegible] della manutenzione dell'impianto termico», iscritto [illegible] un albo.

[illegible] SI [illegible] L'IMPIANTO?

L'altro, e ultimo, obbligo è quello di sostituire il generatore di calore entro il [illegible] settembre se il rendimento non è conforme all'altra formula logaritmica sopra ricordata pure da studiare. E' chiaro che la sostituzione completa dell'impianto [illegible] imporrà in pochi casi limite, ma [illegible] questi casi rappresenterà una forte [illegible]sa [illegible] richiederà molti giorni di lavoro nello stabile interessato.

[illegible] I [illegible]

Ma perché inflig[illegible] tanti grattacapi a milioni di condomini italiani? Lo scopo finale di tutto consiste nell'adeguare gli impianti all'[illegible]rata in vigore di una [illegible] disposizione secondo la quale la temperatura interna non deve assolutamente superare i 22 gradi centigradi [illegible] ciò potrebbe essere la cosa più facile, ma per la definizione di «temperatura dell'aria in un ambiente» il regolamento rimanda alla norma tecnica Uni 5364, che bisognerà studiare. Fra l'altro, due [illegible] tre paginette contenenti una norma Uni costano un occhio della testa. Un unico commento, scettico: bisognerà vedere quanti potranno o avranno voglia di rispettare queste [illegible]isposizioni, con il rischio di rimanere al freddo in ottobre e patire due o [illegible] giornate di caldo inutile in settembre. E, soprattutto, bisognerà vedere chi e come andrà a controllare.

SLITTA L'ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DOMESTICI.

Una buona notizia, sempre [illegible] grande rilievo per gli amministratori di condominio, è che è slittato dal 31 dicembre 1994 al 30 giugno 1996 il termine entro il quale gli impianti domestici elettrici e del gas dovranno [illegible] adeguati alle norme di sicurezza previste dalla legge 46 del '90. E' il terzo slittamento del termine ed è quanto resta [illegible] un [illegible] imprec[illegible] di decreti-legge decaduti che [illegible] trascinano da un paio d'anni senza aver ancora sortito alcun effetto pratico.

SCADENZA-CONDONO PER [illegible]

Ma la scadenza cruciale che più interesse tutti i proprietari d'immobili, in questo scorcio d'estate, è l'esito del decreto legge sul condono edilizio. A fine mese scade, [illegible] non è stato ancora convertito. Che ne sarà? E' ragionevole il timore che decada del tutto e che gli abusi edilizi, grandi o piccoli, ritornino ad essere perseguiti come prima?

[illegible] L'[illegible]

Ma questo timore non è, in realtà, ragionevole. Per il governo, il gettito sperato dal condono edilizio [illegible] essenziale per far quadrare i conti pubblici del 1994. Alle prese con le misure impopolari della fi[illegible] '95, il governo non vorrà certo rinunciare ad un'iniziativa che ha creato polemiche [illegible] l'opposizione ma è stata accolta dal sostanziale consenso della maggior parte dei cittadini. [r. e. s.]

IL PUNTO

Il bilancio delle famiglie e quello della pensionata

IL bilancio domestico della ultra-ottantenne signora Caterina R., di Torino, che vive con una pensione [illegible] reversibilità di 600 mila lire al mese, [illegible] che *La Stampa* di giovedì scor[illegible] ci ha presentato [illegible] efficace vivacità, ha due pregi: [illegible] primo [illegible] di farci toccare con mano [illegible] «realtà» di quella categoria che in questi giorni un alto esponente dell'attuale governo ha definito «protetta»; il secondo, per me (quindi un pregio del tutto personale), di offrire [illegible] spunto per rispondere al signor Gianfranco Dellmiti, di Roma.

1 [illegible] tasso d'inflazione - scrive il lettore - comune[illegible] misurato sul [illegible] di aumento del costo della vita calcolato dall'Istat, sarebbe più strettamente legato al potere d'acquisto della lira, che non il [illegible] sconto, fissato di volta in volta da Bankitalia, influenzato da fattori internazionali. Sarebbe, quindi, il più idoneo a stabilire il livello dei [illegible] d'interesse pretesi dagli "strozzini", [illegible] passibili, per conseguenza, del delitto d'usura, in [illegible] ai disogni [illegible] legge sul tema, attualmente in preparazione, come [illegible] affermava nella rubrica del 5 settembre scorso. Non sono d'accordo. Infatti, l'indice Istat, con base 1938 uguale 1, nel luglio di quest'anno segnava 1157,64 lire. In altre parole, oggi sarebbero sufficienti 1157 lire per acquistare quei beni e servizi che nel 1938 si potevano avere pagando 1 lira. Questo vorrebbe dire che una retribuzione o comunque un reddito di mille lire mensili, che allora, «dava [illegible] felicità», secondo la canzone di quell'epoca, [illegible] potrebbe essere sostituita, con gli stessi effetti di appagamento totale, da uno stipendio di 1 milione 157 mila lire. Ma quale felicità? Quella [illegible] fame? E questo sarebbe l'indice più strettamente legato all'effettivo potere d'acquisto della lira?».

2 L'osservazione del lettore [illegible] farebbe [illegible] piega, se tenesse conto di due fatti: uno costituito dal bilancio domestico della vedova R., che dimostra [illegible] possa vivere anche con la metà, o poco più, di 1 milione 167 mila lire al mese; [illegible] secondo le [illegible] non l'eccezione, ma la regola), è che il livello di [illegible] molto mutato, o [illegible] meglio, di quanto [illegible] fosse più di [illegible] anni fa. Ma procediamo con ordine. Le spese per alimentazione, abitazione e abbigliamento della pen[illegible] in questione assorbono [illegible] 90% del [illegible] bilancio, [illegible] così ritengo possa essere per milioni [illegible] ex lavoratori, o loro coniugi sopravvissuti, che godono delle pensioni minime Inps. Si tratta di una percentuale più [illegible] meno pari a quella che, prima dell'ultima guerra mondiale, incideva sui bilanci medi di tutte [illegible] famiglie italiane, i [illegible] siddetti, allora, bisogni prima[illegible]. Bisogni che, oggi, incidono per un 45%, la metà [illegible] allora, [illegible] bilanci delle famiglie, che, nel frattempo, sono aumentati, in potere d'acquisto «reale», tre volte e mezzo circa.

3 Questo [illegible] permesso alla famiglia media italiana, che all'alimentazione dedica circa il 20% della sua spesa (anziché il 47% della signora Caterina), di destinare i suoi «consumi» [illegible] beni e servizi che un tempo erano definiti superflui, e che ormai si possono considerare [illegible]: dai trasporti alle vacanze, dagli elettrodomestici «bianchi» agli apparecchi per la trasmissione di immagini e suoni, dalla cultura all'igiene, e via elencando. Certo, un tempo, diciamo prima della guerra, un buon pranzo in un'ottima trattoria, [illegible] cucina casalinga e genuina, costava 4-5 lire, mentre oggi, con 5 mila lire, non paghi neppure pane [illegible] coperto. Esistono, però, tanti altri beni e servizi che sono au[illegible] di 1157 volte, rispetto al 1938, e che contribuiscono a far sì che la media del [illegible]incaro della vita sia 1157 volte rispetto all'1 del '38. Del resto, a rendere più attendibile il tasso d'inflazione c'è un altro indice Istat continuamente aggiornato, e attualmente con base 1992 uguale 100 (al quale io [illegible] riferivo nella rubrica [illegible] 5 settembre scorso) e che, a fine luglio 1994 segnava 108.4, con [illegible] aumento, quindi, dell'8,4% [illegible] quasi 2 anni. Ritengo che questa variazione del [illegible] della vita possa convincere anche il lettore di Roma.

4 Nella mia rubrica del [illegible] settembre rispondevo anche [illegible] altro lettore che, [illegible] proposito del rafforzamento nella seconda metà di agosto [illegible] lira e Borsa, domandava «se o quanto si sarebbero rafforzate di più se i litigi nella maggioranza [illegible] governo [illegible] scosso quella fiducia che gl'investitori [illegible] ci avevano dimostrato [illegible] primavera». Ora, il lettore Ezio Cecchini, di Torino, mi scrive: «Ho letto [illegible] questi giorni [illegible] valutazioni economiche internazionali compilate dal Fondo monetario e da altri Istituti esteri, nelle quali il nostro Paese s[illegible] e scende nelle classifiche [illegible] le palline di celluloide affidate agli zampilli d'acqua nei baracconi di tiro a segno delle fiere. Mi ha colpito il fatto che l'Italia passa addirittura dal 6° al 32°, addirittura al 41° po[illegible], se si tratta dalla valutazione del prodotto interno lordo e della nostra ripresa economica, oppure dell'efficienza del governo, della politica fiscale [illegible] della burocrazia. Che ne dice?». Dico che preferisco prendere atto del buon giudizio che dà l'Fmi sulla ripresa della nostra economia e lasciare agli altri istituti internazionali la responsabilità delle loro valutazioni. Tenuto conto, però, che queste vengono a confermare l'importanza (anche [illegible] mio giudizio grandissima) del ruolo svolto, in senso positivo o negativo, dalle «aspettative» e dal loro riscontro nella realtà, sull'opinione pubblica e sugli operatori (e speculatori) finanziari.

Mario Salvatorelli

Il credito che spetta potrà essere convertito in Cct nella misura dell'80 per cento in caso di contenzioso potrà essere richiesto il rimborso della sola parte già riconosciuta dall'amministrazione

Interessi, ecco i calcoli

Tre diversi modelli da compilare

I RIMBORSI [illegible] TOTALI?

Non subito, purtroppo. Il credito spettante potrà essere convertito in CCT nella misura dell'80% del credito esposto in dichiarazione e dei relativi interessi conteggiati sino al 31 dicembre 1994. La parte residua sarà rimborsata, in via ordinaria, solo al termine delle operazioni di liquidazione della dichiarazione.

INTERESSI QUALI CALCOLI?

Per poter determinare l'importo degli interessi maturati è opportuno ricordare che per gli anni anteriori [illegible] 1988 l'interesse [illegible] era del 12%, dal 1988 al 1993 del 9% e dal 1994 del 6%. Gli in[illegible] conteggiati sulla base [illegible] semestri interi, esclusi il primo, a decorrere dalla data di presentazione della dichiarazione dalla quale risulta la richiesta di rimbor[illegible].

[illegible]

Ad esempio, se nella dichiarazione presentata [illegible] l'an[illegible] 1988 risulta in credito di lire 4.500.000, sarà considerata ai fini del rimborso la somma di lire 3.600.000 (80%) e su di essa saranno conteggiati gli interessi maturati sino [illegible] 31 dicembre 1994, pari [illegible] circa 1.200.000. Il rimborso sarà quindi di lire 4.800.000.

La parte di credito residua pari a lire 900.000, [illegible] i relativi interessi maturati e maturandi saranno rimborsati in tempi successivi.

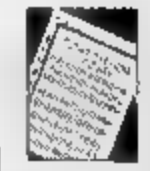
E I RIMBORSI PARZIALI?

Se prima della presentazione della domanda di rimborso [illegible] stato notificato dall'Ufficio Imposte avviso di accertamento, il rimborso [illegible] limitato al credito riconosciuto (credito da dichiarazione - maggior imposta accertata) diminuito del 50% delle pene pecuniarie e [illegible]prattasse irrogate.

I [illegible]

Il ministero ha predisposto [illegible] schemi [illegible] domanda, il primo per le richieste [illegible] rimborso effettuate dalle persone fisiche (riportato nella pagina) [illegible] secondo per i crediti vantati dalle società ed il terzo da utilizzare per le richieste di rimborso dei crediti Iva. Sul modello devono [illegible] riportati, oltre ai dati anagrafici [illegible] al codice fiscale, occorrerà indicare [illegible] tipo di dichiarazione presentata e da cui risulta il credito richiesto a rimborso (740, 101/I, 750, 760, 770), l'anno o il periodo di imposta, la data di presentazione della dichiarazione [illegible] cui emerge il rimborso e le somme eventualmente già rimborsate.

C'è il rischio del riparto

Tutti i trabocchetti del modulo

[illegible] DELLA DOMANDA.

Sulla domanda deve inoltre essere indicato [illegible] codice [illegible] dell'ente [illegible]ditizio presso il quale [illegible] desidera siano fatti pervenire i titoli ed inseriti nel proprio conto amministrato. Per ogni [illegible] d'imposta dovrà essere presenta[illegible] distinta domanda di rimborso. Come sempre, bisogna firmare il modello.

[illegible] E A CHI [illegible] LE [illegible]

Anzitutto occorre applicare sulla domanda una [illegible] da bollo da lire [illegible]. Il modello deve essere presentato entro il 30 settembre [illegible] all'Ufficio Imposte, al Centro di Servizio [illegible] all'Ufficio Iva presso cui è [illegible] inoltrata [illegible] dichiarazione dalla quale risulta il credito di cui si richiede l'estinzione. Le domande possono anche essere inviate a mezzo raccomandata semplice.

[illegible]

Qualora il complesso [illegible] domande di rimborso pervenute superasse [illegible] tetto stanziato di 10 mila miliardi, l'assegnazione dei titoli avverrà in ordine [illegible] importo a partire [illegible] quelli inferiori, [illegible] netto degli interessi. In [illegible] di parità di importo secondo l'ordine [illegible] presentazione della dichiarazione da cui scaturiscono i rimborsi.

QUANDO [illegible] I TITOLI?

Probabilmente i «titoli» non arriveranno prima della prossima primavera. Fortunatamente, gli interessi avranno decorrenza 1° gennaio 1995. Attenzione, però: l'assegnazione dei titoli a fronte dei crediti d'imposta, non costituisce la garanzia del riconoscimento da parte del fisco al credito vantato.

Anche dopo il rimborso, l'amministrazione finanziaria potrebbe verificare la non sussistenza parziale o integrale del credito. In [illegible] casi, le [illegible] che risulteranno erroneamente o indebitamente rimborsate, saranno richieste al contribuente ruolo, maggiorate degli interessi.

[illegible] MODO [illegible]

Per l'operazione è necessario l'intervento delle banche - tutte [illegible] principali - che dovranno ritirare per conto dei clienti i titoli consegnati dal «Tesoro». Nella domanda si dovrà indicare la banca presso la quale si intende operare per la gestione dei titoli. Per agevolare il compito delle banche [illegible] utile avvisare la propria agenzia dell'accoglimento della domanda di rimborso.

I servizi sui rimborsi d'imposta sono stati [illegible] collaborazione con lo **Studio Rietto - Torino**

Gnutti si oppone a Dini e chiede misure graduali. Domani Berlusconi vede le confederazioni

Pensioni, il governo va avanti diviso

Pagliarini: onorevoli, basta privilegi

ROMA. Se due giorni fa il ministro del Tesoro, Lamberto Dini, aveva chiesto «un solo colpo» piuttosto che interventi graduali per riequilibrare il sistema pensionistico, ieri il ministro dell'Industria, Vito Gnutti, ha spiegato che, dal suo punto di vista, è necessaria una soluzione «graduale». «Io [illegible] ho competenze sulle pensioni - ha precisato il ministro Gnutti - ma i tecnici sanno che [illegible] soluzione è comunque graduale. Ma ogni soluzione graduale ha [illegible] punto [illegible] avvio e fino a questo momento nessuno ha potuto presentare soluzioni in base alle quali si sia [illegible] possibilità di aumentare le pensioni».

Ancora una [illegible] discorde, dunque, all'interno dell'esecutivo. A quella [illegible] ministro Gnutti, leghista, si è aggiunta immediatamente quella [illegible] ministro del Bilancio, Giancarlo Pagliarini, anche lui delle truppe di Bossi, presente con Gnutti a Monza in [illegible] del Gran Premio di Formula Uno.

Il ministro ha spiegato una parte del suo progetto di intervento sulle pensioni. Un progetto diverso da quello del ministro Dini, perché prevede almeno duemila miliardi [illegible] meno di tagli, [illegible] mila, forse 6500 contro gli 8600 del ministro [illegible] Tesoro. Ieri il ministro Pagliarini si è soffermato sulla [illegible] proposta di abolizione dei privilegi [illegible] materia previdenziale. Dopo aver ricordato che «gli onorevoli, dopo un giorno, hanno diritto alla pensione purché paghino i contributi per cinque anni», ha sottolineato che [illegible] è giusto che uno vada in pensione dopo che ha versato contributi per cinque anni. «Noi diciamo - ha proseguito - che la pensione deve essere in funzione dei versamenti fatti. Quindi toglieremo questo privilegio, dobbiamo togliere tutti i privilegi».

Pagliarini ha chiarito che «bisogna aspettare che parli il governo», ma ha precisato: «La mia idea (non quella del governo) è che tutte le pensioni devono [illegible] in funzione dei versamenti fatti, e questo vale per lo spazzino comunale, per il metalmeccanico e per il parlamentare. Poi si potrà sviluppare il dibattito».

Alla vigilia della settimana decisiva per le pensioni del futuro, gli esponenti del governo appaiono, dunque, ancora lontani fra loro. Un primo tentativo di raggiungere una mediazione fra le diverse posizioni esistenti sarà effettuato già questa mattina dal segretario alla presidenza, Gianni Letta, nel corso di un vertice interministeriale. Ma sarà soprattutto l'incontro di domani tra i sindacati e il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, a fornire [illegible] quadro più chiaro e omogeneo delle intenzioni del governo. Sempre domani, il ministro del Lavoro, Clemente Mastella, risponderà alla Camera alle numerose interrogazioni parlamentari rivoltegli in questi giorni. Il confronto tra ciò che dirà il ministro e le parole del presidente del Consiglio sarà [illegible] altro test della coesione all'interno del governo sulle pensioni.

Per quel che riguarda [illegible] opposizioni, invece, ieri sono giunte nuove critiche [illegible] parte delle forze della maggioranza. «La stranezza - ha affermato, Gnutti - è che, non tanto Rifondazione, ma il pds predica da una parte rigore e attacca [illegible] governo dicendo che non è rigoroso, poi, quando si comincia a parlare - neanche a prendere provvedimenti - ma solo a parlare della necessità di intervenire, non prende adeguatamente le distanze dalle manifestazioni di protesta». Accuse di «demagogia» e «irresponsabilità» sulla sinistra e sui sindacati giungono anche da Pierferdinando Casini, coordinatore dei cristiano-democratici: «L'appello alla rivolta sociale - ha aggiunto Casini - che sembra caratterizzare parti del pds e del sindacato, dimostra quanto [illegible] facile per i progressisti promettere una nuova cultura di governo e quanto [illegible] difficile metterla in pratica sulle scelte concrete».

Alle critiche, Rifondazione risponde promettendo una battaglia in Parlamento «arrivando ad utilizzare apertamente ed esplicitamente ogni possibilità di ostruzionismo», ha affermato il suo presidente, Armando Cossutta. Anche il sindacato restituisce tutte [illegible] accuse e inizia a mettere in moto [illegible] procedure di mobilitazione. Gli autonomi decideranno oggi un pacchetto di scioperi. Le organizzazioni confederali attendono, invece, innanzitutto la riunione della commissione Castellino di oggi, poi l'incontro con Berlusconi, prima di decidere il da farsi.

[f. ama.]

LE REAZIONI DEI PARLAMENTARI

«Rivediamo tutto»

«Sono perplesso - riconosce Marco Taradash, deputato dei Riformatori federalisti e presidente della Commissione parlamentare Rai -. E' certamente giusto che non [illegible] debba ricevere una pensione dopo soli cinque anni. Ma non vorrei che tutto si risolvesse in un vuoto antiparlamentarismo, in un egualitarismo fittizio. Ritengo più serio rivedere a fondo tutta la struttura della funzione, dei servizi parlamentari. E' utile che venga sollevato pubblicamente il problema delle pensioni-baby in Parlamento, ma ci vuole anche una rilettura diciamo storica [illegible] questi privilegi. Mi pare che in passato fossero le forze di sinistra più attente a garantire certi privilegi per portare in Parlamento anche persone povere, meno provviste di mezzi di sostentamento o funzionari dell'apparato.

«Niente demagogia»

«Sono d'accordo sulla proposta specifica lanciata dal ministro Pagliarini. Avere una pensione dopo soli cinque anni di contributi è [illegible] privilegio [illegible] giustificato». Franco Bassanini, deputato [illegible] pds, non ha dubbi in proposito: «E' una delle tante [illegible] che andrebbero riviste nella selva delle storture della previdenza pubblica» riconosce il parlamentare che però avanza anche un avvertimento: «Non vorrei che questa proposta alimentasse soltanto una campagna anti-parlamentarista. Ho l'impressione che si faccia, anche in questo settore così delicato, [illegible] facile opera di demagogia. Non si dice anche che noi parlamentari abbiamo il telefono gratis? In realtà non è [illegible]: certo che abbiamo degli scatti gratuiti, ma soltanto dagli apparecchi del parlamento, non [illegible] casa».

DI [illegible]

«Sì all'eguaglianza»

«Ma che strano: il problema dell'abolizione della pensione per i parlamentari con una legislatura lo tirano fuori sempre i colleghi non direttamente colpiti da questa minaccia, come il ministro Pagliarini».

Non ha peli sulla lingua Pietro Di Muccio, forzanovista laziale e vicepresidente dei deputati azzurri; nel commentare, come dice lui con «un parere semiserio» la sortita del ministro leghista. E riprende: «Siamo noi che abbiamo seppellito il parlamento dei ladri, perciò non mi fa certo piacere se veniamo dipinti come degli approfittatori. Non scherziamo, allora, e dobbiamo deciderci sullo status del parlamentare e farla finita con la demagogia d'accatto. [illegible] sia chiaro che sono uno strenuo difensore del principio d'uguaglianza».

Il ministro del Tesoro Lamberto Dini. Non tutti nel governo sembrano essere convinti della necessità di intervenire sulle pensioni [illegible] un «colpo solo» come da lui proposto

ANALISI

I sindacati miopi sulla previdenza

I leaders delle confederazioni sindacali sono uomini [illegible] mondo. Hanno gestito da protagonisti essenziali tutte le fasi dei cambiamenti a cui sono state sottoposte la struttura produttiva, l'economia e la società. E' toccato a loro misurarsi con tremendi processi di ristrutturazione in forza dei quali niente è più come prima: la composizione delle classi lavoratrici, il rapporto tra industria e servizi, tra grande e piccola impresa, [illegible] lavoro dipendente ed autonomo, tra giovani e anziani, tra uomini e donne. Però, questi dirigenti sembrano non voler capire che il sistema previdenziale - al pari del celebre ritratto di Doran Gray - ha necessariamente raccolto su [illegible] sé e riassunto in una confusa visione d'insieme tutte le contraddizioni indotte dai cambiamenti.

Le sue regole, quindi, non sono più in grado di rimanere confinate nel «buon tempo antico» soprattutto quando le radici da cui il sistema trae alimento sono piantate nelle dinamiche vive e reali del presente e del futuro. Non può rimanere in piedi l'edificio della previdenza quando le sue fondamenta sono destabilizzate dalle trasformazioni del mercato del lavoro e dalla rivoluzione demografica. Ecco perché sulle dichiarazioni di irragionevole intransigenza in materia di pensioni, in cui fanno a gara Cofferati, D'Antoni e Larizza, aleggia sinistro il fantasma di una sconfitta. La storia non si ripete mai, [illegible] la diatriba di oggi ricorda quella ultradecennale della scala mobile. Preso a sé, l'istituto dell'indennità di contingenza realizzava l'obiettivo, socialmente equo, dell'adeguamento delle retribuzioni al costo della vita. Nel contesto dell'economia italiana, la scala mobile era divenuta, però, il volano dell'inflazione a due cifre, il killer della professionalità, il nemico dell'autonomia contrattuale. Essa, però, apparteneva ad un quadro di garanzie allora ritenute immodificabili e copriva gli interessi di settori del mondo del lavoro ai quali si attribuiva, a torto, un ruolo di rappresentanza generale. Vinse chi ebbe il coraggio di spezzare l'incantesimo e di sfidare veti politici e sindacali, puntando apertamente [illegible] quelle parti di classi lavoratrici che mal tolleravano i vincoli e le rendite di posizione [illegible] quel sistema. Anche le pensioni interagiscono con i progetti di vita e le aspettative di milioni di persone. Col tempo, l'apparato che le eroga si è attorcigliato intorno alle arterie della finanza pubblica fino a minacciarne la morte per sincope. Tale apparato tutela ormai solamente una quota del mondo [illegible] lavoro (anche in questo [illegible] scambiata per classe generale), mentre impedisce a chi sta fuori di entrare e di insediarsi stabilmente. I sindacati hanno scelto il terreno delle pensioni per un confronto duro [illegible] il governo, pensando [illegible] guadagnare consenso alla loro [illegible] e [illegible] mettere in difficoltà l'avversario. Sbagliano in ambedue i casi, perché siamo ad un passo dalla rottura del patto tra il sistema previdenziale pubblico e la gente in carne ed ossa.

Dal canto suo, il governo non ha le idee chiare e non è ancora riuscito a smaltire i veleni del consociativismo di cui è intriso l'universo delle pensioni. Eppure, un equilibrato rigore in questo campo fornirebbe l'occasione per recuperare la fiducia [illegible] mercati internazionali e per sparigliare, sul piano interno, i tradizionali schieramenti sociali, in armonia con i mutamenti politici.

Giuliano Cazzola

A Basilea vertice tra le banche centrali del G10: si parlerà di dollaro e di tassi

«Non ci sarà Europa a due velocità»

Francia e Germania contro la doppia classifica

ROMA. Le polemiche sull'Unione europea «a geometria variabile» o [illegible] due velocità» non hanno più ragione di essere. L'ipotesi avanzata dal partito democratico cristiano tedesco Cdu di un'unione formata attorno ad un nocciolo duro comprendente Germania, Francia e Benelux è stata definitivamente sepolta a Usedom, in Germania, dai ministri degli Esteri francese e tedesco, i [illegible] Paesi che del nocciolo sarebbero stati il nucleo determinante. «Proprio questo chiarimento definitivo è certamente il risultato più importante della riunione», ha dichiarato, soddisfatto, il ministro degli Esteri Antonio Martino.

I ministri Alain Juppé, per la Francia, e Klaus Kinkel, per la Germania - che è presidente di turno dell'Unione - sono stati categorici. Quella della Cdu, ha affermato Kinkel, «non è né la posizione del governo federale, né la posizione della coalizione, [illegible] la mia posizione personale». «Non esiste alcuna iniziativa franco-tedesca coordinata per un'unione a due velocità», gli [illegible] fatto eco Juppé, il quale ha negato che la Francia pensi ad un nocciolo duro e ha preferito parlare di un'Unione [illegible] solidarietà variabile». La riflessione sul futuro della costruzione europea è «indispensabile», ha detto Juppé, a causa dell'allargamento dell'Unione: «Non di quello già previsto per il primo gennaio prossimo» a Austria, Finlandia, Norvegia e Svezia, ma di quello - successivo - che porterà i Paesi membri a 26-28. Di fronte questo problema per Juppé si possono avere due atteggiamenti. Il primo è di aspettare, per ammettere nuovi membri, che [illegible] abbiamo portato il loro sviluppo «al livello dei Paesi già membri», [illegible] scelta, ha aggiunto, che significherebbe «rinviare l'allargamento alle calende greche». «Se invece [illegible] si vuole riparlare dell'allargamento tra 15-20 [illegible] - ha proseguito il ministro degli Esteri francese - si accetta la tesi che nell'Unione tutti non possono fare tutto e alla stessa velocità».

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

Stamattina, intanto, il presidente designato della nuova Commissione europea, Jacques Santer, incontrerà ad Arcore il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e Martino per affrontare la questione della composizione del nuovo esecutivo dell'Ue, che entrerà in carica il 7 gennaio prossimo.

Oggi si apre anche [illegible] altro importante appuntamento legato ai temi economici internazionali. A Basilea si incontrano i governatori delle Banche centrali dei dieci Paesi più industrializzati. All'ordine del giorno ci sono l'andamento al rialzo dei tassi di interesse mondiali e l'instabilità del dollaro. Il vertice, nel quale l'Italia sarà rappresentata dal governatore Antonio Fazio, segue di poche ore la riunione Ecofin di Lindau, sul lago di Costanza, dove sabato i ministri finanziari e i governatori dell'Unione europea sono stati concordi nel segnalare i pericoli che potrebbero derivare da nuovi rialzi del costo del denaro. Questi rialzi - temono gli europei - potrebbero stroncare una ripresa economica già avviata nella maggior parte dei Paesi industrializzati. D'altronde per l'Europa il rischio è concreto: dall'inizio dell'anno a oggi i tassi a lungo termine sono aumentati [illegible] media di 2 punti.

I NOMI E GLI AFFARI

Da Bankitalia all'Enel, la grande offensiva di An

Miracolo. Tornano [illegible] moda le lettere. Le si credeva scomparse, con l'avvento di fax e telematica e la capillare diffusione del telefono.

Non era così. Il crepuscolo della Prima Repubblica le ha riportate agli onori della cronaca. Il primo a intingere la penna è **Antonio Fazio**, per rassicurare il vicepresidente del Consiglio, **Giuseppe Tatarella**, delle sue buone intenzioni. Poi tocca [illegible] povero Guardasigilli. Per rimettersi dalle batoste subite con lo stop alle sue varie iniziative, e tentare di fare qualche chiarezza, **Alfredo Biondi** si indirizza, accorato, al Parlamento.

Una lettera per Tatarella

Passa un giorno ed ecco un'altra missiva, questa volta diretta al presidente del Consiglio dal ministro per gli italiani all'estero, [illegible] dice dietro consiglio dell'amico **Francesco Cossiga**. Si lamenta **Sergio Berlinguer**, già segretario generale del Quirinale, ora ministro senza delega, di non avere potere alcuno, colpa del ministro degli Esteri **Antonio Martino**. Come dire: senza una scrivania, come fare [illegible] acchiappare i voti degli emigranti e degli emigrati?

Vincenzo Desario

Scrive perfino **Antonio Di Pietro**, l'uomo più popolare d'Italia. Anche se poi, forse [illegible] ripensamento, non spedisce [illegible] lettera e butta il foglio nel cestino. Da dove arriva alle stampe.

Servono le lettere? Quella di Fazio è servita. E' vero che il governatore ha dovuto aspettare [illegible] mese in quarantena, prima di incontrare **Silvio Berlusconi** e accettare quel mezzo compromesso che dovrebbe portare alla direzione generale di Bankitalia **Vincenzo Desario**.

E ha dovuto, in qualche modo, prendere le distanze dal suo predecessore **Carlo Azeglio Ciampi**. Ne valeva la pena. Sabato è partito per Lindau con Dini ed ha potuto riaprire bocca, promettendo: se l'inflazione è sotto controllo, i tassi scenderanno.

Delle altre lettere non si conoscono i destini. Ma bisogna riconoscere che la lettera di Fazio era [illegible] Signora Lettera con la «elle» maiuscola, indirizzata nientemeno che al Re delle Lettere, colui che per eccellenza si occupa di questo genere di cose: il ministro delle Poste.

Molto tempo prima Fazio era stato attaccato [illegible] **Maurizio Gasparri** e da **Francesco Storace**, e non aveva fatto una piega. Idem davanti agli strali del ministro dei Trasporti **Publio Fiori**. Ma è bastato che Tatarella alzasse un ciglio, e la penna ha preso a correre sulla carta.

Oscar Mammì

Vito Gnutti

Potenza di Tatarella, che in pochi mesi è diventato uno dei ministri più potenti d'Italia, oscurando perfino il plenipotenziario **Gianni Letta**. E pensare che, prima di lui, solo la guerra sulle Tv era riuscita a strappare all'anonimato un suo predecessore, il repubblicano **Oscar Mammì**, e il relativo ministero.

Un'altra prova che il ministero delle Poste è [illegible] uno degli ombelichi [illegible] mondo? Da lì proviene **Stefano Parisi**, appena nominato capo del Dipartimento economico della presidenza del Consiglio.

[illegible] Tatarella significa Alleanza nazionale, scatenata ad attaccare su tutti i fronti, ad occupare ogni spazio vuoto e a rendere eventualmente vacanti quelli [illegible] occupati. E' risolta la questione Bankitalia? Ecco pronta la battaglia sull'Enel. **Gaetano Rasi**, consigliere economico di **Gianfranco Fini**, è in [illegible] di collisione col ministro leghista dell'Industria **Vito Gnutti** sui destini dell'ente elettrico.

Gnutti però non basta, sembra anche difficile scalzarlo. Rasi non tentenna, vuole la testa del direttore generale delle fonti d'energia **Giuseppe Gatti**, promette guerra santa, [illegible] ha in mente un [illegible] per [illegible] guida dell'Authority. Alla quale sembrava destinato un tecnico, il presidente onorario di Italgas, **Carlo Da Molo**.

Sisinni silurato

Pallesi, carica in pericolo

La Moratti festeggia

Nelle poche ore che trascorrono tra Bankitalia e Enel, ecco An mettere a colpo un altro blitz, questa volta ai Beni culturali. Dove il ministro **Domenico Fisichella** (An) sostituisce il cattolico, inossidabile **Francesco Sisinni** con **Mario Serio**.

Crolla Sisinni e **Domenico Gramazio**, parlamentare An, avverte: «Non ci sono più intoccabili. Cadranno altre teste». E difatti cominciano a girare strane ipotesi, come quelle che vogliono in pericolo perfino la poltrona [illegible] presidente dell'Ina, Lorenzo Pallesi.

In Rai, la presidente **Letizia Moratti**, contenta per il successo della festa dei diciott'anni della figlia, mille invitati, chiama accanto a sé come portavoce **Carlo Sartori**, esperto di televisione, noto negli anni [illegible] suo impiego in Mondadori [illegible] «la Voce».

Intanto, dai banchi del Parlamento, partono i primi siluri contro centri del potere economico. **Marco Pannella** e il riformista **Elio Vito** hanno nel mirino **Carlo De Benedetti**, e chiedono [illegible] indagini [illegible] forniture Olivetti al Tesoro. Mentre il ministro dell'Agricoltura, **Adriana Poli Bortone** (riecco che rispunta An), vuole indagare sul crack Federconsorzi. Un brutt'affare tutto dc, che sfiora anche la Banca di Roma guidata da **Pellegrino Capaldo**, che della Federconsorzi ha rilevato il patrimonio.

Splende il sole, ma l'autunno «caldissimo» è già in piena marcia.

Valeria [illegible]

Nuovi attacchi a De Benedetti

CAPUCCI: MODA IN UN MUSEO

«Abiti scultura» di Roberto Capucci sono esposti a Montefalco, in Umbria, nel Museo di San Francesco. I modelli sono ispirati ad opere d'arte. Tra queste la *Primavera* del Botticelli.

E' MORTA JESSICA TANDY

E' [illegible] a [illegible] anni Jessica Tandy, che fu l'anziana donna [illegible] Sud in *A spasso con Daisy* (vinse [illegible] Oscar). Divenne celebre nel '47 interpretando *Un tram chiamato Desiderio*.

ANNO 128 NUMERO 249 • 13 — LA STAMPA — LUNEDI' 12 SETTEMBRE 1994

Un biografo accusa: «Il detective Ness degli "Intoccabili" inventò tutto»

«Riabilitato» in America: aiutava poveri e bambini

AL CAPONE *il gangster involontario*

Agenti di polizia all'assalto di un locale clandestino durante il proibizionismo. A sinistra: Al Capone

LONDRA

L'asimmetria tra la guancia buona e quella sfregiata rispecchiava il duplice paesaggio della personalità di Al Capone: capa[illegible] di «peccati mortali» ma anche di «atti di grazia», il gangster non era il mostro che governo americano [illegible] stampa hanno fabbricato. E chi ha sempre vantato il merito di averlo incastrato [illegible] in realtà affetto da nanismo storico: [illegible] giustiziere Eliot Ness, protagonista de *Gli Intoccabili*, arrecò danno ai suoi affari ma non ebbe nessun ruolo nel consegnarlo alla giustizia. Quanto all'Fbi, ignorò [illegible] proposito Scarface finché non uscì di galera, poiché l'implacabile Edgar Hoover temeva che corrompesse anche i suoi agenti federali.

[illegible] Nemico Pubblico numero uno, il patrono della strage di San Valentino esce parzialmente redento da una monumenta[illegible] biografia, *Capone. The man and the* [illegible], che semina aspre controversie negli Stati Uniti. Pubblicata contemporaneamente in Inghilterra da Macmillan, ambisce a cogliere la «complessità» [illegible] personaggio. «Era un uomo che amava considerarsi un eroe ed era capace di fare del gran bene, oltre che del gran male», esclama l'autore, Laurence Bergreen, che ha raccolto 300 interviste con parenti e vecchi amici del famoso criminale e ha messo per primo le mani sui dossier conservati negli archivi dell'Fbi.

Capone non aveva tutti i torti, incalza l'autore, quando definiva se stesso «la più grossa agenzia di assistenza sociale [illegible] Chicago»: tanto oculato era nell'ammazzare i nemici quanto munifico nel coprire d'oro gli amici o chi accettava la sua protezione. Il prologo del volume è la testimonianza diretta di un conoscente che, sotto lo pseudonimo di Anthony Russo, scrive: «Voleva un bene da morire [illegible] mia madre e tutte le volte che veniva a trovarci lei si ritrovava sempre dei soldi in mano. Un giorno [illegible] disse: vai nel tal posto, c'è qualcosa per te. C'era una bicicletta nuova di [illegible]ca che mi aspettava. Tornai a casa pedalando [illegible] lui [illegible] là sotto il portico, con un sorriso da orecchio a orecchio; inforcò la bicicletta e ci giocò per metà pomeriggio. Durante la Depressione, aiutò i vecchi italiani di Chicago, ma non fece mai capire loro che gli faceva la carità. Diceva: "Affitto il tuo garage, potrei averne bisogno", ma [illegible]turalmente [illegible] lo usava [illegible]. Mi ripeteva sempre di non [illegible]trare nel racket: "Ragazzo stai lontano [illegible] questa vita. Se scopro che ci sei entrato, ti uccido io personalmente"».

Non era costui l'unico adolescente a cui Capone raccomandasse di tenersi alla larga dalla malavita. «Mio fratello Joseph voleva entrare nel giro - racconta l'anziana immigrata Angela Pitaro -. Andò a trovare Al, che lo rispedì a casa dicendo: "Torna a Brooklyn. Non ti invischiare mai in questo mondo". E gli diede un indirizzo che gli permise di trovare un lavoro onesto». Talora poteva diventare pedante, il boss, quando era in vena di ramanzine pedagogiche: al quindicenne Larry Adler, precoce virtuoso dell'armonica [illegible] bocca, raccomandò [illegible] frequentare la sinagoga tutti i sabati («E non me ne frega niente di quanti show tu debba fare durante il weekend», aggiunse) e di scrivere a papà e mamma tutte le settimane.

«I suoi crimini non facevano che intensificare [illegible] suo desiderio di procurarsi la redenzione e di dimostrare a se stesso che non era il diavolo che tutti dicevano - spiega Bergreen -. I suoi beneficati si sentivano apprezzati. E la lealtà era l'unico mezzo che potesse proteggerlo dalla morte improvvisa». Si spingeva molto lontano, Capone, per procurarsi questa lealtà: ma il libro alimenta il dubbio che non tutti i suoi prodighi gesti fossero frutto [illegible] calcolo [illegible] di [illegible] grandiosa manovra [illegible] pubbliche relazioni. Milt Hinton, leggendario bassista jazz, deve la sua carriera al tempismo di Scarface: giovane contrabbandiere al soldo di Al, fu sbalzato dal furgone in cui trasportava alcol proibito e finì in ospedale, dove il medico voleva amputargli [illegible] dito penzoloni. «Quel dito mi serviva per suonare. Capone andò a prendere mia madre e si precipitò in reparto, [illegible] disse al dottore: "Non tagliare quel dito". E il dottore eseguì. Mi tenni il mio dito e Al pagò tutte le spese mediche».

La sospensione del giudizio [illegible] il più grande complimento che Capone potesse ricevere da chi si dimostrava disposto a chiudere un occhio sul fatto che fosse [illegible] magnaccia o [illegible] assassino. «E' una facoltà solitamente propria di un abile politico - commenta l'autore -. I giornali spesso inventavano malignità su di lui e la sua generosità, quando gli faceva comodo, conteneva verità sufficiente ad ali[illegible] [illegible] mito [illegible] persuadere i suoi seguaci a continuare a credere in lui». Similmente, questo libro non [illegible] l'aureola a Capone, ma contiene informazio[illegible] sufficienti a comprendere meglio gli slanci e le contraddizioni dell'uomo e a far imbufalire un buon numero [illegible] persone. «Credo che Bergreen esageri [illegible] bontà del personaggio», reagisce Mike Duffy, direttore del museo di Capone a Chicago. Robert Schoenberg, [illegible] altro biografo del gangster, protesta: «Non era volubile, un secondo generoso e un secondo dopo vendicativo. Aveva imparato dal suo maestro John Torrio ad essere un meticoloso uomo d'affari».

Per Bergreen, la psicologia di Capone era molto più complicata. Il suo giudizio sugli exploit filantropici del nostro non si basa sul fatto che amasse mammà [illegible] coprisse [illegible] doni il proprio figlio, ma sulle elargizioni spontanee ai figli degli altri, alle famiglie degli altri: «Tieni cento dollari, va' a comperarmi i sigari e tieni il resto», disse a molti increduli bambini. Ribattono i critici che questi episodi non fanno testo. «Nei ristoranti lasciava mance di 50 dollari perché voleva distinguersi da chi ne lasciava solo 5», esclama Jerry Gladder, della Chicago Crime Commission. Ma il biografo esorta a considerare le sue mense per i poveri come un qualcosa che andava oltre la semplice ostentazione e sottolinea che fu il primo a trattare alla pari [illegible] ad organizzare i contrabbandieri neri, che gli immigrati italiani disp[illegible] no con l'appellativo di «melanzane».

Sta di fatto che da queste pagine, per esplicita ammissione dell'autore, [illegible] cattivi escono più buoni» e i buoni ci fanno una figuraccia. Tra tutti, Eliot Ness, l'agente del Tesoro che [illegible] presentarsi [illegible] società [illegible] l'anima nera di Capone, brilla per esibizionismo. «Ha raccontato [illegible] [illegible] di bugie: gli incontri descritti ne *Gli Intoccabili* sono fittizi - esclama Bergreen -. Capone vide in faccia il detective solo una volta e probabilmente non seppe mai neppure chi fosse. E' vero che Ness aveva distrutto molte [illegible]stillerie di Scarface e aveva raccolto le prove delle sue violazioni delle leggi del Proibizionismo: ma queste non furono [illegible] prodotte [illegible] tribunale perché Capone fu processato soltanto per evasione fiscale».

Fu l'Inland Revenue Service, [illegible] fisco appunto, [illegible] spedire in galera Capone per [illegible] omesso di pagare le tasse sui suoi proventi illeciti. [illegible] contributo dell'Fbi fu inesistente: J. Edgar Hoover, che ne era a capo fin dal 1924, tenne fuori i suoi uomini dall'arena [illegible] contrabbando [illegible] alcolici perché era sicuro che i gangster avrebbero corrotto i suoi uomini esattamente come avevano corrotto gli agenti del Proibizionismo. «Benché fosse geloso di George Johnson, il procuratore di Chicago responsabile della sentenza, Hoover si ostinò a ripetere che quei traffici non erano affar suo e ordinò di sorvegliare Capone soltanto quando uscì [illegible] prigione», [illegible] linea [illegible] biografo. Una cosa è inoltre certa: [illegible] capoccia dell'Fbi si rifiutò sempre di assumere Ness. Non si fidava [illegible] lui, lo considerava un «vigilante» scapestrato.

Tra le scoperte [illegible] Bergreen c'è anche il dossier medico di Scarface. Nell'infermeria di Alcatraz i dottori notarono un bu[illegible] nel setto nasale di Capone: «Conseguenza del suo abuso di cocaina», è la diagnosi postuma. Gli ultimi anni dell'ex principe dei gangster trascorsero senza scossoni, tra le nebbie mentali della demenza causata dalla sifilide. La vera novità fu la ricomparsa del fratello maggiore, Vincenzo, scappato di casa adolescente per intraprende[illegible] [illegible] carriera con l'uniforme di agente proibizionista, nientemeno, [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] Richard «Due Pistole» Hart. L'au[illegible] è andato a ripescar[illegible] suo [illegible]glio Harry, che gli ha raccontato le bizzarre, ultime riunioni [illegible] famiglia.

In quelle occasioni il suo famoso zio assomigliava a un «mite, g[illegible] [illegible] e ascoltava Richard difendere, con grande disappunto del clan, il suo antico impegno [illegible] servizio della legge. «Speriamo che i tuoi figli [illegible] diventino piedipiatti», era il commento corale. «Questo [illegible] succederà», prometteva «Due Pistole». Nella sua villa di [illegible]m Island Capone consumò i suoi giorni, recita il dossier dell'Fbi, «senza traccia di pistole, mitra o fucili, sotto la sola sorveglianza di un vecchio, [illegible] agguerrito, fox terrier», sempre disposto a regalar centinaia [illegible] dollari [illegible] rari amici di un tempo che venivano a fargli visita.

Gli «atti di grazia» di Capone erano davvero inestricabili dai «peccati mortali»? Bergreen sorride, olimpico: «Se non [illegible] fosse [illegible] il Proibizionismo non sarebbe esistito Al Capone. Probabilmente sarebbe diventato ciò che aveva in animo di diventare, giovanissimo, a Baltimora: un contabile».

Maria Chiara [illegible]zi

Lo scrittore ha ricevuto il premio del Pen Club per «Mai visti sole e luna». E lancia una provocazione

La Resistenza è rétro, proviamo a scandalizzarci

«Con l'oblio non si può fare né scuola, né informazione né letteratura»

Non è più «attuale»: sembra entrata nell'elenco delle parole proibite

Con *Mai visti sole e luna* (edito da Garzanti), Ferdinando Camon ha vinto la quarta edizione del premio letterario Pen Club Italiano, [illegible] gli è stato assegnato - nel borgo medievale di Compiano (Val di Taro) - da una giuria presieduta dal poeta Mario Luzi [illegible] dal segretario del Club Umberto Paolo Quintavalle.

Gli altri finalisti di quest'anno erano Bruno Brancher (con *Una bellissima storia d'amore*, edizioni La Vita Felice), Erminio dell'Oro (*Il Fiore* [illegible] *Merara*, Baldini e Castoldi), Luca Doninelli (*Le decorose* [illegible]*morie*, Garzanti) [illegible] Piero Meldini (*L'avvocata delle vertigini*, Adelphi).

NE [illegible] convinto: parlare della Resistenza è rétro, scrivere un articolo o un libro sulla Resistenza è rétro. E' un'operazione che risale all'indietro do[illegible] la storia ha deviato, e dove [illegible] [illegible] nessuna intenzione [illegible] ritornare. Lo dico a Modena, alla Festa Nazionale dell'*Unità*, [illegible] un palchetto di legno, da una sedia di legno, bitorzoluta, spigolosa: c'è una folla che ascolta, 2 mila, 3 mila persone (di sabato mattina, il solito miracolo dello zoccolo duro), ed è tutta d'accordo, con dolore: bisogna capire questo oblio della storia per fare qualcosa, qualsiasi cosa: con l'oblio non puoi fare [illegible] politica né scuola né informazione né tanto [illegible] letteratura. Non fai niente, perché non sai niente. Prima di me parlano [illegible] dirigente pidiessino, Pecchioli, e una medaglia d'oro della Resistenza, Boldrini: persone che non ho mai visto prima, che [illegible] vedrò mai più dopo. Non si può nemmeno parlare di incontro, tra noi, perché anche quando parliamo della stessa cosa intendiamo cose diverse: loro per Resistenza intendono un'organizzazione, [illegible] storia; io, che vengo dal Veneto, intendo bande sciolte, azioni sconosciute, non scritte da nessuna parte, recuperabili, in una campagn[illegible] sepolta, senza idea di Stato. Chi, da bambino, ha visto incendi di case, qualche impiccagione, qualche civile catturato e portato via con un furore che voleva dire: «Prima muori meglio è», costui ha attraversato questo mezzo secolo con una piccola spia sempre [illegible]sa nel cervello, e quella spia diceva: «Un giorno i tuoi ricordi esploderanno sul mondo e saranno per tutti la verità». Quella spia si è spenta, quella verità è scaduta. Uno n[illegible] può proporre a [illegible] direttore di giornale: «Ti mando un elzeviro sulla Resistenza». Il direttore risponderebbe: «Risparmiami questa sofferenza». Uno non può dire a un editore: «Ti faccio un romanzo sulla Resistenza». L'editore risponderebbe: «Mandalo a chi vuoi, non [illegible] me». La Resistenza è fuori moda.

Me ne sono accorto dopo aver finito *Mai visti sole e luna*, quan[illegible] [illegible] trattava di scrivere il risguardo di copertina. Si poteva dir tutto, tranne Resistenza. Il problema [illegible] «stare agganciati all'attua[illegible]». Si è andati avanti per due settimane, [illegible] 16 fax inviati e 16 ricevuti. Alla fine, è uscito un testo in cui «Resistenza» non c'è. E' tabù.

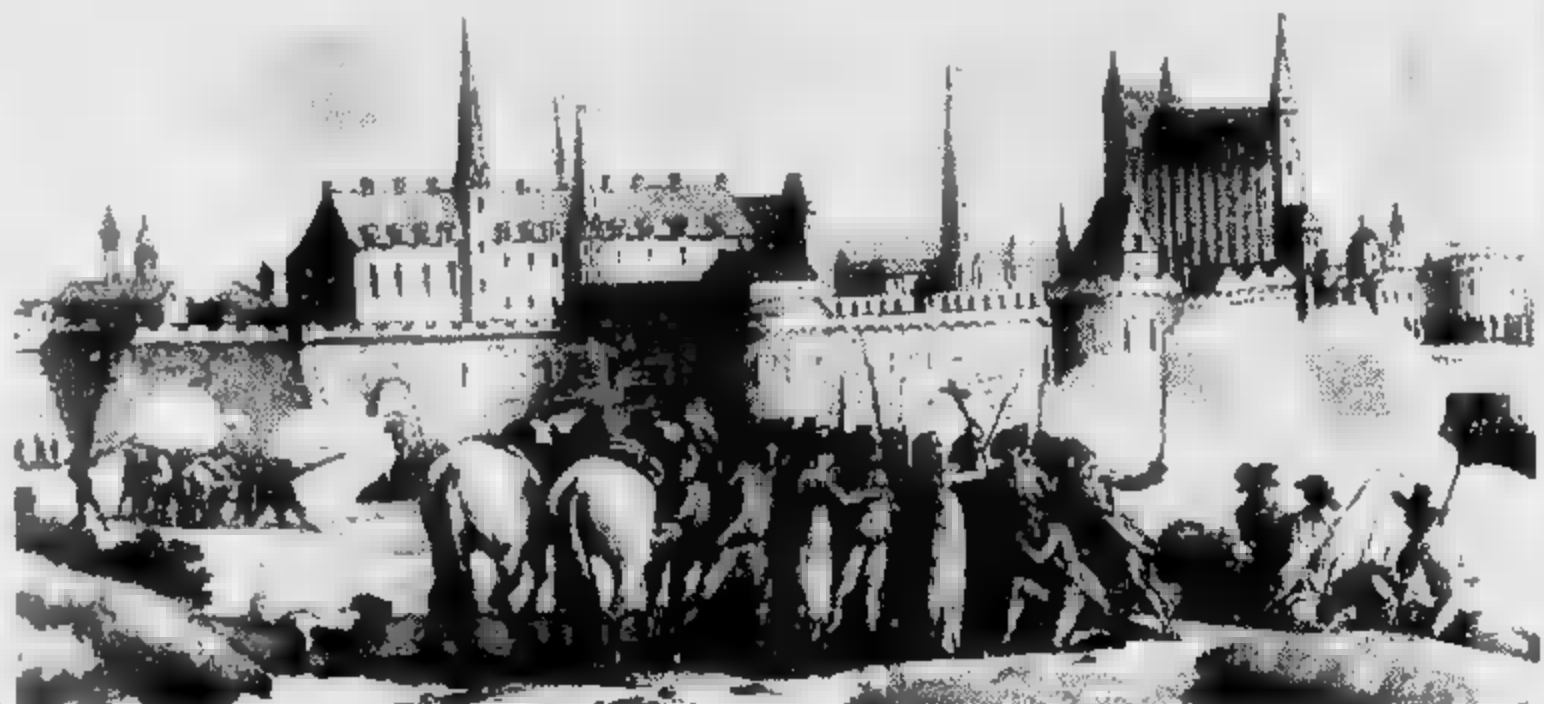
Alla Festa dell'Unità di Modena ho spiegato bene che non si può più parlare dei nonni, qui i nipoti crescono, è ora di parlare a loro e di loro. Non si tratta di rievocare, ma di educare. Le SS [illegible] divisa, se le rivediamo in [illegible] film, usciamo dalla sala. I soliti vecchi mostri. Perché, qual è il nuovo? Il [illegible] [illegible] i falsi angeli. I vecchi mostri sono invecchiati, stanno morendo, hanno paura, e per poter morire hanno eliminato se stessi e si son autosostituiti: la vita che hanno realmente vissuto l'hanno dimen[illegible] un pizzico ogni giorno e ogni pizzico l'hanno sostituito con [illegible] frammento [illegible] una vita ideale che non hanno [illegible] [illegible]: [illegible] [illegible] benefattori dell'umanità. Hanno reinventato le loro biografie. Si sono santificati. Di fronte ai figli, ai nipoti, [illegible] paese, alla nazione, al mondo. Nel Veneto ho assistito a un fenomeno impensabile in Piemonte, in Lombardia, in Emilia-Romagna: un vecchio SS, dopo mezzo secolo, torna sui luoghi delle sue stragi per essere... ahimé, devo proprio dirlo: festeggiato. Come benemerito. Quanti sono [illegible] lui? Centinaia [illegible] migliaia? Milioni? Questo è il problema. A Modena hanno capito, applaudivano ma di disperazione [illegible] di orgoglio, perché si sentono non toccati da questo oblio. Loro ricordano. Un giornalista dell'*Unità* mi ferma per un'ora: [illegible] fare, come raccontare ai giovani. Gli spiego la [illegible] piccola idea. Un opuscoletto [illegible] 16 pagine, diverso da regione a [illegible]ne, da allegare al testo di storia dell'ultimo anno, che racconti quel che è [illegible] lì dove il [illegible]gazzo vive. Il giornalista annota e pubblica: non rinnego nulla. Il pomeriggio, [illegible] premio del [illegible]n Club, dico le stesse [illegible]: [illegible] Resistenza è rétro, la civiltà contadina è rétro, il mio libro è rétro. Secondo l'inviato [illegible] *Corriere*, questo era un mio sberleffo sul premio. Nessuno è obbligato a essere intelligente. Perché questo, in realtà, è uno sberleffo della storia su noi tutti.

Un'immagine [illegible] [illegible] contadina in Veneto. Ferdinando Camon provoca: «Anche lei oggi è rétro»

Ferdinando Camon

POLEMICA. La rilettura del '93 francese diventa scontro politico in Italia

Dietro la croce il manganello?

Vandea come Salò: Cardini contro Eco

Sopra, Franco Cardini. A fianco, l'attacco vandeano a Nantes

Matteucci: «Il mio collega di Bologna fa solo slogan» Diaz: «Quella rivolta non sa di fascismo»

NELL'estate delle ri-scoperte, ri-pensamenti, delle rimozioni e delle restaurazioni, cioè l'estate della Seconda Repubblica, Hit-parate delle polemiche continua vedere in la Vandea, risalita dalla storia alla cronaca grazie alla mostra dedicatale da Cl a Rimini e soprattutto all'appassionata apologia fattane da Irene Pivetti. di croci vandeane adorna il petto di presidente della Camera e nelle terre vandeane ha le vacanze. Così sui giornali si sono sparsi fiumi d'inchiostro, come erano stati riservati all'argomento. Sembrava che tutto fosse stato detto e anche la Vandea dovesse tornare archivio. Ma sono bastate due righe di una «Bustina di Minerva» di Umberto Eco, sull'*Espresso* di una settimana fa, per aprire un nuovo fronte di discussioni. Letta la «Bustina», il medievista cattolico Franco Cardini, consigliere di amministrazione della Rai, opinion-maker del *Giornale* di Feltri, ha preso cappello e dopo una setti- di riflessione ieri ha fatto le bucce al «caro, grande inevitabile Umberto». Oggetto del contendere: la coccarda bianca della Vandea non nasconderà basco nero? La sciabola di La Rochejaquelein potrebbe trasformarsi in un restaurato manganello? C'è da temere che i «bianchi» di due secoli fa diventino i «neri» di domani?

Sopra, Umberto Eco fianco: cerimonia di giuramento a Salò

Che cosa detto l'autore dell'*Elogio di Franti*? Aveva consigliato ai suoi molti lettori che volessero veramente sapere che sia stata la Vandea leggere uno straordinario romanzo: *Novantatré* di Victor Hugo. E perché dovremmo leggere o rileggere *Novantatré*? Perché chi ha riscoperto Vandea discute se giusto o no stare dalla parte vandeani avrebbe interesse alla verità storiografica su quell'aspra vicenda, vorrebbe solo tirare l'acqua proprio mulino. Ed la staffilata: «A poco a poco la Vandea sta diventando una allegoria: si elogia la Vandea pensando a Salò». Da giornalisti battaglieri, quelli dell'*Espresso* ci avevano naturalmente fatto il titolo: «Attenti, quelli che elogiano Vandea stanno pensando a Salò», anche Eco poteva preferire che i titolisti puntassero sul suo *Novantatré*. A dire il vero, il lettore attirato quel titolo avrebbe potuto anche restare deluso dal , visto che Eco non argomentava suo sospetto. Lo lasciava cadere come un'allusione. Se possiamo tradurre: «Non sarà che questi ce lo menano con la Vandea per farci ingoiare Fini, l'autoritarismo e un'eventuale riedizione dello Stato delle corporazioni?». Si badi che la parola chiave «allegoria»: non la Vandea come pretesto per distoglierci da ciò che si starebbe realmente combinando, ma la Vandea come rappresentazione per abituarci ad accettare qualcosa che si starebbe preparando a nostro danno.

La staffilata colpiva Irene Pivetti. Dopo otto giorni di silenzio, Franco Cardini (sia detto per inciso, da candidato alla Rai) ha riempito tre intere colonne nella pagina «Lettere e arti» del *Giornale*. Elogiata la grandezza del «caro Umberto», gli muove tuttavia due accuse. a) che l'accostamento fra Vandea e Salò è storiograficamente insostenibile, essendo semmai i repubblichini Pavolini dei Saint-Just, dalla parte del Terrore piuttosto che della Vandea; che se si usa un argomento storicamente infondato, quello che si fa è solo del linciaggio. Conclusione: «Eco ha fatto benissimo a ricordare *Novantatré*, è stata Irene Pivetti a obbligare il grande Umberto e tutti a tornare questa sciuta tragedia».

Onnipotenza del villaggio massmediale: ecco che due righine intinte nel veleno di una «Bustina Minerva» si sono trasformate in un nuovo capitolo del dibattito storico-politico-revisionista: la Vandea può essere il simbolo di uno fascismo travestito e aggiornato?

Su cosa Cardini ha ragione: che l'intelligencija di sinistra di fronte alla Vandea riesce ad l'animo sgombro. Forse quell'insurrezione di contadini, tra la Loira e la Bretagna nel 1793, sarebbe diventata «la Vandea» se non fosse stato il terreno di una repressione sanguinosa, che donò movimento i suoi martiri e l'alone eroico. Gli storici della Rivoluzione francese, da Furet a Lefebvre a Vovelle, parlano almeno centomila morti per la repressione giacobina. Invece nell'ultimo numero dell'*Espresso* sia lo storico Lucio Villari sia il filosofo Lucio Colletti parlano solo di 18 mila morti. Ahi, ahi, non ragione la Pivetti e Cardini?

Quanto al parallelo tra Vandea e Salò, i caratteri dell'insurrezione furono essenzialmente rurali e religiosi: la rivolta esplose, come contro la coscrizione obbligatoria e in difesa del clero «refrattario». Il 10 agosto (assalto alle Tuileries) o il 22 settembre (proclamazione della Repubblica) non vi ebbero causa. Studiosi francesi hanno anche in evidenza che il mondo vandeano non è stato un di coltura della destra militare: non vi attecchirono i manganellatori «Action Française», precursori della Cagoule, germe di Vichy. Anche da non si è sempre detto che il Veneto dc. di Rumor e Bisaglia, la bianca Vandea italiana?

«Io escluderei che la Vandea possa essere usata come allegoria o simbolo di un fascismo di ritorno - Furio Diaz, ex sindaco pci Livorno, storico dell'illuminismo -. La Vandea è il movimento più retrogrado che si potesse immeginare: movimento di piccoli proprietari terrieri, contrari alle concessioni di terre che la rivoluzione stava facendo a favore dei coltivatori. Contadini aizzati da un clero fanatico, d'accordo con nobili come La Rochejaquelein, quello da Mussolini copiò il motto "Se avan- seguitemi". A parte ciò, qualsiasi tipo di fascismo che potesse sorgere non credo che troverebbe nella Vandea un punto di forza».

«Il mio amabile collega di facoltà Umberto Eco deve imparare a par- delle cose conosce realmente - dice il politologo Nicola Matteucci, studioso del pensiero liberale, docente all'Università di Bologna -. In Italia la Vandea non può diventare simbolo di niente. non c'è alcuna possibilità utilizzarla per operazioni reazionarie. Intanto è del '93, non dell'89: non è contro i principi della rivolu- contro terrore giacobino. Inoltre rispecchia la tensione francese fra la capitale e le province. In più è l'unica regione della Francia in cui la nobiltà non va a corte a Versailles: perciò lì si costituì un blocco storico fra aristocrazia contadini e clero, che ha niente a che vedere il fascismo. Il resto sono giochi parole».

Vittoria di Cardini? Forse. Ma resta da segnalare che il fustigatore dell'Eco pensiero, prima di aver firmato detto articolo sul *Giornale* di ieri, si era prodotto in uno spiritoso intervento su *Panorama* del settembre, dal titolo «Sei vandeano o giacobino?», in cui si divertiva il ministro Guidi e Teodoro Buontempo, detto «Pecora», fra i vandeani, mentre Bossi e Storace figuravano fra i sanculotti. Proprio così: il Franco Cardini che sottolinea in «Bustina» di Eco, per il semiologo usato a sproposito Vandea, è il medesimo Franco Cardini che otto giorni prima così scriveva: «Forza: giochiamo tutti al gioco preferito dalla bella Irene, la diva di quest'anno. Chi è Bianco e chi è Blu».

Alberto Papuzzi

PAROLAIO

MEZZOGIORNO DI CUOCO. Oltre alle già spaccature tra destra e sinistra, tra guelfi e ghibellini, tra ammiratori di Coppi e tifosi di Bartali, una più profonda, radicale frattura che mina l'unità del nostro popolo è stata individuata da Piero Ottone sul *Venerdì*: «gli italiani sono divisi, per quanto riguarda la terminologia dei pasti, in due schieramenti». Questa insanabile cesura antropologica si manifesta infatti un'incomunicabilità reciproca così abissale che «non riusciamo a capirci che quando dobbiamo andare a tavola». Una vera e propria Babele, una confusione semantica da capogiro («la mia è una battaglia persa»). Pensate che «gli uni chiamano prima colazione il primo pasto della giornata, colazione *tout court* il secondo pasto, e pranzo e cena pasto della sera», ma intanto «gli altri», mossi da un pernicioso impulso secessionista «chiamano colazione il pasto mattutino, pranzo quello del mezzogiorno, e cena quello serale». Un caos totale, con gravi conseguenze sulla vita quotidiana di Ottone: «Invito un amico a pranzo. Verrà alle otto di sera, come spero, a mezzogiorno, come temo?». Boh.

Rosa Giannetta Alberoni

I NOMI DELLA ROSA. «Preferi- uomini maturi, quelli giovani mi farebbero sentire troppo mamma e io rifiuto il ruolo materno». Incoraggiata dal marito Francesco, su *Oggi* Rosa Giannetta Alberoni redige la classifica dell'«uomo ideale» e confessa che tra tutti Alain Delon e Franco Zeffirelli («adoro i miei scialli») attraggono in modo particolare». Passi per Zeffirelli. Ma che ci troverà mai, la signora Rosa, in Alain Delon?

DOPPIO LAVORO. Il giornale della Conferenza episcopale italiana *Avvenire* pubblica un articolo Claudio Sorgi in cui si mettono a frutto anni e celestiali frequentazioni: «Se dovessi dire chi ha sceneggiato la genesi di Ermanno Olmi avrei dubbi: Dio stesso».

'A NUTTATA. Continua il tiro al bersaglio contro il Padre della Patria da dissacrare, smitizzare, ridimensionare. Eduardo, per esempio: santificato da una parte, fatto oggetto di pesanti -nuazioni dall'altra. Non basta- to che il vecchio Bragaglia lo accusasse di aver rubacchiato l'idea *Filumena Marturano* uno sconosciuto commediografo argentino. Ora, sul *Tempo*, Piero Palumbo rivela che altro gigante della scena italiana, Aldo Fabrizi, «un anno prima di morire» ebbe a manifestargli propria incoercibile irritazione nei confronti di Eduardo De Filippo, accusato di aver l'idea *Napoli milionaria* da che lo stesso Fabrizi aveva scritto e in negli Anni Quaranta al "Salone Margherita". Il titolo era *Come si dice in inglese?*». Plagio? Come si dice in inglese «plagio»?

PIUMA. La vittoria della destra porta inaspettatamente benefici alla casa editrice Sellerio. Sull'*Unità*, infatti, Grazia Cherchi confessa che ogni sera, prima di -i, viene assalita dallo stesso «tarlo che mi rode nelle ore diur-. E quale sarebbe il tarlo? «I fascisti arraffano tutto il potere». L'unica soluzione scoperta dalla Cherchi è questa: «Scegliere un libro di evasione», «leggere cose leggere, che nulla hanno a che fare con la realtà». Detto fatto. Tra le letture d'«evasione» ecco apparire sul comodino di Grazia Cherchi *Grande mistero di Bow* (Sellerio, appunto) di Israel Zangwill, libro divorato e consumato «in due o tre sere». La ricetta ha funzionato, giacché lettura di Zangwill ha propiziato alla Cherchi «sonni e sogni beatamente fatui e italici». Buona notte.

CIAO MASCHIO. Da Parigi giunge l'eco dello straziante grido di dolore di Marco Ferreri. In un'intervista concessa a *Repubblica* il regista spiega che «l'Italia resta sempre il mio primo e che anzi «voglio tornare in Italia». Poi parte l'invetti- amara, il lamento che sale dal profondo di un animo ferito: «Perché, dal mondo politico, pensato a nessuno è venuto a chiedermi se per caso avevo voglia di candidarmi?». «Per caso», naturalmente.

Massimo Cacciari

L'AMICO VENEZIANO. Intervistato dall'*Unità*, il sindaco Venezia Cacciari esemplifica così i complessi e delicati rapporti tra informazione e politica: «Ma se presto una macchina a un amico e quello va a puttane, io mi ritrovo sul giornale? Ma scherziamo, ti becchi una querela sui denti».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Giallo sullo scienziato scomparso

Già quattro anni

Caro signor Del Buono, mi chiamo Marisa Cervia, ho 32 e 4 sto cercando di sapere la verità sul rapi- mio marito, Davide Cervia, sottufficiale della Marina Militare esperto in guerre elettroniche. Questo lunedì appunto anni che Davide è stato rapito davanti al cancello di casa alcuni uomini scesi un'auto verde e tutto questo tempo carabinieri, polizia, magistratura, responsabili dei ministeri dell'Inter- e dei governi Andreotti, Amato e Ciampi hanno scetticismo, incredulità e quasi sempre hanno fatto seguire alle promesse nessun atto concreto.

Contemporaneamente io, la mia famiglia, colleghi mio marito e alcuni testimoni stati depistati, perseguitati da lettere anonime, minacce e lusinghe. Un autorevole funzionario dello Stato è arrivato a offrirmi un miliardo perché la smettessi chiedere la verità su Davide.

Solo la stampa ha aiutato e i miei figli (Erika di anni e Daniele di 8) a mantenere in qualche modo desta l'attenzione questo caso che, a pieno diritto, dovrebbe essere annoverato tra i grandi misteri della nostra Repubblica. Infatti indagando con alcuni amici sono giunta alla conclusione che Davide Cervia è stato rapito, la collaborazione dei no- -izi, da agenti di qualche Paese arabo (il coinvolgimento nel rapimento di 007 arabi è stato pubblicamente ammesso dall'ex ministro della Difesa Salvo Andò) a nostre aziende hanno venduto sistemi d'arma, sotto embargo, in cui marito è particolarmente esperto.

Non certo , quindi, che ben due testimoni, in momenti diversi, siano sicuri di aver visto recentemente Davide Cervia jeep militare con due soldati a fianco in Libia in una zona in cui c'è una base missilistica.

Cosa posso fare per far capire alla gente in che razza di Stato viviamo? Cosa si può fare per indurre il nuovo governo a distinguersi da chi lo ha preceduto e a restituire ai miei figli il loro padre?

E' mai possibile che in Italia, per farsi ascoltare, si debba sempre ricorrere a forme estreme protesta? La ringrazio per l'attenzione e le auguro bene.

Marisa Cervia, Velletri

Gentile Signora Cervia, ricambio gli auguri d'ogni bene. Soprattutto, di trovar qualcuno di buona volontà dalla parte di chi , comunque, potrebbe sapere. L'Italia contemporanea piena di misteri che legittimano qualsiasi ipotesi tenebrosa, e accrescono la sfiducia del cittadino nei riguardi delle autorità. Eppure, le parole «chiarezza», «trasparenza», «verità» sono tra le più spese, usate e abusate. Che il quinto -no migliore, gentile Signora Cervia. [o. d. b.]

Storie vicecampioni

Gent.mo signor Del Buono, lasciamo da parte il mare di critiche a Sacchi, sia dei giornalisti sportivi dei commentatori televisivi. D'altro canto, la Federazione aveva scelto Sacchi e quindi era giusto e coerente, salvo -piche e irresponsabili cantonate, adeguarsi all'operato del scelto. Ora che il Mondiale è terminato, le chiedo di esprimere un giudizio sui seguenti quesiti che, salvo errore, mi sembra siano stati affrontati in modo franco e diretto dagli «addetti ai lavori»:

1) Sacchi ha giocatori circa, portando negli Usa come da regolamento 22 uomini tra i quali ha stranamente incluso taluni giocatori di ruolo e di talento, i quali avevano sempre ben figurato, nelle rispettive squadre, almeno nei due ultimi campionati;

2) a parte queste considerazioni, si pensava 22 giocatori un adeguato turn-over, ossia un valido e opportuno ricambio a seconda delle necessità: la squadra avversaria af- frontare, i possibili infortuni ai giocatori (si dice: meglio giocatore sano che il titolare infortunato), necessità tattiche ecc. Invece, che ha fatto Sacchi? Ha praticamente sempre ruotato i pur bravi, ma soliti giocatori, effettuando anche scambi di posizione in campo (cito i casi di Berti e di Donadoni) e ignorando le alternative. Alcuni esempi di queste ultime: Baresi infortunato, Minotti fuori. Baggio, volta tolto di squadra, poi riammesso e costretto a giocare malgrado fosse chiaramente acciaccato, oltretutto caricandolo psicologicamente di eccessive responsa-. Zola fuori. E che cosa dire di Signori, capocannoniere dei nostri due ultimi campionati, ignorato Sacchi oppure obbligato a svolgere ruolo del tutto diverso rispetto a quello che un valente e serio allenatore come Zoff gli sempre fatto ricoprire nella Lazio? Abbiamo invidiato il Brasile perché Romario. L'Italia, pur avendo il suo Romario, Signori, l'ha tenuto in naftalina. Tanto valeva, ma questo lo dico con amarezza, lasciarlo e non umiliarlo sul piano professionale. Discorso che riguarda esclusi;

3) però, così facendo, Sacchi potrà sempre facilmente obiettare di arrivato in finale. I fatti gli hanno dato ragione. Molti ritengono, po' sul serio un po' per scherzo, che Sacchi abbia molta fortuna. In ogni resterà il dubbio che il tecnico non abbia saputo amministrare al meglio il patrimonio disponibile, grazie al quale, visto anche le altre squadre partecipanti, compreso stesso Brasile, il titolo era alla portata;

4) infine, la preparazione atletica sembra essere stata deficitaria, perlo- in alcuni casi che abbiamo visto. Ad esempio i crampi a Mussi, Conte e qualche altro. Episodi, così vistosi, specialmente nel di Conte, più «fresco» rispetto ai titolari, non sono stati notati nelle altre squadre, tra le quali ha fatto impressione, per la solidità atletica, Svezia;

5) concludendo mi auguro la Federazione, in tema di bilanci (sarà pur fatta una relazione scritta) dovrà trarre le debite conseguenze, individuando i lati positivi della spedizione, sia quelli negativi, che sono stati davvero parecchi e che, purtroppo, ci hanno fatto svanire il bel sogno. E' no- che Sacchi ha un tratto che scadrà nel 1996. Auspico che la Federazione, in vista del 1998, tenga debito conto anche di questo aspetto, certo marginale, onde preparare adeguatamente una squadra, con un suo gioco e con giocatori possibilmente sostituibili. In altri termini, desidero tanto che Sacchi abbia imparato la lezione e ci rifletta sopra, anche nei momenti di relax, questi tempi in cui lietamente a tennis con improvvisati compagni di vacanze.

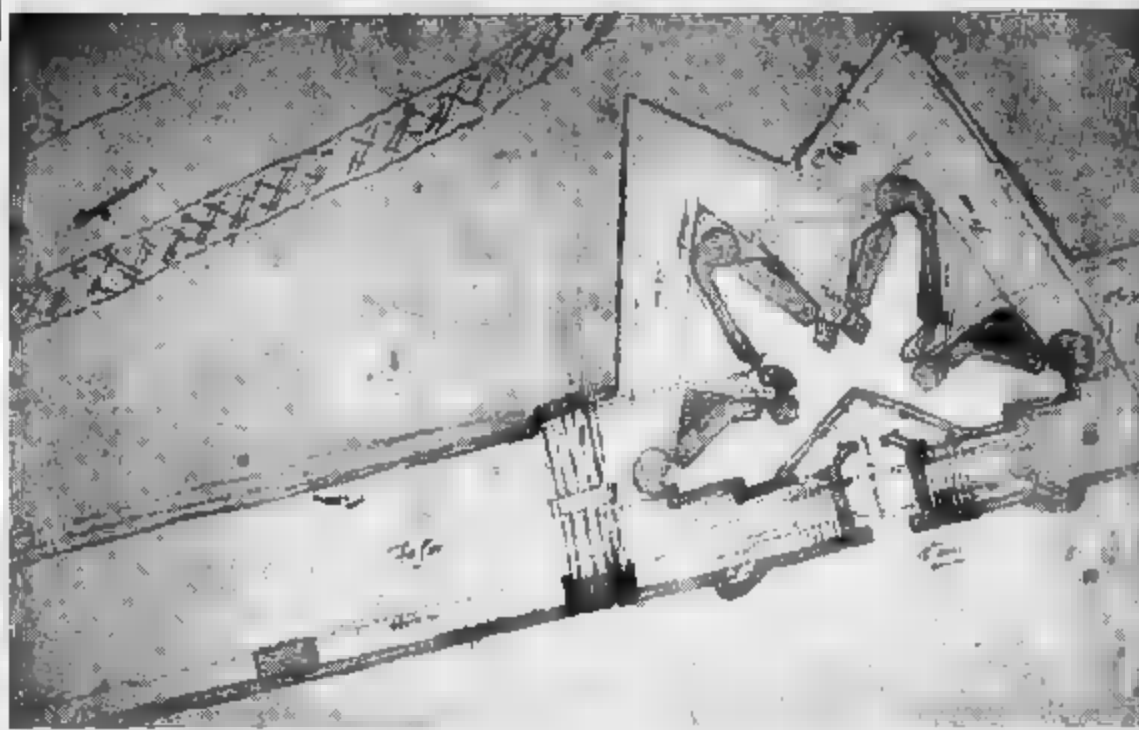
Italo Greppi, Vercelli

Gentile signor Greppi, la sua lettera reca la data 30 luglio 1994. Allora, si era già parlato troppo di calcio. Ma, pubblicata oggi, dopo la figuraccia rimediata la Slovenia, la sua lettera risulta addirittura più che mai d'attualità. Non ho alcun commento da fare, tranne che ribadire la mia totale sfiducia in Sacchi e sua irrimediabile incapacità di trattare con i giocatori che si scelto, parrebbe, per distruggerli. [o. d. b.]

A Edimburgo, i disegni di «Casa Buonarroti»

A sinistra [illegible] studio per la fortificazione della Porta al Prato di Ognissanti cui Michelangelo lavorò nel 1529; qui a fianco [illegible] ritratto dell'artista attribuito a Marcelo Venusti: opere [illegible] [illegible] a Edimburgo

Michelangelo in jeans

Le prime «vesti» dei suoi capolavori

EDIMBURGO

AN *Invitation* [illegible] *Casa Buonarroti*, questo titolo suadente, ottocentesco, quasi un invito alla danza, a conoscere meglio quel forziere ancore troppo segreto e poco frequentato che è [illegible] [illegible] fiorentino di via Ghibellina. E che cosa [illegible] più sensato che presentare un assaggio di quei tesori, agli amici anglosassoni, così sensibili tra l'altro all'arte del disegno? Dopo la sosta londinese, nei bei saloni dell'Accademia Italiana di Londra, la mostra allestita [illegible] sapienza dall'architetto Dante Donegani, transita - nel periodo del Festival - all'Art Center [illegible] Edimburgo: dove si snoda con misurata eleganza, quasi d'arte povera e concettuale, qui isolando [illegible] braccio monco di discobolo ripreso da Mirone, là illuminando le grazie [illegible] un bronzetto etrusco od il pens[illegible] ritratto di Michelangelo, attribuito al Venusti. Perché, appunto, bisogna replicare quell'atmosfera da casa-monumento, da stanza votiva, che il nipote Michelangelo [illegible] gio[illegible] impresse [illegible] Casa Buonarroti, progettando quella devota urna celebrativa. Mentre ad incrementare il gusto archeologico-antiquariale fu proprio Filippo Buonarroti che pure, per sovvenzionare i propri intrichi rivoluzionari, non esitò a vendere molti disegni dell'antenato.

Come sappiamo, comunque, Casa Buonarroti, da alcuni anni ravvivata dall'entusiastica presenza di Pina Ragionieri, che fir[illegible] qui l'invitante racconto che apre il catalogo Charta, è oggi una delle istituzioni museali più ricche di disegni di Michelangelo (oltre ad alcune opere basilari co[illegible] la *Battaglia dei Centauri* e la *Madonna della Scala*, di cui è in mostra [illegible] sensibile replica cinquecentesca). Quei [illegible] pochi disegni che resistettero, per fortuna, alla furia distruttiva di Michelangelo il quale, prima di morire, volle bruciare «gran numero di schizzi e cartoni fatti di man sua, acciò [illegible] [illegible] [illegible] fatiche durate [illegible] lui et i modi [illegible] tentare l'ingegno suo per [illegible] apparire [illegible] [illegible] perfetto» (Vasari). In quest'occasione [illegible] troviamo però i capolavori compiuti della *Cleopatra* o della *Madonna con Bambino*, ragionevolmente riposti [illegible] buio, dopo una recente esposizione fiorentina: i cosiddetti *presentation drawings* secondo [illegible] definizione di Johannes Wilde, opere ben rifinite e destinate a donazioni, per pontefici od aristocratici. Ma abbiamo i pur sempre geniali schizzi dell'artista al lavoro, secondo quel tormentato «pensiero interrogativo» (Viatte) che gli fa annodare la scrittura grafica e torturare [illegible] segni, di pentimenti [illegible] cielo [illegible] voloso dell'abbrustita superficie [illegible] foglio, spesso arricchita di annotazioni o [illegible] conteggi.

Perché Michelangelo è anche [illegible] pratico, [illegible] di se stesso: lo rivela una lettera dall'elegante impaginazione grafica, che si occupa delle proprie terre, di vino e di grano. E scrivendo al fratello Buonarroto, fiero, si fir[illegible] «Michelagniolo Schultore». Esatto in tutto, anche quando verga su [illegible] foglio un triplice menù della sua parca tavola: ma l'istinto fisiologico del vedere-per-immagini [illegible] si placa mai. [illegible] [illegible] l'istoriato elenco di cibi gonfiarsi sontuosamente in disegno: accanto alle scritte - [illegible] sulla tavola verticale di un'ulti[illegible] cena - si snoda una cascata di coppe, di pesci, di boccali [illegible] pel[illegible] e di compostiere ridondanti di frutta, che ha [illegible] sua grazia gentile, da Decamerone figurato.

Al contrario, invece, durezza petrosa, dantesca, per una gamba maschile, dalla prorompente fierezza anatomica, che [illegible] pen[illegible] alle Tombe [illegible] San Lorenzo: scultore nato, Michelangelo «crea» materia anche quando scava [illegible] foglio con il sensitivo pennino, che si trasforma in irrequieto periscopio. Mentre più gentile si rivela il profilo da sottinsù d'un volto, che Berenson collegò alla Madonna del *Tondo Doni*: anche [illegible] trasparentissimo è il profilo maschile, d'un probabile garzone, momentaneamente sottratto al suo lavoro di mescitore di colori. Ma ecco [illegible] capola[illegible] - soltanto accennato - del Cristo che scende nel Limbo, probabile modello per il [illegible] devoto pupillo, Sebastiano del Piombo. Starobinski, nella [illegible] [illegible] [illegible] Louvre, *Largesse*, cioè l'arte del dono, della «larghezza», segnalò proprio questa generosità «umile» del grande Maestro, che altruisticamente spargeva idee grafiche destinate agli allievi.

Che miracolo anche il *Sacrificio di Isacco*, una scultura che si piega a disegno: con il corpo [illegible] tratto del figlio, che sembra fluire dalla carne addolorata del vecchio, barbuto Giacobbe, pronto per fede a falciare quella disperata vitalità. Sino [illegible] soglie della morte, Michelangelo continua a progettare: macchine celibi (degne di Picabia o di Munari) per trasportare blocchi di marmo della tomba di papa Giulio II; cibori o basi di pilastri con minuzie [illegible] cesellatore, così come ambiziose fortificazioni militari, che nel loro nervosismo grafico annunziano gli spettri colorati futuristi di un Balla. E [illegible] è il papa Clemente VII a chiederglielo, si piega anche a studiare minuziosamente i rapporti ideali tra libro e lettore sui banconi della Laurenziana, progettando le condizioni auree per un leggio «a [illegible] cosimatesca».

Il lettore ideale schizzato come un palombaro dello studio, una [illegible] geometrica, alla Luca Cambiaso. Ma la [illegible] dell'ottantaseienne artista [illegible] ancora fer[illegible] quando accontenta i capricci - questa volta di papa Pio IV - studiando le varianti anche consistenti per Porta Pia.

Altra straordinaria sorpresa, il bozzetto primordiale del Giudizio Universale, quando ancora Michelangelo aveva predisposto (o forse erano quelle, piuttosto, le rigide richieste delle gerarchie) [illegible] conservare l'impianto originale della Cappella Sistina, con la pala d'altare di Perugino e [illegible] volte da lui già affrescate degli antenati di Cristo. Una concezione completamente mutata: col solo Sal[illegible] che ritroveremo nella stessa, monitoria posizione di Sommo Giudice: [illegible] [illegible] suoi piedi si leva un'aggettante piramide umana di corpi in lotta.

A dimostrare [illegible] come si presentasse in origine il Giudizio, prima dei guasti moralistico-estetici apportati da Daniele da Volterra ci pensa l'acceso miniatura realizzata [illegible] ambiti vicini a Giulio Clovio: non solo i ridicoli braghettoni, dunque, ma anche [illegible] [illegible] proprie sezioni ridipinte [illegible] perennemente perdute. Che [illegible] il recente restauro ha potuto recuperare quelle parti abrase. Quanto alle polemiche sul restauro, questa miniatura potrebbe benissimo dimostrare [illegible] [illegible] dall'origine i colori si mostrassero [illegible] discepoli vividi e aspri, degni d'inaugurare l'incipiente stagione manierista. Un cielo violento e cilestrino, peruginesco, contrasti netti e sfrontati: che Beck potrebbe giudicare degni soltanto di una pubblicità di jeans o di collirio.

Marco Vallora

Il più pittoresco dei trafori

Orridi e idilli del Sempione con Napoleone e Stendhal

BERNA

NO, non ci sono mitologie o fiabe, che avvolgano le sue vette nebbiose. Non possiede un *Ponte del Diavolo*, direttamente costruito dal Demonio, come il San Gottardo. Nessun alone [illegible] mistero [illegible] [illegible] patroni illustri, [illegible] [illegible] Moncenisio. E [illegible] una razza curio[illegible] di cani-salvatori, quale il [illegible] Bernardo. Una storia meno attraente, quella [illegible] Sempione, ma non meno avventurosa. E [illegible] racconta [illegible] mostra suggestiva aperta a Berna [illegible] a fine ottobre, al Museo della Posta: *Voyage pittoresque de Genève à Milan, par le Simplon, 1800-1830*, incentrata intorno [illegible] alcune elegantissi[illegible] *gouaches* di Gabriel Lory, padre e figlio, che documentano con fedeltà le tappe di quel «traforo».

Fu Napoleone, fresco console d'Italia, a dittatorialmente volere quell'ardimentosa strada sulle vette delle Alpi, che oggi un treno liquida in [illegible] di un quarto d'o[illegible] di rapide gallerie. C'erano già passati i Romani, a [illegible] [illegible] d'altezza, ed anche il mercante-bandito Stockalper, nel Seicento, aveva tracciato [illegible] suo percorso, preoccupandosi pure dell'ancora esistente *Hospice*; quale ricovero sicuro (aveva un letto fidato, [illegible] Lione a Milano). Napoleone vi era passato a stento, nel 1797, andando a preparare la Repubblica Cisalpina: aveva deciso [illegible] spianare la strada ai suoi cannoni, imponendo [illegible] Cantone [illegible] Valais una presenza non troppo gradita. Rivolto, combattimenti [illegible] gli austriaci, gli ingegneri piemontesi che la spuntano sui francesi.

Cinque anni di disastri, di tormenti, di battaglie del genio militare, prima che un responsabile potesse squillare, trionfalmente: «Si può infine annunciare a Sua Maestà Imperiale che le Alpi non ci sono più. Il Sempione è aperto e lo attende l'artiglieria. Da secoli Cesare ordinò a Galba, suo luogotenente, di aprire questa strada di [illegible]. Bonaparte ne ha concepito il progetto e l'ha fatto eseguire». I cannoni non [illegible] transitarono mai, [illegible] la strada [illegible] [illegible] un importante valore civile e commerciale, nonostante i Sabaudi continuassero a privilegiare [illegible] Moncenisio.

La divertente mostra documenta il procedere faticoso dei lavori, nelle bellissime seppie di [illegible] Luternau, od in una strazian-

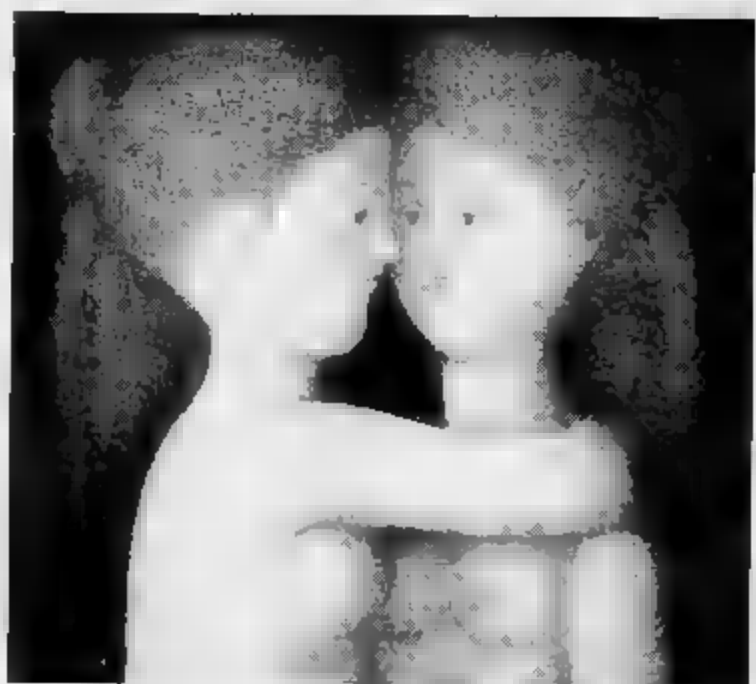
Il Sempione in un acquerello di Lory padre

te lettera a [illegible] [illegible] un operaio storpiato sul lavoro; [illegible] tabelle di marcia delle diligenze con le tariffe doganali; i passaggi illustri, [illegible] Stendhal a Madame de Staël, dall'insoddisfatto Byron all'entusiasta Chateaubriand, che compose un'ode cesarea: «J'ai [illegible] [illegible] fiers sentiers tracés par la victoire».

[illegible] la [illegible] «ode» consiste in queste bellissime tavole dei Lory, che pure diventeranno stampine. Una visione romantica e gentile anche degli orridi più sublimi, un diligente «diario» visivo del trasbordo, con le vedute d'obbligo (dalle Isole Borromee a «Domo d'Ossola», dal leggiadro paesino di Sion al Lago Lemano) che sparge [illegible] qualche incanto idillico, alla Claude Lorrain, lo snodarsi ardito [illegible] un [illegible] celeste che costò tante vite.

[m. vall.]

Un maestro d'avanguardia

Che Bueno bersagliator

«Le amiche» di Antonio Bueno: a Aosta una mostra del pittore spagnolo-fiorentino

AOSTA

A dieci anni dalla [illegible] parsa di Antonio Bueno, il Museo Archeologico di Palazzo Challand ospita [illegible] [illegible] 16 ottobre una grande antologica con 160 opere [illegible] pittore spagnolo-fiorentino, che, in esilio dalla Spagna franchista, dovette attendere trent'anni dal primo arrivo nel 1940 per [illegible] la cittadinanza itali[illegible]. La mostra è curata da Paolo Levi per la Regione, con catalogo Giorgio Mondadori. Tra i dipinti iniziali, il luminoso spazio de *Il pittore e la modella* del 1952, nello stesso tempo rinascimentale e metafisico, un [illegible] quadrato di [illegible] x 80 riassume in sé il decennio precedente. Durante questo decennio l'amicizia con Annigoni, l'apprezzamento da parte [illegible] De Chirico che lo annoverava fra i dieci migliori pittori a lui noti, non poterono comunque delegittimare l'evidente radicamento nell'odiato surrealismo sul versante iperreale, direttamen[illegible] appreso a Parigi dove il [illegible] tanno esponeva già nel 1938 al *Salon des Jeunes* con illustrazioni per Céline.

Vi è, in questa vicenda e in quest'opera, il succo di tutto il futuro di [illegible] artista singolare, che [illegible] nasconde, ma non troppo, sotto il velo della tradizione e il gioco precoce dell'anacronismo e del d'après di omaggio, per modo di dire, a [illegible] sequenza di [illegible] che parte da Leonardo per arrivare a Ingres e a Seurat, la colta e letteratissima ironia di uno sperimentatore d'avanguardia.

Nel corso dei decenni, fra arte e letteratura, Antonio Bueno si è «compromesso» con Sanguineti e Camus, il Gruppo 63 e Fluxus, ha dipinto quadri-fumetto in rilievo con Isgrò, Pignotti e Miccini, ammettendo «liaisons dangereu[illegible]» con New [illegible] Popart e Nou[illegible] Realisme» e proclamando: «Contro il logorio dell'avanguardia moderna [illegible] superavanguardia [illegible] sempre bene».

L'ampia gamma [illegible] questi giochi [illegible] elegante dissacrazione è documentata nelle due sale degli Anni [illegible] e dei rilievi e fantocci-sagome con fumetto dei tardi Anni 60. Nella prima le serie dipinte delle pipe [illegible] gesso - la serialità [illegible] come «ripetizione differente» era uno dei fondamenti dell'arte di Bueno - ironizzano sulla tradizione metafisica, soprattutto nella versione di Morandi. Nella seconda sala [illegible] esemplare *Assolo* del 1970, polimaterico in rilievo, gesso, microviolino, matassina di refe per i capelli. In quest'ultima opera, modello tradotto nel 1974 [illegible] pittura delicatissima [illegible] arancio, come [illegible] tanti altri casi, è ridotta [illegible] un essenziale ovale astratto quella testa «stupefatta», che solo qualche ulteriore attributo, dalla pettinatura al copricapo, identifica come femminile, maschile, infantile, e che è il «copyright» di Bueno nei suoi ultimi trent'anni.

Quella testa è un affascinante concentrato di stralunata contemporaneità di vario livello, da Campigli, senza pretese [illegible] arcaismo, all'incisore Viani, da Peynet alle Matrioske sovietiche e al Malevic figurativo, e a un netto privilegio e vantaggio, sul piano della poesia pittorica, rispetto al bombastico Botero. Essa uniforma, in un ideale tiro al bersaglio squisitamente dipinto, fanciulle e toreri, marinaretti e Gioconde di Leonardo, carabinieri e autoritratti in for[illegible] di Napoleone d'après David.

All'estremo dell'opera, nell'ultima duplice dissacrazione [illegible] grandi maestri e della moda citazionistica, la [illegible] testa corona i corpi delle dame di Bronzino e di Ingres e delle zingare di Caravaggio. Lui, Bueno, che nel 1970 aveva proposto nella Galleria G 30 di Parigi la «Mo[illegible] neopassatista», colloquia con loro [illegible] divisa di pompiere, rivendicatore e vendicatore dei «peintres pompiers».

Marco Rosci

[illegible] FRA LE MOSTRE

Dai paesaggi segreti di Corot alla scuola di Montparnasse

LUGANO

Viandante del cuore

Museo Cantonale. «Jean Baptiste Camille Corot: [illegible] sentimento particolare del paesaggio» (fino al 6 novembre). Corot (1796-1875) è certamente considerato il miglior paesaggista dell'Ottocento. [illegible] [illegible] mette in luce il rapporto personale, spirituale, segreto, che Corot ha avuto [illegible] [illegible] natura e il paesaggio. La produzione che l'artista ha [illegible]borato durante i viaggi [illegible] [illegible] la più personale ed amata, quella in cui sentiamo gli echi del classico Poussin, come mostrano i bellissimi disegni, e le incisioni fatte con la particolare tecnica del «cliché-verre». Catalogo Allemandi, con saggi di V. Pomarède e di F. Fossier.

SAINT VINCENT

Sculture di Minguzzi

«Minguzzi-sculture a Saint-Vincent» (fino al 2 ottobre). Molte opere del [illegible] bolognese [illegible] dislocate sul territorio del Comune secondo un percorso che valorizza [illegible] fruizione delle sculture [illegible] grandi dimensioni, e alcune già esistenti in loco. Quasi tutte le sculture metto[illegible] in risalto l'impegno civile dello scultore, in particolare alcune esprimono l'orrore per l'atrocità dei campi [illegible] concentramento. Nei locali della Galleria Civica sono esposte opere [illegible] più modeste dimensioni [illegible] [illegible] «L'uomo [illegible] Hiroshima».

[illegible]

Arie parigine

Centro Saint-Benin. «La leggenda misteriosa della scuola di Parigi a Montparnasse» (fino al 2 ottobre). I pittori che confluirono a Montparnasse, dopo la prima guerra mondiale, russi, giapponesi, italiani, spagnoli, ungheresi, olandesi, bulgari. La mostra vuole essere una piccola guida di questo movimento [illegible] contorni fluidi e svianti che terminò [illegible] la seconda guerra mondiale. Sono presenti opere di: Foujita, De Lempicka, Gontcharova, Kisling e altri. Catalogo Utet, a cura di G. Diehl.

[illegible]

Le tavole di Isgrò

Associazione Culturale. [illegible] teatro degli Artisti. Emilio Isgrò. Prima delle prime del Mosè, ov[illegible]: Le tavole della Legge» (fino al [illegible] settembre). [illegible] ciclo del Mosè è composto da 10 grandi tavole, che formano una grande scultura: «Le tavole della Legge», realizzata con un particolare cristallo scaturito da una specifica ricerca. Sono esposti inoltre una ventina di studi preparatori. Proseguendo il discorso, iniziato alla Biennale di Venezia 1993, l'artista cerca di ricreare il sentimento dell'istante in cui le cose stanno per accadere. A cura di R. Barilli.

[illegible]

Al mare con Paulucci

Antico Castello sul Mare. «Enri[illegible] Paulucci» (fino all'11 ottobre). Questa mostra presenta una serie di opere recenti di Paulucci, e 24 acquarelli datati 1988-94.

Questo artista, oggi novantenne, ha soggiornato per lunghi periodi a Rapallo, sua città di ele[illegible]. Paulucci, che ha fatto parte nel 1929 del gruppo [illegible] «Sei Pittori di Torino», [illegible] scelto per questa esposizione alcune delle «vedute» a lui più care, rivissute attraverso la memoria e il sogno. Catalogo a cura di Mirella Bandini, e testi di Mario Baudino e dello stesso Paulucci.

Sopra, particolare di un dipinto del postconcettuale americano Turkle (ad Alessandria); a sinistra, una scultura del giapponese Kengiro Azuma (a Mendrisio).

[illegible]

Ingegneri americani

Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Guasco. «Lo specchio [illegible] Proteo» (fino al 10 ottobre). Questa rassegna vuole mettere [illegible] [illegible] il lavoro di alcuni artisti, post-concettuali soprattutto americani, che portano sulla tela l'idea, molto interessante e nuova, di una invasione da virus, che contamina sia il privato che il sociale, creando ibridazioni da ingegneria genetica. Sono presenti: E. Barko, C. Ginzburg, F. Marcaccio, M. Untinen, P. Bogdanovic, C. Thomkins, J. Nechvatal, R. Morgan, T. Turkle, I. Vediler, [illegible]. Alpegiani, G. Pagliasso, R. Rossi.

In breve

Mendrisio. Museo d'Arte. «Kengiro Azuma» (fino al 27 novembre). Uno dei più interessanti scultori contemporanei documenta qui la sua evoluzione a partire dal [illegible]. 60 sculture, 40 disegni e 26 litografie, che mostrano come la sua opera coniughi filosofia Zen e cultura orientale con l'essenza della scultura europea contemporanea.

Marisa Vescovo

Riuniti a Palermo i concorrenti «professionisti» delle trasmissioni tv: con l'applicazione, si vince

Venga a provare il concorso da noi

Ma Rai e Fininvest pagano in ritardo

PALERMO. L'altra sera, al raduno dei Concorsisti Italiani, è stato distribuito l'elenco degli ultimi vincitori. Per esempio: «Maria Paola Busoni di Parma, 4 orologi da parete col Co[illegible] Berni; Emilio Giampieri di Pescara, 1 collare antipulci e 1 ferro da stiro col gioco [illegible] o Noe, eccetera. Nella lista spiccano i nomi di Renzo Ballabeni di Novellara (Reggio Emilia) e Piera Del Vesco di Belluno. Ballabeni, di professione vigile urbano, è famoso perché un giorno si mise in testa di vincere un viaggio intorno al mondo di 21 giorni [illegible] in palio dell'Acqua San Bernardo, detto fatto prese ad acquistare bottiglie, giunto a quota settemila fu estratto. Settemila bottiglie d'acqua minerale possono costare sui dieci milioni, tuttavia Ballabeni [illegible] ci rimise praticamente niente: comprate le confezioni, staccava la prova d'acquisto e le rivendeva agli amici. Adesso, nella lista che viene distribuita a Palermo risulta aver incamerato «2 [illegible] di bicchieri col Concorso Amaretto di Saronno, 4 palloni di [illegible] col Concorso Snickers, 207 radioline col concorso Recoaro, 2 biciclette da corsa col Concorso Lipton, 1 arredo bagno col concorso del Radiocorriere Tullio Zuccari, 1 [illegible] Guzzini col concorso Fissan, 1 tostapane col concorso Findus, 1 auto e 1 gommone col concorso Nutella Ferrero». Questo nell'ultimo mese.

Quando alla Del Vesco di Belluno, la sua lista risulta un po' meno lunga, [illegible] forse più varia: ci sono, tra gli altri, un viaggio a Los Angeles col concorso Snickers, 1 crema Occhiverdi, 1 copia di Confidenze e [illegible] piloni di cuoio (qualunque cosa siano). La Del Vesco è importante perché, per conto dell'Ancit (vedi scheda a fianco) si occupa dei premi-lumaca, vale a dire dei premi che reti televisive e aziende tardano troppo a pagare. Passato il sesto [illegible], la signora entra in azione a favore del socio in sofferenza: lettere, fax, telefonate e, all'estremo, anche l'avvocato. I più duri finora risultano quelli di Cinquestelle che devono ancora pagare certi premi di ottobre e all'ultimo sollecito hanno risposto disperati: «Ci hanno rubato i Tir!».

La Del Vesco e gli altri concorsisti raccontano che al momento di pagare sia la Fininvest che la Rai cercano di tirarla per [illegible] lunghe più che possono. Marcella Taralli [illegible] Pescara, avendo vinto a «I fatti vostri» un orologino d'oro da 6 milioni, dovette aspettare sei mesi per riceverlo e poi il corriere la chiamò quando stava a mezza strada, pretendeva che la signora gli andasse incontro al casello di Ortona. L'orologino [illegible] l'ha qui? «Eccolo qua!» Domanda ingenua. Quasi tutti gli orecchini, i bracciali e gli orologi in circolazione tra i concorsisti qui all'hotel Astoria di Palermo [illegible] frutto di telefonate redditizie: Graziella Bianchi, Sesto San Giovanni, ex operaia della Magneti Marelli, sul bavero [illegible] tailleurino [illegible] spillina Foxie di «Ok. [illegible] prezzo è giusto!». Roberta Cangemi di Palermo, presidentessa e fondatrice dell'Ancit, una bella parure conquistata a «Tutti a casa», eccetera.

[illegible] alla Taralli conviene dedicare qualche riga in più perché, a giudizio unanime, [illegible] la campionessa italiana e forse mondiale dei telegiochi.

Si tratta [illegible] una signora [illegible] pimpante, [illegible] compresa tra i 40 e i 50, capelli corti, gran parlantina, insegnante di ginnastica in pensione, proprio [illegible] la pensione - nel 1990 - cominciò la sua carriera (debutto a «Il pranzo è servito», dove fu campionessa per otto puntate), da allora a oggi ha vinto in crociere e quant'altro l'equivalente di 108 milioni, impressionanti i dati di quest'anno documentati giorno per giorno su [illegible] grossa azienda: 1596 concorsi affrontati dal 1° gennaio a oggi, 61 premi vinti. Come [illegible] fa a partecipare a 1596 concorsi? «Ci si organizza. Ormai, sono una professionista». Racconti la [illegible] giornata: «Sveglia alle 6,30 per partecipare a "Unomattina" dove mettono in palio 200 colazioni al bar preferito. Si tenta di prendere [illegible] linea fino alle 7. Dalle 7 alle 10,30 faccende di casa. Alle 10,30 cominciano le telefonate a "I fatti vostri" fino alle 11,10. A mezzogiorno si guarda il programma perché è formidabile, quindi pranzo da finire entro le 14 perché dalle 14 alle 15,30 bisogna prenotarsi a "Detto tra [illegible]" al "Lion Trophy" di Tmc e al "Tappeto volante". Dalle 15,30 alle 18,30 riposo, alle 18,30 si [illegible] al telefono per tentare la prenotazione a "Ventieventi" e poi alle 19 [illegible] ferma tutto per guardare "La ruota della fortuna" con Bongiorno, il programma capolavoro». C'è mai stata? «E' [illegible] spina nel cuore: [illegible]. Ho mandato migliaia di richieste d'adesione e niente. Le dirò di più: nessuno di noi professionisti è mai stato ammesso, deve esserci un preconcetto». Che ne dice del Quizzy? «Era magnifico. Noi professionisti [illegible] giocavamo con due, tre, quattro Quizzy contemporaneamente. Le polemiche non le abbiamo [illegible] pite. La truffa è stata interrompere [illegible] quel modo». Il programma più bello? «"Il pranzo è servito". Lo rimpiangiamo tutti. L'ha rovinato Mengacci». La rete più corretta? «Telemontecarlo. Perfetti nella gestione [illegible] gioco e nel pagamento. Rispoli è un grand'uomo». Tra Fininvest e Rai? «Peggio la Fininvest. Confusionari, accettavano prenotazioni anche negli orari non stabiliti. [illegible] noi vigiliamo». Come si fa a partecipare di nuovo quando [illegible] è vinto una volta? «Si passa il telefono al marito».

La presidentessa Roberta Cangemi, avendo fatto già giocare tutti a «Sarà vero», urlò a un certo punto al marito: «Prenotati con la voce di mia madre!». Questo marito - [illegible] signore gioviale, corpulento, con [illegible] gran barba nera - ha avuto il suo momento [illegible] celebrità azzeccando la sconfitta dell'Italia con l'Eire nel gi[illegible] [illegible] «Serata mondiale» (vincita: due [illegible] lioni). Non dice se [illegible] [illegible] imitare la [illegible] e racconta che [illegible] sua vera passione [illegible] la pesca: appena può, piglia [illegible] barca e [illegible]. La moglie dietro a lui, armata di computer, telefonino e televisore portatile. Una volta la moglie prese la linea col gioco dello sponsor della «Ruota» (era il [illegible] Gallo) mentre stava in barca. La centralinista da Milano, meravigliatissima: «Signora ma che cos'è questo rumore?» Roberta da Palermo, tutta ansiosa: «Niente, niente, [illegible] le onde del mare. Faccia la domanda».

Giorgio Dell'[illegible]

TUTTI IN [illegible]

Assistenza per chi gioca

L'Ancit [illegible] l'Associazione Nazionale Concorsisti Italiani, Casella Postale 573 - Palermo, una specie di sindacato senza fini di lucro, che si propone [illegible] aiutare i suoi iscritti a vincere nei telegiochi, nei radiogiochi, nei concorsi a premio e nelle raccolte punti. Si pagano 40 mila lire se si vuole essere aiutati solo nelle raccolte punti, 100 mila se si chiede un'assistenza totale. L'Ancit vigila sulla regolarità delle gare, interviene se i premi [illegible] pagati in ritardo o fornisce le risposte ai quiz più complicati: i suoi fiori all'occhiello sono i due iscritti che, istruiti sulle soluzioni dei rebus Nutella, portarono a casa una station wagon con annesso gommone (valore: [illegible] milioni). I [illegible] ricevono ogni mese un bollettino con la lista dei premi e le istruzioni per prendere [illegible] linea. Quanto alla raccolta punti, l'Ancit mette insieme le pezzature incomplete per farle quadrare e riscuotere [illegible] stesso i premi (vanno in beneficenza, una ventina di bambini bosniaci indossano adesso felpe Parmalat) e favorisce lo scambio delle prove d'acquisto. [g.d.a]

Marcella Taralli di Pescara, concorrente di professione. In alto Mike Bongiorno

La speculazione minaccia i resti del «simbolo» della Mgm

Salvate la tomba del leone

E' sepolto in un giardino nel New Jersey

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'appello è arrivato anche in Inghilterra: salvate Leo. [illegible] meglio, salvate [illegible] tomba del leone più famoso al mondo. Leo, con [illegible] suo ruggito, è il simbolo della Metro Goldwyn Mayer: da oltre cinquant'anni è sepolto nel New Jersey, in quello che oggi è il giardino di una [illegible] a Long Hill. Ma la speculazione immobiliare lo minaccia: la sua tomba, ormai anonima, rischia di essere cancellata dalle ruspe. Di qui l'appello, lanciato a tutto il mondo da Joe Dupont, presidente della Camera di commercio di quella cittadina. «Il più famoso animale americano è sepolto nella nostra cittadina - ha detto -. E' un pezzo di storia che dobbiamo proteggere».

Leo era stato trovato nel deserto della Nubia, durante la Prima guerra mondiale, da Volney Phifer, [illegible] addestratore di animali per i film di Tarzan. Era stato spedito in America con altri tre leoni, tutti morti durante il viaggio: una volta addestrato, diventò star del cinema, nuotando da navi che affondavano, superando [illegible]scate in zattere, facendo acrobazie in groppa a [illegible] cavallo. E come star finì nei titoli di testa: scelto da Louis B. Mayer, appunto, come simbolo della Mgm. Ma la sua vita avventurosa, nonostante quel semipensionamento, non finì.

Nel 1927 l'aereo su cui Leo viaggiava diretto a New York, per fare una sfilata tenuto al guinzaglio da una vistosa bionda, precipitò in Arizona: quaranta aerei militari presero parte alle ricerche e il salvataggio di Leo finì sulle prime pagine in tutto il mondo.

Le traversie del leone non finirono lì: due volte il treno [illegible] cui viaggiava deragliò, un autocarro che lo trasportava fu travolto da un'inondazione.

Sopravvisse anche a [illegible] incendio, un terremoto e un'esplosione sul set dove «lavorava». Lo chiamarono, infatti, Lucky Leo.

Con tutto quel glorioso passato, concluse la carri[illegible] nel peggiore dei modi: in uno zoo. E quando morì, nel 1938, Volney Phifer lo seppellì nella sua fattoria. A Long Hill, appunto.

Phifer morì a sua volta nel 1978 e la sua erede, Alma McCutchen, [illegible] riesce a pagare i costi della fattoria. Ha lanciato un appello alla Mgm ma l'azionista principale - il Crédit Lyonnais - non [illegible]uce un centesimo, tanto meno per un leone.

«Leo fa ancora l'attore per lo[illegible] - dice la McCutchen - e questo dovrebbe contare». L'intera cittadina la sostiene. [f. gal.]

STASERA [illegible]

Ravenna, con mimi e clown in centro c'è spettacolo
Le percussioni di Strasburgo al Morlacchi di Perugia

TEATRO - [illegible] **Vicenza**, Teatro Olimpico, ore 21, «Antigone» di Sofocle. Recitano Galatea Ranzi e Pino Micol, la regia è di Theodoros Terzopoulos. A **Benevento**, Teatro De Simone, 21,15, ultimo allestimento di «C'è una luna strepitosa», di Pier Francesco Poggi, con Paola Tiziana Cruciani, Giorgio Pudo, Caterina Sylos-Labini, regia di Simona Marchini. Presso la Fabbrica Moccia, in contrada S. Vito, sempre alle 21,15, la ricerca tecnico espressiva [illegible] materiali di Federico Garcia Lorca «Aspettiamo cinque anni», diretto e coordinato da Mariano Rigillo, con Mariangela D'Abbraccio. A **Ravenna**, nuovi appuntamenti della rassegna «In centro c'è spettacolo». In viale Farini, ore 17, mimo e clown con gli artisti di strada Mening. In piazza S. Francesco, ore 17,30, poesia contemporanea con Umberto Piersanti.

[illegible] - A **Sandrigo** (Vicenza), il regista Ermanno Olmi riceve la «Basilica Palladiana», premio ideato per onorare gli artisti veneti distintisi in Italia e all'estero. La cerimonia si svolge nella Villa Palladiana Sesso Schiavo. La serata, inizio ore 21, viene aperta dal concerto del coro «I Crodaioli», diretti da Bepi De Marzi e in chiusura [illegible] gruppo Calicanto in musiche tradizionali venete.

[illegible] - A **Torino**, per «Settembre Musica», Piccolo Regio, ore 17, The Boston Musica Viva diretta da Richard Pittman in pagine di Babbit, Warren, Shapero. Alle 21, San Filippo, Estonian Philharmonic Chamber Choir e Tallinn Chamber Orchestra diretti da Tonu Kaljuste. A **Ischia**, Lacco Ameno-Terme di Augusto, 21,30, ultimo recital di «Circus Piano» [illegible] Olivier Cazal che propone arie di Messiaen, Ravel e Albeniz. A **Perugia**, Teatro Morlacchi, ore 21, per la XLIX Sagra Musicale Umbra, Les Percussions de Strasbourg in un repertorio [illegible] Cage, Varèse, Battistelli. A **Benevento**, chiostro di [illegible] Sofia, 19,15, musica da camera con l'ensemble Arthmos. A **Caserta**, Duomo, 20,30, concerto dell'Orchestra da Camera di Caserta diretta da Antonino Cascio. Opere di Haydn.

DANZA - [illegible] **Trento**, Teatro Auditorium, [illegible] 21, nuova performance della manifestazione «Oriente Occidente '94». Il gruppo danza Tao Koma diretto da Mory Thioune in «Un profeta per l'Africa», coreografie di Susanna Odevaine. Con Toni Bertoroli, Piero Montandon, Barbara Chiesa.

ROCK POP & JAZZ - A **Cervia**, Pinarella, per la rassegna [illegible] musica latinoamericana, concerto di Toquinho. Umberto Tozzi a [illegible]**dene**; Nomadi a **Cesena**; Bruno Chiarenza alias «Figlio di Fred Buscaglione» a **Carpignano** [illegible] (Novara); Peppino Di Capri a **Montecatini**; Magritte Jazz Trio a **Ravenna**.

La Mostra si chiude oggi con i premi. Ieri in concorso «Un'ombra ben presto sarai» e «Alla follia»

E venne il giorno dei Leoni

Ultime opere, un viaggio e un luogo chiuso

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora due film fuori posto alla Mostra. Ancora un viaggio, ancora un luogo chiuso: sono le due collocazioni che caratterizzano quasi tutti i film in concorso, come se l'essere imprigionato e l'evadere esprimessero [illegible] meglio la condizione esistenziale [illegible] contemporanea.

Il viaggio argentino di «Una sombra ya pronto [illegible]» (Un'ombra ben presto sarai) del sessantatreenne Hector Olivera, tratto dal romanzo di Osvaldo Soriano pubblicato da Einaudi, interpretato da Miguel Angel Sola, Eusebio Poncela, Pepe Soriano, Alicia Bruzzo, [illegible]cia e finisce su un treno deserto, abbandonato e fermo sui binari, proveniente dal nulla e diretto da nessuna parte: simbolo di un'Argentina «dove l'avvenire stenta a balenare all'orizzonte, tanto il passato è stato prodigo di devastazioni», ha scritto Angelo Morino. Un esperto d'informatica, tornato dall'esilio dopo la fine della dittatura militare, stanco di sé (ha perduto [illegible] donna amata, non ha saputo [illegible] padre, vive scappando), procede a piedi attraverso la grande pianura, in un vagabondare malinconico tra motel decadenti, città fantasma, vecchie automobili in [illegible] e Colonia Vela, il paese emblematico pr[illegible] pure in altri romanzi di Soriano. Incontra paesaggi desolati e straordinari, pianoforti issati sul tetto d'un autobus, ladri operosi che rubano i fili metallici dell'elettricità, Rolls Royce bicolori occupate da [illegible] cadavere. Incontra un italiano che ha venduto [illegible] suo circo («Il Paese è diventato tutto [illegible] circo, [illegible] mio era superfluo. L'avventura è finita»), [illegible] barista sentenzioso («E' [illegible] moda andarsene da questo Paese dove nessuno più vuole lavorare»), una stazione ferroviaria in cui i treni «sono sospesi fino a nuovo ordine». Incontra una grassa cartomante, fanno l'amore nell'auto di lei stracarica di cibo (formaggi, salsicce, torte, pompelmi, cipolle); incontra un banchiere immiserito che vuol inseguire al Casinò la ricchezza perduta, un prete, una giovane coppia che non trova la strada per gli Stati Uniti. Il viaggio metafisico e letterario non ha méta, il film ben fatto non ha rilevanza: [illegible] il cinema argentino ha [illegible]pre un fascino struggente, speciale.

In un appartamento parigino, angusto e sovraffollato [illegible]me un carcere domestico, due sorelle e il boxeur amante d'una di loro [illegible] protagonisti di «A la folie» (Alla follia) di Diane Kurys, interpretato da Anne Parillaud, Béatrice Dalle e Patrick Aurignac. Il dramma a porte chiuse, pomposo e lambiccato sino a diventare umoristico, sarebbe psicologico-passionale: come Marlon Brando in «Un tram che si chiama Desiderio», il boxeur sopporta poco [illegible] tormentata e tormentosa sorella dell'amica, piombata in casa dopo aver lasciato il marito adultero e i figli, ma ne è pure attratto. [illegible] litigi, insofferenze, bugie nere, slanci d'affetto, strette sessuali, false partenze e sequestri di persona, emerge il rapporto impossibile tra le due sorelle: [illegible] passato sono state amanti, una vuol dimenticare, l'altra [illegible] può dimenticare; una vuole ricominciare nuove vite, l'altra sopravviene ogni volta a far fallire il tentativo; ma una ha sfruttato le idee dell'altra per diventare pittrice di successo, ha manovrato per farla sposare e togliersela di torno; le menzogne sono reciproche, tutt'e due non riusciranno mai a cancellare il legame che le unisce. Per fortuna [illegible] le due attrici e l'attore, che fanno quanto possono, sono belli: in mancanza d'altro, si può sempre contemplare loro.

Lietta Tornabuoni

Béatrice Dalle è una delle tre protagoniste del film di Diane Kurys, «Alla fol[illegible]

Rondi: «Ma noi ci saremo»

Incerto il futuro del Festival? Fino al '96 non cambia nulla

Gian Luigi Rondi

VENEZIA. Il futuro della Mostra sembra incerto, suscettibile di cambiamenti con il nuovo governo, come tutto in Italia. L'anno prossimo Gillo Pontec[illegible] Gian Luigi Rondi saranno ancora qui a Venezia? «Io ritengo che [illegible] saremo, almeno fi[illegible] al termine del quadriennio che scade nel 1998 - risponde il presidente della Biennale Gian Luigi Rondi - ed è su questa strada che procediamo. Nel frattempo dovrebbe arrivare, [illegible] [illegible] annunciato il sottosegretario Gianni Letta, la riforma della Biennale. L'iter legislativo prevede che il governo vari la legge per una nuova Biennale, inserita fuori del Parastato e [illegible] un consiglio direttivo di 5 o 7 componenti anziché gli attuali 17. Questo consiglio direttivo avrà il compito di formulare lo statuto che, non essendo una legge dello Stato, [illegible] obbligherà il mio successore a sotto[illegible] agli attuali condizionamenti. Ci vorrà tempo. Qualcosa potremo saperne di più oggi quando arriverà il ministro dei Beni Culturali, Fisichella, dal quale dipende la Biennale: il nuovo corso dovrebbe cominciare ufficialmente [illegible] 1997. L'aria [illegible] provvisorietà che si respirerebbe qui alla Mostra è colpa di Gillo Pontecorvo che al giovedì dice di volersene andare e al sabato, per nostra fortuna, fa i progetti per l'anno prossi[illegible]: tuttavia già nella riunione del direttivo della Biennale del prossimo 23 settembre si parlerà della Mostra '95, [illegible] centenario del cinema, e della ristrutturazione del Palazzo del Lido per la quale abbiamo già in cassa 7 miliardi».

Cosa prevedete di fare per il centenario?

«Per prima cosa dovremo alle[illegible] d'intesa con il Consiglio d'Europa e l'Unesco una mostra storica [illegible] cinema studiata da Harald Szeeman che si dovrebbe inaugurare nel prossimo giugno e rimanere aperta fino a settembre negli "Antichi granai", nell'isola della Giudecca. [illegible] progetto deve però [illegible] approvato dal consiglio direttivo».

Quale bilancio trae dalla Mostra del Cinema che si conclude oggi?

«Non posso fare un bilancio critico, perché come critico cinematografico mi sono autosospeso: ho visto per intero soltanto "Lamerica" di Gianni Amelio e "La Genesi" di Ermanno Olmi e poi mi s[illegible] limitato a ricevere gli ospiti. Leggendo i giornali mi è sembrata una Mostra ricca di proposte. Personalmente, Gian Luigi Rondi, avrebbe fatto un'altra Mostra, [illegible] anche quest'anno Gillo Pontecorvo aveva un [illegible] disegno preciso che condivido: c'erano [illegible]lm di grande qualità, quelli "notturni" di grande spettacolarità e nella sezione "Finestre sulle immagini" hanno tr[illegible] spazio opere di ricerca, di laboratorio e di sperimentazione che ci devono indicare dove va il cinema del futu[illegible]».

Ernesto Baldo

Il divismo ha profumo francese

Incontro con Dalle, Parillaud e Bruni Tedeschi

VENEZIA. Beatrice Dalle è bian[illegible] scheletrica, fragile, bellissima: arrampicata sopra un paio di spropositati tacchi di sughero, le [illegible]mbe nude nel minuscolo vestito nero, sembra un uccello che ha paura. Al Lido arriva con ore di ritardo, ha perso più volte l'aereo da Londra, ha un taglio sul mento per una caduta, si rifiuta di toglierò gli occhiali neri per le fotografie: chiusa in un bagno dell'albergo, in mezzo a scatole e boccettine, si [illegible] il trucco per un tempo infinito prolungando inutili attese. Anne Parillaud [illegible] minuscola e intensa, con ciglia folte e scure su occhi inquieti: avvolta in un paio di pantacalze nere con scarpe da ginnastica ai piedi, parla arrotolata dentro una poltrona di cose cerebrali, astratte, complesse. Ma [illegible] disciplinata. Solo la tv la infastidisce: chiede di esser ripresa sempre da uno stesso lato, con una determinata luce.

Il divismo al festival è arrivato dalla Francia, il giorno [illegible] gran finale: capricci, discussioni, insicurezze, rabbia. Ma è un divismo senza allegria, [illegible]nza lussi e senza tutele, un divismo che nasce dalla paura di non sembrare abbastanza desiderabili, abbastanza intelligenti, [illegible] fascinose, un divismo da sottrazione e non [illegible] eccessi, che innervosisce o commuove, e mai regala brividi. A mettere insieme queste due donne difficili è stata Diane Kurys che le ha volute sorelle, artiste, instabili nonché legate tra loro da una passione distruttiva, nel film «A la folie» girato per raccontare, ancora [illegible] volta, l'amour passion, vera ossessione nazionale della Francia. Un'impresa faticosissima che [illegible] Kurys, mentre va e [illegible] nei corridoi, dalla stanza dell'una a quella dell'altra, definisce «un atto eroico necessario».

Anne Parillaud, per tutti la «Nikita» disegnata da Luc Besson, ma anche un paio di filmini con Alain Delon e il «Che ora è?» di Scola a fianco di Massimo Troisi, è intellettuale e ricercata. Le parole che più ricorrono nella [illegible] [illegible]zione sono pulsioni, sentimenti, emozioni, sensazioni. Girare un film è innamorarsi di un personaggio, essere artisti è fare da cassa di risonanza al lato [illegible] che è in [illegible], recitare è sempre ripiombare nel mondo dell'infanzia la richiesta d'affetto ai genitori, le ferite mai guarite, l'ambiguità del male e del bene.

Fuori del lavoro tutto le appare un intralcio: «Non ho un marito, non ho bambini, non ho un giardino, non ho un cane, e nel mio tempo libero non coltivo interesse alcuno: voglio una vita sgombra perché voglio esser riempita dai miei personaggi. E voglio mantenermi libera da costrizioni e sovrastrutture legali religiose, culturali per poter meglio lasciar uscire f[illegible]ri la parte animalesca e istintiva». Beatrice Dalle, per tutti «Betty [illegible] [illegible] Jean Jacques Beneix ma anche «La visione del sabba» [illegible] Marco Bellocchio, etichettata come attrice maledetta, fatale, estrema, si è ritrovata [illegible] cinema per caso, dopo essere scappata di casa a quindici [illegible] grazie a una foto finita [illegible] giornali. «Non sopportavo più Le Mans, la città delle corse, dove tutti s'occupano più di quel che succede a casa d'altri che nella propria. E sono andata a Parigi a cercare un lavoro: avrei potuto fare la commessa o la parrucchiera, il cinema per me [illegible] [illegible] mestiere [illegible] [illegible] altro».

E adesso? «Adesso sto bene. E' incredibile [illegible] ho perfino un amore che non mi rende infelice». Capace di ripetere sullo schermo solo se stessa e la sua fragilità, molto desiderosa di mettere su famiglia e fare figli, Beatrice Dalle sostiene di aver sofferto soprattutto per esser stata definita dalla stampa «Una ragazza facile». «So che non mi si crede ma non ho mai rubato il fidanzato di una amica».

E dalla Francia arriva anche Valeria Bruni Tedeschi, protagonista di un [illegible] film francese sull'amore, «Oublie moi» pre[illegible] nella Finestra sulle immagini, nonché sorella, e sorella maggiore, di Carla Bruni, una delle più famose top model del mondo. Vincitrice di [illegible] César per «Les [illegible] [illegible] n'ont rien d'exceptionnel» ma [illegible] prive di qualunque forma d'esibizione, lei che sorella lo è per davvero, e [illegible] per finzione cinematografica, parla di [illegible] normale vicenda di conflitti e tenerezze: lei, [illegible] grande, più incerta e seduttiva, Carla, la piccola più determinata e ribelle. E oggi? «Molto affetto, quando ci [illegible] a [illegible] nostra, a Parigi dove vive la famiglia da 15 anni».

Simonetta Robiony

Anne Parillaud minuscola e fragile è l'emblema del divismo francese senza allegria troppo cerebrale fatto di capricci e rabbia

«Ladri di cinema» o il film o la vita

VENEZIA. Con un'autentica [illegible] del pubblico entusiasta, «Ladri di cinema» di Piero Natoli [illegible] concluso Panorama italiano, la rassegna di [illegible] film inediti di registi italiani perlopiù trentenni. Bella novità: mentre in passato s'erano viste [illegible] questa sezione cose dilettantesche e anche atroci, quest'anno la selezione operata da Sauro Borelli ha presentato quasi tutti film ben fatti, professionalmente corretti, recitati adeguatamente. Ma, salvo alcune eccezioni, poco personali, senza ricerca né innovazione, convenzionali: insomma quei film medi che gli spettatori italiani [illegible] quando sono americani, che il mercato respinge o stenta [illegible] [illegible]sorbire, il cui destino risulta inevitabilmente televisivo. E [illegible] non c'è nulla di più patetico delle velleitarie ambizioni sbagliate, mettono tristezza anche le ambizioni mutilate, [illegible] appena sull'acquisizione del mestiere.

E' una spiritosa e malinconica commedia di mestiere «Ladri di cinema», girato pure al festival [illegible] Cannes e alla Mostra di Vene[illegible], interpretato dallo [illegible] regista Piero Natoli, da sua figlia Carlotta Natoli e da Joanna Chatton, accompagnato da una [illegible] pertinente («Cinema / facciamo il cinema / anche se da quando siamo nati / c'è la crisi del cinema». Un regista si logora nelle promesse non mantenute, nelle attese interminabili, nelle giornate passate invano a dare la caccia o a telefonare ai dirigenti della società Mantide che dovrebbe far uscire il suo film, nel dispiacere di vedere gli amici degradarsi accettando lavori brutti.

Il regista esasperato è scoraggiato ma irriducibile («No. Non stiamo tutti sulla stessa barca»), deluso ma non rassegnato: insieme [illegible] la [illegible] piccola troupe, ruba [illegible] negativo di [illegible] grosso film [illegible] della Mantide, ricatta il produttore-distributore. Vince, in un'apoteosi veneziana. Alla serata finale della Mostra del cinema dell'anno scorso, il cine-boss dichiara che [illegible] esclusivamente al cinema italiano, in ogni città, una delle sue infinite sale cinematografiche, e che [illegible] primo film a uscire sarà quello del regista colpevole di furto e ricatto, appunto «Ladri di cinema». Il sogno è ragionevole, la satira più divertente che astiosa identifica bene i suoi bersagli ed è pure autocritica: «Vengono fuori [illegible] registi l'anno, 20.000 attori l'anno...Ma tutti i registi, dovete fare?».

[l. t.]

Il regista Piero Natoli ha portato il suo «Ladri di cinema» a Panorama italiano. Al pubblico il film [illegible] piaciuto

Natoli

Sono uno che fa Non m'arrendo

VENEZIA. Di arrivare alla Mostra [illegible] «Ladri di cinema» Piero Natoli non [illegible] l'aveva sperato [illegible] lo aveva addirittura [illegible] dentro il suo film. [illegible] [illegible] premonizione. «Perché io sono così, faccio [illegible] cinema autobiografico nel quale racconto non soltanto [illegible] mio passato ma perfino il mio futuro». In questo film, oltre a [illegible] stesso nel ruolo di [illegible] stesso, ha voluto la figlia Carlotta e la fidanzata Joanna: dovendo parlare dei fatti suoi, chi meglio di quelli che quei fatti li avevano vissuti realmente? Romano, 46 anni, lavori in tv per documentari, servizi e inchieste, tre titoli di film «Armonica a bocca», «Con fusione» «Chi c'è c'è», Natoli confessa [illegible] continuare a considerare il cinema un mestiere soprattutto divertente. «Io sono uno che fa. Non m'arrendo. E il cinema è il più grande divertimento della mia vita. Mi fanno pena quelli che lo fanno per soldi: non sanno cosa si perdono». Una passione ostinata? «Una fissazione. Da ragazzino m'infilavo in una sala alle tre e mi venivano a tirar fuori alle otto: sarei rimasto tutta la notte là dentro». E dove andava al cinema [illegible] bambino? «Sotto [illegible] mia, al quartiere Appio, in due sale che oggi non ci [illegible] più».

Unico esempio nel cinema italiano di padre che cresce professionalmente [illegible] [illegible] figlia avendo debuttato insieme, quindici anni fa, nello stesso film, Natoli fa tutto: soggetto, regia, interpretazione, produzione, costumi. Solo per la distribuzione ricorre a terzi perché altrimenti non si arriva neanche in sala e lui al pubblico ci tiene. In più, Natoli recita nei film degli amici, che siano di suo gusto o meno. «Ma [illegible] disponi[illegible] anche per gli americani. Se non me lo chiedono, sbagliano loro».

[sl. ro.]

CHE FA[illegible]

Chi vince? Su Amelio e Stone la giuria lotta e si dilania

Carlo Verdone, al termine dei lavori della giuria, è stanco morto: e [illegible] soltanto per i conflitti, i contrasti d'opinione, [illegible] tempeste, le riunioni prolungatesi [illegible] alle due del mattino, con lotte all'ultimo sangue tra «Lamerica» di **Amelio** e «Assassini nati» di **Stone**, con minacce di gesti [illegible] da parte [illegible] un giurato, radicale oppositore del film americano, con il possibile prevalere di altre opere [illegible] soluzioni di compromesso. Fare [illegible] giurato è stato un onore lusinghiero, dice Verdone, ma anche l'incubo peggiore: «Dovevi pure prepararti, prendere appunti, studiare, stare in campana: [illegible] scrittore-giurato **Mario Vargas Llosa**, serissimo, scrupolosissimo, si presentava alle riunioni con le sue note scritte specifiche, la fotografia, la scenografia, il ritmo, la recitazione, intendeva discutere ogni componente del film con [illegible] dialettica approfondita, e tu mica potevi fare la figura dell'italiano facilone... Insomma, peggio che a scuola». Con l'altro giurato italiano, **Margherita Buy**, Verdone dice d'essere andato d'accordo [illegible] tutto, tranne che sui film: i loro giudizi erano quasi sempre contrastanti.

David Lynch, in un incontro con gli studenti di CinemAvvenire, [illegible] detto che la selezione dei film in concorso al[illegible] Mostra era «molto ardua» e che lui li ha valutati in base a «contenuti, stile, sentimento», che «la violenza nella rappresentazione può influenzare lo spettatore, ma i film rispecchiano la follia generale». E [illegible] riparte da Venezia? «Più ottimista per il cinema».

Giampaolo Sodano, ora capo della Sacis, e altri cinquanta produttori e/o distributori italiani (tra gli altri **Bandini**, **Capanna**, **Laudadio**, **Lucisano**, **Parenzo**, **Pecorelli**, **Pescarolo**, **Tozzi**) hanno indirizzato una lettera a **Silvio Berlusconi**: chiedono interventi urgenti di sostegno commerciale e destinazione di nuovi fondi per l'export del prodotto audiovisivo italiano, [illegible] tutele per l'attività industriale nazionale.

Nuovi linguaggi. Prima bat[illegible] d'un film francese «Merde», sottotitolo italiano «Caz[illegible]»: due culture. E un giovanissimo critico cinematografico racconta: «Mi telefonano dal giornale: l'espressione "restare basito" non la scrivere mai più, ché questa parola "basito" nessuno [illegible] capisce».

Premi [illegible] [illegible] festa

Da New York è arrivato Al Pacino Il Ciak d'oro a «La bella vita»

VENEZIA. Come già accade a Cannes, anche la kermesse veneziana annuncia da quest'anno «in diretta televisiva» il verdetto della giuria sarà trasmesso [illegible] Tg1 che questa sera s'inizierà alle 19 precise e si concluderà alle 19,48. Il ministro Fisichella dichiarerà ufficialmente chiusa [illegible] 51ª Mostra del Cinema. La cerimonia sarà condotta da Vincenzo Mollica e da Margherita Buy.

Ieri pomeriggio [illegible]o arrivati da New York Al Pacino e da Londra il regista Ken Loach che con la sceneggiatrice italiana Suso Cecchi D'Amico [illegible] rispettivamente da Gillo Pontecorvo, Paolo Villaggio e Mario Monicelli i Leoni d'oro alla carriera.

Le premiazioni saranno aperte [illegible] direttore della fotografia di Bernardo Bertolucci, già vincitore dell'Oscar, Vittorio Storaro, che consegnerà i riconoscimenti riservati ai tecnici; Uma Thurman e Carlo Verdone consegneranno le Coppe Volpi, mentre i presidenti della giuria, David Lynch, e della Biennale, Gian Luigi Rondi, premieranno i vincitori del riconoscimento speciale della giuria e del Leone d'oro.

Il presidente del Senato, Carlo Scognamiglio, consegnerà la medaglia d'oro attribuita [illegible] un'opera di particolare impegno per il progresso civile e la solidarietà. Seguirà (Sala Grande del Palazzo del Cinema), la proiezione pubblica dell'ultimo film in concorso «Dongxie Xidu» di Wong Kar-wai.

Intanto sono già stati assegnati il Ciak d'oro, per il miglior film del Panorama Italiano, vinto da Paolo Virzì [illegible] «La bella vita», protagonisti Claudio Bigagli, Sabrina Ferilli e Massimo Ghini.

I premi Pasinetti del «Sindacato [illegible] giornalisti cinematografici» sono andati a «Lamerica» [illegible] Gianni Amelio per il miglior film, a Juliette Lewis («Natural Born Killers»), migliore attrice e a Rade Serbedzija («Before the Rain»), migliore attore.

«Lamerica» di Gianni Amelio ha vinto anche il Premio Ocic.

[e. b.]

Settembre Musica: entusiasmo al Regio per l'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam

Chailly, Mahler di fuoco

Eseguito anche «Apollon Musagète»

TORINO. Sulla carta l'esagitato finale della «Prima» di Mahler sembra la cosa meno raccomandabile di quell'opera; ma nella realizzazione incendiaria diretta da Riccardo Chailly alla testa dell'Orchestra del Concertgebouw, tutto quel pazzo disordine ha riacquistato di colpo senso e anche la pagina, mandando tavole ha concluso una straordinaria esecuzione della Sinfonia alla fine, al Regio ha preso fuoco anche il pubblico di Settembre Musica, che ha salutato con un autentico trionfo il nostro direttore e la gloriosa compagine olandese.

L'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, che qualche anno fa, compiuto il suo primo centenario di vita, ha aggiunto al suo stemma l'appellativo di «Reale», è sempre stata una culla di cultura mahleriana: nel 1920, negli anni di Mengelberg direttore principale, diede vita ad uno dei primi «Festival Mahler» nel mondo. Sul suono scuro e ombrato Mahler che quei filarmonici hanno nel sangue, Chailly, in magnifica intesa con la «sua» orchestra, ha disteso la combustione di una carica nervosa che è il corrispettivo dello stesso gesto compositivo: tante evidenze sembravan partire da movimenti un poco più lenti della norma, ma probabilmente il «più lento» era solo una illusione, frutto della messa a fuoco di quella deformazione rallentante che è contrassegno stesso del pensiero mahleriano. Ammirevole il continuo succedersi dei registri: l'eco dei Lieder più schubertiani che trascolora nelle nasali cantilene ebraiche metà della marcia funebre, una melodia che Jerry Bock e Sheldon Harnick riscopriranno nel loro fortunato «Fiddler the roof», le fanfare di squallido che evaporano nel trotto romantiche cavalcate, nel fascinoso profilo di Ciaikovski, conosciuto di persona da Mahler proprio negli della «Prima».

Tutto questo mondo in fermento è stato convogliato in grandiosa unitarietà da Chailly: un direttore che da doti tecniche innate, abbiamo visto maturare in profondità musicale da una stagione all'altra e che oggi è arrivato alla realizzazione compiuta di tutte le sue intenzioni. Chailly ha poi fatto un implicito complimento alla sensibilità del pubblico torinese aprendo la serata con una partitura per nulla facile da eseguire e da capire, il balletto «Apollon Musagète» di Stravinski. Chi lo chiama neoclassico per dire tutto in realtà non dice niente: dentro un colore tutto fasciato di bianco, in sonorità spumose e bofficì come il latte cagliato, l'ideale del balletto ottocentesco è come rigato da sfasature, lievi dissonanze, piccoli nodi che ne sospendono e allontanano l'ideale luminoso: solo il gioco di primi e secondi piani, di mezze tinte e iridescenze costruito da Chailly con la splendida sezione dei soli archi ha a giorno la filigrana, fino all'arcana, misteapoteosi.

La perfezione dell'orchestra tutta non ha bisogno commenti, tanto è evidente in ogni reparto; estrapoliamo almeno il virtuosismo della formidabile di corni e trombe, la discorsività del primo fagotto, la trepidante liricità dell'oboe.

Giorgio Pestelli

La «Reale» nel '20 diede vita al primo festival mahleriano

Riccardo Chailly ha raggiunto totale con la formazione olandese. Dice: «Ha tradizione centenaria è la depositaria delle verità mahleriane».

«Basta con le avanguardie»

Il maestro: c'è un ritorno alla musica

TORINO. «L'avanguardia? E' finita con Berio, Stockhausen, Boulez, Nono. I compositori oggi fortunatamente si ribellano al postdodecafonico. C'è il desiderio udibile nelle pagine dei contemporanei di riapprodare ad un linguaggio tonale, più comunicativo, che colpisca l'immaginazione, . Finalmente c'è il rifiuto dell'incomunicabilità, e nella in particolare, l'incomunicabilità è intollerabile. La scapigliatura degli Anni Sessanta, l'avanguardia per l'avanguardia ha creato inevitabile scissione».

Riccardo Chailly, uno dei direttori italiani che vanno per la maggiore nel mondo, da 7 anni è alla dell'Orchestra Reale del Concertgebouw. L'altra sera al Regio ha esibito la splendida «Titano» di Gustav Mahler e la Suite del balletto «Apollon Musagète» di Stravinski. Sin da quando va 13 anni e diresse a Padova il suo primo concerto affidatogli da Claudio Scimone, è affascinato da tutto che nel linguaggio musicale può significare comprensione, novità, voglia di esplorazione.

«Amsterdam è una fucina idee, ci trecento compositori viventi. La loro musica viene eseguita tutto l'anno, le sale sono sempre piene. Ci sono personalità come Andriessen, Verbey, Schat, Lovendie. Ma anche i nostri Francesconi e Sciarrino, Berio, Petrassi, Bussotti però vengono spesso eseguiti in Olanda».

Che vuol dire Concertgebouw nel mondo?

«Cento esperienze a un livello altissimo, un filo conduttore portante: Gustav Mahler. L'orchestra è depositaria delle verità mahleriane. Abbiamo partiture con annotazioni autografe maestro, così come di Stravinski che fu sul podio del Concertgebouw moltissime volte. C'è in noi la presunzione che in ogni battuta Mahler, per esempio, nostra interpretazione sia quella voluta dall'autore. Ma non c'è narcisismo, voglia di mettersi in vetrina. Dentro quelle note c'è veramente pensiero di Mahler. Del maestro abbiamo eseguito l'integrale sinfonico, siamo invitati costantemente con i Berliner e i Wiener a Francoforte, ai festival Lucerna e Montreux, dove ci attendono ogni anno come fosse rito. Ma in tutto questo, ripeto, non c'è desiderio di autoglorificazione. Lavoriamo alla ricerca del nuovo, tenendo ben presente il Novecento storico e avendo alle spalle l'esperienza centenaria dell'orchestra».

Cosa le fa pensare la politica musicale della Rai?

«L'aver sciolto le orchestre di Torino, Milano e Napoli, è una vergogna nazionale. Uno scempio culturalmente deplorei cui effetti devastanti sono incalcolabili. Spero sempre che privati si facciano avanti per creare nuove formazioni orchestrali ma su nuove basi sindacali. Un'orchestra nazionale ben venga, se Rai saprà dimostrare di darle una dignità europea, altrimenti sarà fallimento».

E' colpa anche della nostra relativa tradizione sinfonica?

«Non credo. L'Italia ha avuto soltanto grande tradizione operistica. Pensi al '700, a Vivaldi, Clementi, Martucci, al sinfodi Cherubini e nel '900 a Pizzetti, Respighi. Sono autori in Italia po' dimenticati. Non è stata fatta una politica di valorizzazione della . E questo è avvilente».

Nuovi tour?

«Andremo in Brasile, Messico e Giappone. Poi prepareremo il Festival Mahler di Amsterdam cui partecipano i Wiener e il Berliner. L'orchestra austriaca sarà diretta Rattle e Muti, la tedesca da Abbado, il Concertgebouw me. Ad Haitink l'onore dirigerle tutte e tre».

Armando Caruso

CELENTANO E LA STAMPA

Il Molleggiato risponde

TORINO. Adriano Celentano risponde ai lettori de «La Stampa». Alla vigilia del tour musicale che partirà l'1 ottobre da Cava dei Tirreni, il primo dopo quindici anni trascorsi fra cinema, televisione e polemiche, popolare «Molleggiato» ha deciso di sottrarre un po' del tempo alle prove del fatidico show per leggere lettere e i fax che gli arriveranno alla nostra redazione: prenderà in considerazione in ugual misura lodi, critiche anche dure e domande anche imbarazzanti, e sceglierà personalmente i messaggi quali rispondere fra tutti quelli che arriveranno. Il tutto sarà poi pubblicato nostro giornale prima dell'inizio della tournée.

Le lettere vanno inviate, entro sabato 17 settembre, al seguente indirizzo: «Scrivete a Celentano - Ufficio Marketing La Stampa - Via Marenco 32, 10126 Torino». Il numero di fax (da inviare sempre entro il 17 settembre) è 011 - 663.90.32.

TEATRI

AUDITORIUM RAI: Stagione Sinfonica 1994/95. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: concerti e giovedì e venerdì alle ore 20, dal al 5 maggio 1995. Conferma abbonamenti ai concerti del giovedì e del venerdì precedente stagione 10 al 18 settembre (sabato e domenica compresi). Nuovi abbonamenti dal 24 al 28 settembre (sabato e domenica compresi). Biglietteria dell'Auditorium in piazza F.lli Rossaro, orario continuato 10-17,30. Informazioni Tel. 810.4653 - 810.4961.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER: Baby Contact dai 18 ai 28 mesi. Ritmica e movimento dai 3 ai 5 anni. Danza classica per bambini dai 6 anni. Ginger, via Plana 5, tel. 837.

GINGER: Danza classica e moderna per adulti. Tip tap, jazz dance, yoga, ginnastica dolce. Atelier di ricerca teatrale. Ginger, via Plana 5, tel. 837.692.

GINGER: Stages gratuiti per debuttanti di tecnica classica per adulti, modern dance, jazz dance, yoga. Ginger via Plana 5, tel.

TANGRAM SCUOLA DI TEATRO: 7 ore materie: diz., recitaz., canto, danza, s. teatro, trucco. Inf. 881.9157.

TANGRAM DIZIONE. Tel. 881.9157.

TEATRO TORINO p. Massaua 9, tel. 778.5003. Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Segreteria da lunedì a venerdì 15,30-19,30.

TEATRO NUOVO SCUOLA RECITAZIONE: diretta da E. Giovine. T. 669.0668.

SCUOLE MUSICA

CENTRO TORINO: iscrizioni ai corsi di musica. gli strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i livelli. Inf. Pomba 4. Tel. (011) 884.477.

RITROVI

ARLECCHINO: sabato riapertura.

CLUB 84: chiuso. Domani 15,30 Rocky; Non solo boogie by Rocky & Band.

+ PATIO: tutte le sere 22 Discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 16,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4641 - 691.5189.

LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA (corso Taranto 206, tel. 200.087): 15,15 Paolone.

SAN GIORGIO - Rist. Piano Bar + : La Piana's e Albertina. T. 669.2131

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

PIRRA (c. V. Emanuele 82, tel. 543.083): Pittori galleria.

Il sacerdote torna su Raiuno dal 25 settembre, ma ha chiesto garanzie

Don Mazzi: Domenica in... cambio

«Vorrei una striscia quotidiana, me la daranno?»

ROMA. Non [illegible] polemica, perché non è nelle sue corde. Però si preoccupa, don Antonio Mazzi, stella della scorsa «Domenica in», [illegible] delle più particolari della storia del programma proprio grazie a lui [illegible] alla coppia Giurato-Venier.

Cosa la preoccupa, Don Mazzi?

«Io non volevo più partecipare alla trasmissione. L'anno scorso mi sono troppo confuso con il programma, ora mi interessava [illegible] una striscia quotidiana sul volontariato. Ma c'è stato un compromesso».

Rifarà infatti «Domenica in».

«Sì, il contratto è già firmato, partiremo [illegible] 25. Il compromesso era una striscia legata al programma».

[illegible] spieghi il progetto.

«Pensavo a un programma [illegible] Raiuno di 10 minuti, dopo pranzo, verso le 14,15, quando le famiglie sono riunite: una banca dei diritti [illegible] della solidarietà, con [illegible] numero verde. La gente chiama, si sceglie [illegible] telefonata che solleva un problema, se [illegible] parla e si danno risposte concrete, riferendosi a [illegible] simili risolti dal volontariato».

E il compromesso?

«E' la mia partecipazione a "Domenica in": là si porterebbero uno o più casi della settimana, dandogli maggiore spazio e risonanza, con l'intervento [illegible] esperti».

Questo [illegible] il progetto: le hanno risposto di no?

«No. Mi hanno risposto di sì».

E allora qual [illegible] il problema?

«Per "Domenica in" hanno messo nero su bianco e io ho firmato. Invece per la striscia c[illegible] [illegible] dei [illegible] volanti. Il consiglio di amministrazione ha dato l'okay ma non è stato scritto nulla; e [illegible] in Rai, con i pasticci di adesso, [illegible] non vedo [illegible] su bianco [illegible] [illegible] tranquillo...».

Non si fida?

«E' che i tempi ormai sono proibitivi. "Domenica in" parte [illegible] 25, [illegible] dovremmo partire il [illegible]. E qui per dare il via a un programma ci vogliono tante cose, lo studio, il regista. Insomma, tempo».

La [illegible] striscia avrebbe una redazione numerosa?

«Saremmo in tre. Con Nino Criscenti, vicedirettore [illegible] Raiuno, abbiamo stabilito i nomi. Oltre a me, due giornalisti, Giancarlo Gioiello e Riccardo Bonacina, che metterebbe a disposizione i dati che ha raccolto in questi anni».

Insomma, il progetto sembra ben strutturato.

«Sì, ma ho paura di partire con "Domenica in" e senza la striscia».

Ma «Domenica in» [illegible] le ha dato proprio nulla?

«L'anno scorso [illegible] obiettivo l'ho raggiunto. La gente che accende la tv la domenica lo fa per svogliatezza: così, per vedere [illegible] risultato sportivo o per passare il tempo. Il fatto che vedendomi non abbiano spento [illegible] già un risultato. Ora però volevo puntare più in alto, caratterizzare di più [illegible] mio intervento. Volevo d[illegible] spazi, uno all'inizio per raccontare il caso, [illegible] uno alla fine per risolverlo: la gente veniva invitata a trovare delle soluzioni, nell'arco del pomeriggio. Oltre a tutto, mi sembrava che un discorso sul volontariato dovesse [illegible] nell'ottica della rete...».

Perché ha parlato di «confusione» riguardo alla sua presenza in tv?

«Tanti mi hanno criticato, mi hanno scambiato per una [illegible] brette. Ma questo è il problema minore, chi ha scelto il mio mestiere deve essere pronto a sporcarsi un po'».

Ci si «sporca», in tv?

«Andare [illegible] tv, in [illegible] contenitore di questo tipo, è sempre un rischio: [illegible] ne esci pulito. Però, se perdi una penna, salvi l'ala. E lo ho portato a [illegible] interesse e amici: ne valeva la pena».

Cristina Caccia

I FILM DI OGGI IN TV

Mel [illegible] postatomico

Eleanor Parker protagonista di «Ritorno a Peyton Place» su Rete 4 alle 23,05

MAD [illegible] [illegible] LA [illegible] [illegible] TUONO

1985, Raiuno alle 20,40; dur. 104'

Fantastico di George Miller con Tina Turner, Mel Gibson, Angelo Rossitto [illegible] Helen Buday. E' il seguito di Interceptor, ultimo capitolo della saga del guerriero postatomico nel deserto australiano. Mad Max (Gibson) accetta di sfidare a duello il signore della città sotterranea per conto della regina Auntie, ma poi cade in disgrazia e viene abbandonato nel deserto.

SCAPPO DALLA CITTA'

1991, Canale 5 alle 20,30; dur. 104'

[illegible] Ron Underwood. Interpretato da Billy Crystal, Jack Palance, Bruno Kirby [illegible] Daniel Stern, racconta le disavventure di tre quarantenni profondamente radicati nella vita metropolitana, che decidono di trascorrere le vacanze nel West al seguito di [illegible] vecchio cowboy impegnato a portare una mandria dal Nuovo Messico [illegible] Colorado.

RITORNO A [illegible] [illegible]

1961, Rete 4 alle 23,05; dur. 102'

Di José Ferrer, con Carol Lynley, Eleanor Parker e Jeff Chandler. Film tratto dal seguito del romanzo che ha fatto di Grace Metalious una scrittrice di successo internazionale. L'argomento è lo stesso del precedente con l'aggiunta della componente autobiografica: tra i personaggi compare infatti una scrittrice in difficoltà perché ha denunciato in un libro tutti i peccati dei suoi vicini [illegible] casa.

IL [illegible]

1973, Tmc alle 20,30; dur. 98'

Divertente commedia di Geller con James Coburn [illegible] Walter Pidgeon. Due borsaioli di primo pelo vengono assoldati da due specialisti del furto, assai cinici. I contrasti non mancano. Alla fine però i valori umani prevalgono: uno dei due vecchi sarà arrestato per l'avventatezza dei giovani e l'altro saprà sacrificarsi per loro.

[illegible] A MANHATTAN

1987, Raidue alle 0,35; dur. 104'

Bel film d'azione di Joseph Scalan con Bruce Fairbairn, Robert Vaughan, Kerrie Keane e Leslie Nielsen. Calohun è un poliziotto [illegible] New York, un duro a cui vengono affidati sempre i casi più pericolosi. Le indagini lo conducono ad una serie di furti in alcuni depositi di prodotti chimici che sembrano portare [illegible] una pista [illegible]rroristica. In realtà la malavita ricatta i politici minacciando una serie di esplosioni.

PAZZO PER TE

1985, Tmc alle 14,05; dur. [illegible]'

Commedia di Becker con Linda Fiorentino [illegible] Mattew Modine. Carla parte dal New Jersey, ma la sua macchina, vecchiotta, si rifiuta di andare avanti. Si installa così a casa [illegible] Loudan, un giovane che deve studiare, per conquistare [illegible] borsa di studio e deve partecipare al campionato di lotta. La presenza della bella Carla non facilita certamente la sua concentrazione.

ANTENNA

OGGI

Ricomincia *Non è la Rai*, parte [illegible] nuovo *Karaoke* con Fiorellino (Italiauno, ore 20.00, da Belluno), Tiziana Parenti ospite del *Maurizio Costanzo Show*, Telepiù [illegible] trasmette in chiaro ogni pomeriggio gli sport americani (piatto forte pallacanestro, *Coast to Coast*, dalle 14.00 per quattro ore), su Italiauno nuovo concorso di bellezza tra le più votate del Festivalbar (*The look of the year*, alle 20.30, presentano Amadeus e la Panicucci, la Panicucci [illegible] in ascesa, a Italiauno stanno progettando di affidarle una prima serata in primavera), Cesare Cadeo a *Buona giornata* (Retequattro, ore 8.00), su Tmc la replica della storia raccontata da Enrico Montesano (*SPQM News*, alle 17.45).

Su Retequattro parte [illegible] nuova telenovela (*Perla nera*, storia di una neonata che [illegible] misteriosa signora affida a una scuola privata, pagando la retta [illegible] un sacchetto di perle, alle 20,30).

Su Raitre gli [illegible] [illegible]li e il sesso (alle 20.30), in *Casa Vianello* entra il piccolo Gianmarco, il bambino filippino figlio dei domestici di Sandra e Raimondo [illegible] che è stato adottato dalla coppia desiderosa di avere un figlio (o un nipote).

FIORELLINO

La piazza di Belluno - come vedremo stasera - ha riservato allo sconosciuto Fiorellino le stesse moine che avrebbe fatto al celebre Fiorello, e cioè cartelli, file dalle tre del pomeriggio, cori di «sei bellino, sei carino», ecc. Da questo potremmo dedurre che le ragazzine hanno bisogno del delirio e il personaggio che lo provoca è in definitiva irrilevante. In questo [illegible] [illegible] per incoraggiare il nuovo idolo, la piazza s'è spinta al punto [illegible] invocarlo col suo nome vero di «Beppe». Fiorellino, a sua volta, s'è presentato con giubbotto nero [illegible] cappellino alla Jovanotti (ne ha duemila), pantaloni qualunque, capelli cortissimi. Con i concorrenti *cordialità e quasi timidezza: braccio* intorno alle spalle, incoraggiamenti, eccetera. Certo, la responsabilità di Fiorellino è grande: il *Karaoke* faceva quattro milioni d'ascolto. A Italiauno s'aspettano un calo di share, ma a Belluno i quattromila ac[illegible] sulla Piazza Campo Giorgio [illegible] fine sembravano soddisfatti.

[illegible]

Nella nuova edizione di *Non è la Rai*, Ambra avrà un talk-show più forte dell'anno scorso, con un numero maggiore di ospiti. [illegible] Boncompagni dice che, tra questi ospiti, potrebbero esserci [illegible] politici, addirittura dei cardinali. Inoltre, la ragazzina terrà una rubrica di divagazioni intitolata «Da Proust in su».

Le ragazze sono centotrenta, età media 14 anni, ne sono state scelte [illegible] grassottelle per far campagna contro l'anoressia.

[illegible]

Tra le novità scandalo di quest'anno il fatto che la coreografa - Pamela Petrarolo, romana di Boccea - abbia solo 17 [illegible] Intervistata dal «Messaggero», [illegible] Petrarolo ha detto che i risultati del suo lavoro le sono sembrati «molto ottimi».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Montesano, Ambra

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,45 (1309096); 7 (6831); 7,30 (6218); 8 (7947); 8,30 (1980); 9 (9909); 9,30 (8122015); 10 (95251); 11 (2473); 12,30 (37116); 13,30 (8638); 18 (53170); [illegible] (285); 22,40 (5146454); 0,05 (1688348)

- **6,45 Uno mattina - Estate**, attualità (0)
- **9,35 Cose dell'altro mondo** telefilm. *L'acchiappacriminali* (8795657)
- **10 — Una donna per Joe**, film drammatico di George More O'Ferrall (G.B. '55). Con Diane Cilento, George Baker (0)
- **11,30 Verde mattina**, attualità (78560)
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm. *Il filo della morte* (1115726)
- **14 — Mi ritorni in mente - Flash** (60183)
- **14,10 Blasse di ferro**, film tivù (2087251)
- **15,45 Solletico - Vacanze** (9603569)
- **16 — [illegible]a & Ballerea robot** (1813[illegible])
- **17,55 Gli Antenati**, cartoni (856251)
- **18 — Nuoto. Campionati mondiali** (0)

SERA

- **18,20 Mi ritorni in mente**, varietà [illegible] Red Ronnie. E' ospite il paroliere [illegible] Mogol (701763)
- **19 — 51ª [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Venezia - Cerimonia di Premiazione** (6454)
- **20,20 Tg 1 - Sport** (36980)
- **20,40 [illegible] Max - Oltre [illegible] sfera del tuono**, film, regia di George Miller e George Ogilvie, [illegible] [illegible] Gibson e Tina Turner (644034)
- **22,50 Creazione [illegible] big bang?**, [illegible] Piero Badaloni (978102)
- **0,15 Oggi al Parlamento** (1576232)
- **0,25 [illegible] più [illegible]** attualità (6891481)
- **0,35 Doc Sapere** (13892603)
- **1,05 Doc Music club** (7318435)
- **1,30 [illegible]**, sceneggiato [illegible] Anton Giulio Majano (4845685)
- **2,55 Tg 1** (14766584)
- **3 — Doppia coppia** ('70), con Alighiero Noschese (5901351)
- **4,10 Tg 1** (84222348)
- **4,15 Calcio. Torino-Arsenal**, Coppa delle Coppe [illegible] (8572936)
- **5,55 Doc [illegible] [illegible]** (5169313)
- **6 — Euronews** (76255023)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (7580763); 13 (40152); 17,15 (8576657); 19,45 (810015); 23,30 (26638)

- **6,30 Videocomic**, varietà (3744)
- **7 — Euronews**, attualità (24909)
- **7,10 [illegible] storie! - [illegible] [illegible] [illegible]lla natura** (4481522)
- **8 — Dinosauri [illegible] noi**, telefilm (73251)
- **8,25 Don Coyote e Sancho Panda**, cartoni (4816580)
- **8,45 Telespin**, cartoni (5240725)
- **9,15 Animali**, cartoni (1145880)
- **9,40 Sorgente di vita** (5751893)
- **10,10 Quando si ama**, soap opera (7154247)
- **11,30 Tg [illegible] - Trentatrè** (6400831)
- **11,50 I suoi primi 40 anni**, attualità (1526298)
- **12,05 [illegible] alle Hawaii**. *Il volo di Icaro*, telefilm (4170541)
- **13,25 Tg2 - Economia** (5262812)
- **13,45 Scanzonatissima**, musicale (873893)
- **14,10 Santa Barbara**, soap opera (24096)
- **14,55 [illegible]**, soap opera (234980)
- **15,20 [illegible] va[illegible] dell'orso**, film western (7147638)
- **17,20 Soko 5113**. *Auto su ordinazione* (040725)

- **18,10 Tgs - Sportsera** (458928)
- **18,25 In viaggio con [illegible] Variabile**, attualità con Osvaldo Bevilacqua (7261164)
- **18,35 Il commissario Koster**. *Una morte nella sauna*, telefilm [illegible] Siegfried Lowitz (8091638)
- **20,15 Tg2 - Lo sport** (1283580)
- **20,20 Se lo [illegible] Sherlock Holmes**, quiz con Jocelyn (8670947)
- **20,40 L'ispettore Derrick**. *La percentuale [illegible] Shiedorn*, telefilm (4095876)
- **21,50 Ditegli sempre [illegible] sì**. Tutto Eduardo - prosa. Regia Eduardo De Filippo (3425387)
- **23,45 [illegible] tu per tu con Eduardo**, documenti (295251)
- **0,35 Attentato [illegible] Manhattan**, film poliziesco (7429955)
- **2,05 Tg2 - Notte** (2263416)
- **2,20 Sanremo compilation** (8650145)
- **3 — Grandi magazzini**, film commedia. Di Castellano e Pipolo (Italia '86). Con E[illegible] Montesano, Heather Parisi (1368990)
- **4,25 Verso l'ora zero**, prosa ('80) [illegible] Giuseppe Pambieri (8748-4232)
- **6,10 Le comiche di Ridolini** (5119-9938)

RAITRE

Telegiornale: 12 (27034); 14 (6303831); 19 (299); 19,30 (79657); 22,30 (71164); 0,30 (7640981)

- **6,45 L'altrarete - Spazio [illegible]le - Sapere**, documenti (2417831)
- **7,15 Euronews** (4320388)
- **7,30 Passaporto** (1386)
- **8 — Chimica in laboratorio** (2374522)
- **9,[illegible] [illegible] del giardino contemporaneo** (4608066)
- **9,30 Leggere, scrivere, interpretare un parco storico** (9980580)
- **10,15 [illegible] [illegible] protagonisti** (5493164)
- **11 — Anniversari** (9504378)
- **11,45 Se non ci fosse il legno** (1814454)
- **12,25 I fucilieri dei mari della Cina**, film guerra di Julian Amyes (G.B. '58). Con George [illegible] (4445034)
- **14,50 Caramella**, varietà (262763)
- **15,15 Sport**. Derby, C'siamo / [illegible] tutte [illegible] (8379305)
- **[illegible] Dottore in...**, attualità (1560)
- **17 — La gang**, film poliziesco di John Cromwell (1951). Con Robert Mitchum (7860831)

- **[illegible] Tg3 Sport** (455216)
- **[illegible] Tgr - Sport** (591386)
- **20,05 Venezia Speciale Cinema**, attualità (443541)
- **20,30 Nel [illegible] [illegible] animali**, [illegible]cumentario (93928)
- **22,45 L'edicola di Gianni Ippoliti**, varietà (478386)
- **23,50 Speciale tre**, attualità [illegible] Andrea Barbato (7246367)
- **1 — Fuori orario**, varietà (7641690)
- **1,30 L'edicola [illegible] [illegible] Ippoliti** (2705109)
- **1,35 Blob**, varietà (8352856)
- **2 — Tg 3 Notte/Edicola** (7652706)
- **2,30 Cartolina musicale** (6487145)
- **[illegible] I basilischi**, film drammatico di Lina Wertmuller (It. '63). Con Stefano Satta Flores (6081771)
- **4,05 Michael Shayne e l'enigma della maschera**, di Eugene Forde (Usa '41). Con Lloyd Nolan (2388936)
- **5,45 [illegible] concerto**, musicale (7379938)
- **6,25 Tg3-Notte/Edicola** (52958042)

CANALE 5

Tg5: 13 (80034); 17,55 (1985893); 20 (4783); 24 (6840426)

- **6,30 Tg5 - Pri[illegible] pagina**, attualità (7003095)
- **9 — Maurizio Costanzo Show**, varietà (r) (7026947)
- **11,30 Arca di Noè**, attualità con Licia Colò (3096)
- **12 — Sì o no**. Con Claudio Lippi (31541)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità (4718837)
- **13,35 Beautiful**, [illegible] opera, con Ronn Moss, Hunter Tylo (794638)
- **14,05 Forum estate** [illegible] Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. (523251)
- **15 — I [illegible]**. *Controllo a distanza* (9251)
- **15,30 Otto sotto un tetto**. *Rinuncio per amore* (9838)
- **16 — Benlornato Topo Gigio**, cartoni (54096)
- **16,15 T[illegible]**, cartoni (493367)
- **16,55 La pazza storia dell'uomo**, telefilm (1986305)
- **17 — Power Rangers**, telefilm (38947)
- **17,25 Perry Mason**, telefilm (1968270)
- **17,30 Insuperabili X-Men** (11270)

- **18 — Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri (17847)
- **19 — La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. (7218)
- **20,30 Scappo [illegible]alla città - La vita, l'amore [illegible] le vacche**, film avventura. Con Jack Palance, Billy Crystal, Daniel Stern (4122251)
- **22,30 Casa Vianello**, [illegible]. *L'arrivo [illegible] Gianmarco*. Con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello, Giorgia Trasselli (9114744)
- **[illegible] Maurizio Costanzo Show** Con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia [illegible] Pietrangeli (894909)
- **1,45 Sgarbi quotidiani**, attualità (1648938)
- **2 — Tg 5 - Edicola**, con Guido Barendson (1405110)
- **2,30 Arca [illegible] Noè**, attualità (1593029)
- **3 — Tg 5 - Edicola** (1584056)
- **3,30 Otto sotto [illegible] tetto**, telefilm (1597145)
- **4 — Tg 5 - [illegible]** (1586874)
- **4,30 I Robinson**, telefilm (6058348)
- **5 — Tg5- Edicola** (6059077)
- **5,30 Arca di Noè** (6858938)
- **6 — Tg 5 - Edicola** (58151110)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5084763); 14 (1473); 18,30 (43744)

- **6,30 [illegible] svegli [illegible] [illegible] [illegible]**, cartoni (39688788)
- **9,30 Hazzard**, telefilm. *Due bracci destri molto sinistri* (83928)
- **10,30 Starsky & Hutch**, telefilm. *Messa in piega* (4456229)
- **11,25 A-Team**, telefilm. *Una fantastica bugiarda* (2480831)
- **12,30 Fatti e misfatti**, attualità (89831)
- **12,40 Studio sport** (709286)
- **12,50 Spank, tenero rubacuori**, cartoni (308744)
- **13,20 Ciao Ciao mix** (9463580)
- **13,30 The Real ghostbuster**, cartoni (84299)
- **13,55 Ciao [illegible] news** (3128398)
- **14,30 Non è la Rai**, varietà (191367)
- **16 — College**, telefilm. *La piccola pescivendola* (95725)
- **17 — Baywatch**, telefilm. *Vacanze proibite* (30283)

- **18 — I miei due papà**, telefilm. *Buon viaggio papà* (7015)
- **18,30 Baby Sitter**, telefilm. *Belle di [illegible]* (5034)
- **19 — Genitori [illegible] blue jeans**, telefilm. *Vino [illegible] grazie* (3893)
- **19,50 Studio Sport** (2338725)
- **20 — Karaoke**, varietà, [illegible] Fiorello (2305)
- **20,30 The look of [illegible] year**, varietà, con Carol Alt (6126763)
- **23 — Ciak speciale**, attualità. [illegible] Venezia (7251)
- **23,30 Anteprima Coppa [illegible] Campioni**, sport (6522)
- **24 — Playboy Show**, varietà (6435)
- **0,30 Studio sport** (9960888)
- **1,10 Starsky & Hutch**, telefilm (6710771)
- **2 — A-Team**, telefilm (9327023)
- **4 — [illegible]d**, telefilm (4018885)
- **5,30 I miei due papà**, telefilm (6050708)
- **6 — Genitori in blue jeans**, telefilm (58159752)

RETE 4

Tg4. 11,30 (8270), 13,30 (4876); [illegible] (541); 23,45 (9106299)

- **6,45 Love Boat**, telefilm. *L'esperimento (1ª parte)* (5788015)
- **7,30 Tre cuori in affitto**, telefilm (9928)
- **8 — Buona giornata**, varietà nuova serie con Patrizia Rossetti, Cesare Cadeo (22541)
- **8,05 Diritto di nascere**, telenovela (4770541)
- **8,30 Pantanal**, telenovela (4216)
- **9 — Guadalupe**, telenovela (17473)
- **10 — Maddalena**, telenovela (9763)
- **10,30 La [illegible] nella prateria**, telefilm. *Un viaggio nel buio 2ª [illegible] ultima parte* (29216)
- **12 — Antonella**, telenovela (71657)
- **13 — Sentieri**, soap op. (1ª parte) (1589)
- **14 — Sentieri**, soap op. (2ª parte) (51893)
- **16 — Topazio**, telenovela (59378)
- **17 — Principessa**, telenovela (48305)

- **18 — Perdonami**, attualità (19893)
- **19,30 La casa nella prateria**, telefilm. *L'angelo custode* (1ª parte) (9305)
- **[illegible] Perla nera**, telenovela (84270)
- **22,30 Ritorna Milagros**, attualità (60367)
- **[illegible] [illegible] [illegible] Peyton Place**, film drammatico (Usa '61). Di José Ferrer, con Carol Lynley, Jeff Chandler (445588)
- **1,45 Rassegna stampa** (9811690)
- **1,55 Tre cuori in affitto**, telefilm (2487822)
- **[illegible] Top Secret**, telefilm *Non è tutto oro quel che riluce* (7402042)
- **3,15 Mannix**, telefilm (1359690)
- **4,05 Rassegna stampa** [illegible]
- **4,15 Love Boat**, telefilm (9877455)
- **5 — Top Secret**, telefilm (7020655)
- **5,50 Mannix**, telefilm (15156110)

ALLA RADIO

[illegible]: Gr. **7; [illegible]; 9; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 22; 24; 2; 4; 5,30**
6,23 Grr - Italia, istruzioni per l'uso; 7,20 Gr - Regione; 18,30 Grr - Express; 17,44 Uomini e camion; 19,21 Ascolta, [illegible] la sera; 20,30 Per i non vedenti. Ci[illegible] alla radio. In contemporanea con Raidue. L'ispettore Derrick: La percentuale [illegible] Schiedorn; [illegible] Grr - 1858-1870, dagli Stati alla nazione; 22,49 Oggi al parlamento; 2,05 Parole nella notte

RADIODUE: Gr. **6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10**
6-9,33 Il buongiorno di Radiodue, [illegible] Gnocchi esclamativi, 8,15 Chidovecomequando; [illegible] Il ballo di Mara; 9,14 Magic moments; 9,33 Grr - Speciale estate; [illegible] I tempi delle mele; 10,41 La luna di Traverso; 12,10 Gr Regione; 12,32 Titti; 14,08 Trucioli; 14,16 Ho i miei buoni motivi Estate; 16,40 I [illegible] dell'ozio, 17,10 Giri [illegible] [illegible] 18 Risate dal sottoscala; 20 Trucioli; 20,12 Dentro la sera, 21,32 I di dell'ozio; 22,15 Planet [illegible]: 24-6 Raimotte.

[illegible]: Gr: [illegible]; **18,30**
[illegible] Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9,01 Appunti di volo, 11,38 Opera [illegible] confini; 13,15 Ricordando Leonardo Sciascia. Il circolo della discordia [illegible] Candido; 13,45 Concerto sinfonico; 15,30 Un'estate americana; 16-19,04 Radio tre pomeriggio; 16 On the road; 17,10 Note di viaggio (1ª). 17,35 Futura; 18 Note [illegible] viaggio (2ª); 19,04-24 [illegible] suite - Cronache Veneziane - Il cartellone; 20,38 Concerto sinfonico - Oltre il sipario; 23,20 Il Purgatorio [illegible] Dante; [illegible] Radiotre [illegible] Classica.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: [illegible] (72454); 18,45 (4518163); 20,25 (6823589); 22,30 (31678); 24 (37771)

- **8,30 He Man** (7812)
- **9 — Batman** (8541)
- **9,30 Mighty [illegible] & Yuk**, cartone (6928)
- **10 — Natura amica** (8657)
- **10,30 Scooby Doo**, cartone (7676)
- **11 — Agente speciale 86** [illegible]05)
- **11,30 Pop Wow** (5210180)
- **11,50 Sale, [illegible] e fantasia** (8146900)
- **12,30 [illegible]** (34538)
- **13,30 [illegible] Sport** (7270)
- **14,05 Pazzo per te**, film (7005589)
- **16 — La [illegible]e e [illegible] [illegible] [illegible] tappeto volante** (6403980)
- **17,45** Enrico Montesano presenta: **Spqm [illegible]** (91034)
- **18,15 [illegible] è [illegible] Troppo Presto** (47289)
- **19,30 Ai confini dell'Arizona** (28744)
- **20,30 Il Professionista**, film (44164)
- **0,10 Vela: Sardinia Cup** (96[illegible])
- **0,40 Festa [illegible] Castello - Premio [illegible]** (9963065)

TELE +1

- **13,20 [illegible] continente nero**, film (5891638)
- **16,40 +1 News** (6195980)
- **18 — La storia di Qiu Ju**, film (680015)
- **20 — [illegible]: [illegible] [illegible] del Cinema** (993571)
- **20,40 Ladroni di piano**, film (3265183)

TELE +3

- **20 — Rickie Lee Jones**
- **22 — Tele+Venezia** (191812)
- **24 — [illegible] Spina**, film (35983752)

TELE +2

- **13,30 Tele +2 Weekend** [illegible]5657)
- **14 — Coast to Coast** (69109638)
- **18,30 Tele +2 Weekend** (928893)
- **19,30 Telesport** (757928)
- **[illegible] Sportime** (319812)
- **20,30 Il processo [illegible] [illegible]**, con Aldo Biscardi, M. Mo[illegible] e Ambra Orfei (183893)
- **[illegible] Il grande [illegible]**, rubrica (978838)
- **23 — N.F.L. Highlights** (834763)
- **23,45 Calcio**. C.to inglese (35016034)

VIDEOMUSIC

- **[illegible] Mix pop**
- **20 — Segnali di fumo** (600725)
- **20,30 Passenger** (580270)
- **21,30 Radio lab. tv** (823676)
- **22 — Battiato special** (820589)
- **22,30 Mix [illegible]** (255580)
- **24 — Metropolis** (69967503)

RETE A

TG: 19,30

- **18,30 I vostri soldi** (7168812)
- **20,15 [illegible] sgarbi** (6853763)
- **21,30 Guerre & Pace** (56812)
- **22,30 TgA - Tuttoggi**, informa[illegible] (96279251)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 210.730.70**

Dicitura del Copyright

ShowView [illegible] [illegible] marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development [illegible]p. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 [illegible]; Montecarlo 7; Rete A [illegible]; Videomusic [illegible]; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Settembre Musica: entusiasmo al Regio per l'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam

Chailly, Mahler di fuoco

Eseguito anche «Apollon Musagète»

TORINO. Sulla carta l'esagitato finale della «Prima» di Mahler sembra la cosa meno raccomandabile di quell'opera; [illegible] nella realizzazione incendiaria diretta da Riccardo Chailly alla testa dell'Orchestra del Concertgebouw tutto quel pazzo disordine ha riacquistato di colpo senso e nerbo e la pagina, [illegible]-dando faville, ha concluso una straordinaria esecuzione della Sinfonia: alla fine, al Regio ha preso fuoco anche il pubblico di Settembre Musica, che ha salutato con un autentico trionfo il nostro direttore e la gloriosa compagine olandese.

L'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, che qualche anno fa, compiuto il [illegible] primo centenario di vita, ha aggiunto al suo stemma l'appellativo di «Reale», è sempre stata una culla di cultura mahleriana: nel 1920, negli anni di Mengelberg direttore principale, diede vita ad uno dei primi «Festival Mahler» nel mondo. Sul suono scuro e ombrato di Mahler che quei filarmonici hanno nel sangue, Chailly, in magnifica intesa con la «sua» orchestra, ha disteso la combustione di una carica nervosa che è [illegible] corrispettivo dello stesso gesto compositivo; tanta evidenza sembrava partire da movimenti un poco più lenti della norma, ma probabilmente il «più [illegible]» era solo una illusione, frutto della messa a fuoco di quella deformazione rallentante che è il contrassegno [illegible] del pensiero mahleriano. Ammirevole il continuo succedersi dei registri: l'eco dei Lieder più schubertiani che trascolora nelle nasali cantilene ebraiche (a metà della marcia funebre, una melodia che Jerry Bock e Sheldon Harnick riscopriranno [illegible] loro fortunato «Fiddler [illegible] the roof»), le fanfare di squallide [illegible] che evaporano nel trotto di romantiche cavalcate, nel fascinoso profilo di Ciaikovski, conosciuto di persona da Mahler proprio negli anni della «Prima».

Tutto questo mondo in fermento è stato convogliato in grandiosa unitarietà da Chailly: un direttore che da doti tecniche innate, abbiamo visto maturare in profondità musicale da una stagione all'altra [illegible] che oggi è arrivato alla realizzazione compiuta di tutte le sue intenzioni. Chailly ha poi fatto un implicito complimento alla sensibilità del pubblico torinese aprendo [illegible] serata con una partitura per nulla facile da eseguire e da capire, [illegible] balletto «Apollon Musagète» [illegible] Stravinski. Chi lo chiama neoclassico per dire tutto [illegible] realtà [illegible] dice niente: dentro un colore tutto fasciato di bianco, in sonorità spumose e soffici come il latte cagliato, l'ideale [illegible] balletto ottocentesco è come rigato da sfasature, lievi dissonanze, piccoli nodi che ne sospendono e allontanano l'ideale luminoso: solo il gioco di primi e secondi piani, di mezze tinte e iridescenze costruito da Chailly con la splendida sezione dei soli archi ne ha messo a giorno la filigrana, fino all'arcana, misteriosa apoteosi.

La perfezione dell'orchestra tutta non ha bisogno di commenti, tanto è evidente in ogni reparto; estrapoliamo almeno il virtuosismo della formidabile corporazione di corni e trombe, la discorsività del primo fagotto, la trepidante liricità dell'oboe.

Giorgio Pestelli

La «Reale» nel '20 diede vita al primo festival mahleriano

Riccardo Chailly ha raggiunto una totale intesa con la formazione olandese. Dice: «Ha una tradizione [illegible] ed è la depositaria delle [illegible] mahleriane».

«Basta [illegible]n le avanguardie»

Il maestro: c'è un ritorno alla musica

TORINO. «L'avanguardia? [illegible]' finita con Berio, Stockhausen, Boulez, Nono. I compositori di oggi fortunatamente si ribellano al postdodecafonico. C'è [illegible] desiderio udibile nelle pagine dei contemporanei di riapprodare ad un linguaggio tonale, più comunicativo, che colpisca l'immaginazione, i sensi. Finalmente c'è il rifiuto dell'incomunicabilità, e nella musica in particolare, l'incomunicabilità è intollerabile. La scapigliatura degli Anni Sessanta, l'avanguardia per l'avanguardia ha creato una inevitabile scissione».

Riccardo Chailly, uno dei direttori italiani che vanno per la maggiore nel mondo, da 7 anni è alla testa dell'Orchestra Reale del Concertgebouw. L'altra sera al Regio ha calbito la splendida «Titano» di Gustav Mahler e la Suite del balletto «Apollon Musagète» di Stravinski. Sin [illegible] quando aveva 13 anni e diresse a Padova il suo primo [illegible] affidatogli da Claudio Scimone, è affascinato da tutto ciò che nel linguaggio musicale può significare comprensione, novità, voglia di esplorazione.

«Amsterdam è una fucina di idee, ci sono trecento compositori viventi. La loro musica viene eseguita tutto l'anno, le sale sono sempre piene. Ci sono personalità [illegible] Andriessen, Verboy, Schat, Lovendie. Ma anche i nostri Francesconi e Sciarrino, Berio, Petrassi, Bussotti però vengono spesso eseguiti in Olanda».

Che vuol dire Concertgebouw nel mondo?

«Cento anni di esperienze a un livello altissimo, con un filo conduttore portante: Gustav Mahler. L'orchestra è un po' depositaria delle verità mahleriane. Abbiamo partiture [illegible] annotazioni autografe del maestro, [illegible] come di Stravinski che fu sul podio del Concertgebouw moltissime volte. C'è in noi la presunzione che in ogni battuta di Mahler, per esempio, la [illegible] interpretazione [illegible] sia quella voluta dall'autore. Ma [illegible] c'è narcisismo, voglia di mettersi in vetrina. Dentro quelle note c'è veramente il pensiero di Mahler. [illegible] maestro abbiamo eseguito l'integrale sinfonico, siamo invitati costantemente con i Berliner e i Wiener a Francoforte, ai festival di Lucerna e Montreux, dove ci attendono ogni anno come fosse un rito. Ma in tutto questo, ripeto, non c'è desiderio di autoglorificazione. Lavoriamo alla ricerca del nuovo, tenendo ben presente il Novecento storico e avendo alle spalle l'esperienza centenaria dell'orchestra».

Cosa le fa pensare la politica musicale della Rai?

«L'aver sciolto le orchestre di Ro[illegible], Torino, Milano e Napoli, è una vergogna nazionale. Uno scempio culturalmente deplorevole i cui effetti devastanti sono incalcolabili. Spero sempre che privati si facciano avanti per [illegible] nuove formazioni orchestrali ma su nuove basi sindacali. Un'orchestra nazionale ben venga. [illegible] Rai saprà dimostrare di darle una dignità europea, altrimenti sarà un fallimento».

E' colpa anche della nostra relativa tradizione sinfonica?

«Non credo. L'Italia non ha avuto soltanto la grande tradizione operistica. Pensi al '700, a Vivaldi, Clementi, Martucci, [illegible] sinfo[illegible] di Cherubini e nel '900 a Pizzetti, Respighi. Sono autori in Italia un po' dimenticati. Non è stata fatta una politica di valoriz[illegible] della musica. E questo è avvilente».

Nuovi tour?

«Andremo in Brasile, Messico e Giappone. Poi prepareremo il Festival Mahler di Amsterdam [illegible] partecipano i Wiener e i Berliner. L'orchestra austriaca sarà diretta [illegible] Rattle e Muti, la tedesca da Abbado, il Concertgebouw da me. Ad Haitink l'onore di dirigerle tutte e tre».

Armando Caruso

CELENTANO E LA STAMPA

Il Molleggiato risponde

TORINO. Adriano Celentano risponde ai lettori de «La Stampa». Alla vigilia del tour musicale che partirà l'1 ottobre da Cava dei Tirreni, il primo dopo quindici anni trascorsi fra cinema, televisione e polemiche, il popolare «Molleggiato» ha deciso di sottrarre un po' del suo tempo alle prove del fatidico show per leggere le lettere e i fax che gli arriveranno alla nostra redazione: prenderà [illegible] considerazione in ugual misura lodi, critiche anche dure [illegible] domande anche imbarazzanti, e sceglierà personalmente i messaggi ai quali rispondere fra tutti quelli che arriveranno. Il tutto sarà poi pubblicato sul nostro giornale prima dell'inizio della tournée.

Le lettere vanno inviate, entro sabato 17 settembre, al seguente indirizzo: «Scrivete a Celentano - Ufficio Marketing La Stampa - Via Marenco 32, 10126 Torino». Il numero [illegible] fax (da inviare sempre entro [illegible] 17 settembre) è 011 - 663.90.32.

TEATRI

AUDITORIUM RAI: Stagione Sinfonica [illegible]. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: [illegible] concerti il giovedì e il venerdì alle ore 20,30 dal 29 settembre [illegible] al 5 maggio 1995. Conferme abbonamenti ai concerti del giovedì e del venerdì della precedente stagione dal 10 al 18 settembre (sabato e domenica compresi). Nuovi abbonamenti dal 24 al 28 settembre (sabato e domenica compresi). Biglietteria dell'Auditorium in piazza F.lli Rossaro, orario continuato 10-17,30. Informazioni: Tel. 810.4653 - 810.4961

SCUOLE [illegible] DANZA [illegible] RECITAZIONE

GINGER: Baby Contact dai 18 ai 24 mesi. Ritmica e movimento dai 3 ai 5 anni. Danza classica per bambini [illegible] 6 [illegible]. Ginger, via Piana 5. tel. 837.692.
GINGER: Danza classica e moderna per adulti. Tip tap, jazz dance, yoga, ginnastica dolce. Atelier di ricerca tea[illegible]. Ginger, via Piana 5. tel. 837.692.
[illegible] Stages gratuiti per debuttanti di tecnica classica per adulti, modern dance, jazz dance, yoga. Ginger via Piana 5. tel. 837.692.
TANGRAM SCUOLA DI TEATRO: 7 ore soli maiono: diz., recitaz., canto, danza, s. teatro, trucco. Inf. [illegible]
TANGRAM DIZIONE. Tel. 581.8157.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. tel. 779.5803. Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Segreteria da lunedì a venerdì ore 15,30-19,30
TEATRO NUOVO SCUOLA RECITAZIONE: diretta da E. Giovine. T. 669.0688.

SCUOLE DI MUSICA

CENTRO JAZZ TORINO: iscrizioni [illegible] corsi di musica, [illegible] strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i livelli. Inf. via Pomba 4. Tel. (011) 884.477.

RITROVI

ARLECCHINO: sabato riapertura. [illegible]. Domani 15,30 [illegible]ky: 21 Non solo boogie by Rocky & Big [illegible].
INVIDIA - PATTO: tutte le sere ore 22 Discoteca. Sabato [illegible] 16-19, domenica pomeriggio non [illegible] dalle 15,30 e notte inoltrata. Tel. 861.4841 - 861.5165.
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA (corso Taranto 206, tel. 200.097): 15,15 Paolone.
SAN GIORGIO - Rist. Piano Bar - Ballo: La Pierca's e Albertina. T. 898.2131.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

PIRRA (c. V. Emanuele 82, tel. 543.393): Pittori della galleria.

Il sacerdote torna su Raiuno dal 25 settembre, ma ha chiesto garanzie

Don [illegible]: Domenica in... cambio

«Vorrei una striscia quotidiana, me la daranno?»

ROMA. Non fa polemica, perché [illegible] è nelle sue corde. Però si preoccupa, don Antonio Mazzi, stella della sco[illegible] «Domenica in», una delle più particolari della storia del programma proprio grazie a lui e alla coppia Giurato-Venier.

Cosa la preoccupa, Don Mazzi?

«[illegible] non volevo più partecipare alla trasmissione. L'anno scorso mi sono troppo confuso con il programma, ora mi interessava fare una striscia quotidiana sul volontariato. Ma c'è [illegible] un compromesso».

Rifarà infatti «Domenica in».

«Sì, il contratto è già firmato, partiremo il 25. Il compromesso era una striscia legata al programma».

Ci spieghi il progetto.

«Pensavo a un programma [illegible] Raiuno di 10 minuti, dopo [illegible]zo, verso le 14,15, quando le famiglie sono riunite: una banca dei diritti e della solidarietà, con un numero verde. La gente chiama, si sceglie una telefonata che solleva [illegible] problema, se ne parla e si danno risposte concrete, riferendosi a casi simili risolti dal volontariato».

E il compromesso?

«E' la mia partecipazione a "Domenica in": [illegible] portarebbero uno o più casi della settimana, dandogli maggiore spazio e risonanza, con l'intervento di esperti».

Questo era il progetto: le hanno risposto di no?

«No. Mi hanno risposto di sì».

E allora qual è il problema?

«Per "Domenica in" hanno messo nero su bianco e io ho firmato. Invece per la striscia ci sono dei sì volanti. Il consiglio di amministrazione ha dato l'okay ma non è stato scritto nulla; e io in Rai, con i pasticci di adesso, [illegible] vedo nero su bianco non sto tranquillo...».

Non si fida?

«E' che i tempi ormai [illegible] proibitivi. "Domenica in" parte il 25, noi dovremmo partire il 26. E qui per dare il via a un programma ci vogliono tante cose, lo studio, il regista. Insomma, tempo».

La sua striscia avrebbe una redazione numerosa?

«Saremmo in tre. Con Nino Criscenti, vicedirettore di Raiuno, abbiamo stabilito i nomi. Oltre a me, due giornalisti, Giancarlo Gioiello e Riccardo Bonacina, che metterebbe a disposizione i dati che ha raccolto in questi anni».

Insomma, il progetto sembra ben strutturato.

«Sì, [illegible] ho paura di partire con "Domenica in" e senza la striscia».

Ma «Domenica in» non le ha dato proprio nulla?

«L'anno scorso [illegible] obiettivo l'ho raggiunto. La gente che accende la tv la domenica lo fa per svogliatezza: così, per vedere un risultato sportivo o per passare il tempo. Il fatto che vedendomi non abbiano spento è già un risultato. Ora però volevo puntare più in alto, caratterizzare di più il mio intervento. Volevo due spazi, [illegible] all'inizio per raccontare il caso, e uno alla fine per risolverlo: la gente veniva invitata a trovare delle soluzioni, nell'arco del pomeriggio. Oltre a tutto, mi semb[illegible] che un discorso sul volontariato dovesse essere nell'ottica della rete...».

Perché ha parlato di «confusione» riguardo alla sua presenza in tv?

«Tanti mi hanno criticato, mi hanno scambiato per una soubrette. Ma questo è il problema [illegible] chi ha scelto il mio mestiere deve [illegible] pronto a sporcarsi un po'».

Ci si «sporca», in tv?

«Andare in tv, in un contenitore di questo tipo, è sempre un rischio: non ne esci pulito. Però, se perdi una penna, salvi l'ala. E io ho portato a [illegible] interesse e amici: ne valeva la pena».

Cristina Caccia

I FILM DI OGGI IN TV

Mel Gibson postatomico

Eleanor Parker protagonista di «Ritorno a Peyton Place» su Rete 4 alle 23,05

[illegible] MAX OLTRE LA [illegible] DEL TUONO
1985, Raiuno alle 20,40; dur. 104'

Fantastico di George Miller con Tina Turner, Mel Gibson, Angelo Rossitto ed Helen Buday. E' il seguito di Interceptor, ultimo capitolo della saga del guerriero postatomico nel deserto australiano. [illegible] Max (Gibson) accetta di sfidare a duello il signore della città sotterranea per conto della regina Auntie, ma poi cade in disgrazia e viene abbandonato nel deserto.

[illegible] DALLA CITTA'
1991, Canale 5 alle 20,30; dur. 104'

Di Ron Underwood. Interpretato da Billy Crystal, Jack Palance, Bruno Kirby e Daniel Stern, racconta le disavventure di tre quarantenni profondamente radicati nella vita metropolitana, che decidono di trascorrere le vacanze nel West al seguito di un vecchio cowboy impegnato a portare una mandria [illegible] Nuovo Messico al Colorado.

[illegible] A PEYTON PLACE
1961, Rete 4 alle 23,05; dur. 102'

Di José Ferrer, [illegible] Carol Lynley, Eleanor Parker e Jeff Chandler. Film tratto dal seguito [illegible] romanzo che ha fatto di Grace Metalious una scrittrice di successo internazionale. L'argomento è lo stesso del precedente con l'aggiunta della componente autobiografica: tra i personaggi [illegible] infatti una scrittrice in difficoltà perché ha denunciato in [illegible] libro tutti i peccati dei suoi vicini di casa.

IL PROFESSIONISTA
1973, Tmc alle 20,30; [illegible] 98'

Divertente commedia [illegible] Geller con James Coburn e Walter Pidgeon. Due borsaioli di primo pelo vengono assoldati da due specialisti del furto, assai cinici. I contrasti non mancano. Alla fine però i valori umani prevalgono: uno dei due vecchi sarà arrestato per l'avventatezza dei giovani e l'altro saprà sacrificarsi per loro.

ATTENTATO A[illegible]
1987, Raidue alle 0,35; dur. 104'

Bel film d'azione di Joseph Scalan con Bruce Fairbairn, Robert Vaughan, Kerrie Keane e Leslie Nielsen. Calohun è un poliziotto di New York, un duro a cui [illegible] affidati sempre i casi più pericolosi. Le indagini lo conducono ad una serie di furti in alcuni depositi di prodotti chimici che sembrano portare a una pista terroristica. In realtà la malavita ricatta i politici minacciando una [illegible] di esplosioni.

PAZZO PER TE
1985, Tmc [illegible] 14,05; dur. [illegible]'

Commedia di Becker con Linda Fiorentino e Mattew Modine. Carla parte dal New Jersey, ma la sua macchina, vecchiotta, si rifiuta di andare avanti. Si installa [illegible] casa di Louden, un giovane che deve studiare, per conquistare una borsa di studio e deve partecipare al campionato di lotta. La presenza della bella Carla non facilita certamente la sua concentrazione.

ANTENNA

OGGI

Ricomincia *Non è la Rai*, parte il nuovo *Karaoke* [illegible] Fiorellino (Italiauno, ore 20.00, da Belluno). Tiziana Parenti ospite [illegible] *Maurizio Costanzo Show*. Telepiù 2 trasmette in chi[illegible] ogni pomeriggio gli sport americani (piatto forte pallacanestro, *Coast to Coast*, dalle 14.00 per quattro ore), su Italiauno [illegible]ovo concorso di bellezza tra le più votate del Festivalbar (*The look of the year*, alle 20,30, presentano Amadeus e la Panicucci, la Panicucci è in ascesa, a Italiauno stanno progettando di affidarle una prima serata in primavera), Cesare Cadeo a *Buona giornata* (Retequattro, ore 8.00), su Tmc la replica della storia raccontata da Enrico Montesano (*SPQM News*, alle 17,45).

Su Retequattro parte una nuova telenovela (*Perla nera*, storia di una neonata che una misteriosa signora affida a una scuola privata, pagando la retta [illegible] un sacchetto di perle, alle 20,30).

Su Raitre gli animali e il sesso (alle 20,30), in *Casa Vianello* entra il piccolo Gianmarco, il bambino filippino figlio dei domestici di Sandra e Raimondo e che è stato adottato dalla coppia desiderosa di avere un figlio [illegible] un nipote).

[illegible]

La piazza di Belluno - come vedremo stasera - ha riservato allo sconosciuto Fiorellino le stesse moine che avrebbe fatto al celebre Fiorello, e cioè cartelli, file dalle tre del pomeriggio, cori di «sei bellino, sei carino», [illegible]. Da questo potremmo dedurre che le ragazzine hanno bisogno del delirio e il personaggio che lo provoca è in defi[illegible] irrilevante. In questo caso per incoraggiare il nuovo idolo, la piazza s'è spinta al punto di invocarlo col [illegible] nome vero di «Beppe» Fiorellino, a [illegible] volta, s'è presentato [illegible] giubbotto nero e cappellino alla Jovanotti (ne ha duemila), pantaloni qualunque, capelli cortissimi. Con i concorrenti cordialità e quasi timidezza, brac[illegible] intorno alle spalle, incoraggiamenti, eccetera. Certo, la responsabilità di Fiorellino è grande: il *Karaoke* faceva quattro milioni d'ascolto. A Italiau[illegible] s'aspettano un calo di share, ma a Belluno i quattromila [illegible]corsi sulla Piazza Campo Giorgio alla fine sembravano soddisfatti.

[illegible]

Nella nuova edizione di *Non è la Rai*, Ambra avrà un talk-show più forte dell'anno scor[illegible] con un numero maggiore di ospiti, eccetera. Boncompagni dice che, tra questi [illegible]piti, potrebbero esserci dei politici, addirittura dei cardinali. Inoltre, la ragazzina terrà [illegible] rubrica di divagazioni intitolata «Da Proust in su».

Le ragazze [illegible] centotrenta, età media 14 anni, ne sono state scelte tre grassottelle per far campagna contro l'anoressia.

[illegible]

Tra le novità scandalo di quest'anno il fatto che la coreografa - Pamela Petrarolo, romana di Boccea - abbia solo 17 anni. Intervistata dal «Messaggero», la Petrarolo ha detto che i risultati del suo lavoro le sono sembrati «molto ottimi».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Montesano, Ambra

I PROGRAMMI [illegible]

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,45 (1309090); 7 (68-31); 7,30 (6218); 8 (7947); 8,30 (1980); 9 (9909); 9,30 (8122015); 10 (95251); 11 (2473); 12,30 (37-116); 13,30 (8638), [illegible] (53170), 20 (266); 22,40 (5146464); 0,05 (1589348)

- **6,45 Uno mattina - Estate**, attualità (0)
- **9,35 Cose dell'altro mondo** telefilm. *L'acchiappacriminali* (97-85657)
- **10 — Una donna per Joe**, film drammatico di George More O'Ferrall (G.B. '55). Con Diane Cilento, George Baker (0)
- **11,30 Verde mattina**, attualità (75-560)
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm. *Il filo della [illegible]* (1115725)
- **14 — Mi ritorni in mente - Flash** (60-183)
- **14,10 Classe di ferro**, film tvù (2087-251)
- **15,45 Solletico - Vacanze** (9603589)
- **[illegible] — Hanna & Barbera robot** (1613-164)
- **17,05 Gli Antenati**, cartoni (856251)
- **18 — Nuoto. Campionati mondiali** (0)

SERA E NOTTE

- **18,29 Mi ritorni in mente**, varietà con Red Ronnie. E' ospite il paroliere Mogol (701763)
- **19 — 51ª Mostra del [illegible] di Venezia - Cerimonia di Premiazione** (6454)
- **[illegible] Tg 1 - Sport** (36960)
- **[illegible]40 [illegible] - Oltre la sfera del tuono**, film, regia di George Miller o George Ogilvie, con Mel Gibson e Tina Turner (844034)
- **22,50 [illegible] e [illegible] bang?**, con Piero Badaloni (979102)
- **0,15 Oggi al Parlamento** (1578232)
- **0,25 Uno più uno** attualità (6891481)
- **0,35 Doc Sapere** (13892503)
- **1,05 Doc Music club** (7318435)
- **1,20 [illegible]**, sceneggiato di Anton Giulio Majano (4845686)
- **2,55 Tg 1** (14766684)
- **[illegible] — Doppia coppia** ('70). [illegible] Alighiero Noschese (5901351)
- **4,10 Tg 1** (84222348)
- **4,15 Calcio. Torino-Arsenal**, Coppa delle Coppe 1993 (8872936)
- **5,50 [illegible]** (5169313)
- **6 — Euronews** (78265023)

RAIDUE

Telegiornale. 11,45 (7580763); 13 (40-162); 17,15 (8576657); 18,45 (810015); 23,30 (28638)

- **[illegible] Videocomic**, varietà (3744)
- **7 — Euronews**, attualità (24909)
- **7,10 [illegible] - [illegible] regno della natura** (4481522)
- **[illegible] — Dinosauri tra noi**, telefilm (73-251)
- **8,25 Don Coyote e Sancho Panda**, cartoni (4818560)
- **8,45 Telespin**, cartoni (8240725)
- **9,15 Antenati**, cartoni (1145980)
- **[illegible] Sorgente di vita** (6751893)
- **10,19 Quando [illegible]**, soap [illegible] (7154247)
- **11,30 Tg 2 - Trentatrè** (8400831)
- **11,50 I suoi primi 40 anni**, attualità (1526298)
- **12,05 Medico alle Hawaii**, *Il volo di Icaro*, telefilm (4170541)
- **13,25 Tg2 - Economia** (5262812)
- **13,45 Scanzonatissima**, musicale (873883)
- **14,10 Santa Barbara**, soap opera (24096)
- **14,55 Beautiful**, soap opera (234960)
- **15,20 La valle dell'orso**, [illegible] western (7147538)
- **17,20 Soko 5113**, *Auto [illegible] ordinazione* (840725)

- **18,10 Tgs - Sportsera** (458926)
- **18,20 In viaggio con Sereno Variabile**, attualità con Osvaldo Bevilacqua (7281164)
- **18,35 Il [illegible] Koster**, *Una morte nella [illegible]* telefilm con Siegfried Lowitz (8091638)
- **20,15 Tg2 - Lo sport** (1269560)
- **20,20 [illegible] lo losai Sherlock [illegible]**, quiz con Jocelyn (9870947)
- **20,40 L'ispettore Derrick**, *La percentuale di Shiedorn*, telefilm (4095676)
- **21,50 Ditegli sempre di sì**, Tutto Eduardo - prosa. Regia Eduardo De Filippo (3426367)
- **23,45 A tu per tu con Eduardo**, documenti (295251)
- **0,35 [illegible] a Manhattan**, film poliziesco (7429855)
- **2,05 Tg2 - Notte** (2263416)
- **2,20 Sanremo compilation** (8650-145)
- **3 — Grandi magazzini**, film [illegible]media. Di Castellano e Pipolo (Italia '86). Con Enrico Montesano, Heather Parisi (1388980)
- **4,25 Verso l'ora zero**, prosa ('80) [illegible] Giuseppe Pambieri (8748-4232)
- **6,10 Le comiche di Ridolini** (6119-9936)

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (27034); 14 (6303-831); 19 (299); 19,30 (79657); 22,30 (71164); [illegible] (7640961)

- **[illegible] L'altrarete - Spazio [illegible] - Sapere**, documenti (2417831)
- **7,15 Euronews** (4520385)
- **7,[illegible] Passaporto** (1385)
- **8 — Chimica in [illegible]** (2374-522)
- **[illegible] Architettura del giardino contemporaneo** (4808096)
- **9,30 Leggere, scrivere, interpre[illegible] storico** (8990-560)
- **10,15 [illegible] di protagonisti** (5493-164)
- **11 — Anniversari** (8504376)
- **11,45 Se non ci fosse il legno** (1514-484)
- **12,20 I fucilieri dei mari della Cina**, film guerra di Julian Amyes (G.B. '56). Con George Baker (4446034)
- **[illegible] Caramella**, varietà (262763)
- **15,15 Sport**. Derby, **E siamo / A tutta B** (8379305)
- **16,30 Dottore in...**, attualità (1560)
- **17 — Le [illegible]** film poliziesco di John Cromwell (1951). Con Robert Mitchum (7860831)

- **18,45 Tg3 Sport** (465218)
- **18,48 Tgr - Sport** (691386)
- **20,05 [illegible] Speciale Cinema**, attualità (443541)
- **20,30 Nel regno degli animali**, documentario (83928)
- **22,45 L'edicola di G[illegible] Ippoliti**, varietà (479395)
- **23,58 Speciale tre**, attualità con Andrea Barbato (7246367)
- **1 — Fuori orario**, varietà (7641090)
- **1,30 L'edicola di Gianni Ippoliti** (2705139)
- **1,35 Blob**, varietà (9352856)
- **2 — Tg 3 [illegible]** (7652706)
- **2,30 Cartolina musicale** (6487145)
- **2,41 I basilischi**, [illegible] drammatico di Lina Wertmuller (It. '53). Con Stefano Satta Flores (8091771)
- **4,05 [illegible] Shayne e l'enigma [illegible] maschera**, di Eugene Forde (Usa '41). Con Lloyd Nolan (2369936)
- **5,45 Jazz concerto**, musicale (7379-936)
- **6,25 Tg3-Notte/Edicola** (52958042)

CANALE 5

Tg5: 13 (96034); 17,55 (1965-893); 20 (4763); 24 (6849428)

- **6,30 Tg5 - Prima pagina**, attualità (7003096)
- **[illegible] — Maurizio Costanzo Show**, varietà (r) (7026947)
- **11,30 [illegible] Noè**, attualità [illegible] Licia Colò (3096)
- **12 — Sì o no**. Con Claudio Lippi (31-541)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità (4718837)
- **13,35 Beautiful**, soap [illegible] Ronn [illegible] Hunter Tylo (7945-[illegible])
- **14,05 Forum [illegible]** con Rita [illegible] Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. (923251)
- **15 — I [illegible] *Controllo a distanza*** (9251)
- **15,30 Otto sotto un [illegible]**, *Rinuncio per amore* (9638)
- **16 — Bentornato Topo Gigio**, cartoni (54086)
- **16,15 Tazmania**, cartoni (493367)
- **16,55 La pazza storia dell'uomo**, telefilm (1988305)
- **17 — Pow[illegible] Rangers**, telefilm (38-947)
- **17,25 Perry Nason**, telefilm (1969270)
- **17,30 Insuperabili [illegible]-Man** (11270)

- **18 — Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri (17947)
- **[illegible] — La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, [illegible] rale. (7218)
- **20,30 Scappo dalla città - La vita, l'amore e le vacche**, film avventura. Con Jack Palance, Billy Crystal, Daniel Stern (4122-251)
- **22,50 Casa Vianello**, telefilm. *L'arrivo di Gianmarco*. Con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello, Giorgia Trasselli (9114744)
- **23,20 Maurizio Costanzo Show** Con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia Paolo Pietrangeli (894909)
- **1,45 Sgarbi quotidiani**, attualità (1648936)
- **2 — Tg 5 - Edicola**, con Guido Berendson (1405110)
- **[illegible] Arca di Noè**, attualità (1593329)
- **3 — Tg 5 - Edicola** (1594058)
- **3,30 Otto sotto un [illegible]**, telefilm (1597145)
- **4 — Tg 5 - Edicola** (1598874)
- **4,20 I Robinson**, telefilm (6058348)
- **5 — Tg5- Edicola** (6059077)
- **5,30 Arca di Noè** (6958936)
- **6 — Tg 5 - Edicola** (58151110)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6084763); 14 (1473); 19,30 (43744)

- **6,30 [illegible] svegli [illegible] Ciao**, cartoni (39689788)
- **9,30 Hazzard**, telefilm *Due bracci destri molto sinistri* (83926)
- **10,30 Starsky & Hutch**, telefilm *Messa in piega* (4456229)
- **11,25 A-Team**, telefilm. *Una fantastica bugiarda* (2480831)
- **[illegible] Fatti e misfatti**, attualità (89-831)
- **12,40 Studio sport** (709299)
- **12,50 Spank, tenero rubacuori**, cartoni (308744)
- **13,20 Ciao Ciao mix** (9453580)
- **13,30 The [illegible] ghostbuster**, cartoni (84799)
- **13,55 Ciao Ciao news** (3128386)
- **14,30 Non è la Rai**, varietà (191367)
- **16 — College**, telefilm, *La piccola pescivendola* (95726)
- **17 — Baywatch**, telefilm. *Vacanze proibite* (30283)

- **18 — I miei due papà**, telefilm *Buon viaggio papà* (7015)
- **18,30 Baby Sitter**, telefilm. *Bella di notte* (5034)
- **19 — Genitori in blue jeans**, telefilm. *Vino no grazie* (3893)
- **19,54 Studio Sport** (2338725)
- **[illegible] — Karaoke**, varietà, con Fiorello (2305)
- **20,30 The look of the year**, varietà, con Carol Alt (8126763)
- **23 — [illegible] speciale**, attualità. [illegible] Venezia (7251)
- **23,30 Anteprima Coppa dei Campioni**, sport (6522)
- **24 — Playboy Show**, varietà (8435)
- **0,30 Studio sport** (9960868)
- **1,10 Starsky e Hutch**, telefilm (67-10771)
- **2 — A-Team**, telefilm (9327023)
- **4 — Hazzard**, telefilm (4019665)
- **5,30 I miei [illegible] papà**, telefilm (6050-706)
- **6 — Genitori in blue jeans**, telefilm (58159752)

RETE 4

Tg4: 11,30 (8270), 13,30 (4676); 19 (541); 23.45 (9106998)

- **6,45 Love Boat**, telefilm *L'esperimento* (1ª parte) (5786015)
- **7,30 Tre cuori in affitto**, telefilm [illegible] 28)
- **8 — Buona giornata**, varietà nuova serie con Patrizia Rossetti, Cesare Cadeo (22541)
- **9,05 Diritto di nascere**, telenovela (4770541)
- **9,30 Pantanal**, telenovela (4218)
- **9 — Guadalupe**, telenovela (17473)
- **10 — Maddalena**, telenovela (9763)
- **10,30 La [illegible] nella prateria**, telefilm *Un viaggio nel buio 2ª e ultima parte* (29218)
- **12 — Antonella**, telenovela (71657)
- **13 — Sentieri**, soap [illegible]. (1ª parte) (1589)
- **14 — Sentieri**, soap [illegible]. (2ª parte) (51893)
- **15 — Topazio**, telenovela (69378)
- **17 — Principessa**, telenovela (48-305)

- **18 — Perdonami**, attualità (19690)
- **19,30 [illegible] nella prateria**, telefilm. *L'angelo custode* (1ª parte) (9305)
- **20,30 Perla nera**, telenovela (64270)
- **22,30 Ritorna Milagros**, attualità (60-387)
- **23,05 Ritorno a Peyton Place**, film drammatico (Usa '61). Di José Ferrer, con Carol Lynley, Jeff Chandler (445589)
- **1,45 Rassegna stampa** (9611690)
- **1,55 Tre cuori in affitto**, telefilm (24-87622)
- **2,20 Top Secret**, telefilm *Non è tutto oro quel che riluce* (7402042)
- **3,15 Mannix**, telefilm (1359690)
- **4,05 Rassegna stampa** (6959058)
- **4,15 Love Boat**, telefilm (9877455)
- **[illegible] — Top Secret**, telefilm (7020665)
- **5,50 Mannix**, telefilm (15155110)

ALLA RADIO

[illegible] Gr. **7; 8; 9; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 23; 24; 2; 4; 5,30**
5,23 Gr - Italia, [illegible] per l'uso; 7,20 Gr - Regione; 16,30 Grr - Express; 17,44 Uomini e camion; 19,21 Ascolta, si fa sera; 20,30 Per i non vedenti. Ci[illegible] radio. In contemporanea con Raidue. L'ispettore Derrick: La percentuale di Schiedorn, [illegible] Gri - 1856-1870: dagli Stati alla [illegible]; 22,48 Oggi al parlamento; 2,05 Parole nella notte.

RADIODUE: Gr. **6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10**
6-9,33 Il buongiorno di Radiodue. 8,04 Giocchi esclamativi; 8,15 Chidovecomequando; 8,52 Il ballo di Mara; 9,14 Magic moments; 9,33 Grr - Speciale estate, [illegible] I tempi [illegible] mele; 10,41 [illegible] luna di Traverso; 12,10 Gr Regione; 12,52 Titti; 14,08 Trucioli; 14,16 [illegible] i miei buoni motivi Estate; 15,40 I di del-l'ozio; 17,18 Giri di box; 18 Risate dal sottoscala; 20 Trucioli; 20,12 Dentro la sera; 21,32 I di dell'ozio; 22,16 Planet rock; 24-6 Rainotte.

[illegible] Gr [illegible] **18,30**
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; [illegible] Appunti di [illegible]. 11,30 Opera senza confini; 13,15 Ricordando Leonardo Sciascia [illegible] della [illegible] Candido; 13,45 Concerto sinfonico; 15,30 Un'estate [illegible]; [illegible]-19,04 Radio [illegible] pomeriggio; 16 On [illegible] road; 17,10 Note di [illegible] (1ª); 17,35 Futu[illegible] Note di viaggio (2ª); 19,04-24 Radiotre suite - Cronache Veneziane - Il cartellone; 20,30 Concerto sinfonico - Oltre il sipario; 23,20 Il Purgatorio di Dante; 24-6 Radiotre notte Classica.

TMC [illegible]

Telegiornale: [illegible] (72454); 18,45 (4616183); 20,25 (6623-589); 22,30 (31676); 24 (37-771)

- **8,30 He Man** (7612)
- **9 — Batman** (8541)
- **9,30 Mighty Man & Yurk**, cartone (8928)
- **10 — Natura amica** (9657)
- **10,30 Scooby Doo**, cartone (76-76)
- **11 — Agente speciale [illegible]** (63-05)
- **11,30 Pop Wow** (5210180)
- **11,50 Sale, pepe e [illegible]** (6146900)
- **12,30 Dallas** (34638)
- **13,30 [illegible] Sport** (7270)
- **14,05 Pazzo per te**, film (7066-589)
- **16 — La [illegible] e una notte del tappeto [illegible]** (6403-980)
- **17,45** Enrico Montesano presenta: **Spqm news** (91034)
- **18,15 Non è [illegible] Troppo Presto** (47299)
- **19,30 [illegible] confini dell'Arizona** (28744)
- **20,30 Il Professionista**. [illegible] (44164)
- **0,10 [illegible] Cup** (66-665)
- **0,40 Festa del Castello - Premio Pietrarossa** (6963-085)

TELE +1

- **13,20 Nel continente nero**, film (5581638)
- **18,40 +1 [illegible]** (5195980)
- **18 — [illegible]rie di Qiu Ju**, film (880015)
- **20 — Venezia: 51ª Mostra [illegible]** (993571)
- **20,40 Lezioni di piano**, film (32-65183)

TELE +2

- **13,30 Tele +2 Weekend** (32-5857)
- **14 — Coast to Coast** (891096-38)
- **[illegible] Tele +2 Weekend** (9268-93)
- **19,30 Telesport** (757926)
- **[illegible] Sportime** (319812)
- **20,30 Il processo di Biscardi**, con Aldo Biscardi, M. Mosca e Ambra Orfei (1638-[illegible])
- **22,30 Il grande basket**, rubrica (076638)
- **23 — N.F.L. Highlights** (6347-63)
- **23,45 Calcio**. C.to inglese (3501-6034)

TELE +3

- **20 — Rickie Lee Jones**
- **22 — Tele+Venezia** (191812)
- **24 — Assunta Spina**, film (36-983752)

VIDEOMUSIC

- **18,30 Mix [illegible]**
- **20 — Segnali di fumo** (8007-25)
- **[illegible],30 Passenger** (880270)
- **21,30 [illegible] tab. tv** (623678)
- **22 — Battiato special** (620589)
- **22,30 Mix metal [illegible]**
- **24 — Metropolis** (69987503)

RETE A

TG: 19,30

- **19,30 I vostri soldi** (7188812)
- **20,15 [illegible] sgarbi** (8853763)
- **21,30 Guerra & Pace** (56812)
- **22,30 TgA - Tuttoggi**, informazione (96279251)

[illegible] A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate Funna ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [illegible] numero di assistenza (02) 210.730.70
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] riservati
I CANALI DI [illegible]
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 12 Settembre 1994 • 20
via Marenco 32, telefono 65.681

Vicino al mercato di piazza Madama Cristina, in tasca la droga e 240 mila lire

Spacciava eroina a 14 anni

Sorpreso a cercare clienti

E' poco più di un ciuffo [illegible] ricci [illegible]. Ha un viso sparuto e due occhi che non fanno [illegible] scrutare attorno, allenati a stare in guardia. K. [illegible] le iniziali del nome di questo ragazzino che ha soltanto 14 anni, clandestino e senza fissa dimora nato a Casablanca in Marocco. La polizia l'ha sorpreso con quasi 2 grammi di eroina e 240 mila lire in tasca.

Appartiene all'ultima generazione di spacciatori: bambini a poco di più che [illegible] possono essere puniti (e che la legge semmai vorrebbe recuperare). Tutti stranieri, extracomunitari, i più poveri e disperati. All'agente che l'altra mattina lo ha acciuffato in via Silvio Pellico, K.S. ha piantato gli occhi in faccia, come un cagnolino randagio accalappiato. Non una parola gli è sfuggita.

Dopo il recentissimo caso di Aziz e Hassan, i due ragazzi marocchini tredicenni costretti con la forza da un loro parente adulto a fare i «vu cumprà» di accendini e spugne, la cronaca scopre [illegible] altro, ben più inquietante, genere di sfruttamento di questi piccoli stranieri. Come se si trattasse [illegible] un'escalation delle speculazioni sulla loro pelle. Agenti in borghese dello speciale Nucleo Operativo Prevenzione della polizia l'hanno scovato a pochi passi dal mercato di piazza Madama Cristina: aveva con sé [illegible] ovuli termosaldati contenenti [illegible] e tutto quel contante frutto della vendita di droga.

Dopo l'identificazione (in attesa di ulteriore verifica, visto che K.S. [illegible] aveva alcun documento con sé), è stato accompagnato nel centro di prima accoglienza annesso al carcere minorile Ferrante Aporti, come prevede la legge. Del suo fermo si è venuti per caso a conoscenza. Di solito, polizia, carabinieri e soprattutto la magistratura mantengono un assoluto riserbo sulle operazioni che riguardano i minori. Se ne è già parlato sporadicamente: il fenomeno [illegible] è nuovo, [illegible] adesso [illegible] diventando allarmante perché coinvolge decine e decine di ragazzini [illegible] K.S. Una curiosità: molti di questi piccoli pusher, per «lavorare» più in fretta e dare meno nell'occhio, si spostano in bicicletta.

D'altronde la strategia di affidare la vendita della droga ai minori permette ai gruppi [illegible] pregiudicati africani - che ne sono i reali gestori - [illegible] restare al coperto. [illegible] questo modo gli adulti evitano l'arresto e i ragazzini, considerata anche [illegible] scarsa punibilità [illegible] di sotto dei 18 anni, rischiano ancor meno.

Ivano Barbiero

Sempre più spesso i boss della droga utilizzano bambini come spacciatori

«Cambiamo questa liturgia»

La celebrazione della messa [illegible] autorizzata dall'arcivescovo, ieri, nella Chiesa della Misericordia

Firme per il latino a messa «E Ratzinger è d'accordo»

L'abate Calvet a Torino: obbediamo al Papa ma chiediamo di poter tornare all'antico

«Fratelli firmate. [illegible] due mesi, in Francia, lo hanno già fatto 15 mila fedeli. Firmate anche voi, qui a Torino, affinché la riforma della liturgia che è voluta anche dal cardinale Joseph Ratzinger, che io ho incontrato a [illegible] prima dell'estate, possa diventare presto realtà».

Parla con calma padre Gérard Calvet. Benedettino, sacerdote, abate del monastero di Saint-Madeleine a Le Barroux, in Provenza dove [illegible] monaci, età media [illegible] anni, vivono alla lettera la Regola scritta da san Benedetto circa 1500 anni fa, ha celebrato ieri messa nella Chiesa della Misericordia in via Barbaroux. [illegible] tridentina. Preghiere in latino, nuvole d'incenso, canto gregoriano, la figura del celebrante rivolta [illegible] il tabernacolo e non verso i fedeli come avviene oggi. La messa di san Pio V. Paramenti antichi, il cerimoniale spazzato via dalla riforma della liturgia realizzata dopo il Concilio. [illegible] chi è padre Calvet? Un prete tradizionalista? Un araldo del Concilio di Trento? [illegible] seg[illegible] di quel monsignor Marcel Lefebvre [illegible] come scismatico da Roma per il suo rifiuto del Vaticano II? «Niente di tutto questo - risponde -. Siamo fedeli al Papa e in perfetta comunione con la Chiesa. E infatti da Roma, sei anni fa, abbiamo avuto un grande d[illegible] il permesso [illegible] di celebrare la liturgia e la messa secondo i vecchi riti».

Proprio come da quattro [illegible] avviene tutte le domeniche alle 11,30 alla Chiesa della Misericordia, dove applicando l'indulto del Papa, il cardinale arcivescovo di Torino, Giovanni Saldarini, ha dato il nulla-osta per la celebrazione della [illegible] in latino con l'antico rito: «In nomine Patris et Filii [illegible] Spiritus Sancti...»

Tradizionalisti senza strappo. Fedeli al latino e a Wojtyla. Fans del gregoriano e del prefetto della Congregazione per la dottrina della fede cardinale Ratzinger. E' lui l'interlocutore. Non per niente ha scritto le introduzioni ai volumi sulla liturgia pubblicati dalla comunità benedettina di Saint Madeleine, dove fra l'altro si legge: «Il risultato concreto della riforma liturgica non è stato una rianimazione, [illegible] [illegible] devastazione».

Padre Gérard Calvet

Torniamo alla messa tradizionale, dunque. E i nostalgici del «Te Deum laudamus» fanno una richie[illegible] precisa: «Che chiunque voglia celebrare il rito tridentino possa farlo in piena tranquillità e libertà: senza bisogno [illegible] permessi, autorizzazioni, nel rispetto del Concilio che all'articolo 116 della [illegible] Costituzione Liturgica ordina di conservare il latino nei riti della Chiesa latina». La campagna è cominciata. E le prime firme sono arrivate. Padre Calvet è ottimista. «L'idea guida [illegible] cardinale Ratzinger è che bisogna riformare la riforma liturgica. Che il [illegible] [illegible] la trascendenza [illegible] recuperato a fondo, [illegible] il silenzio, il raccoglimento, la sacralità e l'adorazione di Dio non tollerano le forme superficiali né le banalità [illegible] certa liturgia post-Conciliare».

Padre Calvet, ma lei crede che si arriverà veramente a «riformare [illegible] [illegible] riforma»? «Certo che [illegible] arriverà. Il nuovo Catechismo ha messo le basi. E [illegible] [illegible] convinto che nella concordia e nella carità torneremo, tutti insieme, a pregare più seriamente». [mau. ans.]

[illegible]

MINORI A RISCHIO

Noi giudici impotenti

«Non basta applicare la legge»

Cesare Castellani: «Mai avuto [illegible] [illegible] come negli ultimi [illegible]

E gli adulti che li sfruttano la fanno franca

CESARE Castellani è stato giudice a latere [illegible] maxi-processo contro il clan dei catanesi. Dal 1992 è giudice per le indagini preliminari presso il tribunale per i minori. E' un magistrato esperto che ha scelto di occuparsi, dopo i traffici di droga e la [illegible]a di delitti della criminalità organizzata, delle figure più deboli che infrangono la legge: i giovanissimi. E fra questi oggi sempre di più compaiono ragazzini marocchini e tunisini che spacciano hashish e eroina, gestiti nell'ombra [illegible] gruppi di adulti. Scende anche [illegible] loro età: 13-14 anni. Praticamente dei bambini. «Muschilli» di colore.

Signor giudice, cosa succede?

«Succede che in due anni [illegible] ho sempre visti casi del genere, ma [illegible] [illegible]me da qualche tempo. La polizia ne ha accompagnati al[illegible] una quarantina nel mio ufficio. Accompagnati e non arrestati perché la legge minorile è stata pensata in funzione del [illegible]cupero dei ragazzi e non della loro punizione. E prevede che siano affidati alla famiglia o, quan[illegible] non abbiano nessuno, a un centro di prima accoglienza (a Torino questa struttura è ospitata in locali vicini al Ferrante Aporti). Nel frattempo si fa loro il processo che, per i più giovani, si conclude con il perdono giudiziale o la sospensione condizionale della pena, o, prima ancora, [illegible] il riconoscimento della loro immaturità. Cioè: l'incapacità di seguire un sistema di vita diverso. [illegible] sono stranieri e soli. Gli adulti [illegible] i quali sono in contatto [illegible] sono quelli che li sfruttano.

Un meccanismo perverso.

«Lo è. La riprova sta nel loro aumento. Lunedì [illegible] mi hanno portato in ufficio quattro marocchini [illegible] [illegible] anni, sorpresi a spacciare eroina e hashish ai Murazzi (la loro «trincea» con Stazione Dora e Porta Palazzo). Qualcuno [illegible] già stato fermato tre mesi fa, e di nuovo un [illegible] fa. Vien proprio fuori che [illegible] riescono a sottrarsi a questo si[illegible] di vita. Appaiono anche più bambini dei coetanei italiani delle nostre periferie che finisco[illegible] da noi. Hanno paura. E non gli cavi mai un nome di chi li sfrutta. Ma si capisce che vengono spostati dalla Sicilia a Napoli, a Milano, a Torino. E' tutto quel[illegible] che dicono. Sappiamo poco sul conto [illegible] chi sta alle loro spalle. Gruppi di adulti, piccole organizzazioni - anche di famiglie, ma niente a che vedere [illegible] altre di ambulanti onesti, bambini compresi -. So che in città di provincia questi minori vengono portati con dei furgoni. Bisogna colpire gli sfruttatori».

Quindi, si sente impotente?

«E' così. [illegible] un lato c'è questo fenomeno che cresce, dall'altro vi [illegible] scarsissime risorse per affrontarlo. L'aspetto centrale è che non riusciamo a recuperarli con i mezzi usuali: arrivano in Italia con la mentalità [illegible] chi deve arrangiarsi, e procurare soldi. Questo è il ruolo inculcato loro. Il Comune si dà da fare, ci vuole qualcosa di più. Come poter contare su educatori dei loro Paesi per ridurre le distanze fra [illegible] e loro, e le rispettive culture».

Alberto Gaino

IL [illegible] CASO

Mohammed di via Buniva

Abitava in via Buniva 11 [illegible] il padre, venditore ambulante, e il fratello Aziz, lavapiatti in una pizzeria [illegible] Porta Palazzo. Mohammed aveva 13 [illegible] e due dosi di eroina in tasca quando, nella primavera del '90, la polizia lo aveva fermato. Stava attraversando il cortile di quel vecchio palazzo di Vanchiglia, poi sgomberato per degrado ambientale e sociale. Mohammed è stato il primo baby-spacciatore conosciuto dalla cronaca torinese. Gli agenti inviarono un rapporto al Tribunale per i minori, ma un [illegible] dopo il ragazzo marocchino era [illegible] «al lavoro» in strada, segnalato dagli abitanti della zona. Fu quella volta, nel novembre '91, che la sua storia finì sul giornale: identificato, avrebbe dovuto essere affidato ai servizi sociali. Ma il giorno dopo il giovanissimo pusher era sparito.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 12 Settembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta: nuvolosità in aumento con locali precipitazioni, prevalentemente temporalesche. Visibilità ridotta per foschie. Temperature in diminuzione [illegible] [illegible]. Venti deboli [illegible]nali.

[illegible]

TEM[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	26,7
MINIMA	14,3
UMIDITA' (ore 14)	36%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	10,9 mm
MEDIA (1913-1988)	67,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible] TEMPERATURE

[illegible]	25,1	[illegible]	12,7
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

UN ANNO [illegible]

MASSIMA	23,8	MINIMA	[illegible]

OGGI

IL [illegible]: sorge alle ore 7 e 4 minuti, [illegible] alle ore 19 e 47 minuti

[illegible] si leva alle ore [illegible] minuti, cala domani alle ore 0 e 17 minuti

Luna nuova 5 settembre ore 21
Primo quarto 12 settembre ore 14
Luna piena 19 settembre [illegible] 22
Ultimo quarto [illegible] settembre ore 22

[illegible] visibile alla sera dall'emisfero australe [illegible] dall'Italia

[illegible] diventa sempre meno osservabile a [illegible] della posizione australe

MARTE: si leva a 224 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione

[illegible] si sta nascondendo, come Venere, tra i raggi del Sole

SATURNO: periodo ottimale per l'osservazione di questo pianeta

[illegible] alle 13 e 34 minuti fa) una crescente, proiettata nella costellazione di Ofiuco passa per la fase di primo quarto

Specchio dei tempi

«Ogni week-end sul lago di Viverone regna il caos» - «A Bardonecchia, in agosto, [illegible] inquinamento uguale a quello delle grandi città» «Troppo degrado per la diga [illegible] Ceresole» - «Disavventure ungheresi»

Una lettrice ci scrive:

«Da molti anni vado dalla vicina Biella a passare le vacanze a Viverone e in diverse occasioni ho scritto a *La Stampa* per esporre il mio punto di vista sul caos che soprattutto al sabato e alla domenica regna sovrano su questo bel laghetto.

«Già nel 1992 pregavo le autorità di intervenire per limitare e disciplinare la circolazione dei natanti, ora, a chi addossare la responsabilità di questa tragedie che ha sollevato lo sdegno della pubblica opinione in tutta Italia?

«Il lago è molto piccolo e non può sostenere l'assalto domenicale di duecento o trecento imbarcazioni. Inutile dire ora che si faranno rispettare i regolamenti esistenti, il controllo dei natanti è difficilissimo perché non permette gli appostamenti che si organizza[illegible] sulle strade per rilevare le infrazioni.

«E allora perché non limita[illegible], visto le dimensioni dello specchio d'acqua, la navigazione solo alle barche a vela, a remi o a pedali? Vogliamo proporre un referendum fra gli abitanti dei centri vicini al lago?

«Bisogna impedire il ripetersi di disgrazie come quella dei giorni scorsi».

Nanni Barbera

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo [illegible] sindaco di Bardonecchia per chiedere perché si permette lo scempio della natura continuando a dare permessi per la costruzione di condomini tra l'altro veramente brutti. Inoltre perché non si impedisce all[illegible] numerosissime auto ed [illegible] fuoristrada di circolare in città [illegible] tutte le [illegible] del giorno? Da notare che il traffico caotico è causato da gente che per piccoli acquisti va in auto anziché a piedi. Almeno per qualche ora del giorno non si ammorbi l'aria [illegible] i gas di scarico.

«[illegible] vigile con il quale ho protestato mi ha risposto: "Cara signora [illegible] vuol respirare aria buona [illegible] venga nel mese di agosto". Di certo non commet[illegible] questo errore se il lavoro me lo permettesse».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei richiamare l'attenzione dei responsabili sia dei lavori pubblici, sia dell'ambiente, sul degrado e l'incuria in cui si trova la diga che forma il bellissimo lago di Ceresole Reale.

«I lavori di riparazione della suddetta diga sono rimasti più o meno a tre quarti lasciando allo sfacelo e all'incuria del tempo materiali, automezzi [illegible] lavoro e la stessa diga, non molto piacevole a vedersi, se non da lontano.

«Deve capitare e succedere qualche disgrazia perché qualcuno si muova?

«Il cielo non voglia, perché oltre al danno vi saranno le beffe per il solito gioco a rimpiattino [illegible] scaricabarile per responsabilità tra Stato, Regione, Provincia ecc. ecc.

«Se oggi non ci sono soldi per i lavori di riparazione, domani, guarda caso, spunteranno per risarcimento danni di cui beneficeranno, [illegible] di consueto, i soliti furboni, lasciando tutto come prima anzi peggio.

«Si comincerà veramente a fare le cose seriamente, sia per questa sia le altre opere di pubblico [illegible] o [illegible] bello [illegible] saranno, come sempre, le belle parolone sventolate al vento?».

Mariangela Stropazzon

Un lettore ci scrive:

«Mi sono da poco recato in Ungheria a Budapest. Passato il confine, dopo circa 20 km [illegible] stato fermato da una pattuglia della polizia che, prima mi ritirava il passaporto, poi mi contestava un eccesso di velocità (non era presente alcun cartello) e mi indirizzava al comando per pagare questa contravvenzione, lì mi sarebbe stato riconsegnato il passaporto.

«Qui mi sono trovato con tanti turisti ma, c[illegible] strano, non c'era ombra di cittadini ungheresi, nonostante [illegible] quello stessa strada fossi stato preceduto da un'auto appunto [illegible] questo Paese che viaggiava alla [illegible] stessa velocità.

«Dopo un'attesa di c[illegible] tre ore mi veniva comunicato l'importo da pagare (circa 370.000 lire) non pagabili in questo ufficio: dovevo recarmi all'ufficio postale, compilare un vaglia per poi consegnare la ricevuta e poter finalmente ripartire [illegible] [illegible] passaporto.

«Due giorni dopo nei pressi del circuito Hungaroring, mi veniva rimorchiata l'auto da un'area di parcheggio lungo la strada che porta allo stesso (anche qui non [illegible] presenti cartelli di divieto).

«Al posto [illegible] polizia ero nuovamente in compagnia di tanti turisti, visto che la sosta in quella piazzola era [illegible] permessa alle [illegible] con targa ungherese! Lire 100.000 per la consegna dell'auto.

«Non credo che questo sia il modo giusto per incrementare il turismo, per quanto mi riguarda personalmente non vi metterò più piede, chi invece fosse intenzionato ci pensi!».

Claudio Scotti

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[illegible] VENTURA L'ACCHIAPPANIMALI. Un bizzarro detective specialista nel ritrovare cani e animali domestici, deve cercare la mascotte [illegible] una squadra di football, [illegible] delfino. Nuovo astro, Jim Carrey («The Mask») **[Lux, Etoile]**

AMARSI. [illegible] Ryan e Andy Garcia) un matrimonio di fantasia e passione, due splendide figlie. Ma Alice cova un doloroso segreto: l'alcolismo. **[Capitol]**

BABY BIRBA. A New York una banda di malfattori sequestra Baby Birba, rampollo benestante. Ma il piccolo si rivela più scaltro del previsto: riesce a fuggire e li costringe in una vorticosa caccia. **[Faro]**

DICHIARAZIONI [illegible] Avati e l'inverno del '48 a Bologna, di un gruppo di adolescenti. Com'erano i ragazzi di [illegible] emozioni d'epoca e sentimenti eterni, tra amore, liceo e feste da ballo. **[Doria]**

DONNE SENZA TRUCCO. Una giovane regista tedesca per un mini-film su due donne e la loro ricerca del «principe azzurro», [illegible] solitudine, risate e autoironia. **[Empire]**

FATAL INSTINCT. Il regista americano Carl Reiner si cimenta [illegible] un'altra parodia. Il bersaglio stavolta [illegible] i thriller erotici alla «Basic instinct» **[Fiamma]**

FOLLIA ESPLOSIVA. Jeff Bridges e Tommy Lee Jones, in un thriller d'azione. La lotta contro il tempo di uno specialista di esplosivi, per fermare una strage ideata da un folle dinamitardo. **[Vittoria]**

FUGA [illegible]. Anno [illegible]. Absolom è un'isola sconosciuta dove vengono mandati i detenuti pericolosi. Fra questi un capitano dei marines che vuole fuggire per dimostrare la sua innocenza. **[King Kong]**

JIMMY HOLLYWOOD. Joe Pesci è un ciarlatano filosofo che vende sogni a chi sogna di fare l'attore. Con Victoria Abril, al [illegible] debutto nel cinema [illegible]. Commedia sul mondo folle di Hollywood. **[Lilliput]**

IL BRANCO. Risi, durissimo. Un gruppo di amici sfaccendati, [illegible] domenica di paese nella provincia romana, due turiste, la storia di [illegible] violenza carnale attuata per bestiale «spirito di branco» **[Mead]**

IL CLIENTE. Un ragazzino assiste al suicidio di un avvocato della mafia. Così i delinquenti vogliono ucciderlo e i [illegible] lo cercano. Lo aiuta un'avvocatessa coraggiosa. **[Ambrosio, Eliseo Blu, Olimpia 1]**

[illegible] E' LA MIA AMANTE. Tre uomini scampati al suicidio, in ospedale si raccontano [illegible] donne e fallimenti. Lelouch, sull'attività preferita di questi tempi: incontrarsi e separarsi [illegible] troppo [illegible]. **[Nazionale 2]**

LAMERICA. Il viaggio di due italiani a caccia di affari in un'Albania che assomiglia all'Italia del dopoguerra. Un popolo [illegible] sogna il nostro Paese. Amelio su una tragedia dei nostri anni, con Enrico Lo Verso e Michele Placido. **[Cristallo, Nazionale 1]**

LA NATURA [illegible] Sesso omo e sado-maso, impotenza sentimentale, fragilità, omicidi in serie [illegible] gruppo di ventenni nella «dark-comedy» del regista Arcand. **[Massimo Uno]**

[illegible] REGINA MARGOT. Kolossal francese. Nel '500 il matrimonio politico tra una regina cattolica e un [illegible] protestante, e poi la guerra tra le opposte fazioni. **[Arlecchino]**

[illegible] STANZA ACCANTO. Martin torna nel paese dove [illegible] cresciuto. Là riaffiora nella sua memoria un passato tragico, l'omicidio dell'ex fidanzata e di due amici. Minacce, ossessioni: qual è la verità? **[Reposi]**

LA VERA VITA [illegible] ANTONIO H. Il cinema, che passione! La serata speciale [illegible] un attore che ripercorre la propria vita, dall'infanzia in Israele alla fuga a Cinecittà: gli incontri con i personaggi famosi, la voglia di emergere, una storia d'amore. **[Chaplin 1]**

MAVERICK. Maverick (Mel Gibson) è [illegible] simpatico imbroglione che preferisce il tavolo da gioco alle sparatorie. Annabelle (Jodie Foster) è una seducente ladra. Cooper uno sceriffo in pensione. Avventure, tra saloon e diligenze. **[Adua [illegible] Ambrosio Multisala, Eliseo Grande, Olimpia 2]**

PHILADELPHIA. L'avvocato Andrew Be[illegible] (Hanks, premio Oscar) ha l'Aids. Lo studio legale [illegible] lo licenzia per scarso rendimento. Lui intraprende [illegible] causa contro l'ex datore di lavoro. **[Erba]**

SCHINDLER'S LIST. Spielberg [illegible] capolavoro in bianco e nero. La storia vera dell'industriale tedesco Oscar Schindler (Liam Neeson) che riuscì a salvare dai nazisti [illegible] mille ebrei. **[Nuovo Odeon]**

SENZA PELLE. Un [illegible] psicotico (Kim Rossi Stuart) irrompe nella quieta vita [illegible] un conducente d'autobus (Ghini), della convivente (Anna Galiena). **[Chaplin [illegible]]**

SOMEBODY TO LOVE. Mercedes vorrebbe fare l'attrice, invece lavora come ballerina a pagamento in un [illegible] scalcinato. Sta con un ex attore in declino, già sposato. Arriva però Ernesto, un giovane e appassionato messicano. E' l'amore, [illegible] ogni costo, che vince lo squallore della vita: per [illegible] ragazzo è disposto persino ad ammazzare. Commedia grottesca, dedicata a Fellini e alla Masina. **[Centrale]**

[illegible] & VIV. La sfortunata storia d'amore fra il poeta T. S. Eliot e la sua prima moglie Vivienne, con William [illegible] e la Richardson. Mentre Eliot cominciava ad [illegible] Vivienne diveniva sempre più intrattabile: alla [illegible] fu internata in manicomio. **[Ambrosio Multisala, Studio Ritz]**

WOLF. Horror e simbolismo con Jack Nicholson e la Pfeiffer. Morsicato da un lupo in un bosco, Will Randall si accorge di subire una trasformazione [illegible]. Ma il lupo, in questa società disumana, è proprio lui? **[Adua 400, Eliseo Rosso, Romano]**

Chiuso con i concerti l'omaggio dedicato al musicista contemporaneo

Reich, note robuste e intriganti

Con la partecipazione attiva del compositore

Nell'ultima serata dedicata a Steve Reich da Settembre Musica si sono sentite cose tra le più robuste e intriganti, e fra le più adatte in ogni caso a farsi un'idea abbastanza precisa del musicista newyorkese; già costituita attraverso i dischi, ma ora arricchita in modo insostituibile dall'autorevolezza esecutiva del gruppo «Steve Reich and Musicians» con la partecipazione attiva del compositore stesso.

Non occorre dire molto su «Music for Pieces of Wood» che si risolve tutto nella sua attualità fisica: [illegible] esecutore batte [illegible] cilindro di legno sempre con lo stesso ritmo, gli altri quattro, tutti con altezze sonore diverse, si sovrappongono entrando uno alla volta con fasi di addensamento e rarefazione; il brano potrebbe essere adottato nelle nostre scuole di solfeggio [illegible] grande beneficio degli studenti. Anche «Piano Phase» per due pianoforti [illegible] suonano [illegible] identica formula per circa 30 minuti tiene più dell'esperimento puro: c'è tempo di seguire al microscopio il «defasaggio», cioè la sfasatura dei suoni comuni che producono, oltre a un certo intontimento, il senso illusionistico delle immagini sovrapposte ma [illegible] coincidenti. Risultati compiuti invece [illegible] «New York Counterpoint», con un clarinettista che suona su un [illegible] preregistrato dove s'intrecciano altre parti di clarinetto e di clarinetto basso; sullo sfondo neutro [illegible] trilli prolungati si stagliano modelli che s'incastrano in modo bellissimo: non solo con ingegnosità, ma con un gesto espressivo gentile e poetico nella sua evocazione; Reich apre [illegible] orecchie sull'universo sonoro e [illegible] stupisce dei nuovi confini aperti dalla tecnica, ma con un animo pieno di discrezione, con una ingenuità di fondo più forte dell'elettronica.

Notevole anche il «Sextet per percussioni, pianoforti e tastiere», specie per la densità del tessuto, il fermento vitale sotto la continuità delle ripetizioni; il vibrafono suonato con l'archetto stacca sulle note brevi delle percussioni e il brano si conclude, o si ferma, quando tutto lo spazio sonoro è stato saturato. Ma il pezzo più coinvolgente [illegible] il già famoso «Different Trains per quartetto d'archi e nastro magnetico»: qui è sistematico il concetto della registrazione di parlati che generano il materiale degli strumenti musicali; Reich parte dalla voce e ritorna alla voce passando per lo strumento; e colpisce la felicità [illegible] combinazione, e direi l'entusiasmo, il [illegible] d'avventura sostenuto dall'idea [illegible] viaggio, scandito dal salubre fischiare di sbuffanti vaporiere: collocato al fondo del programma ha valso all'autore e agli esecutori il più caldo riconoscimento del pubblico. [g. p.]

Steve Reich, il musicista di New York protagonista [illegible] una rassegna al Settembre [illegible] Torino

PRIME VISIONI

[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67. [illegible] di R. Donner [illegible] Gibson, Jodie Foster. Usa '94 2h [illegible]. Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30. Non viet. Aria cond. Ing. [illegible]

ELISEO BLU p. Sabotino. Tel. 447.5241. **[illegible] cliente**, di Joel Schumacher con Tommy Lee Jones, Susan Sarandon. Usa '94 2h 6'. Non viet. Aria cond. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30. Ing. [illegible]

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Tel. [illegible] 448. **[illegible] cliente**, [illegible] Schumacher con Susan Sarandon, Tommy Lee Jones. Usa '94 2h 6'. Aria cond. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ing. 7000.

[Further cinema listings (Prime visioni, Luci rosse, Giorni d'estate, Settembre Musica) largely illegible.]

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A. Tel. 617.136. Riapertura in ottobre con **[illegible], The Snapper, Il ladro dell'arcobaleno**. Ingr. L. 6000. Aiace L. 4500.

LUCI ROSSE

GIORNI D'ESTATE

SETTEMBRE MUSICA

FUORI CITTA'

ALPIGNANO CAMPO SPORTIVO: riposo

AVIGLIANA CORSO: Il cliente

BARDONECCHIA SABRINA: riposo

CARMAGNOLA MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE S. SICARIO: riposo

CHIERI MARILYN: Amarsi — SPLENDOR: Ace Ventura - L'acchiappanimali

CHIVASSO CINECITTA': Wolf — MODERNO: Ace Ventura - L'acchiappanimali — POLITEAMA: [illegible] away - Follia esplosiva

CIRIE' NUOVO: Fatal instinct

COLLEGNO PRINCIPE: Ace Ventura - L'acchiappanimali — REGINA UNO: Wolf — REGINA DUE: Il cliente — STAZIONE: Follia esplosiva — STUDIO LUCE: Baby Birba

[illegible] MARGHERITA: riposo — PERONA: riposo

GIAVENO CINE T. S. LORENZO: riposo

IVREA BOARO: riposo — POLITEAMA Cineclub: Nata ieri

MONCALIERI KING KONG CASTELLO: Amarsi

NONE EDEN: riposo

ORBASSANO [illegible]: riposo

PIANEZZA NOTTI D'ESTATE IN S. [illegible]: riposo

PINEROLO HOLLYWOOD: Amarsi — MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Ace Ventura — MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Wolf — RITZ: Il cliente

SUSA CENISIO: Fatal instinct

TORRE PELLICE TRENTO: Due irresistibili brontoloni

RECENSIONI DELLA SETTIMANA a cura di Lietta Tornabuoni — 144 660919

TEATRI

ASSOCIAZIONI

LE TV PRIVATE

Telestar. 19 Illusione d'amore, tn.; 20 Tg 8; 20,30 [illegible] lunga [illegible] Entebbe, film; 22,30 Salto nel buio, tf.; 23 Amichevolmente... [illegible] voi, att.; 23,30 Astro, oroscopo; [illegible] Emozioni, varietà; 0,30 I ragazzi del [illegible] ballo sera, tf.; 1 Salto nel buio, tf.

Telecupole Cinquestelle 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica; 21 Dialettale, commedia; 22,35 Tg 4; 23,30 Speciale [illegible] noi; 1,05 Canta Italia, musicale; 2 Tg [illegible].

Videogruppo [illegible] Orchestra compilation, musicale; 19,30 Il termometro dell'economia; [illegible] Videonotizie; 20,30 Calcio serie A: Juventus-Bari; 22,30 Videonotizie; [illegible] Video; 0,30 Videonotizie; 1 Il termometro dell'economia; 2 Speciale Mtv.

Telecity: 19 Tg 7, telegiornale; 19,30 Alice, telefilm; 20 Ken il guerriero, cartoni; 20,30 Assassinio per cause naturali, tv movie; 22,[illegible] Padri in prestito, varietà; 23 Notte italiana, varietà; 24 Un'astrologa per amica.

[illegible] Supersix: 19 Dora[illegible], cartoon; 20,30 Balla Comigo-/Destini, teleromanza; 21,30 Trapper John, telefilm; 22,30 Sembra facile, Sit-Comedy.

Quarta Rete Tv: 19,30 Tg 4; 20 Lunedì sport; 20,30 Partita Juventus-Bari; 22,30 Vizi privati; 0,15 Fausto Terenzi sexy Show; 1,30 Match Music, musicale; 2,30 Notte Zapping.

Quinta Rete: 19 Quinta rete news; 19,30 Ikkiushan, cartoni; [illegible] Torino magica; 20,30 Le sei mogli di Barbablù, film; 22,30 [illegible] confini della realtà, telefilm; 23,30 I colori della notte; 1,30 Notturno.

Quadrifoglio Odeon: 19,30 [illegible] a soqquadro, varietà per ragazzi; 20,30 Cancellate Washington, film; 22,30 Le stelle stanno a guardare; 23,15 Sexy dream; 1,30 Sexy stars, varietà.

[illegible] 9 Tel: 19,20 Kazinsky, telefilm; 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Il palio parlato, spettacolo; [illegible] Telegiornale 9 flash; 22,03 Kazinsky; 23 Telegiornale [illegible].

Telecampione: 20,30 Business news; 20,45 Future; 22,15 Business news; 22,30 Emporio tv.

G.R.P. 19 G.R.P monitor; 19,30 Kickboxing mania, rubrica sportiva; 20,30 Darclee, film; 22,30 Confidenziale..., rubrica; 23 G.R.P. monitor; 1 Le due città, film; 5 La voce nella foresta, film.

[illegible] 19,30 Canavese notizie; 20 [illegible], tn.; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.

Telesubalpina: 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II [illegible] 7.9.94; 18,45 Sotto il campanile...; 19 Terra nostra; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; [illegible] Cartoni [illegible]; 20,30 Squadra anticrimine, telefilm; 21,30 Agente speciale Hunter, telefilm; 22,30 Via [illegible] Chiesa; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

Rete 7 Piemonte: 20,40 Paquito, film; 22,40 Informa 7; 23 Sexy and Soda, varietà sexy; 23,40 Informa 7; 0,30 Sexy and soda, varietà; 1,15 Informa 7; 1,35 Sexy and soda, varietà; 2,15 Informa 7.

[illegible]: 14 Dottori con le ali, telefilm; 18 S.W.A.T.T., telefilm; 20,30 Film.

[illegible] 9: 15,30 Una vita da vivere, sit. comedy; 19,40 Tg 9 sette; 20,10 Le stelle stanno a guardare; 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party, varietà.

Tele Vox: 19,40 Videogiornale; 21 Armanach an piemonteis; 21,45 Podismo & sport; 22,35 [illegible] inafferrabili, telefilm; 23,50 Videogiornale; 0,20 Cronache sociali, replica.

Sesta Rete: 19,30 Tg 6; 20 Laserion, cartoni animati; 20,30 La classe dirigente, film; 24 Ai confini della realtà, telefilm; 1 La voglia [illegible].

Teletime: 20 Documentari sull'Italia; 21 Film; 22,20 Tg time + Telenews; 22,45 Chat line; 23 Doppio gioco, telenovela sexy; 0,50 Teletime by night

Telestudio: 19 Rituals, serial; 19,30 Tg nazionale; 20 Arbegas, cartoni animati; 20,30 La spada [illegible] Cid, film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 California, serial; 1,30 Electric blue

[illegible] Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

CONDIZIONATORI E STERMINA INSETTI

DE LONGHI condizionatore pinguino program.	1.599.000	1.199.000
BIM IMG 8W griglia in metallo	99.000	59.000
BIM IMG 11Wgriglia in metallo	129.000	89.000
BIM IMG 15W griglia in metallo	159.000	99.000
BIM IMG 20W griglia in metallo	169.000	119.000

OFFICE SCUOLA

PHILIPS sveglia portatile analogica	39.900	19.900
CANON calcolatrice da tavolo con frontalino ricl.	49.900	39.900
CANON calcolatrice scrivente 10 cifre	99.000	69.000
CANON calcolatrice scrivente 10 cifre	129.000	89.900
CANON calcolatrice data bank 18k	99.000	69.000
CANON calcolatrice data bank 64k	319.000	239.000
CANON macchina scrivere elettron. a margherita	399.000	269.000
CANON fotocop. con caricatore 50 fogli program.	1.699.000	1.399.000

FORNI MICROONDE

IGNIS 600 w. con timer	199.000	159.000
GIRMI 750 W 5 livelli	289.000	199.000
SAMSUNG 17 lt. 800W piatto rotante	279.000	199.000
MOULINEX 650 W piatto rotante	299.000	229.000
SAMSUNG COMBINATO grill 800w piatto rotante	369.000	279.000
SAMSUNG 23 lt. 850w piatto rotante	369.000	279.000
MOULINEX MAXI 32lt. 850w piatto rotante	399.000	299.000
DE LONGHI COMBINATO grill piatto rotante 800W	399.000	329.000
MOULINEX combinato grill 800w piatto rotante	429.000	349.000
MOULINEX MAXI 32lt. 850w 9 potenze	469.000	369.000
SAMSUNG 23 lt. COMBINATO grill 850w piatto rotante	499.000	379.000
MOULINEX MAXI 32 lt. grill e girarrosto TOP	589.000	399.000
DE LONGHI 26 lt. top di gamma combinato ventilato	699.000	599.000

PER PULIRE LA CASA

ALFATEC mini aspiratore portatile	41.900	34.900
ALFATEC bidone aspiratutto "l'originale"	149.000	99.000
ALFATEC scopatutto più	89.000	68.900
MOULINEX scopa elettrica 800W	169.000	129.000
ROWENTA aspirapolvere 1000W compatto	219.000	149.000
MOULINEX aspirapolvere 1200W elettronico	249.000	189.000
HOOVER aspirapolvere 1200W c/avvolgicavo	269.000	199.000
MOULINEX 1400W elettron. TOP di gamma	399.000	259.000
FISELDEM 100°gradi vaporsystem	179.000	139.000
POLTI vaporetto ecoligic system	329.000	269.000
MICROMAX vapormax vapor system	399.000	329.000
ALFATEC lavapavimenti/moquettes prof.	399.000	299.000

PER STIRARE

STIRODORA liquido anticalcare ferri stiro	6.900	3.900
PHILIPS panno copriasse prof. universale	14.900	7.900
TEFAL ferro a vapore piastra superglis	56.000	34.900
IMETEC ferro stiro a secco	49.900	39.900
ROWENTA ferro a vapore trio c/avvolgicavo	58.900	39.900
POLTI vaporella caldaia a freddo	169.900	119.000
MICROMAX stirella caldaia a press. piastra INOX	279.000	199.000
MICROMAX stirella caldaia a press. c/ferro prof.	349.000	249.000
MICROMAX STIRELLA caldaia 1.5 lt. TOP	399.000	279.000

MACCHINE PER CUCIRE SINGER

SINGER portatile elettrico c/pedale	179.000	99.000
SINGER zig zag base piana	499.000	359.000
SINGER zig zag base piana +occhielli	519.000	369.000
SINGER automatica 30 dischi occhielli	549.000	399.000

PER LA CUCINA

MISURA bilancia cucina 3Kg.	19.900	9.900
MISURA bilancia cucina TOP 3,2 Kg.	29.900	15.900
KRUPS bilancia cucina 5KG. suddivisione 5 gr.	49.900	29.900
KRUPS bilancia cucina 2 Kg. suddivisione2 gr	49.900	29.900
MOULINEX coltello elettrico	44.900	29.900
GIRMI tostapane a pareti fredde	34.900	24.900
TEFAL tostapane gigante 4 toast prof.	99.900	74.900
MOULINEX tostiera prof.	89.000	59.900
GIRMI frullatore 150 W c/bicchiere	59.900	44.900
GIRMI tritatutto TR20+bicchiere ABN20	99.000	69.900
MOULINEX friggitrice 1,5 lt.+kit fonduta	119.000	69.900
DELONGHI friggimeglio cest. girevole	169.000	109.000
IMETEC bistecchiera bon grill	149.000	99.000
DE LONGHI fornetto 91 LUX white mod.TOP	249.000	179.000
SAECO macchina caffè idea	169.000	129.000
DE LONGHI macchina caffè espresso BAR5	249.000	159.000
GAGGIA macchina caffè "ESPRESSO"	269.000	189.000

LAVATRICI

GRAN MARCA superautomatica 5Kg.	499.000	350.000
GRAN MARCA 400 giri con termostato	549.000	450.000
CANDI termostato + tutte le funzioni	589.000	470.000
ZEROWAT termostato + tutte le funzioni	589.000	470.000
GRAN MARCA 400 giri con termostato v/inox	599.000	490.000
GRAN MARCA 600 giri term. v/inox top di gamma	699.000	540.000
IGNIS 550 giri termostato+tutte le funzioni	729.000	699.000
ARISTON margherita v/inox termost+tutte funz.	699.000	599.000
CANDI carica dall'alto c/termostato 40 cm	749.000	599.000
S.GIORGIO mod.2000 8X v/inox super funzioni	789.000	649.000
KORTING 600 giri v.inox lavaggio a pioggia	799.000	659.000
AEG germany 800 giri top	1.049.000	899.000

PER LA

IMETEC bilancia pesapersone analogica	29.900	17.900
KRUPS bilancia pesapersone 130/Kg./1Kg.	54.900	39.900
BRAUN epilatore silkepil "originale"	109.000	69.900
TEFAL epilatore caresse ricaricabile	139.000	89.900
TEFAL massaggiatore "sfinesse" anticellulite	99.000	59.000
MOULINEX phon "capriccio" 1200W diffusore	39.900	24.900
IMETEC phon 1200W 2 velocità	39.900	29.900
IMETEC phon 1600W con tasto aria fredda	49.900	34.900
GIRMI casco asciuga capelli	119.000	89.900
PHILIPS lampada abbronzante UVA 4 tubi	199.000	159.000
BRAUN rasoio elettrico	99.900	79.000
PHILIPS rasoio 3 testine doppio azione	149.000	109.000

(TO)TORINO
v. Vandalino 101
Tel. 011/4033993

(VC)BIELLA
GAGLIANICO strada Trossi
Tel. 015/2544255

(CN)CUNEO
C.Nizza ,16
Tel. 0171/692339

(CN)ALBA
Int.C.Commerciale
FiorFiore C.Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN)SALUZZO
v.della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN)MONDOVI
P.za Monteregale 2
Tel. 0174/47293

(CN)CASTAGNITO
Via Alba 23 int. SB
Tel. 0173/211336

(CN)CORTEMILIA
P.za Savona,10 tel.81146

(AT)CANELLI
P.za Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL)ACQUI TERME
loc.Cassarogna 46
Int.C.Acqu.LA TORRE
Tel. 0144/356910

(PV)VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM)VALLECROSIA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM)IMPERIA
via Garessio 34
Tel. 0183/299356

(SV)ANDORA
v. S.Caterina 9
T. 0182/684747

(SV)ALBENGA
CISANO sul NEVA
v. Benessea 3 T.0182/20905

(GE)CHIAVARI
via Tripoli 12
Tel. 0185/324909

RIVALTA (TO)
Int.C.C.Soledoro
v.Giaveno,63 T.011/9016042

PINEROLO-
ABBADIA ALPINA
v.Giustetto,41 T.0121/202010

(CN) RORETO DI CHERASCO
v.Cuneo,34 T. 0172/495833

(CN)CASTAGNITO
v.Neive 16
Tel. 0173/211224

mancano tre giorni all'apertura

CARMAGNOLA

in via Gobetti ,11 tel. 011/9713825
apre il 15 settembre con tre giorni di

GRANDE FESTA, OMAGGI A TUTTI I CLIENTI

e per festeggiare l'apertura , in tutti i punti vendita del gruppo UNI EURO continuano le due grandi promozioni

A MONZA UNA MEZZA DELUSIONE PER LA FERRARI, E HILL VINCE IL GRAN PREMIO D'ITALIA

Berger, dall'ospedale al secondo posto

L'austriaco esce di pista al mattino, poi si batte da leone

MONZA. Il sogno di Jean Alesi di conquistare finalmente una vittoria in F 1 e della Ferrari di imporsi a Monza non si è avverato. Il Gran Premio d'Italia, as[illegible] lo squalificato Schumacher, è stato vinto da Damon Hill con la Williams-Renault davanti a Berger, con l'altra Ferrari, e Hakkinen (McLaren).

Alesi, che era schizzato in testa al via, pareva dover dominare la corsa. Ma, al 15° giro, al momento di lasciare il [illegible] dopo la sostituzione delle gomme e il rifornimento, il cambio della sua vettura si [illegible] bloccato. Il pilota francese si è ritirato, gettando via i guanti con un gesto di rabbia e allontandosi subito.

Una amara delusione per il popolo dei tifosi delle «rosse», che aveva gremito l'Autodromo, appena addolcita dalla bella impresa di Gerhard Berger. L'austriaco era uscito di pista a oltre 230 l'ora nelle prove libere del mattino ed era finito in ospedale per una serie di controlli. Gli fa[illegible] male il collo, ma è tornato lo stesso a Monza.

Berger, combattendo contro il dolore, ha corso con tanta grin[illegible]. Un'ottima prova, considerando, fra l'altro, che nella fermata al box per il rifornimento, ha perso preziosi secondi, intralciato dalla Ligier di Panis. Ma il ferrarista [illegible] stato poi «premiato» dallo stop, proprio nelle ultime centinaia di metri della gara, dell'altra Williams, quella [illegible] Coulthard, rimasta senza benzi[illegible]. Coulthard aveva in precedenza fatto passare Hill.

Il Gran Premio d'Italia è stato movimentato da un incidente al via. Un gruppo di vetture si è urtato alla prima «chicane» e la corsa è stata sospesa per rimuovere le monoposto danneggiate. Nessun ferito, poi la nuova partenza. **Anselmo, Cerruti, Chiavegato e Colombo**

ALLE PAGINE 12 E 13

A lato, tre piloti felici sul podio di Monza: Berger (a sinistra), Hakkinen e Hill, che ora ha solo 11 punti da recuperare su Schumacher, sopra, Alesi: il francese stava dominando il Gran Premio d'Italia ma è stato [illegible] a ritirarsi per [illegible] problema al cambio

Ancora una volta svaniscono i sogni di Alesi Il pilota francese, in testa, si ferma al box: il cambio si blocca, un ritiro con rabbia Paura al via per una carambola di vetture

lunedìsport

LA STAMPA 12 Settembre 1994

Campionato: i rossoneri fermati a Cagliari, restano in tre a pieno punteggio (Lazio, Parma e Samp)

Il Milan ha perso la testa La Juventus ritrova Vialli

Non è stata una banale tappa [illegible] trasferimento. Rimontato a Cagliari, il Milan ha perso la testa (della classifica), cosa che non gli succedeva dal 31 ottobre dell'anno scorso, e l'Inter ha fatto harakiri [illegible] la Roma. Samp, Parma e Lazio tirano [illegible] gruppo. [illegible] parlare di fuga può indurre al sorriso, scrivere di sfida lanciata, ufficialmente, materialmente, deve stimolare uno sforzo [illegible] fantasia: soprattutto [illegible] vista di Milan-Lazio.

La Juventus ha sgretolato il Bari e offerto a Lippi la prima vittoria, un mattone prezioso sul quale edificare, piano piano, [illegible] nuovo nido di Roberto Baggio. Il gol che ha sbloccato il risultato è stato realizzato da Vialli. [illegible] testa. Meglio ancora, di teschio, tanto la sua calotta era rasata e lucente. La critica è concorde nel sostenere che, Codino a parte, le fortune di Madama dipenderanno proprio dal Gianluca. La sua domenica di risurrezione [illegible] sfiora un'altra, non meno significativa, anche se infinitamente più dolente. La domenica di Lentini.

Escluso [illegible] il Genoa, in panchina e poi in campo a Cagliari, una botta (di mezz'ora) e via. Declassato a vice Stroppa. Il sortilegio s'accanisce. Gigi non è ancora lui, Gigi non è più lui. Se il verbo [illegible] cambia, il giochetto delle negazioni (non ancora, non più) mette paura.

Non si possono paragonare le fratture di Vialli al rogo che, la notte del 2 agosto 1993, per po[illegible] [illegible] si portava [illegible] Lentini. Fra i due, la sola relazione possibile, [illegible] plausibile, ci viene offerta da [illegible] pila di indizi sparsi: il fatto che entrambi fossero clienti fissi della Nazionale sacchiana; la voglia di dare [illegible] calcio al più cinico dei destini; la variopinta gamma di look, sfoggiata quasi a protezione di un io fragile e lunatico.

Vialli e, soprattutto, Lentini [illegible] portano dietro storie di miliardi profusi con arroganza, di guerre dichiarate [illegible] guerriglie soffocate, di patti d'onore e di[illegible] [illegible] Lentini aveva idealmente staccato Vialli, contribuendo a incorniciare il secondo scudetto di Capello. L'agguato della sorte l'ha spinto [illegible] cantina. Gianluca venne sacrificato (da Mantovani) per un [illegible]to d'amore che potesse dare, [illegible] l'ha dato, un approdo sicuro al futuro della Samp. Gigi è stato l'oggetto [illegible] [illegible] soggetto di [illegible] sordide asta fra Juve e Milan.

La trama, [illegible] volte, sfugge di mano agli estensori. Pensate: [illegible] passato, Vialli [illegible] già del Mi[illegible]. E Lentini, pur di restare a Torino, si sarebbe piegato alla Juve. Lentini non riesce a esse[illegible] titolare [illegible] quando, come ieri, vengono meno Van Basten e Savicevic, Massaro e Simone, Eranio e Desailly. Non solo. Braida e Capello meditano l'ingaggio di Paolo Di Canio.

Se al Vialli pelato e brontolone il dare dell'antipatico all'Arrigo [illegible] a Don Tonino ha portato fortuna, al Gigi dei lunghi capelli il silenzio e il distacco (dalla e dalla società) pesano sempre più. Bene o male, Vialli è tornato a guidare la Juve. Lentini, viceversa, cavalca solo la sua auto e i suoi fantasmi.

Roberto Beccantini

Mentre il Diavolo non riesce ancora a recuperare Lentini Gianluca rilancia se stesso e la squadra

Prima vittoria della Juventus che ha battuto il Bari [illegible] Delle Alpi A lato, il gol [illegible]: il bianconero è apparso in crescita Sotto, Signori: sue due delle tre reti [illegible] cui la Lazio ha battuto il Torino

VIA ALLE COPPE EUROPEE

PARTITA	ARBITRO	TV
DOMANI		
COPPA [illegible]		
Cska Sofia (Bulg.) - **JUVENTUS**	**Rothlisberger** (Sviz.)	RAI 2 (Dir. ore **17,55**)
NAPOLI - Skonto Riga (Lett.)	**Mendes Pratas** (Port.)	RAI 2 (Dir. ore **20,25**)
Dinamo Minsk (Bielor.) - **LAZIO**	**Sandra** (Belgio)	TELEPIU' 2 (Dir. ore **18,30**)
Vitesse Arnhem (Ol.) - **PARMA**	**Levnikov** (Russia)	TELEPIU' 2 (Diff. ore **20,30**)
MERCOLEDI'		
CHAMPIONS [illegible]		
Ajax (Ol.) - [illegible]	**Lopez Nieto** (Spa.)	ITALIA 1 (Dir. ore **20,30**)
GIOVEDI'		
COPPA COPPE		
Bodoe Glimt (Norv.) - **SAMP[illegible]A**	**Lodge** (Ingh.)	TELEPIU' 2 (Dir. ore **20,30**)
COPPA [illegible]		
INTER - Aston Villa (Ingh.)	**Mikkelsen** (Dan.)	RAI 1 (Dir. ore **20,25**)

TORINO

La difesa regala e la Lazio dilaga

C. Giacchino e P. Serantoni A [illegible]

INTER

Autogol di Festa e la Roma gongola

[illegible] A PAGINA 8

PARMA

Si sveglia Asprilla e il Padova [illegible] ko

F. Badolato A PAGINA 9

NUOTO

Mondiali: la Vigarani bronzo nei 200 dorso

[illegible] Viberti A PAGINA 13

SPORTENTI di [illegible] PAOLO ORMEZZANO

Suor Paola, tifosa e opinionista vuole pace tra Signori e Sacchi

NELLA sua rubrica domenicale sull'«Avvenire» suor Paola, la simpatica tifosa laziale lanciata in tv da «Quelli che il calcio», ha scritto un'omelia sul perdono nel mondo e dunque fra i calciofili e più che mai fra «il [illegible] pupillo Beppe Signori e il mio amico Arrigo Sacchi».

Rammentando i dissapori fra i due durante Usa 94, ha scritto che «non sette volte, ma settanta volte sette si deve perdonare», e a proposito - se abbiamo interpretato bene - delle proprie stizze pro Signori mortificato nel Mondiale ha scomodato Dio (in quei giorni impegnatissimo per farci andare avanti nel torneo), paragonando il suo amore infinito al nostro soltanto immenso.

Suor Paola si è lanciata su Slovenia-Italia, scrivendo che malgrado tutto ha visto «uomini che faticavano, che sudavano, che ce la mettevano tutta, e penso che la vita di ciascuno sarebbe più bella se la vivessimo [illegible] quell'impegno che caratterizza i campioni».

Dopo i 2 gol di Signori al Toro, non vorremmo che nel prossimo intervento, per troppo amore al calcio e all'azzurro (Nazionale e Lazio), la commistione sacro-profano fosse ancora più spinta. Se le vie del Signore sono infinite, non così si può dire di quelle dei Signori (a meno che abbiano l'iniziale minuscola e il potere maiuscolo).

Nel Gran Premio d'Italia il pilota della Williams precede di poco la Ferrari di Berger

Quel Diavolo di un Hill gela Monza

Più vicino a Schumacher

MONZA
DAL NOSTRO INVIATO

Il sogno [illegible] Alesi si è infranto al 15° giro. Invece della sospirata vittoria nel Gran Premio d'Italia, il pilota francese ha accumulato [illegible] altro ritiro mentre era in testa alla corsa, già con un buon margine di vantaggio. Così Jean-Burrasca se ne è tornato immediatamente a casa, senza proffe[illegible] una sola parola. Gli è scappato un segno di stizza [illegible] la mano destra, facendo capire che stavolta è stato il cambio a cedere. La folla, che a ogni suo pa[illegible]saggio agitava bandiere rosse e urlava il proprio entusiasmo si è gelata: sembrava che sulle tribune fosse scoppiata una bomba ai neutroni, di quelle che uccidono [illegible] persone senza fare danni alle cose. E questo anche se al comando della gara c'era un'altra Ferrari, quella di Berger.

Ma neppure l'austriaco è [illegible]scito a [illegible]. Ha dovuto accontentarsi di un 2° posto, otti[illegible] viste le circostanze, ma stretto come risultato per le aspettative di Maranello.

Il successo non è sfuggito invece a Damon Hill e alla Williams. L'inglese doveva centrare un primo posto per approfittare in pieno dell'assenza dello squalificato Schumacher e prendere 10 punti. L'ha fatto, senza brillare, aiutato anche da una buona stella e dal compagno di squadra Coulthard che al momento opportuno, ubbidendo agli ordini di scuderia lo ha lascia[illegible] pa[illegible] [illegible] si trovava davanti. Adesso, con [illegible] corse ancora da disputare prima della fine del campionato, Damon «the Demon» ha solo 11 lunghezze di svantaggio da recuperare. E ancora una gara da affrontare, la prossima a Estoril, senza il tedesco in gara.

Il Gran Premio non è stato [illegible]lo, perché sostanzialmente la classifica finale per i primi posti è stata determinata dalle soste ai box per i cambi di gomme e i rifornimenti di carburante. Ma non si può dire che la giornata non sia stata movimentata, anche con momenti di paura. Si è cominciato male nella mattinata quando, nel warm-up, Berger è uscito di pista alla variante della Roggia, quella della quercia tagliata. Una carambola a oltre 230 chilometri orari e poi una gran botta con il posteriore della vettura contro le gomme di protezione. Vettura semidistrutta e pilota prima in infermeria e poi in ospedale. Per fortuna nulla di grave tanto che Gerhard ha potuto gareggiare regolarmente, [illegible] la vettura di riserva.

Ma l'austriaco non è stato il solo a dover ricorrere alla terza che tutte le squadre hanno a disposizione. Anche Hill (perdita d'olio sulla griglia di partenza), Verstappen e Brundle hanno dovuto fare così per prendere il via. Ma non basta. Quando si è accesa la luce verde, alla prima variante, mentre Alesi e Berger si erano già involati nelle prime posizioni, Irvine ha tamponato brutalmente Herbert, coinvolgendo Coulthard e Panis. Così anche questi quattro piloti sono stati costretti a cambiare vettura per un secondo start, imitati da De Cesaris che non era contento della propria Sauber.

E' stata dunque una gara disputata dai cosidetti «muletti». Alesi è nuovamente partito bene e ha cominciato a guadagnare circa un secondo al giro. Al quindicesimo passaggio Jean è entrato ai box per il primo dei due pit-stop. Ne è uscito a piedi, con un diavolo per capello. Quando ha cercato di ripartire il cambio non ha più funzionato.

Passava al comando Berger, ma anche per lui la sosta ai box al 24° giro, in un certo senso è stata fatale. Quando Gerhard, compiute tutte le operazioni, [illegible] tentato di ripartire, si è trovato davanti Panis che stava rientrando ai box della Ligier. La Ferrari ha dovuto rallentare e ha perso 4/5 preziosi secondi. Berger che era entrato ai box [illegible]tre si trovava in vantaggio di oltre 2" è tornato in pista in quarta posizione alle spalle di Hill, Coulthard e Hakkinen. Questi ultimi dovevano [illegible] compiere la loro fermata e si sperava che la vettura di Maranello potesse recuperare. Invece ha cominciato a perdere leggermente terreno. Un po' per il dolore al collo accusato dall'austriaco [illegible] anche perché la sua monoposto ha cominciato a denunciare un grave sottosterzo.

Coulthard, [illegible] comando per due giri, ha aperto la porta a Hill e le due Williams hanno cominciato a viaggiare come due gemelle [illegible]. Sorpresa all'ultimo giro: Coulthard all'imbocco del rettilineo è rimasto senza benzina e ha permesso a Berger di installarsi al 2° posto davanti ad Hakkinen, Barrichello, Brundle e allo stesso scozzese.

Cristiano Chiavegato

La partenza della gara viene data due volte per una collisione alla prima chicane
L'inglese a 11 punti da Schumacher

La spettacolare carambola (a fianco) che ha coinvolto 7 vetture alla prima [illegible]: il direttore di gara ha sospeso il Gran Premio d'Italia e ha ordinato una seconda partenza [TELEFOTO ANSA]

Damon Hill (a fianco), riconosce di [illegible] [illegible] fortunato e ammette che per battere Schumacher i tecnici della Williams dovranno lavorare a lungo sulla sua monoposto

La jella di Coulthard: resta senza una goccia di benzina all'ultima curva
Hakkinen al terzo posto

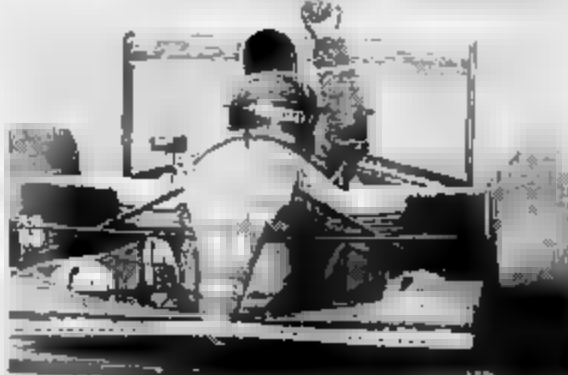
«Un colpo di fortuna»

Hill: Berger era più veloce

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La corsa è finita con i soliti brividi alle verifiche tecniche. Tanto è vero che Frank Williams, quando qualcuno gli ha fatto le congratulazioni per la vittoria di Hill, ha detto: «Aspettiamo, la vera gara deve ancora cominciare». Poi i dubbi sono stati dissipati [illegible]i tecnici della Fia che hanno fatto sapere che nessuna vettura [illegible] risultata irregolare, compresa la Ligier di Bernard che era stata controllata con particolare attenzione.

Damon Hill non è apparso comunque felice. Cioè non ha esternato [illegible] grande enfasi la sua gioia per avere conquistato 10 punti importantissimi. «Mi sento un [illegible] fortunato - ha detto l'inglese - perché ho vissuto l'esperienza di vincere qui a Monza con un pilota della Ferrari accanto a me sul podio. Credo che i tifosi italiani siano fantastici. [illegible] penso che il successo della Williams sia pienamente meritato. Avrei voluto avere anche Coulthard al mio fianco alla premiazione. David [illegible] fatto un ottimo lavoro in questo fine settimana e avrebbe meritato un risultato brillante».

[illegible] chi gli ha chiesto se il compagno [illegible] squadra lo aveva fatto passare deliberatamente, Damon ha risposto: «Non lo [illegible]. E' successo dopo la Parabolica. Lui andava più piano e io l'ho superato. In ogni [illegible] se vogliamo puntare al titolo dobbiamo ancora lavorare molto. Quando Alesi è andato in fuga non mi sono preoccupato troppo perché ho pensato che lui si sarebbe fermato due volte per gomme e benzina [illegible], onestamente, nel momento in cui ho tentato di acchiappare Berger non ci [illegible] riuscito. Anzi lui allungava e quando la sua vettura si è alleggerita di carburante, era velocissimo. Ho spinto di più ma rimanevo lontano. L'ho superato solo nel pit-stop e sono stato fortunato. Avrei avuto delle difficoltà a farlo in pista».

Con la vittoria ottenuta [illegible] pomeriggio nel GP d'Italia a Monza, Damon Hill è al [illegible] 4° successo (il secondo consecutivo) quest'anno in Formula 1

Anche Hill, dunque, non è molto ottimista sulle prestazioni della sua vettura. Vorrebbe qualcosa di più e di meglio, anche se ormai è alla sua quarta affermazione stagionale e alla seconda consecutiva dopo il Belgio, dove ha vinto grazie all'esclusione di Schumacher. «Fra le altre [illegible] - ha raccontato Damon - mentre ero già sullo schieramento di partenza ho dovuto correre ai box per prendere l'altra vettura in quanto i tecnici avevano scoperto una perdita d'olio. Poi, quando al primo via c'è stato l'incidente e h[illegible] interrotto la corsa, l'auto era già riparata e Coulthard ha potuto gareggiare perché non avrebbero fatto in tempo a preparare la sua che [illegible] rimasta danneggiata nell'incidente con Irvine e Herbert. Il titolo? Credo di avere ancora delle possibilità, ma bisogna migliorare, aspettando che torni in lizza Schumacher con la [illegible] Benetton».

Il giovane Coulthard non ha potuto fare altro che disperarsi. Stava per conquistare il secondo posto quando è rimasto fermo, senza benzina. «Assaporavo già il gusto dello champagne sul podio - ha detto - invece sono rimasto a bocca asciutta in tutti i sensi. Peccato perché guidavo [illegible] lassato, con l'unico scopo [illegible] [illegible] farmi raggiungere da Berger. Pensavo di avercela fatta, ma in questo sport non puoi mai dire nulla sino alla fine. Ho percorso quasi 307 km senza problemi, mi sono mancati i 400 metri finali. Mi hanno classificato al se[illegible] posto, con [illegible] giro di distacco. Ma io li ho fatti tutti. Quasi...». Coulthard è giovane da tenere d'occhio: non è escluso che l'anno prossimo, con Mansell, non sia lui il prescelto per completare la squadra. E Hill? Buttato ai pesci, a meno che [illegible] vinca il mondiale... **[c. cb.]**

In 22 all'ospedale

Risse e incidenti tra i tifosi

MONZA. Le forze dell'ordine, impegnate in maniera massiccia a Milano per i fatti del Leoncavallo, hanno faticato più del solito a controllare nelle notti che hanno preceduto il Gran Premio i tifosi che bivaccano nel Parco e intorno al circuito. Sono stati necessari circa 300 interventi: 22 persone [illegible] finite all'ospedale vittime di incidenti dovuti a risse.

I due episodi più gravi hanno visto [illegible] protagonista un ragazzo di 17 anni ustionato dallo scoppio di [illegible] petardo e un altro giovane accoltellato durante [illegible] litigio. Non [illegible] mancati atti vandalici, furti sulle macchine parcheggiate, lanci di bottiglie e di pietre sulle vetture del pubblico, di passaggio sulle stradine.

Anche dopo la corsa gli incidenti sono continuati: una persona ha avuto un labbro spappolato nello scavalcare una recinzione e un'altra è stata portata via in ambulanza dopo aver avuto una mascella fratturata per un pugno.

Anche in pista, comunque, i piloti non hanno avuto un comportamento molto corretto. Eddie Irvine, il focoso corridore della Jordan, ha provocato la carambola della prima partenza tamponando la Lotus dell'incolpevole Herbert. L'irlandese che lo scorso [illegible] aveva avuto una disputa con Senna in Giappone e che all'inizio della stagione è stato squalificato per tre gare a causa di un incidente innescato nel Gran Premio del Brasile, è stato dapprima penalizzato e costretto a partire in fondo allo schieramento per il secondo via.

Poi i commissari sportivi gli [illegible] comminato un'altra squalifica, con la condizionale, per [illegible] corsa. Se nelle prossime prove sarà responsabile di altre infrazioni verrà ancora severamente punito.

Anche gli italiani si [illegible] fatti notare. Zanardi ha praticamente eliminato Verstappen nel primo giro. L'olandese della Benetton ha forato una ruota e per rientrare ai box ha danneggiato la vettura ed è stato costretto al ritiro. Il bolognese è rimasto, pure lui, su tre ruote ed ha cer[illegible] di tornare lentamente verso la pit-line. Tutti lo superava[illegible] all'interno meno Morbidelli che ha tentato di p[illegible] all'esterno. Il pilota della Lotus forse non si è [illegible]o nella Footwork che arrivava, si è spostato a destra ed ha accompagnato il pesarese fuori pista, costringendolo al ritiro.

Per la piccola Italia della Formula 1, ieri è stata una giornata nerissima. A parte la Ferrari, neanche [illegible] vettura e un pilota al traguardo. De Cesaris ha visto esplodere il motore della [illegible] Sauber Mercedes (come quello [illegible] compagno di squadra Frentzen). Alboreto ha rotto il nuovo cambio automatico della Minardi, Martini è uscito di pista. Un bilancio veramente povero. Ma ormai è quasi un'abitudine. Quando si corre in casa tutto sembra diventare più difficile, anche perché la pista di Monza è spietata per macchine e piloti: [illegible] [illegible] partenti solo dieci sono stati classificati.

Ercole Colombo

PILOTI ITALIANI **TUTTI KO**

Così al traguardo del GP d'Italia, 12ª prova del campionato mondiale di F1. 1. Damon Hill (Williams-Renault) che compie i 53 giri del circuito di 5800 metri, pari a Km 307,400 in 1h 18'02"754, alla media di 236,322 km/h; 2. Berger (Ferrari) a 4"930; 3. Hakkinen (McLaren-Peugeot) a 25"640; 4. Barrichello (Jordan-Hart) a 50"634; [illegible]. Brundle (McLaren-Peugeot) a 1'25"575; 6. Coulthard (Williams-Renault) a 1 giro; 7. Bernard (Ligier-Renault) a 1 giro; 8. Comas (Larrousse-Ford) a 1 giro; 9. Lehto (Benetton-Ford) a 1 giro; 10. Panis (Ligier-Renault) a 2 giri.

Giro più veloce: il 24° di Hill (Williams-Renault) in 1'25"930, alla media di Km/h 242,988.

Ritiri e cause: 1° giro: Zanardi (Lotus), collisione; Morbidelli (Footwork), uscita di pista; Verstappen (Benetton), collisione; 14°: Herbert (Lotus), alternatore; 15°: Alesi (Ferrari), trasmissione; 19°: Dalmas (Larrousse), uscita di pista; 21°: Gounon (Simtek), motore; De Cesaris (Sauber), motore; 23°: Frentzen (Sauber), motore; 29°: Alboreto (Minardi), cambio; 31°: Martini (Minardi), uscita di pista; 40°: Blundell (Tyrrell) freni; 42°: Irvine (Jordan), motore; 44°: Fittipaldi (Footwork), motore; 46°: Katayama (Tyrrell) freni; 47°: Brabham (Simtek), freni.

Mondiale piloti (dopo 12 prove): 1. Schumacher p. 76; 2. Hill 65; 3. Berger 33; 4. Alesi 19; 5. Hakkinen 18; [illegible]. Barrichello 13; 7. Brundle 11; 8. Verstappen, Blundell e Coulthard 8; 11. Panis 7; 12. Larini e Fittipaldi 6; 14: Frentzen e Katayama 5; 16. Bernard, Wendlinger, De Cesaris e Martini 4; 20. Morbidelli 3; 21. Comas 2; 22. Alboreto, Irvine e Lehto 1.

Mondiale Marche (dopo 12 prove): Benetton-Ford p. 85; 2. Williams-Renault 7[illegible]; Ferrari 58; McLaren-Peugeot 29; Jordan-Hart 17; Tyrrell Yamaha 13; Ligier-Renault 11; Sauber-Mercedes 10; Footwork Ford 9; Minardi Ford 5; Larrousse-Ford [illegible].

Prossimo appuntamento: il 25 settembre all'Estoril per il Gran Premio del Portogallo.

TURISMO INGLESE

Conquistato il titolo con una gara d'anticipo

Tarquini e l'Alfa Romeo trionfo in Gran Bretagna

SILVERSTONE. Obiettivo raggiunto [illegible] un Gran Premio d'anticipo. Gabriele Tarquini e l'Alfa 155 TS con un secondo posto e una vittoria nelle due manches corse ieri sul circuito di Silverstone hanno conquistato il campionato britannico per vetture turismo. Un nuovo importante traguardo quindi per la Casa italiana che all'esordio nel torneo inglese ha centrato subito l'obiettivo, proprio come capitato lo scorso [illegible]no in Germania, nel più noto campionato tedesco (Dtm) con Nicola Larini.

Il pilota abruzzese ha ottenuto nella prima manche la piazza d'onore alle spalle della [illegible]nault Laguna di Tim Harvey, ma il contemporaneo ritiro della Ford Mondeo del neozelandese Paul Radisich, il concorrente più vicino all'italiano nella classifica generale, ha dato a Tarquini la matematica certezza del titolo.

Nella seconda manche, libero ormai da impegni di classifica, il pilota italiano si è scatenato conquistando l'ottava vittoria personale (su 19 gare) e assicurando all'Alfa Romeo anche il titolo costruttori al quale hanno contribuito i punti conquistati dal suo compagno di squadra Giampiero Simoni, terzo nella prima manche e sesto nella seconda, perché attardato da problemi [illegible] gomme.

Quando manca alla conclu[illegible] del campionato la sola prova di Donington, che si correrà domenica prossima, la classifica vede Tarquini a quota 288 punti, precedere il francese Menu (Renault Laguna) fermo a 186, Radisich a 180, Cleland (Vauxhall Cavalier GSI) a 166 e Winkelhock (Bmw 318 iS) a 125.

Nella classifica costruttori l'Alfa Romeo si è assicurata il titolo davanti a Renault, Bmw, Ford e Vauxhall.

A Laguna Seca primo successo per Romboni (250) e Cadalora (500)

E l'Italmoto conquista gli Usa

Capirossi cade e dà un calcio ai sogni mondiali

LAGUNA SECA. L'Italmoto [illegible]pisce ancora e piazza successi a catena anche negli Stati Uniti. Classe 250: primo posto per Doriano Romboni, secondo per Massimiliano Biaggi; classe 500: sul podio più alto un ritrovato Luca Cadalora che precede la Cagiva guidata da Kocinski. E per finire nella 125 ancora due podi Aprilia con Perugini secondo e Gotti terzo entrambi alle spalle della Honda del giapponese Tsujimura nella gara che ha visto la brutta caduta [illegible] pilota è ricoverato in osservazione) del leader del mondiale, Sakata.

Il Gran Premio di Laguna Seca, 12ª prova del campionato del mondo, è stato, insomma, [illegible] marcia trionfale per piloti e marche italiane ma porta con sé anche una delle delusioni più cocenti della stagione. Parliamo dell'ennesima caduta (la seconda consecutiva) di Loris Capirossi che ha perso la possibilità di lottare in gara con il suo acerrimo rivale Massimiliano Biaggi e, nel contempo, ha dato un calcio forse definitivo alle possibilità [illegible] lottare per la conquista del titolo della classe 250. Per Loris il Gran Premio americano è terminato al 13° giro. Loris è rimasto per alcuni secondi svenuto in pista, poi, ripresosi, ha fatto ritorno da solo verso i box per farsi accompagnare, in preda ad [illegible] fortissimo mal di testa, alla clinica mobile del dottor Costa. In [illegible] perfette condizioni fisiche dopo l'incidente occorsogli 20 giorni orsono (ha ancora la mano destra fratturata ed escoriazioni varie alla schiena), Capirossi ha tentato di restare sin dal via con i migliori. E' rimasto attaccato al «trenino» formato da Romboni, Okada, Ruggia, Biaggi, Aoki, Harada e Bailie. Poi, d'improvviso, ha cominciato a perdere terreno: 2° al 10° giro, 4° all'undicesimo e poi addirittura 8° nel giro [illegible]guente. Poi la caduta. Biaggi, invece, ha condotto una gara d'attesa, scatenandosi solo negli ultimi giri quando si è portato dal 5° al 2° posto arrivando sino ad un passo da Romboni. [illegible] quindi forzato il ritmo e solo la sua abilità, in una curva, gli ha permesso di restare in sella [illegible] evitare una caduta che avrebbe solo favorito il giapponese Okada nella lotta al titolo.

Con il secondo posto, Biaggi incrementa il vantaggio sul giapponese (13 punti) mentre Capirossi (a 21) è costretto a sperare nelle ultime due gare in Argentina e Spagna. Ma a questo punto ha [illegible] solo obiettivo: vincere e sperare nei guai altrui.

Nella classe 500 primo successo della stagione per Luca Cadalora che oltre ad aver ritrovato una Yamaha competitiva si è permesso di rompere la serie positiva di vittorie dei piloti di casa che durava da 5 anni. Bello rivedere Cadalora esultare in piedi sulle pedane. Dopo tante delu[illegible] è tempo di far festa. **[b. e.]**

FORMULA 1

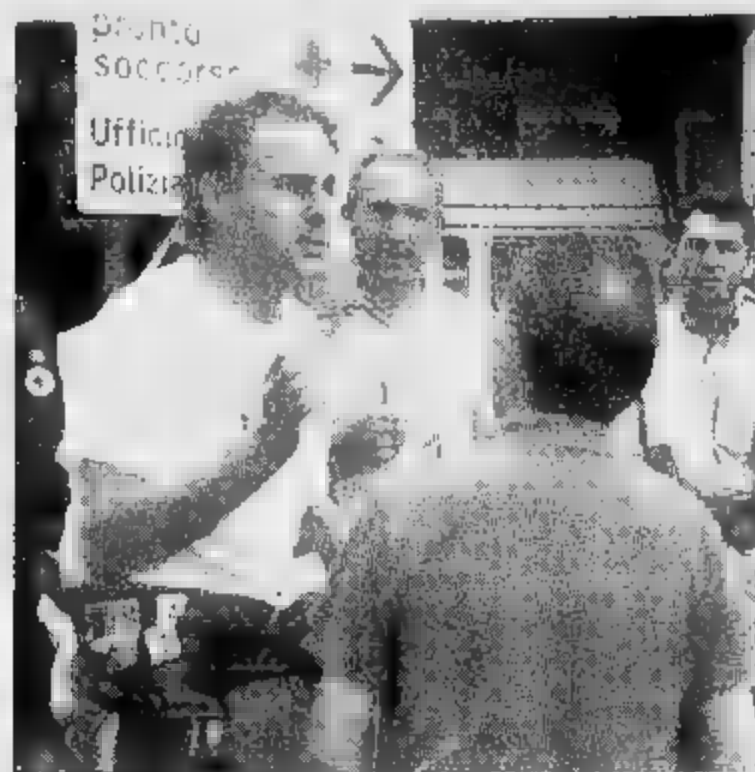
Nell'Autodromo scende il silenzio, poi ci pensa Berger a risvegliare il popolo delle rosse

A sinistra Gerhard Berger soccorso dai barellieri dopo l'uscita di pista durante le prove
Nella foto a destra il pilota esce dal pronto [illegible]
A [illegible] pagina, la [illegible] Ferrari [illegible] le gomme di protezione all'ingresso [illegible] variante della Roggia
Nella foto piccola qui sotto, Alesi complimentato [illegible] Niki Lauda dopo le prove dell'altro ieri; si sperava in un Gran Premio tutto nel segno del Cavallino

Jean, furioso scappa via Dopo il ritiro solo parolacce

Lo sfogo di Gerhard «Mi hanno lasciato troppo a lungo nella sabbia»

Alesi-Ferrari, il sogno finisce al box

E il francese se ne va sbattendo i guanti per terra

MONZA
DAL NOSTRO INVIATO

Come ci si poteva fidare di uno cui basta un cambio di vocale per diventare Demon, [illegible] demonio? Nomen omen. Per rovinare il sogno della Ferrari, Brufolo Hill doveva ricorrere a qualche maleficio: invocare la vendetta della Quercia, quella che taglia[illegible] alla curva della Roggia do[illegible] Berger [illegible] è regolarmente schiantato nel warm-up della mattinata, rischiando [illegible] [illegible] partire. Oppure sballare [illegible] cambio sulla Rossa di Alesi dopo la più liscia [illegible] innocente sostituzio[illegible] delle gomme. Insomma qualche diavoleria Damon-Demon doveva inventarla per rivincere a Monza nonostante una vettu[illegible] più lenta della Ferrari.

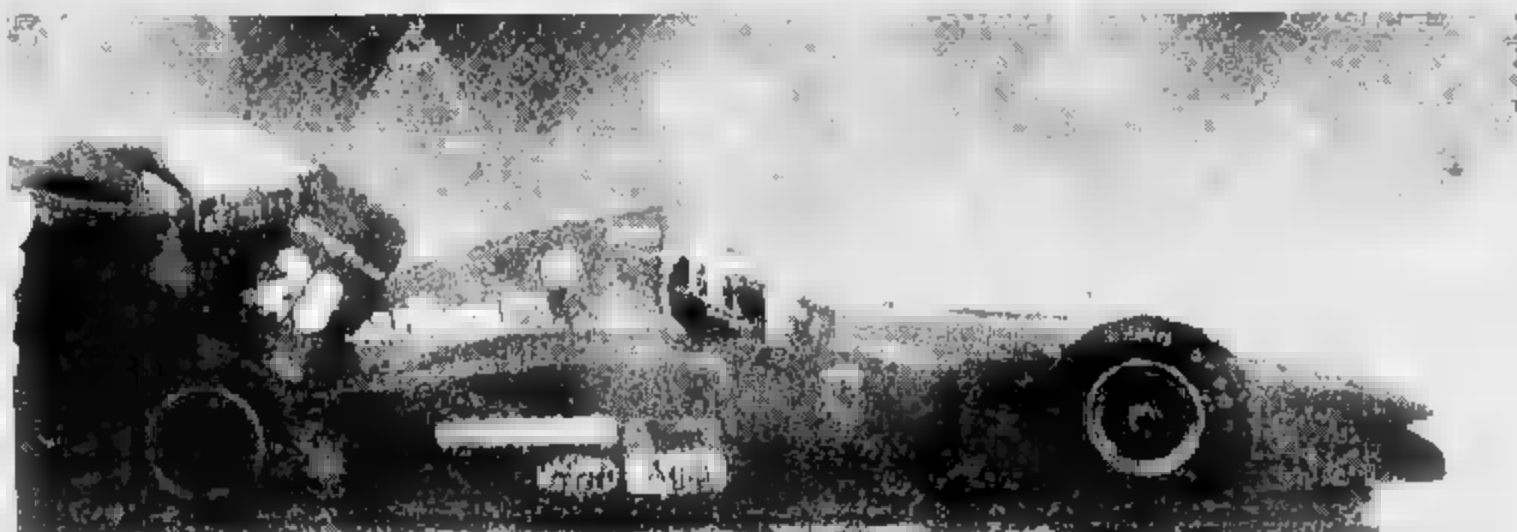
Le ambizioni del popolo si sono ripiegate insieme alle bandiere. Troppo presto. L'uscita di scena di Alesi [illegible] stato il colpo proibito. La gente lo vedeva veleggiare a giro dopo giro lo speaker diffondeva la rassicurante certezza che nulla potesse fermare [illegible] francese. L'uomo, che si chiama Luigi Vignando, usa i toni dei telecronisti brasiliani, per i quali un gol o un sorpasso son [illegible] [illegible] strillare per un minuto. Ma quando ha visto Alesi [illegible]dere dalla vettura e scagliare i guanti e il volante dal microfono [illegible] venuto soltanto un soffio di silenzio. Che dire che la gente già [illegible] sapesse, [illegible] intuisse? Il sogno si sbriciolava. Anche Berger [illegible] inguaiava durante la [illegible]sta: «Succede rarissimamente che macchine di due box vicini [illegible] fermino in pratica nello stesso momento - ha raccontato Antonio Ghini, il capo delle relazioni esterne Ferrari -. [illegible] Gerhard è successo proprio mentre si fermava Panis. Ha perso cinque o sei secondi, che alla fine sono stati decisivi. Ci sarebbe bastato non avere sfortuna». Però [illegible] le Ferrari si spaccano pure quando vanno bene ci [illegible] anche altre coincidenze, fenomeni [illegible] imponderabili nel mondo della tecnologia sofisticata. [illegible] no?

Avremmo voluto chiederlo a Jean Alesi ma va più forte a piedi che sulla sua 27. Soltanto Lauda gli [illegible] al fianco. Dieci secondi per saltar fuori dal box senza spiccicare più [illegible] tre bestemmie. E in [illegible] di cinque minuti il Giannino era in fuga in abiti borghesi, una camicia scozzese di flanella e i jeans che lo rendevano uguale [illegible] ragazzi che lo scrutavano di là dal cancello con gli [illegible] occhi acquosi. Senza parole. Erano scomparsi l'allegria monella della pole position [illegible]. Il sorriso col quale [illegible] accolto un'ora prima della gara Silvester Stallone, che vuole girare un film sulla F1 e intanto invade il campo con un nugolo di gorilla, amici e ninfette. Ad uso dei fotografi avevano finto un braccio di ferro [illegible] ave[illegible] pensato «oddio, quello si crede Rocky e spezza il braccio al piccolino». Perché le vie del Demon antiferrarista sono infinite.

Invece era andata bene. Ed era filata liscia pure la foto [illegible] l'ex ministro Ferri, quello che impose il limite dei 110 all'ora in autostrada e giustamente nessuno lo ricorda più. C'era l'aria della festa. Tre ore dopo restava soltanto la delusione indicibile e irata del francese. La realtà [illegible] che Alesi dopo cinque anni [illegible] ha vinto ancora una corsa. E Berger? E' uscito da Monza con sei punti in classifica, un grosso spavento [illegible] [illegible] percezione di [illegible] [illegible] la sanità in Italia. «Quello che ho vissuto all'ospedale di Monza ha dell'incredibile - [illegible] denunciato -. [illegible] hanno sbattuto in [illegible] stanza con altre persone ma senza medici. Poi volevano farmi le radiografie al cervello e in tutto il corpo, [illegible] gli dicevo che mi faceva soltanto male il collo. Poi si palleggiavano le lastre da una stanza all'altra. E alla fine si so[illegible] messi a litigare sul fatto se dovevano riportarmi indietro in ambulanza o sull'auto della Polizia. Dopo l'incidente non ho mai pensato di saltare [illegible] Gran Premio per [illegible] dolore, soltanto per gli [illegible]ppi della burocrazia».

Dall'ospedale replicano che il pilota ha avuto invece un'assistenza completa e veloce. «Ave[illegible] picchiato [illegible] [illegible] all'ora e si preparava a un pomeriggio tremendo: è comprensibile che [illegible] neurochirurgo [illegible] l'ortopedico volessero costruire un quadro clinico completo prima di [illegible]metterlo. Anzi avrebbe dovuto sottoporsi anche alla Tac, che ha rifiutato. Aveva soltanto [illegible] maledetta fretta di tornare in pista», dicono [illegible] reparto del prof. Magni. [illegible] riprova della necessità di un'analisi approfondita sta nel fatto che, in corsa, l'austriaco ha comunicato più volte [illegible] box di patire un dolore terribile e che per questo stava rallentando. Insomma la botta era seria e chissà [illegible] direbbe Berger dopo aver provato almeno una volta a prenotare un esame in una Usl.

«Vi raccomando l'assistenza in pista - ha proseguito il ferrarista -: mi hanno lasciato nella [illegible] [illegible] le auto che sfrecciavano accanto [illegible] 300 all'ora e si [illegible] [illegible] avevano insegnato neppure come si leva un casco. Meglio dimenticare tutto». Dimentichiamo anche la vendetta delle querce sul popolo dei motori che ne avrebbe tagliato di più pur di avere [illegible] certezza della corsa: «Ma bisogna migliorare la sicurezza, questa volta abbiamo chiuso un occhio per non mettere nei guai i colleghi italiani», ha spiegato Berger. Rimane solo l'odore di zolfo, mentre Damon Hill si allontana.

Marco Ansaldo

L'austriaco esce di pista al mattino «Ma ho avuto paura solo in ospedale»

Nella sequenza qui a destra Alesi tradito [illegible] cambio della sua Ferrari dopo essersi fermato ai [illegible] si sfila [illegible] guantone e lo scaglia lontano esprimendo il suo disappunto. All'uscita dall'autodromo il pilota francese rifiuterà ogni intervista limitandosi a imprecare

SHOW DI VIP

TRA MINISTRI E STELLE

E la Lega va in pole position

Parata di deputati, ma manca la Pivetti

Letta e Scognamiglio in coro «Peccato per la Ferrari» E Rambo-Stallone prepara un film sulla Formula 1

Sylvester Stallone al volante [illegible] Williams-Renault di David Coulthard che gli fa da istruttore

MONZA

LA Pivetti, la Pivetti...!». Un solo grido e una folla di paparazzi corre al motorhome delle sigarette Rothmans. U[illegible] multilingue ressa, ahò! facce passà!, ahi!, spintoni e sorry, ma il servizio d'ordine tiene. «Irene, Presidente...». Ma quale Irene Pivetti presidente della Camera, dal tendone [illegible] la testa di un energumeno: «Pivetti? No, it's Sly», c'è Sylvester Stallone signori. Poco importa, è appena mezzogiorno, e in questo Primo Gran Premio della Seconda Repubblica fortissimamente voluto dalla Lega Nord va in scena la caccia al leghista vip. E' arrivato Bossi, applausi, [illegible] si scopre che è Red Ronnie. C'è il ministro Maroni, e invece [illegible] Gianni Bugno.

Solo una bandiera, e piccola piccola, laggiù [illegible] curvone della Parabolica. Accanto uno striscione blu leghista con la scritta «Grazie Babbini», che di Bossi è l'ombra, già pilota di Formula 2, uno dei protagonisti dell'agosto incerto per il Gran Premio. Tutta qui la festa, la presenza legaiola tra i centomila e passa dell'Autodromo. Ma in tribuna vip la scena cambia, qui s'avan[illegible] i deputati leghisti eletti in provincia di Milano. E sono almeno 20. E c'è il ministro Pagliarini con il ministro Gnutti. E il sottosegretario Borghezio con Fassa, sindaco di Varese. Festa in onore del sindaco di Monza, Aldo Multifiori detto «Manyflowers».

[illegible] non si è visto, aveva già dato sabato alle prove, ovviamente in compagnia di Formula 2 Babbini. E non si è visto neppure Silvio Berlusconi, segnalato ad Arcore, un chilometro da qui. Pivetti, segnalata più volte dai movimenti di un plotone di paparazzi, [illegible] è rivelata come Fiorello, o Fiorellino, o Enrico Montona, o Grace Jones, o Brigitte Nielsen ex signora Stallone, questi tutti presenti. All'una colazione per vip con vista linea [illegible] partenza. Il presidente del Senato Carlo Scognamiglio, Gianni Letta, Vittorio Sgarbi, il ministro Tremonti, l'effervescente Enrico Ferri («Sì, quello dei 110 all'ora sono io, ero ministro...»).

«Caro sindaco...». Aldo Multifiori, che non è un longilineo, ha passato [illegible] giornata a stringere mani e gonfiarsi. Complimenti di qua, complimenti di là «Io non faccio commenti, non voglio dire nulla. Le persone intelligenti capiscono da sole, no?». La sua polemica [illegible] con le persone non intelligenti, s'intendano i «Verdi» e tutti quelli che «per un paio di piante, poi rivelatesi marce o morte, [illegible] per far saltare il Gran Premio». Commenti no, ma «Manyflowers» sarebbe pronto a raccontare per la millesima volta i meriti leghisti, suoi, del presidente della Regione Paolo Arrigoni, di Bossi&Babbini «che se [illegible] andava[illegible] ad alzar la voce ad Arcore addio Gran Premio...».

E adesso, dalla Terrazza o dalla Tribuna d'onore, i Vip stanno per assistere alla partenza dopo aver ritirato dal vassoio d'argento degli invisibili tappini proteggi-orecchie. Pronti via e patatrac alla prima chicane. Babbini, da casa, telefona in sala stampa e parla come se già fosse Presidente della Commissione tecnica: «L'ho sempre detto che lì va messa una curva, la chicane è una cagata e [illegible] parla[illegible] proprio sabato [illegible] Michele Alboreto». Alboreto è in pista, non può confermare, ma quel suo incontro di sabato con Bossi, mezz'ora conclusa con un gelato al cioccolato, gli ha garantito la definizione: «Il leghista della Formula 1».

Alesi si ferma, e ai ministri leghisti scappa un francesissimo commento: «Merde!». Ma [illegible] tutti impegnati nella festa a Multifiori, anzi [illegible] [illegible] sono qui per lui, per celebrare questa vittoria della Lega, del Gran Premio poco importa, se vince Ferrari bene sennò pazienza. «Io non ci capisco niente, non [illegible] interessa proprio e soffro maledettamente questo caldo, però la [illegible] presenza ha un significato politico», ammet[illegible] il sottosegretario Borghezio. Pagliarini, in maglietta, appena può evitar risposte sull'economia pare [illegible] diverta [illegible] un pazzo. Soprattutto a sganciarsi da Ombretta Fumagalli Carulli e Gustavo Selva.

Non ha vinto la Ferrari, peccato. Ma anche avesse vinto i Vip [illegible]n l'avrebbero festeggiata. A cinque giri dal termine [illegible] n'erano già andati, meglio evitare il traffico. Meglio evitare folla e bisticci, tanto che Sgarbi se ne [illegible] ripetendo un «Di Pietro non [illegible] deve toccare Bossi, che mi [illegible] simpatico [illegible] non dev'essere paragonato [illegible] Craxi [illegible] Poggiolini». E meglio [illegible]itare commenti, perché i pochi son solo questi. Letta: «Spettacolo straordinario, peccato che sia mancato quel pizzico di fortuna per [illegible] Ferrari». Scognamiglio: «Spettacolo emozionante, peccato che sia mancato quel pizzico di fortuna per la Ferrari». E Sylvester Stallone: «Who is Pivetti...?».

Giovanni Cerruti

SERIE A

CAGLIARI 1 – MILAN 1
p.t.: 12' Gullit (M); 35' Dely Valdes (C)

CREMONESE 2 – NAPOLI [illegible]
p.t.: 43' Florijancic (C); s.t.: 44' Florijancic (C)

FOGGIA 3 – [illegible] 1
p.t.: 24' De Vincenzo (F); 27' Biagioni (F), su rigore; 38' Bresciani P. (F); s.t.: 21' Ambrosetti (B)

GENOA 1 – FIORENTINA 1
s.t.: 24' Batistuta (F); 33' Malusci (F), autorete

INTER 0 – ROMA 1
s.t.: 33' Festa (I), autorete

JUVENTUS 2 – BARI 0
s.t.: 20' Vialli (J); 36' Kohler (J)

LAZIO 3 – TORINO 0
p.t.: 25' Signori (L); 35' Boksic (L); 39' Signori (L)

PADOVA [illegible] – PARMA [illegible]
p.t.: 8' Minotti (Pa); 29' Asprilla (Pa); s.t.: 10' Asprilla (Pa)

REGGIANA 0 – SAMPDORIA 2
s.t.: 40' Mancini (S); 47' Lombardo (S)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
1	1	0	0	5	0	1	1	0	0	2	0	SAMPDORIA	6	2	2	0	0	7	0	7	1	1	0	0
1	1	0	0	2	0	1	1	0	0	3	0	PARMA	6	2	2	0	0	5	0	5	0	0	0	0
1	1	0	0	3	0	1	1	0	0	1	0	LAZIO	[illegible]	2	2	0	0	4	0	4	0	0	0	0
1	1	0	0	3	1	1	0	1	0	1	1	FOGGIA	4	2	1	1	0	4	2	2	1	1	0	0
[illegible]	1	0	0	2	0	1	0	1	0	1	1	JUVENTUS	4	2	1	1	0	3	1	2	0	0	1	0
1	1	0	0	2	1	1	0	[illegible]	0	1	[illegible]	FIORENTINA	4	2	1	1	0	3	2	1	0	0	1	1
1	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	1	MILAN	4	2	1	1	0	2	[illegible]	1	0	0	0	0
1	0	1	0	1	1	1	1	0	0	1	0	ROMA	4	2	1	1	0	2	1	1	0	0	0	0
1	0	0	1	0	1	1	1	0	0	2	0	INTER	3	2	1	0	1	2	[illegible]	1	0	0	0	0
1	1	0	0	2	0	1	0	0	1	0	2	CREMONESE	3	2	1	0	1	2	[illegible]	—	0	0	0	0
1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	2	NAPOLI	3	2	1	0	1	1	2	-1	0	0	0	0
1	0	1	0	1	1	1	0	[illegible]	1	1	2	CAGLIARI	1	2	0	1	1	2	3	-1	1	1	0	0
1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	0	1	GENOA	1	2	[illegible]	1	1	1	2	-1	0	0	0	0
1	0	[illegible]	0	1	1	1	0	[illegible]	1	1	3	BRESCIA	1	2	0	1	1	2	4	-2	0	0	1	1
1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	2	BARI	0	2	0	0	2	0	3	-3	1	0	0	0
1	0	0	1	0	2	1	[illegible]	0	1	0	1	REGGIANA	0	2	0	0	2	0	3	-3	0	0	0	0
1	0	0	1	0	2	1	0	0	1	0	3	TORINO	0	2	0	0	2	0	5	-5	0	0	0	0
1	0	[illegible]	1	0	3	1	[illegible]	[illegible]	1	0	[illegible]	PADOVA	0	2	0	0	2	0	8	-8	0	0	1	1

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

3 reti: Signori (Lazio)
2 reti: Florijancic (Cremonese), Batistuta (Fiorentina); Asprilla (Parma); Mancini (Sampdoria)
1 reti: Ambrosetti (Brescia); Schenardi (Brescia), Dely Valdes (Cagliari), Herrera (Cagliari, 1 su calcio di rigore); Biagioni (Foggia, 1 su calcio di rigore); Bresciani P. (Foggia); De Vincenzo (Foggia); Kolyvanov (Foggia), Bergkamp (Inter); Sosa (Inter); Conte A. (Juventus); Kohler (Juventus); Vialli (Juventus); Boksic (Lazio); Gullit (Milan), Simone (Milan), Carbone B. (Napoli), Couto (Parma), Minotti (Parma); Zola (Parma); Totti (Roma); Evani (Sampdoria); Lombardo (Sampdoria); Melli (Sampdoria, 1 su calcio di rigore), Mihajlovic (Sampdoria); Platt (Sampdoria)

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 4

	Partite dell'11/9/94 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	[illegible]	X
2	[illegible]	[illegible]	1
3	Foggia	[illegible]	1
4	Genoa	Fiorentina	X
5	Inter	[illegible]	2
6	Juventus	Bari	1
7	Lazio	[illegible]	1
8	Padova	Parma	2
9	Reggiana	Sampdoria	2
10	Atalanta	Ascoli	1
11	Lucchese	Perugia	X
12	Prato	Spal	2
13	Trapani	[illegible]	X

CONCORSO 4
Montepremi L. 22.770.650.980
Ai 3.501 13 L. 3.161.000
Ai 70.153 12 L. 161.200

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 5

	Partite del 18/9/94 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Reggiana	
2	Brescia	[illegible]	
3	Fiorentina	Cremonese	
4	Milan	Lazio	
5	Napoli	Juventus	
6	Parma	Cagliari	
7	Roma	Genoa	
8	Sampdoria	Foggia	
9	Torino	Padova	
10	Palermo	Acireale	
11	Salernitana	Lecce	
12	Reggina	Empoli	
13	Pro Vercelli	Valdagno	

PROSSIMI TURNI

3ª DI ANDATA 18 SETTEMBRE - ORE 16

BARI – REGGIANA
BRESCIA – INTER
FIORENTINA – CREMONESE
MILAN – LAZIO
NAPOLI – JUVENTUS 20.30
PARMA – CAGLIARI
ROMA – GENOA
SAMPDORIA – FOGGIA
TORINO – PADOVA

4ª DI ANDATA 25 SETTEMBRE - ORE 15

CAGLIARI – BRESCIA
CREMONESE – MILAN
FOGGIA – TORINO
GENOA – NAPOLI
INTER – FIORENTINA
JUVENTUS – SAMPDORIA
LAZIO – PARMA 20.30
PADOVA – BARI
REGGIANA – ROMA

CLASSIFICA GIOCATORI*

	Giocatori		Media voti
1	Couto	Parma	7,25
2	Kolyvanov	Foggia	7,25
3	Asprilla	Parma	7,00
4	Boksic	Lazio	7,00
5	Carbone B.	Napoli	7,00
6	Cervone	Roma	7,00
7	Ferri	Sampdoria	7,00
8	Mancini	Sampdoria	7,00
[illegible]	Manicone	Inter	7,00
10	Marchegiani	Lazio	7,00

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	Arbitro		Media voti
1	Boggi	1 gare	7,00
2	Braschi	1 gare	7,00
3	Racalbuto	1 gare	7,00
4	Stafoggia	1 gare	7,00
5	Treossi	1 gare	7,00
6	Bazzoli	1 gare	6,50
7	Cinciripini	1 gare	6,50
8	Amendolia	1 gare	6,00
9	Bettin	1 gare	[illegible]
10	Collina	1 gare	6,00

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
CAGLIARI	MILAN	7.050	357 310 000	7 792
CREMONESE	NAPOLI	6.885	164 840 000	7.768
FOGGIA	BRESCIA	4.404	104 290 000	10.038
GENOA	FIORENTINA	4.549	169.970 000	12 022
INTER	ROMA	18.531	555 831 500	25.353
JUVENTUS	BARI	7.045	200.850 000	35.022
LAZIO	TORINO	14.791	567 783 000	32 228
PADOVA	PARMA	13.225	543 649 000	6.390
REGGIANA	SAMPDORIA	3.382	140 460.000	1[illegible]
TOTALI		77.942	2 804 683.500	144 220
Totali '93-'94 dopo la 2ª		210 078	7 413 776 500	343 852
Totali '92-'93 dopo la 2ª		220 504	8 176 116.000	358 278

SERIE B

ACIREALE 2 – PESCARA [illegible]
p.t.: 31' Fa[illegible] (A); s.t.: 14' Modica (A)

ANCONA 3 – LECCE 0
p.t.: 42' Caccia (A); s.t.: 41' [illegible] Angelis (A); 46' Centofanti (A)

ATALANTA [illegible] – ASCOLI [illegible]
p.t.: 15' Scapolo (A)

F. ANDRIA 1 – CESENA 1
p.t.: 7' Hubner (C); 34' Caruso (F)

LUCCHESE [illegible] – PERUGIA [illegible]
p.t.: 43' Albino (L); 44' Rocco (P)

PIACENZA 0 – COSENZA 0

UDINESE 1 – CHIEVO 0
p.t.: 23' Ripa (U)

VENEZIA 0 – COMO 1
s.t.: 5' Rossi G. (C)

VE[illegible] 1 – PALERMO 0
p.t.: 24' Fermanelli (V)

VICENZA 2 – SALERNITANA 0
p.t.: 42' Lopez (V); 45' Briaschi (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	3	[illegible]	VERONA	6	2	2	0	0	4	1	3
1	1	0	0	2	0	1	0	1	0	0	0	ACIREALE	4	2	1	1	0	2	0	2
1	1	0	0	2	[illegible]	1	0	1	0	0	0	VICENZA	4	2	1	1	0	2	0	[illegible]
1	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	1	ATALANTA	4	2	1	1	0	2	1	1
1	1	0	0	1	0	1	[illegible]	1	0	1	1	UDINESE	4	2	1	1	0	2	1	[illegible]
1	0	1	0	0	0	1	[illegible]	0	0	1	0	COMO	4	2	1	1	0	1	0	1
1	1	0	0	[illegible]	0	1	0	0	[illegible]	0	2	ANCONA	3	2	1	0	1	3	2	1
1	1	0	0	2	0	1	0	0	1	0	1	ASCOLI	3	2	1	0	1	2	1	1
1	1	0	0	2	0	1	0	0	1	0	2	[illegible]	3	2	1	0	1	2	2	—
1	0	0	1	0	1	1	1	0	0	1	0	VENEZIA	3	2	1	0	1	1	1	—
1	0	1	0	1	1	1	[illegible]	1	0	1	1	F. ANDRIA	2	2	0	2	0	2	[illegible]	—
1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	1	1	PERUGIA	2	2	0	2	0	2	2	—
1	0	1	0	0	0	1	0	1	0	1	1	PIACENZA	[illegible]	2	0	2	0	1	1	—
1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	0	1	CHIEVO	1	2	0	1	1	1	2	-1
1	0	1	0	1	1	1	[illegible]	0	1	0	1	PALERMO	1	2	0	1	1	1	2	-1
1	[illegible]	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	[illegible]	1	2	0	1	1	0	1	-1
1	0	0	1	1	3	1	0	1	0	1	1	CESENA	1	2	0	1	1	2	4	-2
1	0	[illegible]	0	1	1	1	0	0	1	0	2	LUCCHESE	1	2	0	1	1	1	3	-2
1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	0	2	PESCARA	1	2	0	1	1	1	3	-2
1	0	1	0	0	0	1	0	0	1	0	3	LECCE	1	2	0	1	1	0	3	-3

CLASSIFICA MARCATORI

4 reti: Fermanelli (Verona).
2 reti: Scapolo (Atalanta), Ripa (Udinese)
1 reti: Fari (Acireale), Modica (Acireale); Caccia (Ancona), Centofanti (Ancona); De Angelis (Ancona); Bierhoff (Ascoli), Pasino (Ascoli), Hubner (Cesena), Scarafoni (Cesena), Giordano (Chievo), Rossi G. (Como), Caruso (F. Andria), Pandullo (F. Andria), Albino (Lucchese), Iachini (Palermo), Matteoli (Perugia), Rocco (Perugia), Palladini (Pescara); Inzaghi (Piacenza); Miuolo (Salernitana); Pisano G. (Salernitana); Bonaldi (Venezia); Briaschi (Vicenza); Lopez (Vicenza).

PROSSIMI TURNI

3ª DI ANDATA 18 SETTEMBRE - ORE 16

ASCOLI – PERUGIA
CESENA – LUCCHESE
CHIEVO – F. ANDRIA
COMO – ATALANTA
PALERMO – ACIREALE
PESCARA – VERONA
SALERNITANA – LECCE
VENEZIA – ANCONA
VICENZA – PIACENZA 20,30 sa
COSENZA – UDINESE

4ª DI ANDATA 25 SETTEMBRE - ORE 15

ACIREALE – CHIEVO
ANCONA – PESCARA 20,30 sa
[illegible] – VENEZIA
F. ANDRIA – ASCOLI
LECCE – CESENA
LUCCHESE – COSENZA
PERUGIA – SALERNITANA
PIACENZA – PALERMO
UDINESE – VICENZA
VERONA – COMO

STATISTICHE DELLA [illegible] B

Dopo 180 minuti il Verona ha fatto il vuoto. Grazie al capocannoniere Ferma[illegible] (tre gol a Cesena e quello vincente di ieri sul Palermo) i giallobl[illegible] hanno due lunghezze di vantaggio sul gruppetto di cinque inseguitrici. Piuttosto atipica la classifica con il Verona già solo: l'anno scorso, dopo le prime due giornate, a punteggio pieno c'erano Cosenza, Fiorentina e Padova. Turno dominato dal fattore campo, al quale si è sottratto il solo Como di Tardelli andato a fare bottino pieno in casa del Venezia. Pochi i gol, se ne sono contati 15 (32 nei due turni, gli stessi del campionato scorso).

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	MASSESE	1-2
BOLOGNA	CARPI	3-1
CARRARESE	PALAZZOLO	6-0
MODENA	CREVALCORE	1-1
OSPITALETTO	MONZA	0-1
PRATO	SPAL	0-2
PRO SESTO	PISTOIESE	0-2
RAVENNA	FIORENZUOLA	1-0
SPEZIA	LEFFE	0-2

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
SPAL	9	2	3	3	0	0	5	1
LEFFE	7	1	3	2	1	0	3	0
MASSESE	7	1	3	2	1	0	4	2
PISTOIESE	6		3	2	0	1	6	2
BOLOGNA	5	-1	3	1	2	0	5	3
MODENA	5	-1	3	1	2	0	5	2
CARRARESE	4	-2	3	1	1	1	7	2
MONZA	4	1	3	1	1	1	3	3
PRATO	4	2	3	1	1	1	2	2
SPEZIA	4	2	3	1	1	1	4	5
RAVENNA	3	3	3	1	1	1	2	3
CREVALCORE	2	-2	3	0	2	1	2	3
FIORENZUOLA	2	[illegible]	3	0	2	1	1	2
CARPI	2	2	3	0	2	1	4	6
PALAZZOLO	2	2	3	0	2	1	1	7
ALESSANDRIA	1	4	3	0	1	2	3	5
PRO SESTO	1	[illegible]	3	0	1	2	2	5
OSPITALETTO	1	4	3	0	1	2	1	5

Ravenna 1 punto di penalizzazione

[illegible] TURNO — 4ª DI ANDATA 18 SETTEMBRE - ORE 16

CARPI – RAVENNA
CREVALCORE – PRO SESTO
FIORENZUOLA – CARRARESE
LEFFE – MODENA
MASSESE – PRATO
MONZA – BOLOGNA
PALAZZOLO – OSPITALETTO
PISTOIESE – ALESSANDRIA
SPAL – SPEZIA

GIRONE B

A. CATANIA	REGGINA	1-1
AVELLINO	CASARANO	3-1
BARLETTA	[illegible]	2-2
EMPOLI	CHIETI	3-1
ISCHIA	LODIGIANI	0-0
JUVE STABIA	SORA	1-1
NOLA	PONTEDERA	2-1
TRAPANI	SIRACUSA	2-2
TURRIS	SIENA	1-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
REGGINA	7	1	3	2	1	0	6	1
JUVE STABIA	7		3	2	1	0	4	2
EMPOLI	6	-1	3	2	0	1	5	3
AVELLINO	5	-1	3	1	2	0	5	3
A. CATANIA	5	-1	3	1	2	0	4	3
BARLETTA	5	-1	3	1	2	0	4	3
SIENA	5		3	1	2	0	3	2
PONTEDERA	4	1	3	1	1	1	5	3
TRAPANI	4	-2	3	1	1	1	5	5
NOLA	4	-2	3	1	1	1	3	3
SORA	4	1	3	1	1	1	3	3
LODIGIANI	4	-1	3	1	1	1	2	2
SIRACUSA	3	-1	3	0	3	0	4	4
CASARANO	3	-2	3	1	0	2	4	5
GUALDO	2	-2	3	0	2	1	2	3
TURRIS	1	-4	3	0	1	2	1	5
ISCHIA	1	-4	3	0	1	2	1	7
CHIETI	0	-4	3	0	0	3	3	7

PROSSIMO TURNO — 4ª DI ANDATA 18 SETTEMBRE - ORE 16

CASARANO – ISCHIA
CHIETI – TURRIS
GUALDO – TRAPANI
LODIGIANI – NOLA
PONTEDERA – A. CATANIA
REGGINA – EMPOLI
SIENA – BARLETTA
SIRACUSA – JUVE STABIA
SORA – AVELLINO

SERIE C2

GIRONE A

BRESCELLO	CENTESE	1-0
LEGNANO	SOLBIATESE	0-3
LUMEZZANE	SARONNO	1-0
NOVARA	LECCO	3-1
OLBIA	[illegible] VERCELLI	3-1
PAVIA	TRENTO	3-1
SASSARI	CREMAPERGO	3-1
VALDAGNO	AOSTA	3-1
VARESE	TEMPIO	0-2

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
[illegible]	[illegible]	1	2	2	0	0	5	2
VALDAGNO	6	1	2	2	[illegible]	0	5	2
BRESCELLO	6	1	2	2	[illegible]	0	3	1
PAVIA	4	—	2	1	1	0	3	1
LUMEZZANE	4	—	2	1	1	0	1	0
SOLBIATESE	3	-1	2	1	[illegible]	1	4	2
NOVARA	3	-1	2	1	0	1	5	4
OLBIA	3	-1	2	1	0	1	3	7
TEMPIO	3	-1	2	1	0	1	3	2
SARONNO	3	-1	2	1	0	1	3	3
CREMAPERGO	3	-1	2	1	0	1	2	3
LECCO	3	-1	2	1	0	1	2	3
CENTESE	1	-2	2	[illegible]	1	1	0	1
AOSTA	1	-2	2	0	1	1	2	4
PRO VERCELLI	1	-2	2	0	1	1	1	3
LEGNANO	1	-2	2	0	1	1	1	4
TRENTO	0	-3	2	0	0	2	2	5
VARESE	0	-3	2	0	[illegible]	2	0	3

PROSSIMO TURNO — 3ª DI ANDATA 18 SETTEMBRE - ORE 16

AOSTA – PAVIA
CENTESE – VARESE
CREMAPERGO – [illegible]
LECCO – SASSARI
PRO VERCELLI – VALDAGNO
[illegible] – BRESCELLO
SOLBIATESE – OLBIA
TEMPIO – LEGNANO
TRENTO – LUMEZZANE

GIRONE B

C. SANGRO	TERAMO	1-1
CECINA	V. PESARO	0-1
FANO	SANDONA'	1-0
FORLI	MONTEVARCHI	2-2
GIULIANOVA	GIORGIONE	0-0
LIVORNO	MACERATESE	2-1
PONSACCO	CITTADELLA	2-2
[illegible]	BARACCA	0-2
RIMINI	FERMANA	3-2

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
LIVORNO	6	1	2	2	0	0	5	3
RIMINI	[illegible]	1	[illegible]	2	0	0	5	3
V. PESARO	6	1	2	2	0	0	2	0
MONTEVARCHI	4		2	1	1	0	5	3
TERAMO	4	—	2	1	1	0	4	2
BARACCA	4		2	1	1	0	3	1
FERMANA	3	-1	2	1	0	1	3	3
FANO	3	1	2	1	0	1	2	3
CITTADELLA	2	-1	2	0	2	0	3	3
PONSACCO	2	-1	2	0	2	0	3	3
C. SANGRO	2	-1	2	[illegible]	2	0	2	2
GIULIANOVA	2	-1	2	0	2	0	1	1
MACERATESE	1	-2	2	0	1	1	2	3
GIORGIONE	1	-2	2	0	1	1	1	2
FORLI	1	-2	2	0	1	1	3	5
SANDONA'	0	-3	2	[illegible]	0	2	2	[illegible]
CECINA	0	-3	2	[illegible]	0	2	0	2
POGGIBONSI	0	-3	2	0	0	2	0	3

PROSS[illegible] TURNO — 3ª DI ANDATA 18 SETTEMBRE - ORE 16

BARACCA – PONSACCO
CITTADELLA – CECINA
FERMANA – FORLI
LIVORNO – MONTEVARCHI
MACERATESE – FANO
POGGIBONSI – C. SANGRO
[illegible] – RIMINI
TERAMO – GIULIANOVA
V. PESARO – GIORGIONE

GIRONE C

AVEZZANO	[illegible]	1-0
CASTROVIL	ALBANOVA	1-2
CATANZARO	BENEVENTO	0-0
FASANO	BATTIPAGLIA	1-1
MOLFETTA	FORMIA	0-0
NOCERINA	BISCEGLIE	3-1
SANGIUSEPP	MATERA	0-0
SAVOIA	FROSINONE	1-1
VASTESE	ASTREA	1-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
ALBANOVA	6	1	2	2	0	0	5	1
NOCERINA	[illegible]	1	2	2	0	0	4	1
FROSINONE	4	—	2	1	1	0	3	2
MATERA	4	-	2	1	1	0	2	1
BENEVENTO	4	—	2	1	1	0	1	0
FORMIA	4	—	2	1	1	0	1	0
VASTESE	3	-1	2	1	0	1	2	2
AVEZZANO	3	-1	2	1	0	1	1	1
SAVOIA	2	-1	2	0	2	0	2	2
BATTIPAGLIA	2	-1	2	0	2	0	1	1
CATANZARO	2	-1	2	0	2	0	1	1
FASANO	1	-2	2	0	1	1	[illegible]	3
ASTREA	1	-2	2	0	1	1	1	2
CASTROVIL	1	-2	2	0	1	1	1	2
SANGIUSEPP	1	-2	2	0	1	1	0	1
BISCEGLIE	1	-2	2	0	1	1	2	4
MOLFETTA	1	-2	2	0	1	1	0	3
[illegible]	0	-3	2	0	0	2	0	2

[illegible] TURNO — 3ª DI ANDATA 18 SETTEMBRE - ORE 16

ALBANOVA – VASTESE
ASTREA – AVEZZANO
[illegible] – BATTIPAGLIA
BISCEGLIE – MOLFETTA
CASTROVIL – NOCERINA
FORMIA – CATANZARO
FROSINONE – SANGIUSEPP
MATERA – SAVOIA
TRANI – FASANO

Kohler arrotonda il punteggio contro il Bari, ma la Signora si scuote solo nella ripresa

A sinistra «Pelato» Gianluca Vialli in un acrobatico tentativo di concludere verso la porta del Bari. A destra l'incornata vincente di Kohler per il gol del 2-0 [FOTO REPORTERS]

■	2
PERUZZI	7
FERRARA	5.5
JARNI	6
TORRICELLI	7
KOHLER	6.5
PAULO SOUSA	s.v.
(38' p.t. TACCHINARDI)	6.5
DI LIVIO	6
CONTE A.	6.5
VIALLI	6.5
DEL PIERO	6
(34' s.t. MAROCCHI)	s.v.
RAVANELLI	5
All.: LIPPI	6.5

BARI	0
FONTANA A.	5.5
MANGONE	6.5
TANGORRA	6
BIGICA	6.5
(32' s.t. TOVALIERI)	s.v.
AMORUSO L.	7
RICCI	6
ALESSIO	6
GERSON	6
GUERRERO	5.5
PEDONE	5.5
PROTTI	5
(16' s.t. BARONE)	s.v.
■ MATERAZZI	6

Arbitro: ROSICA 6.
Reti: s.t.: 20' Vialli, 38' Kohler. **Ammoniti:** Amoruso L., Tacchinardi.
Spettatori: paganti 7 046, incasso ■, abbonati 35 022, quota abbonati 836 455 600.

TORINO. Vialli scaccia le streghe con un balzo sul primo traversone ■ docente partorito da uno ■ laterale. Peruzzi para ■ rigore con un'intuizione che fa fesso Guerrero e allontana l'incubo. Poi Kohler (anche lui di testa) rende tondo il punteggio. Questo è il succo. E tutto accade nel secondo tempo. Quando va in ■ una Juve diversa da quella vista nel primo. Vista e criticata. Sembravano remote anni luce le promesse di precampionato. Non si vedevano che schemi lenti e macchinosi, e il Bari era facilitato nell'organizzare lo sbarramento.

E pareva che ogni bianconero ■ tonnellate di zavorra nelle gambe e ■ conseguenza che ognuno rappresentasse più un'entità a sé stante che un calciatore impegnato a fare collettivo. Ci ■ in mente le dichiarazioni che Lippi rilasciò a luglio, quando, privo del Pallone d'Oro, spiegava ■ e quanto fosse importante allestire anche ■ squadra Baggio-indipendente. E ieri i tifosi facevano più o meno ■ ragionamento del genere: in mancanza di gioco, ■ almeno Robi!

Il quadro, già poco incoraggiante, era aggravato (almeno in teoria) dall'uscita di Sousa (sospetto stiramento) e dall'incapacità (o impossibilità) degli esterni (vero Jarni?) ■ rimettere ■ centro area palloni appetibili.

Un primo tempo, per farla corta, da dimenticare: passaggi sbagliati, poca corsa (e al ralenti) senza pallone, scarsissima incisività, e ■ giovane come Del Piero che dava la sensazione di avere ■ ■ fra ■ nuvole e poco fuoco nelle vene. Il solo Torricelli (nonostante una stupidaggine) era impeccabile. Perfino fondisti generosi come Di Livio e

Vialli-Peruzzi, Juve felice

Bomber in gol, poi il penalty parato

Conte cadevano in qualche sbaglio ■ troppo. Dopodiché, la metamorfosi. Non che il copione diventasse irresistibile (per vedere velocità e qualità ■ dovrà aspettare) ma in tutti ricompariva almeno la decisione, la voglia ■ fare il risultato a tutti i costi. Di ■ Lippi avrà strigliato tutti negli spogliatoi. Così, pur storcendo più volte il naso e dopo aver fischiato all'intervallo, i tifosi si sono sfogati quando Kohler ha messo al sicuro i 3 punti della Signora.

Deschamps era ai box, gli è stato preferito Jarni per avere maggior forza penetrativa sulla sinistra. Il croato ha ■ due lampi nel primo tempo e nel finale, per il ■ è andato avanti a velocità di crociera. Al 38' la Juve ha perso Sousa, ma la squadra non ne ■ risentito. Tacchinardi ha personalità e senso della posizione per imporsi e fare il regista. Lo si ■ già visto, ieri la conferma. Vialli ha continuato a lavorare ■ fianchi la difesa, Ravanelli era in giornata negativa e non migliorava nel secondo parziale. Cosa che faceva Del Piero, più vivo, perfino ■ più cattivo. E dalle zone esterne cominciavano a partire traversoni ■ maggior frequenza. Perfino il tedesco Kohler si sganciava, cogliendo il bersaglio al secondo colpo.

Il lavoro di Di Livio e ■ Conte ■ è concretizzato alla distanza, e pure quello ■ Vialli, ieri non supportato da Ravanelli, stranamente confuso, come preoccupato chissà ■ quali strani pensieri. Sembra ■ po' sacrificato Del Piero dietro ■ due, visto che il ragazzo ha talento, vitalità e capacità ■ sottrarsi al marcamento dell'avversario e di bruciare i difensori in zona non lontana dal portiere. E' chiaro che il ritorno di Baggio rimetterà a posto ■ cose.

■ intanto la Signora, pesante o poco pesante quanto si voglia, ■ ha ■ in classifica tre punti importanti per il morale, anche in vista della trasferta Uefa a Sofia. Un altro pari sarebbe stato straziante. E troppo limitante. Per fortuna, la formula cercata da Lippi (traversoni dai settori esterni) ha suggerito a Di Livio di rimettere al ■ un bel pallone che Vialli ■ deviato ■ rete. Un raptus di Ferrara ha ■ il Bari ■ condizioni di pareggiare. Peruzzi ha rimediato parando. Poi Kohler... Così ■ Bari restano le mosche. E la soddisfazione di ■ un collettivo quadrato, che fa buon pressing e con individualità lodevoli ■ Amoruso, Mangone, Bigica, Gerson ■ e Guerrero, bravo però fino al penalty fallito. I tifosi pugliesi chissà se ■ perdoneranno.

Angelo Caroli

«Buoni solo i tre punti»

Umberto Agnelli è deluso «Lentezza sconcertante»

TORINO. Il risultato va bene ma ■ resto... Il dottor Umberto Agnelli, presidente onorario della Juve, abbandonando lo stadio dimostra di ■ ■ affatto entusiasta per ■ successo bianconero, e di nutrire riserve consistenti: «La squadra è ancora indietro, la lentezza di certi giocatori è sconcertante anche se penso che sia un fatto fisico. Comunque teniamoci buoni questi tre punti».

Più generosa l'analisi dell'avvocato Chiusano, altre volte censore durissimo. «Quella del primo tempo sembrava una squadra diversa rispetto a quella che nel secondo ha piegato il Bari. Tutto sommato, anche i tifosi dovrebbero essere soddisfatti. Restano dei problemi, certo, ma con tutte quelle novità che Lippi - nuovo pure lui - si trova ■ squadra, bisogna portare pazienza. Quello che conta, ■ come nella vita, è che ci sia voglia ■ fare. ■ questa Juve dimostra di averne».

Forse tradito dalla preoccupazione per quel gol che non veniva, Bettega non ha sentito i fischi dei tifosi durante l'intervallo. «Anzi - precisa - il pubblico è stato il nostro dodicesimo giocatore. Vincere non è stato facile, ma i ragazzi hanno interpretato nel modo migliore il loro compito muovendosi ■ lo spirito giusto».

Ma ■ Juventus ■ ha sprecato troppo? «Anche questo ■ parte del progetto ■ crescita della squadra. Ero molto più in affanno nel primo tempo, quando n■ c'era verso ■ arrivare a contatto con ■ portiere barese». **[p. c. a.]**

Conte bloccato fallosamente dai difensori pugliesi [FOTO REPORTERS]

Sousa ko, niente Coppa

Gianluca: ora siamo più sicuri

TORINO. Quella di ieri non è stata una Juventus particolarmente brillante ma, in ■ del risultato, si ■ sempre disposti a chiudere un occhio e a perdonare ■ generosità anche quello che ■ è piaciuto affatto. E così Lippi si sente in diritto di dispensare elogi in blocco ■ bianconeri. Anche se con una piccola riserva: «Dopo aver giocato bene i primi venti minuti, siamo ■ troppo imprecisi e lenti. Fortunatamente, ■ secondo tempo siamo di nuovo cresciuti, ed abbiamo avuto anche ■ buon ■ di ■ per segnare. E, se oltre ai due palloni finiti in fondo ■ sacco, avessimo centrato il bersaglio altre due o tre volte, ■ ci sarebbe proprio stato nulla da dire».

Qualcuno mette l'accento sulle opportunità che i bianconeri hanno gettato al vento ma Lippi replica: «Cercando di strafare saremmo caduti in un errore molto più grave. ■ va benissimo che la squadra cresca come sta facendo; anche con il Bari ho visto notevoli segnali ■ miglioramento che ■ soddisfano del tutto. Bisogna tener presente che battere la formazione pugliese non ■ rebbe stato facile per nessuno, ■ che ci mancavano giocatori del calibro di Baggio, Fusi e Deschamps. Senza contare che a un certo punto abbiamo dovuto ■ rinunciare anche a Paulo Sousa».

Breve annotazione sul portoghese: la sostituzione è stata provocata da un probabile stiramento al muscolo bicipite della coscia sinistra. Oggi il dottor Agricola, medico sociale bianconero, accerterà con una ecografia la natura dell'infortunio, ma è chiaro che il giocatore non è in condizione di partire per Sofia. In compenso, Lippi si porterà in Bulgaria due ragazzini, Fantini e Tognoni.

Tre punti per la squadra e un bel gol all'attivo personale: ■ n'è quanto basta per indurre anche Vialli a esprimersi con toni ottimistici. «Meglio lasciarsi alle spalle polemiche e dispiaceri del passato; pensia■ al presente, nella speranza che continui ad essere roseo».

Questi i presupposti per i quali - secondo Vialli - la Juve può guardare avanti con sere■: «Il gioco è migliorato e tutti siamo più sicuri, anche se non abbiamo assimilato completamente gli schemi. Vero che nel primo tempo siamo stati un po' contratti ■ risentivamo ancora delle critiche del dopo-Brescia, che ci sono risuonate nelle orecchie per tutta la settimana. Fortunatamente ci siamo sciolti nel secondo, nel quale abbiamo risolto tanti problemi che avevamo accusato all'inizio».

Allora quel tridente tanto discusso, funziona? Sguardo perplesso: «Resto dell'idea che sia meglio attaccare e difendersi in undici».

Ed ecco il... grido di dolore di Paulo Sousa, che suona pressappoco così: «Il mio non è stato un esordio difficile ma maledettamente sfortunato. Tentando un lancio dopo un quarto d'ora di gioco, ho avvertito una fitta che si è ripetuta qualche minuto più tardi quando sono intervenuto su un traversone. E a quel punto non mi è rimasto che uscire ■ campo».

Peruzzi si gode i complimenti ■ gli piovono addosso per il rigore parato. «In questi casi - dice il portiere con finto fatalismo - può andar bene ma può finire anche molto male. Stavolta tutto è filato per il verso giusto e così, subito dopo aver tolto al Bari l'opportunità per pareggiare, abbiamo sfruttato la possibilità per metterci al sicuro con il secondo gol. Meglio ■ così...».

Piercarlo Alfonsetti

LE PAGELLE

Ferrara, unico neo in difesa

Torricelli e il portiere i migliori Jarni parte bene e arriva frenato

PERUZZI 7. Devia ■ sinistraccio di Guerrero nel 1° tempo, poi ha l'intuizione ■ prevedere dove ■ colombiano avrebbe diretto la palla calciata dagli undici metri. E va a prenderla. Merita dunque un monumento.
FERRARA 5.5. L'insufficienza ha una spiegazione: ■ difensore del suo valore e della sua esperienza ■ può commettere l'ingenuità di trattenere per ■ maglia un attaccante in area. Gli arbitri non sono ciechi.
JARNI 6. Comincia bene, sembra mettere il turbo. Poi torna motore a scoppio. E ridiventa normale. Ha comunque ■ merito di propiziare la rete ■ Kohler.
TORRICELLI 7. Gli togliamo mezzo voto per la stupidaggine del 1° parziale, quando consegna la palla all'avversario e permette a Guerrero di dare pensieri a Peruzzi. Per il resto un libero con i fiocchi.
KOHLER 6.5. Non è ■ massimo, però ■ ha difficoltà a togliere il respiro all'avversario. Nel secondo tempo si sospinge due volte a sostegno delle punte e fa centro.
SOUSA SV. Dopo mezz'ora comincia a toccarsi la coscia sinistra. Suggerisce buoni palloni anche di prima intenzione, però ■ sbaglia troppi e poi viaggia quasi di conserva. Lo rileva al 38' **Tacchinardi** (6.5) che ■ sfigura al confronto, tutt'altro, confermando la versatilità a un ruolo che gli calza come un guanto.
DI LIVIO 6. Che sia un elemento utile non lo scopriamo oggi, contro ■ Bari corre molto però non è preciso nei traversoni (tranne quello bellissimo e decisivo su cui è intervenuto Vialli) e spesso è costretto a fare diagonale a centro campo non trovando spiragli esterni.
CONTE 6.5. Uno come lui è difficile che sbagli partita. Come Torricelli, è tra i pochi a salvarsi pure nel primo tempo. Utilissimo, come sempre.
VIALLI 6.5. ■ dica di questo «veterano» ciò che si vuole ma la gente che si impegna allo spasimo a noi piace sempre. Stavolta gioca tanti palloni, li serve e li trasforma in conclusioni (una sblocca il risultato). E allora continui di questo passo, in attesa di Baggio.
DEL PIERO ■. Non ci delizia ■ primi 45 minuti, sembra distante dal campo e ■ grintoso. Nella ripresa tira fuori le unghie e i numeri di cui è realmente capace. ■ ■' st **Marocchi sv.**
RAVANELLI 5. Non si capisce che cosa abbia. Sappia che non è il ragazzo deciso che l'anno scorso sapeva farsi largo a gomitate.
FONTANA 5.5. Non ha colpe sul primo gol, sul secondo devia senza trattenere la palla.
MANGONE 6.5. Bello ed equilibrato il suo scontro con Vialli.
TANGORRA 6. Si dimostra ordinato davanti a Di Livio.
BIGICA 6.5. Un punto di riferimento importante per i compagni di squadra (dal 32' del st **Tovalieri sv**, conquista però il rigore).
AMORUSO 7. Il migliore. Ferma Ravanelli e dà una mano ad Alessio per tamponare il croato Jarni.
RICCI ■. Normale ■ministrazione a presidiare ■ dif■.
ALESSIO 6. Fa la sua parte dando fastidio a Jarni.
GERSON ■ Svelto, preciso e presente. Però nulla di determinante.
GUERRERO ■. Quel rigore gli toglie mezzo punto.
PEDONE 5.5. Cambia di rado marcia, del resto lo dice il nome stesso.
PROTTI 5. Lo abbiamo visto davvero poco (dal 16' st **Barone sv**).
L'ARBITRO 6. Bene, lascia dubbi sull'intervento in area di Mangone su Vialli ■ rilevato. **[n. car.]**

LA ■

TORINO. Cronaca in sintesi.
9'. Mangone aggancia Vialli ■ area, per l'arbitro Rosica l'intervento è involontario.
16'. Vialli si libera nei pressi dei 16 metri, il suo destro è centrale e Fontana para senza difficoltà.
20'. Guerrero approfitta di una sciocchezza di Torricelli e impegna Peruzzi a terra.
38'. Del Piero palleggia molto bene, poi conclude alto.
7' st. Ostruzione di Bigica ■ del Del Piero, Rosica ■ interviene.
10'. Ancora una bella iniziativa di Del Piero, il suo sinistro è forte ma finisce di poco a lato.
12'. Kohler si proietta in avanti però il suo tiro vola alto.
20'. Finalmente ■ traversone ben calibrato da una zona laterale. Lo confeziona Di Livio: Vialli non rifiuta l'invito e devia di testa per l'1-0.
35'. Ferrara si attacca alla maglia di Tovalieri, è rigore. Peruzzi intuisce ■ conclusione dell'ingenuo Guerrero e salva la Juve.
36'. Kohler cerca e trova ■ gol ■ ■ colpo di testa su corner calciato da Jarni: 2-0.
44'. Cross di Vialli, Jarni è bravo per tempismo però riesce solo a deviare su Fontana: sfuma ■ il terzo gol. **[a. c.]**

QUI BARI

Tovalieri

«Rigore giusto però sprecato»

TORINO. La partita del Bari è finita dopo il rigore fallito da Guerrero: questa la tesi dei pugliesi. «Ma tutto sommato sono soddisfatto della prova della mia squadra - dice Materazzi -, perché abbiamo disputato un buon primo tempo e una discreta ripresa. Siamo riusciti a tener testa alla Juve per più di ■' poi quel colpo di testa di Vialli ci ha messo nelle condizioni ■ recuperare un risultato, a quel momento, bugiardo».

Il rigore? Materazzi allarga le braccia: «Guerrero ha tirato male. Di solito calcia alto e potente. Pazienza, ci rifaremo domenica in casa c■ la Reggiana». Guerrero è distrutto: «Bravo Peruzzi, ma ingenuo io che ho voluto piazzarlo senza dar forza alla palla». Tovalieri spiega il rigore: «L'arbitro ha ■ benissimo. Ferrara mi ha tirato per la maglia mettendomi giù. Ma è stato tutto inutile visto che l'abbiamo sbagliato». **[a. b.]**

Il Cagliari strappa i campioni dalla cima della classifica, su cui stavano da 25 giornate

Gullit e basta: c'era una volta il Milan

Anche Costacurta ko e i rossoblù sfiorano la vittoria

CAGLIARI	1	MILAN	1
FIORI	6.5	ROSSI S.	6.5
HERRERA	6.5	TASSOTTI	6
PANCARO	5.5	PANUCCI	5.5
BELLUCCI	6	GULLIT	7
NAPOLI	6	COSTACURTA	6.5
FIRICANO	6	(4' s.t. GALLI F.)	5.5
BISOLI	6	BARESI	[illegible]
LANTIGNOTTI	6	ORLANDO AL.	6
DELY VALDES	6.5	(15' s.t. LENTINI)	5.5
ALLEGRI	7	ALBERTINI	6.5
(40' s.t. BERRETTA)	s.v.	BOBAN	5
OLIVEIRA	6.5	DONADONI	[illegible]
		STROPPA	4.5
All.: [illegible]	6	All.: CAPELLO	[illegible]

Arbitro: STAFOGGIA 7

Reti: p.t.: 12' Gullit, 35' Dely Valdes. **Ammoniti:** Firicano, Herrera, Bisoli.
Spettatori: paganti 7.050, incasso 357.310.000, abbonati 7.792, quota abbonati 192.811.000

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

In altri tempi, il Milan avrebbe chiuso a chiave il gol di Gullit e buttato le chiavi chissà dove. Questa volta [illegible] Decimati e abbrustoliti [illegible] un sole insolente - il primo della stagione, almeno per loro - i campioni si lasciano rimorchiare dal Cagliari e rischiano addirittura di farsi rosolare allo spiedo. La partita è prigioniera di un terreno infame, di una calura [illegible] uno stadio drasticamente vuoto: 40 mila le curve, roba da matti. L'ultimo bollettino [illegible] non segnalava il Milan al comando della classifica, risaliva al 31 ottobre scorso, quando la Sampdoria (di Gullit) lo rimontò fra nuvole d'ira funesta.

Il problema non è lo schema. Il problema sono gli uomini. A Capello hanno razziato l'arsenale: Massaro, Savicevic, Simone, Van Basten. Più Desailly, Eranio, Maldini, M. Orlando: tutti dispersi. Non solo, in apertura di ripresa, salta anche Costacurta. Stiramento, un mese di stop. E mercoledì c'è l'Ajax: Albertini, Massaro, Panucci e Tassotti squalificati, Costacurta ko. I gufi [illegible] pregati di non infierire.

L'attacco è Gullit. E Ruud non tradisce. Segna alla prima occasione, dopo dodici minuti. Una rete di potenza, in acrobazia. Un sigillo d'autore. Il Cagliari non si scompone e ostenta [illegible] flemma che soltanto il nome dell'avversario [illegible] giustifica, [illegible] certo la consistenza. Tabarez non rinuncia al suo burocratico 5-3-2. Firicano è il libero, Bellucci e Napoli si dedicano a Gullit e a chi, avventurosamente, si maschera da punta: Stroppa all'inizio, Boban e Lentini alla fine. Le fasce sono presidiate da Herrera, a destra, e da Pancaro, a sinistra: Orlando e Donadoni [illegible] al largo. Albertini e Boban sbirciano Bisoli e Lantignotti.

Per mezz'ora, il Cagliari è inguardabile. Nessuno che rifornisca Oliveira e Valdes, nessuno che si proponga all'ala. Tassotti e Panucci possono così dare [illegible] mano a Baresi e Costacurta.

Il Cagliari non [illegible]. Il Milan non punge più, se non [illegible] punizioni (Orlando, Albertini). Ma il calcio non è scienza esatta. Il calcio, spesso, è capriccio, burla, paradosso. I sardi ricavano il pareggio al culmine di una fischiata biblica, quando stanno giocando così male che peggio non si può. Rossi non è impeccabile sulla sberla di Allegri, ma assolutamente incolpevole sulla botta di Valdes.

Piano piano Tabarez afferra che il Milan ha ormai raschiato il fondo del barile. La palla a Gullit è l'unica formula decente. Il Cagliari si mette a giocare come avrebbe dovuto fare sin dal primo tempo: in velocità. Cresce Herrera, sale in cattedra Allegri, imperversano Valdes e Oliveira. I berlusconiani barcollano e perso Costacurta per infortunio, soffrono il brutto. La traversa si oppone a una magistrale pennellata di Napoli, Oliveira, Valdes e ancora Oliveira seminano il panico. Rossi si riscatta alla grande. Galli patisce le girandole degli stukas cagliaritani. Il Lentini che avvicenda Orlando non cambia la sostanza delle cose: e, soprattutto, non ne muta l'epilogo, un pareggio di lana grezza che non è più la divisione della posta.

Capello si arrampica su Boban, affiancandolo a Gullit in attacco, [illegible] Stroppa a destra e Donadoni al centro. Quando entra Lentini, altra smazzata. Ma Stroppa è un fantasma, Gullit un leone sfinito, Boban un faro spento. In difesa, Baresi si arrangia [illegible] può, [illegible] il momento di Costacurta gli argini cedono a poco a poco. Panucci e Tassotti smarriscono la bussola. Il Milan giochicchia. Il Cagliari sfiora il colpo grosso, le squadre si piegano all'1-1 in modi diversi, i campioni per sfinimento e sterilità, gli avversari per errori di mira. Donadoni paga il dazio sloveno, Albertini si perde e si spende in un oscuro lavoro di cucitura (e frittura). I binari del gioco restano tragicamente morti. La traversa spinge la vittoria «morale» [illegible] l'accampamento di Tabarez. Il presidente Cellino, lui, medita sullo squallore degli spalti. Settemila paganti, settemila abbonati: un deserto. Il piangere. Anche se, a essere sinceri, non è che lo spettacolo ne meritasse molti di più.

Roberto Beccantini

Il cagliaritano Valdes segna il gol del pareggio contro il Milan mentre Costacurta osserva

LA CRONACA DAL SANT'ELIA

CAGLIARI. Cronaca in pillole.
3'. Tiro-cross di Boban, pasticcio di Fiori.
4'. Allegri-Oliveira, destro secco, fuori di poco.
9'. Punizione di Orlando, pugni di Fiori, angolo.
12'. Milan a segno. Albertini, dalla destra, pesca Gullit. Ruud si avventa in area spalleggiato da Bellucci. Gran controllo e destro ciclonico: 0-1.
26'. Rossi di piede su Valdes.
35'. Il pareggio del Cagliari. Servito da Bisoli, Allegri stanga dal limite. La palla picchia sul corpo di Rossi, accovacciato, «torna» incredibilmente ad Allegri, lesto a imbeccare, di testa, Valdes, in odore di fuorigioco. Sforbiciata e gol: 1-1.
37'. Punizione-bis di Orlando, ma Fiori è sempre lì, puntuale.
3' st. Costacurta si stira nell'anticipare al volo Oliveira.
6'. Punizione di Herrera, omissis di Panucci, parabola mirata di Napoli: traversa.
23'. Allegri-Valdes-Oliveira, a tutto gas, alto.
26'. Da Allegri a Oliveira, cross, liscio di Baresi, ci p[illegible] Valdes, mischia, pericolo.
36'. Bellucci imbecca Oliveira, che si fa largo e batte in diagonale. Miracolo di Rossi. **[ro. be.]**

Capello con i nervi tesi

«Troppi infortuni e la Nazionale su una squadra in cerca di sè»

CAGLIARI. In [illegible] l'aria è più che [illegible] scaldata: Gullit dribbla i giornalisti con la [illegible] di andare a fare pipì, Lentini si limita a un brevissimo [illegible] sull'incontro, Capello appare nervosissimo. Non accetta battute [illegible] spirito e va diritto a spiegare lo stato attuale del suo Milan, molto lontano dal felice passato: «Siamo ancora in una sorta di rodaggio, gli allenamenti non si sono potuti svolgere in maniera uniforme. E mettiamoci gli infortuni, tanti, troppi, e l'impegno della Nazionale». Queste le ragioni principali della [illegible] bella figura rimediata al Sant'Elia. E poi: «Nel primo tempo abbiamo giocato abbastanza bene, almeno fino alla rete del pareggio del Cagliari. Nella ripresa abbiamo sofferto il gioco dei rossoblù che ci hanno messo in difficoltà in alcune occasioni soprattutto con Valdes e Oliveira. Il loro gol è arrivato per nostra colpa. Il Milan non ha mai lasciato all'avversario tutto lo spazio che invece gli ha concesso in occasione [illegible] contropiede che ha originato il pareggio».

Alla fine, con il clima un po' meno elettrico, si riesce anche a parlare di Lentini e Di Canio: «Lentini - conclude Capello - mi è parso in ripresa e ha fatto almeno due o tre [illegible] buone giocando alcune palle importanti. Per quanto riguarda Di Canio e possibili acquisti, non mi pronuncio fino a quando non li vedo coi miei occhi a Milanello. E vorrei poterli vedere possibilmente sani».

Le parole di Capello si prestano a mille interpretazioni e meno male che spetta al tecnico del Cagliari, Tabarez distogliere l'attenzione dalla strategia milanista.

«Il risultato in linea di massima è giusto - dice Tabarez - anche se abbiamo preso il gol per un errore che non dovevamo commettere e [illegible] nel secondo tempo abbiamo avuto addirittura la possibilità di andare in vantaggio dopo il pareggio di Valdes. Putroppo ad un giocatore veloce e forte come Gullit non possono essere lasciati tanti spazi e lui ne ha subito approfittato. Tutto sommato, comunque, posso dire che il Cagliari ha mostrato una certa superiorità nei confronti del Milan non solo per le occasioni create ma anche sul piano atletico e ciò è dovuto al fatto che la squadra ha iniziato prima delle altre la preparazione e in questa fase iniziale del campionato risulta un vantaggio. Un bravo a Rossi che ha fatto una parata strepitosa su quel tiro quasi perfetto di Oliveira».

Vincenzo Frigo

LE PAGELLE

Ruud il grande solitario, Allegri l'inventore

Si salva Albertini e sparisce Boban; guizzi d'oro di Valdes

FIORI 6,5. Gol a parte, e «telefonate» escluse, il Milan lo pizzica soltanto su punizione. Due volte Orlando, [illegible] Albertini.
HERRERA 6,5. Fascia destra, tra Orlando e Stroppa. Sin troppo frenato nel primo tempo. Meglio nel secondo.
PANCARO 5,5. Copre il fianco sinistro della difesa. Tiene d'occhio ora Donadoni ora Boban. Greve di tocco, e non sempre poderoso in fase di spinta. Con tutto il rispetto, noi siamo per la dinamite di Pusceddu.
BELLUCCI 6. Ronza attorno a Gullit. [illegible] è appena dignitoso.
NAPOLI 6. Affianca Bellucci, si occupa di Gullit e Stroppa, di Lentini e Boban. Così così sull'uomo, ma la traversa che timbra è un capolavoro balistico.
FIRICANO [illegible] Dicono che abbia già firmato per la Roma. Come libero vecchia maniera, [illegible] lesi[illegible] trucchi e imboscate. Chiedere a Gullit...
BISOLI 6. Si sacrifica a centrocampo, nel settore di Albertini. Generoso, rognoso.
LANTIGNOTTI 6. Formichina laboriosa, sprema per bene Boban.
DELY VALDES 6,5. Un guizzo che vale [illegible]. Con Costacurta è dura, [illegible] Galli no. E difatti sfiora il raddoppio.
ALLEGRI 7. [illegible] venti minuti, i primi, ma poi inventa le giocate più brillanti, compresa quella del pareggio. Porte dalla sinistra, si accentra, «arma» Valdes e Oliveira. (40' st Berretta sv: toccata e fuga).
OLIVEIRA 6,5. A tratti scatenato, ma globalmente sprecone. Frastorna Panucci e Galli. Stregato dai riflessi di Rossi.
TABAREZ 6. Applica un 5-3-2 molto scolastico, che, palla al piede, si trasforma in uno stimolante 3-5-2. Per [illegible] classico del berluscismo, lasciamolo lavorare.
ROSSI 6,5. [illegible] difficoltà sulla staffilata di Allegri da cui scaturisce il pareggio di Valdes. Provvidenziale su Oliveira. [illegible] altro prodigio, dopo quello - su Ruotolo - di domenica scorsa.
TASSOTTI 6. Tiene la posizione, in ritardo su Valdes, in affanno su Oliveira.
PANUCCI 5,5. Zavorrato dalle ruggini di Maribor, questa volta non perde l'orecchino, ma non riesce mai a emergere.
GULLIT 7. Spegne la 150ª candelina in campionato con un gol [illegible] 51°) di eccellente fattura. E' il migliore del Milan. Costringe Firicano e Herrera a falli da ammonizione. [illegible] batte e si sbatte. Terribilmente solo.
COSTACURTA 6,5. Il più tosto della difesa. La sua uscita toglie serenità al Milan e rende più spavaldo il Cagliari. (4' st **Galli F. 5,5**: preso d'infilata da Oliveira e Valdes, va presto in tilt).
BARESI [illegible] Per [illegible] tempo, tutto okay. Orfano di Costacurta, il capitano molla nel finale e, complice il terreno, [illegible] macchia [illegible] madornale liscio.
[illegible] **AL. 6.** Il biondino promesso alla Juve tiene rigorosamente la sinistra, più ala che terzino. Disturba [illegible]. Specialità della casa, le punizioni. (15' st **Lentini 5,5**: un bel colpo di tacco a smarcare Boban; servito da Gullit, incespica sul più bello. Pallidi segni di progresso).
ALBERTINI 6,5. Uno dei pochi quasi ad altezza Milan.
BOBAN 5. Un debutto in grigio. Punta per disperazione, si consegna all'avversario. Non uno sprazzo degno del suo talento.
DONADONI 5. Piombi sloveni ne condizionano il rendimento.
STROPPA 4,5. [illegible] peggiore in campo. E senza nemmeno l'alibi del mercoledì sacchiano.
CAPELLO [illegible] Per riconoscere, lui, che l'avversario meritava di vincere, vuol dire che il Milan è proprio conciato male.
Arbitro STAFOGGIA 7. Forse un tantino pignolo, ma sempre ispirato e vicino all'azione. La moviola dimostra che, sul gol del pareggio cagliaritano, Valdes è in fuorigioco di pochi centimetri (al di là dell'off-side passivo di Oliveira e Bisoli). Scarogna [illegible]. Un gol figlio dell'editto casariniano: nel dubbio [illegible] sbandierare. **[ro. be.]**

La larga vittoria dei pugliesi sul Brescia è anche un successo del nuovo tecnico sul vechio mito

Catuzzi mette tre gol sull'ombra di Zeman

I rossoneri adesso hanno imparato a difendere il vantaggio

FOGGIA	3	[illegible]	1
MANCINI F.	6.5	BALLOTTA	6.5
DI BARI	6	MEZZANOTTI	6
BIANCHINI	6.5	GIUNTA	5
NICOLI	7.5	(1' s.t. [illegible])	6
DI BIAGIO	7	PIOVANELLI	6
CAINI	7	BARONCHELLI	5.5
BRESCIANI P.	7	BATTISTINI	5.5
(44' s.t. BRESSAN)	s.v.	SCHENARDI	5
BIAGIONI	7	(37' p.t. BORGONOVO)	6
KOLYVANOV	7.5	NERI	5.5
DE VINCENZO	7.5	AMBROSETTI	6
MANDELLI	6.5	LUPU	5
(4' s.t. CAPPELLINI)	5	GALLO	5
All.: CATUZZI	7	All.: LUCESCU	5

Arbitro: TREOSSI 7

Reti: p.t.: 24' De Vincenzo, 27' Biagioni (rig.), 38' Bresciani P.; s.t.: 21' Ambrosetti. **Ammoniti:** Schenardi, Di Biagio, Biagioni, Mezzanotti.
Spettatori: paganti 4.404, incasso 104.290.000, abbonati 10.008, quota abbonati 253.898.889

FOGGIA. Se Zemanlandia è un vocabolo [illegible] più pronunciabile da queste parti perché ne è venuta meno la prima parte, la terra del gioco che passa per il divertimento [illegible] ancora questa. Catuzzi [illegible] riuscendo in ciò che è più difficile, cancellare il passato. E adesso sarà pure semplice dire che il pareggio di sette giorni fa [illegible] stato ottenuto contro una Rometta e che il Brescia di ieri sembrava d'una serie inferiore. [illegible] romani e lombardi erano quelli che [illegible] apparsi il merito va soprattutto ai pugliesi. Aggressivi [illegible] avanti con Kolyvanov non più imbrigliato in schemi, ma libero di spaziare, inventare. Più accorti in difesa, [illegible] dire addio [illegible] pressing e fuorigioco, ma ricordando che c'è un limite a tutto. E' questo il Foggia visto allo Zaccheria, capace di giocare in velocità e di prima anche su un manto erboso che sembra brucato dalle pecore.

E il Brescia? Le [illegible] avranno avuto pure il loro peso, ma quando gli uomini di Lucescu hanno cominciato a giocare [illegible] già [illegible] di tre gol. Il secondo tempo è stato solo una formalità da sbrigare al più presto possibile. Il presidente Corioni [illegible] ha mandato giù la sconfitta [illegible] un messaggio ai suoi: «Dobbiamo migliorare parecchio, il Foggia ha vinto perché ha giocato in velocità, quello che dovrebbe essere la nostra arma migliore [illegible] che invece oggi è mancata».

Lento [illegible] difesa, sistematicamente [illegible] affanno di fronte agli affondi soprattutto sulla destra di Nicoli, in superiorità solo sulla carta a centrocampo, il Brescia ha cercato lanci lunghi per sorprendere il Foggia [illegible] mai riuscirvi. Dall'altra parte ha trovato una squadra prima guardinga, poi tanto cinica da capire quand'era il momento di mettere la [illegible] più e di chiudere così la gara nello spazio di quattordici minuti (al 24' il primo gol, al 38' il terzo).

La capacità di vincere i duelli personali - per quanto le squadre fossero disposte a zona -, di saltare l'uomo e trovare i cross dal fondo: è stata questa la bravura del Foggia: semplice a dirlo, ma per i rossoneri è stato altrettanto facile attuarli gli schemi di Catuzzi. L'hanno fatto al 24': Nicoli dal fondo rimette al centro e De Vincenzo tira quasi un rigore trovando la complicità di Ballotta che si lascia sfuggire la palla. L'hanno ripetuto al 38' con un'azione fotocopia: cross di Nicoli e Bresciani [illegible] pochi metri concretizza. In mezzo, l'azione del rigore dopo un contropiede che, con tre passaggi, ha catapultato Kolyvanov in area: Lupu, per fermarlo, non ha potuto che sgambettarlo.

Con il Foggia di Zeman, il 3-0 non sarebbe stato certo una garanzia, vista la facilità con cui la squadra [illegible] gol; il Foggia di Catuzzi è un'altra [illegible]. Un unico svarione nella partita: [illegible] liscio di Di [illegible] ha consentito ad Ambrosetti di realizzare, a metà della ripresa, il gol della bandiera. E solo uno svagato Cappellini e un buon Ballotta [illegible] Kolyvanov, hanno impedito al Foggia di rimpinguare il bottino.

Cosa dire dopo una sconfitta così netta? Lucescu non ha voglia di parlare: «Il Foggia ci è stato superiore. Noi abbiamo commesso [illegible] gravissimi. Devo fare i complimenti a Catuzzi».

Il nuovo tecnico del Foggia ringrazia e si meraviglia di chi si stupisce nel vedere una squadra così bella: «Siamo partiti con il piede giusto dominando il Brescia. Del resto, già con la Roma meritavamo qualcosa di più del pari; ho visto in settimana i ragazzi vogliosi, coscienti della propria forza. Siamo riusciti ad aggredire in continuazione gli avversari penetrando in area e sfruttando al meglio le fasce».

Chiude Kolyvanov, fra i migliori; gli è mancato solo il gol: «Non è vero che dobbiamo pensare a salvarci; questa squadra può andare in Coppa Uefa». Prima della partita, tre tifosi teppisti foggiani hanno aggredito due tecnici della Rai, [illegible] De Carolis e Giovanni Magno, che si trovavano nel furgone Rai all'interno del recinto dello stadio (i carabinieri, e [illegible] solo loro, si chiedono come i teppisti abbiano [illegible] potuto entrare). I tre pseudotifosi hanno rimproverato la Rai perché darebbe più spazio al Bari rispetto al Foggia. I due tecnici hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni, ma hanno continuato regolarmente il loro lavoro. I tre teppisti sono stati fermati dai carabinieri e rilasciati dopo alcune ore; tra loro c'è anche Emilio Cavelli, da poco uscito di galera e noto per aver minacciato due anni fa, con un coltello, alcuni giornalisti.

Ernesto Tardivo

De Vincenzo, Bresciani e Biagioni (su rigore) i bomber
Aggrediti da teppisti due tecnici della Rai

Giampaolo Bresciani

I granata, troppo fragili in difesa, spalancano la strada della rete con un pasticcio di Angloma

Il Toro regala, la Lazio [illegible] infierisce

Due volte Signori, lampo di Boksic

Beppe Signori anticipa Torrisi e [illegible] segno il suo secondo gol, il terzo della Lazio contro il Toro. A destra Winter contrastato da Pelé e Angloma

LAZIO	3	TORINO	0
MARCHEGIANI	7	PASTINE	6
NEGRO	6	ANGLOMA	5
CHAMOT	7	MALTAGLIATI	5.5
DI MATTEO	6.5	SCIENZA	6.5
BERGODI	6	TORRISI	5
CRAVERO	s.v.	PESSOTTO G.	6.5
(18' p.t. BACCI)	6	TOSTO	6
RAMBAUDI	6.5	(12' s.t. RIZZITELLI)	s.v.
VENTURIN	7	SINIGAGLIA	5.5
BOKSIC	7	(27' s.t. SOGLIANO)	s.v.
(17' s.t. CASIRAGHI)	s.v.	SILENZI	5
WINTER	7	PELE'	5
SIGNORI	7.5	BONETTI D.	6
All.: ZEMAN	7	All.: RAMPANTI	5

Arbitro: AMENDOLIA 6

Reti: p.t.: 25' Signori, 35' Boksic, 39' Signori. **Ammoniti:** Tosto, Winter.
Spettatori: paganti 14.701, [illegible] 567.763.000, abbonati 32.228, quota abbonati 1.003.256.000.

[illegible]MA
DAL NOSTRO INVIATO

Dialogo, prima della partita, tra [illegible] tifoso del Toro e uno della Lazio. Il granata: «Quasi sicuramente perderemo, ma [illegible] di brutto, non saremo sepolti di gol, mal che vada sul 3-0 i biancazzurri se la prenderanno comoda, vuoi che gli ex ragazzi del Filadelfia Venturin, Cravero, Rambaudi e quel gentiluomo di Marchegiani infieriscano sulla loro vecchia, amata squadra?». Replica laziale: «Non illuderti. Zeman non s'accontenta mai, pretenderà il massimo impegno anche a vittoria arcisicura».

In fin dei conti, entrambi i sostenitori hanno avuto ragione. Zeman l'intransigente sul 3-0 s'è alzato dalla panchina per incitare i suoi a nuove reti; poi, a metà ripresa, s'è messo il cuore in pace assistendo tranquillo alla tranquilla prova della squadra che, tranquillamente, produceva altre tre limpide [illegible]. Sì, tranquillamente: Signori e soci [illegible] hanno infierito, mai arrabbiandosi quando il pallone spinto da uno di loro verso la porta di Pastine usciva di poco: due volte è toccato a Venturin, nella ripresa, fallire d'un [illegible] la segnatura e tutt'e due [illegible] volte l'ex torinista ha sorriso, quasi fosse contento [illegible] non aver arrecato altro dolore alla maglia granata.

Insomma, tra Lazio e Torino non c'è stata partita o quasi: troppo forti i biancazzurri, troppo fragile lo schieramento di Rampanti. Fragile, troppo velleitario [illegible] la difesa schierata in linea, masochista, o generoso, al punto [illegible] regalare il primo gol. Comunque, troppa era la differenza di valori a confronto. Pensate: la banda Zeman [illegible] iniziato in maniera ossessiva, 6 corner in 8 minuti provocando strangulioni a Pastine, con un pallone respinto benissimo dal portiere e un altro ancora dal nu[illegible] l smanacciato sulla traversa. Dopo questo incipit travolgente, venti minuti di relativa bonaccia con il Toro che arginava benino, senza essere strangolato dall'affanno iniziale, le trame avversarie. Poi, il dono di Angloma a Signori: il francese cercava il preziosismo, sbaglia[illegible] grossolanamente la rovesciata volante e per il bomber era [illegible] scherzo realizzare. L'omaggio inaugurava un altro momento di sofferenza per il Toro: purtroppo per gli uomini di Rampanti durava un quarto d'ora, coincideva con le altre due reti, con una terza evitata da Torrisi sulla linea e un [illegible] parato pericoloso di Pastine. A fronte della «produzione laziale», un solo discreto colpo di testa di Pessotto che Marchegiani parava. Nella ripresa, per concludere l'esame di quanta differenza tecnica divideva le rivali, anche al piccolo trotto, le succitate occasioni di Venturin, un pasticciaccio di Pastine e Maltagliati che poteva tradursi in un altro regalo, e [illegible] sola illusione del gol per i granata, proprio in chiusura quando Scienza sparava e Marchegiani rispondeva.

Per giudicare l'autentico valore della Lazio meglio attendere domenica e [illegible] sfida a S. Siro con il Milan. Del Toro si può subito sospirare: «Certo che [illegible] quando [illegible]fronti una squadra enormemente superiore le doni anche il gol sblocca-risultato...». Era già accaduto con l'Inter: però, all'Olimpico, s'è visto un Toro nemmeno lontanamente parente di quello che pur perdendo aveva bene impressionato con i nerazzurri. L'unico punto in comune, la cervellotica adozione della [illegible] mai sperimentata in precampionato. Sempre in sofferenza Angloma quando doveva vedersela con gli sprint di Signori. Stesso discorso per Maltagliati e Torrisi alle prese con i guizzi di Boksic e Rambaudi. A centrocampo, hanno retto bene Scienza e Pessotto, Sinigaglia schierato a sorpresa (ma non dicevano Calleri e Rampanti che non è nei programmi?) ha fatto quanto poteva, cioè poco, in una zona in cui Venturin, Winter e Rambaudi dettavano legge. Là davanti, sperduto e nullo Silenzi, fumoso Pelé, sempre sovrastato da Chamot.

Rampanti ha protestato platealmente invocando il fuorigioco di Boksic sul secondo gol: ma, credeteci, anche se il gol fosse stato viziato, nulla sarebbe cambiato, la Lazio non è pane per i denti torinisti. Il cui pasto, è l'augurio, dovrebbe [illegible] il Padova.

Claudio [illegible]

Incontentabile Zeman

«Ripresa giocata al risparmio»

ROMA. Ivan Schekin, il tecnico della Dinamo Minsk, alla fine [illegible] sa che cosa esaltare di questo suo avversario di Uefa. «Il tourbillon degli uomini di Zeman è velocissimo. Da spettatore sono contento di veder giocare così, come tecnico avversario sono molto preoccupato. La Lazio ha tutto, anche un grande portiere come Marchegiani». Dalle impressioni bielorusse a quelle friulane del presidente Zoff, stringato come sempre. «Tutto bene. Ottima partita», passo e chiudo.

A stupire per loquacità è Zeman. Come al solito, il boemo, recita la parte dell'incontentabile: «Calo psicologico, stanchezza [illegible] secondi 45': queste cose non mi piacciono. Si sono risparmiati per la gara di Uefa? Magari sì, ma io non gliel'avevo chiesto. Diciamo così, se loro si sono risparmiati vuol dire che dovrò vederli più freschi con Minsk e Milan». Gli chiedono dei molti cambi in avanti e in difesa. «Ne ho parecchi di giocatori validi e intercambiabili. Chamot a destra o sinistra? Lui è [illegible] ambidestro, nel senso che [illegible] calcia benissimo né di destro né di sinistro», ironizza.

Tutti i biancocelesti recriminano solo su una cosa: solo 47 mila spettatori per il 4-3-3 esplosivo di Zeman. «Vero, erano pochi. Ma buoni», dice Signori, incoronato dalla [illegible] per i 50 gol fatti fino alla goleada al Toro. Prodigo di dediche, Signori già capocannoniere accetta prenotazioni per il prossimo titolo dei bomber: «Se vincerò per la terza volta la classifica dei marcatori la dedica è per il figlio in arrivo, ovvio. F[illegible] ci [illegible] inconsciamente risparmiati, dopo la nostra irresistibile [illegible] nel primo tempo. Non ditelo a Zeman, ci vuole attivi per [illegible]. Personalmente sono contento per i due gol falliti: uno stimolo per segnarli la prossima volta».

Il [illegible] granata deve invece [illegible] tradito Venturin: «Sì, ho sbagliato due gol fatti. Non capisco. Il Toro? Credo che fosse preventivabile un inizio in salita come questo. Hanno cambiato troppo». Rambaudi stupisce dicendo che «la Lazio è solo al 60 per cento». Poi Boksic: dopo il gol [illegible] grande applauso alla sua uscita: «Una grande emozione, ritornavo all'Olimpico dopo quattro mesi. Ora c'è una settimana importante davanti, ritrovo l'Europa e il Milan dopo la vittoria col Marsiglia in Coppa dei Campioni. Ecco, vorrei riprendere da dove avevo lasciato. Con Zeman si può».

Alvaro Moretti

Rosario Rampanti. Sotto [illegible] contrasto [illegible] Angloma [illegible] Beppe Signori

«Siamo [illegible] concreti»

Rampanti: il vero test col Padova

ROMA. Se perdi tre a zero c'è poco da discutere. Di solito. Il Toro riesce a sentirsi l'eccezione. Vede nel secondo gol biancazzurro, quello di Boksic, il «tradimento» della terna arbitrale. Un po' come un pugile che, rialzatosi dal ko, si sente aggredire alle spalle mentre cerca di recuperare lucidità. Protesta civile, quella granata, d'altra parte [illegible] un 3-0 sulla schiena sarebbe difficile alzare i toni.

«Il nostro campionato comincia domenica, Inter e Lazio non possono essere considerati veri test: [illegible] sono alla nostra portata - spiega Rampanti -. Aspettiamo il Padova per giudicare questo Torino. Ma è vero che dobbiamo acquisire una mentalità operaia. Siamo poco concreti, a volte bisogna sapersi adattare ad un gioco ostruzionistico, commettere qualche fallo. Noi cerchiamo solo di essere belli, in [illegible] così non si va lontano».

«Qui all'Olimpico sapevamo di affrontare una grande squadra - dice ancora Rampanti -. La Lazio ha tre buoni motivi per puntare allo scudetto: ha grandi giocatori, un bel gioco e un ottimo tecnico. E infatti abbiamo trovato un avversario in forma, che ha accelerazioni vertiginose. Noi siamo stati troppo teneri nella fase di contenimento, avremmo dovuto fare più contrasti. Ma è anche vero che con questi avversari tutto diventa difficile».

Subito dopo il gol di Boksic, l'arbitro Amendolia si avvicina alla panchina granata e ad [illegible] Rampanti che gesticola assai, fa capire che [illegible] è il caso di insistere, pena l'espulsione. Il tecnico racc[illegible]: «Non ero convinto, aspetto la moviola [illegible] curiosità. Mi resta il rammarico per [illegible] Torino che è stato bene in campo nella prima mezz'ora ed [illegible] perso la testa per 15 minuti. E' un vantaggio che non si può concedere a questa Lazio. Peccato. Una piccola consolazione si può trovare nel comportamento dei ragazzi nella ripresa: nessun cedimento, la squadra è riuscita a contenere, agevolata anche dal rallentamento della Lazio».

Cosa che Zeman ha rimproverato ai suoi...

«Fa bene, ma non credo che si possa tenere quel ritmo per [illegible]vanta minuti».

Difesa ingenua, soprattutto nel primo gol. Il liscio di Angloma e Signori tutto solo: episodi difficili da rivedere in A.

«Sì, abbiamo commesso qualche errore. Ma la colpa non è mai di un solo reparto, la difesa comincia dall'attacco. Tosto e Bonetti hanno perso una palla da ingenui».

Ed ecco il «colpevole», Angloma: «Palla alta, il sole che mi acceca, e quando cerco di respingere, quella è già passata. E Signori fa gol. Peccato, quella rete ha squilibrato la partita. Noi abbiamo avuto [illegible] reazione, piccola, troppo timida. Ci è mancata la cattiveria. Però il secondo gol... Boksic è scattato in fuorigioco. Almeno io l'ho vista così».

Piero Serantoni

LA **CRONACA**

ROMA. Cronaca dall'Olimpico.
2'. Pastine esce a vuoto. Maltagliati salva in angolo.
3'. Signori dal corner, Pastino devia in angolo.
4'. Signori ancora dalla bandierina. Pastine smanaccia.
13'. Signori fallisce aggancio solo davanti alla porta.
17'. Pessotto di testa impegna Marchegiani.
25'. Cross di Rambaudi. Angloma sbaglia la rovesciata. Signori insacca al volo: 1-0.
35'. Rimpallo a metà campo. Di Matteo lancia subito Boksic che brucia Pastine in uscita: 2-0.
38'. Signori entra in area, batte Pastine ormai a terra [illegible] sulla linea salva Torrisi.
39'. Assist di Bacci a Signori segna facilmente dopo essersi «bevuto» Torrisi: 3-0.
6' s.t. Venturin di testa in tuffo su cross di Bacci sfiora il palo.
13'. Pastine salva su Boksic e respinge la botta di Rambaudi.
24'. Silenzi si libera, entra in area e spara fuori.
44'. Pessotto raccoglie la respinta di Marchegiani ma tira fuori di poco.
46'. Scienza: gran tiro dal limite quasi nel sette, Marchegiani devia. [c. g.]

ACCUSE [illegible]

Zona, perché?

«Provata solo una settimana»

ROMA. Perdere [illegible] bene, [illegible] così no. Pessotto sbotta: «La Lazio studia da due [illegible] la difesa a quattro, noi proviamo da una settimana. La differenza si vede. E fa rabbia quando ti rendi conto che nella sconfitta c'è il nostro zampino, quando sai che nelle azioni gol degli avversari ci metti del tuo. Eravamo partiti bene e in un quarto d'ora abbiamo pagato [illegible] scotto incredibile. Domenica con il Padova giochiamo una partita importantissima, dobbiamo vin[illegible]».

E Torrisi ribadisce: «Belli ma non concreti. Tre errori tecnico-tattici che abbiamo pagato. Ci [illegible] [illegible] iniziative personali [illegible] cercare il fuorigioco degli avversari. Con Boksic e Signori invece non si deve sbagliare. Non facciamo drammi, l'obiettivo è la salvezza. Con il Padova sapremo lottare, domenica vedremo quanto vale questo Torino». [pie. ser.]

LE [illegible]

Signori, un'iradiddio

Chamot fa il gatto con topo-Pelè che corre senza combinare nulla

MARCHEGIANI 7. Giornata semilavorativa, risponde alla grande quando deve farlo, su tiro di Scienza.
NEGRO 6. Senza sbavature il suo compitino sulla fascia e poi al centro.
CHAMOT 7. Guardare giudizio su Pelè. L'argentino è già una colonna della nuova Lazio. Bravo anche nell'impostare.
[illegible] MATTEO 6,5. Surclassa Sinigaglia, nella [illegible] non ha problemi, e ispira il secondo gol lanciando Boksic.
BERGODI 6. Stesso discorso che per Negro, quando incrocia Silenzi, per lui è una festa.
CRAVERO s. v. Esce al 19', **Bacci 6** si mette sulla fascia destra (Negro va al centro) e si mostra diligente.
RAMBAUDI 6,5. Fa soffrire Tosto e Bonetti, dal suo [illegible] nasce il regalo di Angloma, il suo incunearsi al centro scompiglia gli [illegible]versari.
VENTURIN 7. Il voto è motivato anche dalla generosità dell'ex granata che si mangia due gol quasi fatti.
BOKSIC 7. Scatti e progressioni che torturano la difesa granata, più un gol: non basta? Dal 17' della ripresa lascia per **Casiraghi s.v.**, il consueto pasticcione.
WINTER 7. Dominatore, vince cento tackle e cento palle porta avanti.
[illegible] 7,5. Due gol, uno sfiorato, uno mangiato e tanti guizzi. Il solito iradiddio.
ZEMAN 7. Non ha sbagliato nulla. Comodo, per lui, re della zona, giocare contro una squadra che la zona improvvisa.
PASTINE 6. Inizia male uscendo a vuoto, poi alterna incertezze a discreti interventi. Incolpevole sui gol, la sufficienza solo per incoraggiamento.
ANGLOMA 6. Regala il primo gol affossando i compagni. [illegible] chi ghel'ha fatto fare di andare a cercare la rovesciata spettacolare? Gli scatti di Signori sono per lui tormento.
MALTAGLIATI 5,5. In linea [illegible] Torrisi traballa spesso, quasi mai dà l'impressione di autorevolezza, nella ripresa per poco, giocherellando con Pastine, non imita Angloma regalando un altro gol.
SCIENZA 6,5. Secondo [illegible] norma, canta e porta la croce. Suo l'unico tiro degno di questo nome verso Marchegiani.
TORRISI 5. Salva, è vero, un gol, ma anch'egli traballa spesso e volentieri.
PESSOTTO 6,5. Vale [illegible] lui il giudizio di Scienza, lotta e tenta di proporre qualcosa, consegna tra le braccia di Marchegiani un pallone che poteva essere «lavorato» meglio.
TOSTO 6. Un paio di buone proiezioni iniziali, poi, complice il disorientamento collettivo dopo il primo gol, si spegne un poco. Al [illegible] s.t. lascia per **Rizzitelli s.v.** volenteroso ma nullo.
SINIGAGLIA 5,5. Ma non doveva mai giocare? La volontà non gli difetta, però in una [illegible] in cui imperversano De Matteo, Winter, Venturin poco dovrebbe [illegible] combinare e in effetti poco fa. Al 27' s.t. esce per **Sogliano s.v.**
SILENZI 5. Lento, macchinoso, poco e male servito, sbaglia da buona posizione, nel secondo tempo, tirando alla paesana.
PELE' 5. Corre, suda, ma non ricordiamo un'invenzione, un tocco interessante che è uno. Chamot gioca con lui come il gatto con il topo, lo sovrasta totalmente.
BONETTI 6. Correre corre ma è la sola cosa che fa decorosamente. Per il resto, s'invischia nella fascia centrosinistra.
RAMPANTI [illegible]. Chissà perché ha scelto d'improvviso di affidarsi alla zona [illegible] da lui amata? Chissà perché ha mandato in campo Sinigaglia?
Arbitro AMENDOLIA 6. Sbaglia poco, sul gol di Boksic contestato da Rampanti si fida dell'insicuro guardalinee Mangenat. [c. g.]

La squadra di Bianchi, con Pancev in tribuna, paga cari i soliti equivoci tattici

Inter vittima della sindrome-S. Siro

Festa pasticcia e regala l'autogol alla spregiudicata Roma

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La Sindrome da San Siro colpisce ancora e l'Inter si ripresenta ai propri tifosi con una sconfitta allarmante. Vittima di vecchi malanni, di incorreggibili equi[illegible] tattici (Bergkamp) e soprattutto di [illegible] Roma corsara, bella e spregiudicata, che per tutta la partita detta il gioco e mette a soqquadro gli schemi nerazzurri. Sono [illegible] i giallorossi a salire sul treno delle seconde forze, mentre per i milanesi non è difficile ipotizzare altri giorni turbolenti. Non è bastato il coraggio di Berti per mascherar tante lacune. L'unico a sorridere, forse, è Pancev: con lui in tribuna, non funziona nulla, davanti.

Partita dall'avvio pirotecnico, ricca fin dall'inizio [illegible] ritmo, gioco, spettacolo. [illegible] anche di una serie incredibile di occasioni sprecate: tre per parte, solo nel primo tempo. I fuochi d'artificio cominciano dopo 2', quando Jonk [illegible] il jolly da lontano e coglie la traversa. L'Inter s'illude di vivere [illegible] serata tranquilla, ma deve correre subito ai ripari. Pagliuca mette in angolo un bel pallonetto di Balbo, poi vede stamparsi sulla traversa una gran girata di Fonseca.

E' [illegible] difesa il cruccio di Bianchi, nonostante la puntigliosa marcatura [illegible] Bergomi su Fonseca e la serata non esaltante di Balbo che Festa controlla da vicino. Sui lanci lunghi [illegible]ti, la zona [illegible] interista appare in emergenza continua. Al 18' [illegible] combina [illegible] disastro a centrocampo: incespica e si fa addirittura portar [illegible] in velocità un pallone da Cappioli che viaggia tutto solo verso Pagliuca: servizio per Moriero che non ha avversari, ma spara a lato da 20 m.

Le stelle stanno a guardare, Bergkamp [illegible] decolla e Sosa fa un gran lavoro senza rendersi pericoloso. Senza Thern, sacrificato al turn-over, la Roma trova in Cappioli un buon faro a centrocampo. E la coppia Balbo-Fonseca si trasforma spesso in tridente grazie alle veementi galoppate di Moriero sulla destra. Ancora un'occasionissima giallorossa al 19', [illegible] Fonseca bravo a dribblare tre nerazzurri in area, poi sprovveduto nello sparacchiare nuovamente a lato.

Nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo, dopo aver patito a lungo, l'Inter ha impostato una buona reazione, sebbene su ritmi mai esaltanti. Con Pancev in tribuna, la maglia numero 9 ha regalato a Berti l'occasione [illegible] fare il centravanti sul serio. E sono venute da lui le occasioni migliori. Al termine di buone percussioni centrali, e grazie a qualche giocata finalmente felice di Sosa, Berti ha concluso (senza fortuna) al 26' e al 38', impegnando Cervone in due difficili deviazioni. Ancora emergenza per [illegible] portiere giallorosso allo scadere, ancora per [illegible] bella zuccata del Berti-centravanti.

Nella ripresa [illegible] cambiano i connotati tattici della partita, sempre appassionante, a decisamente troppo cattiva. Beschin fatica parecchio a tenerla in pugno: ligio alle disposizioni [illegible] Casarin, lascia giocare. Però lascia pure picchiare. [illegible] primo tempo [illegible] sorvolato su un fallaccio [illegible] Carboni, già ammonito: nei primi minuti distribuisce cartellini gialli, tuttavia avrebbe meritato maggiore severità una serie di scontri, botta e controbotta, tra Statuto e Sosa.

Come all'inizio, la Roma manovra a viso aperto seminando [illegible] panico nelle retrovie interiste. Nerazzurri costretti in difesa e a qualche timoroso contropiede: [illegible] all'8', con la solita testata (fuori) del solito generoso Berti, combattivo e sciupone.

La partita è meno gradevole che nel primo tempo, però non mancano le emozioni. Ottavio Bianchi toglie il Bianchi giocatore e manda dentro Conte, spostando Orlando sulla destra. Jonk cerca invano Sosa e Bergkamp con lunghi lanci di rimessa. Mazzone fa scaldare Giannini e lo fa entrare [illegible] 26', cercando [illegible] mossa vincente e togliendo il provatissimo Cappioli. Pagliuca vive in fibrillazione, in un'area costantemente intasata.

La Roma non si sta, ai punti [illegible] stata superiore. E raccoglie un premio meritatissimo al 33', nel modo più inatteso. Lungo lancio di Giannini da metà campo a cercare Balbo e Festa, nel tentativo di intercettare, devia nella propria porta indovinando un pallonetto sciagurato che coglie Pagliuca fuori dai pali. Non è una beffa per i nerazzurri, semmai un'inevitabile punizione per le troppe incertezze difensive.

Con la forza della disperazione, l'Inter cerca di rimediare e si butta avanti, costruendo soltanto due conclusioni insidiose che esaltano il portiere avversario: Cervone blocca a terra un pallonetto di Sosa al 34', quindi vola proprio allo scadere sulla sua destra per deviare un tiro di Delvecchio, che era subentrato ad Orlando nei minuti finali.

Il verdetto è amaro per i nerazzurri, [illegible] può bastare la fiammata conclusiva per giustificare una gara tutta [illegible] salita, giocata senza il piglio autorita[illegible] che deve [illegible] una squadra che punta in alto.

Piero Bianco

INTER	0
PAGLIUCA	5.5
BERGOMI	6
ORLANDO [illegible]	6
(32' s.t. DELVECCHIO)	s.v.
SENO	6.5
FESTA	5
BIA	5.5
BIANCHI AL.	6.5
(22' s.t. CONTE M.)	s.v.
JONK	6.5
BERTI N.	7
BERGKAMP	5
SOSA	5.5
All.: BIANCHI	6

ROMA	1
CERVONE	7
ANNONI E.	6
LANNA	6
STATUTO	5.5
ALDAIR	6.5
CARBONI	6
MORIERO	6.5
PIACENTINI	6.5
BALBO	6
(35' s.t. COLONNESE)	s.v.
CAPPIOLI	6.5
(26' s.t. GIANNINI)	s.v.
FONSECA	6.5
All.: [illegible]	7

Arbitro: BESCHIN 5

Reti: s.t.: 33' Festa (autogol). **Ammoniti:** Carboni, Bergomi, Seno, Sosa, Statuto, Moriero, Giannini.
Spettatori: paganti 16.531, incasso 556.881.500, abbonati 25.351, quota abbonati 759.944.932.

LE PAGELLE

Pagliuca rischia e si perde fuori dai pali

Fonseca martella ma non trova il gol

PAGLIUCA 5,5. Ha corso qualche rischio [illegible] troppo e ha rischiato di farsi scavalcare da un colpo di testa di Balbo, deviato sopra la traversa all'ultimo momento grazie a un perfetto colpo di reni. Si fa trovare fuori dai pali sull'autorete [illegible] Festa.
BERGOMI [illegible]. Una marcatura a zona la sua per cui si è alternato [illegible] Festa sia [illegible] Balbo sia su Fonseca. Ha tentato qualche inserimento offensivo [illegible] poco costrutto.
A. [illegible] **6.** Ha lottato per tutta [illegible] gara con Moriero, ma qualche volta è stato saltato dal tornante avversario che ha sbagliato la conclusione ravvicinata. Negli affondo offensivi ha offerto un assist splendido a Berti, sprecato per troppa precipitazione. (**Delvecchio s.v.**).
SENO 6,5. Tanto lavoro sia in copertura sia a centrocampo [illegible] coppia con Jonk. Ma ha commesso qualche errore di troppo negli appoggi.
FESTA 5. Incertezze oltre il lecito e un'autorete clamorosa.
BIA 5,5. La troppa sicurezza e la ricerca del colpo a effetto molte volte fanno dei brutti scherzi. Così il libero [illegible] commesso un errore madornale svirgolando la palla che però Cappioli non è riuscito a sfruttare.
A. BIANCHI 6,5. Buon lavoro sulla fascia, ma [illegible] assist decisivi per le punte neppure l'ombra, perché Carboni, intervenuto anche in modo rude, non gli ha concesso molto. Cresce, e questo è importante. (**Conte s.v.**).
JONK 6,5. Una traversa dopo pochi minuti colpita [illegible] tiro dal limite, qualche buon inserimento in avanti poi ordinaria amministrazione.
BERTI 7. E' lui la prima punta dell'Inter e [illegible] sentire la mancanza di un vero centravanti. Ma per sfortuna o troppa precipitazione fallisce tutte le conclusioni, di testa e di piede.
BERGKAMP 5. Una prestazione assolutamente anonima. Un solo assist per Berti all'inizio della ripresa, poi il nulla se non qualche tentativo di dribbling subito neutralizzato dal [illegible] marcatore.
SOSA 5,5. Tanto fumo [illegible] poco arrosto. E si becca pure un'ammoni[illegible] per un fallo su Statuto per vendicare Bianchi, colpito duro dal romanista.
CERVONE 7. Salva la porta della Roma [illegible] tre interventi decisivi [illegible] altrettanti colpi di Berti. Sempre attento e pronto a quando non può nulla ci pensa la traversa a salvarlo.
ANNONI 6. Si alterna in marcatura su Sosa e Bergkamp oppure aspetta l'arrivo [illegible] Berti che però lo salta spesso.
LANNA 6. Sosa lo fa correre molto ma [illegible] a controllarlo con sufficienza. Ma non lascia mai la posizione per dare [illegible] mano ai compagni.
STATUTO 5,5. Sta davanti alla difesa per aspettare il centrocampista avversario e si scontra con tutti. Il suo raggio d'azione è limitato alla copertura.
ALDAIR 6,5. Chiusure [illegible] interventi sempre perfetti [illegible] ha lavorato poco perché gli attaccanti nerazzurri poche volte sono arrivati dalle [illegible] parti.
CARBONI 6. Doveva controllare Bianchi e poi [illegible] in avanti. Il primo compito l'ha svolto bene [illegible] anche [illegible] ha dovuto ricorrere spesso alle maniere forti. Per il resto niente.
[illegible] **6,5.** Corre e costruisce gioco [illegible] intelligenza.
PIACENTINI 6,5. Tanto lavoro a centrocampo senza sbagliare nulla. Con Cappioli è [illegible] l'uomo decisivo per il [illegible]
BALBO 6. Un colpo di testa all'i[illegible] che ha costretto Pagliuca a una difficile deviazione sopra la traversa poi più nulla. (**Colonnese s.v.**).
CAPPIOLI 6,5. Ha avuto anche una grande occasione per segnare ma ha tenuto troppo la palla e Pagliuca ha rimediato. Ma lo stesso ha fatto moltissimo a centrocampo. (**Giannini s.v.**).
FONSECA 6,5. Ha tenuto sotto pressione da solo tutta la difesa interista creando molte volte lo scompiglio. Avrebbe meritato il gol [illegible] ha voluto tenere troppo la palla dopo aver saltato anche il portiere avversario e poi pressato ha fallito la conclusione.

Nino Sormani

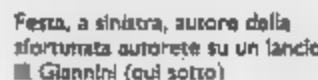
Festa, a sinistra, autore della sfortunata autorete su un lancio [illegible] Giannini (qui sotto)

Un ferito

Accoltellato fan romanista

MILANO. «Avevo raccomandato di non strafare, di non allungarsi troppo per non concedere spazio al contropiede. E puntualmente tutto si [illegible] verificato». Bianchi commenta il suo esordio negativo a San Siro e aggiunge amareggiato: «Siamo stati scoppiettanti nei primi [illegible] minuti, al primo errore [illegible] saltato tutto. Bergkamp e Sosa? Giudicateli voi. Berti? Ha fatto tutto bene [illegible] Cervone su di lui è stato strepitoso». Sosa: «La stessa Inter [illegible]llo [illegible] anno: palle lunghe [illegible] gioco di squadra».

Mazzone parla [illegible] vittoria meritata [illegible] per [illegible] splendido primo tempo della [illegible] Roma che «è riuscita a restare calma». Chiude Statuto: «Quando Roma batte Milano è [illegible] gioia [illegible] perché le due città [illegible] odiano».

E difatti: [illegible] tifoso romanista è [illegible] aggredito da [illegible] gruppo di interisti davanti al Meazza prima della partita. Davide Giorgini, 19 anni, stava acquistando un biglietto quando è stato circondato da otto nerazzurri. Ha ricevuto una coltellata alla coscia e guarirà in [illegible] giorni. **[n. sor.]**

I NUMERI DELLA A

Toro, l'avvio più nero degli ultimi 40 anni

GIANMARCO Calleri ha lamentato per il Torino un avvio in salita e la squadra granata proprio non è riuscita a smentirlo. Dopo l'Inter, la Lazio ed il risultato è stato [illegible] medesimo. Fra l'altro in casa torinista, per ritrovare due ko nelle prime due giornate, bisogna andare indietro nel tempo [illegible] quarant'anni, esattamente al 1954-55 quando nei primi 180' dovette arrendersi a Bologna e Atalanta. Anche nel 1942-43 il campionato venne avviato con due sconfitte (Inter e Livorno), quell'anno però i granata potevano contare sui «nuovi» Grezar, Loike e Valentino Mazzola e chiusero l'annata festeggiando lo scudetto. Altro calcio, altri tempi.

SI sfoltisce il gruppetto delle prime, restano a punteggio pieno Lazio, Sampdoria e Parma. Al comando delle operazioni non c'è dunque il Milan di Capello che, causa il mezzo passo falso di Cagliari, lascia il vertice della classifica dopo 25 domeniche di dominio pressoché assoluto (l'ultimo forfait dei rossoneri lassù risaliva al 31 ottobre 1993) e si trova per la prima volta, durante il triennio di gestione Capello, a dover recuperare due punti. La Lazio, dal canto suo, non partiva altrettanto bene dal lontano 1975-'76, quella volta [illegible] lo scudetto sulle maglie i biancoazzurri nei primi due turni avevano liquidato Cesena e Vicenza.

BEPPE Signori è già in fuga. Dopo il gol di Bari il capocannoniere degli ultimi due campionati si è «sfogato» infilando una doppietta contro il Torino all'Olimpico e a quota tre (la stessa che aveva raggiunto l'atalantino Ganz l'anno scorso) si è già isolato sul tetto dei bomber. Signori punta al tris prestigioso fin qui unicamente riuscito a due goleador d'importazione, [illegible] a dire allo svedese Gunnar Nordhal negli Anni 50 e al francese Platini negli Anni 80.

ANCORA [illegible] prodezza di Peruzzi. Contro il Bari ha parato un rigore a Guerrero salvando [illegible] Juventus [illegible] pareggio, il 2-0 di Koller è infatti venuto dopo l'errore dell'attaccante colombiano. Peruzzi sui penalty [illegible] davvero bene: si oppone con successo ad un tiro su due, il [illegible] archivio della serie A (messo insieme al servizio della Verona, Roma, Juventus) contempla 16 rigori, ne ha parati 7.

IL Parma gioca in discesa grazie [illegible] suoi uomini del pacchetto arretrato. Anche all'Euganeo, come già era accaduto contro la Cremonese, la squadra [illegible] Scala ha sbloccato il risultato [illegible] un difensore. Al portoghese Couto, a segno contro i grigiorossi, [illegible] risposto capitan Minotti che dopo poche battute [illegible] gioco [illegible] dato il la al rotondo successo esterno sul Padova. Mi[illegible] è nuovo a prodezze del genere, anzi con i suoi [illegible] bersagli è il libero più «ricco» degli Anni 90.

MALGRADO l'inserimento [illegible] Lalas, il primo americano del nostro campionato, la difesa del Padova, perlomeno sul piano delle cifre, proprio non vince. Cinque gol contro la Sampdoria all'esordio e ieri altri tre contro il Parma nella partita del rientro casalingo in A dopo 32 anni di assenza. Un passivo quello di Bonaiuti & C. che ha davvero pochi precedenti immediati: per ritrovare una squadra [illegible] gol subiti dopo 180' bisogna risalire all'82-83: l'Ascoli perse 0-7 contro la Juventus e batté l'Avellino per 4-1.

PUNTUALI in zona gol, oltre a Signori, anche Batistuta e Mancini a bersaglio [illegible] nel turno inaugurale. Con la prodezza di ieri, che per [illegible] seconda volta ha spianato la strada al successo blucerchiato, Mancini si [illegible] portato a [illegible] lunghezza da Robi Baggio nella graduatoria dei cannonieri della serie A: 109 reti per il primo e 108 per Mancini (99 delle quali [illegible] servizio della Samp). E' bene precisare che nella storia della Samp c'è un gol di paternità discussa tra Vialli e Mancini (trasferta di Udine del 17 settembre 1989) che porterebbe quest'ultimo a quota 109. Per noi, come per l'Almanacco del Calcio, quel gol è [illegible] Vialli ed a Vialli lo attribuiamo.

Bruno Colombero

A CREMONA

Dopo mezz'ora i partenopei restano in 10 per l'espulsione di Tarantino

Florijancic fa la festa al Napoli

Bloccati due fans campani che tentano l'invasione

CREMONA. Nel solco di quella che sta diventando [illegible] tradizione, la Cremonese [illegible] battuto il Napoli nella seconda giornata di campionato per 2-0. Era avvenuto lo scorso anno con una doppietta di Tentoni, si è ripetuto ieri con due reti del rigenerato Florijancic e la vittoria dei cremonesi non [illegible] una grinza, è più che meritata e avrebbe potuto assumere proporzioni più eclatanti se i grigiorossi non avessero buttato al vento tre o quattro favorevoli [illegible]

La partita vivace, tecnicamente apprezzabile ma fondamentalmente equilibrata fino alla mezz'ora di gioco, ha avuto un brusco cambiamento di rotta con l'espulsione di Tarantino (già ammonito al 1' di gioco e rimandato anzitempo negli spogliatoi per avere messo a terra quale ultimo difensore Florijancic lanciato a rete). Il Napoli ha accusato vistosamente il colpo e dopo [illegible] decina di minuti ha subito la prima rete della Cremonese a conclusione di un episodio che darà certo la stura a discussioni.

[illegible] seguito a un incidente di gioco era stato trasportato in barella [illegible] bordi del campo il numero 5 del Napoli Cannavaro, marcatore di Tentoni. L'infortunio subito dal difensore partenopeo [illegible] però grave e Cannavaro si apprestava a rientrare in campo mentre la Cremonese stava effettuando una rimessa laterale con Cristiani. C'è stato qualche attimo d'incertezza perché l'arbitro non è stato chiaro a proposito del ritorno in campo [illegible] giocatore. Con nove uomini sul terreno [illegible] gioco, il Napoli non è stato rapido [illegible] l'adottare le giuste misure difensive [illegible] cosicché sulla traversone dalla sinistra [illegible] Tentoni, che ricevuto la palla direttamente da Cristiani, Florijancic si è trovato libero in area e non ha avuto difficoltà a controllare la sfera di destro e a scaraventarla in rete col sinistro.

Al 45' la Cremonese ha fallito con Tentoni, grazie alla bravura di Taglialatela, il raddoppio e subito dopo un paio di tifosi partenopei hanno tentato una mini-invasione di campo ma sono stati rapidamente allontanati dal rettangolo di gioco.

La ripresa, dopo un tiro [illegible] Pecchia respinto un po' fortunosamente di piede da Turci, ha visto la Cremonese sprecare due palle-gol entrambe con Pedroni, prima di testa e poi di piede. Potrebbe pareggiare il Napoli con Rincon in seguito ad azione di calcio d'angolo, ma Gualco respinge il pallone. Poi entra Sclosa (ammonito dopo 60") che dà [illegible] buon contributo alla squadra con alcune giocate di ottima lega. Son sempre i grigiorossi a buttare alle ortiche [illegible] più che favorevoli per mettere al sicuro il risultato: con Tentoni [illegible] 26' s.t., con Giandebiaggi [illegible] 30' s.t. e ancora con Tentoni al 38' s.t.

La rete del più che maturo 2-0 giunge a 1' dal termine a opera di Florijancic che infila nel sacco un pallone calciato da Tentoni e deviato dal portiere del Napoli. Domenica scorsa era stato Carbone a dare [illegible] vittoria al Napoli in zona Cesarini, ieri è toccato a Florijancic dare alla [illegible] squadra la sicurezza della vittoria a 1' dal termine.

Nel dopopartita Guerini ha qualcosa da recriminare sull'episodio del primo gol: non se la prende più di tanto col signor Rodomonti ma coi regolamenti che ogni anno introducono regole nuove che non tutti gli arbitri riescono ad assimilare rapidamente e [illegible] interpretare in maniera uniforme. Simoni... [illegible] ha parole. Elogia la sua squadra in blocco che «cresce» di partita in partita.

Giorgio Michieli

CREMONESE	2
TURCI	6.5
DALL'IGNA	7
PEDRONI	7
GIANDEBIAGGI	6.5
GUALCO	6.5
VERDELLI	6.5
CHIESA	6.5
(20' s.t. SCLOSA)	6.5
NICOLINI	7
FLORIJANCIC	7
CRISTIANI	6.5
(25' s.t. GARZJA)	s.v.
TENTONI A.	7
[illegible].: SIMONI	7

NAPOLI	0
TAGLIALATELA	7
MATRECANO	[illegible]
TARANTINO	6
PARI	6
(22' s.t. POLICANO)	[illegible]
CANNAVARO	6.5
[illegible]	6
BORDIN	6
PECCHIA	6
AGOSTINI	6
(9' s.t. BUSO)	6
CARBONE B.	6.5
RINCON	6.5
All.: GUERINI	6

Arbitro: RODOMONTI 6

Reti: p.t.: 43' Florijancic, s.t.: 44' Florijancic. **Ammoniti:** Tarantino, Giandebiaggi, Nicolini, Carbone B., Chiesa, Sclosa. **Espulsi:** p.t.: 32' Tarantino.
Spettatori: paganti 6.865, incasso 164.840.000, abbonati 2.788, [illegible] 119.709.000.

Il colombiano, in gran forma, non potrà giocare domani in Coppa perchè squalificato

SuperAsprilla mette le ali al Parma

Due reti del sudamericano nel ruolo di trequartista
Il Padova rinuncia alla zona difensiva ma non basta

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Parma [illegible] ritrovato il [illegible] super Asprilla. Due gol [illegible] debutto da titolare dopo lo spezzone [illegible] Cremona. Un fatto importante, più ancora della vittoria sul Padova, mai messa in forse fin dall'8° minuto, quando Minotti aveva violato per la prima volta la porta di Bonaiuti. Il colombiano ha superato l'esame-campionato due mesi dopo la conclusione [illegible] di un Mondiale [illegible] per i risultati, brutto per le prestazioni offerte, assurdo per le conseguenze di terrore [illegible] morte che avevano minato la fragile tempra dell'attaccante. E' per Scala un motivo di soddisfazione ma anche [illegible] rimpianto [illegible] più, visto che domani ad Arnheim, in Coppa Uefa contro [illegible] Vitesse, Asprilla non potrà esserci in quanto squalificato.

Scala ha lasciato inizialmente [illegible] panchina Crippa [illegible] Mussi, ha mandato Brolin in tribuna. Sulle fasce Pin e Di Chiara, più spesso in linea con i centrocampisti Sensini [illegible] D. Baggio che [illegible] i tre difensori Minotti-Couto-Apolloni (3-4-3). Asprilla, ecco la novità, ha ricoperto (fino all'uscita di Zola) una posizione di trequartista, libero di spaziare e inventare secondo l'estro e la velocità conosciuti, ieri entrambi presenti in dosi massicce nella testa [illegible] nelle gambe del coloured. Branca è stato, con abnegazione, il punto [illegible] riferimento in attacco, affiancato da Zola.

Il Padova, reduce dalla disfatta con la Sampdoria sul neutro di Bologna, ha cambiato l'atteggiamento tattico. Niente più zona in linea a quattro uomini dietro bensì cinque difensori: tre centrali, oltre all'americano Lalas sempre meglio inserito, anche i marcatori Tentoni (ha stentato su Zola) e Rosa (ha patito Branca) e due esterni, [illegible] i quali il rientrante, [illegible] deludente Balleri. A centrocampo insieme con Nunziata e Longhi, [illegible] in giornata negativa, Coppola [illegible] non Perrone, per evitare sbilanciamenti pericolosi. Galderisi e Vlaovic coppia di attacco, subito nella morsa di Couto e Apolloni. Il [illegible] ha avuto qualche spunto ma [illegible] complesso i problemi in avanti restano insoluti. E [illegible] meno l'ingresso di Perrone nella ripresa (suo uno spunto [illegible] un pallonetto finito alto di poco al 28') ha cambiato la situazione. L'unica speranza è che presto Sandreani possa schierare il difensore Franceschetti e il centrocampista Zoratto, prelevato proprio dal Parma.

Non ha avuto il tempo di prendere le misure degli avversari, la nuova difesa a cinque del Padova. Dopo 8', su corner di Zola e ponte di Couto, Nunziata non è intervenuto con prontezza, concedendo a Minotti la possibilità di ribattere in rete da breve distanza. Al 24' il libero [illegible] colpito anche l'esterno del palo alla sinistra di Bonaiuti. Il Padova, che aveva avuto con Galderisi un'occasione in avvio (sventata da Bucci in uscita), [illegible] è mai riuscito ad assumere il controllo delle operazioni a centrocampo.

Ed è salito in cattedra Asprilla. Da una insistita azione di Apolloni (29') è venuto il raddoppio. Il cross dello stopper è stato rifinito da Branca verso Zola e, grazie a una deviazione di Nunziata (ancora lui) il pallone è arrivato sui piedi di Asprilla: primo tiro rimpallato, secondo in fondo alla rete n[illegible] il tentativo estremo di Bonaiuti. Il portiere patavino ha respinto al 5' della ripresa un'altra botta ravvicinata dello scatenato colombiano che, imbeccato da Zola (10'), ha nuovamente gonfiato la [illegible] con una splendida deviazione di sinistro.

A quel punto, mentre già Scala aveva sostituito Di Chiara con Mussi pensando alla Coppa Uefa, il Padova ha cercato [illegible] la forza della disperazione il gol della bandiera. Ma Bucci ha risposto [illegible] bravura a Vlaovic (16'). Il croato è apparso in crescita, sicuramente più in palla di Galderisi che invece ha sprecato una facile occasione (18'). Vlaovic ha anche invocato [illegible] rigore per un intervento dubbio di Minotti (19') che Cinciripini ha considerato sul pallone. Assurdo discuterne [illegible] 3-0. Il Padova ha subito otto reti in due partite e, nonostante gli aggiustamenti in difesa, ieri deve ringraziare che il Parma, Asprilla [illegible] parte, abbia preferito non infierire.

Franco Badolato

[illegible]	0
[illegible]	[illegible]
BALLERI	[illegible]
GABRIELI	6
ROSA	5
TENTONI D.	5
(11' s.t. PERRONE)	6
LALAS	6
COPPOLA	5
NUNZIATA	4.5
GALDERISI	5.5
LONGHI	4.5
VLAOVIC	6
All.: SANDREANI	6

PARMA	3
BUCCI	6.5
PIN	6
DI CHIARA	5.5
(1' s.t. MUSSI)	6
MINOTTI	7
APOLLONI	6
COUTO	7
SENSINI	6.5
BAGGIO D.	6
BRANCA	6
ZOLA	6.5
(27' s.t. CRIPPA)	s.v.
ASPRILLA	8
All.: SCALA	7

Arbitro: CINCIRIPINI 6.5
Reti: p.t.: 8' Minotti, 29' Asprilla, s.t.: 10' Asprilla. **Ammoniti:** Rosa, Nunziata, Balleri, Apolloni, Baggio D., Perrone.
Spettatori: paganti 13.225, incasso 543.849.000, abbonati 8.290, quota abbonati [illegible] 654.000

Ma Scala pretende di più

«Una grande squadra non può permettersi certe distrazioni»

PADOVA. Più facile [illegible] così [illegible] poteva essere. Sennonché Nevio Scala, invece di applaudire, dà ai suoi una bella tiratina d'orecchie. «La differenza in campo s'è vista», dice l'allenatore del Parma. «L'hanno vista anche i giocatori, dunque certe cose non si possono fare. Una grande squadra non può permettersi il lusso di concedersi le distrazioni che ci siamo concessi noi oggi».

Minotti ha segnato dopo 8' su errore della difesa padovana

Troppo severo? Scala scuote la testa: «Abbiamo subito per 7-[illegible] minuti cose molto buone da parte del Padova. Abbiamo sbagliato [illegible] bel po' di movimenti. Siamo stati fortunati a non subire gol. Sì, lo so che parlare con il senno di poi è facile, però il fatto è che sono un po' arrabbiato. Sono contento per i tre gol, però dico che c'è ancora molto da lavorare. Ripeto: pretendo, esigo la massima concentrazione anche quando giochiamo, che so, [illegible] il Sarmeola [illegible] Rubano (la squadra del paese più vicino, ndr)».

E la classifica? Due punti in più del Milan... Il tecnico si fa una bella alzata di spalle: «Be', averno fatti due qui a Padova, anzi scusate tre, è importante... Però io la classifica non l'ho ancora vista e poi lo sapete, no? Noi dobbiamo giocare domenica per domenica». Sui singoli, giudizi appena accennati. Dino Baggio? «Dino continua a migliorare, gli manca solo un po' di rapidità». Asprilla? «Due gol sono importanti per lui. Qui a Padova s'è alternato [illegible] Zola, però questa soluzione esclude Brolin, che è il più in forma, e quindi non credo che la ripresenteremo spesso».

Quanto ad Asprilla, Tino s'è limitato ai ringraziamenti: «Grazie, i complimenti mi fanno piacere. E anche i due gol mi fanno piacere... Ma l'importante, per me, [illegible] restare lì davanti alla porta». Un modo [illegible]me un altro per dire a Scala che lui le partite può sempre risolverle.

Clima diverso in casa-Padova. Tre gol presi (più i cinque di domenica scorsa), eppure Gino Stacchini non fa una piega. Anzi: quasi quasi pare più contento lui di Scala. «Dispiace per il risultato, [illegible] sono contento [illegible] il comportamento della squadra - dice -. Abbiamo preso i gol su tre ingenuità. [illegible] contrario abbiamo creato diverse occasioni. Potevamo segnare. Pazienza, ma i miglioramenti visti ci rendono fiduciosi».

Furio [illegible]

Asprilla, [illegible] anni, protagonista [illegible] due belle reti e [illegible] che hanno messo in crisi il Padova

Bravo Couto

In copertura dà sicurezza

BUCCI 6,5. Un salvataggio su Galderisi in avvio, poi ordinaria amministrazione con qualche brivido solo su [illegible] tiro di Vlaovic e una incursione di Perrone.
PIN 6. Ha avuto alcuni problemi sugli inserimenti di Gabrieli, uno dei più positivi del Padova, ma l'esperienza l'ha sempre aiutato a districarsi senza affanno.
DI CHIARA 5,5. Un diesel, [illegible] come se gli avessero tolto [illegible] turbo (1' st Mussi 6, [illegible] buon allenamento a risultato acquisito).
MINOTTI 7. Un gol e un palo, oltre a [illegible] naturale sicurezza nelle chiusure difensive.
APOLLONI 6. Non è ancora al massimo, concede una clamorosa palla gol a Galderisi: l'effetto Mondiale pesa su di lui come [illegible] Baggio e Zola.
COUTO 7. La sua testa svetta una spanna sopra le altre, un gladiatore, una forza della natura. In pieno recupero è lui a svellere dai piedi di Lalas il possibile gol della bandiera patavina.
SENSINI 6,5. Corre anche per Dino Baggio [illegible] scala di posizione con sincronismi perfetti allorché Minotti [illegible] spinge in avanti.
D. BAGGIO 6. In leggero progresso rispetto a Maribor: [illegible] vuol poco, [illegible] nel Parma ci vuole di più.
BRANCA 6. Il faro di Scala [illegible] spazi ad Asprilla; il suo altruismo è pari alla generosità che spende prendendo botte, costretto com'è a sacrificarsi giocando spalle alla porta.
ZOLA 6,5. Primo tempo su ritmi soft, poi una frazione di ripresa spumeggiante: suo l'assist per il 3-0 di Asprilla (27' st Crippa sv).
ASPRILLA [illegible] Partendo alle spalle di Zola e Branca sciorina tutto il suo repertorio fatto di finte, dribbling e scatti in progressione. Con gli spazi a disposizione la sua velocità risulta micidiale [illegible] l'ancora sperimentale difesa del [illegible]. **(F. bad.)**

SERIE B

Fabrizio Fermanelli, bomber [illegible] Verona e del torneo cadetto. Il centravanti gialloblù [illegible] realizzato quattro reti nelle prime due giornate di campionato: [illegible] il Cesena e uno, ieri, [illegible] Palermo

Cinque squadre all'inseguimento dei gialloblù: è del Como (a Venezia) l'unico exploit in trasferta

Prima fuga, il Verona è solo al comando

Il bomber Fermanelli firma anche la vittoria contro il Palermo

Seconda giornata e prima fuga nel torneo di serie B. E' il Verona del capocannoniere Fabrizio Fermanelli (ieri, contro il Palermo, di nuovo in gol, dopo la tripletta [illegible] Cesena) a capeggiare da solo la classifica, [illegible] quota 6 punti. Tallonano i gialloblù cinque squadre: Acireale, Vicenza, Atalanta, Como e Udinese.

L'Acireale, [illegible] Vicenza, la favorita Atalanta di Emiliano Mondonico e l'Udinese si sono imposte sul terreno [illegible]. Hanno avuto ragione, rispettivamente, del Pescara, della Salernitana, dell'Ascoli e del Chievo (l'altro undici di Verona).

[illegible] Como, costretto la scorsa settimana [illegible] pareggio in casa dal Vicenza, si è ripreso in Veneto, [illegible] Venezia, [illegible] punto perso. Quello lariano è l'unico successo in trasferta della giornata. Nessuna squadra è ferma a zero punti. Ed anche questo è indubbiamente un dato che ribadisce l'equilibrio da sempre esistente nel campionato cadetto. La palma del nervosismo va indubbiamente [illegible] Vicenza: sia il presidente Dalle Carbonare, sia l'allenatore Guidolin sono stati espulsi per proteste.

Ma veniamo alla neo-capolista. I gialloblù, scacciando i dolori accumulati nelle sconfitte subite nel pre-campionato, hanno ritrovato gioie ed esaltazioni in questo avvio di torneo.

Ieri, ad arrendersi ai veronesi allenati da Bartolo Mutti, è stato [illegible] Palermo. Con ogni probabilità i rosanero stavanno ancora scontando in qualche modo l'ubriacatura seguita al successo [illegible] Coppa Italia ottenuto a San Siro, a spese del Milan. E' stato un gol di piatto destro [illegible] Fermanelli, centravanti costato appena 170 milioni, a punire la squadra guidata da Salvemini.

Il Verona, dunque, torna a far parlare di sé a distanza di anni. E' lontana l'entusiasmante stagione culminata nello scudetto. Adesso si va a ricominciare, l'obiettivo è il ritorno nella [illegible]ssi[illegible] serie, quindi si vedrà.

Il momento magico gialloblù sembra destinato [illegible] durare. La formazione dispone infatti di uomini di buon valore che sanno combattere, stringere i denti. Inoltre ha trovato un bomber. Sembrava che Fermanelli dovesse balbettare nel debutto in B, invece non ha esitato a imporsi, a dimostrare doti sconosciute di rapinatore d'area.

Contro il Palermo, il Verona si è trovato subito in difficoltà, almeno sul piano numerico. Erano passati appena sette minuti quando l'arbitro Franceschini ha espulso Ficcadenti: ultima «sentinella» della propria area, si era [illegible] responsabile dell'atterramento di Caterino lanciato verso il portiere Gregori.

Cedere un centrocampista al Palermo che tanti miracoli aveva costruito finora in trasferta si sarebbe potuto rivelare pericolso. Ma così non è stato per i velocisti veronesi che, soprattutto nella prima frazione di gioco, hanno sopperito all'uomo in meno raddoppiando la rapidità di esecuzione della loro manovra.

Il Verona è piano piano cresciuto. Trascinato da un incontenibile Valoti, ha preso il sopravvento a centrocampo sfruttando le indecisioni [illegible] palermitani, privi di un giocatore-chiave come Maiellaro. Il gol è giunto proprio da un incredibile pasticcio difensivo dei rosaneri: Brambati e Biffi si sono ostacolati davanti [illegible] Lunini, lesto a servire Fermanelli, che ha segnato. L'attaccante romano appariva [illegible] fine partita stordito da tanto clamore: «E' la prima volta nella mia lunga carriera di calciatore che guido u[illegible] classifica di marcatoria».

Nella ripresa, la formazione allenata da Salvemini ha cercato di raggiungere il pareggio, [illegible] l'inserimento di Cicconi al posto di Pisciotta nella prima linea. E' stato così il momento dell'estremo difensore Gregori, chiamato a salvare tre volte il risultato: ha neutralizzato, nell'ordine, [illegible] tiro di Fiorin, un colpo di testa ravvicinato [illegible] Criniti, [illegible] all'ultimo minuto, un gran destro di Battaglia. Quasi sul finire è stato spedito negli spogliatoi anche Cicconi per proteste.

Un Verona robusto, concreto, destinato a crescere. Oltre a Valoti, infaticabile polmone a centrocampo, hanno spinto molto Esposito e Lamacchi, Lunini si è reso pericoloso con taglienti infiltrazioni. Buon sincronismo, molto slancio. Il campionato è appena decollato, ma la squadra di Bortolo Mutti n[illegible] esita [illegible] rivelare le sue ambizioni. Che [illegible] sono poche.

Valentino Fioravanti

[illegible] DELLA SERIE B

Acireale-Pescara 2-0

Acireale: Amato; Bonanno, Pagliaccetti; Napoli, Notari, Favi; Vasari, Tarantino, Sorbello (st 10' Lucidi), Modica, Caramel (st 26' Logiudice).
Pescara: Spagnulo; De Iuliis (st 1' Baldi), Farris (st 36' Sullo); Gelsi, Loseto, De Patre; Compagno, Palladini, Gaudenzi, Ceredi, Artistico.
Arbitro: Cesari.
[illegible] pt 31' Favi, st 14' Modica (rigore).

Ancona-Lecce 3-0

Ancona: Pinna; Nicola, Cantoiani; Sgrò, Cornacchia, Sergio; De Angelis, Catanese, Caccia (st 35' Pesaresi), Picasso, Baglieri.
Lecce: Gatta; Ricci, Macellari; Melchiori, Ceramicola, Biondo; Ayew (pt 40' Russo), Pittalis, Olive, Monaco, Baldieri.
Arbitri: Pacifici.
Reti: pt 42' Caccia (rigore), st 41' De Angelis, 46' Centofanti.

Atalanta-Ascoli 1-0

Atalanta: Ferron; Pavan, Pavone; Fortunato, Boselli, Magoni; Rotella, Bonacina, Saurini, Scapolo (st 10' Valentini), Pisani (st 29' Rodriguez).
Ascoli: Bizzarri; Marcato, Mancuso; Zanoncelli, Benetti, Zaini (st 17' Incocciati), Bino [illegible], Galia (st 32' Bosi), Sierholt, Menolascina, Pasino.
Arbitro: Braschi.
Reti: pt 15' Scapolo.

Fidelis Andria-Cesena 1-1

Fidelis Andria: Abate; Rossi (st 8' Amoruso), Lizzani; Quaranta, Giampietro, Pandullo, Pittana, Riccio, Caruso (st [illegible]' Luceri), Cappellacci, Massara
Cesena: Biato; Scucugia, Calcaterra (st [illegible]' Piraccini); Medri, Aloisi, Sussi; Romano, Piangerelli, Scarafoni, Dolcetti, Hubner.
Arbitro: Bonfrisco
Reti: pt 7' Hubner (C), 34' Caruso (FA)
Espulsi: st 5' Scarafoni (C), 18' Cappellacci (FA).

Lucchese-Perugia 1-1

Lucchese: Di Sarno; Costi, Russo; Giusti (st 24' Monaco), Baldini, Vignini; Di Francesco, Domini, Paci, Albino (st 1' Di Stefano), Rastelli
Perugia: Braglia; Campione (st 31' Corrado), Beghetto; Di Cara, Dondoni, Cavallo; Rocco, Tasso, Cornacchini, Matteoli, Ferrante (st 31' Greco).
Arbitro: Pairetto
Reti: [illegible] 43' Albino (L, rigore), 44' Rocco (P).

Piacenza-Cosenza 0-0

Piacenza: Taibi; Polonia, Rossini; Suppa (st 9' Piovani), Maccoppi, Lucci; Turrini, Brioschi, De Vitis (st 17' Iacobelli), Moretti, [illegible]. Inzaghi.
Cosenza: Zunico; Vanigli, Poggi; Napolitano, De Paola, Zilani; Bonacci, Florio, Marulla (st [illegible]' Cozzi), Monza, Negri (st 46' Miceli).
Arbitro: Nicchi. **Espulso:** st 23' Zilani (C).

Udinese-Chievo 1-0

Udinese: Battistini; Pellegrini, Kozminski; Bertotto, Calori, Ripa; Helveg (st 23' Compagnon), Rossitto, Marino, Scarchilli (st 27' Pizzi), Poggi.
Chievo: Zanin; Moretto, Guerra; Gentilini, Maran, D'Anna; Spatari (st 18' Rinino), Curti (st 8' Cossato), Gori, Antonioli, Bracaloni.
Arbitro: Dinelli. **Reti:** [illegible] 23' Ripa
Espulso: st 26' Moretto (C)

Venezia-Como 0-1

Venezia: Bosaglia; Filippini, Vanoli; Di Già (st 24' Nardini), Servidei, Mariani; Morello (st 15' Bonaldi), Fogli, Vieri, Bortoluzzi, Cerbone.
Como: Franzone; [illegible], Bravo, Gattuso, Zappella, Dozio; Lomi, Catelli (st 37' Collauto), Rossi, Boscolo, Ferrigno (st 14' Colombo).
Arbitro: Gronda. **Rete:** st 5' Rossi.
Espulsi: pt 46' Filippini (V), st 11' Dozio (C), 25' Nardini (V).

Verona-Palermo 1-0

Verona: Gregori; Caverzan, Esposito; Valoti, Pin, Fattori; Tommasi, Ficcadenti, Lunini (st 16' Manetti), Lamacchi, Fermanelli (st 21' Billio).
Palermo: Mareggini; Brambati, Caterino (st 32' Assennato); Iachini, Taccola, Biffi; Pisciotta (st 8' Cicconi), Fiorin, Campilongo, Battaglia, Criniti.
Arbitro: Franceschini. **Reti:** pt 24' Fermanelli.
Espulsi: pt 7' Ficcadenti (V), st 47' Cicconi (P).

Vicenza-Salernitana 2-0

Vicenza: Sterchele; Castagna (st 37' Rossi), D'Ignazio; Di Carlo, Praticò, Lopez; Lombardini, Gasparini, Murgita (st 20' Dal Canto), Viviani, Briaschi
Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci (st 32' Conca); Breda, Grassadonia, Fresi, Ricchetti, Tudisco, Pisano, Strada, De Florio (st 20' Muolo).
Arbitro: Domenico Messina.
Reti: pt 42' Lopez, [illegible]5' Briaschi.
Espulsi: st 20' Dalle Carbonare (pres. Vicenza), 38' Strada (S.), 39' Guidolin (all. Vicenza).

L'attaccante ceco, appesantito e fuori forma, vanifica il buon lavoro della sua squadra

E' Skuhravy la zavorra del Genoa

Fiorentina polemica per il gol del pareggio rossoblù
Spinelli sul mercato per un nuovo attaccante straniero

CESENA. E' difficile vincere una partita con al piede una zavorra dal peso di Thomas Skuhravy. Forse [illegible] presidente Spinelli manca lo stile quando piomba [illegible] un giaguaro negli spogliatoi [illegible] chiede [illegible] gran voce dove sia finito il suo campioncione, però c'è da capirlo. La squadra di Scoglio ha giocato una gara accorta, furba quanto il suo tecnico, costruendo almeno [illegible] doppio delle occasioni gol. Però alla fine [illegible] finita sfiancata dal peso pachidermico del [illegible] attaccante miliardario. E [illegible] non è facile vincere, come hanno lamentato in coro i viola, quando l'interpretazione del fuorigioco da parte della terna arbitrale diventa così soggettiva.

Tutta la partita è vissuta su queste due recriminazioni. Iniziamo da quella tecnica. Il Genoa di Scoglio [illegible] incernicra sulla difesa [illegible] sbaglia (clamorosamente) [illegible] sola volta (gol di Batistuta), ma per il resto della gara concede quasi niente al bomber argentino [illegible] costringe Baiano a girare al largo. Soffre s[illegible] una ventina di minuti, magici, di Rui Costa, ma poi riesce [illegible] riabbottonarsi guadagnandosi la pagnotta. Al centrocampo Van't Ship graffia poco, Ruotolo è lento a scaldarsi, ma Onorati e Bortolazzi hanno sale nella testa e suppliscono alla scarsa mobilità [illegible] un senso tattico notevole.

Ma ecco la nota dolentissima: l'attacco. Skurahvy è la controfigura [illegible] [illegible] stesso. Sembra un armadio [illegible] quattro ante. Quale sia la sua condizione fisica lo si capisce già al primo minuto, quando lanciato da Bortolazzi [illegible] trova incredibilmente solo davanti a Toldo. [illegible] bomber prende la mira e... esala quasi l'ultimo respiro. Colpisce nell'ordine: terra, parte quasi trascurabile del pallone [illegible] [illegible] attorciglia. Il tiro, ovviamente, finisce fuori. Scoglio poi racconterà di non averlo sostituito perché [illegible] si sente [illegible] «quaquaraquà» e perché sta cercando di recuperarlo. Certo resta il dato sconfortante della sua prestazione. Tanto è vero che il Genoa sta già cercando un nuovo attaccante, straniero.

Ecco il problema interpretativo che ha fatto infuriare i fiorentini. L'autogol di Malusci (33' della ripresa) [illegible] dall'aver considerato passivo il fuorigio[illegible], congiunto, di almeno d[illegible] giocatori genoani. Onorati è apparso in posizione regolare, ma intanto tutta la difesa viola [illegible] era scompaginata. Giusto? Resta una decisione di guardalinee o arbitro. Ma poi come mai in situazione opposta sono stati bloccati Rui Costa e Batistuta?

In fondo l'elemento più equilibrato della gara è apparso il risultato. La Fiorentina e [illegible] Genoa si tuffano nei «ma» e nei «se», [illegible] nessuna delle due squadre ha saputo costruire più dell'altra. Neppure i viola che hanno giocato solo a sprazzi. I due terzini alterni (Carnasciali [illegible] Pioli) difendo[illegible] ma partono poco, Marcio Santos ha fatto una bella figura solo perché era opposto all'ombra del ceko. A centrocampo Di Mauro è stato utile più in interdizione che in rilancio, idem Cois. Alla fine tutto è dipeso da Rui Costa. Il portoghese ha regalato attimi di calcio delizioso, [illegible] non ha potuto reggere da solo tutta la gara. E davanti Batistuta è in condizioni fisiche appena migliori di quelle di Skurahvy. Con una sola differenza: l'argentino alla prima palla invitante è stato capace di fare gol.

E' stata comunque una gara a strappi. La prima parte tutta dei rossoblù che al 1' falliscono la più chiara delle occasioni [illegible] il ceko e al 12' si ripetono con Onorati. Seconda parte di marca [illegible]la con show di Rui Costa. Al 13' offre assist a Batistuta che si fa rimpallare, al 16' rilancia all'argentino che [illegible] allunga troppo il pallone, al 20' trova Tedesco che spara al volo costringendo Tacconi ad un vero miracolo.

Secondo tempo con il ritorno del Genoa che al 6' fallisce con Galante che tocca debolmente su Toldo. Poi di [illegible] i viola due volte con Baiano fino al gol di Batistuta. La difesa rossoblù si apre [illegible] [illegible] melagrana e l'argentino entra in area indisturbato, chiama all'uscita Tacconi e lo brucia. Finale tutto del Genoa. In dieci minuti merita il voto [illegible] che sufficiente Nappi che entra e taglia a fette la difesa viola. Le occasioni fioccano e arriva il pareggio con un tiro di Onorati deviato da Malusci.

Alessandro Rialti

GENOA	1
TACCONI	6.5
TORRENTE	6.5
FRANCINI	6
RUOTOLO	6.5
GALANTE	6.5
SIGNORINI	6
MARCOLIN	6
BORTOLAZZI	6.5
VAN'T SCHIP	5.5
(30' s.t. NAPPI)	6.5
SKUHRAVY	4.5
ONORATI	6.5
All.: SCOGLIO	6

FIORENTINA	1
TOLDO	6
CARNASCIALI	5.5
PIOLI	6
MARCIO SANTOS	6
MALUSCI	6.5
COIS	6
(36' s.t. GAMBARO)	s.v.
TEDESCO	6
(30' s.t. CARBONE A.)	s.v.
DI MAURO	6.5
BATISTUTA	6.5
RUI COSTA	7
BAIANO	6
All.: RANIERI	6

Arbitro: BETTIN 6
Reti: s.t.: 24' Batistuta, 33' Malusci (autogol).
Spettatori: paganti 4.649, incasso 169.970.000, abbonati 12.022, quota abbonati [illegible].

L'argentino Batistuta, 25 anni, supera Tacconi con un pallonetto e porta temporaneamente in vantaggio [illegible] Fiorentina

«Regole uguali per tutti»

Ranieri polemico con la terna arbitrale

CESENA. Claudio Ranieri assegna alla moviola le prime polemiche della stagione. Il [illegible] che ha permesso al Genoa di pareggiare non lo convince: «Nessuna discussione, Onorati era effettivamente in posizione regolare, però sul fronte centrale dell'at[illegible] genoano c'erano almeno un paio di giocatori nettamente al di là dei nostri difensori. [illegible] allora dobbiamo metterci d'accordo, le regole [illegible] sempre applicate nella stessa maniera. Rui Costa [illegible] Tedesco erano stati fermati nonostante fossero in posizione regolare proprio per un fuorigioco di altri compagni. Mi consola l'ottima prestazione della [illegible] squadra. Il risultato ci penalizza oltremodo, avremmo meritato [illegible] vincere».

Qualcuno, però, lo stuzzica: se [illegible] Fiorentina fosse stata un po' più prudente avrebbe potuto amministrare meglio il vantaggio. «E fare magari come il Genoa che per lunghi tratti della partita non ha messo il naso fuori della propria metà campo? No, grazie. A me piacciono le squadre che giocano al calcio, che escono dalla propria area di rigore [illegible] cercano di imporre il proprio gioco. Sì, anche quando si [illegible] 1-0 e [illegible] un quarto d'ora alla fine della partita».

Rui Costa, all'esordio nel campionato italiano, è soddisfatto ma con riserva. Non gli va giù quel cartellino giallo: «Io sono un giocatore correttissimo, l'anno scorso in Portogallo in 60 partite ho rimediato appena due ammonizioni. Poi vengo in Italia e alla prima partita scatta già il cartellino. Comunque sono soddisfatto, ho giocato [illegible] buon primo tempo, anche se poi [illegible] calato. La Fiorentina mi è piaciuta, è una squadra che cerca sempre di imporre il proprio gioco».

C'è un gran bailamme nello spogliatoio del Genoa. Nonostante [illegible] risultato positivo le polemiche non si placano. Spinelli contesta apertamente Skuhravy: «E se Scoglio [illegible] lo toglie io non [illegible] proprio cosa dirvi. Certo è che un gol così Skuhravy non doveva sbagliarlo. Io comincio a [illegible] stufo, vedrò [illegible] cercare soluzioni alternative», [illegible] parla di Voeller, rientrato in Germania dopo due stagioni nell'Olimpique Marsiglia.

Scoglio, invece, difende l'attaccante: «L'ho visto in progresso rispetto alle ultime partite [illegible] comunque non [illegible] una novità che Tomas vada aspettato. Certo però che è dura giocare in nove [illegible] [illegible]». Il riferimento è anche per l'altro straniero, Van't Schip.

La società rossoblù, dunque, è intenzionata a muoversi sul mercato. Tramontata l'ipotesi Di Canio, [illegible] si parla con insistenza [illegible] Gigi Lentini che il Milan cederebbe in prestito.

Giampiero Ferrari

La Reggiana si arrende nel finale alla Samp: Mancini sblocca il risultato e Zenga para tutto

Lombardo, un gol per Sacchi

Ma il ct azzurro aveva già lasciato lo stadio

REGGIO [illegible]LIA
DAL NOSTRO INVIATO

Distrutte dal caldo, dopo un primo tempo a grandissimo ritmo, Reggiana e Sampdoria hanno giocato il tutto per tutto nel finale del match. Mancini, Zenga e Lombardo protagonisti assoluti: basta fare questi tre nomi per spiegare come è maturato un 2 a 0 piuttosto largo per la Sampdoria e sicuramente troppo pesante per la Reggiana, che si è [illegible] attorno a Olisch con buoni schemi e momenti di notevole efficacia nella zona di centrocampo.

Per gli uomini di Eriksson [illegible] grande Ferri, che appare resuscitato dopo le magre nerazzurre, un Platt che sa chiudere [illegible] andare sottoporta e un Mancini [illegible] in rodaggio, ma tecnica[illegible] capace d'interpretare [illegible] schema provato in allenamento (sul [illegible] di Mihajlovic dalla sinistra) che dall'inizio della stagione gli ha già consentito quattro gol di testa: contro il Porto nel torneo di Cadice, [illegible] il Vicenza in Coppa Italia, nella domenica d'esordio con il Padova (sul neutro di Bologna) e ieri al 40' del secondo tempo a Reggio Emilia. E dire che non è certamente il colpo di testa la qualità specifica del capitano blucerchiato.

Così, dopo [illegible] gara comunque non esaltante, «Mancio» ha sbloccato la partita a cinque minuti dalla conclusione del match, in [illegible] clima già acceso da due cadute in area ligure di Giorgio Bresciani che avevano acceso la tifoseria di casa.

In realtà troppo debole l'ex ragazzo granata (entrato nella ripresa al posto di Mateut) per reggere allo spalla-spalla [illegible] Vierchowod. L'arbitro Ceccarini, non indenne da errori nella valutazione dei falli, nelle due occasioni [illegible] pare abbia visto comunque giusto, tanto da ammonire (38' del secondo tempo) lo stesso Bresciani per simulazione.

Dopo il gol di Mancini, è salito sul palcoscenico Zenga: al 43' volando alla grande sulla [illegible] destra per deviare [illegible] splendido [illegible] violentissimo diagonale di Esposito, al 45' per ribattere di spalla (ma lui dice di aver toccato per primo la palla) una bomba di De Agostini su punizione, con palla rimbalzata sul montante alla sinistra [illegible] quindi sul portierone blucerchiato.

[illegible] n'era abbastanza per far gridare al furto alla gente reggiana, [illegible] in pieno recupero, al 47', Lombardo timbrava il 2-0 con una conversione dalla destra al centro, e una staffilata di sinistro giusto nel «sette» alla destra di Antonioli.

Il gol era dedicato a Sacchi, ma il ct se n'era già andato: comunque, [illegible] aveva ancora bisogno di rinfrescarsi la memoria, Lombardo aveva già confermato tutte le sue qualità di tornante destro.

E' finito così (per i giornalisti con il supplemento della sauna nel sottostadio) la partita che ha confermato la Samp alla vetta della classifica, avvertendo però che la Reggiana è squadra capace di lottare, e ha nel motore assemblato da Marchioro [illegible] reparto che può dare punti, a patto che Dionigi davanti abbia più fortuna. Purtroppo più difficile (e sicuramente più lontano) il recupero di Futre che sta diventando un oggetto misterioso.

Per la Reggiana due occasioni nel primo tempo. Al 32' una splendida percussione di Olisch sulla destra con centro a rientrare per Dionigi astutamente spostato dal pallone del poco che bastava da un tocco di spalla di Vierchowod, e una conclusione al 42' di Mateut in tuffo di testa (ancora assist [illegible] Olisch) deviata da Zenga sul montante.

Insomma, per la Samp grandi Zenga e Ferri con [illegible] buona pace dell'Inter, più l'inglese Platt probabilmente [illegible] rimpianti della Juventus che lo ha già pianto abbastanza la passata stagione.

Eriksson felice, alla fine: se i resti di altre grandi reggeranno sino al termine della stagione, potrà sicuramente divertirsi e far divertire la gente blucerchiata.

Bruno Perucca

Il reggiano Olisch contrastato da Platt Il nigeriano ha disputato una buona partita ed è stato tra i più attivi a centrocampo: dal suo piede sono partite le azioni più incisive della squadra [illegible] Marchioro

REGGIANA	0
ANTONIOLI	6.5
GREGUCCI	6.5
ZANUTTA	6.5
CHERUBINI	6
SGARBOSSA	7
DE AGOSTINI L.	7
ESPOSITO	6.5
OLISEH	7
DIONIGI	6
MATEUT	6.5
(13' s.t. BRESCIANI G.)	5.5
DE NAPOLI	5.5
All.: MARCHIORO	6.5

SAMPDORIA	2
ZENGA	7.5
MANNINI	6.5
FERRI	7.5
PLATT	7
(40' s.t. MASPERO)	s.v.
VIERCHOWOD	6.5
MIHAJLOVIC	6
LOMBARDO	7
JUGOVIC	6
MELLI	6
(6' s.t. BERTARELLI)	6.5
MANCINI	6.5
EVANI	6.5
All.: ERIKSSON	7

Arbitro: CECCARINI 5.5
Reti s.t.: 40' Mancini, 47' Lombardo. **Ammoniti:** Vierchowod, Bresciani G., Zanutta. **Spettatori:** paganti 3.382, incasso 140.400.000, abbonati 10.586, quota abbonati [illegible].

«Siamo bravi e fortunati»

Così Eriksson parla dei suoi Marchioro: più giusto il pari

Lombardo ha segnato il gol del 2-0

REGGIO EMILIA. Il calcio è bello proprio perché la stessa partita può essere interpretata in modi diversi. [illegible] sa: non sempre nel gioco del pallone due più due fa quattro. Così accade che [illegible] doriano Eriksson dica che la sua squadra, eccezion fatta per i primi venticinque minuti, abbia dominato nettamente raccogliendo poi solo in extremis il frutto di tanta superiorità [illegible] i gol di Mancini e Lombardo.

[illegible] tutt'altro avviso è il suo collega di sponda granata Marchioro. «Sarebbe stato più giusto un pareggio - sussurra Pippo a pochi passi dallo svedese -. Io sono contento di ciò che la Reggiana ha fatto in queste due prime partite». Eriksson, da parte sua, continua: «E' vero, siamo stati anche fortunati; lo si è sempre quando si vince sbloccando il risultato a pochi minuti dalla fine. La Reggiana, d'altro canto, è una squadra molto pericolosa sul suo terreno, brava [illegible] chiudersi in difesa. Fare gol contro una difesa schierata è sem[illegible] difficile. Ora spero di poter recuperare Melli, uscito anzitempo per un infortunio, per la partita di Coppa delle Coppe, visto che oltre tutto ci mancherà Mancini squalificato».

Caricatissimo Walter Zenga commenta due suoi prodigiosi interventi salva-risultato nei cinque minuti finali del secondo tempo. «I miei non sono miraco[illegible] - risponde Walterone alle domande dei cronisti -. I miracoli li fanno altri [illegible] in altre sedi. Certo, sono stati due belle parate, in particolare la deviazione sulla punizione di De Agostini è stata veramente difficile».

A lamentarsi sono invece i giocatori granata. «Non è [illegible] colpa mia - protesta Antonioli parlando dell'episodio del gol di Mancini che ha deciso il risultato -. Sono uscito all'ultimo momento perché ho visto Mancini solo davanti a me. Certamente la colpa [illegible] mia, ma [illegible] chi lo doveva marcare».

Protestano anche Bresciani e Dionigi che lamentano di essere stati fermati irregolarmente in area dai rudi difensori blucerchiati. «Stavo per colpire il pallone, quando mi ha toccato Vierchowod alle spalle - protesta l'ex comasco Dionigi -. Se non ci fosse stato quell'intervento avrei segnato sicuramente».

Bruno Cancellieri

EUR[illegible]

Avversarie in Coppa della Juve [illegible] del Milan

Netti successi in casa per Csko Sofia e Ajax

Domani, mercoledì e giovedì riprende il grande calcio delle coppe europee. E con i match tornano le attese trasmissioni tv caratterizzate dalle grandi audience. Eccovi una breve panoramica sui risultati nei rispettivi campionati nazionali di alcune eurorivali delle italiane. Il Cska Sofia che incontrerà domani in casa la Juventus per il primo turno di Coppa Uefa ha sconfitto 4 a 1 lo Sh[illegible] nell'incontro del campionato bulgaro disputato venerdì scorso. La partita sarà trasmessa in diretta tv [illegible] Rai Due alle 17,55.

Sempre per la Uefa, notizie buone per il Parma che dovrà incontrare in Olanda domani il Vitesse Arnhem: gli avversari olandesi infatti sono stati sconfitti ad Amsterdam dall'Ajax per [illegible] a 0. L'incontro sarà trasmesso in diretta domani su Tele + 2, ore 20,30.

E il vittorioso Ajax che, stando al sonoro risultato [illegible] l'Arnhem, pare sia in un buon momento di grazia, giocherà in casa mercoledì prossimo contro il Milan per la Champions League. La partita sarà teletra[illegible]sa in diretta alle 20,30 su Italia 1. Giovedì 15, per la Coppa Uefa, scenderà in campo al Meazza l'Inter che si incontrerà con gli inglesi dell'Aston Villa. Questi ultimi, sabato, hanno sconfitto l'Ipswich con un secco 2 a 0. Partita in diretta [illegible] Rai Uno alle 20,25.

Altri incontri nel calendario delle [illegible]ppe europee sono Dinamo Minsk-Lazio (Coppa Uefa, domani ore 18,30, diretta su Tele + 2), Napoli-Skonto Riga (Coppa Uefa, domani [illegible] 20,25, diretta tv su Rai Due), Bodoe-Sampdoria (Coppa Coppe, giovedì, ore 20,30, tv in dire[illegible] su Tele + 2).

[illegible] C1

Un'irriconoscibile Alessandria piegata dalla Massese (1-2)

Doppietta dell'ex di turno

Mariani (37 anni) ha punito i grigi

ALESSANDRIA. Un'irriconoscibile Alessandria ha ceduto, a sorpresa, l'intera posta in palio alla Massese. I grigi sul piano della volontà [illegible] sono espressi al meglio. Non così sotto il profilo tattico compiendo in pratica un passo indietro rispetto alla positiva prestazione del turno precedente a Ferrara. Purtroppo l'inserimento graduale dei nuovi arrivati non produce subito gli effetti sperati. Ieri è stata [illegible] volta [illegible] Fiorentini al debutto stagionale che, a corto di condizione, ha potuto offrire un ridotto contributo alla squadra.

[illegible] la Massese ha saggiamente interpretato al meglio l'incontro [illegible] una zona perfetta ma soprattutto con un «veterano» come il 37enne Stefano Mariani, [illegible] di turno, ineguagliabile sotto rete. Infatti le due marcature decisive per i toscani recano la firma [illegible] Mariani bravo e astuto a superare Toccafondi con altrettanti pallonetti che hanno gelato i padroni di casa.

Non è tempo di puntare l'indice contro questo o quel giocatore o tantomeno contro l'allenatore Roselli che sta assemblando, po[illegible] alla volta, una compagine costruita con grandi sforzi economici dal presidente Gino Amisano. Tuttavia la classifica è già precaria ed è necessario ottenere risultati favorevoli per non rimanere invischiati nella lotta per evitare la retrocessione.

Damiani al 2' spedisce la palla oltre la traversa e quattro minuti dopo, su punizione di Perugi, Farneti svetta bene di testa in area [illegible] pallone [illegible] poco fuori. L'Alessandria stenta a penetrare nella difesa bianconera ma al 33' sfiora il vantaggio. Maurino serve Terzaroli che porge al centro per Sesia: gran sinistro che accarezza la traversa. Sette minuti più tardi spettacolare rovesciata di Damiani su cross di Sesia e palla a [illegible] palo. Guardalben (41') sfiora con le mani un pericoloso angolo di Sesia destinato alla testa di Avallone ma al 47' gli ospiti passano in vantaggio. Carillo vede scattare Mariani e lo serve prontamente: l'ex grigio al volo beffa Toccafondi con [illegible] preciso pallonetto.

Nella ripresa Roselli sostituisce l'acciaccato Sesia con Mauro e i grigi [illegible] di riequilibrare le sorti dell'incontro. Damiani in apertura staffila sopra la traversa da buona posizione imitato al 5' da Terzaroli che impegna a terra il portiere toscano. Al 6' Fiorentini interviene da tergo su Ghirardello e viene espulso. In inferiorità numerica l'Alessandria, incitata dal pubblico, non demorde. Al 10' veloce combinazione Zanuttig-Farneti-Damiani con centro per Terzaroli rinviato di petto da Pelliccia. Occasione per i grigi dapprima con Damiani che al 17' tira precipitosamente a lato e poi con Avallone al 20' che manda sul fondo.

Al 33' in contropiede doccia scozzese. Ghirardello, favorito [illegible] un rimpallo, serve lo scattante Mariani che ancora una volta [illegible] pallonetto millimetrico insacca. Il forcing finale dei grigi porta soltanto al gol della bandiera siglato al 47' da Maddè di testa su assist di Damiani.

Roberto Gelato

Alessandria: Toccafondi; Maurino, Maddè; Zanuttig, Farneti, Perugi; Terzaroli, Fiorentini, Damiani, Sesia (1' [illegible] Mauro), Avallone.
Massese: Guardalben; Boraschi, Gozzani; Pelliccia, Pizzimenti, Carillo; Spataro, Enzo, Lazzini (27' st Pivotto), Mariani (34' st Turrà), Ghirardello.
Arbitro: Sputore.
Reti: 47' e 78' Mariani, 92' Maddè.

CALCIO FLAS[illegible]

[illegible] chiede [illegible]

BUENOS AIRES. Diego Maradona ha chiesto al presidente argentino Carlos Menem di intercedere presso la Fifa perché gli venga revocata la sospensione di [illegible] mesi inflittagli per essere stato trovato positivo ai controlli antidoping durante i Mondiali. A quanto riferisce il settimanale «Noticias», il calciatore e il suo procuratore Marcos Franchi si sono incontrati con la massima segretezza il 3 settembre con il Capo dello Stato nella residenza di Olivos. Nella circostanza, promettendo il suo interessamento, Menem avrebbe affermato: «Vedremo cosa si può fare».

La prima sconfitta del Manchester United

LEEDS. Il Manchester United ha subito ieri la sua prima sconfitta nel torneo 1994-'95. In [illegible] posticipo della quinta giornata, i campioni d'Inghilterra sono stati superati 2-1 dal Leeds United. La classifica vede al comando il Newcastle con [illegible] punti, davanti a Nottingham Forest, 13, Blackburn, 11, Liverpool, Manchester United e Leeds, 10.

Real e [illegible] vincono in casa

MADRID. Real Madrid e Barcellona, eterne rivali del campionato spagnolo, hanno ottenuto risultati positivi in casa. I madrileni hanno sconfitto il Logrones 1 a 0 e i catalani hanno piegato il Santander per 2 a 1.

Olimpiadi, Coppa del Mondo, Europei e ora i Mondiali a Roma: l'Italia mai così in alto

VII WORLD SWIMMING CHAMPIONSHIPS ITALIA '94 NUOTO

Settebello, uno storico poker d'oro

Rudic come Sacchi: «Io credo soltanto negli schemi»

IL DOPING LE STAR I NOSTRI

E' stato il Mondiale delle donne cinesi. Ancora ieri le soldatesse in costume hanno raccolto successi esaltanti ma anche inquietanti. E i tecnici di 18 Paesi (fra gli altri Stati Uniti, Australia, Germania, Gran Bretagna, Svezia, nazioni di grande tradizione) hanno firmato [illegible] documento nel quale lanciano l'allarme per il problema doping, «cui va data la massima priorità». Non c'è, in calce al documento, la firma dell'Italia [illegible] della Russia. E nemmeno della Cina. Il team manager cinese [illegible] detto: «Non siamo stati informati dell'iniziativa; i Paesi presenti a Roma erano 101, hanno firmato in 18». [illegible] ha chiuso la questione.

E' stato il Mondiale di Popov [illegible] Perkins, autentici nuotatori d'oro. A loro il doping l'ha fornito madre natura dotandoli di capacità di galleggiamento che li fa somigliare a dei sugheri. Le donne che dovevano emularli, Egerszegi e Van Almsick, invece si [illegible]o imbattute nell'ondata cinese. Solo con una scorciatoia poco sportiva per arrivare alla finale [illegible] [illegible] (ricordate il ripescaggio per rinuncia della connazionale Haso?) la Van Almsick è rimasta a galla.

E' stato il Mondiale che ha bocciato il nuoto italiano. Ieri, all'ultima gara dell'ultimo giorno, è arrivato almeno un bronzo (il gol della bandiera...) grazie a Lorenza Vigarani, [illegible] anni, rappresentante di un glorioso pas[illegible] Ma il domani è nerissimo.

[illegible] stato il Mondiale dei nostri stupendi pallanuotisti. Il compianto Fritz Dennerlein aveva saputo dare un'anima a questa Nazionale, predicando amicizia, rispetto, professionalità. Rudic all'anima ha aggiunto i muscoli.

Ma la sconfitta più grossa dell'Italia è venuta dalla cattiva organizzazione. O si chiede [illegible] manifestazione per vincere (non solo nella pallanuoto), [illegible] per guadagnare denaro (aspettiamo i conti). Oppure per guadagnare in immagine o fare pubblicità allo sport. E qui c'è stata la frana. I prezzi proibitivi dei biglietti hanno tenuto lontano il pubblico, soprattutto giovane. La qualità dei servizi è stata carente. Gli orari della pallanuoto contro ogni logica. Fatti soltanto per favorire la Rai, che ha ripagato con un lavoro scadente. Sabato [illegible] [illegible] collegamento [illegible] il nuoto è [illegible] troncato 20 secondi prima della conclusione della staffetta, un insulto!

Il presidente del Coni dovrà vigilare sulle prossime velleità italiche [illegible] organizzare manifestazioni sportive internazionali. O [illegible] è all'altezza, oppure [illegible] meglio lasciar stare.

Gianni Romeo

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Nessuno come loro: vincendo la finalissima iridata di Roma '94 contro la Spagna, gli azzurri del Settebello hanno centrato un prestigioso poker dopo Olimpiadi, Coppa del Mondo ed Europei, impresa [illegible] precedenti nella storia della pallanuoto.

L'altra notte [illegible] villaggio del Foro Italico la festa è durata fino all'alba, fra bruschette [illegible] fettuccine, nel clima romano ancora mito. Brindisi e urrah, poi i giocatori e il presidente federale Consolo, trascinati dall'arbitro Merola, si [illegible] messi a cantare in coro «O sole mio», coinvolgendo tifosi, tecnici, dirigenti [illegible] un po' tutti i presenti.

In questi giorni la Fin stava consegnando agli uomini di Ratko Rudic [illegible] Fiat Punto [illegible] testa per il titolo europeo vinto l'anno scorso [illegible] Sheffield. Adesso, per questo trionfo iridato, ci si chiede [illegible] verranno ricompensati i nuovi campioni del mondo. Nessuno parla ufficialmente di premi, ma Consolo prima di Roma '94 aveva detto: «Voi cercate di vincere, al resto penserò [illegible]. Il «resto» dovrebbe aggirarsi sui [illegible] milioni per ogni azzurro.

Ma gli [illegible] del Settebello, per adesso, hanno altro a cui pensare. Molti andranno in vacanza, Pino Porzio volerà addirittura a Chicago dalla [illegible] fidanzata Kerry, che sposerà il [illegible] ottobre su [illegible] spiaggia della Giamaica (tutti gli azzurri sono naturalmente invitati), poi toccherà ad Attolico unirsi in matrimonio con la pallanotista azzurra Antonella Di Giacinto, bronzo qui a Roma '94.

Per tutti è come finito un incubo, coronato dalla gioia più grande dopo un periodo di preparazione durissima. Rudic ha riconsegnato ai suoi gioielli i telefonini cellulari che aveva requisito al collegiale [illegible] Città di Castello. I componenti della squadra hanno poi finalmente potuto spogliarsi [illegible] maglia azzurra, che durante questo Mondiale non avevano [illegible] abbandonato né lavato: un po' di scaramanzia, con cinque napoletani in squadra, non fa mai male. Non a caso, dall'oro olimpico di Barcellona '92, durante le trasferte l'assegnazione delle camere ai giocatori negli alberghi è rimasta inalterata e anche l'ingresso in campo dei giocatori e l'entrata in vasca per le partite [illegible] avvenuta secondo rituali precisi e rigorosissimi.

Il ct Rudic non crede però alla fortuna. Accetta benevolmente certi comportamenti scaramantici, ma pensa che i segreti dei successi azzurri siano altri: «Io credo negli schemi e nei sistemi - dice -. Venendo in Italia ho cercato di dare un gioco alla squadra, ma soprattutto [illegible] creare [illegible] nuovo modo di fare pallanuoto, grazie alle società e ai dirigenti federali. Non tutti, però, ci hanno aiutato, perché alcuni cercano di privilegiare le altre discipline comprese all'interno della Fin. Qui comunque ho trovato dei giocatori con grande personalità, che hanno reso facile un programma sulla carta faticosissimo. Abbiamo concluso un ciclo eccezionale e mi sento finalmente più leggero. [illegible] da domani si ricomincia».

Con quali obiettivi? «Dobbiamo continuare così fino a quando la pallanuoto non avrà conquistato lo spazio che merita presso l'opinione pubblica e i [illegible] [illegible]. Questo sport ha una lunga tradizione in Italia e grandi personaggi. Se la medaglia d'oro non servirà a divulgare [illegible] ancora la pallanuoto, sarebbe stato meglio [illegible] vincerla. Ci vogliono aiuti a livello politico e organizzativo, ma le società ci sono e i giovani promettenti anche. La Nazionale azzurra deve restare ai vertici: non sopporto di disputare i grandi tornei senza chance di medaglia».

Sugli spalti del Foro Italico, durante la finale con la Spagna, uno striscione recitava: «Sacchi, impara [illegible] Rudic». Lusingato? «Il calcio è una realtà diversa dalla nostra. Non invidio Sacchi, che ha mille pressioni addosso ed è sempre sotto tiro».

Giorgio Viberti

ROMA E PERTH **DUE MONDIALI A CONFRONTO**

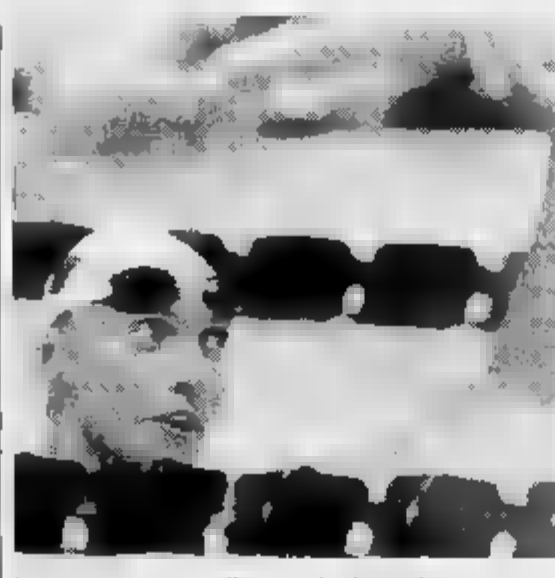
SPECIALITA'	ROMA '94 VINCITORE	ROMA '94 MIGLIORE ITALIANO	PERTH '91 MIGLIORE ITALIANO
50 sl maschile	POPOV (Rus) 22"17	19. GUSPERTI 23"26	—
50 sl femminile	J. LE (Cin) 24"51	34. VIANINI 27"32	16. PERSI 26"99
100 sl m.	POPOV (Rus) 49"12	39. TREVISAN 52"39	3. LAMBERTI 49"82
100 sl f.	LE (Cin) 54"01	—	15. PERSI 57"66
200 sl m.	KASVIO (Fin) 1'47"32	12. SICILIANO 1'50"86	1. LAMBERTI 1'47"27
200 sl f.	VAN ALMSIK (Ger) 1'56"89	23. BORGATO 2'05"53	—
400 sl m.	PERKINS (Aus) 3'43"80	5. SICILIANO 3'50"94	10 IDINI 3'53"88
400 sl f.	YANG (Cin) 4'09"64	22. BORGATO 4'21"83	5. MELCHIORRI 4'13"27
800 sl f.	EVANS (Usa) 8'29"85	22 BORGATO 8'58"87	[illegible]. MELCHIORRI 8'38"16
1500 sl m.	PERKINS (Aus) 14'50"52	11. FORMENTINI 15'31"64	—
100 dorso m.	L. LUBERO (Spa) 55"17	19 MERISI 57"42	8. BATTISTELLI 57"03
100 dorso f.	HE (Cin) 1'00"57	9. VIGARANI 1'03"15	10. VIGARANI 1'04"27
200 dorso m.	SELKOV (Rus) 1'57"42	10. BATTISTELLI 2'01"47	2. BATTISTELLI 1'59"98
200 dorso f.	HE (Cin) 2'07"40	3. VIGARANI 2'10"92	8. VIGARANI 2'16"04
100 rana m.	ROSZA (Ung) 1'01"24	17. CECCHI 1'04"01	3. MINERVINI 1'01"74
100 rana f.	RILEY (Aus) 1'07"69	15. DALLA VALLE 1'11"13	4. DALLA VALLE 1'09"97
200 rana m.	ROSZA (Ung) 2'12"87	13. FARABEGOLI 2'17"26	10. POSTIGLIONE 2'16"84
200 rana f.	RILEY (Aus) 2'26"87	12. DALLA VALLE 2'32"76	8 DALLA VALLE 2'31"40
100 farfalla m.	SZUKALA (Pol) 53"51	13. LAERA 54"89	13. MICHELOTTI 54"90
100 farfalla f.	LIU (Cin) 58"98	12. TOCCHINI 1'01"36	10. TOCCHINI 1'01"94
200 farfalla m.	PANKRATOV (Rus) 1'56"99	20. [illegible] 2'02"97	12. BRAIDA 2'02"11
200 farfalla f.	LIU (Cin) 2'07"25	11. TOCCHINI 2'13"89	8. TOCCHINI 2'14"81
200 misti m.	SIEVINEN [illegible] 1'58"16	—	12. SACCHI 2'04"53
200 misti f.	LU BIN (Cin) 2'12"34	—	—
400 misti m.	DOLAN (Usa) 4'12"30	6. SACCHI 4'20"03	3. BATTISTELLI 4'16"50
400 misti f.	DAI (Cin) 4'39"14	—	—
4x100 sl m.	USA 3'16"[illegible]	—	—
4x100 sl f.	CINA 3'37"91	—	9. ITALIA 3'54"65
4x200 sl m.	SVEZIA 7'17"74	6. ITALIA 7'22"06	[illegible] ITALIA 7'17"18
4x200 sl f.	CINA 7'57"96	7. ITALIA 8'23"78	—
4x100 mista m.	USA 3'37"74	—	5. ITALIA 3'42"29
4x100 mista f.	CINA 4'01"67	5. ITALIA 4'12"41	ITALIA SQUALIFICATA

Arriva la medaglietta, Vigarani 3ª

Altri record: la cinese Le e il finlandese Sievinen

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Altri due record mondiali di nuoto nell'ultima giornata di Roma '94, [illegible] la cinese Jingyi Le nei 50 sl e il finlandese Jani Sievinen nei [illegible] misti, ma finalmente anche una medaglietta piccola, piccola per l'Italia, grazie al bronzo di Lorenza Vigarani [illegible] 200 dorso.

Cominciamo proprio dall'azzurra, autrice di una gara commovente ed entusiasmante. Commovente perché è [illegible] un paio di mesi che [illegible] 25enne bolognese lotta quotidianamente con un persistente dolore alla spalla per il quale a fine stagione si farà operare a Lione; entusiasmante perché ieri Lorenza, partita maluccio, ha dovuto rimontare con la forza della disperazione la statunitense Bedford che tentava di inseguire le imprendibili He ed Egerszegi, finite poi nell'ordine sul podio. Per la Vigarani, terminata per soli [illegible] centesimi davanti all'americana, la soddisfazione dell'unica medaglia azzurra nel nuoto in questi Mondiali e il nuovo record italiano (2'10"92 contro il già suo 2'11"94 agli Europei [illegible] di Sheffield, dove fu 2ª). Dietro l'italiana, ottimo sesto posto per l'altra azzurra Salvalejo. «Nella terza [illegible] - ha detto la Vigarani - ho sentito male alla spalla, ma questo bronzo l'avevo sognato [illegible] non potevo farmelo sfuggire».

Lorenza Vigarani: per l'Italia il gol della bandiera

Ha centrato il suo obiettivo anche il finlandese Sievinen, ventenne di Vihti, che succede al grande ungherese Tamas Darnyi sia nell'albo d'oro dei Mondiali [illegible] in quello delle migliori prestazioni cronometriche di sempre (1'58"16 contro l'1'59"36 del magiaro). Molti alla vigilia di Roma '94 [illegible] erano rammaricati dell'assenza [illegible] Darnyi da questi campionati, ma [illegible] vecchio Tamas, il più grande nuotatore di sempre, aveva capito tutto: dopo aver dominato in assoluto i misti dall'85, agli Europei '93 di Sheffield aveva vinto i 400 ma rinunciato ai 200, conquistati appunto da Sievinen. «A 26 anni [illegible] vecchio per restare ai vertici - aveva forse pensato Darnyi in quell'occasione - è meglio se mi ritiro [illegible] imbattuto». Mai scelta fu così saggia: qui a Roma poco avrebbe potuto [illegible] [illegible] statunitense Tom Dolan, anch'egli vincitore a tempo di record mondiale nei 400 misti, [illegible] contro Sievinen, simpatico ragazzone dei fiordi.

Sulla poderosa cinese Jingyi Le non sappiamo invece che altro raccontare, dopo che la 19enne ragazzona di Shanghai [illegible] diventata la star indiscussa di Roma '94 con 4 [illegible] (2 in staffetta) e altrettanti primati mondiali (50 e 100 sl, 4x100 sl, 4x100 mista). Dalla piscina del nuoto sono così volate in Cina 12 medaglie d'oro, tutte al femminile, con 5 record assoluti - i [illegible] suddetti più la He nei 100 dorso - sui 10 complessivi di questi campionati: gli altri nuovi recorder [illegible] stati, oltre a Sievinen, l'australiano Perkins (400 sl), la tedesca Van Almsick (200 sl), lo statunitense Dolan (400 misti) [illegible] l'australiana Riley (100 rana). **(g. vib.)**

RISULTATI: [illegible]

NUOTO. Maschile. 200 misti: 1. Sievinen (Fin) 1'58"16 (record mondiale, precedente 1'59"36 di Darnyi nel '91); 2. Burgess (Usa) 2'00"86; 3. Czene (Ung) 2'01"84; 1500 sl: 1. Perkins (Aus) 14'50"52; 2. Kowalski (Aus) 14'53"42; 3. Zesner (Ger) 15'09"20; 11. Formentini 15'31"64. 4x100 misti: 1. Usa 3'37"74; 2. Russia 3'38"28; 3. Ungheria 3'39"47. **Femminile.** 200 farfalla: 1. Liu (Cin) 2'07"25; 2. Qu (Cin) 2'07"42; [illegible]. O'Neill (Aus) 2'09"54; 11. Tocchini 2'13"89. 50 sl: J. Le (Cin) 24"51 (record mondiale, precedente 24"79 della Yang nel '92); 2. Mesheryakova (Rus) 25"10 (record europeo, precedente 25"28 della Costache nell'86); [illegible]. Van Dyken (Usa) 25"18; 34. Vianini 27"32. 200 dorso: 1. He (Cin) 2'07"40; 2. Egerszegi (Ung) 2'09"10; 3. Vigarani 2'10"92 (record italiano, precedente 2'11"94 della Vigarani nel '93). **SINCRONIZZATO.** Finale a squadre: 1. [illegible] 185.884; 2. Canada 183.263; 3. Giappone 183.216; 6. Italia 178,091.

SPORT [illegible]

Auto: tifoso investito [illegible] rally di Livorno

LIVORNO. Grave incidente durante u[illegible] prova speciale del Rally *Città di Livorno. Carlo Casalini*, di Castellina Marittima (Pisa), 46 anni, mentre stava osservando il passaggio delle auto nel [illegible] [illegible] Nibbiaia [illegible] stato investito dalla Renault [illegible] guidata da Enrico Macchi riportando fratture ad [illegible] trambe le gambe. E' stato giudicato guaribile in due mesi.

Moto: il G. P. d'Olanda a Fogarty su [illegible]

ASSEN. Il britannico Fogarty ha dominato l'ottavo appuntamento del Mondiale superbike sul circuito olandese di Assen. Il pilota della Ducati ha vinto le due gare in programma portandosi a soli otto punti dal leader Slight (Honda), 2° e 3° nelle due manches. Giornata positiva per gli italiani: posto d'onore per Casoli (Yamaha) nella prima gara, 3ª posizione per Lucchiari (Ducati) nella seconda.

Motonautica: Panatta è terzo [illegible] Jesolo

JESOLO. Gioffredi e Patergnani, su Pagnossin, hanno rafforzato la loro posizione al comando della classifica del campionato italiano offshore vincendo a Jesolo la [illegible] prova (classe N1). Hanno preceduto Cafforel di Capoferri-Rivolta e il Sant'Orsola [illegible] capitano azzurro di Coppa Davis, Adriano [illegible]natta, [illegible] coppia [illegible] Bodega.

Sub: primato mondiale di [illegible] [illegible] Roma

ROMA. L'italiano Makula ha migliorato il primato mondiale di nuoto in apnea [illegible] 150 metri: il record precedente apparteneva a lui stesso, era di 145 metri ed era stato stabilito a Viareggio l'8 dicembre 1993. Il primato è stato ottenuto nella piscina del Foro Italico durante i Mondiali.

Vela: [illegible] tedeschi la Sardinia Cup

PORTO CERVO. La squadra tede[illegible] ha vinto la Rothmans Sardinia Cup, organizzata dallo Yatch Club Costa Smeralda, a cui hanno partecipato quattordici equipaggi impegnati in sette prove. Agli italiani il merito di aver primeggiato nella classifica individuale [illegible] Tommaso Chieffi al timone di Osama Fotogonika 1. Italiani e tedeschi hanno duellato a lungo [illegible] alla fine la Germania ha prevalso. La Francia si è dovuta accontentare del [illegible] posto. A Gargnano, intanto, si è conclusa la 100 [illegible]glia [illegible] Garda (con circa trecento equipaggi), specchio di prova di velisti «arrabbiati». Nella classe libera ha vinto ITA [illegible] con Dusan Puh. Fra gli Asso, Luca Valerio su Hyperion ha letteralmente dominato il campo.

[illegible]

Fondriest 1° in Polonia, Chiappucci in Spagna

Petito [illegible] centro [illegible] Lugo dove si ritirano in 40

LUGO. Il Giro di Romagna ha lanciato [illegible] volto nuovo del ciclismo italiano: quello di Roberto Petito, [illegible] anni, di Civitavecchia, che ha conquistato la sua prima vittoria da professionista. Il laziale ha risposto nel finale agli scatti di Ugrumov [illegible] Chefer, poi [illegible] ha battuti allo sprint. A 18" Lecchi ha preceduto Podenzana e Caruso; [illegible] 1'10" i superstiti (65 partiti, [illegible] 25 arrivati).

Petito (il cui fratello maggiore, Giuseppe, corre con lui nella Mercatone Uno) dopo il traguardo ha detto: «Con questa vittoria, che dedico alla mia ragazza Letizia, spero che la [illegible] carriera volti pagina dopo due anni di sfortuna. Ho avuto problemi [illegible] un ginocchio, poi mia madre si è ammalata seriamente e quando si è ripresa [illegible] padre ha avuto un incidente stradale. Quest'anno dopo la Vuelta ho preso la varicella. Così ho saltato [illegible] Giro. Al Tour, nella decima tappa sono caduto [illegible] ho dovuto ritirarmi».

A Varsavia. Fondriest si [illegible] aggiudicato il Giro di Polonia, cor[illegible] open. La settima e ultima tappa, la Konskie-Varsavia di 175 chilometri, [illegible] stata vinta dallo statunitense Andreu, che ha preceduto il polacco Bigos e il lettone Ozers. L'italiano [illegible] stato l'autentico dominatore della corsa: ha indossato la maglia gialla [illegible] leader al termine della seconda tappa e l'ha conservata fino al termine. Fondriest, che sabato si era imposto anche nella cronometro portando a oltre 3' il suo vantaggio in classifica, ha preceduto in graduatoria l'italiano Lietti e il polacco Brozyna.

In Catalogna. Chiappucci si è aggiudicato la 4ª tappa del Giro della Catalogna ed ha tolto allo spagnolo Olano il primato in classifica. Ora è al comando con 2" su Delgado e 16" su Cubino, [illegible] rispettivamente [illegible] e 3°.

BASKET

Coppa Italia: sorpresa nell'andata dei quarti

Brutto kappaò [illegible] Treviso dei campioni della Virtus

Sorpresa nell'andata dei quarti di Coppa Italia: la Virtus Bologna è stata pesantemente battuta a Treviso 85-69. Altri risultati: Milano-Verona 87-75, Vareso-Trieste 88-77, Reggio Cal.-Pesaro 76-78. Oggi a Milano Lega e Fip presenteranno il nuovo campionato che inizia domenica.

A Lecce intanto la Francorosso Torino (privo di Mian, Frato [illegible] Jacomuzzi [illegible] con Firic in condizioni fisiche imperfette) ha battuto 86-72 il Lecce nella finale per il 3° posto nel torneo Basket Days. Questi i punteggi per i torinesi: Bortello 6, Coppo 20, Milani, Valente 14, Firic 5, Trevisan 10, Buzzavo 7, Masper 14, Rolando 10. I torinesi erano stati battuti sabato sera dal Mercatone Brindisi dopo aver condotto per tutta la gara: pareggio a 7" dalla fine sul 77-77 e bomba decisiva dell'ex torinese Procaccini. Per la Francorosso i migliori erano stati Valente (22 punti), Coppo e Trevisan (11 ciascuno).

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
10,00	**Tennis** [illegible] Open, finale femm. (replica)	Tele + 2
11,30	**Moto.** Da Laguna Seca: Mondiale, G. P. Usa cc. 250 e 500	Tele + 2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30	Tele + 2 Weekend	Tele + 2
15,15	Derby, tg sportivo. A seguire: C siamo, A tutta B	Raitre
17,00	**Football Usa.** Ncaa: Arizona-Georgia Tech	Tele + 2
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Tele + 2 weekend	Tele + 2
18,45	Tg 3 Sport	Raitre
19,30	Telesport, tg sportivo	Tele + 2
19,45	Sportime	Tele + 2
19,45	Tg R Sport	Raitre
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele + 2
22,30	Il grande basket	Tele + 2
23,30	Speciale Coppa Campioni	Italia 1
23,45	**Calcio.** Campionato inglese: Tottenham-Southampton	Tele + 2
0,30	Studio sport, telegiornale sportivo	Italia 1

CANOTTAGGIO

Il via oggi [illegible] Indianapolis, presenti 45 nazioni

Italia [illegible] 16 equipaggi ai Mondiali negli Usa

INDIANAPOLIS. Cominciano oggi, sul bacino di Eagle Creek, i campionati del mondo di canottaggio. A questa edizione partecipano 45 nazioni, per complessivi 1400 atleti. L'Italia schiera [illegible] equipaggi: due femminili (i pesi leggeri del singolo e del doppio), 6 maschili pesi leggeri (singolo, due senza, doppio, quattro senza, quattro [illegible] coppia e otto) e otto barche nella categoria élite maschile, presentata dal dt La Mura al completo.

Due le novità assolute di questi Mondiali: per la prima volta la rassegna iridata approda [illegible] Usa e per la prima volta in [illegible] mondiale dal [illegible] non ci sarà Giuseppe Abbagnale. Il più forte canottiere italiano di tutti i tempi è presente a Indianapolis nella veste di «capitano non vogatore»: reduce da una lunga serie di infortuni, Giuseppe è sceso dal due con lasciando solo il fratello Carmine, che gareggerà [illegible] l'altro stabiese Cascone.

TOTIP CONCORSO N. 37

Corsa	Cavalli	Segno
1ª	Ricettatore	X
	Rudy di Jesolo	[illegible]
2ª	Occhineri Ec	2
	Lemon Suice	X
3ª	Nell Luis	X
	Nilko Gim	1
4ª	Near di Jesolo	[illegible]
	Nixon Fc	X
5ª	Selesgio	[illegible]
	Rebbio	2
6ª	Golden Air	[illegible]
	Duilio Lol	[illegible]

Poiché lo spoglio delle schedine è stato ultimato nella [illegible] serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 1.924.153.200

Non era testa di serie, piega Stich e vince i suoi primi Us Open

Agassi ritorna grande

Tra le donne, la regina è la Sanchez Steffi Graf, stanca, pensa al ritiro

NEW YORK. Getta la racchetta, si inginocchia e inizia a urlare frasi sconnesse, André Agassi, nuovo campione degli Us Open. Deve andare a sollevarlo da quella posizione il suo avversario, Michael Stich, annichilito da [illegible] prestazione [illegible] del tennista capellone, che un attimo dopo corre a stringere la sua Brooke Shields in un interminabile abbraccio.

Passerà senz'altro alla storia questa vittoria di Agassi, che non era nemmeno testa di serie ma che [illegible] travolto tutti in un crescendo culminato [illegible] [illegible] finale impeccabile, nella quale ha fulminato Stich [illegible] la risposta, e lo ha tenuto a distanza [illegible] servizio, [illegible] più efficace che mai. André ha concesso al tedesco la miseria di due palle-break in tutto l'incontro, [illegible] [illegible] [illegible] queste due chance è stata sfruttata da Stich, il quale ha invece perso la battuta quattro volte, ma soprattutto [illegible] commesso ben 48 errori non forzati contro i soli 12 dell'americano, che pur tirando le sue solite cannonate dal fondo [illegible] ha sbagliato quasi niente. 6-1, 7-6, 7-5, il punteggio della finale, la prima [illegible] questo torneo vinta da Agassi (nel suo curriculum vanta anche il titolo di Wimbledon '92), durata solo un'ora e 56 minuti.

Tra le donne, sarà capace, Steffi Graf, di dimenticare la deludente sconfitta di sabato pomeriggio a Flushing Meadows e di ricominciare da capo? Chissà. La tedesca, proprio pochi giorni prima dell'US Open, aveva lasciato capire di [illegible] stanca, [illegible] da dodici [illegible] di professionismo sempre ai massimi livelli. Lo si può anche capire, visto che Steffi è sulla breccia da quando aveva 14 anni, e adesso [illegible] ne ha 25 [illegible] ha vinto tutto (cinque titoli a Wimbledon, tre a Flushing [illegible] Parigi, quattro in Australia) [illegible] ha [illegible] in banca almeno [illegible] quarantina [illegible] miliardi, avrà probabilmente voglia [illegible] appoggiare la racchetta [illegible] godersi [illegible] po' la vita.

Una brutta notizia per [illegible] tennis femminile, per il quale sarebbe probabilmente stato meglio se la Graf fosse riuscita a concretizzare il vantaggio che aveva accumulato nella finale femminile di questi Us Open '94 e non si fosse lasciata rimontare dalla Sanchez. Con tutto il rispetto per «Aranchita», che è una combattente indomabile e riesce sempre a spremere il massimo dal [illegible] tennis [illegible] dai suoi mezzi fisici - entrambi hanno [illegible] evidenti - il tour [illegible] non può certo sorridere [illegible] la [illegible] [illegible] regina [illegible] questa ragazzina alta 1 metro [illegible] 65, un personaggio che, al di là di una grinta incredibile, ha ben poco da offrire alle grandi platee.

Ma spagnoli [illegible] parte, [illegible] è che può rallegrarsi del disastroso stato [illegible] salute che sta attraversando il [illegible] femminile di questo sport? Monica Seles manca da un [illegible] e mezzo, dice di voler tornare ma intanto pare sia ingrassata 15 chili. Jennifer Capriati manca da un anno, suo padre sta facendo di tutto per rispedirla in campo ma lei pare abbia ben altro per la [illegible] La Navratilova si ritira a fine anno, [illegible] ha vinto [illegible] elezioni per la pol- [illegible] [illegible] presidentessa delle giocatrici. Si sperava nel recupero di Gabriela Sabatini, che conta un'enorme schiera di ammiratori, ma la Sanchez ne ha smorzato le ambizioni in semifinale.

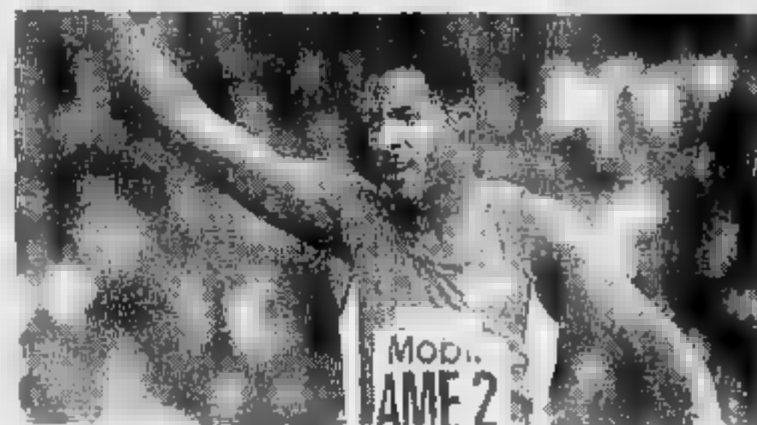
Piaccia o meno, questa Sanchez ha comunque meritato il suo primo titolo americano, terzo della carriera nei grandi tor[illegible] dopo le vittorie al Roland Garros dell'89 e di quest'anno. Nella finale di Flushing, «Aranchita» ha preso il sopravvento quando ha abbandonato la linea di fondo. Stando indietro [illegible] subito il bombardamento [illegible] Graf, gettandosi [illegible] rete e prendendosi tutti i rischi possibili ha costretto la tedesca [illegible] sbagliare molto. Alla fine Steffi ha dovuto contare anche ben [illegible] errori non forzati, troppi a questi livelli. Alla tedesca aveva anche ripreso [illegible] far male la schiena (un problema che l'ha tormentata per tutta l'estate), ma sono i nervi che l'hanno tradita nei momenti più importanti, quando la spagnola, con recuperi incredibili da [illegible] parte all'altra del campo, aveva [illegible] trasformato la partita [illegible] battaglia. «Dopo aver perso così nettamente il primo [illegible] - ha spiegato la Sanchez - mi sono detta che bisognava cambiare qualcosa, prendere dei rischi, altrimenti mi avrebbe fatto [illegible] pezzi. Ci sono riuscita, e sono felicissima».

Alessandro De Giorgi

Brooke Shields urla di gioia per la vittoria del suo Agassi [illegible] Stich in tre set

Atletica: bis della squadra maschile a Londra

Tra le donne trionfa la formazione europea guidata dal ct Locatelli Stella di quest'edizione la russa Irina Privalova

Il cubano Sotomayor nell'alto [illegible] tentato invano il record a 2,46

Conferma degli africani nella Coppa del Mondo

LONDRA. E' calato [illegible] sipario sulla 7ª edizione della Coppa del Mondo di atletica. Il prossimo appuntamento è a Johannesburg in Sud Africa nel '98. Al Crystal Palace [illegible]essa per l'emergente Africa tra gli uomini, come nella passata [illegible] del '92 [illegible] Cuba, e dell'Europa nelle donne per la soddisfazione di Elio Locatelli, il ct italiano responsabile della formazione continentale. Una squadra che si è ben comportata anche tra gli uomini, giungendo quarta.

Coppa del Mondo un po' chiacchierata per qualche assenza (Bubka, Jackson, Joyner e altri), ma che ha confermato la validità della formula che in futuro con qualche correttivo - si parla di premi in denaro per gli atleti - migliorerà certamente, e che ha confermato un buon spirito di squadra per i continenti. Soltanto gli Stati Uniti, in passato tre volte vincitori, hanno snobbato l'avvenimento. [illegible] esaurito nelle tre giornate con mezzo miliardo di lire di incasso e ancora una volta aiuti considerevoli, finanziariamente parlando, ai Paesi in via di sviluppo da parte della Iaaf, la federazione mondiale presieduta da Primo Nebiolo.

Regina della manifestazione [illegible] russa Irina Privalova, che [illegible]ri, dopo la vittoria dei 100 metri di sabato, [illegible] scesa [illegible] pista nei 400 metri al posto della francese Perec. La Privalova ha vinto bene con 50"63 dimostrando di avere un futuro sulla distanza del giro di pista, anche [illegible] certamente nei 100 e nei 200 metri [illegible] le [illegible] [illegible] le soddisfazioni: due vittorie, 100 [illegible] 400, e due secondi posti nei 200 metri, battuta dalla Ottey, e nella staffetta 4 × 100.

Ventisei anni il prossimo novembre, Irina è nata a Mosca ed era [illegible] all'inizio [illegible] Sergeyeva per il matrimonio contratto nell'87 [illegible] da cui ha avuto un figlio, Aloscia, nell'88. Ma ora [illegible] separata e vive, con [illegible] suo attuale allenatore Patuscin, nel villaggio olimpico dei Giochi [illegible] Mosca dell'80. Ha iniziato [illegible] l'atletica a soli 15 anni con [illegible] salto [illegible] lungo, 6,45 la pri[illegible] misura. Ha studiato giornalismo, ma il suo futuro potrebbe essere quello di allenatrice. Adesso ritorna a casa soddisfatta, dopo ben 50 giorni di assenza per riabbracciare il figlio. Quest'anno per lei una quarantina di gare da maggio fino ad [illegible], con il primato europeo (10"77) sui 100 metri lo [illegible] 6 luglio a Losanna nella giornata del primato del mondo [illegible] schile, sempre [illegible] [illegible] metri, dello statunitense Leroy Burrell che corse in 9"85.

Nella terza e ultima giornata l'emozione maggiore, [illegible] parte la Privalova, l'ha offerta il saltatore cubano Sotomayor che per la prima volta ha vinto in Coppa del Mondo, alla sua quarta esperienza. Ha saltato 2,40 e ha fallito di poco il primato del mondo a 2,46, che già gli appartiene con i 2,45 ottenuti l'anno scorso.

[illegible]lio Monetti

Classifica maschile: 1. Africa [illegible] 116; 2. Gran Bretagna 111; 3. America 95; 4. Europa 91; 5. Germania [illegible],5; 6. Stati Uniti 78; 7. Asia 75; 8. Oceania 62,5. **Classifica femminile:** 1. Europa p. 111; 2. America 98; 3. Germania 79; 4. Africa 78; 5. Gran Bretagna 73; 6. Asia 67; 7. Oceania 57; [illegible]. Stati Uniti 46.

Superoscar verso la finale

TORINO. Fra sorprese e colpi di scena ha preso il via [illegible] Superoscar, tradizionale torneo metropolitano riservato ai 16 migliori «vivai» torinesi. Nel week-end si sono disputate le prime due giornate di gare. Dopo 72 partite la classifica vede al comando San Mauro e Venaria (15 punti), davanti al sorprendente Don Bosco (14). Sotto tono le prestazioni di Barcanova e Lascaris, mentre decisamente deludente è stato finora l'Eureka (punti 4), club detentore del trofeo. Oggi, domani [illegible] mercoledì si disputeranno le ultime partite del primo turno (ore 19, campi S. Mauro, Paradiso, Ivest, Barcanova, Vanchiglia e Madonna di Campagna). I quarti di finale [illegible] in programma per giovedì e venerdì sera, le semifinali per sabato (ore 15). Domenica le finali: al mattino a S. Mauro e al Paradiso per i Pulcini, nel pomeriggio al Barcanova per Esordienti, Giovanissimi, Allievi [illegible] Juniores.

Autoslalom a Pallavicino

ALESSANDRIA. Domenica prossima [illegible] correrà in Val Borbera la 16ª edizione della corsa automobilistica in salita con slalom «Cantalupo Ligure-Pallavicino». E' la più antica manifestazione del genere [illegible] la prima edizione che si è disputata verso la fine degli Anni 70 [illegible] da tempo inserita nel Superslalom.

Scorrendo l'albo d'oro della corsa degli ultimi anni si [illegible] che nel 1984 aveva vinto Rino Edmondo (Lancia Beta Montecarlo) in seguito la gara fu sospesa per alcuni e nel 1989 l'anno della ripresa [illegible] fu il successo del ligure Erberto Rossi (R.) prototipo; mentre nel '90, '91 e '92 si impose il campionissimo degli slalom Augusto Cesari sulla potente Lancia Delta S4. L'anno [illegible] il successo fu tutto per Franco Niosi con la GMG Sport. Gli orari di domenica prevedono per il mattino a Pallavicino i controlli a mezzi e piloti [illegible] alle ore 10.30. La gara partirà alle 13,30.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT
Lunedì 12 Settembre 1994 [illegible] 16

Serie C2, girone A: in classifica tutte le piemontesi oltre la quota zero punti; primo stop per i neopromossi vercellesi

Il Novara impallina il Lecco: 3-1

Guatteo approfitta due volte degli errori lariani

NOVARA. Chiamati a riscattare l'inopinata sconfitta [illegible] Saronno, all'esordio in campionato, gli azzurri centrano l'obiettivo con il Lecco. S'impongono con [illegible] largo 3-1 che [illegible] premia addirittura oltre i loro meriti e punisce un avversario che ha sbagliato davvero troppo. Almeno in due delle tre reti novaresi c'è stata la complicità di grossolani errori della difesa ospite. E' stato abile Guatteo ad approfittarne [illegible] una doppietta suggellando una prestazione personale superlativa. Da solo, ha tenuto in affanno la difesa lariana che ha perso la testa.

Non è stata una gran partita sotto il profilo del gioco. Meglio impostato e più manovriero il Lecco di Pasinato; più pratico, addirittura cinico in occasione dei gol, [illegible] Novara di Colomba che ha rinunciato alla [illegible] per schierare una difesa [illegible] tanto di libero. Casabianca, ben staccato da quattro giocatori in linea, eppoi tre centrocampisti e due attaccanti. Il Parma di Scala, insomma, ha fatto scuola. Così messi in campo gli azzurri hanno patito [illegible] superiorità numerica degli avversari nella zona nevralgica perché i due difensori esterni (Venturi e Comiti) non garantiscono ancora il necessario apporto alla manovra offensiva. Spesso e volentieri il centrocampo viene saltato con lunghi traversoni in verticale facilmente neutralizzabili da una difesa attenta. Poi Guatteo ci ha messo del suo, ben sorretto da Borgobello che ha vestito i panni dell'abile rifinitore. Son partiti dai suoi piedi due assit deliziosi per Guatteo che non s'è fatto pregare a trasformarsi [illegible] goleador. L'intercambiabilità delle funzioni tra questi due giocatori è un'arma in più per una squadra che fatica a trovare l'assetto ideale dopo tanti cambiamenti e dove alcuni giocatori denunciano qualche limite di condizione.

Il Lecco, indicato tra le favorite del girone, ha dimostrato maggiore predisposizione al gioco pur se l'elemento guida, Didonè ha visto circoscritto il suo raggio d'azione da un diligente Biagianti. La difesa, [illegible] detto, ha preso almeno [illegible] sbandate decisive che gli [illegible] costate altrettanti gol. Due squadre ancora in rodaggio, e da rivedere, che dimostrano però buone potenzialità.

Non succede nulla, o quasi, fino allo scadere del primo tempo quando [illegible] Novara passa inaspettatamente in vantaggio. Borghetti tocca indietro per il portiere e Guatteo piomba come un falco sul pallone. Chiamato fuore l'estremo difensore, allunga il pallone, cerca [illegible] rigore e lo trova nel contatto con Micheletti. Borgobello dagli undici metri non fallisce il bersaglio. In apertura di ripresa Frattin potrebbe raddoppiare complice un altro pasticcio difensivo ma stavolta è bravo Micheletti. Poi (16') Borgobello attira [illegible] di sé quattro difensori per smarcare Guatteo solo [illegible] limite dell'area. L'attaccante avanza e fa secco il portiere con un fendente all'incrocio dei pali. Partita chiusa e invece il Lecco si risveglia ma [illegible] ancora Borgobello a pescare Guatteo [illegible] un lancio dalla tre quarti. Marconi interviene male e l'attaccante infila nell'angolino basso. Gli ospiti [illegible] le distanze [illegible] Cortesi (29') che dopo essere stato atterrato da Pedretti trasforma il rigore.

Renato Ambiel

Novara: Bini; Venturi, Comiti (87' Malaguti); Pedretti, Casabianca, Soltana; Biagianti, Guindani, Borgobello (76' Padula), Frattin, Guatteo. **Lecco:** Micheletti; Maretti (63' Tallardini), Monza; Borghetti, Giaretta, Marconi (82' Aldrovandi); Menegola, Foschi, Tagliabue, Didonè, Cortesi. **Arbitro:** Bianchi. **Reti:** 45' Borgobello (rigore), Guatteo 61' e 67', Cortesi 72' (rigore).

SPOGLIATOI AZZURRI

E dal Cagliari arriverà Molino

NOVARA. Aspettando Molino, l'attaccante del Cagliari che sarà oggi [illegible] Novara per sottoscrivere il contratto (l'accordo fra le due società è già stato raggiunto), Colomba che conosce bene il giocatore avendolo avuto ad Olbia, ha un motivo in più per rallegrarsi dopo la prima vittoria in campionato.

Il tecnico è obiettivo: «Sono soddisfatto per il carattere e il temperamento dimostrati dalla squadra [illegible] sotto il profilo della [illegible] dobbiamo migliorare ancora parecchio. Non abbiamo disputato una gara da manuale [illegible] calcio. La mia non sarà mai una squadra che divertirà molto ma per adesso ci interessano di più i risultati».

La difesa a cinque, con [illegible] libero è stata una novità... «In un momento [illegible] difficoltà abbiamo pensato a coprire le spalle. Ma non è una questione di reparto, diciamo che il collettivo può [illegible] deve funzionare meglio».

Borgobello, tre gol [illegible] due partite, col Lecco ha fatto il suggeritore. «Non ho disputato una buona gara - dice -, non stavo molto bene. Forse sentivo troppo la partita, ma [illegible] contento per Guatteo che, da solo, [illegible] tenuto in piedi l'attacco». Sull'altro fronte l'esperto Pasinato sostiene: «Abbiamo dato una grossa mano a questo Novara in occasione dei tre gol e non ne ha proprio bisogno». [r. amb.]

L'Aosta perde [illegible] Valdagno: 3-1

VALDAGNO. [illegible] è risolto tutto nel primo tempo tra Valdagno e Aosta. Ai padroni di casa è bastato [illegible] sbloccare il risultato per caricarsi al punto giusto e travolgere la difesa valdostana. Ma è proprio sulla rete d'apertura di Tamagnini che la squadra di Taffi ha protestato energicamente con l'arbitro Buda di Brescia. La posizione dell'attaccante biancoceleste era dubbia, per i difensori ospiti [illegible] irregolare.

Vero che il gol di Lenta ha riacceso le speranze dei valdostani, dopo il riposo, ma tutti gli sforzi per violare la porta di Vignale sono stati vani. All'Aosta è mancato anche [illegible] pizzico di fortuna, come quando Guida [illegible] punzione ha colto il palo.

La partita inizia con l'Aosta battagliera, ma al 17' è il Valdagno a sbloccare il risultato. Perfetto anticipo di Tagliapietra che da centrocampo rilancia di testa la sfera, sul filo dell'offside scatto di Tamagnini che si presenta solo davanti a Buda e realizza spiazzando il portiere. I valdostani protestano energicamente per un fuorigioco dell'attaccante, [illegible] l'arbitro mette la palla al centro. Passati a condurre, i padroni [illegible] casa mettono alle corde gli ospiti ed al 22' raddoppiano con un'azione da manuale. Sambo, che sulla fascia destra ha procurato parecchi grattacapi all'Aosta, affonda e mette [illegible] area un perfetto [illegible] che Trevisan incorna di precisione dove Buda [illegible] può arrivare. I «lanieri» insistono, e al 26' un'intesa Tamagnini-Sambo [illegible] si chiude e sul corner Lazzoni mette alla prova Buda che blocca a terra.

[illegible] 28' una delle rare offensive ospiti, frutto [illegible] un'azione personale di Chiappara che converge [illegible] tira dal limite trovando però Vignale pronto alla parata. La rete più bella arriva al 29' quando Lazzoni conquista palla a centrocampo, va in dribbling, resiste [illegible] un paio di contrasti, trova un corridoio libero e si presenta davanti a Buda trafiggendolo con un diagonale. La troppa sicurezza però costa al Valdagno il gol di Lenta, lasciato troppo solo [illegible] area, che non ha difficoltà a piazzare la sfera di piatto su un preciso invito di Ferretti.

[illegible] 54' è Sambo a togliere il tempo a Mascheroni piazzato ad un metro dalla porta, poi al 61' è il montante a salvare Vignale sulla punizione di Guida. Il Valdagno replica di rimessa, ed al 65' Sambo [illegible] negare il gol da uno splendido colpo di reni di Buda. I tentativi [illegible] rimonta dell'Aosta si esauriscono al 66' quando Chiappara, in area di rigore, invece di battere a rete preferisce servire Lenta sbagliando l'appoggio.

Alessandro Mognon

Valdagno: Vignale; Tagliapietra, Cicconi; Tomezzoli, Lazzoni, Favaretto; Faggin, Trevisan (67' Giammei), Tamagnini, Mantovani (62' Bonvicini), Sambo. All. Rocchi. **Aosta:** Buda; Ferrari, Lessio; Guido, Mascheroni, [illegible]lani (72' Mazzoni), Schiavo (62' Violante), Coinaghi, Chiappara, Ferretti, Lenta. All. Taffi. **Arbitro:** Buda di Brescia. **Reti:** 17' Tamagnini; 22' Trevisan; 28' Lazzoni; 32' Lenta.

I bianchi, in vantaggio subito con Provenzano, conoscono la sfortuna: negato un rigore e infortunio a Castagna

La Pro Vercelli fermata dall'Olbia [illegible] dall'arbitro: 3-1

Nel secondo tempo dominano i sardi, il centravanti Laghi fa una tripletta

OLBIA. Troppo severa, la punizione subita dalla Pro Vercelli: passata [illegible] vantaggio dopo appena 9', ha avuto subito l'occasione [illegible] di raddoppiare (Weffort, però, ha sbagliato il bersaglio da due passi e l'arbitro [illegible] concesso un rigore sacrosanto a suo f[illegible]re). E ancora, gli ospiti si possono appellare all'uscita di Castagna (una brutta botta al ginocchio). L'ha sostituito Lo Porto, uno dei maggiori responsabili della rimonta dell'Olbia, tanto che Caligaris l'ha richiamato dopo soli [illegible]'.

Subito [illegible] affanno (6') [illegible] squadra sarda: uscita a farfalle di Indiveri, ma Col non ne approfitta. Pro Vercelli in gol al 9': punizione di Castagna, bomba di Provenzano e il portiere locale si fa passare la palla sotto la pancia. Insistono i piemontesi e (11') Provenzano crossa per Weffort, che spara sull'esterno della rete. Al 15', altra punizione di Provenzano e Weffort mette in crisi l'Olbia. La fortuna aiuta Indiveri. C'è un rigore netto che l'arbitro non concede alla Pro Vercelli (17') per il placcaggio [illegible] Weffort da parte di Truddaiu. Il pari dell'Olbia al 48': la squadra di [illegible] attacca con Costa, che crossa; Beccari respinge, la palla finisce sulla testa di Lo Porto che, involontariamente, la indirizza [illegible] la propria porta; a valanga, arriva Laghi e insacca. Lo stesso giocatore raddoppia al 54', sfruttando un [illegible] [illegible] Masala.

Cresce l'Olbia che sfrutta il contropiede, [illegible] s'affloscia la Pro che è costretta ad arrendersi all'89', quando Laghi (ancora lui), lanciato da Spanu, [illegible] il tris.

Toni Addis

Olbia: Indiveri; Ariu, Masala; Alberti, Truddaiu, Sanna (40' Spanu); Pitta, Manca, Laghi, Costa, Margoleo (79' Rutzittu). **Pro Vercelli:** Beccari; Tonin, Roda; Cervato, Storgato, Izzo; Pinglitore, Col, Weffort, Castagna (46' Lo Porto, 63' Artico), Provenzano. **Arbitro:** D'Agostino. **Reti:** 9' Provenzano, 48', 54' e 89' Laghi.

COME E' ANDATA **SUGLI ALTRI CAMPI**

Nella giornata del 3-1 prendono il largo le matricole Brescello e Valdagno e [illegible] Sassaritorres. Gli emiliani [illegible] aggiudicano [illegible] derby con la Centese con un gol del solito Salamone al 28' del primo tempo mentre i sardi sconfiggono [illegible] temuto CremaPergo. Il match si mette subito bene per i rossoblù isolani (reti di Rotondo al 18' e Mariani al 43'); poi nel finale la terza segnatura di Manca [illegible] gol della bandiera per i lombardi [illegible] Verdicchio. Sempre per 3-1 si è imposto il Pavia sul Trento con match subito in discesa grazie alla marcatura di Acquali al 3'. Nella ripresa al 2' il raddoppio di Campisiri; poi dopo la rete del trentino Turri al 6', Manna al 24' firma l'ultimo sigillo. Il Lumezzane supera il Saronno per 1-0 grazie al gol di Dunin al [illegible] mentre Solbiatese e Tempio vincono in trasferta: 3-0 dei lombardi (doppietta di Guidoni al 7' e 27' e gol di Rossini all'81') e 2-0 dei sardi al Varese (Collevecchio al 26' e Volcan all'88). [r. ayn.]

CAMPIONATO DILETTANTI GIRONE A, SECONDA [illegible] SI SONO SEGNATE 15 RETI

Biellese schierata [illegible] Paolo Sollier

La società ai tifosi «Il trainer non si tocca» Al comando, sola, è già in fuga la Sestrese

TORINO. Appena 180 minuti di gioco e al comando, a punteggio pieno, è rimasta una squadra, la matricola Sestrese. Ma anche soltanto due gare e [illegible] tecnico, Paolo Sollier, mister della Biellese, è già nell'occhio del ciclone a causa della contestazione degli ultras. Anche sabato a Viareggio, durante il match con la Torrelaghese, un gruppetto di sostenitori ha inneggiato per Arrondini, l'allenatore che dopo pochi giorni di ritiro, di sua volontà aveva presentato le dimissioni.

A fine partita Sollier si è fermato a parlare con i suoi «avversari» e ieri pomeriggio la società laniera, al centro in sede, con il direttore sportivo Sandro Turotti ha preso ufficialmente posizione: «Sollier non si tocca: con lui abbiamo instaurato un ottimo rapporto e i giocatori sono felicissimi [illegible] essere alle sue dipendenze. Per noi l'argomento è definitivamente chiuso. Invitiamo i tifosi a sostenere compatti la squadra già sabato prossimo nel match con il Certaldo».

Dal calcio parlato a quello giocato con un secondo turno all'insegna delle matricole. Se la Sestrese è prima al comando, grazie al rigore di Sisinni al 44' della ripresa, l'altro colpo grosso della giornata è stato messo a segno dal Borgosesia. I granata di Ro[illegible], trascinati da Scienza, hanno inflitto il primo dispiacere a «sua maestà» Grosseto, considerato il favorito numero uno nella corsa alla C2. Un successo prezioso per i valsesiani anche perché confortato dal bel gioco.

Buoni pareggi anche per Nizza a Saint Vincent (i torinesi di Frare per due volte si sono trovati sotto e per due volte hanno recuperato) mentre il Pinerolo ha riscattato il quarto d'ora di follia dell'esordio sconfiggendo nettamente la Colligiana, che sta patendo un avvio molto difficile (i toscani sono gli unici a essere ancora a quota zero).

Infine completa [illegible] quadro delle piemontesi il pareggio «agrodolce» del Cuneo a Certaldo. I biancorossi di Cavallo, in vantaggio per 2-0 all'inizio del secondo tempo si sono fatti rimontare dal giovanissimo Alfani, andato a segno un minuto dopo essere entrato in campo e nel finale. E proprio i biancorossi di Cavallo con la Sestrese e la Valenzana sono stati primi ad aggirare la regola dell'obbligo di un '77 in campo, prima schierando in porta un «giovanissimo», poi sostituendolo dopo un paio di minuti. Un atteggiamento che presto verrà seguito da tanti altri club. [r. ayn.]

PINEROLO 3 – **[illegible]** [illegible]
p.t.: 44' Ceddia (P)
s.t.: 40' Benecchio (P)
48' Fabrini (P)

CHATILLON SV 2 – **NIZZA MILL.** 2
p.t.: 28' Santoro (C)
37' [illegible] (N)
s.t.: 24' Pisasale (C)
41' Schincaglia (N)

BORGOSESIA 1 – **[illegible]** [illegible]
s.t.: 5' Scienza (B)

[illegible] 0 – **[illegible]** 1
p.t. 25' Mosti (C)

SAVONA [illegible] – **RAPALLO** [illegible]

PIETRASANTA 1 – **[illegible]** 0
s.t.: 10' Bennati (P)

TORRELAGH. 0 – **[illegible]** [illegible]

CERTALDO [illegible] – **CUNEO** 2
p.t. 30' Labrozzo (Cu)
s.t.: 7' Labrozzo (Cu)
[illegible]' Alfani [illegible]
[illegible]' Alfani (C)

[illegible] 0 – **[illegible]** 1
s.t.: 42' Sisinni (F)

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. [illegible]	4	2	0	0	3	1
[illegible]	3	1	1	0	5	4
PIETRASANTA	3	1	1	0	3	2
BORGOSESIA	3	1	1	0	1	0
CAMAIORE	3	1	1	0	1	0
PINEROLO	2	1	0	1	5	3
GROSSETO	2	1	0	1	3	2
MONCALIERI	2	1	0	1	2	1
CUNEO	2	0	2	0	3	3
BIELLESE	2	0	2	0	2	2
VALENZANA	2	1	0	1	2	2
SAVONA	2	0	2	0	1	1
TORRELAGH.	2	0	2	0	1	1
CERTALDO	1	0	1	1	3	4
RAPALLO	1	0	1	1	1	2
VOGHERESE	1	0	1	1	1	2
[illegible] SV	1	0	1	1	3	5
[illegible]	0	0	0	2	0	5

I MARCATORI

2 reti: Alfani (Certaldo); Santoro (Chatillon SV); Labrozzo (Cuneo); Ferri (Grosseto); Schincaglia (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Fabrini (Pinerolo).

1 [illegible]: Girelli (Biellese); Bottone (Biellese); Scienza (Borgosesia); Mosti (Camaiore); Ghizzani (Certaldo); Pisasale (Chatillon SV); Galparoli (Cuneo); Balboni (F. Sestrese); Mieli (F. Sestrese); Sisinni (F. Sestrese); Cuccu (Grosseto); Formato (Moncalieri); Rubino (Moncalieri); Berti (Nizza Mill.); Nordi (Nizza Mill.); Wellmann (Nizza Mill.); Bennati (Pietrasanta); Benecchio (Pinerolo); Ceddia (Pinerolo); Rosa (Pinerolo); Bernardi (Rapallo); Sola (Savona); Frail (Torrelagh.); Santoro (Valenzana).

[illegible] TURNO

3ª DI [illegible] 17 SETTEMBRE - ORE 16,30

PINEROLO	CHATILLON SV
NIZZA MILL.	BORGOSESIA
[illegible]	VALENZANA
[illegible]	SAVONA
RAPALLO	PIETRASANTA
VOGHERESE	TORRELAGH
BIELLESE	CERTALDO
CUNEO	MONCALIERI
COLLIGIANA	F. SESTRESE

COPPA ITALIA

Divario tra squadre di Eccellenza e Promozione: si qualificano le prime. Domenica il campionato

Doppietta di Falzone: derby all'Asti

Sandamianferrere sbaglia e favorisce i cugini: 2-0

ASTI. I galletti dell'Asti hanno regolato con il più classico dei punteggi, 2-0, il Sandamianferrere, nella gara di ritorno della coppa Italia dilettanti. La qualificazione era già stata assicurata dal 3-1 inferto ai rossoblù all'andata sul campo di Cinzano.

Per la formazione allenata dal nuovo mister Gerardo Bochicchio si è trattato di un buon allenamento, in vista della gara di apertura del campionato di Eccellenza, che comincia domenica prossima: la «prima» dell'Asti sarà a Tortona con il Derthona.

Le due reti biancorosse sono state realizzate da Beppe Falzone: il bomber era stato assente nella partita d'andata per un infortunio alla caviglia. Bochicchio ha tenuto a riposo il regista Schiavone, che con il Derthona non giocherà perché squalificato. Nel suo ruolo l'ex trainer del Moncalieri ha utilizzato Zara.

Un derby senza grosse emozioni: l'Asti, più esperto e tecnico, ha approfittato degli errori dei cugini rossoblù.

Il primo pericolo lo crea il San Damiano al 5': l'ex Carrara trova il «sette» con una conclusione da 25 metri. Al 35' l'Asti passa «cinicamente» in vantaggio: il difensore Gallo libera con un assist Falzone, il quale scarta il suo diretto marcatore e con un delizioso pallonetto supera Cimino.

Il numero uno sandamianese si rende protagonista di una clamorosa «papera» in avvio di ripresa: nel tentativo di disimpegnare la sfera in area, serve involontariamente Falzone, che mette dentro a porta sguarnita.

Scarsa la reazione degli ospiti, l'Asti si limita ad amministrare sino al termine il 2-0. [e. a.]

Derthona-Pontecurone 4-0

Bloccato Tascheri, si scatena Dellapina

TORTONA. Altra goleada del Derthona ai danni del Pontecurone (4-0), con una particolarità: tutte le reti sono state segnate su calcio da fermo. Questa volta il bomber Tascheri, controllatissimo, non è stato il mattatore della partita ma, con il suo continuo movimento, ha favorito gli inserimenti dei compagni. In evidenza, l'ultimo acquisto Dellapina, che si è procurato due rigori, trasformandone uno. Gli ospiti hanno retto sino al 34', quando un lancio in profondità di Sperati ha pescato Vercellino: cercando disperatamente di recuperare, Petrin atterra l'interno avversario lanciato a rete e viene espulso. Sulla conseguente punizione, Sciaccaluga indovina uno splendido pallonetto che non concede scampo a Bellasera. Nella ripresa, Dellapina sostituisce Fotia e si mette subito in mostra con uno scatto in area che Masneri arresta con la mano. L'arbitro fischia il rigore e lo stesso attaccante fa centro, impeccabilmente, dal dischetto (2' st).

Casale 1 Trino 1

CASALE. Si attendeva il Casale, è venuto fuori il Trino, che ha sfiorato il colpaccio (1-1) ed è stato eliminato solo grazie all'1-0 dell'andata. Buon per i nerostellati che l'inserimento a sorpresa del neo acquisto Daidola (ex Cuneo) ha fruttato una rete, realizzata dal bomber su calcio piazzato dal limite, al 34'. Per un fallo su Riccitell, i padroni di casa hanno beneficiato di una punizione, che Daidola ha trasformato in una bomba di rara potenza, che si è insaccata a fil di palo, sorprendendo l'ingenuo De Giovanni. Sulle ali del successo, tutti erano convinti che il Casale sarebbe decollato, invece il Trino, che non aveva più nulla da perdere, è salito in cattedra con azioni corali.

Intra 1 Verbania 4

VERBANIA. I biancocerchiati avanzano in coppa grazie ad un 4-1 che non ammette discussioni; netta la superiorità degli uomini di Paris in una gara accesa (6 ammoniti e un espulso). Il Verbania è già in gol al 3' con un gran tiro di Foti, complice una difesa avversaria piuttosto allegra. Che la retroguardia intrese sia in vena di regali lo conferma al 10' Tosoni, lasciandosi sfuggire in rete un innocuo colpo di testa di Ceglie. Al termine del primo tempo una gran botta di Viganotti si insacca nell'angolo destro e riapre la partita.

Nella ripresa a rifinire il risultato sono un altro colpo di testa dell'ex Ceglie al 67' e nel finale una rete del neo-acquisto Quartaroli. [s. .r.]

Alpignano 1 Rivoli 4

ALPIGNANO. Con un perentorio 4-1 il Rivoli ha eliminato l'undici di Portesi. Un'invenzione di Bava al 5' che con una fiondata dal limite ha portato in vantaggio i giallorverdi di Gelli ha messo in affanno l'Alpignano, ancora impegnato a trovare l'assetto in campo. Al 71' Vaccarone trafigge con un secco rasoterra in diagonale Moretti.

Sullo 0-2 l'Alpignano si getta all'arrembaggio ed accorcia le distanze all'80' con Antelmi. All'82 Patrizio Marrese viene espulso per fallo su Mazauz lanciato a rete; all'83' Vaccaroni segna la terza rete per il Rivoli; all'85' l'arbitro espelle Soldo e all'86' Antelmi; infine all'87' ancora Vaccaroni porta la gara sul 4-1.

L'IVREA FA POKER CONTRO IL SARRECOGNE

IVREA. Espletate le formalità per l'Ivrea che con un sonoro poker di reti liquida i modesti avversari valdostani e accede al prossimo turno di Coppa. Senza faticare più del dovuto, i ragazzi di Marocchino, dopo un primo tempo sottotono, hanno premuto sull'acceleratore, velocizzando la manovra offensiva e creando una decina di occasioni da gol, oltre a quelli segnati.

Sono abbastanza soddisfatto - ha dichiarato dopo l'incontro il mister - Stiamo assimilando i primi schemi; ora lavoreremo di più sulla velocità».

La prima nota da segnalare, al 5': la punta Pensiero deve abbandonare il terreno di gioco per infortunio; lo sostituisce De Paola che, con un assist e una doppietta, risulterà fra i migliori in campo. I padroni di casa vanno in vantaggio dopo una ventina di minuti con Tirassa che appoggia in rete su passaggio di De Paola, conseguente a un calcio di punizione. Passano cinque minuti e il Sarrecogne pareggia con Perron in contropiede: il centravanti valdostano è abile a superare in uscita il numero uno dell'Ivrea. La prima frazione di gioco si conclude senza ulteriori emozioni.

Negli spogliatoi l'ex juventino suona la carica agli arancioni e nei secondi quarantacinque minuti l'Ivrea inserisce una marcia in più. Dopo 10' Frumento viene agganciato in area da Henry; per l'arbitro è rigore. Dagli undici metri De Paola trasforma e riporta in vantaggio i suoi. Più volte le punte eporediesi potrebbero fare tris, ma solo al 67' il neoacquisto Zucca supera Corvo in mezza rovesciata raccogliendo un traversone dalla destra di Comotto. Il quarto gol porta ancora la firma di De Paola che, smarcato da un lancio di Gambino, appoggia in rete da pochi metri.

«Il primo esame è stato facile - commentano i dirigenti dell'Ivrea - Da domenica sarà un'altra cosa». Dopo la gara si è anche parlato di mercato: il presidente Carossa si sta ancora muovendo sulla piazza d'autunno con l'obiettivo d'ingaggiare un uomo d'interdizione fra difesa e centrocampo.

Gianni Giacomino

AL DON BOSCO IL DERBY DI NICHELINO

NICHELINO. Esce a brandelli dalla Coppa il Nichelino. Catechizzato a suon di gol già nel match di andata l'undici di mister Mirinin è stato costretto a piegare il capo anche in questa gara di ritorno, dai pragmatici cugini del Don Bosco. Punto debole dei biancoblù si è riconfermato il reparto difensivo, bucato al 43' da D'Antuono nel primo vero affondo ricamato dai giallorossi. Fino al gol, il Nichelino aveva tenuto il registro delle azioni arrivando alla conclusione con Rocca e il neoacquisto De Giovanni (2' e 15'). Dopo il gol ospite, bello per l'esecuzione a palombella di D'Antuono che scavalcava Davide Viale in uscita, il Nichelino ripiombava nelle tenebre. Il nervosismo tagliava dalla partita nel giro di quattro minuti Rocca e Solla, espulsi rispettivamente per doppia ammonizione e fallo da tergo, spalancando agli oratoriani la strada verso la rete. Spazi sfruttati abilmente dai giallorossi che raddoppiavano al 75' ancora con D'Antuono, mattatore in questo duplice confronto con quattro reti segnate, e triplicavano all'87' con Mosca. Un minuto dopo, a giochi fatti, il Nichelino otteneva un calcio di rigore per atterramento di Bolzenaro. L'opaca prestazione dei biancoblù si confermava anche dagli undici metri con l'errore di Vitale che calciava debolmente sulla destra esaltando la fama di acchiapparigori di Paparella.

[s. gar.]

VENARIA BEFFATO DAL CASELLE (2-3)

VENARIA. Sa di beffa per il Venaria la sconfitta subita ieri dal Masv Caselle, un 2 a 3 davanti al proprio pubblico. Sa di beffa perché il risultato è l'esatta fotocopia dell'andata e perché il goleador Battista, dopo la tripletta di otto giorni fa, ha nuovamente segnato a ripetizione (il funambolico bomber del Caselle ha «firmato» il match con una doppietta). Tutto facile per gli ospiti, e fin dai primi minuti della partita: un dettaglio non certo marginale, questo, visto che al 3' un'autorete di Biancardi già aveva spianato la strada al Caselle, e che al 20' Osella veniva allontanato dal campo per un brutto fallo commesso, mentre il pallone era lontano, ai danni di un avversario. Tutto facile ma fino a un certo punto: i padroni di casa tiravano fuori grinta e orgoglio e raggiustavano il risultato al 40' con Scaravaglio, prima di capitolare nella ripresa sotto i colpi del solito Battista.

Due reti in contropiede e Caselle proiettato al secondo turno della Coppa Italia: il bomber «dell'aeroporto» ha liquidato il Venaria ad inizio di ripresa con due fughe solitarie da centrocampo e altrettante stoccate vincenti: il modo migliore per legittimare la buona prestazione dei suoi compagni, apparsi ancora una volta più determinati e in palla dei verdearancio. I quali hanno solo potuto arginare la furia degli ospiti, andando ancora una volta in gol con Biancardi: il canto del cigno prima. [m. b.]

La prima giornata

Domenica alle 16 scattano tutti i tornei regionali

Conclusasi la prima fase della Coppa Italia, per Eccellenza e Promozione del Piemonte s'inizia domenica prossima (in campo alle ore 16) il campionato '94-'95. Questo il programma completo della prima giornata

Eccellenza

Girone A
Borgomanero-Novese
Casale-Iris Oleggio
Cerano-Omegna
Derthona-Asti
Fulvius-Juve Domo
Arona-Caltignaga
Monferrato-Trino
Verbania Calcio-Libarna

Girone B
Bra-Saviglianese
Chieri-Rivarolese
Doglianese-Rivoli
Fossanese-Cheraschese
Mathi-Giaveno Coazze
Piobesi-La Chivasso
Saluzzo-Sangiustese
San Maurizio-Ivrea

Promozione

Girone A: Bellinzago-Val Mos; Castellettese-Gattinara; Dufour Varallo-Crevolese; Barengo-Sunese; Feriolo-Trecate; Momo-Intra Calcio; Vignale-Varalpombiese; Virtus Villadossola-Valsessera.

Girone B: Car Renault Gassino-San Gillio; Cossatese-Volpiano; Donato Mongrando-Sarrecogne; Fenusma Casa Aste-Castellamonte; Real San Benigno-La Cervo; Settimo e Eureka-Masv Caselle; Vaudese-San Mauro; Venaria-Crescentinese.

Girone C: Albese-Barge; Borgonese-Busca; Cavallermaggiore-Mondovì; Centallo-Pedona; Alpignano-Narzolese; Luserna-Carmagnolese; Cascine Vica-Lascaris; Rosta-Airaschese.

Girone D: Acqui-V. Bacigalupo; Cambiano-Lucento; Canelli-Nichelino; Don Bosco Nichelino-Ovadacalcio; Felizzano-Castellazzo; Sarezzano-Pontecurone; Trofarello-Quattordio; Viguzzolese-Sandamianferrere.

COPPA DI ECCELLENZA E PROMOZIONE: ECCO CHI HA PASSATO IL PRIMO TURNO DOPO LE 32 GARE DI RITORNO

In maiuscolo la squadra che passa il turno

ASTI-Sandamianferrere2-0

Asti: Biasi; Gallo, Palermo; Cacciola, Basso (70' Monticone), Gamba; Restivo, Bochicchio, Falzone, Zara, Mariani (83' Pavese). **Sandamianferrere:** Cimino (81' Arri); F. Sacco, F. Novelli; Marchioretti, Boero, Fusco, Mazzucco, Crea (34' Deralitto), Carrara, Sorba, Cavanna. **Reti:** 35' e 47' Falzone.

Villadossola-JUVE DOMO 2-3

Virtus Villa: Carusi; Cottini, Picchetti; Roveda, Pennestri, Falcioni (86' Avicola); Balducci, Pinarel, A.Battro, Lopardo, Patelli (67' D.Battro). **Juve Domo:** Patrone; Brindisi, Plorutti; Foti (84' Pisoni), Venturini, Adda; Antonelli (57' Chilò), Gini, Maruzzelli, Ferrario, Conte. **Arbitro:** Perugini. **Reti:** 16' Patelli, 53' Alex Battro, 81' e [illegible] Conte, 67' Maruzzelli.

Crevolese-OMEGNA 1-1

I padroni di casa in vantaggio fin dal 5' con Bona sono statiraggiugnti a [illegible] minuti dalla fine dagli ospiti con Prelli.

Intra-VERBANIA 1-4

Intra: Tosoni, Pedroni (35' F. Gasparini), Scagliola, Milesi, Vanoli, Grieco, Diana, Brienza, Zola, Sacchi Viganotti. **Verbania:** Vianoli, Masoero, Agostini, Sena, Calafiore, Capra, Ceglie (84' Luoni), Vernoli, Quartaroli, Foti, Livorno. **Reti:** 3' Foti, 10' Ceglie, 45' Viganotti, 67' Ceglie, 81' Quartaroli.

Momo-ARONA 1-1

Momo: Bellotti; Zurlo, Chirighetti; Cazzola, Erconi, Pescio; Castiglioni, Rassè, Gabbani, Brusati, Traina. **Arona:** Ragazzoni; Bombelli, Scala; Alesina, Baltardin, Fiorio; Alberiin, Miradoli, Bortoletto, Zardi, Montesano. **Arbitro:** Schiavon. **Reti:** 79' Montesano (rigore), 82' Rassè (rigore).

BORGOMANERO-Sunese 3-0

Borgomanero: La Micela; Carrea, Borrini; Romaniello, Borgato, Scandurra; Monzani, Bobice, Andreolli (60' Maffei), Scialino (60' Garzonio), Amoriello. Sunese: Passaretta; Brustia, Cotti; Galeazzi, Mazzon, Aiello (29' Bertona); Antonioli, Borroni, Tenace, Pettinari (41' Bisetti), Giavarra. **Arbitro:** Bruno. **Reti:** 7' e 26' Andreolli, 42' Scialino.

CALTIGNAGA-Cerano 2-2

Si qualifica il Caltignaga ai calci di rigore per 8-7. Le reti: Sandrin (Ce) 15', Scazzosi (Ca) 20', Colombo (Ca) 30', e De Santis (Ce) [illegible].

Bellinzago-IRIS OLEGGIO 1-2

Partita dominata dagli ospiti che hanno segnato al 20' con Simonelli e all' 84' Plebani. Due minuti dopo il gol della bandiera di Cristanini.

Mathi-SAN MAURIZIO 1-2

Hanno segnato: 2' Vernoli (M), 48' Spesso (S), 87' Mastrototaro (S).

Car Gassino-CHIERI 0-3

Car Gassino: Bertolini V., Varetto, Noli (46' Garzaniti), Pizzarelli (75' Corbella), Quirino, Bertolini A., Serena, Bava, Salice, Pieri, Della Cava. **Chieri:** Canova, Vasino, Parente, Favaretto, Caon, Valoti, Errico, Luison, Fogliato, Spugna (76' Piovano), Carnà. **Arbitro:** Scopelliuolo. **Reti:** 18' Vasino, 46' Errico, [illegible] Carnà.

GIAVENO COAZZE-Lascaris 3-0

Un Giaveno costantemente all'attacco che ha cercato e meritato la qualificazione con un secondo tempo da applausi. **Reti:** 55' Toscani; 82' Masante; 87' Partone.

CRESCENTINESE-La Chivasso 0-1

Crescentinese: Zamuner; Maffei, Tallia; Scano, Cuzzilla (65' Vacchina), Daglio; De Santis (38' Boarolo), Leone, Almaro, Zalo, Da Re. **La Chivasso:** Ugolini; Spina, Piras; Mingoni, Dalla Torre, Capuano; Rivella, Masottina, Battistello, Severino, Falcitelli. **Rete:** 30' Masottina su rigore.

Rivarolese-SANGIUSTESE 0-1

La gara è stata decisa al 25' da Capobianco. Espulso Bona (R) al 50'.

Lucento-SAN GILLIO 1-3

Un San Gillio già al top della forma si è guadagnato l'accesso al secondo turno di coppa. **Reti:** 13' Lusitano; 17' Spione N. (Luc.); 49' Cipriani (rigore); 78' Bovolenta. **Espulso:** 71' Grimaldi.

CARMAGNOLESE-Cambiano 2-3

Carmagnolese: Viviani, Mastrototaro (53' Costanzo), Longo, Fumero, Pavia, Bertrone, Cavallero, Boria (75' Cavaliere), Reale, Fiorentino, Sabena. **Cambiano:** Sola, Sorrentino, Maddalena, Rotondale, Pusceddu, Goria, Oliari, Fabretto, Greco (55' Macario), Frasca, Gamba. **Arbitro:** Di Fiore. **Reti:** 5' Sabena, 12' e 40' Gamba, 13' Greco, 20' Cavallero.

SETTIMO EUREKA-San Mauro 2-2

Settimo Eureka: Velardo, Tonin, Fontanelli (46' Ceccaroni), Milazzo, D'Ambrosio, Auriemma, Rivela, D'Alessandro, Murina (68' Esposito), Valerella, Feroldi. **San Mauro:** Rua, Cibischino, Bergamin, Tosto, Barale, Bondici, Ryillo, Corbisero (41' Tosches), Torrisi, Demo, Mancari. **Arbitro:** Nuccio. **Reti:** 3' Auriemma (rig.), 34' e 92' Tosto, 38' Feroldi.

Venaria-CASELLE 2-3

Venaria: Piarulli, De Luca, Sparò, Scaravaglio, Macri (70' Ferrara), Biancardi, Pasqua, Iezzi, Canu (46' Tinnirello), Osella, Fortunato. **Masv Caselle:** Fortunato, Andreotti, Ploiocco, Lianza, Ussia, Santoro, Rolle, Tarricone, Battista, Ferragina, Terranova (46' Zanirato). **Arbitro:** Martina. **Reti:** 3' aut.Biancardi, 40' Scaravaglio, 58' e 72' Battista, 75' Biancardi. Espulso al 20' Osella

Nichelino-DON BOSCO Nic. 0-3

Hanno segnato: 43' e 75' D'Antuono, 87' Mosca. Note: espulsi 54' Rocca, 58' Solla.

Ebe Alpignano-RIVOLI 1-4

Alpignano: Moretti; Cianci, Bosco; Marese P., Soldo, Rizzieri; Marese F., Longo, Leonardi, Antelmi, Orlando (65' Ricatti). **Rivoli:** Cortassa; caputo, Ciminelli; Zanellati, Ferri, Longo; Gaillardi, Ferro, Fadda (66' Bruno), Bava (55' Mazouz), Vaccarone. **Reti:** 5' Bava; 71', 83', 87' Vaccarone; 80' Antelmi.

SALUZZO-Cavallermaggiore 0-2

Saluzzo: Rizzi (46' Russelia); Fornesi (11' Rabino) Ceaglio; Villosio, Cirla, Peirone; Bianco, Cugusi, Di Napoli, Barale, Cusenza. **Cavallerm.** Pretato; Asteggiano (67' Longo), Magliano (74' Di Federico); Manissero, Guarrala, Crivellari; Corgnati, Allocco, Gentile, Lavigna, Baruzzo. **Reti:** 19' e 84' Baruzzo.

PIOBESI-Airaschese 1-0

Piobesi: Evangelista, Catucci, Renzi, Serra, Rista, Tullio, Porporato (70' Lupo), Pagliarani, Cavallito (80' Facchini), Gennero, Cesare. **Airaschese:** Iannacchero, Campra, Nota (57' La Rosa), Noale, Gerbino, Bissoli, Tiraboschi, Bullaro (50' D'Anna), Pipino, Vitagliani, Piano. **Rete:** 35' Rista (rig.).

VALSESSERA-Val Mos 2-0

Valsessera: Xausa; Brovarone, Fila; Di Giovanni, Vistali (75' Guglielmina), Vercella; Rota, Coppo, Rosain, Salvagno, Prandi. **Val Mos:** Novello; Mazzarotto, Savio; Grupallo, Franco, Pizzato; Metti, De Ruvo, Bianchi (65' Stesina), Ivaldi, Facelli (46' Curcio). **Reti:** 56 Coppo, 77' Rota.

Cheraschese-BRA 2-4

Cheraschese Bm2: Sarale; Fissore, Milanesio; Collemacine, Di Stefano, Smeriglio; Bonenti (75' E. Cellerino), Grego, Sinopoli, Leo, R. Cellerino. **Bra:** Silvestro; Novallo, Loponte (60' Pesenti); Bonacina, Fava, Ruffinatto; Della Garen, Tavella (70' Viggiano), De Santis, Forte, Casciano. **Reti:** 30' Forte, 41' Sinopoli, 52' e 72' Desantis, 78' R. Cellerino, 87' Fava.

FOSSANESE-Saviglianese 1-0

Fossanese: Sacculio; Rosatello, Sangilles; Dalmazzo, Baron, Bianco; Mellano, Turco, Migliore (83' Sordo), Testa, D'Errico (68' Ferrua). **Saviglianese:** Ambrogio; Campra, Zippari; Barberis, Gianoglio, Caricato; Lapomarda (58' Rocca), Veronese, Gillio, Martire, Panero (72' Profeta). **Rete:** D'Errico 52'. Troppi gli errori della Saviglianese.

Narzolese-DOGLIANESE 1-3

Narzolese: Bergesio; Noero, Veglio (70' Taricco); Bo, Di Dio, Dalmasso; Alutto, Rinero (46' Viglietti), Galvagno, Lai, Salutario. **Doglianese:** Ferrero (46' Montone); Aragno (68' Marina), G. Pace, Calandra, F. Pace; Frutiero; Passone, Giraudo, Chiaramello, Baltauri, Puddu (64' Grillo). **Arbitro:** Molta. **Reti:** 10' Baltauri, 44' Alutto, 52' Passone, 75' Noero (aut.). **Note:** espulso Lai 68'.

MONDOVI'-Pedona 3-0

Mondovì: Francone (85' Piras); Danna, Mellano; Robaldo, Tomatis, Camperi; Bracco, Barale, Borgna, Bottero (75' Ceccarini), Bianchi (61' Sardo). **Pedona:** G. Pellegrino; L. Pellegrino, Borgetto; Tomatis, Landra, Prato; Forneris, Maccagno, Caselli; Cometto (63' Congera), Bosio. **Reti:** 10' Bianchi, 15' Bracco, 25' Mellano.

CASALE-Trino 1-1

Hanno segnato al 34' Daidola (C) e al 91' Grangia (T) su rigore.

Monferrato-FULVIUS 1-3

La gara si era conclusa sullo 0-0. La Fulvius si è qualificata ai rigori. Hanno segnato Battistella, Bianco e Vannarucci; per il Monferrato, il solo Merabò.

DERTHONA-Pontecurone 4-0

Hanno segnato: 34' Sciaccaluga; 47' Dellapina (rig); 56' Vercellino (rig); 78 Trebbi.

LIBARNA-Novese 1-0

La gara è stata decisa all'88' da Macchione. Al 75' Quartino della Novese aveva colpito la traversa.

IVREA-Sarrecogne 4-1

Ivrea: De Biasio; Alberto, Ghidetti; Ricci, Comotto, Balbi; Tirassa, Grieco (46' Frumento), Gambino, Zucca, Pensiero (5' De Paola). **Sarrecogne:** Corvo; Ceriano, Henry; Concio, Soldano, Cavilli (60' Quendoz); Mondet, Rissone (80' Marchis), Perron, Vascimino, Maiod. **Reti:** 21' Tirassa, 25' Perron, 55' De Paola (rig.), 67' Zucca, 75' De Paola.

BARGE-Luserna 1-1

Passa il turno il Barge che nell'andata si era imposto a Luserna per 2-1.

E' un compaesano di Argentin il neo campione italiano. Paluan primo dei piemontesi

Un veneto sale sul trono dei dilettanti

Va a Sgnaolin il «Memorial Scirea» di Pino Torinese

PINO TORINESE. Daniele Sgnaolin, ventiquattrenne veneziano di Musile di Piave, è il nuovo campione italiano dei Dilettanti. Questo il verdetto, inatteso ma inequivocabile, del Memorial Gaetano Scirea, prova unica valevole per l'assegnazione della maglia tricolore dei «puri», svoltasi sulla collina torinese. Sgnaolin, intendiamoci, non è certo l'ultimo arrivato sulla ribalta del ciclismo cadetto nazionale. In questa stagione il compaesano di Moreno Argentin aveva già vinto quattro corse, tra cui una tappa del Giro-baby e il trofeo Matteotti, meritandosi la convocazione, in qualità di riserva, per i campionati del mondo in Sicilia.

Ma il principale motivo d'interesse della prova tricolore, non c'è dubbio, era costituito dalla sfida fra i due dilettanti più in forma del momento, il monzese Roberto Pistore e il biellese Marco Bellini. Il tanto atteso duello, in realtà, non c'è stato, poiché lo sfortunato Bellini, vittima di una foratura e poi della rottura di alcuni raggi della ruota posteriore, è stato costretto al ritiro prima ancora che la corsa entrasse nel vivo.

Pistore, invece, ha recitato fino in fondo il ruolo di grande protagonista e nella tornata conclusiva dello spettacolare circuito di gara, quando la scala dei valori si è chiaramente delineata, il vincitore dell'ultimo Giro della Valle d'Aosta sembrava avviato verso il successo. Ma nella volata conclusiva a cinque, tra due ali di folla, il monzese ha dovuto arrendersi al rush finale del bravo Sgnaolin, che lo ha scavalcato negli ultimi 50 metri grazie anche al prezioso gioco di squadra messo in pratica dall'altro veneziano Dal Sie.

Daniele Sgnaolin, 24 anni di Musile di Piave, è il neo campione italiano dei dilettanti. Secondo è giunto il lombardo Pistore

Componevano il gruppetto di testa anche l'umbro Gentili, giunto terzo, e il biellese Andrea Paluan, che con il suo ottimo quarto posto è stato ancora una volta il migliore dei piemontesi in gara. Degli altri corridori della Brunero, unici portacolori del ciclismo regionale nella sfida tricolore, è piaciuto anche Garzelli, molto attivo nella fase centrale della corsa e poi decimo sul traguardo finale. Tutti gli altri si sono ritirati. Ma non sono stati i soli. Dei 120 corridori che hanno preso il via (non molti per una prova di campionato italiano) solo 30 hanno portato a termine la corsa. Oltre a Bellini, hanno abbandonato parecchi altri «big» della categoria, come gli azzurri Pianegonda (4° ai Mondiali), Borghi, Mazzoleni e Casagrande e come il pugliese Piepoli, vincitore dell'ultimo Giro d'Italia dilettanti: tutti messi alle corde da un tracciato di gara rivelatosi davvero molto selettivo.

Si è trattato, in definitiva, di una corsa ad eliminazione che si è infiammata solo nel penultimo dei 10 giri in programma, per merito del friulano Zanette. Al suo inseguimento si sono poi lanciati Pistore, Dal Sie, Sgnaolin, Paluan e Gentili, che hanno raggiunto e staccato il fuggitivo a 6 km dall'arrivo. E nella volata finale Pistore è stato beffato dalla coalizione veneta.

Meritano un vivo elogio, per finire, gli organizzatori del Cicloclub Pino, che hanno saputo allestire un campionato italiano degno della migliore tradizione ciclistica piemontese.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Daniele Sgnaolin (Veneto) km 175 in 4h37' media km 37,906; 2. Roberto Pistore (Lombardia) s.t.; 3. Massimiliano Gentili (Umbria) a 2"; 4. Andrea Paluan (Piemonte-Gs Brunero) a 4"; 5. Roberto Dal Sie (Veneto); 6. Denis Zanette (Veneto) 50"; 7. Michele Laddomada (Toscana) 1'18"; 8. Luca Daddi (idem) 1'32"; 9. Fabrizio Arzilli (idem) 3'24"; 10. Stefano Garzelli (Piemonte) s.t.

Il vincitore: da riserva in azzurro a «tricolore»

«Se ho vinto è pure merito del mio compagno Dal Sie»

PINO TORINESE. Da riserva azzurra a tricolore in carica. Dopo l'arrivo, Daniele Sgnaolin è il ritratto della felicità: «Sapevo di essere in buona condizione - confessa - ma non m'illudevo certo di diventare campione italiano. Dopo aver visto il percorso, però, ho capito che avrei avuto delle buone carte da giocare, perché mi trovo a mio agio proprio nelle corse dure come questa. Devo ringraziare il mio compagno di squadra Dal Sie che, ai quattrocento metri, è partito con decisione costringendo Pistore ad uscire allo scoperto. Io ero alla ruota di quest'ultimo e non ho avuto difficoltà a scavalcarlo a 50 metri dall'arrivo».

La vittoria di Sgnaolin, reduce dal Giro della Valle d'Aosta, conferma la tradizione secondo la quale, negli ultimi sei anni, la maglia tricolore dei Dilettanti è sempre finita sulle spalle di un atleta che aveva partecipato alla corsa a tappe valdostana.

Sul circuito di gara e soprattutto sulla panoramica di Superga, tutti attendevano Bellini. Ma il biellese non ha avuto fortuna e il migliore dei piemontesi, ancora una volta, si è rivelato Andrea Paluan. Il cossatese della Brunero-Bongioanni-Boeris è soddisfatto della sua prestazione: «Mi pare di avere corso abbastanza bene. Sono stato coperto fino agli ultimi due giri e poi ho dato il massimo per rimanere con i primi. Forse avrei potuto arrivare terzo, ma tutto sommato non ho nulla da recriminare».

Mariella Scirea, madrina della manifestazione tricolore, è stata colpita dal calore del pubblico, accorso in gran numero all'arrivo e sulle strade della gara. «Ringrazio gli organizzatori che hanno voluto dedicare alla memoria di mio marito una manifestazione così importante, seguita con tanto interesse da moltissime persone. Significa che non esiste solo il calcio e che la gente ha ancora voglia di andare ai bordi delle strade ad applaudire i protagonisti di uno sport così spettacolare». **[f. b.]**

BASKET

Nel campionato di A2 femminile un inizio difficile per la Rbm: è senza palestra

L'Ivrea deve giocare a porte chiuse

I dirigenti sperano di poter ottenere una deroga

IVREA. Le tre vittorie nelle amichevoli pre-campionato (le prime due col Cus Cagliari, l'ultima con il Bellinzona, serie A svizzera) non hanno riportato il sorriso all'Rbm Ivrea. La matricola eporediese rischia di giocare a porte chiuse il suo primo campionato di A2 femminile.

A tre settimane dall'inizio del torneo non ci sono novità: sempre chiusa la palestra di via Cappuccini - con il Comune commissariato i lavori di ristrutturazione sono fermi - quella della scuola «Falcone», scelta obbligata non essendoci altre alternative, non ha l'agibilità al pubblico. I dirigenti eporediesi sperano di ottenere una deroga per ospitare una settantina di persone.

La situazione dell'Rbm è davvero paradossale: «Con un po' di fortuna - afferma il presidente, Michele Cavaliere - possiamo arrivare tra le prime tre dell'A2, abbiamo allestito una squadra competitiva, un gruppo eccezionale, eppure non potremo avere il supporto del pubblico. Per la società il danno non è soltanto di immagine, è grave anche sotto l'aspetto economico. Negli ultimi anni, giocando in serie B, avevamo 400 paganti, in A2 sarebbero ancora aumentati. Invece ci troveremo costretti a rimandare a casa i nostri tifosi».

Cavaliere minaccia di trasferire la squadra in Valle d'Aosta «La società è di Ivrea e vorrei che giocasse sempre a Ivrea, anche perché qui abbiamo un pubblico meraviglioso, che ci ha sempre amato. Ma se rimarremo senza un palazzetto non vedo altra scelta a quella di varcare il confine e giocare nella Valle, probabilmente a Pont-St-Martin».

Il trasloco non avverrà certo quest'anno, l'Rbm sapeva da mesi, anzi da anni che prima o poi si sarebbe trovata fuori dalla «Cappuccini» e costretta a bussare ad altre porte, trovando solo impianti piccoli e inadeguati per l'A2. Ciononostante, Cavaliere e i suoi collaboratori hanno messo insieme una squadra molto promettente. Dal Viterbo di serie A1 è arrivata Marzia Antinori, guardia di ruolo, 21 anni e - dicono - una gran grinta. Per dimenticare l'abbandono della capitana Lella Diani è arrivata anche, nel reparto delle «piccole», Angela Paliori da Collegno, 22 anni, playmaker. Con la conferma per altri due anni di Roberto Aliverti l'Rbm ha così un motore esplosivo. Ma anche sotto canestro ci sarà più potenza, grazie al ritorno - dopo due stagioni a Busto Arsizio - di Michela Scarsoglio, ala di 22 anni che in A2 può fare la differenza. Ma ci saranno di nuovo anche i centimetri del pivot Giovanna Strobbia, tornata a Ivrea dopo un anno in Inghilterra. Confermate anche Elsa Piva, che sabato scorso si è sposata a Varese, e Alice Longo. E poi ci sono le giovani: Veronica Rizzi, Giovanna Cristiano, Raffaella Barbero, Enrica Zola e Germana Salamano.

Prima del campionato altri due test attendono l'Rbm, affidata per il secondo anno al tecnico Nello Spirito: nel prossimo week-end il quadrangolare di Porto S. Elpidio e la settimana successiva il torneo di Bra, con avversarie di A1 e A2. Il 2 ottobre debutto in campionato, ad Albino (Bergamo).

Per quella data dovrebbero essere pronte anche Longo e Barbero, che si sono infortunate durante la settimana di ritiro in Sardegna ma sono già in via di guarigione.

Renato Botto

Calcio femminile Alessandria ripescata

ALESSANDRIA. La Federcalcio ha autorizzato la formazione di calcio femminile dell'Alessandria, che nelle scorse settimane aveva annunciato l'intenzione di rinunciare alla serie B, a partecipare al campionato regionale (ex serie C).

Dagli organici di questa categoria sono invece stati depennati 4 club, «rei» di non aver rinnovato l'iscrizione: Casale, Derthona, Enigma e Pro Vercelli.

PALLAVOLO

Scadrà il 20 settembre il termine per concludere trattative

Ultimi colpi sul mercato

Becchio e Celardo i più corteggiati

Siamo ormai a poco più di una settimana dalla fine del volley mercato (il termine scade infatti il 20 settembre), e le squadre dei campionati di B e C stanno mettendo a segno gli ultimi colpi in vista della prossima stagione. In B1 le matricole piemontesi Belvedere Alessandria e Mondovì sono alla ricerca dei due atleti del Lecce Pen che non hanno ancora trovato sistemazione: il centrale Becchio e lo schiacciatore Celardo. I grigiorossi sono interessati ad entrambi i giocatori, mentre i monregalesi, in contatto anche l'ex langarolo Perono, puntano soltanto sull'ala-ricevitore.

Per i due atleti c'è però concorrenza anche da fuori regione, dato che Becchio è stato richiesto anche da La Maddalena, e per Celardo c'è stato un interessamento del Loreto.

Nel campionato di B2 il Volley Novara ha ufficializzato il nome del nuovo tecnico: si tratta di Nello Mosca, allenatore proveniente dalle giovanili del Bipop Brescia di A2. La società bianco-rosso-gialla sta inoltre provando un centrale ed un opposto in arrivo dalla formazione giovanile del Milan, che l'anno scorso aveva conquistato il secondo posto in C1, e di conseguenza la promozione in B2. Ancora in quarta serie, il Biella ha invece perso Bonani, opposto di quasi due metri, andato a rinforzare il Vallemosso di C2. L'Arti e Mestieri è invece alla ricerca di un regista di riserva ed è in contatto con il Vallesusa, team interessato a ben tre atleti rossoblù. Oltre a Stanzione ed Audo, già in gialloblù lo scorso campionato ma soltanto in prestito, i valsusini hanno richiesto anche il centrale Cassandrin, inattivo da quasi un anno.

In campo femminile sembra proprio non trovare soluzione il problema dell'allenatore per la Dim Cafasso. Nonostante la decisione della Galanti di interrompere l'attività, la formazione biancorossa sembra più forte di quella della scorsa annata, conclusasi con la relegazione in B2. Ma il tecnico novarese, arrivato dal Pinerolo, dopo il primo allenamento ha deciso di non accettare l'incarico. Così il d.s. Bili si trova a dover cercare una nuova guida tecnica ad appena tre settimane dall'inizio della Coppa di Lega. Novità in panchina, intanto, anche per il Mondo Alba, allenato nel prossimo campionato da Barbara Giribone, che subentra a Massimo Ricco. L'esperta schiacciatrice si cimenterà nel doppio ruolo di giocatore-allenatore, supportata comunque dai tecnici in seconda Ghisolfi e Sibona. Unica novità sul fronte delle giocatrici nel club langarolo è la promozione in prima squadra della promettente Corino.

Nel torneo di C1 una sola variazione per la Sammartinese Novara, che non avrà più la Guglielmetti, ma potrà contare sull'apporto della Serrano, giocatrice l'anno scorso nella rosa della seconda squadra in serie D, ma che nelle ultime partite aveva fatto il suo esordio con buoni risultati anche nei campionati nazionali.

Paolo Forneris

CALCIO UNDER 18

Casale: gli azzurri battono il Portogallo

L'Italia di Vatta vince il Caligaris

CASALE. L'Italia under 18, allenata da Sergio Vatta, ha vinto il 35° torneo «Umberto Caligaris», la prestigiosa manifestazione dedicata al grande terzino del Casale, della nazionale e della Juventus di inizio secolo.

Un torneo combattuto fino all'ultima partita. Infatti è stato aggiudicato agli azzurrini proprio grazie all'ultimo incontro, in cui l'Italia ha battuto i campioni europei del Portogallo per 2 a 1 (gol dei due attaccanti: il rossonero De Francesco e Augliera, pure lui del Milan, ma in prestito alla Pro Sesto). Nella prima partita dell'ultima giornata del torneo invece la Spagna aveva inflitto un secco 4 a 0 alla Germania.

La classifica finale vede l'Italia a 5 punti, la Spagna a 4, la Germania a 3 e il Portogallo a zero punti. Al pregevole spettacolo sportivo offerto dal Torneo Caligaris, che quest'anno per la prima volta si svolgeva sotto forma di quadrangolare per squadre nazionali, non ha fatto riscontro purtroppo un gran successo di pubblico. Alle prime due giornate di incontri avevano assistito 400 spettatori. Un po' di più nell'ultima: circa 600.

Sabato festa a Rosta per José Altafini

ROSTA. Si svolgerà sabato alle 15 la festa di inizio stagione della scuola calcio del Rosta (a partire dalla prossima settimana gli allenamenti si svolgeranno tutti i lunedì e mercoledì dalle 17 alle 18,30). Al raduno sul campo di via Ponata sarà presente anche José Altafini, nuovo supervisore del settore giovanile biancorosso.

GOLF

Epilogo del trofeo Riccadonna by Bols

Il «team» Garlenda trionfa al Margara

FUBINE. Un team di giocatori dilettanti di Garlenda, capitanato da Augusto Passadore e composto da Francesca Ferrario, Marcello Binda e Federico Ponzano, ha vinto al Margara la finale del Trofeo Riccadonna by Bols. Per il terzo anno consecutivo il circolo alessandrino ha ospitato la finale del tour: in gara, 33 squadre, in rappresentanza di altrettanti circoli. La squadra di casa, formata da Carlo Ciari, Alessandro Cadamusti, Riccardo Conconi e Andrea Cattaneo, si è classificata seconda.

Tempo di finali anche per il Trofeo Nazionale Lancia: la prova de La Margherita ha designato gli ultimi finalisti (17 e 18 settembre a Cosmopolitan e Tirrenia). Sono Mario Catella e Marinella Guglielmi (scratch), Fulvio Tasca e Nicola Rombi (1a), Fernando Bolla e Paolo Cantarello (2a), Alberto Mazza e Antonio Carello (3a). Si è conclusa, dopo una «due giorni» sui percorsi de I Roveri e del Circolo Golf Torino, la Coppa S.I.V.: in prima categoria successo di Vittorio Roscio e Andrea Ferrino davanti alla coppia formata da Clotilde Costa e Nicoletta Bolaffi. Alberta Koelliker e Daniela Nardello si sono imposte nella seconda mentre nella terza hanno vinto Gabriella Campanile e Nicoletta Morra. Nella Coppa del Presidente, giocata al Circolo Golf Stupinigi, successi nelle categorie pareggiate di Andrea Nappi e Stefano Ricchiuti; premio lordo per Bruno Golé. Con il Trofeo Le Arcate, giocato sul campo de I Ginepri, a Bardonecchia (primo netto, Corrado Valzorio; premio lordo a Giuseppe Milani) si è concluso anche il Campionato valsusino: primo posto per Luca Pesando, azzurro dello sci alpino. **[p. l. g.]**

BASEBALL

I piemontesi per il settimo anno consecutivo giocheranno in A

Il Novara resta fra i big

E ringrazia le avversarie del tonfo

NOVARA. Dopo una lunga cavalcata di 48 partite, tre squadre hanno chiuso allineate al comando del massimo campionato di baseball. Solo gli scontri diretti sono riusciti a sbrogliare la matassa, mettendo in fila Cari-Parma, Rimini e Nettuno. E nella regular season 1994 che sabato sera è stata consegnata agli archivi, Novara senza colpo ferire conquista il biglietto per partecipare al settimo anno consecutivo di serie A. Un weekend memorabile, quello appena trascorso. Il Parma si fa sorprendere dal Grosseto, viene raggiunto da Rimini (che pure osservava il turno di riposo) e Nettuno vittorioso a Verona ma si salva in virtù della migliore situazione negli scontri diretti. Sul fondo, il Novara scende a Macerata terz'ultimo, avanti di una partita, raccoglie sonore bastonate tornando a casa penultimo, ma con la salvezza in tasca. E così, dopo le sconfitte per manifesta inferiorità, quest'anno i piemontesi scoprono la graditissima salvezza per... manifesta incapacità delle avversarie.

Stiamo parlando del Caserta, fanalino di coda che faceva la corsa su Macerata e Novara. Per raggiungere gli azzurri i campani avrebbero dovuto conquistare quantomeno due vittorie, ma contro un Bologna tutt'altro che appagato, non riescono che a rimediare tre ko (0-11, 3-14, 2-6). E così i campani, dopo un solo anno di gloria, affondano in A2.

Per il Novara una stagione da dimenticare in fretta. Partiti per un campionato tranquillo, si è finiti per ripiegare sulla lotta per la sopravvivenza, oltretutto raggiunta con poco onore. Più per demeriti altrui, insomma, anche se la squadra condotta da Beppe Guilizzoni ha le sue belle attenuanti. In primis, l'aver dovuto fare a meno di quattro lanciatori su sei per due terzi del torneo. Poi, l'infortunio di Carlo Colombino, il più forte straniero del campionato, rimpiazzato nelle ultime giornate in favore dell'oggetto misterioso Kevin Scott, che oltre a restare a secco in attacco nella sfida decisiva di Macerata, ha pure commesso un errore difensivo. Sinceramente, si erano visti americani più forti in maglia azzurra. Promosso a pieni voti Ray Chadwick, che entra nella hall of fame del baseball italiano come re degli strike-out (177). Nella trasferta marchigiana si è rivisto sul monte il veterano Paolo Re. Ma è chiaro che dalla prossima stagione prima di tutto si dovrà puntare alla ristrutturazione dell'intero parco lanciatori.

Marco Piatti

Pallone elastico, serie A: secondo pronostico le due partite dell'ultimo turno di qualificazione

Dotta e Pirero, un'ipoteca alla finale

Molinari e Bellanti non reggono il ritmo e vanno ko

TAGGIA. Flavio Dotta (Cortemilia) e Marco Pirero (Taggese) hanno vinto gli incontri di andata delle semifinali del campionato di serie A di pallone elastico, battendo rispettivamente Riccardo Molinari (Monferrina) e Giuliano Bellanti (Ipersidis Cuneo). Dotta si è imposto con il punteggio di 11-4, mentre Pirero ha dovuto impegnarsi di più per aver ragione dell'avversario che gli ha reso la vita difficile, prima di arrendersi sull'11-9. I due vincitori, che si erano scambiati il primo ed il secondo posto sia nella «regular season» che nella poule di qualificazione alle semifinali e che, grazie a questi piazzamenti, avevano potuto disputare il primo incontro in casa, hanno sfruttato adeguatamente il vantaggio del campo amico ed hanno conquistato un successo che li proietta verso la finale. Molinari e Bellanti non sono però assolutamente tagliati fuori, perché sabato e domenica, nelle semifinale di ritorno, avranno la possibilità di pareggiare il conto nell'incontro che si disputerà sul loro campo. Dotta e Pirero rimangono comunque favoriti, in quanto un'eventuale terza partita si giocherebbe sul terreno della squadra meglio classificata nella prima fase quindi ancora a Cortemilia e Taggia. La gara giocata ieri nello sferisterio ligure è risultata molto combattuta, a differenza di quella di Cortemilia nella quale la superiorità di Dotta è emersa in modo evidente. A Taggia, invece, la formazione locale (Pirero, Aicardi, Tamagno e Lotti) ha dovuto soffrire contro i cuneesi (Giuliano ed Alberto Bellanti, Boetti, Rinero) che stanno attraversando un buon momento di forma. Su Pirero invece c'erano non poche perplessità, poiché il capitano ligure aveva saltato gli ultimi incontri della poule di qualificazione per un infortunio alla spalla ed aveva fatto il suo rientro solo nell'ultima giornata proprio a Cuneo contro Bellanti. Ieri però il ligure ha dimostrato di aver assorbito bene il colpo e non ha dato segni di cedimento fisico. Ha giocato bene e soprattutto è stato sorretto alla perfezione dalla «spalla» Aicardi, un giocatore che è stato 4 volte campione d'Italia come battitore e che quest'anno si è splendidamente «riciclato» in un altro ruolo. La gara di Taggia è stata a lungo equilibrata nella prima parte, con le squadre sempre in parità (1-1, 3-3, 5-5). Dopo il riposo la formazione cuneese, che non aveva fatto mistero di puntare al successo, a dispetto del fattore campo, ha preso il sopravvento e si è portata in vantaggio; il punteggio è salito prima al 5-6, poi al 7-8, quindi all'8-9. Quando i cuneesi sembravano avviati al successo, la formazione ligure ha stretto i denti e si è ripresa. Prima ha raggiunto il pareggio sul 9-9, poi ha chiuso vittoriosamente. Nel 19° gioco, con due cacce sul terreno favorevoli ai liguri, Bellanti ha commesso due errori consecutivi in battuta ed ha consegnato il gioco agli avversari. Il cuneese ha giocato molto bene specie all'inizio, poi, nel finale, è un po' calato in battuta, pur rimanendo costantemente oltre i 70 metri e Aicardi lo ha messo in difficoltà al ricaccio. E' stata però tutta la formazione dell'Ipersidis ad accusare qualche battuta a vuoto nel finale. Tutte le speranze sono ora riposte nell'incontro di sabato a Cuneo. Non c'è stata storia invece nella partita di Cortemilia dove Dotta, nonostante qualche apprensione per il dolore alla spalla che lo aveva bloccato, ha conquistato un largo successo. Per il campione d'Italia quella con Molinari è stata la prima gara ufficiale dopo lo stop per infortunio. Per lui però non ci sono stati problemi ed il successo è maturato limpido ed indiscutibile. «Il punteggio è bugiardo - ha detto il dt cortemiliese Sergio Corino - e penalizza eccessivamente Molinari che non meritava, per come ha giocato, un passivo così pesante. Il turno non è ancora superato; occorrerà fare molta attenzione domenica a Vignale».

Aldo Scavino

LA SITUAZIONE

Le gare di ritorno sabato prossimo

CORTEMILIA. La cronaca del confronto fra Dotta e Molinari, disputato nello sferisterio cortemiliese, è piuttosto avara di spunti. La superiorità del campione d'Italia in carica è apparsa evidente fin dall'inizio: Molinari e compagni non sono mai sembrati in grado di opporsi allo strapotere dei padroni di casa. In una serata fresca, di fronte ad un pubblico numeroso e sotto gli obiettivi delle telecamere di Raitre, le due squadre sono scese in campo nelle formazioni annunciate: Dotta, Belmonte, Assolino e Cerrato da una parte, Molinari, Bertola, Ghigliazza e Raimondo dall'altra. La squadra di casa è andata in vantaggio per 2-0, poi ha concesso il primo gioco agli avversari, ma si è riportata subito a distanza di sicurezza (3-1). Ancora un gioco per la Monferrina (3-2), quindi la squadra di casa ha preso il largo ed è andata al riposo sul punteggio di 8-2. Dopo la pausa la squadra ospite ha accorciato le distanze (8-3), ma Dotta è subito ripartito e si è portato sul 10-3. A questo punto ha concesso ancora un gioco alla formazione avversaria, poi ha chiuso vittoriosamente l'incontro, conquistando il successo. Molti giochi, specie nella prima parte, sono andati sul 40 pari, ma nei momenti decisivi la squadra cortemiliese ha saputo essere molto più concreta e determinata. Appare favorita anche per la gara di ritorno in programma domenica a Vignale.

Questi i risultati dei due incontri di andata delle semifinali del campionato di serie A: Merlo Sidis Cortemilia (Dotta-Belmonte)-Monferrina (Molinari-Bertola) 11-4; Taggese (Pirero-Aicardi)-Ipersidis Cuneo (Bellanti-Bellanti) 11-9. Prossimo turno. Incontri di ritorno: sabato 17 settembre, ore 15, a Cuneo, Bellanti-Pirero; domenica 18 settembre, ore 15, a Vignale, Molinari-Dotta.

In caso di una vittoria per parte si giocherà un terzo incontro sul campo della formazione meglio piazzata nella prima fase.

IN SERIE B

A Montechiaro, dopo un buon avvio del ligure

Per Terreno tutto facile contro Novaro: 11 a 3

Filato sui binari scontati del pronostico, con Ghibaudo favorito ed imbattuto, il torneo cadetto ha subito uno scossone all'inizio del girone finale con la sconfitta in casa nella prima giornata del favorito per 11-6 con Novaro, e la telenovela dello spareggio qualificazione tra Gili e Barla conclusasi con la vittoria del piemontese per 11-6. L'incontro è stato però giocato sub judice perché la Spec ha ricorso alla disciplinare contro la delibera del giudice sportivo, il quale ha ordinato la ripetizione della gara quando in settimana è stata sospesa dall'arbitro Fontanone sul 6-6 per lo spegnimento di alcuni fari. Alla luce di questo recupero, il torneo è ancora privo di due partite. Nella seconda giornata si è giocato quindi solo a Montechiaro dove è sceso in campo Terreno che ha battuto nettamente, 11-3, Novaro. Soltanto all'inizio il ligure ha tenuto testa al giovane doglianese, andando in vantaggio 3-1. Poi Terreno ha allungato la battuta - sempre intorno ai 75 metri - e per Novaro e la Montechiarese non c'è stata più storia. A Santo Stefano Belbo, nel contestato spareggio, Gili, privo di Pavese squalificato, ha giocato alla grande allungando già all'intervallo (6-4), grazie anche ad un pallone fortunato che è finito sul bordo della rete.

Romano Sirotto

Serie B 1ª e 2ª giornata del girone finale: Hotel Royal (Ghibaudo)-Montechiarese (Novaro) 6-11; Montechiarese (Novaro)-Botto Masante (Terreno) 3-11. Recupero prima giornata: 14-9, ore 21, a Dogliani, Botto Masante-San Gaudenzio. Prossimo turno, terza giornata, 17-9, ore 15,30 a Dogliani Botto Masante-Hotel Royal; 17-9, ore 15,30, a Santo Stefano Belbo, San Gaudenzio (Gili)-Montechiarese. Classifica: Botto Masante e Montechiarese 1; Hotel Royal e San Gaudenzio 0.

SPORT FLASH

CALCIO
Il Torino Primavera contro i dilettanti

TORINO. Amichevoli di lusso per il Madonna di Campagna e il Borgaro che ospiteranno, rispettivamente mercoledì e domenica prossima alle ore 16, la formazione Primavera del Torino.

GIOVANISSIMI
Successo del Lascaris nella Premier Cup

TORINO. Si è conclusa ieri al Parco Ruffini la fase regionale della Nike Premier Cup. Il successo è andato ai Giovanissimi del Lascaris, impostisi sui pari età del Barcanova per 6 a 4 dopo i calci di rigore. Al terzo posto si è piazzato il Don Bosco, al quarto l'Olympic. Il Lascaris rappresenterà il Piemonte nelle finali nazionali della competizione, in programma il prossimo anno, nel periodo pasquale, a Milano o a Napoli.

COPPA ITALIA
Mercoledì ultime gare del primo turno

TORINO. Si disputeranno mercoledì alle 16 le ultime partite del primo turno di Coppa Italia Dilettanti. Il programma: Biellese-St.Vincent, Moncalieri-Sparta Novara, Cuneo-Nizza, Rapallo-Savona.

DILETTANTI
Il 20 settembre stop al calciomercato

TORINO. Martedì 20 settembre calerà ufficialmente il sipario sul calciomercato estivo dei dilettanti (entro tale data le liste di trasferimento dovranno essere depositate presso gli uffici della Federcalcio). Per la prima volta, però, quest'anno le società dilettantistiche potranno tornare a operare sul mercato a novembre, da martedì 1 a mercoledì 9.

SECONDA CATEGORIA
La Cellese rinuncia, ripescato il Capuana.

TORINO. Novità in Seconda categoria: la Cellese, militante in Terza categoria, ha rifiutato il ripescaggio nel campionato superiore. Al posto del sodalizio astigiano salirà in Seconda categoria un club torinese, precisamente il Capuana, primo escluso nelle classifiche di merito che la Figc aveva stilato a luglio per scegliere quali società ripescare.

EQUITAZIONE
A Nichelino trionfa il cuneese Tomatis

NICHELINO. Al C.S.A. (Concorso Internazionale dell'Amicizia) disputatosi alla Società Ippica Torinese di Nichelino, vittoria nel Gran Premio del cuneese Paolo Tomatis (su Obelix Le Bon); miglior cavaliere di questa competizione ad ostacoli è risultata la svizzera Leslie McNaugh (Mandrac), mentre il titolo di miglior amazzone è andato alla lombarda Manuela Bedini (Desirée di S. Benedetto); in evidenza i giovani piemontesi Sara Bracco e Federico Restivo, migliori junior del concorso. Sempre alla Sit di Nichelino da giovedì 15 settembre a domenica 18, si disputerà il campionato nazionale juniores di salto ad ostacoli (inizio ore 9 tutti i giorni). Nel concorso interregionale di dressage disputatosi a Mondovì (Cuneo), vittoria nella categoria E 204 della torinese Elena Schicchi (su Cosa Rosa).

HOCKEY PRATO
Domenica al via la Coppa maschile

TORINO. Domenica prende il via la Coppa Italia maschile '94 che vede al via sette squadre piemontesi divise nei primi due gironi dei 16 del torneo. Nel girone A sono schierate Cus Torino, Bra, Moncalvese e Villar Perosa; nel girone B le Pagine Gialle se la vedranno con due novaresi: il Novara e gli Old Black. Questi ultimi saranno ospiti al Tazzoli (ore 10,30) nella prima giornata, mentre il Cus Torino ospiterà il Villar Perosa al campo Penetti.

TIRO A VOLO
Velario s'aggiudica la «Coppa d'oro»

NOVI. Il novese Gianfranco Velario ha vinto la «Coppa d'oro» di tiro al piattello, organizzata dalla società «Dino Barella». Hanno partecipato alla gara 141 tiratori, provenienti da tutto il Nord Italia. Velario sarà il capitano del team novese nella finale del Campionato assoluto a squadre, in programma a metà ottobre, a Montecatini Terme.

IPPICA

A Vinovo sono stati pagati oltre 13 milioni e mezzo per una trio nel convegno di Olimpia Dukakis

Vincite record alla riapertura del galoppo

Mercoledì ultima notturna di trotto, c'è l'ingresso gratuito

VINOVO. Piovono milioni sugli scommettitori dell'ippodromo. Venerdì notte un fortunato appassionato ha intascato 13 milioni e 700 mila lire nell'ultima trio della serata, giocando un micro-sistema da appena 6 mila lire. E meno di 24 ore dopo, sabato pomeriggio, nel convegno di apertura della stagione autunnale di galoppo, la pioggia di milioni si è ripetuta alla quarta corsa, dove il piazzamento simultaneo di due comprimari ha fatto salire la quota trio ad oltre 13 milioni e 550 mila lire. Anche questa volta lo scommettitore ha fatto centro con un sistema da poche decine di migliaia di lire.

Tecnicamente le due combinazioni vincenti apparivano difficili ma tutt'altro che astruse, considerato che in entrambe le terne era presente un favorito.

Sotto il profilo sportivo, mandata in archivio la tris di venerdì notte (resa spettacolare da una caduta e dalla successiva fuga in libertà di Mugabi) ed anche il Gran Preio Carlo Marangoni, disputato la notte scorsa, c'è da parlare della riapertura del galoppo. Il clou era il Premio Monviso, per i puledri di 2 anni. Dopo incerta ed appassionante lotta, ha fatto centro a sorpresa la debuttante Olimpia Dukakis, una figlia del velocista Isopach, presentata dalla scuderia Siba. Olimpia, montata con mano ferma da Marco Botti, si è staccata in lotta con Barton Cuck, precedendolo di una testa. Più indietro Charlie Firpo ha facilmente contenuto Detective Runner.

La vincitrice, nonostante l'affermazione di misura, potrebbe aspirare a crescere ancora, considerato che Barton Cuck, ancorché non trascendentale, è puledro solido, già capace di non sfigurare contro soggetti di prima levatura.

Il totalizzatore ha pagato 134 per il vincente, 36, 28 e 19 per i piazzati, 418 per l'accoppiata e 655.100 per la trio. Nelle altre corse del pomeriggio successi di Maria Rusich, Russian Hat, Superpatata, Magnate's Crown, Silzao, Just Invader.

Mercoledì il trotto programma l'ultimo convegno in notturna (inizio ore 20,45) con ingresso gratuito. Da sabato i trottatori riprenderanno a correre al pomeriggio, mentre domenica andranno in pista i purosangue.

La stagione del galoppo prevede il suo clou nel St-Léger Italiano, il 4 novembre, corsa di Gruppo 3 europeo aperta ai 3 anni ed agli anziani sulla selettiva distanza dei 2900 metri, con 154 milioni in palio. Ci sono altre due corse a superare i 100 milioni di «moneta»: lo steeple chase Premio Mole Antonelliana, in programma l'1 novembre, ed un altro steeple da 110 milioni, il 20 novembre. Al galoppo si continuerà a correre sino a domenica 27 novembre, mentre l'attività del trotto non si interromperà (a parte una brevissima sosta a gennaio) per tutto l'inverno.

Angelo Conti

CANOTTAGGIO: DOMINA L'ARMIDA

TORINO. Nel quadro delle celebrazioni per il 125° della propria fondazione, la società Armida ha messo in palio un trofeo per le regate svoltesi sabato sul Po. Il trofeo, imperniato su quattro imbarcazioni, ha visto presenti tutti i club remieri della regione; assenti solo i vigili del fuoco Salza che con gli equipaggi migliori della Sisport Fiat Avio hanno partecipato alle regate internazionali di Villach.

I 1000 m del percorso sono stati teatro di una lotta tra le tre società centenarie torinesi: Armida Cerea e Caprera. L'ha spuntata l'Armida per un solo punto sul Cerea grazie al singolista Pasqualini che ha relegato al terzo posto Fassino della Cerea; secondo Botto del Pallanza. Nelle altre prove la Cerea ha battuto l'Armida nell'otto e nel due senza (Guglierminotti-Tisi) ed è giunta quarta, alle spalle dell'Armida, nel quattro di coppia. Questa prova è stata vinta dalla Caprera che, con Paletto-Viotti-Poggio e Gorgoni ha lottato punta a punta con il forte armo junior degli Amici del Fiume (Sbiroli-Maroni-Prestipino e Loiurio) staccati di soli 20 centesimi.

Il quattro di coppia ha rappresentato un momento particolarmente emozionante in quanto era in palio anche la seconda edizione del Trofeo Salvadore. Il trofeo perenne ha visto scendere in acqua 8 equipaggi tra i quali il lombardi del Gavirate, primatista in carica. Finita una batteria difficile, il quadruplo lacustre è stato però eliminato e non ha potuto difendere il titolo.

L'Armida ha donato il trofeo alla Federazione di canottaggio perché lo metta in palio. In settimana i suoi soci, protagonisti del raid rievocativo Torino-Venezia, porteranno al sindaco Castellani un messaggio del suo collega Cacciari. [s. r.]

PODISMO

In campo femminile successo tutto torinese: Viceconte precede Gaviglio

A Crosio la Maratonina di Cairo

Per la 3ª volta il bolognese mette tutti in riga

CAIRO M. Roberto Crosio, portacolori della società bolognese «Gabbi», impone il suo terzo sigillo (per giunta consecutivo) sulla Maratonina, organizzata in maniera impeccabile dall'Atletica Cairo. E dire che i dirigenti della società valbormidese hanno fatto l'impossibile per evitare questo risultato: la lista dei partenti, infatti, era tale che pochi pensavano in un ennesimo replay del forte bolognese. Ma Crosio ha resistito ad ogni attacco, riuscendo così, ancora una volta, a salire sul gradino più alto del podio, grazie ad una gara impeccabile.

Un'ora più quattro minuti il tempo impiegato dal vincitore per coprire i 21 chilometri (esattamente la metà della distanza «olimpica») di un percorso tecnico e selettivo. Piazza d'onore per Francesco Ingargiola, il forte atleta delle Fiamme Gialle che si è presentato all'appuntamento valbormidese con un curriculum davvero invidiabile. Salvatore Nicosia, atleta molto conosciuto dagli appassionati (una carriera tutta dedicata alle distanze di gran fondo, dai 10 mila alle maratone) coglie invece un'importante terzo posto a dimostrazione di una forma che non accusa tramonto. Il keniano Gabriel Kamav, anche lui dotato di un ottimo curriculum, ha invece archiviato la sua prova al sesto posto, cedendo nella seconda metà della corsa.

La vittoria di Crosio è più che meritata: il bolognese ha condotto una gara tattica, respingendo gli attacchi dei più forti avversari.

In campo femminile trionfo dell'Ina Torino per merito di Maria Viceconte, il cui fax d'adesione è giunto nelle ultime ore valide per l'iscrizione. Piazza d'onore per Flavia Gaviglio, anch'essa torinese, mentre fuori dal podio è rimasta Anna Maria Garelli (Fiat Formia), una delle favorite della vigilia.

Accanto alla «Maratonina» si è corso anche la seconda edizione del «Giro del Castello», camminata non competitiva libera a tutti, disputata sulla distanza di sette chilometri. Elevato il numero degli iscritti, favorito anche dalla bella giornata estiva. Infine, da segnalare il successo di un'altra manifestazione collaterale riservata ai bambini impegnati in una simpatica camminata di tre chilometri.

Nel complesso la «Maratonina di Cairo» ha confermato tutta la sua validità tecnica. L'elevato numero di iscrizioni conferma come la gara valbormidese sia diventata ormai un appuntamento classico per tanti specialisti della distanza. Uno stimolo dunque per gli organizzatori, che compiendo numerosi sacrifici, sono riusciti ad allestire una manifestazione pari a corse ben più blasonate. [g. o.]

BOCCE

Un emozionante finale per il Master a Saluzzo

D'Agostini è 1° ex aequo col giovane sloveno Sever

SALUZZO. Stefano D'Agostini ha ripetuto il successo nel Master di bocce in cui si era imposto nel '93 a Zagabria, ma questa volta ha dovuto dividere il primo posto sul podio con il giovane sloveno Gregor Sever, diciannovenne di Lubiana. Infatti i due bravissimi giocatori, autentici fuoriclasse, hanno collezionato lo stesso punteggio al termine delle quattro prove in tre giornate di gara. I masters '94 sono quindi due, entrambi con 26 punti. E' stata la finale del tiro progressivo, l'ultima in programma, a decidere le sorti della classifica: Sever in questa occasione ha battuto (42-30) D'Agostini e lo ha affiancato in testa alla graduatoria finale.

D'Agostini, il venticinquenne di Feltre che gioca per la Chiavarese campione d'Europa e d'Italia, ha vinto due prove, l'individuale tradizionale ed il punto tiro obbligato. Sever dal canto suo ha vinto il progressivo ed è risultato rispettivamente secondo nel punto tiro obbligato, terzo nell'individuale e quarto nel tiro tecnico. Al terzo posto, a pari merito con 22 punti, il croato Ivancic e l'azzurro Meret che tutto sommato ha compiuto una buona prova ottenendo il miglior piazzamento nel tiro tecnico che ha vinto. Quinto lo sloveno Pelc con punti 20, sesto il croato Belusic con 12, ultimi i deludenti francesi Maugiron con nove e Jeanton con 7.

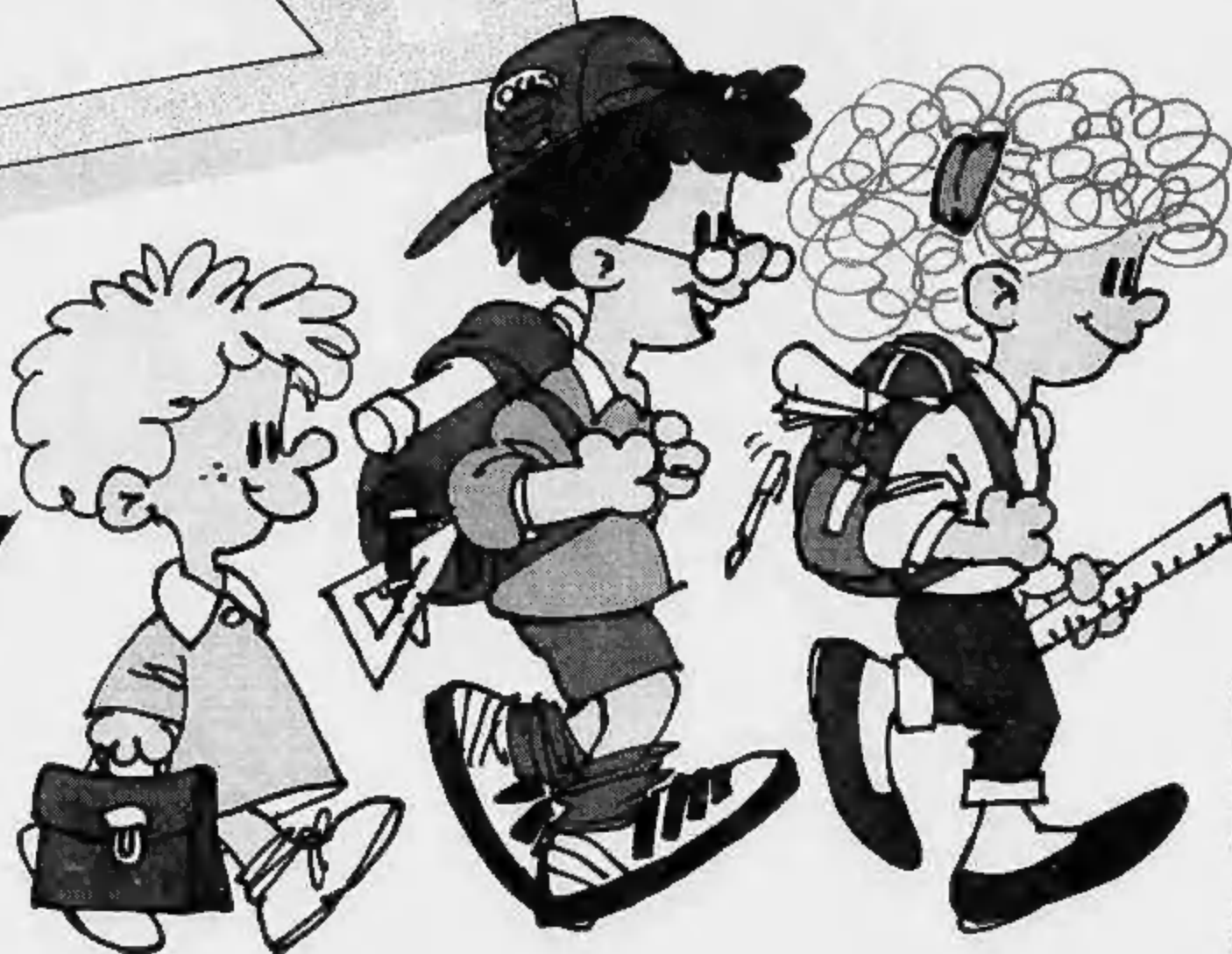
La gara, di altissimo livello spettacolare, non è stata purtroppo molto apprezzata dal pubblico, che ha quasi del tutto disertato le tribune dell'Auxilium. La coincidenza di numerose competizioni nel Cuneese ha impedito un maggior afflusso di spettatori come il Master meritava. Si tratta di un appunto da addebitare alla Federazione che non protegge le proprie gare. [g. cap.]

W LA SCUOLA!

UN REGALO CHE FA GOLA!

In regalo
per i vostri bambini,
nei giorni
16 e 17 Settembre,
un set completo
per il primo giorno
di scuola.

SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO

Oltre 100 Supermercati al Vostro Servizio

GPL Immagine & Pubblicità